Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

29790

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA GOVERNATIVA DI CREMONA
DONO
del la Vedova del
Prof. Apollonio
1892

Digitized by Google

98 1 35

GRAMMATICA

DELLA

LINGUA TEDESCA

OSSIA NUOVO METODO D'IMPARARE CON FACILITÀ
IL TEDESCO

DI

DOMENICO ANTONIO FILIPPI

GIÀ PUBBLICO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA NELL' I. R. UNIVERSITÀ DI VIENNA.

CON REGOLE SULL' IDENTITÀ O AFFINITÀ DI MOLTISSIMI VOCABÓLI DELLE DUE LINGUE

DEL

DOTT. G. B. BOLZA.

DECIMA,

UNICA LEGITTIMA EDIZIONE ORIGINALE

ARRICCHITA NELLA PARTE PRATICA E RIFATTA NELLA TEORIA SECONDO I PRINCIPJ DE' PIÙ ACCREDITATI GRAMMATICI ALEMANNI MODERNI

AD USO DELLE

CATTEDRE DEL REGNO LOMBARDO-VENETO.

R. BIBLIOTECA
DI
CREMONA

VIENNA 1853.

PRESSO MAURIZIO VOLKE DEL FU FEDERICO.

Digitized by Google

Edizione posta sotto la protezione della legge.

Stamperia di A. Dorfmeister.

Digitized by Google

AL LETTORE.

Il pronto spaccio della Grammatica tedesca del celebre *Domenico Antonio Filippi, adottata da molti Istituti pubblici e privati,* ne rese necessaria la *decima* edizione.

Non ho creduto di poter meglio corrispondere all' onorevole confidenza con ciò dimostrata a quest' opera dal colto pubblico italiano che facendone aumentare la Parte pratica, ed emendare, e in parte riformare la Teoria secondo le più rinomate grammatiche moderne, ed a preferenza secondo quella di *Heyse.*

Per mezzo delle Regole per riconoscere l' identità od affinità di moltissimi vocaboli delle due lingue del Dott. *G. B. Bolza,* il lettore si accorgerà quanto mal fondato sia il vecchio e popolare pregiudizio, che pur oggigiorno tanto nuoce allo studio della lingua tedesca, quello cioè che tutti i vocaboli tedeschi differiscano affatto dagl' italiani.

Posi la massima cura a rendere la stampa di questa decima edizione non solo economica onde farne il prezzo più discreto possibile per le scuole, ma nell' istesso tempo chiara, nitida e corretta, e spero di veder le mie cure compensate da un successo non meno favorevole di quello ch' ebbe la nona.

L' EDITORE.

Digitized by Google

Digitized by Google

INTRODUZIONE.

DELLE LETTERE E DELLA LORO PRONUNZIA.

Lettere dell' Alfabeto, la loro denominazione e classificazione.

I Tedeschi contano nel loro alfabeto *ventisette* lettere semplici, ed annoverandovi pure le vocali raddolcite, ä, ö, ü, e quelle consonanti composte e combinate, che rappresentano suoni semplici, *trentaquattro* segni particolari, cioè le seguenti

Lettere minuscole.

a, (ä), b, c, (ch), d, e, f, g,
a, *ae* (a raddolcita), *be*, *tze*, *che* (palatina aspirata), *de*, *e*, *ef*, *ghe*,

h, i, j, k, l, m, n, o, (ö), p, q, r,
ha (aspirata), *i*, *jot*, *ka*, *el*, *em*, *en*, *o*, *oe* (o raddolcita), *pe*, *cu*, *er*,

ſ, s, (ß), (ſch), t, (th), u, (ü),
es lunga, *es* serpentina, *es* forte (acuta), *sce*, *te*, *tehà*, *u*, u raddolcita,

v, w, x, y, z.
fè o *fau* (dolce), *ve*, *ics*, *ipsilon*, *zet*.

Lettere combinate per esprimere suoni doppj inseparabili.

a) Vocali doppie o siano dittonghi: au, äu, eu, ei (ey), ai (ay), oi (oy), ui (uy).

b) Consonanti doppie: pf, ſp, ſt.

Consonanti congiunte.

ck (kk), ff, ll, ſſ, tz.

Lettere majuscole.

A, (Ä), B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, (Ö),
a, *ae*, *be*, *tze*, *de*, *e*, *ef*, *ghe*, *ha*, *i*, *jot*, *ka*, *el*, *em*, *en*, *o*, *oe*,

P, Q, R, S, T, U, (Ü), V, W, X, Y, Z.
pe, *cu*, *er*, *es*, *te*, *u*, *ue*, *fau*, *ve*, *ics*, *ipsilon*, *zet*.

Digitized by Google

Carattere corsivo della scrittura tedesca.

Il carattere corsivo (Currentschrift, Schreibschrift) consta delle seguenti lettere semplici e composte:

Majuscole,	Minuscole,	Tipi corrispondenti.	Majuscole,	Minuscole,	Tipi corrispondenti.
A	a	A, a	Ph	ph	Ph, ph
Ä	ä	Ä, ä	Qu	qu	Qu, qu
B	b	B, b	R	r	R, r
C	c	C, c	S	s, ſ	S, ſ
Ch	ch	Ch, ch	—	ß	— s
D	d	D, d	—	ß	— ß
E	e	E, e	—	ß	— ß
F	f	F, f	Sch	sch	Sch, sch
G	g	G, g	Sp	sp	Sp, sp
H	h	H, h	St	st	St, st
I	i	I, i	T	t	T, t
J	j	J, j	Th	th	Th, th
K	k	K, k	U	u	U, u
—	ck	— ck	Ü	ü	Ü, ü
L	l	L, l	V	v	V, v
M	m	M, m	W	w	W, w
N	n	N, n	X	x	X, x
O	o	O, o	Y	y	Y, y
Ö	ö	Ö, ö	Z	z	Z, z
P	p	P, p	—	tz	— tz
Pf	pf	Pf, pf			

Suoni rappresentati dalle lettere, e la loro classificazione.

I suoni, di cui vanno composte le parole delle varie lingue, sono parte *Vocali* (Selbstlaute), parte *Consonanti* (Mitlaute); ma non tutte le vocali e nemmeno tutte le consonanti, che l'uomo è capace di proferire, sono proprie di tutte le lingue.

Digitized by Google

Le *vocali* tedesche si dividono in: Vocali semplici (einfache Selbstlaute): a, e, i (y), o, u.

Vocali raddolcite (erhöhte Selbstlaute o Umlaute): ä, ö, ü.

Vocali composte (zusammengesetzte Selbstlaute) o siano dittonghi (Doppellaute): au, eu (äu), ei, ai, oi, ui.

Le *consonanti* tedesche, distinte secondo l'organo che più degli altri è attivo nel proferirli, sono:

Consonanti palatine (Gaumenlaute): j, g, k (c), ch.

Consonanti linguali (Zungenlaute): s, ß, sch, z, d, t, th, n, l.

Consonanti labiali (Lippenlaute): w, b, p, f (ph), v, m.

Distinte secondo la modalità con cui l'aria si spinge nel proferirle, esse sono:

Consonanti liquide (Schmelzlaute): l, m, n, r.

Consonanti dolci (weiche Laute): h, g, j, d, s (s), b, v, w.

Consonanti forti (harte Laute): k, ch, (c, q, x), ß, sch, t, th, z, p, f.

Pronunzia delle vocali semplici e raddolcite.

Dagli alfabeti si rileva che la lingua tedesca ha nove vocali, (a, ä, e, i, y, o, ö, u, ü), della cui pronunzia faremo qui specificatamente parola.

A, a. — Questa vocale si pronunzia esattamente come in italiano; bisogna quindi avvertir bene di non imitar coloro che rendono l'a a un dipresso come l'*o* aperto italiano; p. e. jo, in vece di ja.

Ä, ä. — Questa lettera ha un suono molto simile all'*e* aperta degl'Italiani; p. e. ändern, *cangiare;* älter, *più vecchio;* lästig, *gravoso.*

E, e. — Come in italiano, essa ha pure in tedesco due suoni distinti, l'uno aperto, l'altro chiuso; non v'ha regola che ne determini per ogni parola il suono preciso; un lungo uso e i buoni maestri ci possono qui soli servir di guida. È p. e. larga nella prima sillaba di rechnen, *calcolare;* fechten, *combattere;* sterben, *morire;* stretta in geben, *dare;* nehmen, *prendere;* lesen, *leggere.*

I, i ed **Y, y.** — Nelle parole d'origine e formazione tedesca la pronunzia di queste due lettere non è differente, e il loro suono è affatto simile a quello dell'*i* italiana: ond'è che molti moderni rigettano l'ipsilon dall'alfabeto, siccome superflua, scrivendo sein, *essere* (che dai più si scriveva seyn), nè più nè meno come sein, *suo* *).

O, o. — In tedesco si pronunzia per lo più come l'*o* chiuso italiano; p. e. Tod, *morte;* Noth, *bisogno;* Spott, *beffa.*

Ö, ö. — Il suono di questa lettera corrisponde all'*oeu* de' Francesi e dei Lombardi; la lingua italiana non ha voce, che s'avvicini ad esso suono; p. e. schön, *bello;* König, *re;* hören, *udire.*

U, u. — È affatto simile all'*u* italiana.

Ü, ü. — Suona come l'*u* de' Francesi e dei Lombardi, p. e. Glück, *fortuna;* über, *sopra.* Il pronunciarlo a guisa d'*i*, come si fa in alcune parti della Germania, è errore da schivarsi.

Pronunzia dei dittonghi e delle vocali raddoppiate.

I dittonghi che hanno una pronunzia diversa dall'italiana sono i seguenti:

*) Nelle radici greche però l'ipsilon suona come in greco, tiene cioè il mezzo tra i ed u raddolcita, p. e. Myrte, *mirto;* Synode, *sinodo.*

Digitized by Google

Ei ed **ey**. — Amendue si pronunziano quasi come *ai*, il cui suono però è più gutturale, p. e. Wein, *vino;* rein, *puro;* Stein, *pietra;* Ei (Ey), *uovo;* sein (seyn), *essere;* feiern (feyern), *far festa, celebrare.*

Eu ed **äu**. — Essi hanno un suono eguale, che alquanto somiglia ad ai, ma riesce più cupo, come: Eule, *civetta;* säugen, *allattare;* Keule, *clava;* häufen, *accumulare.* — Le vocali ei ed eu non sono sempre dittonghi, ma fanno spesso parte di due sillabe come in: ge-irrt, *errato, sbagliato;* ge-impft, *innestato;* be-urtheilen, *giudicare;* be-unruhigen, *inquietare;* be-urlauben, *dar congedo.*

La pronunzia degli altri dittonghi è pressochè la stessa in ambe le lingue; solo si avverta che in tedesco le rispettive due vocali si proferiscono più strettamente unite.

Le vocali raddoppiate: **aa**, **ee**, **oo**, hanno un suono alquanto prolungato, come: Aal, *anguilla;* See, *lago;* Moos, *muschio.* La **e** raddoppiata però forma due sillabe nei verbi composti dalle sillabe iniziali be e ge, e nei loro derivati, come be-endigen, *finire;* be-eifern, *esser sollecito;* Be-erdigung, *sepoltura.*

La **i** non si raddoppia, ma invece si prolunga talvolta aggiungendovi un' **e** muta nelle radici tedesche e nelle sillabe finali accentuate di parole straniere, p. e. dieser, *questo;* lieben, *amare;* Sieb, *staccio;* Poesie, *poesia.*

Pronunzia di alcune consonanti.

Nella pronunzia di certe consonanti è ben necessario di distinguere attentamente quelle che hanno tra di loro un suono somigliante, come il **b** e il **p**; il **d** e il **t**; il **g**, il **ch** e il **k**; l'**s** e l'**ß** (**ss**).

B, **b**. — Si pronunzia in principio di un vocabolo e fra due vocali colla stessa mollezza che in italiano, p. e. Eber, *cinghiale;* ma seguito da consonante ed in fine d'una parola si fa sentire alquanto più duro; p. e. Obst, *frutta;* Lob, *lode.*

C, **c**, **ch**. — Il C, c, suona quasi come **z** dinanzi ad **i** ed **e**; dinanzi alle altre vocali come in italiano.

Se va congiunto all' **h**, ha un suono aspirato gutturale, p. e. brach, *ruppe;* flach, *piano;* fechten, *combattere;* Sprache, *lingua;* ich, *io;* Stich, *punto.* Ma **ch** suona come *k* al principio d'una parola, come in: Charwoche, *settimana santa;* Chor, *coro;* Christus, *Cristo;* Christ, christlich, *cristiano;* e non meno quand' è seguito da **s** od **s** appartenente alla stessa radice, come in: Ochs (Ochse), *bue;* Flachs, *lino;* wachsen, *crescere.*

G, **g**. — Si pronunzia sempre come consonante palatina, cioè come in italiano dinanzi alle consonanti ed alle vocali basse (a, o, u), e come *ghi* o *ghe* dinanzi alle alte (i, e): Grube, *fossa;* Glaube, *fede;* Gabe, *dono;* Gott, *Dio;* gut, *buono;* Gift, *veleno;* gegeben, *dato;* Götze, *idolo.*

Alla fine di parola, quando succede ad un **i** breve, s'aspira gutturalmente, con più mollezza che **ch**: fertig, *pronto;* hurtig, *presto.* Seguito da **n**, non si pronunzia all' italiana, ma si rende come *ghe*: Gnade, *grazia;* segnen, *benedire.* Si fa appena sentire allorchè è preceduto dalla **n**, colla quale forma un suono composto: Gesang, *canto;* Klang, *suono;* Ring, *anello;* Gang, *andata;* Jungfrau, *vergine, zitella.*

H, **h**. — Ha un suono aspirato e distinto al principio d'una sillaba radicale, come: Haar, *capello, pelo;* hart, *duro;* hoch, *alto;* Horn, *corno;* Hund, *cane;* höflich, *cortese.*

Digitized by Google

Frammezzo a due vocali passa con aspirazione appena sensibile dalla sillaba radicale sulla finale, p. e. drohen, *minacciare;* gehen, *andare;* ruhig, *quieto;* — ma ritiene la piena sua aspirazione al principio d'una radicale nelle parole composte e derivate, come: behaupten, *sostenere;* Gehalt, *paga;* behutsam, *circospetto*; Rohheit, *asprezza, rozzezza.*

Nel mezzo ed in fine d'una sillaba all'incontro non ha veruna aspirazione, e serve comunemente a stendere il suono della vocale, a cui è annessa; talvolta non è che un segno etimologico: Zahl, *numero;* Mahl, *banchetto;* Jahr, *anno;* Schuh, *scarpa;* Kaffeh, *cafè;* That, *fatto;* Rhein, *Reno.*

J, j. — Il j rende in tedesco lo stesso suono, come in italiano: ja, *sì*; jung, *giovine.*

S, s (s), ß, sch. — La s, ove sia sola, ha quasi sempre lo stesso suono che ha nella pura pronunzia toscana o romana. Ha però un suono dolce non solo fra due vocali, ma anche al principio d'una sillaba, tenendole dietro una vocale, come in: Seele, *anima;* sieben, *sette*; Sense, *falce.*

Allorchè segue una consonante non liquida e precede una vocale, ed anche nel caso opposto, il suo suono è alquanto acuto: rasten, *riposare;* wachsen, *crescere;* Erbse, *pisello*; langsam, *lentamente.*

Dinanzi a p e t, in principio di radice, il suo suono è più schiacciato, quasi come il *sce* degl' Italiani: Stand, *stato;* Stein, *pietra;* Stern, *stella;* Spaß, *spasso;* Sprache, *lingua;* Gestalt, *figura;* besprengen, *aspergere.*

Nel mezzo ed alla fine di un vocabolo la s seguita da p o t riprende l'acuto suo suono, come in: Bürste, *scopetta;* Fürst, *principe;* garstig, *brutto;* bersten, *crepare;* Durst, *sete;* Espe, *tremula.*

La s lunga s'adopera in principio e nel mezzo di parola; la s corta sta alla fine di vocabolo e si ritiene anche in mezzo dei composti e di quei derivati in cui non passa sulla sillaba seguente; passando però su altra sillaba che cominci con vocale, si cambia con s lunga, p. e. Glas, *vetro, bicchiere;* Glasarbeit, *lavoro di vetro;* Glastafel, *tavola di vetro;* Gläschen, *bicchierino;* — Gläser, *bicchieri;* Glaser, *vetrajo;* glasig, *vitreo.*

La ß ha un suono più acuto che s, e trovasi soltanto in mezzo ed in fine delle parole, p. e. Fuß, *piede;* süß, *dolce;* stoßen, *urtare;* Schloße, *gragnuola;* ß forte, in fine di vocabolo o seguito da consonante, sta anche in luogo di ss, p. e. Schloß, *castello, serratura;* häßlich, *brutto, odiabile;* nell'inflessione poi si cambia in ss ogni volta che sia seguita da una vocale, come: Schlösser, *castella.*

Il sch dev'esser pronunziato sempre come *sce* in italiano, anche innanzi le consonanti: Schrecken, *terrore;* Mensch, *uomo*; Schatz, *tesoro;* schon, *già.*

V, v. — Il v ha un suono alquanto più dolce della f: Vater, *padre;* viel, *molto;* Vieh, *bestia, bestiame;* verstehen, *comprendere;* Frevel, *sacrilegio.*

W, w. — Equivale al *v* italiano: Wind, *vento;* wehen, *soffiare;* Wand, *parete;* Wort, *parola;* Wuth, *rabbia.*

X, x. — Sta in vece di *ks*, e si pronunzia come in latino: Fixstern, *stella fissa;* Text, *testo;* Hexe, *strega;* Axt, *ascia;* Taxe, *tassa;* Brixen, *Bressanone;* Xerxes, *Serse.*

Z, z. — Equivale a *ts*, e si esprime sempre con forza, a un dipresso come il *z* italiano in *zio, zappa, pozzo*, p. e. ziehen, *tirare;* zischen, *sibilare;* zehn, *dieci;* Zahl, *numero;* Zoll, *dazio;* Verzug, *indugio;* Schnauze, *ceffo.*

Nelle radici greche molti ancora scrivono **ph** in luogo di f, come: Philipp, *Filippo;* Philosoph, *filosofo;* altri però rigettano quest'imitazione

Digitized by Google

del latino, scrivendo: Filipp, Filosof, ecc. — Di più si noti che **ti** dinanzi ad una vocale si pronunzia come in latino nei vocaboli da questa lingua derivati, vale a dire come **z**; p. e. Nation (Nazion), *nazione;* Portion (Porzion), *porzione.* — Tutte le altre consonanti, di cui non si è qui fatto parola, si pronunziano come in italiano.

ESERCIZJ DI PRONUNZIA.

1.

Ach, acht, nach, Nacht, Nachts; wach, schwach, Schwäche, schwächlich, Schwäch-
Ah otto dopo notte di notte desto debole debolezza deboluccio persona
ling; arg, Arche, schnarchen, ärger, ärgern, Ärgerniß; Rath, Rä-
debole maligno arca russare peggio far dispiacere sdegno consigliere con-
thin, Graf, Gräfin, Mann, Männin, Männchen; Vater, Väter, Hand, Hände,
sigliera conte contessa uomo viragine ometto padre padri mano mani
Land, Länder; lang, länger, der längste, längstens, langsam, Langsamkeit;
paese paesi lungo più lungo il più lungo al più tardi lento lentezza
tragen, er trägt, du trägst, schlagen, er schlägt, du schlägst; er war, wäre, dachte,
portare egli porta tu porti battere ei batte tu batti ei fu fosse pensò
dächte, brachte, brächte; Rache, brach, Sprache; Rang, Drang, Strang;
pensasse recò recasse vendetta maggese favella rango pressa corda
Rad, Rand, Stand, Strand, Stag, Stachel, stark; Staar, Stahr, starr,
ruota orlo stato spiaggia straglio pungolo forte cateratta storno intirizzito
Stamm, stämmig, Stall, Stahl, Strahl; Trab, Stab, Stapfe, stampfen, stram-
tronco robusto stalla acciajo raggio trotto verga pedata pestare calpe-
pfen; Saat, Staat, Saal, Säle, Aas, Äser, Maaß, Maß; lag, Schlag,
stare semenza stato sala sale carogna carogne misura pinta giacque colpo
Schlacht; Mahl, schmal, Malz, Schmalz; Nacken, Schnake, Range, Ranke,
battaglia pasto stretto orzo tallito burro cotto cervice zanzara sguajatello viticcio
Schranke; warm, Schwarm; Fahne, Pfanne, Fall, fahl, Pfahl, sie fasten, sie
barriera caldo sciame bandiera padella caso fulvo palo essi digiunano essi
faßten.
pigliarono

2.

Ende, Ente (Änte), Esche (Äsche), Espe (Äspe), Trespe, Eltern (Ältern),
fine anitra frassino tremula bromo genitori
Elster (Älster); Ehre, Ähre, wenden, Wenden, von den Wänden, Fehler, Felle,
gazza onore spiga voltare Venedi dalle pareti fallo pelli
Fälle; endet, wendet, verschwendet, Leere, Lehre, lernen; reden, retten,
casi finite voltate dilapidate vacuo dottrina imparare discorrere salvare
Rede, Rehde, enge, ängsten, Hengst; Beere, Beet, Bett, beten, Gebet, Be-
discorso rada stretto angustiare guaragno bacca ajuola letto orare orazione co-
fehl; Kaffeh, Thee, See, Seeaal, Seebär, Seestadt, Seeschlacht; Seeente,
mando caffè tè mare grongo orso marino città marittima battaglia navale folaga
Seegras, Seekrebs, Seemann, Säemann, Seele, Zelle; wähle, Wälle, Welle,
alga gambero marino marinaro seminatore anima cella scegli bastioni onda
Schwelle, Quelle, Quehle, quäle; Kehle, Kelle, Keller; wer, Wehr, werth,
soglia fonte sciugatojo tormenta gola cazzuola cantina chi difesa degno
Schwert; Mehl, mehr, Meer, März, Schmeer, Schmerz, Schmelz; necken, Schnecke,
spada farina più mare Marzo sugna dolore smalto irritare lumaca

Digitized by Google

Schnee, Regen, recken, schrecken, strecken; echt, Hecht, recht, schlecht, Specht,
neve pioggia sporgere spaventare distendere pretto luccio giusto vile picchio
Knecht, Knechtschaft, Engel, Enkel, Henkel, Bengel, Sprengel, Sprenkel, Stern, Strenge; hehr, Heer, Herr, herrlich, herrschen, Herrschaft, herrschaftlich; enden, geendet, ehren o beehren, geehrt o beehrt, Erde, beerdigen.
servo servaggio angelo nipote discendente manico curvo zoticone distretto giurisdiziale spruzzo stella severità sublime esercito signore magnifico dominare signoria signorile finire finito onorare onorato terra seppellire

3.

In, innig, ihn, hin, Kien, Kind, Rind, Rindvieh; ihm, im,
in intimo lui in là legno resinoso fanciullo manzo bestiame bovino a lui nel
Imme, immer, immerhin, impfen, schimpfen, Glimpf; ihr, wir, er wird, du
ape sempre sia pure innestare ingiuriare delicatezza a lei, voi noi ei diventa tu
wirst, Wirth, Wille, Stille, Spiel; ich, sich, siech, Sicht, Gesicht, Schicht,
diventi oste volontà silenzio giuoco io sè malaticcio vista viso strato
Licht, schlicht; riechen, er riecht, du riechst, brich, bricht, brichst, Brixen; dich,
luce piano e dritto odorare egli odora tu odori rompi rompe (tu) rompi Bressanone te
dicht, stich, sticht, stichst, sprich, spricht, sprichst; ringen, dringen, trinken, blinken, bringen, springen, Pfingsten; Ried (Rieth), Ritt, Ritz, Riß, Rieß, Riese,
denso pungi punge (tu) pungi parla (ei) parla (tu) parli lottare insistere bere brillare recare saltare pentecoste terra paludosa cavalcata fessura rottura risma gigante
Rist, Rispe; Hippe, Rippe, Krippe, nippen, Schnippchen; Kiepe, Lippe,
collo del piè pannocchia ronca costola greppia zinzinare buffetto gerla labbro
Klippe, Klippfisch, Glied, glimmen, klimmen, klimpern; Klinge, Klinke,
scoglio baccalà membro arder come brace arrampicarsi tintinnire lama saliscendo
Klitsch, Kicks, Kieke, Kicher, Kirche, Kirsche; schief, Schiff, Schilf, Schild,
palmata colpo rotto scaldino cece chiesa ciriegia obbliquo nave canna scudo
schildernd, schillernd, Schillertaffet; wie, wieder, wider, Widder, Gewitter,
descrittivo cangiante colore taffetà cangiante come di nuovo contro montone temporale
Gewicht, wichsen; Griff, Begriff, trifft, trieft, Trift, Schrift, Strick,
peso lustrare impugnatura concetto (ei) coglie (ei) gronda pascolo scrittura corda
stricken; Dicke, Dickicht, willig, Zwillich, Zwirn, zwischen,
lavorare a maglia grossezza macchia folta volonteroso traliccio rete framezzo
Zwist, zwischern; erblich, ich erblich, Fichte, du fichst, du flichst, ficht, flicht,
discordia garrire ereditario impallidii pino tu combatti tu intreccii combatti intreccia
Pflicht.
dovere.

Gymnasium, Gymnasien, Concilium, Concilien; Stadium, Stadien, Allodien, Mineralien, Fossilien; Poesie, Poesieen (Poesien), Melodie, Melodieen;
Ginnasio ginnasj concilio concilj stadio stadj beni allodiali minerali fossili poesia poesie melodia melodie
Akademie, Akademieen, Anomalie, Anomalieen; nie, er spie, sie spieen;
accademia accademie anomalia anomalie giammai egli sputò essi sputarono
Knie, Kniee, knieen; Akazie, Lilie, Amalie, Daniel; Numidien, Numidier, Sicilien, Virginien; Arie, Orient, Triest, Trient; Piemont, Spanien, Vienne im Delfinat.
ginocchio ginocchj star ginocchioni acazia giglio Amalia Daniele Numidia Numida Sicilia Virginia aria cantabile oriente Trieste Trento Piemonte Spagna Vienna nel Delfinato

Digitized by Google

4.

Hyacinthe, Olymp, Myriade, Myrrhe, Myrte, Myrtenwald, Mysterien, my-
giacinto (fiore) Olimpo miriade mirra mirto mirteto misterj mi-
stisch; Mythe, Mythologie, Nymfe, Sylfe, Sylvester, Idylle, Hymen, Hymne;
stico mito mitologia ninfa silfide Silvestro idillio imeneo inno
Lyceum, Syllogismus, synonym, Syntax, syntaktisch, Rhythmus, rhythmisch, Yams-
liceo sillogismo sinonimo sintassi sintattico ritmo ritmico igna-
wurzel; Ysop, Syrup, Syrien, syrisch, Ägypten, Ägypter, Pyramide, Hyäne;
me isopo sciroppo Soria soriano Egitto Egiziano piramide jena
Hyder, Hydraulik, Hygrometer, Fysik (Physik), Fysiologie (Physiologie), Fysio-
idra idraulica igrometro fisica fisiologia fiso-
gnomie (Physiognomie), Fysikus (Physikus), Ypsilantis, Hypothek, System, Synode,
nomia medico condotto Ipsilanti ipoteca sistema sinodo
Symbol, Symfonie, Sympathie, sympathisiren; Symptome, Symmetrie, Lymfe,
simbolo sinfonia simpatia simpatizzare sintomi simmetria linfa
lymfatisch, Hypochonder, hysterisch; York, Ypern, Cypern, Babylon, Byzanz,
linfatico ipocondro isterico Iorca Ipra Cipro Babilonia Bisanzio
Byzantiner, Scythien (Skythien), Scythe (Skythe), Volhynien; Amethyst, Chry-
Bisantino Scizia Scita Volinia amatista cri-
solith, Chrysopras, Onyx, Sardonyx, Krystall, krystallinisch, krystallisiren.
solito crisopazio onice sardonico cristallo cristallino cristallizzare

5.

Ohr, Rohr, Röhre, Roß, Rost, groß, größer, der größte; roh,
orecchio canna tubo destriero ruggine grande più grande il più grande rozzo
froh, Stroh, roth, röthen, röthlich, trotzen, strotzen; ob, Lob, lobt,
lieto paglia rosso rosseggiare rossiccio bravare esser gonfio se lode (ei) loda
lobst, Obst, grob, gröber, der gröbste; Loch, Löcher, Stock, Stöcke,
(tu) lodi frutta grossolano più grossolano il più grossolano buco buchi bastone bastoni
Rock, Rocken, Roggen, Rogen; Ocher, Ochse (Ochs), Öchslein, Koch, Köchin,
abito conocchia segale uova di pesce ocra bue giovenco cuoco cuoca
hoch, höher, der höchste; Kohle, Köhler, Öhl, öhlig, hohl, Höhle, Hölle,
alto più alto il più alto carbone carbonajo oglio olioso concavo spelonca inferno
Holm; Ort, Borte, Bord, Horde, Holper, stolpern, Holz, höl-
cantiere luogo bordo (gallone) bordo di nave orda scabrosità inciampare legno di
zern; offen, hoffen, Hopfen, stopfen, Stöpsel, Topf, Töpfer, Tropfen; Schoppen,
legno aperto sperare lupolo turare turacciolo pentola pentolajo goccia rimessa
Schöppe, Schöps, Gröbs, gröblich, Schopf, schöpfen, schröpfen.
scabino castrato torso di frutta grossolanamente ciuffo attignere scarificare

6.

Und, rund, Grund, Gründe, gründlich, Krug, Krüge, Krügelchen; um,
e tondo fondo fondi fondatamente boccale boccali boccaletto attorno
Rum, Ruhm, rühmlich, krumm, krümmen, Kummer, kümmern; Luft, luftig,
rum gloria glorioso curvo curvare affanno dare affanno aria arioso
lüften, Lüftchen, Luftkunde, Dürre, Durst, dürsten; Ruck, rücken, Brücke, Krücke,
sventolare auretta aerologia aridità sete aver sete mossa smuovere ponte stampella
Flug, Flügel, Pflug, pflügen; Ruß, Russe, rüsten, grüßen, Gruß, küssen, Kuß,
volo ala aratro arare fuliggine Russo preparare salutare saluto baciare bacio

Digitized by Google

Tücke; bunt, Bund, Bündel, bündig, Hund, Fund, Pfund, hundertpfündig;
malizia variopinto alleanza fastello conciso cane ritrovato libbra pesante cento libbre
gesund, gesünder, der gesündeste; Lust, Brust, Wurst, Würste, Bürste; Bug, Buch,
sano più sano il più sano voglia petto salsiccia salsicce spazzola piega libro
Bücher, Büchse, Bürschbüchse; Schuß, Schluß, Schlüssel; Burg, Bürge, Bür-
libri bossolo archibugio sparo conclusione chiave castello mallevadore bor-
ger, Fluch, Flucht, flüchtig, Frucht, Früchte; Fuchs, Füchse, Druck, durch,
ghese maledizione fuga fuggiasco frutto frutti volpe volpi pressione per
Durchzug, Furche, Furcht, fürchten; kurz, Kürze, Kupfer, Kunst, Künstler, Ver-
passaggio solco paura temere corto brevità rame arte artefice ra-
nunft, vernünftig, künftig; Trumm, Trümmer, stumm, stumpf, Rumpf, Trumpf,
gione ragionevole futuro pezzo rovine muto ottuso tronco trionfo
Strumpf, Strümpfe.
calza calze

7.

Aus, Haus, Häuser, heiser, Heiserkeit, Kaiser, kaiserlich, Kaiserthum;
fuori da casa case rauco raucedine Imperatore imperiale Impero
Eis, heiß, Eisen, heißen, außen, außer, äußerlich, eisern, äußern; Eid,
ghiaccio caldo ferro chiamarsi fuori fuori di esternamente ferreo esternare giuramento
Neid, Neider, Schneider, Haut, Häute, heute, Heide, Haide; Ei, Eiche, Leiche,
invidia invidiatore sarto pelle pelli oggi pagano landa uovo quercia caduvere
leicht, er gleicht, er schleicht, erlaucht, Leuchte, Leuchter; Aue, Haue,
facilmente ei somiglia va di soppiatto augusto fanale candelliere boschetto zappa
Haube, Häubchen, Heu, heucheln, Heuchelei, schmeicheln, Schmeichler; auch
cuffia cuffietta fieno far l'ipocrita ipocrisia adulare adulatore anche
Hauch, Lauch, Schlauch, Schläuche, ich schleiche, Strauch, Sträuche, Streiche;
alito aglio otre otri io vo di soppiatto arbusto cespugli colpi
Hai, Hain, Rain, rein, Reihen o Reigen, Reihe, Reue, Spreu, Streu;
pesce cane boschetto ciglione puro ridda o rigoletto serie pentimento loppa strame
Mai, Main, Mainz, Mais, Maus, Schmaus, Mäuse, Meise, Meißel; rauh,
Maggio Meno Magonza gran turco sorcio stravizzo sorcj cingallegra scarpello ruvido
Raute, Braut, Bräute, Breite, reisen, preisen, reizen, spreizen;
ruta promessa sposa promesse spose larghezza viaggiare magnificare eccitare fulcire
reich, bereichern, Rauch, beräuchern, reiten, streiten, reuten, sie streuten.
ricco arricchire fumo suffumicare cavalcare contendere sradicare essi spargevano

---

ESERCIZJ DI LETTURA PEI PRINCIPIANTI.

1.

Ich sehe mit den Augen. Ich unterscheide die Gestalt und die Farbe der Dinge.
Io vedo cogli occhj Io distinguo la figura e il colore delle cose
Mein Hut ist rund und schwarz. Dein Rock ist lang und braun. Dieses Tuch
Il mio cappello è tondo e nero Il tuo abito è lungo e bruno Questo panno
ist fein und seine Farbe fällt ins Aschgraue. Ich schaue in den Garten. Die Rosen
è fino e il suo colore dà nel cenerino Io guardo nel giardino Le rose
sind roth und die Lilien sind weiß. Die Glockenblumen und die Kornblumen
sono vermiglie ed i gigli sono bianchi Le campanelle ed i fioralisi

Digitized by Google

sind blau. Die Sonnenblumen und viele andere Blumen sind gelb. Das Gras
sono turchini I girasoli e molti altri fiori sono gialli L' erba
und die Blätter der Pflanzen sind grün. Der Anblick der Gärten, der Wiesen,
e le foglie delle piante sono verdi La vista dei giardini dei prati
der Felder und der Wälder ergötzet das Auge. Das Licht macht, daß wir sehen.
dei campi e dei boschi ricrea l' occhio La luce fa che noi vediamo
Wenn die Sonne leuchtet, sagt man es sei Tag. Der Mond und die Sterne leuch-
Quando il sole risplende dicesi che sia giorno La luna e le stelle ri-
ten des Nachts. Die Wolken verfinstern zuweilen den Himmel. Der Regen, der
splendono di notte Le nuvole oscurano talvolta il cielo La pioggia il
Blitz und der Wetterstrahl kommen aus den Wolken. Die Farben des Regenbogens
lampo e il fulmine vengono dalle nuvole I colori dell' arcobaleno
sind sehr schön.
sono assai belli

2.

Ich höre mit den Ohren. Ich unterscheide verschiedene Töne. Ich höre schlagen
Io odo con le orecchie Io distinguo varj suoni Io sento battere
und zähle die Schläge: Eins, zwei, drei, vier, fünf, sechs, sieben, acht, neun,
e conto le battute uno due tre quattro cinque sei sette otto nove
zehn, eilf, zwölf. Die Uhren schlagen zwölf Stunden bis Mittag und zwölf
dieci undici dodici Gli orologj battono dodici ore fino a mezzodì e dodici
bis Mitternacht. Die Uhr meines Bruders schlägt nur die Stunden. Die
fino a mezzanotte L' orologio di mio fratello batte soltanto le ore Il
meinige schlägt auch die halben Stunden und die Viertelstunden. Ich höre reden,
mio batte anche le mezze ore ed i quarti d' ora Io sento parlare
schreien, pfeifen und singen. Der Vater und die Mutter rufen mich und meine
gridare fischiare e cantare Il padre e la madre chiamano me e mia
Schwester. Gute Kinder hören die Lehren und Ermahnungen ihrer Eltern.
sorella Buoni figli ascoltano gl' insegnamenti e le ammonizioni dei loro genitori
Ich höre gerne den Rath meiner Freunde, weil ich weiß, daß sie mich lieben.
Io ascolto volontieri il consiglio de' miei amici perchè io so che essi mi amano
Ich hörte zuerst die Stimme meines Oheims und dann jene meiner Muhme.
Io sentiva prima la voce di mio zio e poi quella di mia zia
Euer Vetter singt und eure Base spielt auf dem Clavier. Viele Vögel sin-
Vostro cugino canta e vostra cugina suona il clavicembalo Molti uccelli can-
gen, und ihr Gesang ist sehr angenehm. Mir gefällt besonders der Gesang der
tano e il loro canto è molto ameno A me piace specialmente il canto dei
Finken und Nachtigallen. Ich freue mich sehr, daß ich ihn höre. Ich höre mit
fringuelli e degli usignuoli Io mi rallegro assai che io lo odo Io sento con
vielem Vergnügen den Gesang der Menschen und der Vögel.
molto piacere il canto degli uomini e degli uccelli

Digitized by Google

3.

Ich riecha mit der Nasa.

Io odoro col naso.

In meinem Garten sind viele Blumen und Kräuter, welche duften.

Nel mio giardino sono molti fiori ed erbaggi che olezzano.

Des Morgens und des Abends atheme ich die Luft ein, die von ihrem Duffte erfüllt ist.

Di mattina e di sera respiro l'aria, che della loro esalazione è pregna.

Der Geruch der Veilchen, der Rosen, der Narzissen und der Jasminblüthen ist sehr angenehm.

L'odore delle viole, delle rose, dei narcisi e dei gelsomini è assai aggradevole.

Auch viele andere Blumen haben einen guten Geruch.

Anche molti altri fiori hanno un buon' odore.

Die Tulpen ergötzen das Auge, aber sie sind geruchlos.

I tulipani ricreano l'occhio ma essi sono senz' odore.

Die Münze, die Melisse und das Basilienkraut verbreiten einen würzigen Geruch.

La menta, la melissa ed il basilico mandano un' aromatico odore.

Die Blüthen der Linden und einigen anderen Bäume sind gleichfalls wohlriechend.

I fiori dei tigli e di alcuni altri alberi sono del pari odoriferi.

Der Geruch der Nadelhölzer ist erquicklich und stärkt die Brust.

L'odore dei legni resinosi è ricreativo e rinforza il petto.

Digitized by Google

Der Gestank der Pfützen hingegen schadet nicht wenig der Gesundheit.

La puzza delle pozzanghere all' incontro nuoce non poco alla salute.

Es giebt Thiere, Pflanzen und Mineralien, welche stinken.

Si danno animali, piante e minerali che puzzano.

Ich meide, so sehr ich kann, die üblen Gerüche.

Io schivo tanto che posso i cattivi odori.

Ich öffne des Morgens die Thüren und die Fenster, damit die Luft in den Zimmern sich erfrische.

Io apro di mattina le porte e le finestre acciocchè l' aria nelle camere si rinfreschi.

4.

Ich schmecke mit dem Gaumen.

Io gusto col palato.

Jede Frucht und überhaupt jede Speise hat einen andern Geschmack.

Ogni frutto e generalmente ogni cibo ha un altro sapore.

Die Früchte vieler Bäume, Sträucher und Stauden zwächse schmecken süß.

I frutti di molti alberi, frutici e piante cestute sono di sapore dolce.

Der Geschmack der Erdbeeren, der Himbeeren, der Melonen und der Ananasfrüchte ist würzig und süß.

Il sapore delle fragole, dei lamponi, dei meloni e degli ananassi è aromatico e dolce.

Es giebt auch einige Arten Äpfel und Birnen, deren Geschmack würzig ist.

Si danno pure alcune specie di mele e di pere il cui sapore è aromatico.

Digitized by Google

Viele Kräuter und das Fleisch verschiedener Haus-thiere dienen zu unserer Nahrung.

Molti erbaggi e la carne di varj animali domestici servono a nostro nutrimento.

Das Rindfleisch essen wir gewöhnlich gesotten; die übrigen Fleischgattungen meistens gebraten oder gedämpft.

La carne di manzo mangiamo comunemente allesso; gli altri carnami per lo più arrostiti o stufati.

Ich esse gern Wildpret, besonders Hasen, Fasanen und Rebhühner.

Io mangio con gusto (io amo) il salvaggiume, specialmente lepri, fagiani e pernici.

Meine Schwestern dagegen ziehen dem Wildpret einen guten Kalbsbraten vor.

Le mie sorelle all' incontro preferiscono alla salvaggina un buon arrosto di vitello.

Die Arbeit, ein kleiner Spaziergang und jede mäßige Bewegung erregen oder vermehren die Eßlust.

Il lavoro, una piccola passeggiata ed ogni moderato moto eccitano od aumentano l' appetito.

Die Kranken haben keine Eßlust, und so auch jene Personen, die allzusehr sich ermüden.

Gli ammalati non hanno appetito, e così pure quelle persone che troppo si affaticano.

5.

Ich fühle am ganzen Leibe vermittelst der Nerven.

Io sento in tutto il corpo mediante i nervi.

Ich unterscheide zweierlei Empfindungen, angenehme und unangenehme.

Io distinguo due specie di sensazioni, aggradevoli e dispiacevoli.

Digitized by Google

Ich schnitt mich in einen Finger und die Wunde schmerzte mich sehr.

Io mi tagliai in un dito e la ferita mi doleva assai.

Mir fiel ein Stein auf die Zehen, und ich fühlte großen Schmerz.

Mi cadde un sasso sulle dita dei piedi ed io ne sentiva gran dolore.

Ich stieß mit dem Kopfe an die Mauer, und es that mir weh.

Io urtai con la testa contro il muro e ciò mi fece male.

Ich zog etwas aus dem Feuer, und die Flammen brannten mich.

Io ritirai qualcosa dal fuoco e le fiamme mi scottavano.

Ich ging ins Bad, und das Wasser erregte in mir eine angenehme Empfindung.

Io andai al bagno e l' acqua produsse in me un' aggradevole sensazione.

Die Sonne scheint, Menschen und Thiere fühlen die Wärme ihrer Strahlen.

Il sole risplende, uomini ed animali sentono il caldo de' suoi raggi.

Im Schatten der Bäume fingegen erquickt sie eine angenehme Kühle.

Al rezzo degli alberi all' incontro li ricrea un' aggradevole fresco.

Eine allzugroße Sommerhitze ist unangenehm und schadet der Gesundheit des Menschen.

Un troppo gran calore estivo è disaggradevole e nuoce alla salute dell' uomo.

Die Winterkälte ist empfindlicher wenn es scheint, als wenn es schneit.

Il freddo invernale è più sensibile quando gela che quando nevica.

Digitized by Google

Eine mäßige Winterkälte ist der Gesundheit zuträglich.

Un moderato freddo invernale è giovevole alla salute.

Wir schützen uns vor der schlechten Witterung durch gute Kleider und durch gute Wohnungen.

Noi ci ripariamo dal cattivo tempo con buone vesti e con buone abitazioni.

Die Dicke der Mauern eines Hauses dient und zum Schutze nicht allein gegen die Winterkälte, sondern auch gegen die Sommerhitze.

La grossezza dei muri d' una casa ci serve di difesa non solo contro il freddo invernale ma ancora contro il calore estivo.

6.

Ich betaste mit den Fingerspitzen die Oberflächen der Körper, die mich umgeben.

Io tasto con le punte delle dita le superficie dei corpi che mi circondano.

Einige von diesen Körpern sind flüssig, andere sind mehr oder minder fest.

Alcuni fra questi corpi sono liquidi, altri sono più o meno solidi.

Die Oberfläche der flüssigen weicht dem leichtesten Drucke, und die eingetauchten Körper werden naß.

La superficie dei fluidi cede alla più leggera pressione e i corpi immersivi restano bagnati.

Die festen hingegen widerstehen dem Drucke meiner Hand und anderen Kräften, aber nicht alle auf dieselbe Art.

I solidi all' incontro resistono alla pressione della mia mano e ad altre forze, ma non tutti nello stesso modo.

Digitized by Google

Einige von ihnen sind hart, andere sind weich und manche auch federhart.

Alcuni fra essi sono duri, altri sono molli e taluni anche elastici.

Außer der Härte, Weichheit oder Federhärte der Oberflächen bemerkt man noch andere Verschiedenheiten derselben.

Oltre alla durezza, mollezza od elasticità delle superficie osservansi ancora altre varietà delle medesime.

Die Oberfläche von einigen Körpern ist rauh, die von anderen ist glatt, schleimig oder klebrig.

La superficie di alcuni corpi è ruvida, quella di altri è liscia, mucosa o glutinosa.

Einige Körper, wie man sie ausdehnsame nennen, haben keine bestimmte Oberfläche.

Alcuni corpi, noi li chiamiamo espansivi, non hanno una determinata superficie.

Dessen ungeachtet erkennt man zuweilen durch den Tastsinn ihre Gegenwart.

Ciò non di meno si riconosce talvolta col tatto la loro presenza.

FORMAZIONE DI PAROLE; ACCENTO; ORTOGRAFIA.

Delle sillabe e delle parole.

Un suono distinto, formato da una sola impulsione di voce, si dice *sillaba* (Silbe), e può consistere di semplice vocale o dittongo, oppure essere composto di più lettere, come A-bend, *sera;* Au-ge, *occhio;* Ei-le, *fretta.*

Quando poi un tal suono, o da se solo, o combinato con altri simili suoni, esprime un' idea, questo suono o questa combinazione di suoni chiamasi *parola* (Wort), come: Sohn, *figlio*; Va-ter, *padre.*

Le parole non aventi che una sillaba diconsi *monosillabe* (einsilbig); quelle composte di due: *bisillabe* o *disillabe* (zweisilbig); di tre: *trisillabe* (dreisilbig); e generalmente quelle che hanno più d' una sillaba: *polisillabe* (mehrsilbig).

Digitized by Google

Divisione delle parole in fine di linea.

Le parole polisillabe possono dividersi in fine di linea, ma non sempre nel modo stesso come in italiano. Si osservino a questo riguardo le regole seguenti:

1. Le vocali, i dittonghi, le consonanti semplici e raddoppiate, e le combinate di cui la prima è liquida, si dividono come in italiano, p. e. Le-o, *Le-one;* Rai-mund, *Rai-mondo;* Lau-ra, *Lau-ra;* Lui-se, *Lui-sa;* sa-gen, *di-re;* Flam-me, *fiam-ma;* Lam-brecht, *Lam-berto.*

2. Le consonanti combinate (quantunque non liquide) si dividono fra le due sillabe, p. e. Erb-sen, *piselli.*

Le consonanti composte però, che hanno un suono semplice (ch, ck, ß, sch, ph, th, tz), e non meno quelle che si proferiscono insieme (pf, sp, st) sono indivisibili, e passano sulla sillaba seguente, p. e. la-chen, *ridere;* Stö-cke, *bastoni;* flie-ßen, *scorrere;* bre-schen, *trebbiare;* Pro-phet, *profeta;* ra-then, *consigliare;* Ka-tze, *gatta;* Tro-pfen, *goccia;* Ge-spen-ster, *spettri.*

Le consonanti composte di suono semplice, seguite da altra consonante, si congiungono colla vocale precedente, p. e. rech-nen, *calcolare;* die Rech-te, *i diritti;* Kürsch-ner, *pellicciajo.*

3. Le voci composte si dividono sempre nelle loro componenti, p. e. Stand-ort, *stazione;* ab-ändern, *declinare;* dar-in, *in ciò.*

Come le voci componenti una parola si dividono anche le sillabe iniziali, p. e. ge-endet, *finito;* ge-impft, *innestato;* be-eidet, *giurato;* er-innern, *ricordare;* ver-ehren, *venerare;* zer-splittern, *scheggiare;* — e quelle finali che incominciano da consonante: frucht-bar, *fruttifero.*

Dell' accento.

L' accento (der Ton, die Betonung) può essere *intensivo* (Nachdruck), od *estensivo* (Zeitton).

1. *L' accento intensivo* si riferisce all' alzamento ed abbassamento della voce, e si distingue, nelle singole parole, in *principale* o *pieno* (Hauptton o voller Ton), ed in *accessorio* o *mezzo* (Nebenton o halber Ton); p. e. in nachdrücklich, *energico,* la sillaba nach ha il pieno accento, drück il mezzo accento, e lich è senz' accento.

Nelle parole composte solo una sillaba, cioè la più importante, può avere il pieno accento; la sillaba componente, che perde il suo accento pieno, avrà poi il mezzo accento, che in confronto di quello d' una terza sillaba può riuscire crescente. Così in fruchtbar, *fertile,* frucht ha l' accento pieno, bar il mezzo; ma in unfruchtbar, *sterile,* un ha il pieno accento, frucht il mezzo crescente, e bar il mezzo semplice *).

2. *L accento estensivo* può essere *disteso* (gedehnt) ed *acuto* (geschärft).

---

*) Quando l' accento intensivo segna la più importante parola d' una proposizione o la proposizione più importante d' un periodo, allora si dice *oratorio* (Rebeton). L' accento oratorio non dipende invariabilmente dalle combinazioni grammaticali e sintattiche, ma chi parla è libero di marcare a preferenza or queste or quelle parti del discorso, secondo la varia importanza ch' egli vuole dare alle medesime, e persino quelle sillabe che non ammettono l' accento prosodiaco; p. e. Er hatte nicht nur getrunken, sondern er hatte sich betrunken, *egli non solo avea bevuto, ma si era ubbriacato;* — dieser junge Mensch ist nicht erzogen, sondern verzogen, *questo giovane non è educato ma guastato per soverchia indulgenza.*

Digitized by Google

L'accento *disteso* appoggia più a lungo sulla vocale e trovasi nelle sillabe radicali non seguite da consonante doppia, come in: Hut, *cappello;* Bruder, *fratello.* Spesso, ove occorra, è contrassegnato o col raddoppiamento della vocale, o col mezzo di e muta o di h muta, come in: Heer, *esercito;* Wiese, *prato;* dehnen, *stendere;* zahlen, *pagare.*

L'accento acuto scorre velocemente sulla vocale, e s'arresta sulle consonanti seguenti, e trovasi nelle sillabe seguite da consonanti raddoppiate e composte, p. e. irren, *errare;* Essig, *aceto;* Tropfen, *goccia;* Rast, *riposo, fermata.*

Le sillabe seguite da consonanti combinate separabili si pronunziano con accento intermedio, nè sensibilmente disteso, nè sensibilmente acuto, come: Hand, *mano;* Welt, *mondo;* sterben, *morire.*

Dell' ortografia [1]).

1. In principio d'ogni discorso, de' versi e dopo un punto adoprasi come in ogni altra lingua europea una lettera majuscola.

Lo stesso si usa non solo con tutti i nomi proprj, ma altresì con tutti i sostantivi, e con quegli aggettivi e verbi, che sono presi sostantivamente, p. e. Peter, *Pietro;* Wien, *Vienna;* Rom, *Roma;* Tugend, *virtù;* Fluß, *fiume;* Garten, *giardino;* Baum, *albero;* das Wahre, *il vero;* das Schöne, *il bello;* das Gute, *il buono;* das Essen, *il mangiare;* das Gehen, *l'andare.*

Così pure ne' titoli, e ne' pronomi personali diretti a soggetto, che si vuole onorare, come: Eure Excellenz, *Vostra Eccellenza;* Sie, *Ella;* Ihnen, *a Lei;* Ihr Haus, *la di Lei casa.*

Gli aggettivi di nazione vengono più comunemente scritti con lettera minuscola, p. e. ein englischer Garten, *un giardino inglese;* italiänische [2]) Waaren, *mercanzie italiane;* die deutsche Tapferkeit, *il valore tedesco.* Gli aggettivi delle supreme dignità sono nell'allocuzione usati con lettera grande, come: Kaiserlich, *Imperiale;* Königlich, *Regio.*

I sostantivi composti non hanno altra lettera majuscola, che al loro cominciamento, come: Obstbaum, *albero fruttifero;* Kriegszucht, *disciplina militare.*

2. Circa l'uso delle lettere raddoppiate e delle vocali raddolcite, dipendendo esso quasi per intiero dalla retta pronunzia, non potremo qui se non consigliare a' principianti di ripetere più volte gli esercizj di pronunzia (v. pag. 6 e seg.) contenenti un buon numero di voci equisone, di osservare attentamente come usino a scrivere i buoni autori, e di consultare nei loro dubbj qualche approvato dizionario moderno.

3. Il Dittongo ai è pressochè bandito dalla scrittura tedesca, non usandosi or più che nelle voci: Main, *Meno;* Mainz, *Magonza;* Mai, *Maggio;* Kaiser, *Imperatore;* Hain, *boschetto;* Saite, *corda d'istromento;* Waise, *orfano,* e in pochissime altre.

---

[1]) Senza estenderci qui in tutte le minute particolarità dell' ortografia tedesca, ci contenteremo di presentare al principiante italiano quelle osservazioni più sicure e generali, che principalmente nello scrivere aver deve sott' occhio, rimettendolo per il resto alla lettura, e attenta osservazione de' buoni scrittori.

[2]) Alcuni grammatici moderni scrivono italienisch, e trovano molti partigiani fra gli scrittori; ma derivando questa voce da *italiano,* e non da Italien, conviene scrivere italiänisch. Meglio però si farebbe di formare, con *Heinsius,* regolarmente da Italien, sì l'aggettivo che il nome del popolo: italisch, der Italier, die Italierin.

Digitized by Google

4. La lettera c ne' vocaboli originariamente tedeschi o di formazione tedesca non è in uso che dinanzi all' h, e k, come: ich, *io;* Fichte, *pino;* richten, *dirigere;* Hecke, *siepe;* Bäcker, *fornajo;* stecken, *ficcare;* in sua vece adoperasi la lettera k quando il c ha il suono duro, e la z quando l' ha aspro; quindi non sarebbe permesso di scrivere Cunst, clagen, Celt, invece di Kunst, *arte;* klagen, *dolersi;* Zelt, *tenda.* Anche ne' termini d'origine forestiera, qualora abbiano assunto il carattere di voce tedesca convien sostituire il k e la z al c, come: Kloster, *convento;* Kanzel, *pergamo;* Kreuz, *croce;* Körper, *corpo;* Ziffer, *cifra;* Zitrone, *limone.* Gli altri vocaboli derivati da lingue estere conservano le loro lettere primitive, come: Commission, Collegium, Cicero, Civil, Proceß.

5. Le parole composte di due o tre voci semplici si scrivono unite come se fossero semplici: Rathhaus, *palazzo della città;* Hofbaurath, *Consiglio aulico delle pubbliche costruzioni.* Conviene però separare con due lineette:

a) Quei nomi in cui verrebbero ad incontrarsi tre consonanti uguali; p. e. Bett-Tuch, *lenzuolo;* Kamm-Macher, *pettinajo;* Dampfschiff-Fahrt, *navigazione a vapore.*

b) I nomi proprj determinati da altra parola; p. e. Nieder-Oesterreich, *l'Austria inferiore;* Ober-Italien, *l'Italia superiore* (settentrionale).

c) I nomi composti di più termini e specialmente quelli ch' esprimono cariche o dignità, quando la separazione d'un termine giova alla chiarezza; p. e. der Oberst-Statthalter und die Groß-Würdenträger des Reiches, *il Luogotenente generale ed i Gran Dignitarj del regno.*

DELLE PARTI DEL DISCORSO.

Le percezioni sì interne che esterne dell' uomo sono l' oggetto de' suoi pensieri, ed oggetto delle sue percezioni sono le cose ideali e reali, le modalità con cui esistono, le relazioni in cui si trovano.

Col pensiero l' uomo distingue nelle percezioni avute la cosa percepita dalle sue modalità, e determina la relazione fra l' una e le altre. Ad ogni pensiero sono pertanto essenziali tre elementi, cioè le tre idee d' una *cosa,* d' una sua *modalità,* e della loro *convenienza* o *discrepanza.* Ad ogni pensiero è implicito un *giudizio* (Urtheil).

I suoni articolati ed esprimenti le singole idee si chiamano *parole* (Wörter), e l'espressione d' un pensiero col mezzo di parole dicesi *proposizione* (Satz). Nella proposizione i tre suddetti elementi essenziali si dicono *subbietto* (Selbstand), *predicato* (Merkmal), e *copula* (Verbindungsbegriff).

Il subbietto si può esprimere o per la sua *sostanza* o per qualche sua *relazione.* Ogni parola ch' esprime il subbietto per sè stesso si dice *sostantivo* (Hauptwort), e *pronome sostantivo* (selbständiges Fürwort) ogni altra che lo esprime per relazione.

Il predicato può essere un attributo *permanente* (qualità, Eigenschaft), ovvero *temporario* (attività o stato, Thätigkeit oder Zustand); il permanente s' esprime coll' *aggettivo qualificativo* (Eigenschaftswort), il temporario col *verbo* (Zeitwort).

La copula è sempre il verbo astratto *essere* (sein) in tempo presente, ed è implicita al termine dell' attributo quand' è un verbo, ma si esprime con

Digitized by Google

apposita voce quand'è un aggettivo; p. e. Karl redet, *Carlo discorre;* er ist gut, *egli è buono.*

Dal detto emerge che la proposizione più semplice consti di due parole, cioè del sostantivo o pronome sostantivo, e del verbo concreto. Se delle volte col solo verbo si fa una proposizione, ciò avviene tacendo il sostantivo senza sostituirvi il rispettivo pronome; p. e. schlaf (du), *dormi* (tu).

Oltre alle dette parti del discorso vi sono ancora altre che servono a determinare con più precisione o il subbietto o il predicato.

Per specificare il subbietto espresso genericamente dal sostantivo adoperato qual *nome comune* (Gattungsname), serve la *voce di specialità* (Artwort) che può essere un aggettivo qualificativo (Eigenschaftswort) o un participio di verbo (Mittelwort), secondochè esprime una modalità permanente ovvero temporaria; p. e. guter Knabe, *buon ragazzo;* geachtete Männer, *uomini stimati.*

Per individualizzare l'idea generica o specifica del subbietto, servono varie parolette che perciò si possono chiamare *voci d'individualità* (Vereinzelungswörter), ma che per le loro funzioni accessorie si distinguono in *articolo* (Geschlechtswort), *pronome aggettivo* (unselbständiges Fürwort) e *nome numerale* (Zahlwort).

L'articolo serve accessoriamente a distinguere il genere o sia sesso dei sostantivi; p. e. der Mann, *l'uomo;* die Frau, *la signora;* das Kind, *il fanciullo;* das Haus, *la casa.*

Il pronome aggettivo indica le relazioni di luogo o tempo (Anzeigewort), di attenenza o possesso (Besitzwort), di qualche atto o stato secondario (Bezugwort), ovvero il desiderio di conoscere una cosa ignota (Fragewort), p. e. dieses oder jenes Buch, *questo o quel libro;* mein Feld, *il mio campo;* ich sah den Bauer, welcher den Wein führte, *io vidi il contadino che conduceva il vino;* wer ist hier? *chi è qui?* aus welchem Grunde? *per qual motivo?*

Il nome numerale indica la quantità delle cose o in modo determinato o indeterminato, p. e. vier Pferde, *quattro cavalli;* zehn Pfund Seide, *dieci libbre di seta;* einige Äpfel, *alcune mele;* viele Birnen, *molte pere.*

Se la cosa ideata è una sola, o se sotto un certo aspetto si considera come tale, il sostantivo o pronome che lo esprime sta in numero *singolare* (Einzahl), nel caso opposto in *plurale* (Mehrzahl), p. e. Ein Stock, *un bastone;* zwei oder mehre Stöcke, *due o più bastoni;* das Volk, *il popolo;* die Völker, *i popoli;* er trinkt, *egli beve;* sie trinken, *essi bevono.*

Ogni cosa ha delle relazioni con altre cose, e pel fine che l'uomo si propone discorrendo può importargli di accennare a queste relazioni o siano *rapporti* (Verhältnisse), e ciò per viemmeglio determinare il subbietto, sia immediatamente o sia mediante il predicato. Il sostantivo o pronome esprimente il subbietto dicesi essere in *caso retto*, chiamandosi *obbliqui* i casi dei sostantivi o pronomi esprimenti le cose relative al subbietto. Per la varietà delle relazioni si distinguono varj casi obbliqui che sono contrassegnati o da diverse desinenze o da diverse parolette premessevi e perciò chiamate *preposizioni* (Vorwörter), p. e. die Liebe des Vaters, *l'amore del padre;* der Herzog von Lothringen, *il duca di Lorena;* ein Mann zu Pferde, *un uomo a cavallo;* er gab es dir, *egli lo diede a te;* ich gehe in den Garten, *io vado nel giardino;* er ist auf dem Dache, *egli è sul tetto.*

Potendo i sostantivi in caso obbliquo essere determinati nello stesso modo come in caso retto, ne viene che le rispettive voci determinanti pos-

Digitized by Google

sano anch'esse adoperarsi nei casi obbliqui dei sostantivi ed andar soggette ad analoghe inflessioni, p. e. das Mädchen mit dem blauen Hute, *la rayazza dal cappello azzurro;* er ging in den englischen Garten, *egli andò nel giardino inglese.*

Anche il verbo va soggetto a mutazioni di varia indole. Il subbietto può idearsi attivo e paziente, esso può eseguire un atto o lasciare che l'atto si eseguisca su di lui. V'ha dunque nei verbi una *forma attiva* (Thätigkeitsform), e una *forma passiva* (Leidensform), p. e. ich lobe, *io lodo;* ich werde gelobt, *io sono lodato.* — L'atto verbale può idearsi come certo, o come dubbio, o come comandato, ovvero senza modo particolare. V'hanno dunque nei verbi *quattro Modi* che si dicono *indicativo, congiuntivo, imperativo* ed *infinitivo* (anzeigende, verbindende, gebietende und unbestimmte Art). Nel congiuntivo si distingue pure il *condizionato* o sia *correlativo* (bedingte Sprechweise). Oltracciò l'atto verbale si può ideare come una modalità attiva (Thätigkeitsäußerung) o come un effetto (Wirkung) che accompagna l'atto attribuito al subbietto, e che anche in concreto può unirsi al subbietto o ad altra cosa. Le parole esprimenti un atto verbale sotto la forma di aggettivo si dicono *participj* (Mittelwörter). — P. e. er liebt, *egli ama;* daß er liebe, *ch' egli ami;* liebe er, *ami egli;* lieben, *amare;* er würde lieben, *egli amerebbe;* liebend, *amante o amando**); geliebt, *amato;* sie that es zitternd, *ella lo fece tremando;* der Feind war geschlagen, *il nemico era battuto;* das zitternde Mädchen, *la rayazza tremante;* der geschlagene Feind, *il nemico battuto.*

L'azione e lo stato del subbietto sono cose che coll'andar del tempo nascono o cessano. Ogni verbo ha quindi almeno *tre tempi*, cioè un *presente*, un *passato* e un *futuro* (Gegenwart, Vergangenheit und Zukunft); ma nelle lingue dei popoli civilisati si distingue tra passato *imperfetto, perfetto* ed *anteriore* (halb, völlig und längst vergangene Zeit), tra *futuro* e *futuro passato* (künftige und künftigvergangene Zeit). Gl'Italiani ed altri dividono il perfetto ancora in *storico* e *prossimo* (geschichtlich und jüngst vergangene Zeit).

Finalmente il verbo va soggetto alle inflessioni personali corrispondenti alla triplice relazione di *prima, seconda* e *terza* persona che il subbietto può avere con chi discorre, nonchè alla duplice distinzione di numero *singolare* e *plurale* nella persona del subbietto; p. e. ich rede, *io parlo;* du redest, *tu parli;* er redet, *egli parla;* wir reden, *noi parliamo;* ihr redet, *voi parlate;* sie reden, *essi parlano.*

Mediante i casi obbliqui l'attributo viene determinato per le cose che hanno relazione o si mettono in relazione col subbietto. Ma vi sono delle relazioni alle quali troppo spesso si deve accennare perchè la ripetuta loro espressione mediante casi obbliqui non allunghi soverchiamente il discorso e non riesca incomoda; tali sono le relazioni di tempo, di luogo, e soprattutto quelle del modo con cui il subbietto eseguisce o subisce un atto. Ogni parola che, facendo le veci d'un caso obbliquo, esprime una circostanza che accompagna o modifica l'atto attribuito al subbietto, si chiama *avverbio* (Nebenwort), p. e. jetzt, *adesso* = in gegenwärtiger Zeit, *nel tempo presente;* dort, *là* = an jenem Orte, *in quel luogo;* gut, *bene* = auf gute Weise (für den Zweck der Handlung), *in modo buono* (pel fine dell'azione).

---

*) Il *gerundio* degl'Italiani non è altro che il *participio di forma attiva* usato come avverbio o come apposizione.

Digitized by Google

I pensieri dell'uomo non sono isolati ma hanno un nesso logico fra loro; ed è perciò che di rado egli ne comunica un solo isolatamente a' suoi simili. I pensieri connessi sono in generale o coordinati o subordinati l'uno all'altro; in particolare ponno avere un nesso per similitudine o contrasto, per contiguità di tempo o di luogo, per causalità immediata o mediata. Ogni parola ch'esprime un tal nesso di pensieri si chiama *congiunzione* (Bindewort), p. e. Paul und Fritz schlafen, *Paolo e Federico dormono* (Paolo dorme e Federico dorme); wir lesen und ihr schreibet, *noi leggiamo e voi scrivete;* er soll entweder rechnen oder schreiben, *egli deve o conteggiare o scrivere;* aber er will es nicht, *ma egli non lo vuole;* er kommt nur, wann er etwas braucht, *egli viene soltanto quando ha bisogno di qualche cosa;* ich weiß, wo er ist, *io so dov' egli è;* er kann keine Bücher kaufen, weil er arm ist, *egli non può comprare libri perchè è povero.*

Talvolta l'uomo proferisce un suono col quale imita qualche suono naturale che ha udito, ovvero esprime un sentimento di dolore, di piacere, di sorpresa, o un desiderio di chiamare a sè l'attenzione di altri uomini o di bestie, di stimularli ad agire od a sospendere la loro azione. I suoni di questa fatta si chiamano *interjezioni* (Empfindungswörter); essi non sono già parole in senso stretto imperciocchè non rappresentano idee chiare e tali da unirle in un giudizio; non pertanto l'interjezione è considerata come parte del discorso nel quale opportunamente s'inserisce per renderlo più vivace e più energico. P. e. Ach, wie schmerzet die Wunde! *ahi, quanto mi duole la ferita!* Ha, das ist zu viel! *ah, questo è troppo!* Holla, gebt Acht! *olà, state attenti!*

Digitized by Google

PARTE TEORICA.

CAPITOLO I.

DELLE PARTI DEL DISCORSO E DELLA LORO INFLESSIONE IN GENERALE.

§. 1.

D'ordinario si distinguono dieci parti del discorso, che per facilitarne lo studio saranno qui spiegate nell'ordine seguente:

1. L'articolo, das Geschlechtswort.
2. Il sostantivo, das Hauptwort.
3. L'aggettivo, das Beiwort.
4. Il nome numerale, das Zahlwort.
5. Il pronome, das Fürwort.
6. Il verbo, das Zeitwort.
7. La preposizione, das Vorwort, Verhältnißwort.
8. L'avverbio, das Nebenwort, Umstandswort.
9. La congiunzione, das Bindewort.
10. L'interjezione, das Empfindungswort.

Fra queste parti del discorso le prime sei sono *declinabili* (biegsam), le altre quattro *indeclinabili* (unbiegsam). L'inflessione del sostantivo e delle sue voci determinanti (Bestimmwörter) è alquanto più complicata in tedesco che non in italiano, quella del verbo all'incontro è semplicissima.

§. 2.

A rendere più facile lo studio delle declinazioni proprie d'ogni parte flessibile del discorso valgono le seguenti

Osservazioni generali sulla declinazione tedesca.

1. La **e** breve è l'unica vocale che trovasi nelle inflessioni tedesche.

2. Si distinguono *quattro* casi contrassegnati dall'inflessione e perciò chiamati *dèsinenze* (Endungen), cioè: il *nominativo* (Nennfall o erste Endung), il *genitivo* (Abhängigkeitsfall o zweite Endung), il *dativo* (Richtungsfall o dritte Endung) e *l'accusativo* (Sachfall, Leidensfall o vierte Endung).

3. Nel nominativo singolare delle voci determinanti il sostantivo **r** è la desinenza caratteristica del genere mascolino, **e** quella del femminino, **s** quella del neutro, come in italiano *o* è la desinenza caratteristica del mascolino, *a* quella del femminino.

4. Nel numero plurale non v'ha distinzione di genere.

5. Gli accusativi femminile, neutro e plurale sono uguali ai loro nominativi.

Digitized by Google

6. Se il nominativo del plurale cade in **n** o **s**, i casi obbliqui restano invariati; se all' incontro ha le cadenze **e**, **el**, **er**, vi si aggiunge sempre un **n** al Dativo.

7. Nelle parole composte si declina soltanto l' ultima (das Grundwort); ed ugualmente non si declina che l' ultimo fra più nomi dinotanti una sola persona e fra più numerali concorrenti a formare un numero, sebbene scrivendo non si uniscano in una sola parola.

CAPITOLO II.

DELL' ARTICOLO.

§. 3.

Distinguonsi comunemente due sorte di articoli: *l' Articolo indicativo o sia pronominale* (das bestimmte Geschlechtswort), cioè: **der** per il mascolino, **die** per il femminino, e **das** per il neutro; e *l' Articolo di unità* (das Einheitswort, unbestimmte Geschlechtswort), cioè **ein** dinanzi ai sostantivi maschili e neutri, ed **eine** dinanzi ai femminili.

§. 4.

L' articolo pronominale trae origine dal pronome indicativo der, die, das, ma se ne distingue come segue: Il pronome si pronunzia con accento, e si adopera per additare certi individui o certa parte d' un genere onde farli distinguere da ogni altro individuo, da ogni altra parte del medesimo genere. L' articolo all' incontro si pronunzia sempre senz' accento, e si premette ai sostantivi: 1. per individualizzare semplicemente l' idea generica; 2. per rappresentare come unità individua tutto il genere; 3. per indicare uno o più individui che si suppongono già conosciuti dalla persona a cui si parla.

§. 5.

Declinazione dell' articolo indicativo o pronominale.

Numero singolare.

	Mascolino	*Femminino*	*Comune o neutro*
Nominativo.	der, il, lo,	die, la,	das, il, lo,
Genitivo.	des, del, dello,	der, della,	des, del, dello,
Dativo.	dem, al, allo,	der, alla,	dem, al, allo,
Accusativo.	den, il, lo,	die, la,	das, il, lo,

Numero plurale.

Nominativo.	die, i, gli, le,
Genitivo.	der, dei, degli, delle,
Dativo.	den, ai, agli, alle,
Accusativo.	die, i, gli, le.

Le lettere finali (r, s, m, n, e) si dicono *segnacasi* (Fallzeichen), e servono pure a declinare tutte le altre voci d' individualità, tutte le voci di specialità nel caso indicato a suo luogo, ed in parte anche i pronomi di terza persona; avvertasi però quanto segue.

1. La **e** (muta nell' articolo die) si pronunzia distintamente come sillaba.

2. Le consonanti finali si convertono in sillabe mediante l' inserzione d' una **e** breve.

Digitized by Google

3. Nel numero singolare alcune voci d'individualità seguono la declinazione dell'articolo di unità.

4. L'inflessione dei pronomi personali è in parte radicale.

§. 6.

L'articolo di unità, nella sua origine non è altro che il numerale *uno*, eins, declinabile quand'è seguito da un sostantivo e quando si riferisce ad un sostantivo precedente. Come numerale, ein ha sempre l'accento principale onde far conoscere che la cosa in quistione sia una ed unica; come articolo, ein è senz'accento ed indica semplicemente che la cosa sia una, ma non già unica, dimodochè ciò che se ne dice potrebbe per caso dirsi di altre simili cose.

§. 7.

Declinazione dell'articolo di unità.

Nom.	ein (einer),	un, uno,	eine,	una,	ein (eines),	un, uno,
Gen.	eines,	d'uno,	einer,	d'una,	eines,	d'uno,
Dat.	einem,	ad uno,	einer,	ad una,	einem,	ad uno,
Acc.	einen,	uno,	eine,	una,	ein (eines),	uno.

L'articolo di unità segue la declinazione dell'articolo indicativo come qualunque altra voce d'individualità, con la sola avvertenza che dinanzi ad un sostantivo maschile o neutro perde il segnacaso del nominativo e dinanzi ad un neutro anche quello dell'accusativo (vedi oss. gen. pag. 23, n. 5). Lo stesso fanno i numerali Ein, *uno;* kein, *nissuno*, e tutti i pronomi possessivi (mein, *mio;* dein, *tuo;* sein, *suo;* ihr *suo*, *loro;* unser, *nostro;* euer, *vostro*), nonchè welch, quando come particella ammirativa precede un aggettivo.

CAPITOLO III.

DEL SOSTANTIVO.

§. 8.

Distinzione dei Sostantivi.

I nomi sostantivi si dividono:

I. Per rispetto alla *qualità* del loro concetto:

1. in *fisici* o *concreti*, che indicano cose materialmente esistenti nella natura, come: Kind, *fanciullo;* Vogel, *uccello;* Rose, *rosa;* Stein, *sasso;*

2. in *metafisici* o *astratti*, che indicano enti soprassensibili e cose astratte, quasi fossero per sè stesse sussistenti (qualità di persone o cose, azioni o stati), p. e. Gott, *Dio;* Tugend, *virtù;* das Grün, *il verde;* der Lauf, *il corso;* die Theurung, *la carestia.*

II. Per rispetto alla *quantità* del loro concetto:

1. in *generici* o *comuni* (Gattungsnamen), che convengono egualmente ad ogni individuo o ad ogni parte d'un genere, quali sono i nomi comuni a più individui simili, i nomi astratti, collettivi, materiali ed iterativi, p. e. Mensch, *uomo;* Pferd, *cavallo;* Stadt, *città;* Fluß, *fiume;* Berg, *monte;* Schönheit, *bellezza;* Volk, *popolo;* Getreide, *biade;* Wasser, *acqua;* Geheul, *ululato;*

2. in *particolari* o *proprj* (Eigennamen), che sono proprj a questo o quell'individuo d'una specie o d'un genere, come: Karl, *Carlo;* Wien, *Vienna;* Italien, *l'Italia;* der Po, *il Po;* der Vesuv, *il Vesuvio.*

Digitized by Google

III. Per rispetto alla loro *formazione:*

1. in *primitivi* (Wurzelwörter, echte Stämme), che non derivano da nessun' altra voce, e che divengono bene spesso la radice di altri vocaboli, come: die Hand, *la mano;* der Baum, *l' albero;* das Kreuz, *la croce;*

2. in *derivati* (abgeleitete), che traggono la loro origine da qualche voce primitiva e che si dividono:

a) in *tronchi derivati* (unechte Stämme, Mittelformen), come: Schrift, *scrittura*, da schreiben, *scrivere;* Jagd, *caccia*, da jagen, *cacciare*;

b) in *polisillabi derivati* (Sproßformen), come: der Gärtner, *il giardiniere*, da Garten, *giardino;* der Bauer, *il contadino*, dal verbo bauen, *coltivare;*

3. in *composti* (zusammengesetzte), che constano di due termini, di cui il primo (Bestimmwort) dinota sempre la qualità distintiva del secondo (Grundwort); o per dirlo con altre parole, il secondo indica il genere e il primo la specie. — I due termini possono essere o vocaboli primitivi o derivati, o semplici od ancor essi composti di due o tre voci, p. e. Ölbaum, *ulivo* (albero d' olio); Baumöl, *olio d' ulivo;* Postpferd, *cavallo da posta;* Pferdepost, *posta de' cavalli;* Sicherheitswache, *guardia di sicurezza;* Dorfkirchweihe, *consacrazione della chiesa* (sagra) *d' un villaggio;* Reichskammergerichts-Kanzlei-Director, *Direttore della Cancelleria del Tribunale della Camera imperiale.*

Avvertenza. Anche gli aggettivi ed altre parti del discorso sono suscettibili d' una simile composizione: schneeweiß, *bianco come la neve;* himmelblau, *cilestro;* kohlschwarz, *nero come il carbone;* euretwegen, *per causa vostra;* worin, *in cui*, ecc.

Osservazioni sulla formazione dei sostantivi.

§. 9.

Moltissimi sostantivi si formano coll' aggiungere la **e** breve alla fine d' un termine (raddolcendone la vocale se è bassa), oppure mediante una delle sillabe finali: **heit**, **keit**, **el**, **er**, **ei** (preceduta dalle sillabe brevi er, el, en), **niß**, **sal**, **schaft**, **thum** ed **ung**, come:

da gut, buono,	Güte, bontà.
„ hart, duro,	Härte, durezza.
„ roth, rosso,	Röthe, rossezza.
„ braun, bruno,	Bräune, brunezza.
„ sicher, sicuro,	Sicherheit, sicurezza.
„ redlich, onesto,	Redlichkeit, onestà.
„ heben, levare,	Hebel (der), leva.
„ Flug, volo,	Flügel (der), ala.
„ schlagen, battere,	Schlägel, maglio. Schläger, battitore.
„ leuchten, far chiaro,	Leuchter, candellière.
„ Fleisch, carne,	Fleischer, beccajo.
„ Kind, fanciullo,	Kindheit, fanciullezza. Kinderei, fanciullaggine.
„ heucheln, far l'ipocrita,	Heuchelei, ipocrisia.
„ wüst, deserto, incolto,	Wüstenei (die), luogo incolto.
„ finster, oscuro,	Finsterniß, oscurità.
„ laben, ristorare,	Labsal (das), ristoro.
„ Freund, amico,	Freundschaft, amicizia.
„ Fürst, principe,	Fürstenthum (das), principato.
„ bessern, migliorare,	Besserung, miglioramento.

Digitized by Google

§. 10.

Le particelle **lein** e **chen**, che s'aggiungono alla fine dei sostantivi formano i così detti diminutivi, e questi sono tutti *neutri*, senza distinzione di sesso; nei diminutivi le vocali a, o, u si convertono in ä, ö, ü; le sillabe finali e o en si sopprimono, ed alle radici terminate in ch o g s'aggiunge meglio lein o elchen che chen; p. e.

Mann, uomo.	Männlein o Männchen, omicciatto.
Frau, signora.	Fräulein, signorina (nubile).
Haus, casa.	Häuschen, casetta.
Knabe, ragazzo.	Knäblein o Knäbchen, ragazzino.
Garten, giardino.	Gärtlein o Gärtchen, giardinetto.
Buch, libro.	Büchlein o Büchelchen, libretto.
Krug, brocca (boccale).	Krüglein o Krügelchen, piccola brocca.
Lamm, agnello.	Lämmchen, agnellino.

§. 11.

Spesso si aggiunge in fine al nome maschile la particella in (inn) per formarne il nome femminile della stessa specie, come: der Kaiser, *l'Imperatore*, die Kaiserin, *l'Imperatrice*; der König, *il Re*, die Königin, *la Regina*; der Schuster, *il calzolajo*, die Schusterin, *la calzolaja*.

Ne' *monosillabi* le vocali a, o, u, si convertono in ä, ö, ü; che sogliono dirsi vocali raddolcite, come: der Koch, *il cuoco*, die Köchin, *la cuoca*; der Graf, *il conte*, die Gräfin, *la contessa*; der Hund, *il cane*, die Hündin, *la cagna*. Lo stesso si fa nei seguenti polisillabi:

Der Bauer, il contadino.	Die Bäuerin, la contadina.
Der Franzose, il francese.	Die Französin, la francese.
Der Jude, l'ebreo.	Die Jüdin, l'ebrea.
Der Schwager, il cognato.	Die Schwägerin, la cognata.

Nei nomi terminati in e ed in erer si sopprime l'ultima sillaba; p. e. der Löwe, *il lione*, die Löwin, *la lionessa*; der Zauberer, *il mago*, die Zauberin, *la maga*.

Non tutti i mascolini però possono farsi femminini nell'accennata maniera; ve n'ha molti che hanno i lor femminini particolari, p. e.

Der Mann, l'uomo.	Das Weib, la donna.
Der Vater, il padre.	Die Mutter, la madre.
Der Oheim, der Onkel, il zio.	Die Muhme, die Tante, la zia.
Der Bruder, il fratello.	Die Schwester, la sorella.
Der Sohn, il figlio.	Die Tochter, la figlia.
Der Schwiegersohn (Eidam), il genero.	Die Schwiegertochter (Schnur), la nuora.
Der Neffe, il nipote laterale.	Die Nichte, la nipote laterale.
Der Vetter, il cugino.	Die Base, la cugina.
Der Herr, il signore.	Die Frau, la signora.
Der Jüngling, il giovine.	Die Jungfrau, la vergine.
Der Knabe, il ragazzo.	Das Mädchen, la ragazza.
Der Knecht, il servo.	Die Magd, la serva.
Der Stier, il toro.	Die Kuh, la vacca.
Der Hengst, lo stallone.	Die Stute, la cavalla.
Der Bock, il becco.	Die Ziege, la capra.
Der Kater, il gatto.	Die Katze, la gatta.
Der Hahn, il gallo.	Die Henne, la gallina.

§. 12.

Molti sostantivi derivati si formano col mezzo di sillabe iniziali, e particolarmente col mezzo della sillaba **ge** che serve a formare un gran

Digitized by Google

numero di nomi collettivi ed iterativi di genere neutro, nonchè alcuni nomi personali nei quali indica compagnia; p. e.

Der Busch, il cespuglio.	Das Gebüsch, i cespugli intralciati.
der Strauch, l'arbusto.	das Gesträuch, la macchia d'arbusti.
die Sprache, la favella.	das Gespräch, il discorso, dialogo.
reden, discorrere.	das Gerede, la diceria.
heulen, urlare.	das Geheul, l'ululato.
brüllen, muggire.	das Gebrüll, il muggito.
poltern, strepitare.	das Gepolter, lo strepito.
wimmeln, formicolare.	das Gewimmel, il formicolio.
wissen, sapere.	das Gewissen, la coscienza.
spielen, giuocare.	der Gespiele, il compagno } di giuoco. die Gespielin, la compagna }
fahren, andare in carozza o in barca.	der Gefährte, il compagno } di viaggio. die Gefährtin, la compagna }

Avvertenza. I sostantivi: der Genuß, *il godimento;* der Entschluß, *la risoluzione;* der Erlaß, *il dispaccio;* der Verband, *la fascialura;* das Beschläge, *l'inferratura;* das Entgelt, *la ricompensa;* die Antwort, *la risposta,* e generalmente quelli che hanno le sillabe iniziali be, ent (ant, emp), er, ver e zer, non sono già formati col mezzo di queste sillabe, ma immediatamente dai verbi: genießen, entschließen, erlassen, verbinden, beschlagen, entgelten, antworten, ecc.

§. 13.

Certe particelle, che si premettono ai sostantivi hanno la forza di parole determinanti e vengono perciò pronunziate con pieno accento; tali sono: erz, ur, un, miß.

a) **La sillaba erz dà maggior rilievo al sostantivo, accrescendone il significato; equivale all'** ***arci*** **degli Italiani, p. e.**

Erzbischof, *arcivescovo.* — Erzherzog, *arciduca.* — Erznarr, *arcipazzo, mattone.* — Erzschelm, *birbone.*

b) **La particella ur serve ad indicare l'origine, o sia la qualità primitiva d'una cosa, p. e.**

Ursache, *cagione* (cosa primaria). — Ursprung, *origine.* — Urquelle, *prima fonte.* — Urbild, *archetipo, prototipo.* — Ur-Eltern, *proavi, antenati.* — Urgroßvater, *bisavolo.*

c) **Un, aggiunta ad altra voce, le comunica un senso intieramente opposto e negativo, e corrisponde alle particelle italiane** ***dis*** **e** ***in*****, p. e.**

Glück, *fortuna;* Unglück, *disgrazia;* — Mensch, *uomo;* Unmensch, *uomo spietato, disumano.*

d) **Lo stesso è a dirsi a un di presso della particella miß, p. e.**

Jahr, *anno;* Mißjahr, *cattiva annata.* — Gunst, *favore;* Mißgunst, *disfavore.* — Vertrauen, *confidenza;* Mißtrauen, *diffidenza.* — Geschick, *destino;* Mißgeschick, *disavventura.* — Geburt, *nascita;* Mißgeburt, *mostro.* — Verstand, *intelligenza;* Mißverstand, *malintelligenza.*

Avvertenza. Le preaccennate particelle si congiungono pure con aggettivi, e miß anche con verbi, p. e. reich, *ricco;* erzreich, *straricco;* — alt, *antico, vecchio;* uralt, *antichissimo, vecchissimo;* — artig, *garbato;* unartig, *sgarbato;* — einhellig, *d'accordo;* mißhellig, *discordante;* — gerathen, *riuscire a bene;* mißrathen, *riuscir male.*

Del Genere dei Sostantivi.

§. 14.

Si è già detto nell'antecedente capitolo che la lingua tedesca, come la latina, ha tre generi per i sostantivi: il ***mascolino,*** **il** ***femminino,*** **e il** ***neutro.*** **Non poca difficoltà sogliono incontrare gl'Italiani nell'abituarsi a distinguere il genere di ciascun nome tedesco; perocchè questa lingua varia estremamente dall'italiana nel genere de'suoi sostantivi.** ***Il sole,*** **per cagion d'esempio, è in essa di genere femminino, die Sonne;** ***la luna*** **di genere**

Digitized by Google

mascolino, der Mond; *la donna* di genere neutro, das Weib ecc. Ancorchè non sia possibile d'assegnar regole sicure, per riconoscere il genere di ciascun nome, ve n'ha però alcune, che servir possono di norma al forestiere nella maggior parte dei casi, ed a queste vogliamo qui accennare.

Prima di tutto è d'uopo far attenzione, se il sostantivo sia *semplice* oppur *composto*. — Per contrassegnare il genere dei sostantivi *semplici* non v'ha che due mezzi: la *significazione* e la *desinenza*.

§. 15.

Le regole più generali, che si possono trarre della *significazione* de' nomi sono le seguenti:

1. Di genere *mascolino* sono tutti i nomi degli uomini tanto proprj che comuni, come: Peter, *Pietro;* Paul, *Paolo;* der Mann, *l'uomo;* der Herr, *il signore;* der König, *il re;* der Fürst, *il principe;* der Vater, *il padre;* der Sohn, *il figlio.*

Sono pur mascolini i nomi degli dei, degli spiriti, dei venti, delle stagioni, dei mesi, dei giorni, dei monti ecc. Gott, *Dio;* Jupiter, *Giove;* der Engel, *l'angelo;* der Teufel, *il diavolo;* der Zefyr, *il zeffiro;* der Süden, *il Sud;* der Frühling, *la primavera;* der Herbst, *l'autunno;* der Jänner, *il Gennajo;* der Montag, *il lunedì;* der Mittwoch, *il mercoledì;* der Ätna, *l'Etna.*

2. Di genere *femminino* son tutti i nomi proprj e comuni di donne, come pure i nomi degli alberi, delle frutta, e dei fiori, p. e. Juno, *Giunone;* Amalie, *Amalia;* die Mutter, *la madre;* die Tochter, *la figlia;* die Köchin, *la cuoca;* die Eiche, *la quercia;* die Pflaume, *la prugna;* die Tulpe, *il tulipano.*

Si eccettuino: das Weib, *la donna;* das Mensch, *la servaccia, la donna di mal affare;* der Apfel, *il pomo;* der Kürbiß, *la zucca.*

Di genere femminino son quasi tutti i nomi astratti formati da aggettivi, come: die Güte, *la bontà;* die Größe, *la grandezza;* die Eigenschaft, *la proprietà* ecc.

3. Di genere *neutro* sono tutti i nomi de' metalli, de' paesi, delle città ecc., come: das Gold, *l'oro;* das schöne Italien, *la bella Italia;* das Blei, *il piombo;* das alte Rom, *l'antica Roma.*

Si eccettuino: der Stahl, *l'acciaro;* der Tombak, *il tombacco;* der Wißmut, *il bismutte;* der Zink, *lo zinco;* die Krimm, *la Crimea;* die Lausitz, *la Lusazia;* die Mark, *la Marca;* die Pfalz, *il Palatinato;* die Schweiz, *la Svizzera;* e tutti i nomi di paesi terminati in ei ed au, come: die Lombardei, *la Lombardia;* die Türkei, *la Turchia;* die Moldau, *la Moldavia,* ecc.

Di genere neutro son pure tutti i sostantivi di significato *collettivo* e *frequentativo* comincianti dalla sillaba ge, come: das Gewölk, *il nuvolato;* das Gemurmel, *il mormorio;* das Gezänk, *la contesa;* das Gewühl, *la gran folla.*

§. 16.

Riguardo alla *desinenza* sono:

1. Di genere *mascolino:* I nomi che si terminano in **el**, **er**, **em**, **en**, **eig**, **ing** e **ling**, come: der Flügel, *l'ala;* der Hammer, *il martello;* der Schlummer, *il sonno leggero;* der Athem, *il fiato;* der Boden, *il suolo;* der Graben, *il fosso;* der Teig, *la pasta;* der Ring, *l'anello;* der Jüngling, *il giovane.*

Vi sono però molte eccezioni, come: die Deichsel, *il timone* (d'un carro); das Segel, *la vela;* die Kammer, *la camera;* die Butter, *il butirro;* das Messer, *il coltello;* das

Digitized by Google

Zimmer, *la stanza;* das Almosen, *la limosina;* das Kissen, *il cuscino;* das Zeichen, *il segno;* come anche tutti i frequentativi (in el ed er) e tutti gl'infinitivi (in en) presi sostantivamente che sono *neutri.*

2. Di genere *femminino:* Tutti i sostantivi terminati in **e, ei, heit, keit, schaft, uth, ung,** ed i tronchi derivati in **acht, icht, ucht, unft,** come: die Ehre, *l'onore;* die Größe, *la grandezza;* die Betrügerei, *la frode;* die Freiheit, *la libertà;* die Bitterkeit, *l'amarezza;* die Freundschaft, *l'amicizia;* die Demuth, *l'umiltà;* die Wuth, *il furore;* die Hoffnung, *la speranza;* die Macht, *la potenza;* die Pflicht, *il dovere;* die Flucht, *la fuga;* die Frucht, *il frutto;* die Zunft, *il corpo d'artefici.*

Oltre a quelli che pel loro *significato* sono d'un'altro genere, s'eccettuino: der Muth, *il coraggio;* der Sprung, *il salto;* der Schacht, *la miniera;* e molti altri in cui le dette desinenze non sono sillabe di derivazione.

3. Di genere *neutro:* Tutti i diminutivi in **chen** e **lein,** tutti gl'infinitivi e i nomi terminati in **thum,** come: das Mädchen, *la zitella;* das Fräulein, *la signorina* (nubile); das Heiligthum, *il santuario;* das Alterthum, *l'antichità.*

Sono eccettuati: der Reichthum, *la ricchezza;* der Irrthum, *l'errore,* e Wachsthum, *incremento,* che si usa in ambo i generi, maschile e neutro.

Di quelli, che si terminano in **niß** molti sono *femminini* e parrecchj *neutri,* avvertendo che il significato dei primi è più astratto, quello dei neutri più concreto, p. e. die Erlaubniß, *la permissione;* die Bedrängniß, *l'urgenza;* die Fäulniß, *la putrefazione;* das Vermächtniß, *il legato;* das Bildniß, *il ritratto;* das Gleichniß, *il paragone.*

§. 17.

Molti sostantivi per riguardo al loro genere non possono venir ridotti ad alcuna regola; tra questi sono da annoverarsi le parole che cominciano da ge (ove non siano di significato collettivo), essendo esse or di genere mascolino, come: der Gedanke, *il pensiero;* der Gehorsam, *l'ubbidienza;* **or di genere femminino, come:** die Gewalt, *la potenza, la facoltà;* die Gestalt, *la forma, l'aspetto;* **ed or di genere neutro, come:** das Gebet, *l'orazione;* das Geheimniß, *il segreto;* das Gebäude, *l'edifizio.*

§. 18.

Molti sostantivi appartengono or ad un genere, ed or ad un altro, giusta il loro significato; noi addurremo qui i più usitati:

1. Del genere *maschile* e *femminile:*

Der Buckel, la gobba.	Die Buckel, la convessità (p. e. d'uno scudo); la borchia.
Der Flur, l'androne d'una casa *).	Die Flur, la pianura, campagna coltivata.
Der Geißel, l'ostaggio.	Die Geißel, la frusta, il flagello.
Der Heide, il pagano.	Die Heide (Haide), la landa.
Der Hut, il cappello.	Die Hut (Huth), la guardia, custodia.
Der Kaper, il corsaro.	Die Kaper, il cappero.
Der Kiefer, la mascella.	Die Kiefer (Föhre), il pino.
Der Kunde, l'avventore.	Die Kunde, la cognizione, contezza.
Der Leiter, la guida, il direttore.	Die Leiter, la scala a mano.
Der Marsch, la marcia.	Die Marsch, il paese paludoso, la maremma.
Der Mast, l'albero di nave.	Die Mast, la pastura ingrassativa del bestiame.

*) Questa distinzione non è osservata da tutti gli scrittori; ma è riconosciuta da *Heinsius* (Teut, 1. Th. §. 139), da *Heyse* (Schulgr. 6. Abschn. Sprachgeschlecht d. Subst.), e da molti altri grammatici.

Digitized by Google

Der Schwulst, l'ampollosità.	Die Schwulst, la gonfiezza, il tumore.
Der See, il lago.	Die See (das Meer), il mare.
Der Sprosse, il rampollo.	Die Sprosse, il piuolo di scala portatile.
Der Weihe, il milvo, nibbio.	Die Weihe, la consacrazione, dedicazione.

2. Del genere *maschile* e *neutro:*

Der Band, il volume; la legatura (d'un libro).	Das Band, il legame, vincolo (plur. die Bande); il nastro (plur. die Bänder).
Der Bauer, il contadino.	Das Bauer (Vogelhaus), la gabbia.
Der Bund, la confederazione; il turbante.	Das Bund, il mazzo, il fascio.
Der Chor, il coro musicale.	Das Chor, il coro (locale d'una chiesa).
Der Erbe, l'erede.	Das Erbe, il retaggio.
Der Gewerk, l'interessato d'una miniera.	Das Gewerk, la corporazione d'artieri.
Der Harz (Harzwald), la selva Ercinia.	Das Harz, la resina, ragia.
Der Koller, la vertigine (malattia dei cavalli).	Das Koller (Wamms), il collare, la giubba.
Der Koth, il fango, la merda.	Das Koth (die Köthe), la casuccia in contado o nelle saline.
Der Lohn, il premio.	Das Lohn, la mercede convenuta.
Der Mensch, l'uomo (maschio e femmina).	Das Mensch, la servaccia; donna di mal affare.
Der Messer, il misuratore.	Das Messer, il coltello.
Der Pack, il pacco, fardello.	Das Pack, la gentaglia.
Der Reis, il riso (pianta e grano).	Das Reis, il ramicello, la frasca.
Der Schild, lo scudo (arma di difesa).	Das Schild, l'insegna.
Der Stift, il tozzetto o chiodetto senza capocchia.	Das Stift, lo stabilimento d'educazione, o sia di disciplina religiosa.
Der Theil, la parte integrante.	Das Theil, la porzione.
Der Thor, lo stolto.	Das Thor, il portone, la porta della città.
Der Verdienst, il guadagno (mercede).	Das Verdienst, il merito.
Der Zeug, la stoffa.	Das Zeug, il materiale, l'arnese, la roba.

3. Del genere *femminile* e *neutro:*

Die Ärgerniß, l'irritazione, lo sdegno.	Das Ärgerniß, lo scandalo.
Die Erkenntniß, il riconoscimento, l'intelligenza.	Das Erkenntniß, la sentenza giudiziaria.
Die Mandel, la mandorla.	Das Mandel, la quindicina.
Die Mark, la marca (sì paese che peso dell'oro ed argento).	Das Mark, la midolla.
Die Steuer, l'imposizione, il dazio.	Das Steuer, il timone d'un naviglio.
Die Wehr, la difesa (contro l'attacco).	Das Wehr, l'argine, la gora.

4. Di tutti i *tre* generi:

Der Haft, il fermaglio. — Die Haft, la cattura, l'arresto. — Das Haft, la mosca effimera.

§. 19.

Il *genere dei composti* è determinato da quello dell'ultima parola, come:

Der Weinmonat, l'ottobre.	Die Weinlese, la vendemmia.	Das Weinlaub, la foglia di vite.
Der Rosenstock, il rosajo.	Die Rosenfarbe, il color di rosa.	Das Rosenöl, l'oglio di rose.
Der Rehbock, il capriuolo maschio.	Die Rehziege, la capriuola.	Das Rehfell, la pelle di capriuolo.

Questi vocaboli non si determinano da Wein, *vino*, ch'è maschile; da Rose, *rosa*, ch'è femminile; da Reh, *capriuolo*, ch'è neutro, ma dalle parole ultime o siano principali: Monat, Lese, Laub, ecc.

Si eccettuino però i seguenti composti del nome maschile Muth, *animo*, cioè: Die Anmuth, l'avvenenza; die Großmuth, *la generosità;* die Langmuth, *la longanimità;* die

Digitized by Google

Sanftmuth, *la mansueludine;* die Schwermuth, *la malinconia;* die Wehmuth, *il cordoglio.* Fra queste eccezioni si annovera pure die Demuth, *l'umiltà* (in latino: *demissio sui, animus demissus*), supponendosi questo vocabolo composto da Muth e da una radice oscura. — Armuth, *povertà* (da arm, povero) e Antwort, *risposta* (da antworten, rispondere) non sono eccezioni.

§. 20.

Per maggior comodo dei principianti s'è qui aggiunta una raccolta di sostantivi tedeschi, il genere dei quali è diverso dall'italiano.

Sostantivi che nel tedesco son di genere mascolino, e nell'italiano di genere femminile.

Der Aal, l'anguilla.
Der Abend, la sera.
Der Adel, la nobiltà.
Der Affe, la scimia.
Der Anker, l'ancora.
Der Ausspruch, la sentenza.
Der Bart, la barba.
Der Bauch, la pancia.
Der Begriff, l'idea.
Der Besen, la scopa.
Der Beutel, la borsa.
Der Brief, la lettera.
Der Buchstabe, la lettera (dell'alfabeto).
Der Bug, la piega.
Der Degen, la spada.
Der Dorn, la spina.
Der Dreck, la merda.
Der Druck, la stampa.
Der Durst, la sete.
Der Ernst, la serietà.
Der Fall, la caduta.
Der Fang, la presa.
Der Flügel, l'ala.
Der Friede, la pace.
Der Funke, la scintilla.
Der Gang, l'andata.
Der Geiz, l'avarizia.
Der Gestank, la puzza.
Der Glaube, la fede.
Der Hafer, l'avena.
Der Hagel, la grandine:
Der Hang, l'inclinazione.
Der Harn, l'urina.
Der Hof, la corte.
Der Hunger, la fame.
Der Husten, la tosse.
Der Käfig, la gabbia.
Der Kauf, la compra.
Der Keller, la cantina.
Der Kerker, la prigione.
Der Kessel, la caldaja.
Der Kopf, la testa.
Der Kranz, la ghirlanda.
Der Krieg, la guerra.
Der Küraß, la corazza.
Der Laden, la bottega.
Der Leim, la colla.
Der Marsch, la marcia.
Der Molch, la salamandra.
Der Mond, la luna.
Der Morgen, la mattina.
Der Mund, la bocca.
Der Nacken, la cervice.
Der Nebel, la nebbia.
Der Neid, l'invidia.
Der Pfeil, la freccia.
Der Pöbel, la plebe.
Der Rachen, le fauci, la gola.
Der Regen, la pioggia.
Der Reif, la brina.
Der Rock, la gonna, la vesta.
Der Roggen, la segala.
Der Rost, la ruggine; la gratella.
Der Rücken, la schiena.
Der Ruf, la fama.
Der Saal, la sala.
Der Säbel, la sciabola.
Der Salat, l'insalata.
Der Sarg, la bara.
Der Sattel, la sella.
Der Schatten, l'ombra.
Der Schaum, la schiuma.
Der Schein, l'apparenza.
Der Schimmel, la muffa.
Der Schlund, la voragine.
Der Schluß, la conclusione.
Der Schnee, la neve.
Der Schutz, la protezione.
Der Schwamm, la spugna.
Der Sessel, la sedia.
Der Sieg, la vittoria.
Der Spalt, la fessura.
Der Span, la scheggia.
Der Speichel, la saliva.
Der Stall, la stalla.
Der Staub, la polvere.
Der Stein, la pietra.
Der Stern, la stella.
Der Stich, la puntura.
Der Strand, la spiaggia.
Der Streit, la contesa.
Der Streifen, la striscia.
Der Sturm, la tempesta.
Der Sumpf, la palude.
Der Tand, l'inezia.
Der Teig, la pasta.
Der Thau, la rugiada.
Der Theil, la parte.
Der Thon, l'argilla.
Der Thurm, la torre.
Der Tisch, la tavola.
Der Tod, la morte.
Der Tropfen, la goccia.
Der Trost, la consolazione.
Der Verlust, la perdita.
Der Vorhang, la cortina.
Der Vorschlag, la proposta.
Der Weg, la strada.
Der Wille, la volontà.
Der Zaum, la briglia.
Der Zaun, la siepe.
Der Zeug, la stoffa.
Der Ziegel, la tegola.
Der Zimmet, la canella.
Der Zorn, l'ira, la collera.
Der Zwang, la violenza.

§. 21.

Sostantivi, che son femminini nel tedesco e mascolini nell'italiano.

Die Amsel, il merlo.
Die Arbeit, il lavoro.
Die Bank, il banco.
Die Begierde, il desiderio.
Die Begleitung, l'accompagnamento.
Die Belagerung, l'assedio.
Die Beute, il bottino.
Die Blüthe, die Blume, il fiore.
Die Brücke, il ponte.
Die Bühne, il palco scenico.
Die Bürde, il carico.
Die Butter, il butirro.
Die Deichsel, il timone (d'un carro).
Die Distel, il cardo.
Die Ecke, l'angolo.

Digitized by Google

Die Ehe, il matrimonio.
Die Ehre, l'onore.
Die Farbe, il colore.
Die Faust, il pugno.
Die Ferse, il calcagno.
Die Flechse, il tendine.
Die Flasche, il fiasco.
Die Flöte, il flauto.
Die Frist, il termine.
Die Frucht, il frutto.
Die Furche, il solco.
Die Furcht, il timore.
Die Geige, il violino.
Die Geißel, il flagello.
Die Gemse, il camoscio.
Die Gunst, il favore.
Die Herberge, l'albergo.
Die Hülfe, l'ajuto.
Die Hitze, il calore.
Die Hölle, l'inferno.
Die Hülse, il guscio.
Die Kälte, il freddo.
Die Klaue, l'artiglio.
Die Klippe, lo scoglio.
Die Koralle, il corallo.
Die Kröte, il rospo.
Die Laune, l'umore.
Die Leber, il fegato.
Die Lunge, il polmone.
Die Melone, il melone.
Die Million, il milione.
Die Nadel, l'ago.
Die Pflicht, il dovere.
Die Rede, il discorso.
Die Regung, il movimento.
Die Reise, il viaggio.
Die Rücksicht, il riguardo.
Die Ruhe, il riposo.
Die Salbe, l'unguento.
Die Scheide, il fodero.
Die Schlange, il serpente.
Die Schlinge, il laccio.
Die Schnauze, il ceffo, muso.
Die Schublade, il cassettino.
Die Schuld, il debito.
Die Seife, il sapone.
Die Seite, il lato.
Die Sonne, il sole.
Die Spindel, il fuso.
Die Staffel, lo scalino.
Die Staude, l'arbusto.
Die Stütze, il sostegno.
Die Sünde, il peccato.
Die That, il fatto.
Die Traube, il grappolo.
Die Trauer, il lutto.
Die Trift, il pascolo.
Die Trommel, il tamburo.
Die Uhr, il oriuolo.
Die Wärme, il caldo.
Die Weide, il pascolo.
Die Weile, il tratto di tempo.
Die Welt, il mondo.
Die Wiese, il prato.
Die Würze, il condimento.
Die Zahl, il numero.
Die Zeche, lo scotto.
Die Zehe, il dito del piede.
Die Zeit, il tempo.
Die Zierde, l'ornamento.

§. 22.

Sostantivi, che sono neutri in tedesco, e in italiano o mascolini o femminini.

Das Abenteuer, l'avventura.
Das Ärgerniß, lo scandalo.
Das Amt, la carica.
Das Auge, l'occhio.
Das Bedürfniß, il bisogno.
Das Begräbniß, la sepoltura.
Das Bein, l'osso.
Das Bekenntniß, la confessione.
Das Bett, il letto.
Das Bier, la birra.
Das Bild, l'immagine.
Das Blut, il sangue.
Das Bret, l'asse.
Das Bündniß, l'alleanza.
Das Ding, la cosa.
Das Dorf, il villaggio.
Das Drittel, la terza parte.
Das Eis, il ghiaccio.
Das Elend, la miseria.
Das Ende, il fine.
Das Erbieten, l'offerta.
Das Erforderniß, l'esigenza.
Das Faß, la botte.
Das Fell, la pelle.
Das Fenster, la finestra.
Das Fest, la festa.
Das Feuer, il fuoco.
Das Fieber, la febbre.
Das Fleisch, la carne.
Das Garn, il filo.
Das Gebet, l'orazione.
Das Gedicht, il poema.
Das Gedächtniß, la memoria.
Das Gefängniß, la carcere.
Das Geheimniß, il segreto.
Das Gelächter, il riso.
Das Gemälde, la pittura.
Das Genick, la nuca.
Das Geschöpf, la creatura.
Das Gesicht, la vista, il volto.
Das Geständniß, la confessione.
Das Gift, il veleno.
Das Gitter, il cancello, l'inferriata.
Das Gleichniß, la similitudine.
Das Glück, la fortuna.
Das Grab, il sepolcro, la tomba.
Das Gras, l'erba.
Das Haar, il capello, pelo.
Das Haupt, il capo.
Das Haus, la casa.
Das Heer, l'armata.
Das Heft, il manico; il quadernetto.
Das Heil, il salvamento.
Das Hemd, la camicia.
Das Herz, il cuore.
Das Heu, il fieno.
Das Hinderniß, l'impedimento.
Das Jahr, l'anno.
Das Joch, il giogo.
Das Kinn, il mento.
Das Kissen, il cuscino.
Das Kleinod, il giojello.
Das Knie, il ginocchio.
Das Korn, il grano.
Das Kreuz, la croce.
Das Lager, il campo.
Das Land, la campagna.
Das Laster, il vizio.
Das Laub, la fronda.
Das Leben, la vita.
Das Leder, il cuojo.
Das Licht, la luce.
Das Lied, la canzone.
Das Lob, la lode.
Das Loos, la sorte; il biglietto del lotto.
Das Loth, la mezzoncia.
Das Mahl, il pasto.
Das Mal, la volta.
Das Maß, la misura.
Das Mehl, la farina.
Das Meer, il mare.
Das Messer, il coltello.
Das Mittel, il mezzo, il rimedio.
Das Moos, il muschio.
Das Muster, il campione, il modello.
Das Netz, la rete.
Das Obst, le frutta.
Das Oehl, l'olio.
Das Ohr, l'orecchio.

Digitized by Google

Das Opfer, la vittima; il sacrifizio.
Das Papier, la carta.
Das Pech, la pece.
Das Pferd, il cavallo.
Das Pfund, la libbra.
Das Pulver, la polvere (da schioppo).
Das Rad, la ruota.
Das Räthsel, l'enimma.
Das Recht, il diritto.
Das Reich, il regno.
Das Reh, il capriolo.
Das Rohr, la canna.
Das Ruder, il remo.
Das Schaf, la pecora.
Das Schiff, il bastimento.
Das Schwein, il porco.
Das Schwert, la spada.
Das Seil, la corda.
Das Siegel, il sigillo.
Das Steuer, il timone (d'un naviglio).
Das Spiel, il giuoco.
Das Stroh, la paglia.
Das Stück, il pezzo.
Das Thal, la valle.
Das Thier, l'animale.
Das Thor, il portone.
Das Treffen, il combattimento.
Das Tuch, il panno.
Das Ufer, la riva.
Das Ungeheuer, il mostro.
Das Ungeziefer, gl'insetti nocivi o molesti.
Das Unschlitt, il sevo.
Das Verderben, la rovina.
Das Verhältniß, la proporzione.
Das Verzeichniß, il catalogo.
Das Vieh, il bestiame, la bestia.
Das Volk, il popolo.
Das Wachs, la cera.
Das Wasser, l'acqua.
Das Werk, l'opera.
Das Wort, la parola.
Das Wunder, il miracolo.
Das Zeichen, il segno.
Das Zelt, la tenda.
Das Ziel, la meta.
Das Zimmer, la stanza.

Del numero dei sostantivi.

§. 23.

Senza trattare delle varie uscite dei sostantivi tedeschi in plurale, le quali si troveranno indicate nel trattato delle declinazioni, daremo qui solo *avvertenze generali.*

I *nomi collettivi* e quelli che presentano *idee astratte*, non s'adoperano ordinariamente che in singolare, come: das Vieh, *il bestiame;* das Blut, *il sangue;* der Sand, *la sabbia;* die Weisheit, *la sapienza;* die Stärke, *la forza.*

Qualora però i collettivi si distinguano per la varia loro specie o per la loro gran quantità, diffusione ecc., e gli astratti pel vario oggetto a cui possono riferirsi, questi sostantivi s'usano ancor essi nel numero plurale, p. e. die Kalke, *le specie di calcina;* die Weine, *i vini;* die Wasser, *le acque;* die Gluthen, *le brage;* die Tugenden, *le virtù;* die Laster, *i vizj;* die Kräfte, *le forze;* die Freiheiten, *le libertà, franchige.*

§. 24.

Vi sono pure dei sostantivi concreti, che in tedesco adopransi solamente al singolare ed in italiano stanno per lo più al plurale, come: die Asche, *le ceneri* o *la cenere;* der Spinat, *gli spinaci;* der Spargel, *gli sparagi;* das Sauerkraut, *i cavoli salati.*

I seguenti non hanno singolare: die Eltern, *i genitori;* die Einkünfte, *le rendite;* die Ferien, *le vacanze, le ferie;* die Finanzen, *le finanze;* die Kaldaunen, *le trippe;* die Kosten, *le spese;* die Leute, *la gente;* die Masern, *la rosolia;* die Pocken, *il vajuolo;* die Träber, *le vinacce;* die Zinsen, *gl' interessi;* Ostern, *Pasqua;* Pfingsten, *Pentecoste;* Weihnachten, *Natale.*

§. 25.

I sostantivi che indicano *quantità numerica, misura,* o *peso,* allorchè son preceduti da qualche numero, non sogliono adoperarsi in plurale, come: fünf Stück Vieh, *cinque capi di bestiame;* zwei Paar Schuhe, *due paja di scarpe;* acht Maß Wein, *otto boccali di vino;* vier Buch Papier, *quattro quinterni di carta;* sechs Acker Land, *sei jugeri di terreno;* drei Pfund Seide, *tre libbre di seta;* zehn Loth Silber, *cinque once d' argento.*

Si eccettuino da questa regola i sostantivi terminati in e, come: Elle, *braccio;* Ruthe, *pertica;* Unze, *oncia,* ecc., p. e. zwei Ellen Leinwand, *due*

Digitized by Google

braccia di tela; — ed alcuni altri che non indicano precisa misura, p. e. Glas*), *bicchiero:* drei Gläser Wein, *tre bicchieri di vino*, ecc.

§. 26.

Vi sono dei sostantivi, i quali, *secondo la diversa significazione, hanno nel plurale diverse uscite*, come:

Der Band, *il tomo*, plur. die Bände; — das Band, *il vincolo*, plur. die Bande; — das Band, *il nastro, la fettuccia*, plur. die Bänder.

Die Bank, *la panca*, pl. die Bänke; — die Bank, *il banco*, pl. die Banken.

Der Bauer, *il contadino*, pl. die Bauern; — das Bauer, *la gabbia*, pl. die Bauer.

Der Bogen, *il foglio di carta, l'arco*, pl. die Bogen; — der Bogen, *la volta, l'arcata*, pl. die Bögen.

Das Ding, *la cosa*, in senso collettivo: die Dinge (p. e. alle Dinge kommen von Gott, tutte le cose vengono da Dio); — in senso sprezzabile, compassionevole, o vezzeggiante: die Dinger (p. e. die garstigen Dinger, le brutte cosucce; die armen Dinger, le povere meschinelle; die niedlichen Dinger, le coserelle graziose).

Der Dorn, *la spina*, pl. die Dornen; — der Dorn, *l'ardiglione*, pl. die Dorne; — parlando d'alcune spine in senso particolare: die Dörner.

Das Gesicht, *il volto*, pl. die Gesichter; — das Gesicht, *la visione*, pl. die Gesichte.

Der Halm, *il fusto*, pl. die Halme; — in senso collettivo: die Halmen.

Das Horn, *il corno*, pl. die Hörner (p. e. Bockshörner, corna di becco; Jagdhörner, corni da caccia); — dinotando le *diverse qualità di corni* per le manufatture fa: die Horne.

Der Hut, *il cappello*, pl. die Hüte; — die Hut, *la custodia, guardia*, pl. die Huten.

Der Kiefer, *la mascella*, pl. die Kiefer; — die Kiefer, *il pino*, pl. die Kiefern.

Das Land, *lo stato, la provincia*, pl. die Länder; — in senso collettivo: die Lande; — significando *contado* o sia *campagna* non ha plurale.

Der Mensch, *l'uomo*, pl. die Menschen; — das Mensch, *donna triviale*, pl. die Menscher.

Der Mond, *la luna, il pianeta secondario*, pl. die Monde; — der Mond (Monat), *il mese*, pl. die Monden.

Der Ort, nel senso di *città, borgo, villaggio*, pl. die Oerter; — nel senso indeterminato di *luogo, punto:* die Orte.

Der Schild, *lo scudo*, pl. die Schilde; — das Schild, *l'insegna*, pl. die Schilder.

Die Steuer, *l'imposizione*, pl. die Steuern; — das Steuer, *il timone* (d'un naviglio), pl. die Steuer.

Der Stift, *il puntale*, pl. die Stifte; — das Stift, *il convento, il capitolo, la fondazione*, pl. die Stifter.

Der Thor, *lo stollo*, pl. die Thoren; — das Thor, *il portone*, pl. die Thore.

Das Tuch, *il fazzoletto*, pl. die Tücher; — das Tuch, *il panno*, pl. die Tuche.

Das Wort, *la parola*, nel senso di vocaboli isolati: die Wörter; — le parole legate in discorso: die Worte (p. e. das sind seine Worte, queste sono le sue parole).

Der Zins (Miethzins), *la pigione*, pl. die Zinse; — der Zins, *l'interesse*, pl. die Zinsen.

Declinazione dei sostantivi.

§. 27.

I sostantivi tedeschi hanno, come i latini ed i greci, diverse desinenze nei varii casi tanto del singolare che del plurale, dalle quali risultano differenti declinazioni. Alcuni grammatici, come *Adelung*, le fanno ascendere

*) Nei caffè e nei luoghi in cui si danno bicchieri di determinata misura, Glas resta generalmente indeclinabile.

Digitized by Google

fino a otto; altri, come *Heinsius*, le restringono a tre sole. Ma il soverchio aumento del loro numero ne moltiplica inutilmente le regole, la troppa restrizione le complica, onde l'uno e l'altra rendono difficile sì l'insegnamento che lo studio. Noi crediamo adunque di non poter far meglio, che di distinguere con *Becker* e *Heyse* due forme principali d'inflessione, cioè: *l'antica, forte* o *potente* (alte oder starke Biegungsweise), e la *nuova, debole* o *impotente* (neue oder schwache Biegungsweise); di suddividere l'antica in tre declinazioni distinte pel numero plurale, di adottare per quarta declinazione quella di forma nuova, finalmente di aggiungere a queste quattro una quinta che può dirsi *sussidiaria*.

Onde a colpo d'occhio far ravvisare l'essenzial differenza di queste cinque declinazioni, ne abbiamo confrontate *le inflessioni* nel seguente

Prospetto

Casi	Forma antica			Forma nuova	Declinazione sussidiaria
	Declinazione				
	I	II	III	IV	V
Singolare					
Nominativo	—	—	—	—	—
Genitivo	s	es, s	es, s	en, n	(s)
Dativo	—	e	e	en, n	—
Accusativo	—	—	—	en, n	—
Plurale					
Nominativo	—	e	er	en, n	s
Genitivo	—	e	er	en, n	s
Dativo	n	en	ern	en, n	s
Accusativo	—	e	er	en, n	s

Annot. Le lineette dinotano i casi che restano indeclinabili, cioè uguali al nominativo del Singolare.

§. 28.

Nella seconda e terza declinazione la e dolce del singolare, e specialmente del genitivo, si sopprime d'ordinario quando il sostantivo termina in consonante liquida (come: Mehl, *farina;* Raum, *spazio;* Sohn, *figlio;* Stöhr, *storione*), ovvero in sillaba che non ha il pieno accento (come: Monat, *mese;* Käfig, *gabbia*). Il nome Gott, *Dio*, perde sempre la e del dativo purchè non sia accompagnato da alcuna voce determinante. — Le desinenze del dativo ad accusativo singolare si tacciono ogni volta che due o più nomi vengono enumerati in modo generico; p. e. mit Weib und Kind, *con moglie e prole;* e così pure nei modi avverbiali; p. e. zu Fuß, *a piede;* zu Fleiß, *apposta;* von Jahr zu Jahr, *di anno in anno.*

§. 29.

I sostantivi femminili non declinano nel numero singolare. Si noti però che nella forma nuova ammettevano anticamente l'inflessione del genitivo e dativo, e che ancora l'ammettono nelle composizioni con altro nome e nelle locuzioni avverbiali; p. e. ein Frauentag, *una festa della Madonna;* in Ehren halten, *tenere in pregio;* auf Erden, *su questa terra* (in questo mondo).

Digitized by Google

§. 30.

Alla ***I Declinazione*** appartengono:

1. Tutti i sostantivi *mascolini* e *neutri* ch'escono in consonante liquida preceduta da e breve (el, em, en, er); p. e. der Engel, *l'angelo;* das Bündel, *il fagotto;* der Hebel, *la leva;* der Nagel, *l'unghia, il chiodo;* der Athem*), *il respiro;* der Garten, *il giardino;* der Vater, *il padre;* das Opfer, *il sacrifizio;* der Schlosser, *il chiavajo;* der Ritter, *il cavaliere;* der Schweizer, *lo Svizzero;* der Leuchter, *il candelliere;* der Bohrer, *il trivello;* ecc.

2. Tutti i nomi diminutivi in chen e lein, come: das Männchen, *l'ometto;* das Mädchen, *la zitella;* das Fräulein, *la signorina, donzella;* das Knäblein, *il ragazzino;* ecc.

3. Tutti i neutri collettivi ed iterativi cominciati da Be e Ge e terminati in e, el, er, come: das Beschläge, *l'inferratura;* das Getreide, *le biade;* das Geklingel, *il tintinnio;* das Geplapper, *il chiacchierio;* ecc.

4. Tutti i verbi usati sostantivamente, come: das Essen, *il mangiare;* das Sammeln, *il raccogliere;* das Rudern, *il remare;* ecc.

5. Il sostantivo mascolino der Käse, *il formaggio;* i due femminili die Mutter, *la madre;* die Tochter, *la figlia;* ed i neutri das Erbe, *il retaggio;* das Ende, *il fine;* das Eingeweide, *gl'intestini.*

Questi sostantivi (*salvo la regola al* §. 29) prendono nel genitivo del singolare s e nel dativo del plurale n *qualora il nominativo non terminasse già in* n.

I seguenti sostantivi maschili crescono di n in tutti i casi del plurale: der Bauer, *il contadino;* der Hader, *lo straccio;* der Gevatter, *il compare;* der Vetter, *il cugino;* der Muskel, *il muscolo;* der Stachel, *il pungolo.*

Lo stesso fanno quei nomi di nazione terminati in er che non derivano da quelli dei rispettivi paesi, come: der Baier, *il Bavarese;* der Pommer, *il Pomeranio;* der Berber, *il Berbero* ecc.

Fra' sostantivi maschili terminati in en v'hanno pure alcuni che possono sopprimere nel *nominativo* la n finale senza che perciò si alteri nè punto nè poco la loro declinazione, e sono i seguenti: Der Frieden o Friede, *la pace;* — der Funken o Funke, *la scintilla;* — der Gedanken o Gedanke, *il pensiero;* — der Glauben o Glaube, *la fede;* — der Haufen o Haufe, *il mucchio;* — der Namen o Name, *il nome;* — der Samen o Same, *il seme;* — der Schaden o Schade, *il danno;* — der Willen o Wille, *la volontà.*

A questi si aggiungano: der Daumen, *il pollice;* der Felsen, *la rupe;* der Gaumen, *il palato*, che possono perdere, e der Schmerzen, *il dolore*, che comunemente perde la sillaba finale del nominativo ed accusativo singolare: Daum, Fels, Gaum, Schmerz.

Esempj della prima Declinazione.

Il giardino.	*La figlia.*	*Il mestiere.*	*La scintilla.*
1. Der Garten,	Die Tochter,	Das Gewerbe,	Der Funke (o Funken),
2. des Gartens,	der Tochter (v. §. 29),	des Gewerbes,	des Funkens,
3. dem Garten,	der Tochter,	dem Gewerbe,	dem Funken,
4. den Garten.	die Tochter.	das Gewerbe.	den Funken.

*) I sostantivi in em breve di formazione tedesca non hanno numero plurale, e ve ne sono due soli: der Odem o Athem, *il respiro*, e der Brodem, *il vapore.*

Digitized by Google

Plurale.

1. Die Gärten,	Die Töchter,	Die Gewerbe,	Die Funken,
2. der Gärten,	der Töchter,	der Gewerbe,	der Funken,
3. den Gärten,	den Töchtern,	den Gewerben,	den Funken,
4. die Gärten.	die Töchter.	die Gewerbe.	die Funken.

§. 31.

Fra i sostantivi della I declinazione vanno soggetti al *raddolcimento*:

1. I seguenti maschili:

Der Acker, il campo;	pl.	die Äcker.	Der Laden, la bottega;	pl.	die Läden.
Der Apfel, la mela;	„	die Äpfel.	Der Mangel, il difetto;	„	die Mängel.
Der Boden, il fondo, suolo;	„	die Böden.	Der Mantel, il mantello;	„	die Mäntel.
Der Bogen, l'arco d'una volta;	„	die Bögen.	Der Nabel, il bellico;	„	die Näbel.
Der Bruder, il fratello;	„	die Brüder.	Der Nagel, il chiodo;	„	die Nägel.
Der Faden, il filo;	„	die Fäden.	Der Ofen, la stufa;	„	die Öfen.
Der Garten, il giardino;	„	die Gärten.	Der Sattel, la sella;	„	die Sättel.
Der Graben, il fosso;	„	die Gräben.	Der Schaden, il danno;	„	die Schäden.
Der Hafen, la pignatta; il porto;	„	die Häfen.	Der Schnabel, il becco;	„	die Schnäbel.
Der Hammer, il martello;	„	die Hämmer.	Der Schwager, il cognato;	„	die Schwäger.
Der Handel [1]), la contesa;	„	die Händel.	Der Vater, il padre;	„	die Väter.
			Der Vogel, l'uccello;	„	die Vögel.

2. I due femminili: die Mutter, ***la madre***, pl. die Mütter; die Tochter, ***la figlia***, pl. die Töchter.

3. Il neutro: das Kloster, ***il convento***, pl. die Klöster.

Annot. Nella lingua volgare raddolciscono anche der Hammel, *il castrato;* der Kragen, *il collare;* der Magen, *lo stomaco*, e der Wagen, *il carro.*

I maschili personali in er, derivati da altri sostantivi o da verbi, conservano la vocale bassa nel plurale; p. e. der Schlosser, *il chiavajo*, pl. die Schlosser (da Schloß, *serratura*); der Maler, *il pittore*, pl. die Maler (da malen, *dipingere*), ecc.

§. 32.

Alla *II Declinazione* appartengono:

1. I maschili e neutri pronunziati con accento tedesco e non appartenenti ad altra declinazione nè per legge particolare nè per eccezione, cioè: i monosillabi e quelli con sillaba iniziale, salvo le eccezioni indicate nelle declinazioni III e IV [2]), come: der Forst, *la foresta;* das Haar, *il pelo;* der Gemahl, *il consorte;* das Gebüsch, *il cespuglio;* — **i polisillabi terminati con mezzo accento, come:** der Eidam, *il genero;* der Schmetterling, *la farfalla;* der Herold, *l'araldo;* der Porsyr, *il porfido;* das Labsal, *il ristoro;* das Fahrniß, *l'effetto mobile* [3]); — **i polisillabi terminati senz'accento in consonante non liquida, come:** der Abend, *la sera;* der Taffet, *il taffetà;* der Fittig, *l'ala;* das Reisig, *i ramoscelli secchi* ecc.

---

[1]) Handel, significando *commercio*, non ha plurale.

[2]) I sostantivi composti Unterthan, *suddito*, e Vorfahr, *predecessore*, seguono nel singolare la I ed anche la IV declinazione: *gen.* des Unterthans o Unterthanen, *del suddito*, des Vorfahrs o des Vorfahren, *del predecessore;* nel plurale s'inflettono sempre debolmente: die Unterthanen, *i sudditi*, die Vorfahren, *i predecessori.*

[3]) Nachbar, *vicino*, Consul, *console*, ed i nomi di nazione in ar breve seguono nel singolare la I e nel plurale la IV declinazione; *gen.* des Nachbars, *del vicino*, des Consuls, *del Console*, des Ungars, *dell' Ungherese;* die Nachbarn, *i vicini*, die Consuln, *i consoli*, die Ungarn, *gli Ungheresi.*

Digitized by Google

2. I maschili e neutri polisillabi di origine straniera, la cui uscita ha il pieno accento, p. e. der Admiral, *l' ammiraglio;* der Pedell, *il bidello;* der Secretär, *il secretario;* der Auditor, *l' uditore;* der Kapaun [1]), *il cappone;* der Beryll, *il berillo;* der Smaragd, *lo smeraldo;* das Poligon, *il poligono;* das Ärar, *l' erario;* das Papier, *la carta;* der Effect, *l' effetto;* der Kaffee, *il caffè;* das Programm, *il programma;* das Recept, *la ricetta;* das Archiv, *l' archivio;* das Consulat, *il consolato.*

Eccettuati sono: Frà i maschili terminati in l (ll), n, r, i nomi di persona appartenente ad una pluralità primitiva [2]); — e fra i terminati in m o consonante non liquida quei nomi che dinotano enti vivi individuali [3]), come: der Architekt, *l' architetto;* der Elefant, *l' elefante,* ecc.; — e cose attive, o per legge di natura, come: der Planet, *il pianeta,* o per artifizio meccanico, come: der Telegraf, *il telegrafo.* (Vedi Decl. IV. §. 36.)

3. I femminili formati con la sillaba posposita niß [4]), come: die Erlaubniß, *la permissione;* die Wildniß, *il luogo selvatico;* — nonchè per eccezione i seguenti:

Die Angst [5]), l'angoscia.
Die Ausflucht, il sutterfugio.
Die Axt, l' ascia.
Die Bank, la panca. (vedi §. 26).
Die Braut, la promessa sposa.
Die Brust, il petto.
Die Faust, il pugno.
Die Frucht, il frutto.
Die Gans, l'oca.
Die Geschwulst, l'enfiagione.
Die Gruft, la catacomba, il sepolcro.
Die Hand, la mano.
Die Haut, la pelle.
Die Kluft, la spelonca.
Die Kraft, la forza.
Die Kuh, la vacca.
Die Kunft [6]), la venuta, l'avvento.
Die Kunst, l'arte.
Die Laus, il pidocchio.
Die Luft, l'aria.
Die Lust, la voglia.
Die Macht [7]), la potenza.
Die Magd, la serva.
Die Maus, il sorcio.
Die Nacht, la notte.
Die Naht, la cucitura.
Die Noth, il bisogno.
Die Nuß, la noce.
Die Sau, la troja.
Die Schnur, la cordella.
Die Stadt, la città.
Die Wand, la parete, superficie verticale.
Die Wurst, la salsiccia.
Die Zunft, la corporazione.

I sostantivi di questa declinazione prendono nel genitivo la sillaba es, e nel dativo e (*salvo le osservazioni generali dei* §§. 28 e 29). Essi crescono pure di e nel plurale, e di en al dativo del plurale.

---

[1]) Fasan, *fagiano;* Papagei, *pappagallo;* Pfau, *pavone;* Strauß, *struzzo;* e Psalm, *salmo,* che ora seguono la regola, trovansi presso alcuni scrittori colle desinenze di IV declinazione.

[2]) La pluralità è *primitiva* o *collettiva* se l' idea del singolo individuo non può essere concepita senza porre la coesistenza di altri simili individui, ovvero se gl' individui si osservano appunto per la loro moltitudine restando inosservati quando sono dispersi. Così è primitiva nei nomi delle nazioni (*Francesi, Turchi* ecc.), di varie professioni (*soldati, marinari, piruti* ecc.), e di varj oggetti naturali (*le spine del pruno, i grani di sabbia* ecc.). Nel caso opposto è *secondaria* o *distributiva* (*animali, alberi, sassi* ecc.).

[3]) Quelli che dinotano un *complesso d' individui* seguono la regola, come der Senat, il *Senato:* die Senate, *i senati.*

[4]) Die Hornis, *il calabrone,* non è di questa formazione, e segue comunemente la IV declinazione.

[5]) I plurali Ängste e Nöthe sono fuori di uso, tranne il dativo: in Ängsten, *in angosce,* in Nöthen, *in bisogni.*

[6]) Kunft è poco usato fuorchè in composizione: die Ankunft, *l' arrivo;* die Zusammenkunft, *l' adunanza;* die Einkünfte, *le rendite.*

[7]) I composti di Macht e Wand non sono di II declinazione, se non quando conservano i rispettivi significati di *potenza* e *superficie verticale:* alle Seemächte, *tutte le potenze marittime;* die Felswände, *i lati verticali e scoscesi delle rupi.* — Nel caso contrario essi sono di IV declinazione; convien dire adunque: die Ohnmachten, *gli svenimenti;* die Vollmachten, *le procure;* die Leinwanden, *le tele;* imperciocchè Ohnmacht non è potenza, ma privazione d' ogni potere sui sensi; Vollmacht non è potenza da sè, ma facoltà più o meno limitata di rappresentare chi ha il potere, ecc.

Digitized by Google

Esempj della seconda Declinazione.

	L'ammiraglio.	*L'arte.*	*Il ritratto.*	*La sera.*
1.	Der Admiral,	Die Kunst,	Das Bildniß,	Der Abend,
2.	des Admirals,	der Kunst (v. §. 29),	des Bildnisses,	des Abendes,
3.	dem Admirale,	der Kunst,	dem Bildnisse,	dem Abende,
4.	den Admiral.	die Kunst.	das Bildniß,	den Abend.

Plurale.

1.	Die Admirale,	Die Künste,	Die Bildnisse,	Die Abende,
2.	der Admirale,	der Künste,	der Bildnisse,	der Abende,
3.	den Admiralen,	den Künsten,	den Bildnissen,	den Abenden,
4.	die Admirale.	die Künste.	die Bildnisse.	die Abende.

Avvertasi che nei sostantivi terminati in et breve, la e che precede il t si sopprime comunemente; p. e. der Sammet, *il velluto*, gen. des Sammtes, plur. die Sammte.

§. 33.

Fra i sostantivi della II declinazione raddolciscono nel plurale:

1. I mascolini derivati da verbi [1], come: der Bund, *l'alleanza*, die Bünde; der Dunst, *il vapore*, die Dünste; der Fall, *il caso*, die Fälle; der Fluß, *il fiume*, die Flüsse; der Frost, *il gelo*, die Fröste; der Kauf, *la compra*, die Käufe; der Koch, *il cuoco*, die Köche; der Rath, *il consigliere*, die Räthe; der Schlaf, *la tempia*, die Schläfe; der Schuß, *lo sparo*, die Schüsse; der Schwur, *il giuramento*, die Schwüre; der Stand, *lo stato*, *la condizione*, die Stände; der Stock, *il ceppo*, *bastone*, die Stöcke; der Tanz, *la danza*, die Tänze; der Wall, *il baluardo*, *terrapieno*, die Wälle; der Wurf, *il tiro*, *tratto*, die Würfe ecc.

2. Fra i primitivi i seguenti:

Der Abt, l'abate;	pl. die Äbte.	Der Gast, l'ospite;	pl. die Gäste.
Der Arzt, il medico;	„ die Ärzte.	Der Grund, il fondamento;	„ die Gründe.
Der Asch, la terrina;	„ die Äsche.	Der Gruß, il saluto;	„ die Grüße.
Der Ast, il ramo;	„ die Äste.	Der Hahn, il gallo;	„ die Hähne.
Der Bach, il ruscello;	„ die Bäche.	Der Hals, il collo;	„ die Hälse.
Der Ball, il ballo, la palla, biglia;	„ die Bälle.	Der Hut, il cappello;	„ die Hüte.
Der Bart, la barba;	„ die Bärte.	Der Kahn, il battello;	„ die Kähne.
Der Bauch, il ventre;	„ die Bäuche.	Der Kamm, il pettine;	„ die Kämme.
Der Baum, l'albero;	„ die Bäume.	Der Kampf, il combattimento;	„ die Kämpfe.
Der Bock, il becco;	„ die Böcke.	Der Knauf, il capitello, pomo;	„ die Knäufe.
Der Busch, il cespuglio;	„ die Büsche.	Der Knopf, il bottone;	„ die Knöpfe.
Der Chor, il coro musicale;	„ die Chöre.	Der Kopf, la testa;	„ die Köpfe.
Der Damm, la diga;	„ die Dämme.	Der Korb, il paniere;	„ die Körbe.
Der Dampf, il vapore;	„ die Dämpfe.	Der Krampf, la convulsione;	„ die Krämpfe.
Der Darm, il budello;	„ die Därme.	Der Krug, la brocca;	„ die Krüge.
Der Duft, la fragranza;	„ die Düfte.	Der Kuß, il bacio;	„ die Küsse.
Der Floh, la pulce;	„ die Flöhe.	Der Markt, il mercato;	„ die Märkte.
Der Flor [2], il velo liscio;	„ die Flöre.	Der Marsch, la marcia;	„ die Märsche.
Der Forst, il bosco;	„ die Förste.	Der Muff, il manicotto;	„ die Müffe.
Der Fuchs, la volpe;	„ die Füchse.		
Der Fuß, il piede;	„ die Füße.		

[1]) Tranne der Bau, *la costruzione;* der Verhau, *il trincieramento* (d'alberi tagliati); der Ruf, *la chiamata;* der Verlust, *la perdita;* der Besuch, *la visita;* der Versuch, *il tentativo;* der Druck, *la stampa;* e così pure gli abbreviati, come: der Anwalt (der an Statt waltet), *il procuratore;* der Herzog (der vor dem Heere zieht), *il duca;* der Vielfraß (der viel frißt), *il ghiottone*, e simili.

[2]) Der Flor (Blüthenstand), *la fioritura*, non raddolcisce.

Digitized by Google

Der Pabst, il papa; pl. die Päbste.
Der Pfahl, il palo; „ die Pfähle.
Der Pflug, l'aratro; „ die Pflüge.
Der Plan [1]), il piano (disegno, progetto); „ die Pläne.
Der Platz, la piazza; „ die Plätze.
Der Probst, il preposito; „ die Pröbste.
Der Raum, lo spazio; „ die Räume.
Der Rock, l'abito; „ die Röcke.
Der Rost, la gratella; „ die Röste.
Der Saal, la sala; „ die Säle.
Der Sack, il sacco; „ die Säcke.
Der Saft, il succo; „ die Säfte.
Der Sarg, la bara; „ die Särge.
Der Schacht, lo scavo; „ die Schächte.
Der Schaft, la cassa d'archibugio; „ die Schäfte.
Der Schalk, il furbo; „ die Schälke.
Der Schatz, il tesoro; „ die Schätze.
Der Schlauch, l'otre; „ die Schläuche.
Der Schlund, l'esofago (le fauci); „ die Schlünde.
Der Schmaus, il banchetto; „ die Schmäuse.
Der Schooß, il grembo; „ die Schöße.
Der Schopf, il ciuffo; „ die Schöpfe.
Der Schwamm, il fungo; „ die Schwämme.
Der Schwan, il cigno; pl. die Schwäne.
Der Sohn, il figlio; „ die Söhne.
Der Spaß, lo scherzo; „ die Späße.
Der Stab, la verga; „ die Stäbe.
Der Stamm, il tronco; „ die Stämme.
Der Storch, la cicogna; „ die Störche.
Der Strauch [2]), il frutice; „ die Sträuche.
Der Strauß [3]), la tenzone; „ die Sträuße.
Der Strom, il torrente; „ die Ströme.
Der Stuhl, la sedia; „ die Stühle.
Der Sturm, la burrasca; „ die Stürme.
Der Sumpf, la palude; „ die Sümpfe.
Der Ton, il suono, l'accento; „ die Töne.
Der Topf, la pignatta; „ die Töpfe.
Der Traum, il sogno; „ die Träume.
Der Thurm, la torre; „ die Thürme.
Der Vogt, l'intendente; „ die Vögte.
Der Wolf, il lupo; „ die Wölfe.
Der Wunsch, il desiderio; „ die Wünsche.
Der Zahn, il dente; „ die Zähne.
Der Zaum, la briglia; „ die Zäume.
Der Zaun, la siepe; „ die Zäune.
Der Zoll [4]), il dazio; „ die Zölle.
Der Zopf, coda di capelli, treccia; „ die Zöpfe.

3. I seguenti maschili polisillabi di varia origine;

coll' accento sulla prima sillaba:

Der Bischof, il vescovo, plur. die Bischöfe; der Marschall, il maresciallo, plur. die Marschälle.

coll' accento sull' ultima sillaba:

Der Altar [5]), l'altare; pl. die Altäre.
Der Canal, il canale; „ die Canäle.
Der Caplan, il cappellano; „ die Capläne.
Der Cardinal, il cardinale; pl. die Cardinäle.
Der Morast, la maremma; „ die Moräste.
Der Palast, il palazzo; „ die Paläste.

4. *Tutti* i femminili di questa declinazione (vedi §. 32. n. 3).

§. 34.

Alla ***III Declinazione*** appartiene un limitato numero di sostantivi, *per lo più di genere neutro*, che per la loro formazione e per le loro desinenze (eccettuandone la sillaba posposita thum) non si distinguono da quelli che seguono la II declinazione. Questi sostantivi sono:

1. Tutti i maschili e neutri formati con la sillaba posposita thum, come: der Irrthum, *l'errore;* der Reichthum, *la ricchezza;* das Alterthum, *l'antichità;* das Besitzthum, *la possessione;* das Kaiserthum, *l'Impero;* ecc.

---

[1]) Der Plan (die Ebene), *il piano* (superficie piana) non raddolcisce.

[2]) In senso distributivo, specialmente nella Storia naturale, fa di Sträucher, *le specie di frutici* o *arbusti*.

[3]) Nel significato di *mazzo di fiori* fa die Sträuße e volgarmente anche Sträußer; significando *struzzo* fa die Strauße, *gli struzzi*.

[4]) Zoll, *pollice* (di misura), fa die Zolle, *i pollici*.

[5]) Nella dizione poetica si pronunzia con l'accento sulla prima sillaba.

Digitized by Google

2. I seguenti maschili:

Der Dorn, la spina (vedi §. 26).
Der Geist, lo spirito.
Der Gott, il dio.
Der Leib, il corpo animale.
Der Mann [1]), l'uomo (maschio).
Der Mund [2]), la bocca.
Der Ort, il luogo (vedi §. 26).
Der Rand, l'orlo.
Der Strauch, il frutice (vedi §. 33).
Der Wald, la selva, il bosco.
Der Wicht [3]), il meschinello.
Der Wurm, il verme.

3. I seguenti neutri fra quali alcuni cominciano colla sillaba preposita ge:

Das Aas, la carogna.
Das Amt, l'uffizio.
Das Bad, il bagno.
Das Band, la fettuccia (v. §. 26).
Das Bild, l'immagine.
Das Blatt, la foglia.
Das Bret, l'asse.
Das Buch, il libro.
Das Dach, il tetto.
Das Daus, l'asso.
Das Ding, la cosa (cosa-rella, v. §. 26).
Das Dorf, il villaggio.
Das Ei, l'uovo.
Das Fach, il cassettino.
Das Faß, la botte.
Das Feld, il campo.
Das Gemach, la stanza.
Das Gemüth, l'animo, l'indole.
Das Geschlecht, il sesso, genere.
Das Gesicht, il viso (v. §. 26).
Das Gespenst, lo spettro.
Das Gewand, il vestimento.
Das Gewölb [4]), la bottega.
Das Geld, il danaro.
Das Glas, il vetro, bicchiere (v. §. 25).
Das Glied, il membro.
Das Grab, la tomba.
Das Gras, l'erba.
Das Gut, il bene.
Das Haupt, il capo.
Das Haus, la casa.
Das Holz, il legno.
Das Horn, il corno (v. §. 26).
Das Huhn, il pollo.
Das Kalb, il vitello.
Das Kind, il fanciullo.
Das Kleid, il vestito.
Das Korn, il grano.
Das Kraut, l'erbaggio.
Das Lamm, l'agnello.
Das Land, il paese (v. §. 26).
Das Licht [5]), il lume, la luce.
Das Lied, la canzone.
Das Loch, il buco.
Das Maal (Mal), il segno.
Das Mahl, il convito, il pasto.
Das Maul, la bocca d'animale.
Das Mensch, la donna triviale (v. §. 26).
Das Nest, il nido.
Das Rad, la ruota.
Das Reis, il ramicello messiticcio, la frasca.
Das Rind, il manzo.
Das Scheit [6]), il pezzo di legno.
Das Schild, l'insegna (§. 26).
Das Schloß, il castello; la serratura.
Das Schwert, la spada.
Das Stift, il convento (v. §. 26).
Das Thal, la valle.
Das Trumm, il pezzo mozzo, l'avanzo.
Das Tuch, il panno, fazzoletto (v. §. 26).
Das Volk, il popolo.
Das Wamms, la giubba.
Das Weib, la donna.
Das Wort, il vocabolo (v. §. 26).

---

[1]) Quando Mann significa *uomo* in opposizione a *donna* e *fanciullo*, ovvero *uomo distinto* per carattere o qualità personali, il plurale è Männer, p. e. Männer, Weiber und Kinder flohen, *uomini, donne e fanciulli fuggirono;* Ehemänner und Ehefrauen, *mariti e mogli;* Schiedsmänner, *giudici arbitri;* Staatsmänner, *uomini di stato;* Hofmänner, *uomini di corte.* Nel significato particolare di *guerriero, soldato gregario*, è indeclinabile coi numerali non declinati, e preceduto da voci declinate si cambia con Leute (gente), p. e. Ein Heer von dreißigtausend Mann, *un esercito di trenta mila uomini;* für wie viel Mann? *per quanti soldati?* unsere Leute fochten als Männer, *i nostri soldati combatterono da prodi;* wir haben viele Leute in dieser Schlacht verloren, *abbiamo perduto molta gente in questa battaglia.* Nella storia delle genti e nei romanzi storici si trova il plurale collettivo Mannen.

[2]) Il plurale è poco usato fuorchè in Vormund, *tutore:* die Vormünder, *i tutori.*

[3]) Segue comunemente la II declinazione, e il suo composto der Bösewicht, *il malvagio*, la III: die Bösewichter.

[4]) L'uso della lingua distingue tra Gewölb, *bottega* (pl. Gewölber), e Gewölbe, *volta*, tutti e due da wölben, *fabbricare a volta.*

[5]) Alcuni grammatici vogliono distinguere tra Lichter, *lumi*, e Lichte, *candele* (di cera o di sevo); ma in molti paesi questa distinzione non è conosciuta, ed è rigettata a ragione, poichè la *candela non accesa* si dice Kerze, e non Licht.

[6]) Per *oggetti di legno*, fatti d'un pezzo solo e di forma semplice, si dice Scheite in luogo di Scheiter, p. e. die Blankscheite, *le stecche dei busti da donna;* die Grabscheite, *le vanghe;* die Ortscheite o Wagscheite, *i bilancini d'un carro*, ecc.

Digitized by Google

4. I seguenti polisillabi stranieri terminati con pieno accento:

Das Capital[1]) (der Säulenkopf), il capitello.
Das Hospital o Spital, lo spedale.
Das Parlament[2]), il parlamento.
Das Regiment[3]), il reggimento.

Tutti questi sostantivi declinano nel numero *singolare come quelli della II declinazione;* nel *plurale* però crescono di er, e nel dativo di ern. Le vocali a, o ed u *si raddolciscono sempre;* anche negli stranieri Capital e Hospital si raddolcisce la a finale accentuata (die Capitäler, die Hospitäler).

Esempj della terza Declinazione.

	Il principato.	*Il tutore.*	*La casa.*	*Lo spedale.*
1.	Das Fürstenthum,	Der Vormund,	Das Haus,	Das Spital,
2.	des Fürstenthumes,	des Vormundes,	des Hauses,	des Spitales,
3.	dem Fürstenthume,	dem Vormunde,	dem Hause,	dem Spitale,
4.	das Fürstenthum.	den Vormund.	das Haus.	das Spital.
		Plurale.		
1.	Die Fürstenthümer,	Die Vormünder,	Die Häuser,	Die Spitäler,
2.	der Fürstenthümer,	der Vormünder,	der Häuser,	der Spitäler,
3.	den Fürstenthümern,	den Vormündern,	den Häusern,	den Spitälern,
4.	die Fürstenthümer.	die Vormünder.	die Häuser.	die Spitäler.

§. 35.

Il sostantivo Mann si unisce a varie parole determinanti onde distinguere l'uomo secondo il carattere, la sua dignità, la sua condizione, la sua occupazione. Ora volendo mettere al numero plurale questi sostantivi composti di Mann, conviene osservare se il loro significato sia *distributivo* o *collettivo.* Se distributivo: il plurale si fa regolarmente con Männer (com'è indicato pag. 42, nota 1), nel caso opposto si fa con Leute, che significa *gente* o siano persone prese collettivamente. Onde facilitare l'applicazione di questa regola valga l'osservazione che il plurale Leute s'adopera per dinotare:

1. uomini appartenenti ad una pluralità primitiva, come: die Hauptleute eines Regimentes, *i capitani d'un reggimento;* die Kreishauptleute eines Landes, *i capitani dei circoli d'un paese* (delegati del Sovrano).

2. Persone d'ambo i sessi, come: Eheleute, *conjugi;* Kaufleute, *mercanti e mercantesse;* Hofleute, *inservienti di corte.*

3. Gente di bassa condizione senza riguardo al sesso, come: Arbeitsleute, *lavoranti;* Bettelleute, *mendici;* Fuhrleute, *vetturini;* Schiffleute, *barcajuoli.*

§. 36.

Alla *IV Declinazione* appartengono:

1. Tutti i sostantivi femminili che escono in consonante, in e dolce, vocale distesa o dittongo senza distinzione nè di accento nè di origine[4]), quali sono p. e.

---

[1]) Das Capital (Stammgeld), *il capitale,* è di II declinazione.

[2]) Das Parlament per Unterredung, abboccamento segue la II declinazione, ma non è più in uso.

[3]) Das Regiment per Staatsleitung, *regime o governo dello Stato,* è di II declinazione, ma è poco usato.

[4]) Tranne Mutter, *madre,* e Tochter, *figlia,* che seguono la I declinazione, e quei pochi che appartengono alla II declinazione e che sono indicati al §. 32 num. 3.

Digitized by Google

Die Antwort, la risposta (v. §. 29).
Die Last, il peso, l'aggravio.
Die Pflicht, il dovere.
Die Trift, il pascolo.
Die Zahl, il numero.
Die Tugend, la virtù.
Die Schönheit, la beltà.
Die Artigkeit, la gentilezza.
Die Königin, la regina.
Die Eigenschaft, la qualità.
Die Erinnerung, la rimembranza.
Die Pappel, il pioppo.
Die Ader, la vena.
Die Blume, il fiore.
Die Frau, la signora.
Die Armee, l'armata.
Die Poesie, la poesia.
Die Tändelei, il trastullo.
Die Monstranz, l'ostensorio.
Die Provinz, la provincia.
Die Universität, l'università.
Die Bibliothek, la biblioteca.
Die Person, la persona.
Die Natur, la natura.

2. I seguenti maschili monosillabi:

Der Bär, l'orso.
Der Christ, il cristiano.
Der Drost, il podestà, balli.
Der Drud, lo stregone.
Der Falk, il falcone.
Der Fink, il fringuello.
Der Fratz, il ragazzaccio.
Der Fürst, il principe.
Der Geck, il vanerello.
Der Graf, il conte.
Der Held, l'eroe.
Der Herr [1]), il signore.
Der Hirt, il pastore.
Der Löwe, il leone.
Der Mensch, l'uomo (v. §. 26).
Der Mohr, il moro.
Der Narr, il pazzo.
Der Ochs, il bue.
Der Prinz, il principe.
Der Schenk, il coppiere.
Der Spatz, il passero.
Der Thor, lo stolto (v. §. 26).

3. I composti dinotanti persona, che terminano in sibilante:

Der Freisaß, il possessore d'un allodio o feudo franco.
Der Insaß, l'abitante possidente in un paese.
Der Hagestolz, lo scapolo, celibe attempato.
Der Schultheiß, il giudice inferiore, sindaco.
Der Steinmetz, lo scarpellino, il tagliapietre.
Der Truchseß, lo scalco.

4. I maschili polisillabi di origine straniera che hanno il pieno accento sulla sillaba finale e che dinotano individuo vivo o cosa attiva sì per legge di natura che per meccanismo [2]), p. e. der Elefant, *l'elefante;* der Architekt, *l'architetto;* der Eremit, *il romita;* der Archont, *l'arconte;* der Kalmuk, *il Calmucco;* der Telegraf, *il telegrafo;* der Quadrant (Höhenmesser), *il quadrante;* der Recipient, *il recipiente;* der Planet, *il pianeta;* der Komet, *il cometa.*

5. I nomi maschili terminati in e dolce, e fra essi tutti i verbali colla sillaba iniziale ge indicanti persona. Tali sono p. e.

Der Affe, la scimia.
Der Bote, il messo.
Der Drache, il drago.
Der Erbe, l'erede.
Der Götze, l'idolo.
Der Hase, la lepra.
Der Junge, il giovinetto.
Der Knappe, il minatore.
Der Matrose, il marinaro.
Der Neffe, il nipote laterale.
Der Pathe, il patrino.
Der Riese, il gigante.
Der Schütze, l'arciere.
Der Schulze, il giudice di villaggio.
Der Zeuge, il testimonio.
Der Böhme, il Boemo.
Der Preuße, il Prussiano.
Der Schwede, lo Svedese.
Der Gefährte, il compagno.
Der Gehülfe, l'assistente.
Der Genosse, il socio.
Der Geselle, il compagno, il lavorante.
Der Gespiele, il compagno di giuoco.
Der Gewerke, l'interessato d'una miniera.

I sostantivi di IV declinazione crescono di n od en nel *plurale*, ed i *maschili* anche nei casi obbliqui del *singolare* (vedi §. 29), avvertendo che la e si sopprime in quelli che terminano in e oppure in liquida preceduta da

---

[1]) Nei casi obbliqui del singolare Herr cresce solamente di n (des Herrn, dem Herrn, den Herrn); nel plurale vi si aggiunge la sillaba en (die Herren ꝛc.).

[2]) Se ne eccettuino i nomi di ente vivo desinenti in l, n, r, i quali, come quelli di cosa, seguono la II declinazione, meno: der Tyrann, *il tiranno*, ed i nomi di persona appartenente ad una pluralità collettiva, che tuttavia sono di IV declinazione, come: der Vasall, *il vasallo;* der Korsar, *il corsaro;* der Husar, *l'ussaro;* der Hallor, *il lavorante delle saline;* der Pandur, *il Panduro.*

Digitized by Google

e breve. I terminati in ee crescono di sillaba soltanto *nella pronunzia*, p. e. die Armee, *l'armata*, pl. die Arme-en. Questa declinazione *non ammette raddolcimento* delle vocali basse.

Esempj della quarta Declinazione.

	La caccia.	*Il muro.*	*La principessa.*	*Il teologo.*	*Il Russo.*
1.	Die Jagd,	Die Mauer,	Die Fürstin,	Der Theolog,	Der Russe,
2.	der Jagd,	der Mauer,	der Fürstin,	des Theologen,	des Russen,
3.	der Jagd,	der Mauer,	der Fürstin,	dem Theologen,	dem Russen,
4.	die Jagd.	die Mauer.	die Fürstin.	den Theologen.	den Russen.
			Plurale.		
1.	Die Jagden,	Die Mauern,	Die Fürstinen,	Die Theologen,	Die Russen,
2.	der Jagden,	der Mauern,	der Fürstinen,	der Theologen,	der Russen,
3.	den Jagden,	den Mauern,	den Fürstinen,	den Theologen,	den Russen,
4.	die Jagden.	die Mauern.	die Fürstinen.	die Theologen.	die Russen.

§. 37.

Oltre ai sostantivi indicati come eccezioni alle declinazioni I e II, vi sono ancora altri di ***Declinazione mista***, la maggior parte di origine straniera, i quali *nel singolare* seguono *la declinazione forte* e *nel plurale la debole* [1]). Essi dividonsi in tre classi:

1. Di *I e IV declinazione* sono:

a) I nomi personali in or, crescenti di sillaba en nel plurale ed aventi in ambo i numeri l'accento sulla penultima, p. e.

Der Autor, l'autore; pl. die Autoren.
Der Director, il direttore; „ die Directoren.
Der Doctor, il dottore; „ die Doctoren.
Der Inspector, l'ispettore; „ die Inspectoren.
Der Pastor, il pastore; pl. die Pastoren.
Der Professor, il professore. „ die Professoren.
Der Rector, il rettore. „ die Rectoren.
Der Registrator, il registratore. „ die Registratoren.

b) I neutri latini in um o i greci in on, che nel plurale perdono la desinenza straniera, sostituendovi la sillaba en, come pure quelli in ale, are ed ile, che cambiano la e finale colla cadenza bisillaba ien [2]), p. e.

Das Beneficium (die Wohlthat, Pfründe), il beneficio.
Das Concilium (der Kirchenrath), il concilio.
Das Evangelium, il vangelo.
Das Gymnasium, il ginnasio.
Das Individuum (das Einzelwesen), l'individuo.
Das Lyceum, il liceo.
Das Ministerium, il ministero.
Das Prämium (der Ehrenpreis), il premio.
Das Privilegium (das Vorrecht), il privilegio.
Das Principium (der Grundsatz), il principio.
Das Seminarium, il seminario.
Das Stipendium (der Stiftungsbetrag), lo stipendio.
Das Minerale (das Berggut), il minerale.
Das Formulare, il formolario.
Das Inflammabile (der Brennstoff), la materia infiammabile.

c) I neutri terminati in e dolce: das Auge, *l'occhio;* das Ende, *l'estremità, la cima.*

[1]) *Heyse* li comprende nella sua *quarta forma* della declinazione forte, dice però che questa forma sia originata dalla mistione delle due declinazioni forte e debole (Schulgrammatik, p. 139—140).

[2]) Avvertasi che non bene s'adopera il plurale tedesco di quei neutri, la cui desinenza um o on non è preceduta da vocale (come in: Factum, Centrum, Kolon, Lexikon); che oggidì si troncano moltissimi fra' desinenti in um ed ium, nonchè tutti in ale ed are, e che le loro forme abbreviate si declinano regolarmente (come: das Princip, das Formular, *plur.* die Principe, die Formulare).

Digitized by Google

2. Di *II e IV declinazione* sono i seguenti nomi maschili e neutri:

Der Ahn [1]), l'avolo, il progenitore.	Der Mast, l'albero di nave.	Das Hemd, la camiscia.
Der Impost [2]), l'imposta.	Der Schmerz [3]), il dolore.	Das Insect, l'insetto.
Der Kolur (*term. geogr.*), il coluro.	Der See [4]), il lago.	Das Ohr, l'orecchio.
	Der Staat, lo stato.	Das Statut, lo statuto.
	Der Strahl, il raggio.	

3. Di *anomala e IV declinazione* sono solo i seguenti nomi, che nel genitivo crescono di ens, e nel dativo di en.

Der Daum, il pollice.	Der Gaum, il palato.	Das Herz, il cuore.
Der Fels, la rupe.	Der Schmerz [5]), il dolore.	

Esempj di declinazione mista.

Il Priore.	*Lo studio.*	*L'occhio.*	*Lo stato.*	*Il cuore.*
1. Der Prior,	Das Studium,	Das Auge,	Der Staat,	Das Herz,
2. des Priors,	des Studiums,	des Auges,	des Staates,	des Herzens,
3. dem Prior,	dem Studium,	dem Auge,	dem Staate,	dem Herzen,
4. den Prior.	das Studium.	das Auge.	den Staat.	das Herz.
		Plurale.		
1. Die Prioren,	Die Studien,	Die Augen,	Die Staaten,	Die Herzen,
2. der Prioren,	der Studien,	der Augen,	der Staaten,	der Herzen,
3. den Prioren,	den Studien,	den Augen,	den Staaten,	den Herzen,
4. die Prioren.	die Studien.	die Augen,	die Staaten.	die Herzen.

§. 38.

Alla *V Declinazione*, qual *sussidiaria*, appartengono:

1. Tutti i sostantivi terminati in vocale semplice, meno e dolce, e ciò senza alcuna distinzione nè d'accento, nè di sesso, nè di origine, p. e.

Der Papa, il papà (padre); der Raja, il rajà; der Pascha, il Bascià; der Spahi, lo spahi; der Kolibri, il colibrì; der Hindu, l'Indo; der Uhu, il gufo; der Kakadu, il cacadù; die Lava, la lava; das Klima, il clima; das Thema, il tema; das Solo, il solo; das Echo, l'eco, ecc.

2. Tutti i nomi stranieri maschili e neutri di qualsiasi desinenza, purchè non escano in sibilante, e non subiscano alcuna variazione nell'ortografia e nella pronunzia loro proprie [6]); e spesso ancora i nomi scritti e letti alla tedesca, che significano dignità, carica, occupazione o cosa non esistente presso le nazioni europee, o che voglionsi distinguere da altri

---

[1]) Ahn e Kolur s'adoperano di rado nel singolare; per Ahn dicesi d'ordinario Ahnherr.

[2]) Impost significa *gravezza* ed anche *imposta che sostiene l'arco d'una volta;* nel primo significato si dice meglio die Auflage o Abgabe, nell'altro der Kämpfer.

[3]) Schmerz declina anche in modo anomalo (vedi la 3. classe).

[4]) Si distingua der See da die See, *il mare*, che non ha plurale, e le cui parti si chiamano Meere.

[5]) Daum, Fels, Gaum e Schmerz sono semplici abbreviature dei sostantivi Daumen, Felsen, Gaumen e Schmerzen, appartenenti alla I declinazione; ma non lo sono ugualmente Fleck, *superficie di maggiore o minore estensione, ritaglio, limbello*, e Schreck, *spavento*, che nei loro significati diversano da Flecken, *borgo, macchia, punzecchiatura*, e Schrecken, *terrore*, e seguono la II declinazione in ambo i numeri.

[6]) Accord, Balcon, Cordon, Officier, Portier, e simili nomi francesi si pronunziano d'ordinario *alla tedesca*, e seguono poi la II declinazione: *gen.* des Accordes, Balcons, Cordons, Officiers, Portiers; *plur.* die Accorde, Balcone, Cordone, Officiere, Portiere.

Digitized by Google

sostantivi tedeschi di ugual suono (come Stock, *bastone*, e Stock, *fondo, azione*), p. e.

Der Acteur (Schauspieler), l'attore.
Der Accord (Einklang, Vergleich), l'accordo.
Der Balcon (Söller), il balcone.
Der Chef (Vorsteher, Anführer), il capo.
Der Cordon (die Schnur, Grenzlinie), il cordone.
Der Friseur (Haarkräusler), il parrucchiere.
Der Ingenieur, l'ingegnere.
Der Officier, l'ufficiale.
Der Portier (Thorwärter), il portiere.
Der Souverain (Landesfürst, Oberherr), il Sovrano.
Der Tambour (Trommler), il tamburino.
Das Billet (der Zettel), il viglietto.
Das Detail (das Ausführliche), il dettaglio.
Das Manoeuvre (die Heeresübung), la manovra.
Das Porträt (das Bildniß, Abbild), il ritratto.
Der Lord, il Lord (nobile inglese).
Der Scherif, lo sceriffo (giudice inglese).
Der Shawl (das Leibtuch, Schultertuch), lo sciallo.
Der Stock, il fondo pubblico, l'azione.
Der Chan, il Chan (principe tartaro).
Der Dei, il Deì (governatore berbero).
Der Harem, l'aremme.
Der Nabob, il Nababbo (governatore indiano).

3. Tutte le parti del discorso indeclinabili, e secondo alcuni anche le lettere dell'alfabeto, qualora s'usino sostantivamente, p. e. die Ja's und Nein's; mit Wenn's und Aber's. Non è peraltro necessaria la loro inflessione, quando sono precedute da una voce declinata o da qualche numerale.

I sostantivi di questa declinazione restano di regola invariati nel numero singolare; solo i maschili e neutri terminati in consonante ammettono la s del genitivo. Nel plurale prendono tutti indistintamente un s; ma quelli ch'escono in y, oppure in qualsisia vocale con pieno accento, nonchè le voci indeclinabili usati sostantivamente vogliono frammezzo *l'apostrofo*.

Esempj della quinta Declinazione.

Il jaco (pappagallo cenerino).	*La ledi* (dama inglese).	*Il lama* (quadrupede americano).	*Il minatore.*	*Il Sceicco* (capo arabo).
1. Der Jako,	Die Lady,	Das Lama,	Der Mineur,	Der Scheik,
2. des Jako,	der Lady,	des Lama,	des Mineurs,	des Scheiks,
3. dem Jako,	der Lady,	dem Lama,	dem Mineur,	dem Scheik,
4. den Jako.	die Lady.	das Lama.	den Mineur.	den Scheik.
		Plurale.		
1. Die Jakos,	Die Lady's *),	Die Lamas,	Die Mineurs,	Die Scheiks,
2. der Jakos,	der Lady's,	der Lamas,	der Mineurs,	der Scheiks,
3. den Jakos,	den Lady's,	den Lamas,	den Mineurs,	den Scheiks,
4. die Jakos.	die Lady's.	die Lamas,	die Mineurs.	die Scheiks.

§. 39.

Restano affatto indeclinabili i nomi stranieri terminati in sibilante e non scritti alla tedesca; regola che ora s'estende pure ai nomi greci e latini cadenti in as, os, us, es ed is.

§. 40.

Nella ***declinazione dei nomi proprj*** conviene distinguere i nomi geografici da quelli delle persone.

I nomi di *paese*, *città* e *luoghi* prendono nel genitivo un s, o con apostrofo o senza, secondochè cadono in vocale o consonante; quelli però che

*) I nomi inglesi in y si possono scrivere anche nel plurale come in inglese: die Ladies, der Ladies, ecc.

Digitized by Google

escono in sibilante sono indeclinabili ed è perciò che lo hanno circoscritto colla preposizione von (di, da). Generalmente il nome geografico non può declinare quand'è accompagnato dal suo nome generico, e questo specialmente vi si premette per contrassegnare, ove occorra, il dativo. Europa, *l'Europa*, declina anche Europens, Europen. Quei pochi nomi di paesi, che sono di genere femminile*), declinansi soltanto col mezzo dell'articolo; gli altri non ammettono l'articolo se non con qualche epiteto. I nomi di *nazioni*, *monti*, *boschi*, *mari*, *laghi*, *fiumi*, *navi* e *stelle* vogliono l'articolo e s'inflettono come nomi comuni.

Esempj.

L'Europa.	*Vienna.*	*Parigi.*	*La Turchia.*	*L'antica Roma.*
Europa,	Wien,	Paris,	Die Türkei,	Das alte Rom,
Europa's o Europens,	Wiens,	von Paris,	der Türkei,	des alten Roms,
Europa o Europen,	Wien,	der Stadt Paris,	der Türkei,	dem alten Rom,
Europa.	Wien.	(die Stadt) Paris.	die Türkei.	das alte Rom.

§. 41.

I nomi di *persona* possono o declinare da sè senz'articolo, od essere nei casi obbliqui preceduti dall'articolo senza variare la loro desinenza. Declinando da sè essi crescono nel *genitivo* di s, apostrofata o no secondochè sono terminati o no in una vocale: Karls, *di Carlo;* Alberts, *di Alberto;* Juditths, *di Giuditta;* Beda's, *di Beda;* Dido's, *di Didone.* Quelli che finiscono in sibilante o in e dolce, vogliono la s preceduta da n: Klausens, *di Nicolò;* Franzens, *di Francesco;* Amaliens, *di Amalia.* — Nel *dativo* prendono la cadenza en: Franzen, *a Francesco;* Alberten, *ad Alberto;* Friederichen, *a Federico;* Juditben, *a Giuditta.* Alle liquide l ed er, non raddoppiate, s'aggiunge n sola: Racheln, *a Rachele;* Karln, *a Carlo;* Theodorn, *a Teodoro;* Arthurn, *ad Arturo;* le liquide m ed n all'incontro, e le vocali (meno e) non inflettono nel dativo: Steffen, *a Stefano;* Lieschen, *a Lisetta;* Anton, *ad Antonio;* Selim, *a Selim;* Kosma, *a Cosma;* Cato, *a Catone;* Fanny, *a Cecchina.* — L'*accusativo* è uguale al dativo. *Heyse* ed altri grammatici moderni propongono di fare il dativo e l'accusativo del singolare uguali al nominativo.

Nella lingua parlata e nelle lettere famigliari il dativo e l'accusativo s'esprimono generalmente col mezzo dell'articolo, il che in molti casi merita pure la preferenza nella lingua scritta, massime quando il nome inflesso resta monosillabo, come Rauln, Karln, o quando riesce sdrucciolo, come Josefen, Juditben, o quando si tratta di distinguere il nome maschile dal suo femminile, come August da Augusten.

I femminili in a possono prendere la s apostrofata, ed anche inflettere come quelli in e: Anna's ed Annens.

I nomi greci e latini in as, os, us, es ed is sono indeclinabili e vi si premette l'articolo nei casi obbliqui se ciò è necessario. Solo Jesus Christus non ammette l'articolo quando non è preceduto da epiteto, ma segue, occorrendo, la declinazione latina.

---

*) Die Krimm, *la Crimea;* die Lausitz, *la Lusazia;* die Mark, *la Marca;* die Pfalz, *il Palatinato;* die Schweiz, *la Svizzera*, e tutti i nomi terminati in ei ed au, come: die Berberei, *la Berberia;* die Wetterau, *la Vetteravia*, ecc.

Digitized by Google

Esempj.

	Odoardo.	*Gualtiero.*	*Augusto.*	*Selim.*	*Giunone.*	*Paolo onorato.*
1.	Eduard,	Walter,	August,	Selim,	Juno,	Der ehrliche Paul,
2.	Eduards,	Walters,	Augusts,	Selims,	Juno's,	des ehrlichen Paul,
3.	Eduarden,	Waltern,	dem August,	dem Selim,	(der) Juno,	dem ehrlichen Paul,
4.	Eduard (en).	Walter (n).	den August.	den Selim.	(die) Juno,	den ehrlichen Paul.

	Francesco.	*Emilia.*	*Augusta.*	*Ida.*	*Gesù Cristo.*
1.	Franz,	Emilie,	Auguste,	Ida,	Jesus Christus,
2.	Franzens,	Emiliens,	Augustens,	Ida's o Idens,	Jesu Christi,
3.	Franzen,	Emilien,	Augusten,	Ida o Iden,	Jesu Christo,
4.	Franz (en).	Emilie (n).	Auguste (n).	Ida.	Jesum Christum.

§. 42.

Nello stile di Chiesa usansi ancora i genitivi latini dei nomi di Santi, p. e. Mariä Himmelfahrt, *l' assunzione di Maria;* Pauli Bekehrung, *la conversione di S. Paolo;* Petri Kettenfeier, *la festa di S. Pietro in vincoli.*

Gli scrittori moderni deviano dalla regola ne' nomi proprj di famiglia cadenti in sibilante o in e dolce scrivendo: Voß's o Voß', Göthe's, Weiße's, Campe's, per tenere in evidenza la vera forma del nome.

§. 43.

I nomi proprj di persona si possono anche usare come nomi comuni:

1. per indicare una persona che si distingue nel modo stesso come quella che rese celebre il nome, dicendosi p. e. ein Cicero, *un Cicerone,* per un grand' oratore; ein Rafael, *un Rafaello,* per un gran pittore;

2. per accennare agl' individui d' una famiglia o schiatta.

I nomi di persona usati come nomi comuni restano nel singolare indeclinabili, e formano il plurale senza raddolcimento, secondo i modelli dei nomi comuni [1]); e così pure i nomi di famiglia quando accennano individui distinti [2]), o schiatte generalmente conosciute; ma dinotando individui di famiglia ignota non vengono declinati, perchè non possa nascere qualche ambiguità. Per accennare in modo collettivo i membri conviventi d' una famiglia, si usa il genitivo tacendo la parola Familie: Ich war bei Radlof's, *io era presso la famiglia di Radlof;* gehst du zu Franzen's? *vai in casa dei Franz?* Adelung's kommen heute zu mir, *gli Adelung verranno oggi da me.*

§. 44.

I nomi di persona non declinano se non per la necessità di far conoscere il caso in cui si trovano qualora non risulti chiaramente dal nesso della proposizione. Ne viene di conseguenza:

1. che fra più nomi dinotanti una stessa persona non si declina che l' ultimo: Christof Martin Wielands Werke, *le opere di Cristoforo Martino*

---

[1]) Così i nomi di sopra declinati fanno nel plurale: die Eduarde, die Walter, die Auguste, die Selime, die Franze; die Emilien, die Augusten, die Ida's o Iden, die Juno's o Junonen; die ehrlichen Paule.

[2]) I nomi latini in o (ital. *one*) crescono d' ordinario di ne se sono maschili e di nen se sono femminili: die Catone, die Cicerone, die Junonen. I nomi di famiglie romane in ius formano il plurale in ier (bisillabo): die Tullier, Horatier, Curiatier; e quelle in io crescono di nen: die Scipionen. Quelli in us restano per lo più invariati, come die Brutus; talvolta però prendono en, come die Gracchen.

Digitized by Google

Wieland; König Friedrichs Heer, *l' esercito del re Federico;* Kaiser Franz des Zweiten Gesetze, *le leggi di Francesco II Imperatore;*

2. che essendo i nomi seguiti da predicato con preposizione (von o zu), questo non si declina, ma solo il nome proprio che precede il predicato: Ewald Christians von Kleist Gedichte, *le poesie di Evaldo Cristiano de Kleist;* Ulrichs von Hutten Großthaten, *le gesta di Ulrico de Hutten;*

3. che il nome di persona preceduto da nome generico declinato o da qualche preposizione resta indeclinabile: des Königs August von Sachsen, *del re Augusto di Sassonia;* mit Ludwig und Emma, *con Lodovico ed Emma.* Per eccezione i femminili in e dolce inflettono comunemente quando sono preceduti da preposizione: von Theodoren zu Emilien, *da Teodora ad Emilia.* — Se il nome generico declinato non precede, ma è apposto al nome di persona od al suo epiteto aggiuntivo, si declinano ambidue: Friedrich Leopolds, Grafen zu Stollberg, *di Federico Leopoldo, conte di Stollberg;* Karl des Kühnen, Herzogs von Burgund, *di Carlo l' ardito, duca di Borgogna.*

CAPITOLO IV.

DELL' AGGETTIVO.

§. 45.

Degli aggettivi in generale.

Gli aggettivi non sono declinabili in tedesco, che quando precedono i sostantivi ai quali si riferiscono. Se tengono loro dietro, sono adoperati avverbialmente, vale a dire, che hanno *una sola forma,* qualunque sia il numero e il genere dei sostantivi relativi, p. e. der gute Wein, *il buon vino;* der Wein ist gut, *il vino è buono;* die schönen Blumen, *i bei fiori;* die Blumen sind schön, *i fiori son belli.* (Ne' dizionarj tutti gli aggettivi si trovano indicati colla desinenza avverbiale, senza riguardo a genere o numero, come: stark, grau, alt, jung.)

Anche gli aggettivi si possono distinguere come i sostantivi, in: a) *primitivi,* come: groß, *grande;* klein, *piccolo;* schön, *bello;* — b) *derivati,* come: da Gott, *Dio,* göttlich, *divino;* da Himmel, *cielo,* himmlisch, *celeste;* da Tugend, *virtù,* tugendhaft, *virtuoso;* — c) *composti,* come: geistreich, *spiritoso;* schneeweiß, *candido;* rosenfarb, *roseo* ecc.

I derivati si formano per lo più dai sostantivi o dai verbi mediante le seguenti particelle:

ig — da Macht, potenza, mächtig, potente; — Gnade, grazia, gnädig, grazioso.
isch — da Himmel, cielo, himmlisch, celeste; — Erde, terra, irdisch, terrestre.
lich — da Gott, Dio, göttlich, divino; — Herr, signore, herrlich, signorile.
icht — da Stein, pietra, steinicht, petroso; — Berg montagna, bergicht, montuoso.
bar — da Ehre, onore, ehrbar, onorevole; — Mann, uomo, marito, mannbar, da marito.
sam — da Arbeit, lavoro, arbeitsam, laborioso; — Furcht, timore, furchtsam, timido.
haft — da Herz, cuore, herzhaft, coraggioso; — Tugend, virtù, tugendhaft, virtuoso.
reich — da Volk, popolo, volkreich, popoloso; — Geist, spirito, geistreich, spiritoso.
en — da Eiche, quercia, eichen, quercino; — Gold, oro, golden, d'oro, aureo.
ern — da Holz, legno, hölzern, di legno; — Eisen, ferro, eisern, di ferro, ferreo.
los — da Ehre, onore, ehrlos, disonorato, infame; — Gott, Dio, gottlos, empio; — Grund, fondamento, grundlos, senza fondamento.
bar — da brauchen, adoperare, brauchbar, adoperabile; — danken, ringraziare, dankbar, grato.
haft — da plaudern, chiaccherare, plauderhaft, chiaccherone; — lügen, mentire, lügenhaft, bugiardo.

Digitized by Google

ig — da gehören, appartenere, gehörig, appartenente; — willfahren, compiacere, willfährig, compiacente.
isch — da murren, brontolare, mürrisch, brontolone; — zanken, contendere, zänkisch, contenzioso.
lich — da dienen, servire, dienlich, servibile; — sterben, morire, sterblich, mortale.

§. 46.
Declinazione degli Aggettivi.

Oltrechè gli aggettivi sono modificati dal genere e dal numero de' sostantivi, con cui s' accordano, essi vanno ancora soggetti a due forme di declinazione, secondochè si trovano soli, oppure accompagnati dall' articolo o da qualche altra voce d' individualità (vedi l'Introduzione, pag. 20).

La loro *prima* declinazione si dice *forte* ed è quella stessa che seguono le voci d' individualità; l' *altra* si dice *debole*, e differisce poco dalla declinazione IV dei sostantivi. Tutte e due sono quindi facilissime a studiare e l' unica difficoltà che vi si presenta è quella di saper bene quando si debba adoperare l' una e quando l' altra.

§. 47.

La *declinazione forte* si adopera quando l' aggettivo non è preceduto da alcuna voce d' individualità oppure da una di quelle che non esprimono quantità perfetta*).

Le voci esprimenti quantità imperfetta sono parte *collettive*, parte *distributive*. Le collettive, ch' esprimono quantità imperfetta in ambo i numeri e che perciò nel singolare non si possono usare se non dinanzi ai nomi collettivi ed astratti, sono: etliche o einige, *alcuni;* wenige, *pochi;* mehre, *più;* viele, *molti*. — Le *distributive*, che esprimono quantità imperfetta nel plurale, ma che nel singolare precedono anche nomi individuali con quantità perfetta, sono i numeri determinati: ein (er, e, es), *uno*, zwei, *due*, drei, *tre*, ecc. ed i plurali manche, *taluni;* solche, *cotali*, avvertendo che come singolare di tutti i numeri determinati si debba considerare il numerale *uno*.

Preceduto da queste voci (dalle collettive in ambo i numeri e dalle distributive nel plurale) l' aggettivo inflette come se non fosse preceduto da alcuna voce d' individualità, cioè *coi segnacasi dell' articolo indicativo*. Senonchè i segnacasi s ed m del genitivo e dativo non si ripetono ma di regola s' aggiungono al primo fra più aggettivi, dovendo gli altri terminare in en. — La s del genitivo può essere soppressa anche in tutti gli aggettivi quando il sostantivo termina in s. — La m del dativo può essere aggiunta all' ultimo aggettivo in luogo del primo, ed anche a tutti gli aggettivi quando sono separati da virgola.

*) La quantità è *perfetta* nel singolare, quando una cosa s' esprime come unità individua, specifica, o generica (quest' uomo, quell' acqua; l' uomo buono, l' acqua salsa; l' uomo, cioè: tutti gli uomini, l' acqua: tutta l' acqua); ell' è perfetta nel plurale, quando si esprime come un complesso d' individui (uomini) o di specie d' un genere (vini), sia che questo complesso costituisca una totalità assoluta (tutti gli uomini, tutti i vini) o relativa (questi uomini, i vostri vini). — La quantità è *imperfetta* quando si esprime una cosa come parte d' una specie o d' un genere. Nel singolare l' individuo naturale è realmente indivisibile (l' uomo diviso in due non è più uomo); le unità collettive ed astratte all' incontro sono divisibili perciocchè possono idearsi con maggiore o minore quantità (si può avere poco o molto pane, poca o molta diligenza); ne viene che le voci di quantità imperfetta non precedono i nomi individuali se non nel numero plurale, e che i nomi collettivi ed astratti ne sono preceduti in ambo i numeri.

Digitized by Google

Esempj.

Uomo onorato.	*Buona donna.*	*Fanciullo garbato.*	*Notti lunghe.*
Redlicher Mann,	Gute Frau,	Artiges Kind,	Lange Nächte,
redliches Mannes,	guter Frau,	artiges Kindes,	langer Nächte,
redlichem Manne,	guter Frau,	artigem Kinde,	langen Nächten,
redlichen Mann.	gute Frau.	artiges Kind.	lange Nächte.

Tali giorni lieti.	*Alcuni begli abiti.*	*Molte cose cattive.*
Solche frohe Tage,	Einige schöne Kleider,	Viele schlechte Dinge,
solcher froher Tage,	einiger schöner Kleider,	vieler schlechter Dinge,
solchen frohen Tagen,	einigen schönen Kleidern,	vielen schlechten Dingen,
solche frohe Tage.	einige schöne Kleider.	viele schlechte Dinge.

§. 48.

La *declinazione debole* si adopera quando l'aggettivo è preceduto da una voce ch'esprime quantità perfetta.

Le voci esprimenti quantità perfetta sono:

1. l'articolo o pronome der, die, das, e tutti gli altri pronomi aggettivi (meno i due plurali solche, *tali;* manche, *parecchj*, *taluni*, e l'indeclinabile was für, *quale*, *che*);

2. l'articolo o numerale ein, eine, ein, ed i numerali improprj: kein, *nissuno;* all, *tutto;* jeder, *ogni.*

Preceduto da queste voci, l'aggettivo finisce in tutti i casi in en, tranne il nominativo del singolare di tutti e tre generi e per conseguenza anche l'accusativo femminile e neutro. Questi tre nominativi ed i due accusativi terminano regolarmente in e dolce, alla quale però dovrassi aggiungere il segnacaso (maschile o neutro) qualora la voce precedente lo rigetti.

Esempj.

Il prode eroe.	*Questa giovine regina.*	*Ogni mortale.*	*Tutta l'acqua potabile.*
Der tapfere Held,	Diese junge Königin,	Jeder Sterbliche,	Alles trinkbare Wasser,
des tapferen Helden,	dieser jungen Königin,	jedes Sterblichen,	alles trinkbaren Wassers,
dem tapferen Helden,	dieser jungen Königin,	jedem Sterblichen,	allem trinkbaren Wasser,
den tapferen Helden.	diese junge Königin.	jeden Sterblichen.	alles trinkbare Wasser.

Quelle pecore timide.	*Quali scolari diligenti?*	*Tutti i buoni spiriti.*
Jene furchtsamen Schafe,	Welche fleißigen Schüler,	Alle guten Geister,
jener furchtsamen Schafe,	welcher fleißigen Schüler,	aller guten Geister,
jenen furchtsamen Schafen,	welchen fleißigen Schülern,	allen guten Geistern,
jene furchtsamen Schafe.	welche fleißigen Schüler.	alle guten Geister.

§. 49.

I pronomi personali non ci presentano concetti reali, ma solo accennano gli individui come a persone del discorso; essi sono perciò le *voci d'individualità assoluta*, e come tali non possono annoverarsi fra le determinanti del sostantivo, che nondimeno spesso, con aggettivo o senza, vi si appone per qualificare l'individuo. L'influenza delle persone prima e seconda sul susseguente aggettivo (il caso dell'apostrofe in fuori) si determina dalla loro quantità perfetta, e (riguardo al nominativo) dall'essere mancanti del segnacaso (vedi §. 48): ich armer Mann, *io pover uomo;* du gutes Weib, *tu buona donna;* mir kranken Kinde, *a me fanciullo ammalato;* dich kleines Thierchen, *te piccola bestiuola;* wir Alten, *noi vecchj;* ihr tapfern Krieger, *voi prodi guerrieri;* euch jungen Frauen, *a voi* (o *voi*) *giovani signore;* ma in apostrofe: euch, junge Frauen! *a voi* (o *voi*), *giovani signore!*

Digitized by Google

Gradi di comparazione degli aggettivi.

§. 50.

Come nelle altre lingue si distinguono anche in tedesco negli aggettivi: il *positivo*, il *comparativo*, e il *superlativo*.

I. Ha luogo il *positivo* qualora una qualità viene attribuita ad un sostantivo semplicemente, nel grado ordinario, e senza comparazione, come: die kluge Frau, *la donna prudente;* — der gute Vater, *il buon padre.*

II. Il *comparativo* suppone sempre un confronto, in forza del quale una qualità si attribuisce ad un soggetto in grado *uguale*, o *minore* o *maggiore* di quello in cui si pone un' altra qualità o che si attribuisce ad un altro soggetto.

Attribuendo in *ugual* grado una qualità a due soggetti ovvero due qualità ad uno od a due soggetti si usano le particelle so — wie, eben so — wie, *così come, tale quale;* so — als, ebenso — als, *tanto quanto;* nicht minder — als, *non meno che;* — gleich (col dat.) *al pari di;* p. e. Eine Leinwand, so weiß wie Schnee; *una tela sì bianca come la neve.* — Ein eben so reicher als wohlthätiger Mann; *un uomo tanto ricco quanto benefico.* — Er ist nicht minder groß als sein Vater; *egli non è meno grande di suo padre.* — Gleich seinem Freunde; *al pari del suo amico.*

Nel secondo caso non si fa, che premettere in tedesco, come in italiano, la parola minder, *meno*, come: Ein minder unterrichteter Mann, *un uomo meno istrutto;* eine minder hohe Mauer, *un muro men alto.*

Se invece la qualità si attribuisce in grado *maggiore*, ciò s' esprime in tedesco in due modi. Risultando questo grado maggiore della qualità dal confronto con qualche altra qualità nello stesso soggetto, convien premettere all' aggettivo la parola mehr, *più*, come in italiano, p. e. ein mehr eitler als ehrgeiziger Mensch; *un uomo più vano, che ambizioso.*

Qualora però il grado maggiore si determini dal confronto di due oggetti ai quali s' attribuisce la stessa qualità, s' aggiunge all' aggettivo, di cui si tratta, er, ovvero r, raddolcendo le vocali semplici a, o, u, nella maggior parte degli aggettivi primitivi, come: klein, *piccolo;* kleiner, *più piccolo;* — stark, *forte;* stärker, *più forte;* — groß, *grande;* größer, *più grande;* — gesund, *sano;* gesünder, *più sano.*

Negli aggettivi terminanti in er o el si ommette d' ordinario nel comparativo la e dell' ultima sillaba, come: bitter, *amaro;* bittrer, *più amaro;* — eitel, *vano;* eitler, *più vano.*

III. Il *superlativo* finalmente si forma aggiungendo al positivo, secondo che l' eufonia lo richiede, st o est, come: jung, *giovane;* der jüngste, *il più giovane;* — theuer, *caro;* der theuerste, *il più caro.*

La sillaba est s' aggiunge quando l' aggettivo termina in dittongo o vocale prolungata, in st od una consonante affine di s o di t; gli altri aggettivi, come pure i participj in end e et prendono la sola st, p. e. rauh, *ruvido;* der rauheste, *il più ruvido;* — froh, *lieto;* der froheste, *il più lieto;* — dreist, *ardito;* der dreisteste, *il più ardito;* — süß, *dolce;* der süßeste, *il più dolce;* — werth, *pregiato;* der wertheste, *il più pregiato;* — schwarz, *nero;* der schwärzeste, *il più nero.*

§. 51.

I seguenti aggettivi non soffrono raddolcimento nelle loro vocali, tanto nel comparativo, che nel superlativo:

Digitized by Google

bunt, screziato.	hohl, cavo.	morsch, marcio.	schlank, svelto, sottile.
fade, insulso.	hold, favorevole.	munter, svegliato.	schroff, dirupato.
fahl, fulvo.	kahl, calvo.	platt, piatto.	starr, intirizzito.
falsch, falso.	karg, spilorcio.	plump, goffo.	stolz, superbo.
flach, piano.	klar, chiaro.	roh, crudo.	stumm, muto.
froh, allegro.	knapp, stretto.	rund, rotondo.	stumpf, ottuso.
gemach, lento.	lahm, zoppo.	sachte, piano.	toll, arrabbiato.
gerade, dritto.	lose, malizioso.	sanft, placido.	voll, pieno.
glatt, liscio.	matt, spossato.	schlaff, rallentato.	zahm, mansueto.

Irregolari sono:

bald,	presto;	eher,	più presto;	ehest,	il più presto;
gern,	volentieri;	lieber,	più volentieri;	liebst,	il più volentieri;
groß,	grande;	größer,	più grande;	größt *),	il più grande;
gut,	buono;	besser,	migliore;	best,	il migliore (l'ottimo);
hoch,	alto;	höher,	più alto;	höchst,	il più alto;
nahe,	vicino;	näher,	più vicino;	nächst,	il più vicino (il prossimo);
viel,	molto;	mehr,	più;	meist,	il più.

§. 52.

Hanno pure i Tedeschi alcune particelle, che servono a rinforzare i gradi di comparazione; le principali sono:

Pel comparativo: viel, *molto;* weit, desto, *vie, lungi;* mehr, *più;* ungleich, *senza confronto.*

Pei superlativi: sehr, *assai;* ungemein, *straordinariamente;* außerordentlich, *fuor di misura;* höchst, *supremamente;* aller, *di tutti*, p. e. sehr reich, *molto ricco;* ungemein groß, *straordinariamente grande;* höchst wahrscheinlich, *sommamente probabile;* der allernächste Preis, *l'ultimo prezzo.* — Così anche componendo degli aggettivi coll'oggetto di confronto: bettelarm, *povero come un pitocco;* kohlschwarz, *nero quanto un carbone;* schneeweiß, *bianco come la neve;* eiskalt, *freddo al pari del ghiaccio;* stockblind, *cieco come un tronco;* weltbekannt, *noto a tutto il mondo;* wunderschön, *bello a maraviglia;* himmelhoch, *alto siccome il cielo* ecc.

Tanto i comparativi, che i superlativi non essendo altro in sè stessi che puri aggettivi, vengono essi pure declinati al modo stesso, che gli altri aggettivi, come di sopra accennammo, p. e. der schönere Mann, die schönere Blume, das schönere Weib. Besserer Wein, bessere Frucht, besseres Fleisch. Ein artigerer Mensch, eine artigere Frau, ein artigeres Kind. — Così pure: der schönste Mann, die schönste Frau, das schönste Kind ecc.

CAPITOLO V.

DEI NOMI NUMERALI.

§. 53.

I nomi numerali possono indicare un numero determinato od indeterminato; i primi diconsi *proprj* (echte), gli altri *improprj* (unechte). I proprj sono tutti voci di quantità imperfetta; fra gl'improprj si comprendono anche le tre voci di totalità assoluta: all, *tutto;* jeder (e, es), *ogni*, e kein, *nessuno.*

Per le loro funzioni nel discorso e per la loro formazione i numerali dividonsi nelle seguenti classi e suddivisioni, che abbracciano i proprj e gl'improprj, cioè:

*) Anche regolare: größest, ma soltanto nello stile poetico.

Digitized by Google

I. *Numeri cardinali* (Grundzahlen):

a) *Numeri primitivi* (Stammzahlen). — b) *Numeri frazionarj* (Bruchzahlen). — c) *Numeri distributivi* (Vertheilungszahlen). — d) *Numeri distintivi* (Gattungszahlen).

II. *Aggettivi ed avverbj numerali* (eigenschaftliche und Umstands-Zahlen):

a) *Numerali ordinali* (Ordnungszahlen). — b) *Numeri di ripetizione* (Wiederholungszahlen). — c) *Numeri proporzionali* (Vervielfältigungszahlen).

§. 54.

Numeri primitivi (Stammzahlen).

eins, uno.
zwei, due.
drei, tre.
vier, quattro.
fünf, cinque.
sechs, sei.
sieben, sette.
acht, otto.
neun, nove.
zehn, dieci.
eilf, undici.
zwölf, dodici.
dreizehn, tredici.
vierzehn, quattordici.
fünfzehn, quindici.
sechzehn, sedici.
siebenzehn, diciasette.
achtzehn, diciotto.
neunzehn, dicianove.
zwanzig, venti.
ein und zwanzig, ventuno.
zwei und zwanzig, venti due.
dreißig, trenta.
ein und dreißig, trentuno.
vierzig, quaranta.
fünfzig, cinquanta.
sechzig, sessanta.
siebenzig, settanta.
achtzig, ottanta.
neunzig, novanta.
hundert, cento.
hundert und eins, cento e uno.
hundert zehn, cento e dieci.
tausend, mille.
zwei tausend, due mila.
fünfmalhunderttausend, cinque cento mila.
eine Million, un milione.
eine Billion, un billione.

Annotazioni. 1. Da questi numeri si possono formare ben anco dei *sostantivi*, come: der Einser, der Zweier, der Neuner, *l'uno, il due, il nove* (cioè i segni convenuti per esprimere questi numeri); — ein Dreier, ein Sechser, ein Zehner, ein Zwanziger, *una moneta da tre, da sei, da dieci, da venti* (carantani); — ein Vierziger, *un' uomo di quarant' anni;* eine Dreißigerin, *una donna di trent' anni;* — wir tranken Eilfer, *bevemmo vino dell' anno 1811;* der Vierunddreißiger ist sehr süß, *il vino dell' anno 1834 è assai dolce.*

2. Si dice eins, quando questo numero sta solo; premesso ad altro numero, perde l's, come: ein und zwanzig. — Avanti al sostantivo inflette come l'articolo di unità (vedi §. 7).

Se gli precede l'articolo determinato, o qualche pronome, qual sarebbe: dieser, jener, solcher, segua o no un sostantivo, si declina debolmente al modo di *aggettivo* (vedi §. 48): *nom.* der (die, das) eine; *gen.* des einen (der einen); *plur.* die einen, ecc.

3. I numeri zwei e drei, non preceduti dall'articolo, nè seguiti da aggettivo, prendono i segnacasi del genitivo e dativo, p. e. zweier Helden, *di due eroi;* von dreien einer, *di tre uno.* — Essendo nel sostantivo contrassegnato il dativo, si fa meglio di non declinare il numero zwei o drei che lo precede: er sagte es drei Männern, *egli lo disse a tre uomini.* — In vece di zwei si adopera bene spesso beide *amendue:* beide Theile, *ambe le parti;* er sagte es beiden, *lo disse a tutti e due.* — Il singolare collettivo beides non può stare che solo e significa: *l'una e l'altra cosa.*

4. Vier *e gli altri numeri* sono indeclinabili; si avverta però che hanno una flessione al dativo quando sono usati sostantivamente, p. e. mit Sechsen fahren, *andare a tiro di sei;* sie kommen zu Tausenden, *vengono a migliaja.* — Nell' uso *famigliare* è anche introdotto di declinarli al nominativo ed accusativo (dal 4 sino al 12, toltone sieben), p. e. sie sind alle viere gekommen, *son venuti tutti e quattro;* es sind ihrer zehne, *sono al numero di dieci;* es saßen fünfe bei Tische, *erano in cinque a tavola.*

5. Million e Billion declinano come tutti gli altri sostantivi femminili: zwei Millionen, *due milioni.*

§. 55.

Numeri ordinali (Ordnungszahlen).

Der, die, das erste, il primo, la prima.
Der zweite, il secondo.
Der dritte, il terzo.
Der vierte, il quarto.
Der fünfte, il quinto.
Der sechste, il sesto.

Digitized by Google

Der siebente, il settimo.
Der achte, l'ottavo.
Der neunte, il nono.
Der zehnte, il decimo.
Der eilfte, l'undecimo.
Der zwölfte, il duodecimo.
Der dreizehnte, il decimo terzo.
Der vierzehnte, il decimo quarto.
Der fünfzehnte, il quindicesimo.
Der sechzehnte, il sedicesimo.
Der siebenzehnte, il diciasettesimo.
Der achtzehnte, il diciottesimo.
Der neunzehnte, il dicianovesimo.
Der zwanzigste, il ventesimo.
Der ein und zwanzigste, il ventesimo primo.
Der dreißigste, il trentèsimo.
Der vierzigste, il quarantesimo.
Der fünfzigste, il cinquantesimo.
Der sechzigste, il sessantesimo.
Der siebenzigste, il settantesimo.
Der achtzigste, l'ottantesimo.
Der neunzigste, il novantesimo.
Der hundertste, il centesimo.
Der hundert und erste, il centesimo primo.
Der tausendste, il millesimo.
Der vorvorletzte, l'antipenultimo.
Der vorletzte, il penultimo.
Der letzte, l'ultimo.

§. 56.

Numeri frazionarj (Bruchzahlen).

Questi servono a contare o le cose intere unitamente alle loro parti frazionarie, o solo queste ultime. I rotti si esprimono per lo più con sostantivi numerali: die Hälfte, *la metà;* ein Drittel, *un terzo;* ein Viertel, *un quarto* ecc. A Hälfte si sostituisce spesso l'aggettivo halb.

Essi si formano (eccetto die Hälfte, *la metà*) aggiungendo ai numeri ordinali la lettera l: das Fünftel, *la quinta parte;* das Sechstel, *la sesta parte;* ein Zehntel, *un decimo;* ein Hundertstel, *un centesimo.*

Ai numeri frazionarj appartengono ancora i *dimezzanti*, i quali formansi dai numeri ordinali (fino al 12mo) aggiungendovi l'avverbio halb, che diminuisce di mezza unità il valore del rispettivo numero, p. e. dritthalb, *due e mezzo;* zehnthalb, *nove e mezzo.* Zweithalb non è usitato; in sua vece si dice anderthalb, *uno e mezzo.*

§. 57.

Numeri distributivi (Vertheilungszahlen).

Col mezzo loro si contano gl'individui in modo distributivo, e per formarli si premette ai numeri primitivi, senza unirla, la particella je, p. e. je einer, *ad uno ad uno;* je hundert, *a cento a cento,* ecc.

§. 58.

Numeri distintivi (Gattungszahlen).

Essi indicano il numero delle specie che si distinguono in un genere di cose e formansi dai numerali proprj ed improprj mediante l'inflessione er e l'aggiunta della sillaba lei, p. e. einerlei, *di una specie,* o *tutto uno;* hunderterlei, *di cento specie;* vielerlei, *di molte specie;* allerlei, *di tutte le specie.*

§. 59.

Numeri di ripetizione (Wiederholungszahlen).

Queste servono a indicare se e quante volte un atto si sia ripetuto, e si formano componendo i numeri primitivi col sostantivo Mal, onde viene che, per usarli aggettivamente, ci vuole in aggiunta la sillaba ig, p. e. einmal, *una volta;* einmalig, *di una volta;* vielmal, *molte volte;* vielmalig, *di molte volte* ecc.

Digitized by Google

§. 60.

Numeri proporzionali (Vervielfältigungszahlen).

Essi esprimono la quantità d'un oggetto in proporzione ad una minor quantità riguardata come unità, e formansi dai numerali proprj ed improprj coll'aggiungervi fach, p. e. einfach, *semplice;* fünffach, *quintuplo;* hundertfach, *centuplo;* tausendfach, *mille volte tanto;* vielfach, *molteplice.*

In senso figurato a fach si sostituisce fältig o faltig, p. e. einfältig, *sempliciotto;* dreifaltig, *trino;* mannigfaltig (manchfaltig), *vario.* La voce fältig s'adopera anche per indicare la quantità come approssimativa: zehnfältig, hundertfältig, tausendfältig, vielfältig.

§. 61.

Modo di contare le ore del giorno.

Alla domanda: Wie viel Uhr ist es? *che ora è?* si risponde come segue:

Es ist Mittag, Mitternacht, *è mezzogiorno, mezza notte;* — es ist ein Viertel über zwölf, *è un quarto dopo mezzodì (mezza notte);* — es ist Ein Uhr o Eins, *è un'ora;* — es schlägt Eins, *batte l'una;* — es ist zwei, drei, vier, fünf, sechs, sieben, acht, neun, zehn, eilf, zwölf (Uhr), *sono le due, le tre, le quattro, le cinque, le sei, le sette, le otto, le nove, le dieci, le undici, le dodici;* — es ist Ein Uhr (o Eins) vorüber, *è un'ora passata;* — es ist zwei, drei, vier (Uhr) vorüber, *sono le due, le tre, le quattro passate;* — es ist (ein) Viertel auf fünf, *sono le quattro e un quarto;* — es ist halb sechs, *sono le cinque e mezza;* — es ist drei Viertel auf sieben, *sono le sei e tre quarti;* — es schlägt sieben Uhr, acht Uhr, *battono le sette, le otto;* — es ist Viertel auf neun vorüber, *sono le otto e un quarto passate.* — Es sind fünf Minuten über neun (Uhr), *sono cinque minuti dopo le nove;* — es sind acht Minuten über Viertel auf zehn (Uhr), *sono le nove e ventitre minuti;* — es fehlen noch sieben Minuten von halb zehn, *mancano ancora sette minuti alle nove e mezza;* — es sind zehn Minuten über halb eilf (Uhr), *sono le dieci e quaranta minuti;* — es fehlen fünf Minuten von drei Viertel auf zwölf, *mancano cinque minuti alle undici e tre quarti;* — es sind sechs Minuten über drei Viertel auf zwölf Uhr, *sono le undici e cinquant'un minuto;* — es fehlen noch neun Minuten von zwölf, *mancano ancora nove minuti alle dodici.*

Alla domanda: Um wie viel Uhr? *a che ora?* si risponde:

Um Mittag, *a mezzogiorno;* — um Mitternacht, *a mezza notte;* — gegen Mittag, *verso mezzogiorno;* — nach Mitternacht, *dopo mezza notte;* — um Eins, *all'una;* — um Ein Uhr Morgens, *all'una antemeridiana;* — nach zwei Uhr Nachmittags, *dopo le due pomeridiane;* — um (ein) Viertel auf drei (Uhr), *a due ore e un quarto;* — gegen halb drei (Uhr), *verso le due e mezza;* — nach drei Viertel auf vier (Uhr), *dopo le tre e tre quarti;* — sechs Minuten vor fünf (Uhr), *alle cinque meno sei minuti;* — vier Minuten nach sechs Uhr, *alle sei e quattro minuti.*

§. 62.

Modo di contare i giorni del mese, di scrivere le date, ecc.

I giorni del mese si contano in tedesco coi numeri ordinali: der erste, *il primo;* — der zweite, dritte, vierte, fünfzehnte, dreißigste, einunddreißigste, der

Digitized by Google

letzte des Monats, *il due, il tre, il quattro, il quindici, il trenta, il trent' uno, l' ultimo del mese.*

Le date delle lettere e dei documenti si mettono o all' accusativo, o al dativo colla preposizione articolata am, e quest' ultimo uso è più frequente nei documenti, p. e. Wien, den 30. (leggasi dreißigsten) Mai 1794, *Vienna, il 30 Maggio 1794;* — gegeben zu Schönbrunn, am 9. Junius 1836, *dato a Belfonte, ai 9 Giugno 1836* *).

Approssimativamente le date, o sia il tempo storico, s' esprimono come segue: Anfangs Mai, *al principio di Maggio;* — Anfangs November, *al principio di Novembre;* — um die Mitte oder zu Ende des Mai, *alla metà o alla fine di Maggio;* — um die Mitte oder zu Ende Novembers, *alla metà o alla fine di Novembre;* — gegen Ende (des) laufenden Monats (abbrev. l. M.), *verso la fine del mese corrente;* — von Anfangs Juli bis Ende Augusts, *dal principio di Luglio sino alla fine d'Agosto;* — in den ersten, in den letzten Tagen (des) vorigen Monats (v. M.), *nei primi, negli ultimi del mese decorso;* — in den ersten Tagen des März (Märztagen), *ai primi di Marzo;* — in den letzten Tagen des Oktober (Oktobertagen), *agli ultimi di Ottobre;* — zu Anfange, um die Mitte, zu Ende des Jahres, *in principio, alla metà, alla fine dell' anno;* — gegen Ende des vorigen Jahrhunderts, *verso la fine del secolo passato;* — im Laufe dieses Jahrzehends, *nel corso di questo decennio;* — er lebte, er starb um das Jahr 1300, *egli visse, egli morì circa l' anno 1300.*

§. 63.

Per sapere l' età delle persone si domanda: Wie alt? *quanti anni?* Wie alt bist du, ist er, ist sie? *Che età hai tu, ha egli, ha ella?* — Wie viele Jahre bist du, seid ihr, sind sie alt? *Quanti anni hai tu, avete voi, hanno essi?* ecc.

A queste o simili domande si risponde in modo analogo: Ich bin 15 Jahre alt; *io ho 15 anni.* — Ich bin um 2 Jahre jünger als mein Bruder, und um 10 Monate älter als meine Schwester; *ho 2 anni di meno che mio fratello, e 10 mesi di più che mia sorella.* — Er mag etwa 30 Jahre alt sein; *egli può avere circa trent' anni.* — Es scheint, daß er über dreißig Jahre alt sei; *pare che abbia più di trent' anni.* — Sie war in einem Alter von etwa 18 Jahren; *ell' era in età di circa 18 anni.* — Seit 7. April dieses Jahres (abbrev. d. J.) geht sie ins neunzehnte Jahr; *dai 7 Aprile a. c. ella va per i dicianove.* — Diese Zwillinge sind ungefähr so alt wie mein Sohn (im Alter meines Sohnes); *questi gemelli sono presso a poco dell' età di mio figlio.* — Im Alter von 20 Jahren; *nell' età di vent' anni.* — In meinem zwanzigsten Lebensjahre; *nel ventesimo anno di mia età.*

---

*) Gli anni della nostra era s' indicano o come in italiano, o con le sole cifre, p. e. Im Jahre 1812 erklärte Napoleon den Krieg an Rußland, *nell' anno 1812 Napoleone dichiarò la guerra alla Russia;* — in den Jahren 1813 und 1814 siegten die Heere der Verbündeten über jene Napoleons, *negli anni 1813 e 1814 gli eserciti degli alleati vinsero quelli di Napoleone;* ovvero: 1812, *nel 1812;* 1813 und 1814, *nel 1813 e nel 1814* ecc. Spesse volte nei documenti storici, e non di rado anche nelle proteste delle cambiali si dice: Im Jahre des Heils 1853, *nell' anno della salute 1853,* oppure: Im Jahre 1853 nach Christi Geburt, *nell' anno 1853 dopo la nascita di Cristo.*

Digitized by Google

CAPITOLO VI.

DEI PRONOMI.

§. 64.

I pronomi esprimono persone e cose, non già per la loro sostanza, ma per qualche loro relazione; essi dividonsi come segue:

I. *Pronomi sostantivi* o siano personali (selbständige Fürwörter): *a*) determinati (bestimmte), — *b*) indeterminati (unbestimmte).

II. *Pronomi aggettivi ed avverbiali: a*) possessivi (Besitzwörter, zueignende Fürwörter); — *b*) indicativi o dimostrativi (Anzeigewörter); — *c*) relativi (Bezugwörter, beziehende Fürwörter); — *d*) interrogativi (Fragewörter).

§. 65.

Pronomi sostantivi o personali determinati (bestimmte selbständige Fürwörter).

Questi pronomi servono ad indicare le cose per le relazioni che hanno con la persona che parla. Così ich, *io*, e wir, *noi*, indicano persone identiche a chi parla; du, *tu*, e ihr, *voi*, persone alle quali si dirige il discorso; er, *egli*, sie, *ella*, *eglino*, *elleno*, ed es [1]), *egli*, *esso*, persone o cose delle quali si parla. A questi si annoverano pure il pronome riflesso di terza persona sich [2]), *sè*, *a sè*, nonchè l'asseverante selbst [3]), *stesso*, che si aggiunge a tutte e tre persone sì nel singolare che nel plurale, per asseverare che esse immediatamente o agiscano o subiscano un atto.

§. 66.

Declinazione de' pronomi personali.

Prima persona.		Seconda persona.	
Singolare.			
Nom.	ich, io,	*Nom.*	du, tu,
Gen.	meiner (mein), di me,	*Gen.*	deiner (dein), di te,
Dat.	mir, a me (mi),	*Dat.*	dir, a te (ti),
Acc.	mich, me (mi).	*Acc.*	dich, te (ti).
Plurale.			
Nom.	wir, noi,	*Nom.*	ihr, voi,
Gen.	unser, di noi,	*Gen.*	euer, di voi,
Dat.	uns, a noi (ci, ne),	*Dat.*	euch, a voi (vi),
Acc.	uns, noi (ci, ne).	*Acc.*	euch, voi (vi).

Terza persona.

	Mascol.	Femmin.	Neutro.
Nom.	er, egli,	sie, ella,	es, egli,
Gen.	seiner (sein), di lui,	ihrer (ihr), di lei,	seiner (sein), di lui,
Dat.	ihm, a lui (gli),	ihr, a lei (le),	ihm, a lui (gli),
Acc.	ihn, lui (lo).	sie, lei (la).	es, lui (lo).

[1]) Es si premette pure ai verbi impersonali, come fanno talvolta gl'Italiani espletivamente, nonchè ai verbi personali seguiti dal loro nominativo; p. e. es regnet, *egli piove;* es blitzet, *lampeggia;* es ist wahr, *è vero;* es sind viele Jahre, daß ich ihn nicht sah, *sono molti anni che nol vidi.*

[2]) Quand'è reciproco vi si può sostituire einander, *l'un l'altro;* p. e. sie lieben sich; sie lieben einander, *essi amansi l'un l'altro.*

[3]) Superlativo avverbiale del pronome indicativo selber, selbe, selbes. Selber in luogo di selbst è poco usato in prosa, ma non di rado adoperato dai migliori poeti.

Digitized by Google

Plurale.
Per tutti e tre i generi.

Nom. sie, eglino, esse,
Gen. ihrer, di loro,
Dat. ihnen, a loro (loro),
Acc. sie, loro (li, le).

Riguardo al genitivo dei pronomi personali determinati si noti che la sua radice è sempre quella del rispettivo pronome possessivo. La sua cadenza er è radicale in unser ed euer; negli altri non è che un semplice prolungamento. Il genitivo raccorciato mein, dein, sein ed ihr, non è d'uso che nella poesia.

Molto spesso i genitivi di questi pronomi sono usati colle voci halben, wegen, willen: e in tal caso quelli, che sono prolungati di er, cambiano la r *finale* in t, come: deinethalben, *a tuo riguardo;* seinetwegen, *per lui;* um ihretwillen, *a motivo di lei* ecc. — Gli altri poi in cui la r è radicale vi aggiungono t: unsertwegen, *per noi;* um euertwillen (euretwillen), *a vostro riguardo.* Col sostantivo Seite se ne formano gli avverbj meinerseits, *dal canto mio, da parte mia;* deinerseits, seinerseits, ihrerseits, ecc.

§. 67.

Parlando civilmente colle persone i Tedeschi usano il pronome di terza persona nel numero *plurale* in luogo di quella della seconda in ambo i numeri; p. e. Wo gehen Sie hin, *dove va Ella, vanno Elleno?* Ich geb' es Ihnen, *lo do a Lei, a Loro.* Das hängt von Ihnen (von Ihrer Güte) ab, *ciò dipende da Lei, da Loro* (*dalla Sua, dalla Loro bontà*).

Annot. 1. Dirigendo la parola a persone distinte, il verbo si mette al plurale non solo col pronome Sie, ma anche coi nomi esprimenti titolo, dignità, carica, p. e. Eure Majestät haben zu befehlen geruht, *V. M. si è degnata di comandare,* ecc. — Anche parlando con rispetto di persone assenti, qualora a queste si accenni coi loro titoli, si può usare la terza persona del plurale in vece del singolare, p. e. Seine Majestät haben (in vece di hat) befohlen, *S. M. ha comandato;* è meglio però di dire: hat befohlen.

2. Nelle preghiere a Dio ed ai Santi, fra parenti ed amici intimi, coi proprj inservienti, coi fattorini ecc. si usa la seconda persona del singolare: du. — Cogl' inservienti e con gente di bassa estrazione si usava in addietro la terza persona del singolare: er e sie, e talvolta la seconda del plurale: ihr in luogo del singolare; ma oggidì quest' uso è divenuto più raro.

§. 68.

Pronomi sostantivi o personali indeterminati (unbestimmte selbständige Fürwörter).

Oltre ai pronomi personali determinati di terza persona v'hanno ancora altri che servono per accennare in modo indeterminato persone o cose. Relativamente a persone si usano i pronomi man*), *si* (uomo, uomini, cioè persone non determinate); Jedermann, *ognuno, ciascheduno;* Jemand, *alcuno,* e Niemand, *nissuno;* relativamente a cose i pronomi indeclinabili etwas, *qualche cosa,* e nichts, *niente.* — Man è un nominativo *indeclinabile* al quale nei casi obbliqui si sostituisce ein, *uno* (einem, *ad uno,* einen, *uno*). Jedermann cresce solo di s nel genitivo; Jemand e

*) Man deriva da Mann, *uomo,* e corrisponde in tutto al francese *on* derivato da *homme;* l'italiano *si* è pronome riflesso e come tale si costruisce, p. e. man sagt, *si dice;* man erzählt allerlei Dinge, *si raccontano cose d'ogni sorta.*

Digitized by Google

Niemand seguono quest'esempio ovvero crescono di es nel genitivo e di en nel dativo ed accusativo.

Annot. A questa classe di pronomi conviene annoverare pur'anco i pronomi numerali: Einer, *uno;* der Eine und der Andere, *l'uno e l'altro;* ein Anderer, *un altro;* Keiner, *niuno;* Mancher, *taluno, più d'uno;* Jeder (ein jeglicher, jedweder), *ciascuno;* Alle, *tutti;* Einige, *alcuni*, i quali, non essendo nè preceduti nè seguiti da sostantivo, significano persone; nonchè: Einiges, *alcune cose*, Manches, *varie cose*, Vieles, *molte cose*, Beides, *l'una e l'altra cosa*, ed Alles, *tutto*, che si riferiscono a cose.

§. 69.

Pronomi possessivi (zueignende Fürwörter, Besitzwörter).

Questi pronomi hanno origine dal genitivo dei pronomi personali qual caso esprimente dipendenza o possesso. Congiunti a qualche sostantivo lo precedono e declinano coi segnacasi dell'articolo, salvo l'osservazione al §. 7; p. e. mein Hut, *il mio cappello*, meines Hutes, meinem Hute, meinen Hut; — meine Uhr, *il mio orologio*, meiner Uhr, meiner Uhr, meine Uhr; — mein Kind, *mio figlio*, meines Kindes, meinem Kinde, mein Kind; — plur. meine Hüte, meine Uhren, meine Kinder ecc.

Riferiti ad un sostantivo precedente possono stare o senz'articolo seguendone la declinazione *forte*, ovvero coll'articolo indicativo inflettendo *debolmente* come gli aggettivi; p. e. sein Loos ist meines, *la sua sorte è la mia;* dein Weg ist krumm, er ist der meine nicht, *la tua strada è obbliqua, essa non è la mia;* — in quest'ultimo caso, e specialmente quando si tratta d'un possesso materiale si può aggiungere alla radice la sillaba ig, p. e. Das[1]) ist nicht dein Hut, es ist der meinige, *questo non è il tuo cappello, è il mio;* das ist nicht sein Buch, sondern das ihrige[2]), *questo non è il suo libro, ma quello di lei.*

Questi pronomi s'adoperano anche sostantivamente con l'articolo indicativo sì neutro che plurale, e ciò conservando la declinazione debole degli aggettivi: Das Meinige, *il mio*, das Deinige, *il tuo*, das Seinige, *il suo* (di lui), das Ihrige[3]), *il suo* (di lei), *il loro*, das Unsrige, *il nostro*, das Eurige, *il vostro;* — die Meinigen, *i miei* (cioè: genitori e parenti), die Deinigen, *i tuoi*, die Seinigen, die Ihrigen, *i suoi, i parenti, la famiglia di lui, di lei;* die Unsrigen, *i nostri* (cioè: compatrioti, aderenti, partigiani), die Eurigen, *i vostri.*

Come *predicato* del subbietto i pronomi possessivi restano *indeclinabili* seguendo così l'esempio degli aggettivi; p. e. der Garten ist mein, *il giardino è mio;* der Acker ist sein, *il campo è suo;* das Haus ist unser, *la casa è nostra;* der Wald ist euer, *il bosco è vostro*[4]).

---

[1]) Per la concordanza del genere vedi §. 75.

[2]) Sein si riferisce sempre ad un sostantivo maschile o neutro nel numero singolare; ihr ad un sostantivo femminile nel singolare ovvero ad un sostantivo nel plurale senza distinzione del genere.

[3]) *Volgarmente* Meinige, Deinige, Seinige, Ihrige si usano anche coi sessi maschile e femminile come segue: Der Meinige, Deinige, Ihrige, *il mio, tuo, suo marito o fidanzato;* die Meinige, Deinige, Seinige, *la mia, tua, sua moglie o fidanzata;* — provincialismo da schivarsi.

[4]) Si dice anche: Der Garten gehört mir, der Acker ihm, *il giardino appartiene a me, il campo a lui* ecc., e qui si avverta che il pronome possessivo ihr non si mette mai solo in predicato, ma si dice: es ist ihr Eigenthum, *è la di lei (la loro) proprietà*, oppure: es gehört ihr, *appartiene a lei;* es gehört ihnen, *appartiene a loro.*

Digitized by Google

§. 70.

Unendo ai pronomi possessivi, nel genitivo del singolare, l'aggettivo gleich, *uguale*, *pari*, si formano i pronomi sostantivi: Meinesgleichen, *i miei pari* o *mio pari**), Deinesgleichen, Seinesgleichen, Ihresgleichen, Unsersgleichen, Euresgleichen; p. e. Verordnet ist, daß jeder Angeklagte durch Geschworne von seinesgleichen soll gerichtet werden; *è leyge che ogni accusato sia giudicato da giurati eletti fra' suoi pari.* — Wer in der Committee ist meinesgleichen; *nel comitato chi è mio pari.* — Die vormals Deinesgleichen waren; *quelli che prima erano tuoi pari.*

§. 71.

Pronomi indicativi o dimostrativi (Anzeigende Fürwörter).

Questi pronomi, o congiunti o riferiti ai sostantivi, o usati in luogo di essi, servono ad indicare le persone o cose:

a) per le relazioni del luogo o del tempo che esse hanno con chi parla o che hanno fra loro, come dieser, e, es, *questo*, e jener, e, es, *quello*;

b) per la loro identità o somiglianza ad un ente già prima determinato o da determinarsi con proposizione relativa, come derjenige, *colui*, *costui*, *quello*, *quel tale*; derselbe, *lo stesso*, *il medesimo*; eben derselbe, *quel desso*; selber, e, es, *esso*, *desso*; solcher, e, es, *tale*, *cotale*, *siffatto*, *simile*;

c) genericamente per le relazioni di luogo e tempo, d'identità o somiglianza, come der, die, das, che secondo i casi particolari si traduce coi pronomi italiani *questo*, *quello*, *colui*, *il medesimo*, *desso*, *siffatto*.

§. 72.

Dieser e jener.

Dieser indica vicinanza o tempo prossimo, jener lontananza o tempo remoto; tutti e due declinano regolarmente coi segnacasi (vedi §. 5); solo si noti che il nominativo ed accusativo neutro dieses usato sostantivamente si contrae per lo più in dieß, o si raccorcia in dies. Quanto al loro uso nei casi dubbj si avverta che i Tedeschi, seguendo il filo del discorso, esprimono talora la relazione risultante dal nesso delle parole, mentre gl'Italiani esprimono comunemente quella che risulta dalle circostanze del fatto, onde avviene non di rado che dieser debba tradursi con *quello* e vice versa; p. e.

In dieser Welt und in jener; *in questo mondo e in quello.* — In diesem Hause und in jenem; *in questa casa e in quella.* — Ihr sehet diesen Hut; *voi vedete questo cappello.* — Ich kenne dieß und jenes; *conosco questo e quello.* — Zu dieser Zeit lebte ein gerechter und gottesfürchtiger Mann; *in quel tempo* (*ora indicato*, ma remoto) *visse un uomo giusto e timorato di Dio.* — In diesem Lande fand er, was er hier vergebens gesucht hatte; *in quel paese* (*ora descritto*, ma lontano) *trovò quanto qui aveva cercato indarno.*

§. 73.

Derjenige, derselbe e solcher.

Derjenige indica semplicemente una persona o cosa da determinarsi con proposizione relativa; derselbe la indica escludendo qualunque sosti-

*) Il numero dipende da quello che ha il nome sottinteso: Meinesgleichen = Personen meines gleichen Standes oder Charakters, *persone dello stesso mio grado o carattere* = *i miei pari*; ovvero: Einer meines gleichen = *un mio pari.*

Digitized by Google

tuzione alla medesima, e può anche riferirsi a persona o cosa preaccennata; tutti e due sono aggettivi uniti all'articolo col quale declinano debolmente (derjenige, desjenigen, demjenigen, denjenigen; — plur. diejenigen, derjenigen, denjenigen, diejenigen; — derselbe, desselben, ecc. — plur. dieselben, derselben ecc.) p. e.

Hüte dich vor demjenigen, der dich einmal betrogen hat; *guardati da colui che ti ha ingannato una volta.* — Alle diejenigen Personen, die dabei verloren; *tutte quelle persone che vi perdevano.* — Gebet es denjenigen, die zuerst kommen; *datelo a coloro che vengono i primi.* — Derselbe junge Mensch, der mich gegrüßt hat; *lo stesso giovine che mi ha salutato.* — Der Sohn desselben Arbeiters, der jetzt krank ist; *il figlio dello stesso lavorante che ora è ammalato.* — Er schrieb seinem Geschäftsführer, derselbe müsse nach London reisen; *egli scrisse al suo agente che si dovesse recare a Londra.* — Das ist eben derselbe, den du gestern im Theater sahest; *è quel desso che jeri vedesti al teatro.* — Sie sprach von ihrer Tochter und von den Leiden derselben; *ella parlò di sua figlia e dei patimenti di essa.* — Es ist immer dasselbe Lied; *è sempre la stessa canzona.*

Annot. Selber (antiquato selbiger) vale circa lo stesso che derselbe, ma è voce meno enfatica e poco usata che per cagione dell' eufonia si sostituisce talora ai pronomi di terza persona; p. e. Wenn Sie selbe (in luogo di sie) nicht mehr sehen sollten; *se Ella non avesse più a vederla.*

Solcher indica persona o cosa della stessa specie che prima si è accennata, e s' inflette regolarmente coi segnacasi; ma quand' è seguito o preceduto da un nome individuale, vi si *premette* l' articolo ein, e nella proposizione negativa il numerale kein, e si declina debolmente come gli aggettivi: ein (kein) solcher, gen. eines (keines) solchen, plur. keine solchen ecc.; nella dizione enfatica il pronome *tronco* precede l' articolo ein, e solo quest' ultimo si declina; p. e.

Ein solcher Mann o (parlando con enfasi) solch ein Mann, *un tal uomo;* ein solches (solch ein) Weib, *una donna tale;* einem solchen (solch einem) Kinde, *ad un tal fanciullo;* in solcher Gesellschaft, *in siffatta compagnia;* solcher Wein, *vino simile;* solche Männer, *siffatti uomini;* solcher Weiber, *di donne siffatte;* solchen Kindern, *a fanciulli di tal fatta;* solche Dinge, *cose simili.* Solches war zu vermuthen, *cotal cosa si doveva supporre;* eben Solche sind minder nachsichtig, *cotali appunto sono meno indulgenti;* du hast keinen solchen Hut, keine solche Weste, kein solches Kleid, *tu non hai un cappello simile, una sottoveste simile, un' abito simile;* ich habe noch keine solchen Menschen gesehen, *non ho mai veduto ancora uomini di tal fatta.*

§. 74.

Der, die, das.

Questo pronome, da cui trae origine l' articolo indicativo, ha un significato sì esteso, che non solo abbraccia quasi tutti i significati degli altri pronomi indicativi, ma quello ancora del pronome relativo welcher (vedi §. 77). — Se va *congiunto ad un sostantivo* s' inflette come l' articolo (vedi §. 5). — Se *si riferisce ad un sostantivo* precedente cresce di en nei quattro genitivi e nel dativo plurale, raddoppiando inoltre la s dei genitivi maschile e neutro, come segue:

	Singolare.			*Plurale.*
	masc.	femm.	neutro	p. tutti i generi.
Nom.	Der,	Die,	Das,	die,
Gen.	dessen (deß *),	deren (der),	dessen (deß),	deren,
Dat.	dem,	der,	dem,	denen,
Acc.	den.	die.	das.	die.

*) Le forme *antiche* di questi tre genitivi del singolare sono: deß, der, deß, fra le quali si usa ancora deß pel genere neutro (in poesia anche pel maschile). Questa forma

Digitized by Google

Se si adopera sostantivamente declina nello stesso modo, tranne il genitivo plurale di cui si raddoppia il segnacaso in luogo di aggiungervi en: derer in luogo di deren[1]; p. e.

Den Herrn kenne ich; *conosco quel signore.* — Des Weges kam er; *per questa strada venne.* — In der Gesellschaft möcht' ich dich nicht finden; *in siffatta compagnia non vorrei trovarti.* — Nimm das Geld, ich bedarf dessen (deß) nicht; *prendi il danaro, non ne ho bisogno.* — Behalte die Bücher, ich bedarf deren (ihrer) nicht; *tieni per te i libri, io non ne ho bisogno.* — Der ist ein Dieb; *questi è un ladro.* — Der muß es sein, den hab' ich mir erlesen; *dev' esser quegli, quello ho eletto.* — Die hat sich jegliches erlaubt; *costei si è permesso tutto* (ogni cosa). — Ich erinnere mich Derer gern, welche mir Gutes erwiesen haben; *io mi ricordo volentieri di coloro che mi hanno fatto del bene.*

Onde esprimere con più enfasi le relazioni locali accennate implicitamente da dieser, jener e der, vi si aggiungono gli avverbj hier, *qui*, da, *quivi*, e dort, *lì;* p. e. dieser Mann hier, *quest' uomo qui;* das (dieses) Weib da, *questa donna quivi;* jenes Kind dort, *quel fanciullo lì.*

§. 75.

Indicando un oggetto al fine di spiegare col predicato, come si chiami individualmente, a quale specie o a qual genere appartenga, in qual numero si trovi, quale atto, passione o stato gli si attribuisca: conviene adoperare il pronome neutro das, *ciò* (questa cosa) senza veruna distinzione se l'oggetto indicato sia maschile, femminile o neutro, e nemmeno se sia posto al numero singolare ovvero al plurale; p. e.

Das ist Karl, mein Busenfreund; *questi è Carlo, mio intimo amico.* — Das ist mein Vetter, das meine Base, und das sind meine Freunde; *costui è mio cugino, costei mia cugina, e costoro sono i miei amici.* — Das sind sehr gute Menschen; *costoro sono uomini ottimi.* — Das sind die Frauen, mit welchen ich von dir gesprochen habe; *costoro sono le signore colle quali ho parlato di te.*

§. 76.

Ai pronomi der, dieser, jener corrispondono gli avverbj pronominali: da, hier, dort; a solcher corrisponde so, *così.* Rispetto al tempo da (*mentre, in quel tempo*) ne indica la durata; per indicarne il seguito si trasforma in dann (*poi*). — Da si compone con her, *qua*, e hin, *in là;* hier con her; e dort con hin[2]; so con hin e con qualche altra particella: daher, *di quivi* (indi); dahin, *ivi* (in lì); hierher, *in qua* (*qui;* bis hierher *sin qui*); dorthin, *là, colà;* sohin (somit), *conseguentemente* (così di seguito); sodann, *allora;* sonach, *quindi* (dopo di ciò).

In vece di der, dieser, jener, preceduti da *preposizione* e riferiti a luogo o tempo, a cose materiali o astratte oppure al contenuto complessivo del discorso, si usano i pronomi avverbiali composti di da, o hier[3]) e delle rispettive preposizioni; p. e.

---

si è pure mantenuta negli avverbj: deßhalb, *perciò;* deßwegen, *per cagione di ciò;* um deßwillen, *per tal motivo;* deßfalls, *in tal caso.* Per deßgleichen, *al pari di ciò*, si scrive desgleichen, *del pari.*

[1]) **Derer significa *di coloro, di costoro, di quei medesimi;* deren, all'incontro significa *di questi, di quelli, di loro.***

[2]) Von dorther, *da lì in qua*, si scrive meglio von dort her.

[3]) **I composti di hier si adoperano quando l'oggetto della relazione è più determinato ed è perciò che l'uso dei composti di da è più frequente.**

Digitized by Google

Ich habe davon [1]) (in vece di von dem) reden gehört; *io ne ho sentito parlare* (di questa cosa, di quest' affare, di quest' avvenimento). — Ich bin damit (mit diesem) zufrieden; *io ne sono contento* (di questa cosa, di quanto venne proposto). — Er war darüber [2]) erstaunt; *egli ne rimase stupefatto.* — Hierauf entfernte er sich; *dopo questo egli si allontanò.* — Hierbei war nichts zu gewinnen; *in quest' affare non era nulla da guadagnare.* — Wir sprachen hierüber; *parlammo su questo proposito.*

§. 77.

Pronomi relativi (beziehende Fürwörter).

I pronomi relativi congiungono una proposizione secondaria con qualche oggetto indicato nella proposizione principale, ovvero col contenuto complessivo di essa, e ciò per aggiungervi semplicemente qualche attributo accessorio oppure per determinarlo col mezzo di quest' ultimo; essi sono: welcher, e, es, *il quale;* der, die, das, *che, cui;* so, *che;* wer, *chi* (colui che), e was, *ciò che.*

Welcher, unico pronome relativo che può andare congiunto a qualche sostantivo, esprime una relazione qualificante; der e so esprimono una relazione qualunque; wer, che comprende ambo i sessi, e was, che è neutro, sono indicativi e relativi insieme.

Quanto alla loro declinazione, welcher segue quella dell' articolo (*gen.* welches, *dat.* welchem, *acc.* welchen; *nom. f.* welche ecc.; *n.* welches ecc.; *pl.* welche ecc.; vedi §§. 5 e 46). — Der, relativo, declina come il pronome indicativo der riferito ad un sostantivo precedente (*gen. m.* e *n.* dessen, *f.* e *plur.* deren; vedi §. 74). — L' antiquato so è affatto indeclinabile e quindi non può adoperarsi che al nominativo e all' accusativo senza veruna distinzione nè di genere nè di numero. — Wer e was non hanno plurale ed inflettono nel singolare come der e das (*gen.* wessen, weß); si avverta però che was non ammette il dativo wem riferibile soltanto a persone, bensì il dativo circoscritto con zu o con qualche altra preposizione; p. e. Er sammelte Gelder, aber niemand wußte zu was (wozu) sie bestimmt waren, *egli raccoglieva danari, ma nissuno sapeva a che cosa erano destinati* [3]).

§. 78.

Intorno all' uso dei pronomi relativi si noti quanto segue:

Welcher si preferisce a der nello stile sostenuto e terso: *a*) pel suo *significato accessorio*, quando la proposizione è qualificante, p. e. ein Baum, welcher keine Früchte trägt, *un albero che non produce frutti;* preferendo der nel caso contrario, come: der Baum, den ich gepflanzt habe, *l' albero che io ho piantato;* — *b*) pel suo *accento pieno*, quando la proposizione relativa non segue immediatamente il nome a cui si riferisce o quando inchiude una dipendente subordinata; p. e. der Sohn meines Bruders, welcher (Sohn)

[1]) In questi avverbj l' accento cade sulla preposizione o sia sulla seconda componente, ma passa sulla prima componente quando si pronunziano con enfasi: damit solltest du zufrieden sein, *di ciò dovresti essere contento;* daran habe ich keine Schuld, *di ciò io non ho alcuna colpa;* er hat seinen Zweck dadurch erreicht, daß er erklärte . . . , *egli ha ottenuto il suo intento per mezzo di ciò che dichiarava ecc.* Hierher, dorthin sollst du es tragen, *tu lo devi portare qui, colà.*

[2]) Se la preposizione comincia da vocale l' eufonia vuole che a da si sostituisca dar; si dice dunque: daran, *in ciò*, darauf, *su di ciò*, darunter, *dissotto*, darüber, *di sopra.* Lo stesso si fa delle volte quando comincia da n, p. e. darnach (danach), *dopo di ciò;* darnieder (danieder), *all' ingiù.*

[3]) Al principio d' una proposizione si dice anche was per zu was (wozu, warum).

Digitized by Google

auf dem Lande lebt, *il figlio di mio fratello*, *il quale vive in campagna;* ich ging mit dem Verwalter des Grafen, der (cioè: welcher Graf) mich eingeladen hatte, auf's Land, *io andai in campagna col fattore del conte che mi aveva invitato;* mein Schwager, welcher mit dem Herrn, der das Haus kaufen will, bei mir war, *mio cognato il quale era da me con quel signore che vuole comprare la casa;* — *c)* per cagione dell' *eufonia*, quando il pronome relativo è seguito dall' articolo avente la stessa uscita; p. e. der Mann, welcher der (non der der) Vater jenes Knaben ist, *l' uomo che è il padre di quel ragazzo;* der Knabe, welcher der Frau die Hand küßt, *il ragazzo che bacia la mano alla signora;* das sind Mädchen, welche die (non die die) Welt nicht kennen, *queste sono ragazze che non conoscono il mondo;* ich kenne ein Kind, welches das (non das das) Spiel nicht liebt, *conosco un fanciullo che non ama il giuoco.*

Qualora però si tratti di abbreviare il discorso nei casi preaccennati e quasi generalmente nella lingua di conversazione s' adopera der in luogo di welcher, perciocchè è voce più breve che si pronunzia con mezzo accento e ch' esprime la relazione in modo più generico. — Oltracciò si avverta che i pronomi personali determinati non sono mai seguiti da welcher, welche; convien dire adunque: ich, der ich es so gut mit dir meine, *io che ho sì buona intenzione per te;* du, die du mir versprochen hast (o: die mir versprochen hat), *tu che mi hai promesso.* — Al genitivo poi, quando non è seguito da qualche epiteto del suo sostantivo, si dice sempre dessen, deren, e nel caso contrario sempre welches, welcher; p. e.

Der Held, dessen Thaten wir kennen; *l' eroe le cui imprese ci son note.* — Die Tugend, deren Werth du nicht kennest; *la virtù il cui valore ti è ignoto.* — Das Kind, dessen Erziehung ihm anvertraut wurde; *il fanciullo la cui educazione gli fu confidata.* — Die Thaten, deren ihr erwähnet; *le gesta delle quali fate menzione.* — Cicero, welches großen Redners Schriften ich kenne; *Cicerone, grand' oratore del quale conosco le opere.* — Er war von Veit und Reinhold begleitet, welcher tapfern Krieger Treue er vertrauen konnte; *era accompagnato da Vito e Rinaldo, potendo egli fidare nella fedeltà di questi prodi guerrieri.*

So è antiquato nella lingua di conversazione, ma nello stile elevato ed in poesia può sostituirsi a der e welcher, purchè il suo significato di pronome relativo risulti chiaro dal senso della proposizione, e che il suo uso non sia troppo frequente; così per cagion d' esempio si scrive: die Tochter, so die Eltern liebte, *la figlia che amava i genitori;* die Blumen, so wir sahen, *i fiori che vedemmo.*

Wer e was si usano sempre sostantivamente come in italiano *chi* e *ciocchè*, p. e. Wer nicht arbeitet, verdienet keinen Lohn; *chi non lavora non merita premio.* Alles, was ich besitze, geb' ich dir; *tutto ciò che posseggo, lo do a te.* Was (das was) mich angeht, habe ich bereits gelesen; *ciò che riguarda me io l' ho già letto.*

§. 79.

Dal pronome relativo was derivano gli avverbj relativi: wo, *dove*, wann, *quando*, e wie, *come;* p. e. der Ort, wo sie sich befanden, *il luogo dove si trovavano;* die Zeit, wann sie dort eingetroffen waren, *il tempo quando vi erano arrivati;* die Art, wie sie sich belustigen wollten, *il modo come volevano divertirsi.*

Wo esprime propriamente la relazione locale, ma nell' uso si riferisce anche alla durata del tempo ed a ciò che empie lo spazio o che succede nel tempo. Esso pertanto si compone con her, hin e con le varie preposizioni

Digitized by Google

nel modo stesso e colle stesse avvertenze come l'avverbio indicativo da (vedi §. 76); onde relativamente a spazio o tempo, a cose materiali o astratte oppure al contenuto complessivo del discorso si potranno usare gli avverbj pronominali: wovon[1]), *di che;* womit, *con che;* wozu, *a che;* wonach (wornach), *dopo di che;* worauf, *su che;* woraus, *donde;* worein, worin, *in che, in che luogo;* worunter, *sotto che, fra cui;* worüber, *sopra che* ecc.; wofür, *per chi, per la qual cosa.* P. e.

Der Ort, woher[2]) sie kamen, wohin sie gingen; *il luogo donde venivano, dove andavano.* — Etwas, wovon er keinen Begriff hat; *qualche cosa di cui non ha idea.* — Womit er uns Schaden zufügte; *con che ci recò danno.* — Wofür er bezahlt wurde; *per lo che venne pagato.* — Worauf er mir sagen ließ; *al che mi fece dire.* — Worin sie nicht übereinstimmten; *in che non andavano d'accordo.* — Woraus man schließen kann; *onde si può concludere.* — Worüber sie zornig wurden; *su di che si adirarono.* — Er ist nicht das, wofür er sich ausgiebt; *egli non è colui per chi si spaccia.*

§. 80.

Pronomi interrogativi (Fragewörter).

I pronomi interrogativi servono a domandare di persone o cose. In tedesco si distinguono i seguenti: welcher (e, es), *quale?* was für, o was für einer (e, es), *che, quale* (cioè: di qual nome, di qual carattere, di qual sorta, di qual genere)? wer, *chi,* e was, *che, che cosa?*

Le flessioni di welcher, wer e was non differiscono punto da quelle dei rispettivi pronomi relativi (vedi §. 77). — Was für è indeclinabile per sè stesso, ma sempre accompagnato da una o più parole declinabili; nel numero singolare è immediatamente seguito dal pronome numerale Einer (e, es), quand'è usato come sostantivo, e dall'articolo ein, quando va congiunto o riferito ad un nome individuale. Dinanzi a nomi collettivi ed astratti e nel numero plurale dinanzi a tutti i nomi il *genitivo* si circoscrive con von[3]); p. e.

Was für Einer? *quale uomo?* — was für Eine? *qual donna?* — was für ein Kind? *qual fanciullo?* (gen. was für eines Kindes, ecc.); — was für Seide? *che* (sorta di) *seta?* — was für Mummerei? *che* (specie di) *mascherata?* — was für Leute? *che* (qualità di) *gente? quali persone?* — von was für Schafwolle sprechet ihr, von französischer oder spanischer? *di qual* (sorta di) *lana parlate, di quella di Francia o di Spagna?* — mit was für Leuten gehet ihr um? *con quali persone conversate?*

§. 81.

Intorno all'uso di questi pronomi si noti quanto segue:

Welcher (e, es) è pronome aggettivo che si adopera quando si vuole domandare di persone o cose delle quali si conosce già il genere o la specie, il carattere o qualche relazione esterna, ma che si desidera di conoscere individualmente. — Was für o was für ein (eine, ein) è pro-

---

[1]) In relazione ad un luogo non si dice wovon, ma von wo, woher, *donde.*

[2]) Woher e wohin possono usarsi anche scomposti; p. e. Ich weiß, wo er herkommt, und wo er hingeht (in luogo di: ich weiß, woher er kommt und wohin er geht), *io so donde egli viene e dove va.*

[3]) Nella lingua volgare l'articolo ein si usa anche dinanzi ai collettivi ed astratti e spesse volte a was für s'aggiunge welche in luogo del nome posto al plurale; p. e. Was für ein Geld ist dieß; *che danaro è questo?* Was für eine Geduld müßte man haben, um da nicht zornig zu werden; *che pazienza ci vorrebbe per non adirarsene?* Sie wählte einige Stoffe aus — was für welche (was für Stoffe)? *ella scelse alcune stoffe — quali?*

Digitized by Google

nome aggettivo col quale si domanda di persone o cose delle quali si desidera di conoscere le qualità specifiche che le distinguono da altre simili, e può rispetto alle persone usarsi anche sostantivamente. — Wer e was sono pronomi sostantivi dei quali il primo serve per domandare di persone non conosciute e quindi senza distinzione del sesso, l'altro per domandare di cose sì reali che astratte. P. e.

Welcher Schüler ist der fleißigste von allen? *quale scolaro è il più diligente di tutti?* — Welches Ordens Glieder legen das Gelübde ab, mit Niemanden zu reden? *i membri di qual ordine fanno voto di non parlare a nissuno?* — Welchem Herrn und welcher Frau hast du es gesagt? *a qual signore ed a qual signora lo hai tu detto?* — Welcher Thiere Treue ist zum Sprichworte geworden? *la fedeltà di quali bestie è passata in proverbio?* — Welche Fuhrleute haben den Wein geführt? welche das Getreide, und welche das Brennholz? *quali carrettieri hanno condotto il vino? quali le biade, e quali le legna?* — Welchen ist das Fuhrlohn gezahlt worden, und welcher von euch hat es gezahlt? *a quali è stato pagato il nolo, e quale fra voi lo ha pagato?* — Welches Pferd willst du reiten, den Apfelschimmel oder den Fuchs? *qual cavallo vuoi tu cavalcare, il leardo pomellato ovvero il sauro?* — Was für ein Pferd ist dieß, ein Zugpferd oder ein Reitpferd, ein Araber oder ein spanisches? *che cavallo è questo, è da tiro o da sella, arabo o spagnuolo?* — Was ist's für Einer (p. e. Landsmann)? *di che nazione è egli?* — Was für ein Fastnachtsaufzug? *che mascherata carnevalesca?* — Wer hat das gethan? *chi ha fatto questo?* — Wessen ist dieses Buch? *di chi è questo libro?* — Wem gefällt nicht ein solches Meisterwerk? *a chi non piace un tal capo d'opera?* — Wen suchet ihr? *chi cercate?* — Was giebt es hier? *che cosa c'è?* — Weß freut er sich so sehr? *di che cosa si rallegra tanto?* — Zu was dienet das? *a che serve questo?* — Was meinet ihr? *che cosa credete voi?* — Von was lebt er? *di che vive?*

Annot. Alla domanda welcher? si risponde determinatamente o con nomi proprj, o con nomi comuni preceduti dall' articolo indicativo, o coi pronomi dieser, jener, derjenige, derselbe, der da, der dort. — Alla domanda was für o was für ein? si risponde qualificando le persone o cose, e quindi anche col pronome solcher. — Alle domande wer? e was? si può rispondere nel modo stesso come a welcher, ma parimente in modo meno determinato, e persino coi pronomi indeterminati purchè siano accompagnati da proposizione relativa.

I pronomi welcher e was für ein si usano pur' anco per esprimere ammirazione, ed in tal caso welcher può essere seguito dall' articolo ein, rigettando le proprie inflessioni come solcher (vedi §. 73), p. e. Welcher (welch ein, was für ein) Mann! *Che uomo!* Welche (welch eine) Schönheit! *Che bellezza!* Welches (welch ein) Wunder! *Che miracolo!* O welch eine Tiefe der Weisheit Gottes! *O che profondità della divina sapienza!*

§. 82.

L'esempio dei pronomi declinabili welcher, wer, e was, che si usano ora come relativi, ora come interrogativi, seguono pur' anco i pronomi avverbiali derivati da was (vedi §. 79). Convien dunque domandare wo, *dove?* per conoscere il luogo dell' oggetto in quistione; wann, *quando?* per conoscere il tempo della sua attività o passione, e wie, *come?* per conoscere il modo di questa o quella. — Ugualmente servono gli avverbj pronominali composti di weß e wo per far domande relative a luogo o tempo, a cose materiali o astratte, o sia al contenuto complessivo di quanto venne narrato prima; p. e.

Wo wohnest du? *dove stai di casa?* — Sage mir, wann du abreisest, *dimmi quando partirai.* — Wie spricht er? *come parla egli?* — Weßhalb will er heute nicht ausgehen? *per qual motivo non vuole sortir di casa oggi?* — Weßwegen sind sie hierhergekommen? *a che fine sono essi venuti qui?* — Wo kommt der Schmuck her? *donde ci vengono queste gioje?* — Wohin segelt das Schiff? *per dove veleggia la nave?* — Wovon nähren sie sich? *di che si nutrono essi?* — Woran hast du Freude? *di che hai*

Digitized by Google

tu piacere? — Wofür ist er bezahlt? *per che oggetto è egli pagato?* — Furcht: wovor? *paura: di che?* — Wodurch hoffet ihr dieß zu erlangen? *per quali mezzi sperate voi di ottener questo?* — Worüber war er so aufgebracht? *di che era egli tanto sdegnato?* — Warum nicht? *perchè no?*

Annot. Alla domanda wo? rispondono gli avverbj indicativi da, hier e dort; a von wannen? gli avverbj von dannen e von hinnen [1]); a wann? l'avverbio dann; a wie? l'avverbio so; e così pure alle domande weßhalb, woher, wohin, woran, worauf, wodurch, womit, worunter, worüber, ecc. gli avverbj correlativi dei medesimi, cioè: deßhalb, daher, dahin, daran, ecc.

CAPITOLO VII.

DEL VERBO.

§. 83.

Il *verbo* esprime l'essere o semplicemente o con qualche sua modalità temporaria (attività, passione o stato), ed è perciò che i Tedeschi lo chiamano parola del tempo (Zeitwort).

Mediante le inflessioni personali l'esistenza o la modalità espressa dal verbo viene riferita ad un ente il quale, espresso da un nome o pronome, si fa subbietto d'una proposizione. La forza attributiva del verbo è quindi riposta nelle inflessioni.

Sebbene il verbo considerato in sè stesso significhi sempre qualche idea essenziale, nondimeno alcuni verbi si possono usare per esprimere idee puramente logiche o formali. Così il verbo sein, *essere*, nel tempo presente indicativo s'adopera anche come *copula* (Verbindungswort, Aussagewort); e i tre verbi sein, *essere*, haben, *avere*, e werden, *diventare*, servono anche a formare i tempi composti di tutti gli altri; onde nel conjugare un verbo qualunque convien distinguerlo come *principale* (Hauptzeitwort) dal suo *ausiliare* (Hülfszeitwort).

Distinzione dei Verbi.

§. 84.

I verbi principali si dividono:

I. Per rispetto al loro *concetto*:

1. In *verbi impersonali* (unpersönliche Zeitwörter), i quali esprimono fenomeni originati dalle leggi di natura e non attribuiti ad alcun subbietto [2]); tali sono: schneien, *nevicare;* hageln, *grandinare;* regnen, *piovere;*

---

[1]) Von wannen, von dannen, von hinnen si usano soltanto nello stile sublime. Von wannen vale: von wo hinweg, *da dove via?* oppure: von wo hierher, *da dove in qua?* e così pure i suoi correlativi: von dannen = von da hinweg, *da questo o quel luogo via;* von hinnen = von hier hinweg, *da qui via.*

[2]) Come verbi *impersonali improprj* (unechte unpersönliche Zeitwörter) sono da considerarsi varj verbi ch'esprimono uno stato nascente in un subbietto, o per legge di natura o per disposizione individuale, e che comunemente si costruiscono coll'accusativo o dativo del subbietto; tali sono: hungern, dürsten, schläfern, frieren, schaudern, ekeln, *aver fame, sete, sonno, freddo, brividi, nausea;* grauen, *sentir ribrezzo;* schwindeln, *aver le vertigini.* Il subbietto in caso obbliquo conserva tuttavia il suo posto, e solo nella costruzione diretta si premette per enfasi il pronome *es* a questi verbi come ai verbi personali; p. e. mich hungert (ich hungere), *ho fame;* wenn mich (ich) dürstete, *s'io avessi sete;* frieret euch (ihr) nicht? *non avete freddo?* dir ekelt, *tu hai nausea;* graute ihr? *sentiva ella ribrezzo?* als ihm schwindelte, *allorchè gli vennero le vertigini*, ecc. — Es hungerte mich, *io aveva fame;* es schwindelte ihr, *ella ebbe le vertigini*, ecc. — V'hanno inoltre alcuni verbi oggettivi che in certe frasi si usano come impersonali; tali sono fra altri gl'intransitivi gehen, *andare;* mangeln e fehlen, *mancare*, e i transitivi geben, *dare;* schlagen, *battere* ecc.;

Digitized by Google

blitzen, *lampeggiare;* donnern, *tuonare.* Le veci del subbietto mancante fa il pronome neutro di terza persona es; p. e. Es schneiete, (*egli*) *nevicava;* es hatte gehagelt, *aveva grandinato;* es regnet, *piove;* es hat geblitzt, *ha lampeggiato;* es wird donnern, *tuonerà.*

2. In *verbi personali* (persönliche Zeitwörter), i quali significano un atto o stato attribuito a persone o cose sì astratte che reali, come: laufen, *correre;* weinen, *piangere;* bellen, *latrare;* leuchten, *risplendere;* beleuchten, *richiarare;* p. e. ich laufe, du läufst, er läuft, *io corro, tu corri, egli corre;* das Kind weint, *il fanciullo piange;* der Hund bellt, er bellt den Fremden an, *il cane latra, egli abbaja al forestiero;* die Sonne leuchtet, sie beleuchtet die Erde, *il sole risplende, egli richiara la terra.*

Tutti i verbi *impersonali proprj* esprimono un concetto chiaro e completo onde non hanno bisogno d'alcuna voce di compimento; e sotto questo aspetto essi sono *neutri assoluti* (unbezügliche Mittelzeitwörter). I *personali* al contrario si suddividono come segue:

a) in *subbiettivi* (unbezügliche), i quali sono *neutri assoluti* al pari degl'impersonali, imperciocchè anch'essi esprimono un concetto in sè stesso chiaro e completo, un atto o stato che non ha relazione necessaria nè con altre modalità subbiettive nè con oggetti esterni*), come liegen, *giacere;* stehen, *stare in piedi;* gehen, *andare;* laufen, *correre;* weinen, *piangere;* lachen, *ridere;* denken, *pensare.*

b) in *oggettivi intransitivi* o *neutri relativi* (bezügliche Mittelzeitwörter), i quali esprimendo un concetto incompleto non ponno formare col subbietto una proposizione intelligibile senza che vi si aggiunga o qualche verbo come a können, *potere;* wollen, *volere;* sollen, *dovere,* o qualche caso obbliquo come a bedürfen, *abbisognare;* gereichen, *ridondare, tornare;* sich erinnern, *ricordarsi,* p. e. Ich kann kommen, *posso venire;* du wolltest ruhen, *tu volevi riposare;* er sollte schreiben, *egli dovrebbe scrivere;* wir bedürfen des Rathes, *noi abbisogniamo di consiglio;* das gereichet euch zur Ehre, zur Schande, *questo vi torna ad onore, a vergogna;* sie erinnern sich dieser Begebenheit nicht mehr, *essi non si ricordano più di quell' avvenimento.*

c) in *oggettivi transitivi* (übergehende Zeitwörter), i quali significano un atto che non può nascere nel subbietto agente senza terminare in un oggetto paziente che lo subisca, come: tränken, *abbeverare;* bauen, *costruire;* wählen, *scegliere;* p. e. Der Bauer tränkt die Pferde und Rinder, *il contadino abbevera i cavalli e i manzi;* — ovvero considerando quest' atto nell'oggetto paziente: die Pferde und Rinder werden vom Bauer getränkt, *i cavalli e i manzi vengono abbeverati dal contadino.*

§. 85.

I verbi principali si dividono:

II. Per rispetto alla loro *forma:*

1. In verbi *attivi* (thätige Zeitwörter), o siano di *forma attiva* (Thätigkeitsform), fra' quali sono compresi:

---

p. e. es geht mir gut, *io sto bene;* es mangelt an Gelde, *c'è mancanza di danaro;* es fehlt an dem Nöthigsten, *vi manca il più necessario;* es giebt Menschen, *si danno degli uomini;* es schlägt Eins, *batte l'una.*

*) Vi sono molti verbi che con significato generico sono subbiettivi, ma che diventano oggettivi quando il loro concetto si restringe; p. e. die Kinder spielen; *i fanciulli giuocano* (si divertono giuocando); ihre Väter spielen auf der Flöte, sie spielen Schach, *i loro padri suonano il flauto, essi giuocano agli scacchi.*

Digitized by Google

a) tutti i *neutri assoluti*, gl'*impersonali* non meno che i *personali subbiettivi;* p. e. Es gefriert, *gela;* es thauet auf, *dighiaccia;* der Knabe spielt, *il rayazzo giuoca;* das Mädchen schläft, *la fanciulla dorme.*

b) gli *oggettivi intransitivi* o *neutri relativi* non conjugati col concorso dei pronomi riflessi; p. e. du mußt abreisen, *tu devi partire;* gedenket meiner, *ricordatevi di me* [1]).

c) gli *oggettivi transitivi*, quando l'atto ch'esprimono è attributo del subbietto agente; p. e. Der Vater liebt sein Kind, *il padre ama suo figlio;* man baut jetzt viele Häuser, *si costruiscono adesso molte case.*

2. In *verbi passivi* (leidende Zeitwörter) o siano di *forma passiva* (Leidensform). Di questa classe sono:

a) gli *oggettivi transitivi* quando l'atto ch'esprimono è attributo dell'oggetto paziente convertito perciò in subbietto; p. e. Das Kind wird vom Vater geliebt, *il figlio è amato dal padre;* es [2]) werden jetzt viele Häuser gebaut, *adesso vengono costruite molte case.*

b) i *neutri personali*, sì assoluti che relativi, quando il loro subbietto è taciuto [3]); p. e. Es wurde gespielt, getanzt, gesungen (man spielte, tanzte, sang), *si giuocava, si ballava, si cantava.*

3. In *verbi riflessi* (rückzielende Zeitwörter) cioè verbi conjugati col concorso dei pronomi riflessi; frà questi si annoverano:

a) i *verbi riflessi proprj* o *neutri passivi* (rückzielende Mittelzeitwörter), che l'indole particolare della lingua vuole sempre accompagnati dal pronome riflesso in accusativo, sebbene pel loro concetto non differiscano da altri verbi neutri; p. e. Ermanne dich, *prendi animo;* er besinnt sich, *egli rientra in sè stesso;* ich freue mich dessen, *io me ne rallegro;* du wunderst dich darüber, *tu te ne maravigli.*

b) i *verbi oggettivi reattivi* (rückkehrende, rückwirkende o rückbezügliche Zeitwörter), cioè gli oggettivi accompagnati dal dativo od accusativo riflesso quando l'atto espresso dal verbo ha per oggetto il subbietto medesimo; p. e. Ich schade mir, *io mi danneggio;* du schadest dir, *tu ti danneggi;* e così pure: ich schade dir und ihm, *io reco danno a te e a lui;* du schadest mir und ihnen, *tu rechi danno a me e a loro.* Er liebt sich selbst mehr als den Nächsten, *egli ama più sè stesso che non il prossimo.*

c) i *verbi oggettivi reciproci* (wechselbezügliche Zeitwörter), cioè gli oggettivi nel numero plurale accompagnati dal dativo od accusativo riflesso o sia dal pronome reciproco einander, e ciò per indicare che l'azione è attributo distributivo dei singoli individui del subbietto, i quali reciprocamente ne sono oggetto; p. e. Ihr schadet euch, *voi vi danneggiate.* Ihr schadet einander, *voi vi danneggiate vicendevolmente.* Sie schaden (sich) einander, *essi si danneggiano l'un l'altro.* Wir lieben uns, o wir lieben einander, *noi ci amiamo reciprocamente.* Die Brüder lieben sich sehr, *i fratelli si amano assai.* Sie helfen einander in allen Nöthen, *essi si ajutano mutuamente in tutti i bisogni.*

---

[1]) Nelle varie lingue gli stessi concetti verbali non hanno sempre una stessa forma, ma questa dipende in molti verbi dall'indole particolare d'ogni lingua; così il verbo tedesco gedenken non è riflesso, bensì l'italiano *ricordarsi;* il tedesco geboren werden è verbo passivo, e si reca in italiano con *nascere* che è neutro di forma attiva.

[2]) Pleonasmo per enfasi.

[3]) Questo si fa parlando d'un subbietto vario ed indeterminato, ovvero d'un subbietto determinato cui si vuole accennare allusivamente.

Digitized by Google

§. 86.

I verbi principali si dividono:

III. Per rispetto alla loro *formazione:*

1. In *primitivi* o *radicali* (Stamm- oder Wurzelwörter), dai quali derivano altri vocaboli significativi e fra questi molti sostantivi [1]); p. e. stehen, *stare;* liegen, *giacere;* sitzen, *sedere*, coi derivati: stellen, legen, setzen, *mettere* (in piedi, orizzontalmente, a sedere); der Stand, *lo stato;* die Lage, *la giacitura, il sito;* der Sitz, *la sede;* — bergen, *ascondere;* rathen, *consigliare;* sprechen, *parlare;* binden, *legare*, coi derivati: der Berg, *il monte;* der Rath, *il consiglio;* die Sprache, *la lingua;* die Binde, *la fascia;* das Band, *il nastro, il legame.*

2. In *derivati* (abgeleitete), che derivano: *a*) da altri verbi, come lächeln, *sorridere*, da lachen, *ridere;* horchen, *stare cogli orecchj tesi*, da hören, *udire;* beweinen, *compiangere*, da weinen, *piangere;* — *b*) da sostantivi, come fischen, *pescare*, da Fisch, *pesce;* arbeiten, *lavorare*, da Arbeit, *lavoro;* — *c*) da altre parti del discorso, come röthen, *tingere di rosso*, da roth, *rosso;* wärmen, *riscaldare*, da warm, *caldo.*

3. In *composti* (zusammengesetzte), fra' quali si distinguono composti in modo *proprio* ed *improprio* (echt und unecht zusammengesetzte). La composizione è *propria*, quando ha luogo in tutti i casi e non dipende dalle varietà della costruzione, come nei verbi: mißbilligen, *disapprovare;* muthmaßen, *supporre;* wetterleuchten, *balenare;* vollziehen, *compiere;* widerstehen, *resistere;* — *impropria* all' incontro, quando ha luogo soltanto in quei casi in cui il verbo per legge sintattica chiude la proposizione [2]), come nei verbi: anrufen, *invocare;* auflösen, *risolvere;* ausgehen, *uscire;* beistehen, *assistere;* vorziehen, *preferire;* abstehen, *desistere;* darbringen, *offerire;*

---

[1]) Quantunque d'ordinario i sostantivi derivati da verbi si distinguano dai radicali per certe sillabe prefisse od annesse alla radice, non pertanto vi sono dei sostantivi aventi la stessa radicale dei loro verbi correlativi, e mancanti d'ogni sillaba iniziale o finale che ne indichi la derivazione. Onde conoscere in tal caso quale fra due vocaboli sia primitivo e quale derivato, possono servir di guida le seguenti regole:

a) I verbi di conjugazione forte ed anomali sono primitivi, e le loro radici, variate o no, sono *sostantivi derivati*, p. e. der Berg, *il monte* (prominenza nascondente), da bergen, *nascondere;* der Schlag, *il colpo* (la battuta), da schlagen, *battere;* Lug und Trug, *bugia ed inganno*, da lügen, *mentire*, e trügen, *ingannare.*

b) I verbi di conjugazione debole aventi nella radice una vocale raddolcita derivano dai sostantivi aventi la rispettiva vocale bassa, e questi sono primitivi salvo che non derivino da un altro verbo o da qualche altra parte del discorso; p. e. kämmen, *pettinare*, da Kamm, *pettine;* hüten, *guardare, custodire*, da Hut, *guardia;* schütten, *versare* (cose rotte, minute, liquide), da Schutt, *sfasciume* o siano rottami prodotti dalla *caduta* d'una gran mole (in francese: chute); flüchten, *scampare, salvar fuggendo*, da Flucht, *fuga*, che non è primitivo, ma che deriva da fliehen, *fuggire*, come Bucht, *cola*, da biegen, *piegare.*

c) Le radici invariate dei verbi di conjugazione debole dovranno considerarsi quali *sostantivi primitivi*, quando esprimono una cosa che o veramente preesiste all'azione del rispettivo verbo, come: Haus, *casa*, hausen, *aver domicilio*, od almeno prima di questa si presenta alla nostra percezione, onde se ne forma il concetto prima di conoscere l'atto produttore se è naturale, o prima di eseguirlo se è libero, come: Duft, *profumo, olezzo*, duften, *olezzare;* Regen, *pioggia*, regnen, *piovere;* Frucht, *frutto*, fruchten, *produrre* o *dare frutti;* Zahl, *numero*, zahlen, *pagare* (enumerare danari).

[2]) Nei tempi composti dei verbi l'infinitivo ed il participio hanno sempre l'ultimo posto, e vanno pertanto sempre congiunti alla loro determinante; quanto all'infinitivo usato sostantivamente ed al participio adoperato come epiteto, egli è chiaro da sè che non se ne possono staccare onde non nasca alcuna confusione delle idee.

Digitized by Google

fortsetzen, *continuare;* heimkehren, *tornare a casa* (in patria), wahrnehmen, *percepire* ecc.

Formazione dei Verbi.

§. 87.

V'ha un gran numero di verbi che si formano *da sostantivi ed aggettivi* aggiungendovi le desinenze verbali; p. e.

Fischen, *pescare*, da Fisch, *pesce;* schiffen, *navigare*, da Schiff, *nave;* hausen, *domiciliare*, da Haus, *casa;* stärken, *rinforzare*, da stark, *forte;* schwächen, *indebolire*, da schwach, *debole;* grünen, *verdeggiare*, da grün, *verde;* röthen, *rosseggiare*, da roth, *rosso.*

§. 88.

Moltissimi verbi si formano *da altri verbi*, raddolcendone la vocale bassa, o cangiandone la consonante caratteristica [1]); p. e.

Hängen, *appendere;* da hangen, *pendere;* säugen, *allattare*, da saugen, *succiare;* ersäufen, *annegare*, da ersaufen, *annegarsi;* tränken, *abbeverare*, da trinken, *bevere;* senken, *calare*, *abbassare*, da sinken, *affondare*, *abbassarsi;* stellen, *mettere in piedi*, da stehen, *stare in piedi;* beizen, *far corrodere*, da beißen, *mordere;* stecken, *ficcare*, da stechen, *pungere;* wecken, *risvegliare*, *destare*, *da* wachen, *vegliare;* bücken, *chinare*, da biegen, *piegare;* schlachten, *macellare*, *scannare*, da schlagen, *battere.*

§. 89.

Vi hanno pure certe *lettere o sillabe pospositive* che col concorso dell' uscita verbale servono á formar verbi da altri verbi, nonchè da sostantivi. Tali uscite composte sono: schen, zen, eln, ern, igen, iren [2]); p. e.

Herrschen, *signoreggiare*, da Herr, *signore;* feilschen, *trattare del prezzo*, da feil, *vendibile;* — ächzen, *gemere*, da ach, *ahimè;* schluchzen, *singhiozzare*, da schlucken, *trangugiare;* — lächeln, *sorridere*, da lachen, *ridere;* künsteln, *lavorar con artifizio*, da Kunst, *arte;* klügeln, *affettar prudenza*, da klug, *prudente;* — stochern, *stuzzicare*, da stechen, *pungere;* räuchern, *affumicare*, da rauchen, *fumare;* folgern, *inferire*, *dedurre*, da folgen, *seguire;* steigern, *accrescere* (far salire), da steigen, *salire;* — endigen, *finire*, da Ende, *fine;* reinigen, *nettare*, *purificare*, da rein, *netto*, *puro;* ängstigen (ängsten), *angustiare*, da Angst, *angoscia;* — marschiren, *marciare*, da Marsch, *marcia;* schattiren, *ombreggiare*, da Schatten, *ombra;* buchstabiren, *compitare*, da Buchstabe, *lettera;* halbiren, *dimezzare*, da halb, *mezzo.*

§. 90.

Un riguardo particolare meritano le *sillabe prepositive* col cui mezzo si può variare a piacimento il significato dei verbi semplici. Queste sillabe sono: ge, be, ent, er, ver, zer e miß.

1. Ge non ha significato determinato, ma di regola cambia il concetto del verbo, p. e.

Brauchen, *aver bisogno*, gebrauchen, *adoperare;* rathen, *consigliare*, gerathen, *riuscire;* bieten, *offerire*, gebieten, *comandare;* stehen, *stare*, gestehen, *confessare;* frieren, *avere* o *far freddo*, gefrieren, *gelare;* rinnen, *scorrere*, gerinnen, *coagolarsi;* fallen, *cadere*, gefallen, *piacere.*

2. Be estende l'atto verbale sopra tutto l'oggetto, e nei verbi formati da nomi sostantivi ed aggettivi esprime un munirlo o coprirlo di quanto significa il rispettivo nome, p. e.

---

[1]) Chiamasi caratteristica del verbo quella lettera (semplice, raddoppiata o composta) che *precede immediatamente le sue inflessioni.*

[2]) La maggior parte dei verbi in iren sono d'origine straniera; come: regiren (regieren), *governare;* spaziren (spazieren), *passeggiare;* studiren, *studiare;* examiniren, *esaminare;* exerciren, *fare gli esercizj;* vexiren, *vessare*, ecc.

Digitized by Google

Hängen, *appiccare*, behängen, *coprire appiccando;* schlagen, *battere*, beschlagen, *coprire battendo, inferrare;* sitzen, *sedere*, besitzen, *possedere;* — bemasten, *alberare*, da Mast, *albero di nave;* belehnen, *infeudare*, da Lehen, *feudo;* berichtigen, *aggiustare, correggere*, da richtig, *giusto, corretto;* sich bemächtigen, *impadronirsi*, da mächtig, *potente;* bejahen, *affermare*, da ja, *si.*

3. Ent (o emp, dinanzi f nelle composizioni antiche), esprime un distacco; indi un passaggio allo stato espresso dal verbo semplice, nei transitivi una reazione o azione opposta, e in quelli che derivano da nomi un privare l'oggetto di quanto significa il rispettivo nome; p. e.

Entschlafen, *addormentarsi*, da schlafen, *dormire;* entsinken, *cader di mano lentamente*, da sinken, *calare;* entfliehen, *sfuggire*, da fliehen, *fuggire;* entwischen, *scappare*, da wischen, *passare strisciando* o *guizzando;* — entnehmen, *rilevare*, da nehmen, *prendere;* entlocken, *carpir con lusinghe*, da locken, *allettare;* entladen, *scaricare*, da laden, *caricare;* entgelten, *pagare il fio*, da gelten, *valere;* — entkleiden, *svestire*, da Kleid, *veste*, o da kleiden, *vestire;* entkräften, *spossare*, da Kraft, *forza, possa;* entehren, *disonorare*, da Ehre, *onore;* entwürdigen, *avvilire, rendere indegno*, da würdig, *degno;* — empfangen, *ricevere*, da fangen, *pigliare;* empfehlen, *raccomandare*, da befehlen, *comandare;* empfinden, *provare una sensazione*, da finden, *trovare.*

4. Er esprime una provenienza o risultanza, un pieno effetto; indi un raggiungere una cosa, un ottenere l'intento, e nei verbi formati da aggettivi un acquistare la rispettiva qualità, o produrla in un oggetto; p. e.

Erretten, intensivo di retten, *salvare;* erreichen, *raggiungere*, da reichen, *porgere;* erringen, *acquistare lottando*, da ringen, *lottare;* ernähren, *sostentare*, da nähren, *nutrire;* errichten, *ergere, inalzare, stabilire*, da richten, *dirigere, regolare;* erleuchten, *illuminare*, da leuchten, *risplendere;* ersaufen, *annegarsi*, da saufen, *bere molto;* erschlagen, *uccidere a colpi, accoppare*, da schlagen, *battere;* erschießen, *uccidere con arma da fuoco, fucilare*, da schießen, *sparare;* — erröthen, *arrossire*, da roth, *rosso;* ermüden, *stancarsi*, da müde, *stanco;* erkranken, *ammalarsi*, da krank, *malato;* — ermöglichen, *rendere possibile*, da möglich, *possibile;* erniedrigen, *abbassare*, da niedrig, *basso;* erweitern, *ampliare*, da weit, *ampio;* erneuen (erneuern), *rinnovare*, da neu, *nuovo.*

5. Ver esprime una sparizione, un sottrarre alla percezione, all'uso, alle pretese d'altrui o il subbietto stesso, o il suo stato primitivo, o l'oggetto paziente; da quest'idea generica derivano poi le particolari del cessare, cangiare, scomporre o distruggere; del diffondere, allontanare, perdere o smarrire; del fallare o far malamente; dell'immergere, confondere, unire o metter d'accordo; del coprire, nascondere o rinchiudere; del ricevere internamente o percepire col senso interno; del fermare, stabilire o pattuire; p. e.

Vergehen, *passare, cessare;* verblühen, *sfiorire;* verändern, *alterare, variare;* verwandeln, *convertire;* verwesen, *corrompersi;* verbrennen, *abbruciare;* vernichten, *annientare;* verneinen, *negare;* — verbreiten, *diffondere;* versetzen, *trasporre;* verschwinden, *sparire;* vergeuden, *dissipare;* veräußern, *alienare;* verlieren, *perdere;* verführen, *sedurre;* — verfehlen, *sbagliare;* verkennen, *disconoscere;* verletzen, *ledere;* verderben *guastare;* — versinken, *affondare;* verwickeln, *avviluppare;* verwirren, *imbrogliare;* vereinigen, *riunire;* vermählen, *sposare;* verzahnen, *intaccare a denti;* sich vertragen, *andar d'accordo;* vertrauen, *confidare;* — verfinstern, *oscurare;* vergolden, *indorare;* verhehlen, *celare;* verstecken, *nascondere;* vergraben, *sotterrare;* versiegeln, *suggellare;* verschließen, *rinchiudere;* — verwahren, *serbare, custodire;* vernehmen, *sentire, percepire;* verstehen, *intendere;* — verhaften, *arrestare;* verkeilen, *rinzeppare;* verkitten, *saldare col cemento;* verfügen, *disporre;* versprechen, *promettere;* verabreden, *concertare.*

6. Zer esprime divisione in parti minute o sia dispersione; p. e.

Zertheilen, *smembrare, spartire;* zertrennen, *discucire, disgiungere;* zerfallen, *cascare a brani;* zerbrechen, *spezzare;* zerbröckeln, *sbriciolare;* zerfleischen, *dilaniare;* zerrütten, *sconcertare;* zerdrücken, *schiacciare;* zersplittern, *scheggiare, schiantare;* zer-

Digitized by Google

stoßen, *pestare;* zertreten, *calpestare;* zermalmen, *sminuzzolare;* zernagen, *guastar rodendo;* zerrupfen, *sfilacciare;* zerlöchern, *bucherare;* zerstechen, *crivellare di punture;* zerschießen, *rovinare con cannonate o archibugiate;* zerstören, *distruggere;* zerstäuben, *disperdere come polvere.*

7. Miß determina l'azione come male riuscita, cattiva, contraria od opposta a quella del verbo semplice; p. e.

Mißlingen, mißglücken o mißrathen, *male riuscire,* da gelingen, glücken, gerathen, *riuscire;* mißhandeln, *maltrattare,* da handeln, *agire, trattare;* mißbrauchen, *abusare* da brauchen, *abbisognare, usare;* mißdeuten, *dare un senso contrario,* da deuten, *additare, interpretare;* mißkennen, *male conoscere,* da kennen, *conoscere;* mißachten, *dispregiare,* da achten, *pregiare, stimare.*

Della Conjugazione dei Verbi.

§. 91.

Nel conjugare i verbi di qualunque forma, l'azione si può esprimere *semplicemente* come presente, passata o futura, ovvero nel rispettivo tempo attribuire ad un subbietto o come *certa*, o come *dubbia*, condizionata, desiderata ecc., o come *comandata.* Egli si è perciò che d'ordinario si distinguono *quattro modi principali*, cioè l'*indefinito*, l'*indicativo*, il *congiuntivo* o sia *soggiuntivo*, e l'*imperativo.*

L'uso dei quattro modi è pressochè lo stesso nelle varie lingue; solo conviene qui notare che i Tedeschi non si valgono del modo congiuntivo se non nei casi in cui l'attribuzione è realmente incerta, mentre che gl'Italiani ne fanno un uso frequente nelle proposizioni dipendenti anche senza volere esprimere alcun dubbio sulla certezza dell'attribuzione, p. e. Obwohl er gute Freunde hat, *sebbene egli abbia dei boni amici;* der beste Wein, den man in diesem Lande finden kann, *il miglior vino che si possa trovare in questo paese.*

L'infinitivo semplice è la *forma nominale* (Nennform) del verbo, e come tale si usa per lo più in *subbietto;* p. e. Handeln ist leicht, denken schwer, nach dem Gedachten handeln, ist unbequem; *agire è cosa facile, riflettere cosa difficile, agire con riflessione è cosa incomoda.* — Premettendo all'infinitivo i segnacasi *di, a, da*, che in tedesco si recano indistintamente colla preposizione zu, la forma nominale si converte in *oggettiva*, detta comunemente *supino* (Lagewort); p. e. Es ist unsere Pflicht, den Nächsten zu lieben; *è nostro dovere di amare il prossimo.* Hast du noch nicht angefangen zu arbeiten? *non hai ancora cominciato a lavorare?* Ich habe viel zu thun; *io ho molto da fare.* — V'hanno però dei verbi che in tedesco vogliono essere seguiti dall'infinitivo *nominale* mentre che in italiano sono seguiti dal *supino* (veggasi *Sintassi, reggimento dei verbi*).

§. 92.

L'atto verbale può considerarsi anche come nota distintiva d'un ente attivo o paziente, e perchè le parole esprimenti questa modificazione del concetto verbale partecipano della natura del verbo e di quella dell'aggettivo, esse si chiamano *participj* (Mittelwörter). I Tedeschi ne hanno tre, cioè uno di tempo presente e di forma attiva, l'altro di tempo passato e di forma attiva nei verbi neutri, passiva nei transitivi, il terzo di tempo futuro e di forma passiva.

Il *presente*, che si forma aggiungendo d all'infinitivo, corrisponde al gerundio ed anche al participio presente degl'Italiani, come: liebend, *aman-*

Digitized by Google

do, *amante;* sehend, *vedendo*, *veggente;* non è però questo troppo in uso, ma si rende il più delle volte mediante alcune congiunzioni, come: *scrivendo*, indem er schreibt, o während er schreibt, o da er schreibt. Nei tempi passati si preferisce d'impiegar la congiunzione als, come: *andando io jeri a spasso*, als ich gestern spaziren ging. Ci sono però dei casi, ove si ama di servirsi del participio presente; ma allora fa piuttosto le veci d'un avverbio, come: er antwortete mir lachend, *mi rispose ridendo;* er starb sprechend, *morì parlando;* er that es zürnend, *lo fece in collera.*

Il participio del *futuro*, che formasi premettendo a quello del presente la particella zu, si usa solo aggettivamente; in apposizione ed in predicato vi si sostituisce il *supino*, p. e. die noch zu erledigenden Akten, *gli atti da evadersi*, o *non ancora evasi;* diese Akten sind noch zu erledigen, *questi atti sono ancora da evadere.*

Il participio *passato*, che termina in en o t, e che prende l'aumento iniziale ge quando il verbo comincia colla sillaba accentuata, serve a formare alcuni tempi delle forme attiva e riflessa e tutti i tempi della forma passiva.

Tanto il participio presente che il passato possono venir adoperati *aggettivamente*, ed ove il sostantivo possa tacersi, anche *sostantivamente*, p. e. reizend, *vezzoso*, ein reizendes Mädchen, *una vezzosa donzella;* gereizt, *irritato*, ein gereizter Mensch, *un uomo irritato;* lächelnd, *ridente*, eine lächelnde Miene, *una ciera ridente;* liebend, *amante*, ein Liebender; geliebt, *amato*, der Geliebte; sterbend, *moribondo*, der Sterbende; verstorben, *defunto*, die Verstorbenen, *i defunti.*

§. 93.

Il tempo in cui un atto nasce o viene attribuito ad un subbietto può determinarsi o *subbiettivamente*, cioè in relazione a chi parla od ascolta, ovvero *oggettivamente*, cioè in relazione all'atto narrato, distinguendo in ambo i casi un tempo *presente*, un *passato*, un *futuro*. Dalle combinate determinazioni *subbiettiva* ed *oggettiva* risultano nove tempi, cioè i detti tre tempi considerati o nell'imminente loro *principio*, o nella loro *durata*, o nella consumata loro *fine*. Anche le lingue più perfezionate mancano dei tre tempi dell'imminente principio, imperciocchè rare volte importa di fare questa distinzione, ed ove importi di farla si supplisce al difetto con una facile circoscrizione; p. e. Ich bin im Begriffe, ich war im Begriffe, ich werde im Begriffe sein auszugehen; *io sono in procinto di* (*io sto per*) *uscire; io era, io sarò per uscire di casa.* — Si distinguono dunque soli sei tempi che sono:

1. Il *presente* (attuale), die (währende) Gegenwart.
2. Il *passato prossimo* (presente anteriore), die Vorgegenwart, vollendete Gegenwart, jüngste Vergangenheit [1]).
3. Il *passato imperfetto e rimoto* (passato attuale), die (währende o halbe) Vergangenheit [2]).
4. Il *passato anteriore*, die Vorvergangenheit, vollendete Vergangenheit [3]).
5. Il *futuro* (attuale), die (währende) Zukunft.
6. Il *futuro passato* (futuro anteriore), die Vorzukunft, vollendete Zukunft.

[1]) Il presente anteriore fu chiamato in addietro völligvergangene Zeit.

[2]) Nel passato attuale gl'Italiani distinguono l'imperfetto (Mitvergangenheit, Halbvergangenheit) e il passato rimoto o sia storico (geschichtliche Vergangenheit).

[3]) Il passato anteriore venne chiamato in addietro längstvergangene Zeit.

Digitized by Google

L'uso di questi sei tempi è lo stesso come in italiano avvertendo che il passato attuale si adopera come imperfetto e come passato storico; p. e. Ich las, als mein Vetter eintrat, *io leggeva allorchè entrò mio cugino;* Alexander ging über den Indus, *Alessandro passò l'Indo.* — Oltracciò si noti che il tempo presente si usa più frequentemente in luogo del futuro che non in italiano, e che al correlativo presente si può sostituire il congiuntivo del passato attuale o sia imperfetto, al correlativo passato il congiuntivo del passato anteriore [1]).

§. 94.

Il subbietto al quale si attribuisce un'azione può essere la persona stessa che parla, o quella a cui le parole sono dirette, ovvero una terza persona, e tutte e tre persone possono trovarsi al numero singolare ovvero al plurale [2]). A queste persone (meno la 3ª del presente indicativo e la 2ª dell'imperativo) corrispondono in tutti i tempi e modi le stesse desinenze caratteristiche, il che rende assai facile la conjugazione tedesca. Queste desinenze sono:

Singolare.		*Plurale.*
Per la 1ª persona	e.	en.
„ „ 2ª „	est o st (imperat. e, o tronco).	et.
„ „ 3ª „	e (pres. indicat. et o t).	en.

§. 95.

Oltre alle varietà di conjugazione corrispondenti al *genere dei verbi*, cioè alla loro triplice forma, *attiva*, *passiva* e *riflessa*, ed oltre a quelle subordinate che dipendono dal vario *modo* di attribuire l'azione al subbietto, dal vario *tempo* di attribuzione e dalla diversa *persona* del subbietto, si distinguono ancora le varietà proprie della *forma materiale* dei verbi, le quali costituiscono appunto la loro *conjugazione* in senso concreto.

In questo senso v'ha una conjugazione *antica* o *forte* (alte oder starke Abwandlung), una *nuova* o *debole* (neue oder schwache), ed una *debole rinforzata* o sia *mista* (verstärkte schwache oder gemischte). Fra i tre verbi ausiliari sein, *essere*, appartiene alla forte, ma è irregolare; haben, *avere*, segue la debole, e werden, *diventare*, la forte, ma l'uno e l'altro va soggetto a qualche anomalia. Non si potendo conjugare i verbi principali senza l'ajuto di questi tre ausiliari è anzi tutto necessario di conoscere bene la loro conjugazione.

---

[1]) Questa sostituzione del presente al futuro, dell'imperfetto congiuntivo al correlativo presente, e del passato anteriore congiuntivo al correlativo passato serve a semplificare il discorso, come si scorge dai prospetti delle conjugazioni.

[2]) Quanto all'uso delle persone rileggasi il §. 65.

Digitized by Google

Conjugazione dei Verbi ausiliari.

§. 96.

Sein, essere.

Anzeigende Art. (*Indicativo.*) (Wirklichkeitsform.)	Verbindende Art. (*Congiuntivo.*) (Möglichkeitsform.)	(Bedingungsform.)
Gegenwart. *Presente.*		**Bedingte Gegenwart.** *Correlativo presente.*
Io sono ecc.	Che io sia ecc.	Io sarei ecc.
Ich bin	Daß ich sei [1])	Ich würde } sein — o ich wäre
du bist	daß du seiest	du würdest } sein — „ du wärest
er, sie, es ist	daß er, sie, es sei	er würde } sein — „ er wäre
wir sind	daß wir seien	wir würden } sein — „ wir wären
ihr seid	daß ihr seiet	ihr würdet } sein — „ ihr wäret
sie sind	daß sie seien	sie würden } sein — „ sie wären
Vorgegenwart. *Presente anteriore.* (Passato prossimo.)		**Bedingende Vorgegenwart.** *Condizionale presente.*
Io sono stato ecc.	Che io sia stato ecc.	Se io fossi ecc.
Ich bin } gewesen	Daß ich gewesen sei	Wenn ich wäre [2])
du bist } gewesen	daß du gewesen seiest	wenn du wärest
er ist } gewesen	daß er gewesen sei	wenn er wäre
wir sind } gewesen	daß wir gewesen seien	wenn wir wären
ihr seid } gewesen	daß ihr gewesen seiet	wenn ihr wäret
sie sind } gewesen	daß sie gewesen seien	wenn sie wären
Vergangenheit. *Passato.* (Imperfetto e Passato rimoto.)		**Bedingte Vergangenheit.** *Correlativo passato.*
Io era ecc., io fui ecc.	Che io fossi ecc.	Io sarei stato ecc.
Ich war	Daß ich wäre	Ich würde } gewesen sein — o ich wäre } gewesen
du warest	daß du wärest	du würdest } gewesen sein — „ du wärest } gewesen
er war	daß er wäre	er würde } gewesen sein — „ er wäre } gewesen
wir waren	daß wir wären	wir würden } gewesen sein — „ wir wären } gewesen
ihr waret	daß ihr wäret	ihr würdet } gewesen sein — „ ihr wäret } gewesen
sie waren	daß sie wären	sie würden } gewesen sein — „ sie wären } gewesen
Vorvergangenheit. *Passato anteriore.*		**Bedingende Vorvergangenheit.** *Condizionale passato.*
Io era stato ecc., fui stato ecc.	Che io fossi stato ecc.	Se io fossi stato ecc.
Ich war } gewesen	Daß ich gewesen wäre	Wenn ich gewesen wäre
du warest } gewesen	daß du gewesen wärest	wenn du gewesen wärest
er war } gewesen	daß er gewesen wäre	wenn er gewesen wäre
wir waren } gewesen	daß wir gewesen wären	wenn wir gewesen wären
ihr waret } gewesen	daß ihr gewesen wäret	wenn ihr gewesen wäret
sie waren } gewesen	daß sie gewesen wären	wenn sie gewesen wären

[1]) Se si omette daß, convien dire: ich sei, du seiest, ecc. E così pure nel Presente anteriore: ich sei gewesen, du seiest gewesen, ecc.; nel Passato anteriore: ich wäre gewesen, ecc.; nel Futuro: ich werde sein, ecc., e nel Futuro anteriore: ich werde gewesen sein.

[2]) Come gl'Italiani così pure i Tedeschi adoperano nel Condizionale presente il Congiuntivo del passato colla congiunzione wenn, *se* (condizionale). Sopprimendo wenn in principio d'un periodo si dice: Wäre ich, wärest du, ecc. e nel Condizionale passato: Wäre ich gewesen, wärest du gewesen, ecc.

Digitized by Google

Zukunft. *Futuro.*

Io sarò ecc.		Che (se) io sarò ecc.
Ich werde	sein [1])	Daß (ob) ich sein werde
du wirst		daß (ob) du sein werdest
er wird		daß (ob) er sein werde
wir werden		daß (ob) wir sein werden
ihr werdet		daß (ob) ihr sein werdet
sie werden		daß (ob) sie sein werden

Vorzukunft. *Futuro anteriore.*

Io sarò stato ecc.		Che (se) io sarò stato ecc.		
Ich werde	gewesen sein	Daß (ob) ich gewesen sein werde	o werde	gewesen sein.
du wirst		daß (ob) du gewesen sein werdest	„ werdest	
er wird		daß (ob) er gewesen sein werde	„ werde	
wir werden		daß (ob) wir gewesen sein werden	„ werden	
ihr werdet		daß (ob) ihr gewesen sein werdet	„ werdet	
sie werden		daß (ob) sie gewesen sein werden	„ werden	

Gebietende Art. (*Imperativo.*)	Unbestimmte Art. (*Infinitivo.*) (Nennform. Forma nomin.)	(Lagewort. Supino.)
Sei (du), sii tu	*Pres.* Sein, essere	*Pres.* zu sein, di (a, da) essere
sei er, sie, es, sia egli, ella	*Pass.* gewesen sein, essere stato	um zu sein, per essere
seien wir, o lasset uns sein, siamo noi	*Fut.* sein werden, esser per essere	*Pass.* gewesen zu sein, di (a, da) essere stato
seid (ihr), siate voi		um gewesen zu sein, per essere stato
seien sie, siano essi		

Mittelwörter. *Participj.*

Pres. Seiend, essente, essendo — *Pass.* gewesen, stato.

§. 97.

Haben, avere [2]).

Anzeigende Art. (*Indicativo.*) (Wirklichkeitsform.)	Verbindende Art. (*Congiuntivo.*) (Möglichkeitsform.)	(Bedingungsform.)
Gegenwart. *Presente.*		**Bedingte Gegenwart.** *Correlativo presente.*
Io ho ecc.	Che io abbia ecc.	Io avrei ecc.
Ich habe	Daß ich habe	Ich würde haben o ich hätte
du hast	daß du habest	du würdest haben „ du hättest
er hat	daß er habe	er würde haben „ er hätte
wir haben	daß wir haben	wir würden haben „ wir hätten
ihr habet	daß ihr habet	ihr würdet haben „ ihr hättet
sie haben	daß sie haben	sie würden haben „ sie hätten.

[1]) Se precede wann, *quando*, si dice nel Futuro: Wann ich sein werde, wann du sein wirst, ecc. e nel Futuro anteriore: Wann ich gewesen sein werde, ecc.; ma in quest' ultimo tempo anche: Wann ich werde gewesen sein, e ciò per collocare più opportunamente l' accento oratorio. Per lo stesso motivo è libero di dire nel Congiuntivo: daß ich werde gewesen sein in luogo di: daß ich gewesen sein werde; omettendosi daß, si dice sempre: ich werde gewesen sein, du werdest gewesen sein, ecc. (vedi Presente. Annotazione).

[2]) Si richiamano qui le osservazioni fatte alla Conjugazione dell' ausiliare sein.

Digitized by Google

Vorgegenwart. *Presente anteriore.*
(Passato prossimo,)

Io ho avuto ecc.

Ich habe	gehabt
du hast	gehabt
er hat	gehabt
wir haben	gehabt
ihr habet	gehabt
sie haben	gehabt

Che io abbia avuto ecc.

Daß ich gehabt habe	
daß du gehabt habest	
daß er gehabt habe	
daß wir gehabt haben	
daß ihr gehabt habet	
daß sie gehabt haben	

Bedingende Vorgegenwart.
Condizionale presente.

Se io avessi ecc.

Wenn ich hätte
wenn du hättest
wenn er hätte
wenn wir hätten
wenn ihr hättet
wenn sie hätten

Vergangenheit. *Passato.*
(Imperfetto e Passato rimoto.)

Io aveva ecc., io ebbi ecc.

Ich hatte
du hattest
er hatte
wir hatten
ihr hattet
sie hatten

Che io avessi ecc.

Daß ich hätte
daß du hättest
daß er hätte
daß wir hätten
daß ihr hättet
daß sie hätten

Bedingte Vergangenheit.
Correlativo passato.

Io avrei avuto ecc.

Ich würde	gehabt haben	o ich hätte	gehabt
du würdest		„ du hättest	
er würde		„ er hätte	
wir würden		„ wir hätten	
ihr würdet		„ ihr hättet	
sie würden		„ sie hätten	

Vorvergangenheit.
Passato anteriore.

Io aveva avuto, ebbi avuto ecc.

Ich hatte gehabt
du hattest gehabt
er hatte gehabt
wir hatten gehabt
ihr hattet gehabt
sie hatten gehabt

Che io avessi avuto ecc.

Daß ich gehabt hätte
daß du gehabt hättest
daß er gehabt hätte
daß wir gehabt hätten
daß ihr gehabt hättet
daß sie gehabt hätten

Bedingende Vorvergangenheit. *Condizionale passato.*

Se io avessi avuto ecc.

Wenn ich gehabt hätte
wenn du gehabt hättest
wenn er gehabt hätte
wenn wir gehabt hätten
wenn ihr gehabt hättet
wenn sie gehabt hätten

Zukunft. *Futuro.*

Io avrò ecc.

Ich werde	haben
du wirst	haben
er wird	haben
wir werden	haben
ihr werdet	haben
sie werden	haben

Che (se) io avrò ecc.

Daß (ob) ich haben werde
daß (ob) du haben werdest
daß (ob) er haben werde
daß (ob) wir haben werden
daß (ob) ihr haben werdet
daß (ob) sie haben werden

Vorzukunft. *Futuro anteriore.*

Io avrò avuto ecc.

Ich werde	gehabt haben
du wirst	gehabt haben
er wird	gehabt haben
wir werden	gehabt haben
ihr werdet	gehabt haben
sie werden	gehabt haben

Che (se) io avrò avuto

Daß (ob) ich gehabt haben werde	o werde	gehabt haben
daß (ob) du gehabt haben werdest	„ werdest	
daß (ob) er gehabt haben werde	„ werde	
daß (ob) wir gehabt haben werden	„ werden	
daß (ob) ihr gehabt haben werdet	„ werdet	
daß (ob) sie gehabt haben werden	„ werden	

Gebietende Art.
(Imperativo.)

Habe (du), abbi tu
habe er, sie, es, abbia egli, ella
haben wir o lasset uns haben, abbiamo noi
habet (ihr), abbiate voi
haben sie, abbiano essi

Unbestimmte Art.
(Infinitivo.)

(Nennform. Forma nomin.)

Pres. Haben, avere
Pass. gehabt haben, avere avuto
Fut. haben werden, aver da avere

(Lagewort. Supino.)

Pres. zu haben, di (a, da) avere
um zu haben, per avere
Pass. gehabt zu haben, di (a, da) avere avuto
um gehabt zu haben, per avere avuto

Mittelwörter. *Participj.**

Pres. Habend, avente, avendo — *Pass.* gehabt, avuto.

Digitized by Google

§. 98.

Werden, diventare [1]).

Anzeigende Art. (*Indicativo.*) (Wirklichkeitsform.)	Verbindende Art. (*Congiuntivo.*) (Möglichkeitsform.)	(Bedingungsform.)
Gegenwart. *Presente.*		**Bedingte Gegenwart.** *Correlativo presente.*
Io divento ecc.	Che io diventi ecc.	Io diventerei ecc.
Ich werde	Daß ich werde	Ich würde werden / o ich würde
du wirst	daß du werdest	du würdest werden / „ du würdest
er wird	daß er werde	er würde werden / „ er würde
wir werden	daß wir werden	wir würden werden / „ wir würden
ihr werdet	daß ihr werdet	ihr würdet werden / „ ihr würdet
sie werden	daß sie werden	sie würden werden / „ sie würden
Vorgegenwart. *Presente anteriore.* (Passato prossimo.)		**Bedingende Vorgegenwart.** *Condizionale presente.*
Io sono diventato ecc.	Che io sia diventato ecc.	Se io diventassi ecc.
Ich bin / du bist / er ist / wir sind / ihr seid / sie sind (ge=) worden [2]).	Daß ich (ge=) worden sei / daß du (ge=) worden seiest / daß er (ge=) worden sei / daß wir (ge=) worden seien / daß ihr (ge=) worden seiet / daß sie (ge=) worden seien	Wenn ich würde / wenn du würdest / wenn er würde / wenn wir würden / wenn ihr würdet / wenn sie würden
Vergangenheit. *Passato.* (Imperfetto e Passato rimoto.)		**Bedingte Vergangenheit.** *Correlativo passato.*
Io diventava, io diventai.	Che io diventassi ecc.	Io sarei diventato ecc.
Ich wurde (ward [3]) / du wurdest (wardst) / er wurde (ward) / wir wurden / ihr wurdet / sie wurden	Daß ich würde / daß du würdest / daß er würde / daß wir würden / daß ihr würdet / daß sie würden	Ich würde / du würdest / er würde / wir würden / ihr würdet / sie würden (Ge=) worden sein / o ich wäre / „ du wärest / „ er wäre / „ wir wären / „ ihr wäret / „ sie wären (Ge=) worden
Vorvergangenheit. *Passato anteriore.*		**Bedingende Vorvergangenheit.** *Condizionale passato.*
Io era diventato ecc.	Che io fossi diventato ecc.	Se io fossi diventato ecc.
Ich war / du warst / er war / wir waren / ihr waret / sie waren (ge=) worden	Daß ich (ge=) worden wäre / daß du (ge=) worden wärest / daß er (ge=) worden wäre / daß wir (ge=) worden wären / daß ihr (ge=) worden wäret / daß sie (ge=) worden wären	Wenn ich (ge=) worden wäre / wenn du (ge=) worden wärest / wenn er (ge=) worden wäre / wenn wir (ge=) worden wären / wenn ihr (ge=) worden wäret / wenn sie (ge=) worden wären
Zukunft. *Futuro.*		
Io diventerò ecc.	Che (se) io diventerò ecc.	
Ich werde / du wirst / er wird / wir werden / ihr werdet / sie werden werden	Daß (ob) ich werden werde / daß (ob) du werden werdest / daß (ob) er werden werde / daß (ob) wir werden werden / daß (ob) ihr werden werdet / daß (ob) sie werden werden	

[1]) Corrisponde come *ausiliare* all' italiano *venire*. Quanto alla conjugazione si richiamano le osservazioni fatte a quella dell' ausiliare sein.

[2]) Il participio *ausiliare* è worden; quello del verbo *principale:* geworden.

[3]) Le forme: ich ward, du wardst, er ward, sono più usate quando werden è verbo principale.

Digitized by Google

Vorzukunft. *Futuro anteriore.*

Io sarò diventato ecc.		Che (se) io sarò diventato ecc.		
Ich werde	(ge=) worden sein	Daß (ob) ich (ge=) worden sein werde	„ werde	(ge=) worden sein
du wirst		daß (ob) du (ge=) worden sein werdest	„ werdest	
er wird		daß (ob) er (ge=) worden sein werde	„ werde	
wir werden		daß (ob) wir (ge=) worden sein werden	„ werden	
ihr werdet		daß (ob) ihr (ge=) worden sein werdet	„ werdet	
sie werden		daß (ob) sie (ge=) worden sein werden	„ werden	

Gebietende Art. (*Imperativo.*)

Werde (du), diventa tu
werde er, sie, es, diventi egli, ella
werden wir o lasset uns werden, diventiamo
werdet (ihr), diventate
werden sie, diventino essi

Unbestimmte Art. (*Infinitivo.*)

(Nennform. **Forma nomin.**)

Pres. werden, diventare
Pass. (ge=) worden sein, essere diventato
Fut. werden werden, esser per diventare

(Lagewort. **Supino.**)

Pres. zu werden, di (a, da) diventare
um zu werden, per diventare
Pass. (ge=) worden zu sein, di (a, da) esser diventato
um (ge=) worden zu sein, per esser diventato.

Mittelwörter. *Participj.*

Pres. Werdend, diventante, diventando. — *Pass.* (*aus.*) worden, (*princ.*) geworden, diventato.

Uso dei Verbi ausiliari.

§. 99.

I verbi ausiliari sein e haben servono a formare:

1. il *Presente anteriore*, unendo al loro Presente,
2. il *Passato anteriore*, unendo al loro Passato,
3. il *Passato* dell' *Infinitivo*, unendo al loro Infinitivo il Participio passato del verbo principale da conjugarsi, p. e. Ich bin gelaufen, *io sono corso;* du hast gelesen, *tu hai letto;* — er war gekommen, *egli era venuto;* sie hatte gesprochen, *ella ebbe parlato;* — gegangen sein, *essere andato;* verloren haben, *avere perduto.*

§. 100.

I preaccennati tempi si formano coll' ausiliare sein nei neutri personali che significano:

1. un passaggio da uno stato all' altro; p. e. dieser Mann ist verarmet, *quest' uomo è impoverito;* die Blume war verblühet, *il fiore era sfiorito;* du bist bei diesen Worten erblichen, *tu sei impallidito a queste parole;*

2. un movimento da un luogo all' altro; p. e. ich bin abgereiset, *io sono partito;* du bist von hier nach Paris gereiset, *tu ti sei recato da qui a Parigi;* er ist von Wien nach Baden geritten, *egli è andato a cavallo da Vienna a Baden;* sie ist von der Stadt auf's Land gefahren, *ella è andata in carrozza dalla città alla campagna;*

3. un modo di situazione in un luogo; p. e. wir sind gestanden und ihr seid geknieet, *noi siamo stati in piedi e voi siete stati inginocchiati;* sie sind nicht gesessen, sondern gelegen, *essi non sono stati seduti ma coricati.*

§. 101.

Fra questi verbi vi sono però molti che si usano con haben quando l' azione non viene riferita ai luoghi del movimento o della situazione, ma

Digitized by Google

a qualche *oggetto*[1]); p. e. ich habe den Rappen geritten, *io ho cavalcato il morello;* er hatte lange Zeit vor diesem Bilde gestanden, *egli era stato lungo tempo a contemplare questo quadro* (diverso da: er war vor diesem Bilde gestanden, *egli era stato in piedi dinanzi a questo quadro*).

In molti altri verbi neutri i detti tempi si ponno formare *ora con* sein, *ora con* haben, secondochè si vuole rappresentarne il significato come passivo, o piuttosto come attivo, avvertendo che in quest'ultimo caso varj fra essi si convertono in transitivi. Tali sono: eilen, *andare in fretta e affrettare;* ausbrennen, *finir di bruciare;* umwerfen, *ribaltare;* backen, *cuocere;* braten, *arrostirsi* e *arrostire;* dringen, *spingersi* e *insistere;* fahren, *andare* e *condurre in carrozza* (in barca); fließen o rinnen, *scorrere* e *lasciar colare;* gleiten, *sdrucciolare involontariamente* e *volontariamente;* reiten, *andare a cavallo e cavalcare;* streichen, *passare strisciando* e *cancellare;* treten, *porre il piede,* e *calcare;* p. e.

Ich habe mit meiner Reise geeilt, *io ho affrettato il mio viaggio;* ich bin nach der Stadt geeilt, *sono andato in fretta in città;* — das Haus ist gänzlich ausgebrannt, *tutto l'interno della casa è consumato dal fuoco;* das Feuer hat ausgebrannt, *il fuoco ha finito di ardere;* — das Huhn ist gut gebraten, *il pollo è arrostito bene;* wer hat das Huhn gebraten? *chi ha arrostito il pollo?*

§. 102.

I sopraindicati tempi formansi coll'ausiliare haben:

1. in tutti gli altri verbi di forma *attiva*, specialmente in tutti gl'impersonali proprj ed improprj, come regnen, *piovere;* blitzen, *lampeggiare;* schläfern, *aver sonno;* — in tutti i transitivi, come schlagen, *battere;* lesen, *leggere;* retten, *salvare;* — in tutti gli ausiliari del modo, come können, *potere;* wollen, *volere;* sollen, *dovere;* — nonchè nei neutri che indicano la produzione d'un suono, come bellen, *latrare;* brüllen, *ruggire;* brausen, *strepitare;* o l'accompimento di qualche azione, come ausgeblühet, ausgereiset, ausgesprochen haben, *aver finito di fiorire, di viaggiare, di parlare*[2]);

2. in tutti i verbi di *forma riflessa*, senza distinzione veruna tra riflessi proprj, reattivi e reciproci, come: ich habe mich beflissen, *io ho* (mi sono) *studiato;* er hatte sich sehr geschadet, *egli si era assai danneggiato;* einander geliebt haben, *essersi amato reciprocamente.*

§. 103.

Il verbo ausiliare werden serve a formare:

1. il *Correlativo presente*, unendo al Congiuntivo del suo Passato l'Infinitivo presente,

2. il *Correlativo passato*, unendovi l'Infinitivo passato (§. 99),

3. il *Futuro*, unendo al suo Presente l'Infinitivo presente,

4. il *Futuro anteriore*, unendovi l'Infinitivo passato (§. 99),

5. il *Futuro* dell'*Infinitivo*, unendo al suo Infinitivo quello del verbo principale da conjugarsi,

---

[1]) *Becker, Heyse* e *Heinsius* li vogliono conjugati con haben, quando l'azione viene considerata nella sua generalità; ma in questo i Tedeschi non vanno perfettamente d'accordo; così p. e. si dice in tutta la Germania superiore: wir sind gesessen, ihr seid gestanden und sie sind gelaufen, e non già: wir haben ecc. ed anche: ich bin viel gereist, du bist oft gesprungen, er ist eine Stunde lang geritten, e rare volte: ich habe ecc.

[2]) Questi verbi si usano soltanto nei tempi anteriori e nel Passato dell'Infinitivo.

Digitized by Google

6. la Forma passiva di tutti i tempi e modi, accoppiando i suoi tempi e modi col participio passato del rispettivo verbo[1]; p. e.

Ich würde ihn loben, *io lo loderei;* du würdest ihn gelobt haben, *tu lo avresti lodato;* er wird ihn loben, *egli lo loderà;* sie wird ihn gelobt haben, *ella lo avrà lodato;* loben werden, *essere per lodare.* — Wir werden, wurden gelobt, *noi siamo, fummo lodati;* ihr seid, waret gelobt worden, *voi siete, foste stati lodati;* sie werden gelobt werden, gelobt worden sein, *essi saranno lodati, stati lodati;* ich würde gelobt werden, gelobt worden sein, *io sarei lodato, stato lodato;* gelobt werden, *esser lodato,* ecc.

§. 104.

I nomi o pronomi personali dinanzi ai verbi non si ponno omettere se non enumerandosi diverse azioni attribuite allo stesso subbietto; p. e.

Bei diesen Worten erinnerte ich mich an Robert, begab mich gleich zu ihm, fand ihn aber nicht zu Hause; *a queste parole mi ricordai di Roberto, mi recai subito da lui, ma non lo trovai a casa.*

Lo stesso si dica dei verbi ausiliari; p. e.

Ich habe gelesen, geschrieben, gezeichnet, *io ho letto, scritto, disegnato.* — Ich weiß nicht, ob sie gut oder böse sind; *io non so se siano buoni o cattivi.* — Sie sind verhaftet und vor Gericht geführt worden; *essi sono stati arrestati e condotti in giudizio.*

Gli ausiliari sein e haben si ponno omettere anche quando chiudono proposizioni subordinate, purchè quest' omissione non pregiudichi nè alla chiarezza, nè all' eufonia; p. e.

Hier, wo mir nichts als du geblieben (ist), hier ist mein letztes Vaterland; *qui ove, fuori di te, non mi è rimasto nulla, qui è l' ultima mia patria.* — Als ich dieß vernommen (hatte), hatte ich nichts weiter zu thun, als abzureisen; *allorchè io ebbi sentito questo, io non ebbi da fare altro che partire.* Hier steht der Schatz, den du vergraben (hattest), und den ich dir geraubt (habe); *ecco il tesoro che tu avevi sotterrato e che io ti ho rubato.*

Conjugazione forte.

§. 105.

La conjugazione del verbo si dice *forte* o *potente* quand' esso nel suo *Passato cambia la vocale della radice,* e quando il suo *participio passato termina in* en. — La *prima* e *terza* persona del Passato restano tronche nell' Indicativo[2], ma riprendono la e dolce (§. 94) nel Congiuntivo; p. e. fallen, *cadere:* ich fiel, *io caddi;* er fiel, *egli cadde;* cong. fiele, *cadessi, cadesse.* — Se nell' Indicativo la vocale è bassa (a, o, u), essa viene raddolcita nel Congiuntivo: ich fand, *io trovai;* wenn ich fände, *se io trovassi.

Oltracciò si avverta che la maggior parte dei verbi cambia la vocale anche nel participio passato, e che di regola quelli, che hanno la vocale radicale e (ä), la convertono in i od ie nella *seconda* e *terza* persona Singolare del Presente Indicativo e nella seconda persona Singolare dell' Imperativo, come bleiben, *rimanere,* geblieben, *rimasto;* — sprechen, *parlare,* gesprochen, *parlato;* — du sprichst, *tu parli;* er spricht, *egli parla;* sprich, *parla;* — ich lese, *io leggo;* du liest, *tu leggi;* er liest, *egli legge;* lies, *leggi.*

---

[1]) In luogo di werden s' adopera l' ausiliare sein, quando al subbietto si vuole attribuire non già l' azione producente un effetto, ma l' effetto prodotto dalla medesima, p. e. du bist bezahlt, *tu sei pagato;* das Zimmer ist gemalt, *la stanza è dipinta.*

[2]) Se il carattere del verbo è h, i poeti si permettono delle volte di aggiungervi la e dolce: ich sahe, er sahe.

Digitized by Google

Cambiandosi nel Presente la vocale primitiva convien sopprimere la e dolce dell' inflessione [1]).

Non essendovi altre forme semplici nella conjugazione tedesca, basta saper formare il *Presente*, il *Passato* e il *Participio passato* per saper conjugare tutto il verbo [2]).

§. 106.

I verbi della conjugazione forte si dividono in tre classi, cioè:

1. Verbi che *nel Participio conservano la vocale dell' Infinitivo.*
2. Verbi che *nel Participio hanno la vocale del Passato.*
3. Verbi che *nel Participio hanno una vocale diversa da quella dell' Infinitivo e da quella del Passato.*

Molti verbi che declinano fortemente cambiano anche l' accento, molti altri conservano l' accento dell' Infinitivo. In ciascuna delle classi indicate l' accento va soggetto ad una legge particolare.

§. 107.

Alla *I Classe* appartengono i verbi seguenti, che si dividono in tre serie distinte per la vocale che hanno nel *Passato.*

1. *Infinitivo* e *Participio* a, au, ei, o, u. — *Passato* ie, i.

Blasen, soffiare;	blies, geblasen	rathen, consigliare;	rieth, gerathen
braten, arrostire;	briet, gebraten	schlafen, dormire;	schlief, geschlafen
fallen, cadere;	fiel, gefallen	hauen, dar di taglio, battere;	hieb, gehauen
gefallen, piacere;	gefiel, gefallen [3])	laufen, correre;	lief, gelaufen
fangen, pigliare;	fing, gefangen	heißen, chiamarsi, comandare;	hieß, geheißen
empfangen, ricevere;	empfing, empfangen	stoßen, urtare, pestare;	stieß, gestoßen
halten, tenere;	hielt, gehalten	rufen, chiamare;	rief (rufte), gerufen
hangen, pendere;	hing, gehangen		
lassen, lasciare;	ließ, gelassen [4]) (lassen)		

2. *Infinitivo* e *Participio* a — *Passato* u.

Backen, cuocer pane, friggere;	buk (backte), gebacken	laden, caricare;	lud, geladen
fahren, muovere (andare in carrozza o in barca);	fuhr, gefahren	schaffen [6]), creare, produrre;	schuf, geschaffen
fragen [5]), domandare;	frug, —	schlagen, battere;	schlug, geschlagen
graben, scavare;	grub, gegraben	tragen, portare;	trug, getragen
		wachsen, crescere;	wuchs, gewachsen
		waschen, lavare,	wusch, gewaschen

3. *Infinitivo* e *Participio* e, o — *Passato* a.

Essen, mangiare;	aß, gegessen [7])	fressen, mangiare (come le bestie);	fraß, gefressen
geben [8]), dare;	gab, gegeben		

[1]) La e dolce non si può omettere nella *seconda* persona se la consonante caratteristica è sibilante (s, ß, sch, z); p. e. ich lasse, du lässest, er läßt; ich schließe, du schließest, er schließt; ma se la caratteristica è t o th, la *terza* persona perde la desinenza personale t o et; p. e. ich rathe, du räthst, er räth.

[2]) Il Presente congiuntivo si forma sempre regolarmente col sostituire all' uscita dell' Infinitivo le desinenze personali (§. 94), e il Participio presente coll' aggiungervi d (§. 92).

[3]) Ich bin gefallen, *sono caduto;* ich habe gefallen, *ho piaciuto.*

[4]) Vedi §. 123.

[5]) Segue la conjugazione debole; solo per eccezione s' adoperano anche le forme forti: du frägst, er frägt, ich frug, früge.

[6]) Significando *disporre, ordinare* ecc. declina debolmente.

[7]) Il g è frammesso per eufonia; non si dice geessen.

[8]) Questo verbo si usa anche come impersonale; p. e. Es giebt Leute, *v' hanno* (vi sono) *delle persone.*

Digitized by Google

genesen, risanare;	genas, genesen	treten, porre il piede, calcare;	trat, getreten
geschehen, succedere (impers.);	geschah, geschehen	vergessen, dimenticare;	vergaß, vergessen
lesen, leggere;	las, gelesen	stecken, esser fitto;	*stak, — [1])
messen, misurare;	maß, gemessen	kommen, venire;	kam, gekommen.
sehen, vedere;	sah, gesehen		

I verbi di questa classe hanno indistintamente l'accento disteso nel Passato, eccetto fing e hing, la cui pronunzia è corta; nel Presente Indicativo, seconda e terza persona del singolare quelli delle serie prima e seconda comunemente raddolciscono le vocali basse dell'Infinitivo, tranne hauen, rufen e schaffen, che non ne ammettono il raddolcimento; quelli della terza serie cambiano la e radicale con i od ie, sì nelle dette persone che nella seconda Singolare dell'Imperativo, seguendo in ciò la regola al §. 105, tranne genesen che conserva la e radicale.

I verbi falten, *piegare, increspare;* falzen, *piegare* (lettere o fogli di carta); mahlen, *macinare;* salzen, *salare;* schmalzen, *far grasso;* spalten, *fendere;* schroten, *macinare, sminuzzare*, inflettono debolmente, ma formano il participio in en come quelli che seguono la conjugazione forte: gefalten, gefalzen, gemahlen, gesalzen, geschmalzen, gespalten, geschroten.

§. 108.

Alla *II Classe* appartengono i verbi seguenti divisi in due serie distinte per la vocale che hanno nel *Passato* e nel *Participio:*

1. *Infinitivo* ei — *Passato* e *Participio* i od ie.

Befleißen (sich), applicarsi;	befliß, beflissen	meiden, evitare;	mied, gemieden
beißen, mordere;	biß, gebissen	pfeifen, fischiare;	pfiff, gepfiffen
bleiben, restare;	blieb, geblieben	preisen, magnificare;	pries, gepriesen
erbleichen, impallidire;	erblich, erblichen	reiben, fregare, strofinare;	rieb, gerieben
(verbleichen, divenire smorto);		reißen, tirar con forza, logorarsi;	riß, gerissen
gedeihen, prosperare;	gedieh, gediehen [2])	reiten, cavalcare;	ritt, geritten
gleichen, rassomigliare;	glich, geglichen	scheiden, separarsi, spartire;	schied, geschieden
(vergleichen, paragonare);		scheinen, risplendere, sembrare;	schien, geschienen
gleiten, sdrucciolare;	glitt, geglitten	schleichen, camminar di soppiatto;	schlich, geschlichen
greifen, palpare;	griff, gegriffen	schleifen [3]), arruotare; pulire, lisciare;	schliff, geschliffen
keifen, rampognare, garrire;	kiff (keifte), gekiffen (gekeift)	schleißen, logorarsi; mondar piume o penne;	schliß, geschlissen
kneifen, } pizzicare;	kniff, gekniffen	schmeißen, gettare;	schmiß, geschmissen
kneipen, }	knipp, geknippen (meglio: kneipte, gekneipt)	schneiden, tagliare;	schnitt, geschnitten
leiden, soffrire, patire;	litt, gelitten	schreiben, scrivere;	schrieb, geschrieben
leihen, imprestare;	lieh, geliehen	schreien, gridare;	schrie, geschrieen

[1]) S'inflette debolmente; non pertanto nel *Passato* si usa talvolta la forma forte: ich stak, stäke.

[2]) Come aggettivo si usa anche l'antico gediegen con significato intensivo, p. e. gediegenes Silber, *argento nativo;* gediegene Arbeiten, *lavori ben riusciti.*

[3]) Significando *atterrare, demolire* (città, fortificazioni, muri), *strascinare pel suolo* ecc. segue la conjugazione debole: schleifte, geschleift.

Digitized by Google

schreiten, procedere, far dei passi; schritt, geschritten
schweigen, tacere; schwieg, geschwiegen
speien, sputare; spie, gespieen
spleißen, fendere; spliß, gesplissen
steigen, salire; stieg, gestiegen
streichen, strisciare, cancellare; strich, gestrichen
streiten, contendere; stritt, gestritten
treiben, spingere; trieb, getrieben
weichen [1]), cedere; wich, gewichen
weisen, indicare; wies, gewiesen
zeihen, incolpare; zieh, geziehen
(verzeihen, perdonare).

2. *Infinitivo* e (ä, ö) — i, ie (ü) — a, au — *Passato* e *Participio* o.

I seguenti verbi che nella radice dell' Infinitivo hanno le vocali e, ä ed ö inflettono nella seconda e terza persona Singolare del Presente indic. e nella seconda persona Sing. dell' Imperativo nella maniera indicata fra parentesi. — Vedi il §. 105.

Beklemmen, affannare;—(e) beklomm, beklommen (beklemmte, beklemmt)
bersten, crepare;—(i, od e) borst (barst), geborsten
bewegen [2]), indurre;—(e) bewog, bewogen
dreschen, trebbiare;—(i od e) drosch (drasch), gedroschen
erlöschen, estinguersi;—(i) erlosch, erloschen [3])
fechten, schermire, combattere;—(i od e) focht, gefochten
flechten [4]), intrecciare;—(i od e) flocht, geflochten
gähren, fermentare;—(ä) gohr, gegohren
heben, alzare;—(e) hob, gehoben
melken, mungere;—(e) molk, gemolken
pflegen [5]), esercitare, coltivare, trattare;—(e) pflog, gepflogen
quellen, scaturire;—(i) quoll, gequollen
scheren, tosare;—(i od e) schor, geschoren
schmelzen, liquefarsi;—(i) schmolz, geschmolzen
schwären, suppurare;—(ä) schwor, geschworen
schwellen, gonfiarsi;—(i) schwoll, geschwollen
schwören, giurare;—(ö) schwor (schwur), geschworen
wägen, pesare (esaminare il peso);—(ä) wog, gewogen (erwägen, ponderare)
weben [6]), tessere;—(e) wob (webte), gewoben (gewebt)

Fra i seguenti verbi con ie radicale alcuni la cambiavano anticamente nelle stesse persone in eu, flessione che ancora si usa talvolta *in poesia*, com' è indicato fra parentesi.

Biegen, piegare; bog, gebogen
bieten, offrire, esibire;—(eu) bot, geboten (gebieten comandare)
fliegen, volare;—(eu) flog, geflogen
fliehen, fuggire;—(eu [7]) floh, geflohen
fließen, scorrere;—(eu) floß, geflossen
frieren, aver freddo; fror, gefroren (gefrieren, gelare)
genießen, godere;—(eu) genoß, genossen
gießen, versare;—(eu) goß, gegossen
glimmen, ardere (senza fiamma); glomm (glimmte), geglommen (geglimmt)
klieben, spaccare; klob, gekloben
klimmen, arrampicarsi; klomm, geklommen
kriechen, serpeggiare, strisciare;—(eu) kroch, gekrochen
küren [8]), scegliere; kor, gekoren (erküren, eligere)
lügen, mentire;—(eu) log, gelogen
riechen, odorare; roch, gerochen
schieben, spingere; schob, geschoben
schießen, sparare; schoß, geschossen
schließen, chiudere, concludere;—(eu) schloß, geschlossen
sieden, bollire; sott, gesotten
sprießen, spuntare;—(eu) sproß, gesprossen
stieben, disperdersi; stob, gestoben
triefen, grondare, stillare;—(eu) troff (triefte), getroffen (getrieft)
trügen (betrügen), ingannare; trog (betrog), getrogen (betrogen)

[1]) Nei significati di *ammollire*, *macerare*, segue la conjugazione debole: weichte, geweicht.

[2]) Se significa *muovere* o *commuovere*, prende le forme deboli: bewegte, bewegt.

[3]) Löschen, *spegnere*, segue la conjugazione debole: löschte, gelöscht.

[4]) Nelle forme forti di fechten e flechten: fichtst, flichtst, si omette t per eufonia: du fichst, flichst.

[5]) Nei significati *di curare*, *esser solito*, declina debolmente: pflegte, gepflegt.

[6]) La forma forte si usa solo in poesia; in prosa declina sempre debolmente.

[7]) Se la caratteristica è h, essa si converte, nella forma antiquata, in ch, p. e. du fleuchst, er zeucht, fleuch, zeuch, in luogo di: fliehest, zieht, fliehe, ziehe.

[8]) Küren è voce antiquata che ai nostri giorni si usa soltanto in poesia. Lo stesso si dica di erküren, di cui però il Passato indic. e congiunt. (erkor, erköre) e il Participio passato (erkoren) sono ancora in uso generale.

Digitized by Google

verdrießen, dispiacere;—(eu) verdroß, verdrossen
verlieren, perdere; verlor, verloren
verwirren, sconcertare, turbare; verworr (verwirrte), verworren (verwirrt)
wiegen [1]), esser pesante; wog, gewogen
ziehen, tirare;—(eu) zog, gezogen

Saufen, bere (come le bestie); soff, gesoffen
saugen, succhiare; sog, gesogen
schallen [2]), farsi sentire; scholl, geschollen (erschallen, farsi sentire, divulgarsi)
schnauben (schnieben), sbuffare; schnob, geschnoben (meglio: schnaubte, geschnaubt)
schrauben, fermare a vite; schrob, geschroben (meglio: schraubte, geschraubt).

A questa serie si annoverano anche i verbi rächen, *vendicare*, e verhehlen, *celare*, che ora inflettono *debolmente;* fra le forme antiche si è però conservata in uso quella del participio di verhehlen: verhohlen; e specialmente la forma negativa unverhohlen, *non celato*, *apertamente*.

I verbi di questa classe hanno, sì nel Passato che nel Participio, l'accento disteso se la loro caratteristica è una vocale oppure una consonante dolce (b, g, d, f, h, n, r); se al contrario è una consonante forte (p, f, k, ch, t, ß, sch), e raddoppiata (ll, mm, rr) essi conservano o prendono l'accento acuto [3]), raddoppiando le lettere semplici e convertendo ß in ss.

§. 109.

Alla *III Classe* appartengono i verbi seguenti, divisi in due serie distinte per la vocale che hanno nel *Participio*.

1. *Infinitivo* e (ä), i — *Passato* a (*congiuntivo* ä, ö, ü); *Participio* o.

Befehlen, comandare; befahl (ä, ö), befohlen (empfehlen, raccomandare)
bergen, nascondere; barg (ä), geborgen
brechen, rompere; brach (ä), gebrochen
erschrecken, spaventarsi; erschrak (ä), erschrocken
gebären, partorire; gebar (ä), geboren
gelten, valere; galt (ä), gegolten
helfen, ajutare; half (ü, ä), geholfen
nehmen, prendere; nahm (ä), genommen
schelten, sgridare; schalt (ä), gescholten
sprechen, parlare; sprach (ä), gesprochen
stechen, pungere; stach (ä), gestochen
stehlen, rubare; stahl (ä, ö), gestohlen
sterben, morire; starb (ü, ä), gestorben
treffen, cogliere; traf (ä), getroffen
verderben, guastarsi; verdarb (ü, ä), verdorben
werben, arrolare, ricercare; warb (ü, ä), geworben
werfen, gettare, lanciare; warf (ü, ä), geworfen
beginnen, cominciare; begann (ä, ö), begonnen
gewinnen, guadagnare; gewann (ä, ö), gewonnen
rinnen, scorrere, colare; rann (ä, ö), geronnen
schwimmen, nuotare; schwamm (ä, ö), geschwommen
sinnen, riflettere, meditare; sann (ä, ö), gesonnen
(sich besinnen, rientrare in sè, ricordarsi)
spinnen, filare; spann (ä, ö), gesponnen.

2. *Infinitivo* i — *Passato* a (*congiuntivo* ä) — *Participio* u.

Binden, legare; band, gebunden
dringen, insistere; drang, gedrungen
finden, trovare; fand, gefunden
(empfinden, provare, risentire)
gelingen, riuscire; gelang, gelungen
klingen, suonare; klang, geklungen
ringen, lottare; rang, gerungen
schlingen, avvitichiare; schlang, geschlungen
schwinden, svanire; schwand, geschwunden
schwingen, brandire, vibrare; schwang, geschwungen
singen, cantare; sang, gesungen
sinken, calare, decadere; sank, gesunken
springen, saltare; sprang, gesprungen
stinken, puzzare; stank, gestunken
trinken, bere; trank, getrunken
winden, torcere; wand, gewunden
zwingen, costringere; zwang, gezwungen.

[1]) Significando *cullare* o *librarsi*, segue la conjugazione debole: wiegte, gewiegt.
[2]) Nei significati di *suonare*, *echeggiare*, *esser sonoro*, declina debolmente: schallte, geschallt.
[3]) Eccezioni: bieten, scritto in addietro con th, il cui suono originale era dolce, conserva l'accento disteso; leiden, schneiden e sieden, al contrario, prendono l'accento acuto.

Digitized by Google

I verbi di questa classe conservano l'accento primitivo in tutta la conjugazione; tranne nehmen, che cambiando la e con i od o prende l'accento acuto: nimm, genommen, ed erschrecken e treffen, i quali cambiando la e con a prendono l'accento disteso: erschrak, traf. — Tutti i verbi che hanno la vocale e la convertono in i (ie) nelle persone indicate al §. 105. Avvertasi inoltre che i verbi, la cui consonante caratteristica è una labiale preceduta da liquida (lf, rb) hanno il Congiuntivo di forma antica (ü) oltre a quello di forma nuova (ä); e che *il primo è più usitato* che non l'altro: hülfe, stürbe, verdürbe, würbe e würfe. Anche in molti altri verbi si è conservata la forma antica (ö), ma *l'uso di essa è gia meno frequente* che non quello della forma nuova (ä): befähle, bärge, gälte, ꝛc.

§. 110.

Alla conjugazione forte appartengono ancora i verbi sein (§. 96), werden (§. 98), e i seguenti anomali che nel tempo presente conservano sempre la vocale dell'Infinitivo, cioè:

Bitten, pregare; bat, bäte, gebeten
liegen, giacere; lag, läge, gelegen
sitzen, sedere; saß, säße, gesessen
gehen, andare; ging, ginge, gegangen
stehen, stare; stand, stände (stund, stünde), gestanden
(verstehen, intendere)
dingen, prezzolare; dung (dingte), dünge (dingte), gedungen
schinden, scorticare; schund, schünde, geschunden
thun, fare (in senso astratto); that, thäte, gethan.

Si avverta che quest' ultimo verbo perde la e dolce in tutte le persone del Presente Indicativo fuorchè nella prima del Singolare: ich thue, du thust, er thut, wir thun, ihr thut, sie thun.

Esempj della Conjugazione forte.

§. 111.

Forma attiva
del verbo transitivo sehen, *vedere*, appartenente alla I Classe.

Indicativo.	*Congiuntivo.*	
Presente (attuale).		*Correlativo presente.*
Io vedo ecc.	Ch' io veda ecc.	Io vedrei ecc.
Ich sehe	daß ich sehe	Ich würde sehen o sähe
du siehst	daß du sehest	du würdest sehen „ sähest
er sieht	daß er sehe	er würde sehen „ sähe
wir sehen	daß wir sehen	wir würden sehen „ sähen
ihr sehet	daß ihr sehet	ihr würdet sehen „ sähet
sie sehen	daß sie sehen	sie würden sehen „ sähen
Presente anteriore.		*Condizionale presente.*
Io ho veduto ecc.	Che io abbia veduto ecc.	Se io vedessi ecc.
Ich habe gesehen ꝛc.	Daß ich gesehen habe ꝛc.	Wenn ich sähe ꝛc.
Passato (imperfetto e rimoto).		*Correlativo passato.*
Io vedeva, vidi ecc.	Che io vedessi ecc.	Io avrei veduto ecc.
Ich sah	Daß ich sähe	Ich würde gesehen haben, o: hätte gesehen
du sahest	daß du sähest	Du würdest gesehen haben, o: hättest gesehen ꝛc.
er sah	daß er sähe	
wir sahen	daß wir sähen	
ihr sahet	daß ihr sähet	
sie sahen	daß sie sähen	
Passato anteriore.		*Condizionale passato.*
Io aveva (ebbi) veduto ecc.	Che io avessi veduto ecc.	Se io avessi veduto ecc.
Ich hatte gesehen ꝛc.	Daß ich gesehen hätte ꝛc.	Wenn ich gesehen hätte ꝛc.

Digitized by Google

Futuro (attuale).

Io vedrò ecc. — Ich werde sehen ꝛc.
Che (se) io vedrò ecc. — Daß (ob) ich sehen werde ꝛc.

Futuro anteriore.

Io avrò veduto ecc. — Ich werde gesehen haben ꝛc.
Che (se) io avrò veduto ecc. — Daß (ob) ich gesehen haben werde, oppure: werde gesehen haben

Imperativo.

Sieh o siehe, vedi tu
sehe er, veda egli
laßt uns sehen, vediamo noi
sehet (ihr), vedete voi
sehen sie, vedano essi

Infinitivo.

Pres. Sehen, vedere
Pass. gesehen haben, avere veduto
Fut. sehen werden, aver da vedere

Participio.

Pres. Sehend [1]), veggente o vedendo.

§. 112.

Forma passiva.

Indicativo.

Presente (attuale).

Io sono veduto ecc. — Ich werde gesehen du wirst gesehen ꝛc.
Che io sia veduto ecc. — Daß ich gesehen werde daß du gesehen werdest ꝛc.

Presente anteriore.

Io sono stato veduto ecc. — Ich bin gesehen worden ꝛc.
Che io sia stato veduto ecc. — Daß ich gesehen worden sei, o: ich sei gesehen worden ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io era (fui) veduto ecc. — Ich wurde gesehen ꝛc.
Che io fossi veduto ecc. — Daß ich gesehen würde ꝛc.

Passato anteriore.

Io era (fui) stato veduto ecc. — Ich war gesehen worden ꝛc.
Che io fossi stato veduto ecc. — Daß ich gesehen worden wäre, o: daß ich wäre gesehen worden ꝛc.

Futuro (attuale).

Io sarò veduto ecc. — Ich werde gesehen werden ꝛc.
Che (se) io sarò veduto ecc. — Daß (ob) ich werde gesehen werden [2]) ꝛc.

Futuro anteriore.

Io sarò stato veduto ecc. — Ich werde gesehen worden sein ꝛc.
Che (se) io sarò stato veduto ecc. — Daß (ob) ich werde gesehen worden sein ꝛc.

Congiuntivo.

Correlativo presente.

Io sarei veduto ecc. — Ich würde gesehen werden, o: würde gesehen ꝛc.

Condizionale presente.

Se io fossi veduto ecc. — Wenn ich gesehen würde ꝛc.

Correlativo passato.

Io sarei stato veduto ecc. — Ich würde gesehen worden sein, o: ich wäre gesehen worden ꝛc.

Condizionale passato.

Se io fossi stato veduto ecc. — Wenn ich gesehen worden wäre, o: wäre gesehen worden ꝛc.

Imperativo.

Werde (du) gesehen, o: laß dich sehen, sii veduto
werde er gesehen, sia egli veduto
werdet (ihr) gesehen, o: lasset euch sehen, siate veduti
werden sie gesehen, siano essi veduti

Infinitivo.

Pres. Gesehen werden, essere veduto
Pass. gesehen worden sein, essere stato veduto
Fut. werden gesehen werden, avere da esser veduto

Participj.

Pres. Gesehen werdend, essendo veduto
Pass. gesehen, veduto
Fut. zu sehend, da vedersi.

---

[1]) I verbi transitivi non hanno altro participio di forma attiva essendo passivo il significato dei loro participj passato e futuro. I neutri all' incontro, ai quali manca la forma passiva, hanno due participj di forma attiva, quelli cioè del Presente e del Passato.

[2]) L' eufonia non consente qui di porre in fine il verbo conjugato.

Digitized by Google

§. 113.

Forma riflessa

del verbo neutro passivo sich besinnen, *ricordarsi*, appartenente alla III Classe, ed accompagnato dall' *accusativo* del pronome riflesso.

Indicativo. — *Congiuntivo.*

Presente (attuale).

Io mi ricordo ecc.
Ich besinne mich
du besinnest dich
er besinnet sich
wir besinnen uns
ihr besinnet euch
sie besinnen sich

Che io mi ricordi ecc.
Daß ich mich besinne
daß du dich besinnest
daß er sich besinne
daß wir uns besinnen
daß ihr euch besinnet
daß sie sich besinnen

Correlativo presente.

Io mi ricorderei ecc.
Ich würde mich
du würdest dich
er würde sich
wir würden uns
ihr würdet euch
sie würden sich
} besinnen o: ich besänne mich, ecc.

Presente anteriore.

Io mi sono ricordato ecc.
Ich habe mich besonnen ꝛc.

Che io mi sia ricordato
Daß ich mich besonnen habe ꝛc.

Condizionale presente.

Se io mi ricordassi ecc.
Wenn ich mich besänne ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io mi ricordava, ricordai
Ich besann mich
du besannest dich
er besann sich
wir besannen uns
ihr besannet euch
sie besannen sich

Che io mi ricordassi ecc.
Daß ich mich besänne
daß du dich besännest
daß er sich besänne
daß wir uns besännen
daß ihr euch besännet
daß sie sich besännen

Correlativo passato.

Io mi sarei ricordato ecc.
Ich würde mich besonnen haben, o:
ich hätte mich besonnen
du würdest dich besonnen haben, o:
du hättest dich besonnen ꝛc.

Passato anteriore.

Io mi era ricordato ecc.
Ich hatte mich besonnen ꝛc.

Che io mi fossi ricordato
Daß ich mich besonnen hätte ꝛc.

Condizionale passato.

Se io mi fossi ricordato ecc.
Wenn ich mich besonnen hätte ꝛc.

Futuro (attuale).

Io mi ricorderò ecc.
Ich werde mich besinnen ꝛc.

Che (se) io mi ricorderò ecc.
Daß (ob) ich mich besinnen werde.

Futuro anteriore.

Io mi sarò ricordato ecc.
Ich werde mich besonnen haben ꝛc.

Che (se) io mi sarò ricordato ecc.
Daß (ob) ich mich besonnen haben werde,
oppure: werde besonnen haben ꝛc.

Imperativo.

Besinne dich, ricordati
besinne er sich, si ricordi egli
besinnen wir uns, ricordiamoci
besinnet euch, ricordatevi
besinnen sie sich, si ricordino essi

Infinitivo.

Pres. sich besinnen, ricordarsi
Pass. sich besonnen haben, essersi ricordato
Fut. sich besinnen werden, esser per ricordarsi

Participj.

Pres. sich besinnend, ricordantesi o ricordandosi.
Pass. besonnen, ricordato.

Digitized by Google

§. 114.

Forma riflessa

del verbo reattivo o reciproco*) sich helfen, *ajutarsi*, appartenente alla III Classe, ed accompagnato dal *dativo* del pronome riflesso.

Indicativo. — *Congiuntivo.*

Presente (attuale).

Io mi ajuto ecc.
Ich helfe mir
du hilfst dir
er hilft sich
wir helfen uns (einander)
ihr helfet euch (einander)
sie helfen sich (einander)

Che io mi ajuti ecc.
Daß ich mir helfe
daß du dir helfest
daß er sich helfe
daß wir uns helfen
daß ihr euch helfet
daß sie sich helfen

Correlativo presente.

Io mi ajuterei ecc.
Ich würde mir
du würdest dir
er würde sich
wir würden uns
ihr würdet euch
sie würden sich
helfen oppure: ich hülfe o hälfe mir.

Presente anteriore.

Io mi sono ajutato ecc.
Ich habe mir geholfen ꝛc.

Che io mi sia ajutato ecc.
Daß ich mir geholfen habe ꝛc.

Condizionale presente.

Se io mi ajutassi ecc.
Wenn ich mir hülfe (hälfe) ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io mi ajutava, ajutai ecc.
Ich half mir
du halfest dir
er half sich
wir halfen uns (einander)
ihr halfet euch (einander)
sie halfen sich (einander)

Che io mi ajutassi ecc.
Daß ich mir hülfe (hälfe)
daß du dir hülfest (hälfest)
daß er sich hülfe (hälfe)
daß wir uns hülfen (hälfen)
daß ihr euch hülfet (hälfet)
daß sie sich hülfen (hälfen)

Correlativo passato.

Io mi sarei ajutato ecc.
Ich würde mir geholfen haben, o: hätte mir geholfen
du würdest dir geholfen haben o: hättest dir geholfen ꝛc.

Passato anteriore.

Io mi era ajutato ecc.
Ich hatte mir geholfen ꝛc.

Che io mi fossi ajutato ecc.
Daß ich mir geholfen hätte ꝛc.

Condizionale passato.

Se io mi fossi ajutato ecc.
Wenn ich mir geholfen hätte ꝛc.

Futuro (attuale).

Io mi ajuterò ecc.
Ich werde mir helfen ꝛc.

Che (se) io mi ajuterò ecc.
Daß (ob) ich mir helfen werde ꝛc.

Futuro anteriore.

Io mi sarò ajutato ecc.
Ich werde mir geholfen haben ꝛc.

Che (se) io mi sarò ajutato ecc.
Daß (ob) ich mir geholfen haben werde, oppure: werde geholfen haben ꝛc.

Imperativo.

Hilf dir, ajutati
helfe er sich, si ajuti egli
helfen wir uns, ajutiamoci
helfet euch, ajutatevi
helfen sie sich, s'ajutino essi

Infinitivo.

Pres. sich helfen, ajutarsi
Pass. sich geholfen haben, essersi ajutato
Fut. sich helfen werden, esser per ajutarsi

Participj.

Pres. sich helfend, ajutantesi, o ajutandosi
Pass. geholfen, ajutato.

Conjugazione debole.

§. 115.

I verbi della conjugazione debole o impotente conservano *invariata* la *vocale radicale* dell'infinitivo in tutti i tempi o modi. — Nel *Passato* la loro radice cresce di ete o te e nel *Participio* di et o t; p. e. verachten, veracht-ete, veracht-et; loben, lob-te, gelob-t.

La soppressione della e dolce dinanzi a t dipende in generale dall'eufonia; essa è preferita però nel Modo indicativo del Passato e nel Parti-

*) Quando nel Plurale l'azione è *reciproca*, si sostituisce einander (*l'un l'altro*) ai pronomi riflessi uns, euch e sich; p. e. wir helfen einander, ihr helfet einander, — sie halfen einander, — daß ihr einander hülfet, — wenn sie einander geholfen hätten, ecc.

Digitized by Google

cipio. — Avvertasi che la e dolce è *sempre* soppressa nel *Passato* dei verbi terminati in eln, ern, igen ed iren; p. e. sammeln, ich sammel-te; rudern, ich ruder-te; endigen, ich endig-te; regiren, ich regir-te; e così pure nel *Participio* di quelli in eln ed ern: gesammel-t, geruder-t. — A quelle radici all' incontro che terminano in t, th e d si aggiunge necessariamente ete nel *Passato* ed et nel *Participio;* p. e. leiten, ich leit-ete, geleit-et; retten, ich rett-ete, gerett-et; vermuthen, ich vermuth-ete, vermuth-et; reden, ich red-ete, gered-et*); — come pure alle radici terminati in m ed n, se queste lettere sono precedute da altra consonante, p. e. athmen, ich athm-ete, geathm-et; ordnen, ich ordn-ete, geordn-et.

I verbi in eln ed ern perdono inoltre la e dolce delle desinenze personali (§. 94), quando queste sono aggiunte immediatamente alle loro caratteristiche l ed r; si eccettui la e finale, in vece di cui i verbi in eln perdono quella che precede la caratteristica, p. e. ich sammle, rudre; du sammelst, ruderst; er sammelt, rudert; wir sammeln, rudern, ecc.

Esempj della Conjugazione debole.

§. 116.

Forma attiva

dei verbi transitivi loben, *lodare;* tadeln, *biasimare*, e verachten, *disprezzare.*

Indicativo. — *Presente (attuale).* — *Congiuntivo.*

Io lodo,	biasimo,	disprezzo ecc.	Che io lodi,	biasimi,	disprezzi ecc.
Ich lobe,	tadle,	verachte	Daß ich lobe,	tadle,	verachte
du lobst (est),	tadelst,	verachtest	daß du lobest,	tadlest,	verachtest
er lobt (et),	tadelt,	verachtet	daß er lobe,	tadle,	verachte
wir loben,	tadeln,	verachten	daß wir loben,	tadlen,	verachten
ihr lobet (t),	tadelt,	verachtet	daß ihr lobet,	tadlet,	verachtet
sie loben,	tadeln,	verachten	daß sie loben,	tadlen,	verachten.

Correlativo presente.

Io loderei, biasimerei, disprezzerei ecc.
Ich würde loben, tadeln, verachten ꝛc.

Presente anteriore.

Io ho lodato, biasimato, disprezzato ecc.	Che io abbia lodato, biasimato, ecc.
Ich habe gelobt (et), getadelt, verachtet ꝛc.	Daß ich gelobt (et), getadelt, verachtet habe ꝛc.

Condizionale presente.

Se io lodassi, biasimassi, disprezzassi ecc.
Wenn ich lobete, tadlete, verachtete ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io lodava, lodai,	biasimava, biasimai,	disprezzava, disprezzai ecc.	Che io lodassi,	biasimassi,	disprezzassi ecc.
Ich lobte,	tadelte,	verachtete	Daß ich lobete,	tadlete,	verachtete
du lobtest,	tadeltest,	verachtetest	daß du lobetest,	tadletest,	verachtetest
er lobte,	tadelte,	verachtete	daß er lobete,	tadlete,	verachtete
wir lobten,	tadelten,	verachteten	daß wir lobeten,	tadleten,	verachteten
ihr lobtet,	tadeltet,	verachtetet	daß ihr lobetet,	tadletet,	verachtetet
sie lobten,	tadelten,	verachteten	daß sie lobeten,	tadleten,	verachteten

*) Dopo il carattere d la e dolce si sopprime nei participj antichi usati come aggettivi: beredt, *eloquente*, da bereden, persuadere; todt, *morto*, dall' inusitato toden, *morire*. Oltracciò i poeti si valgono talvolta delle forme abbreviate: red'te, geredt, per: redete, geredet; p. e. da er vom Tanzen red'te (Gellert).

Digitized by Google

Correlativo passato.

Io avrei lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich würde gelobt (et), getadelt, verachtet haben ꝛc.

Passato anteriore.

Io aveva (ebbi) lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich hatte gelobt (et), getadelt, verachtet ꝛc.

Che io avessi lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Daß ich gelobt (et), getadelt, verachtet hätte ꝛc.

Condizionale passato.

Se io avessi lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Wenn ich gelobt (et), getadelt, verachtet hätte ꝛc.

Futuro (attuale).

Io loderò, basimerò, disprezzerò ecc.
Ich werde loben, tadeln, verachten ꝛc.

Che (se) io loderò, biasimerò, ecc.
Daß (ob) ich loben, tadeln, verachten werde ꝛc.

Futuro anteriore.

Io avrò lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich werde gelobt, getadelt, verachtet haben ꝛc.

Che (se) io avrò lodato, biasimato, ecc.
Daß (ob) ich gelobt, getadelt, verachtet haben werde,
oppure: werde gelobt, getadelt, verachtet haben ꝛc.

Imperativo.

Loda, biasima, disprezza ecc.
Lobe, tadle, verachte
lobe, tadle, verachte er
loben, tadeln, verachten wir, oppure: laßt uns loben, tadeln, verachten
lobet, tadelt, verachtet (ihr)
loben, tadeln, verachten sie.

Infinitivo.

Pres. Loben, tadeln, verachten
lodare, biasimare, disprezzare
Pass. Gelobt (et), getadelt, verachtet haben
avere lodato, biasimato, disprezzato
Fut. Loben, tadeln, verachten werden
aver da lodare, biasimare, disprezzare.

Participio Pres. Lobend, tadelnd, verachtend, lodando, biasimando, disprezzando.

§. 117.

Forma passiva.

Indicativo.

Congiuntivo.

Presente (attuale).

Io sono (vengo) lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich werde gelobt (et), getadelt, verachtet ꝛc.

Che io sia (venga) lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Daß ich gelobt, getadelt, verachtet werde ꝛc.

Correlativo presente.

Io sarei lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich würde gelobt, getadelt, verachtet (werden) ꝛc.

Presente anteriore.

Io sono stato lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich bin gelobt (et), getadelt, verachtet worden ꝛc.

Che io sia stato lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Daß ich gelobt (et), getadelt, verachtet worden sei ꝛc.

Condizionale presente.

Se io fossi lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Wenn ich gelobt (et), getadelt, verachtet würde ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io era (fui) lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich wurde gelobt (et), getadelt, verachtet ꝛc.

Che io fossi lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Daß ich gelobt (et), getadelt, verachtet würde ꝛc.

Digitized by Google

Correlativo passato.

Io sarei stato lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Ich würde gelobt (et), getadelt, verachtet worden sein ꝛc.

Passato anteriore.

Io era (fui) stato lodato, biasimato, disprezzato ecc. Ich war gelobt (et), getadelt, verachtet worden ꝛc.	Che io fossi stato lodato, biasimato, disprezzato ecc. Daß ich gelobt (et), getadelt, verachtet worden wäre ꝛc.

Condizionale passato.

Se io fossi stato lodato, biasimato, disprezzato ecc.
Wenn ich gelobt (et), getadelt, verachtet worden wäre ꝛc.

Futuro (attuale).

Io sarò lodato, biasimato, disprezzato ecc. Ich werde gelobt (et), getadelt, verachtet werden ꝛc.	Che (se) io sarò lodato, biasimato, disprezzato ecc. Daß (ob) ich werde gelobt (et), getadelt, verachtet werden ꝛc.

Futuro anteriore.

Io sarò stato lodato, biasimato, disprezzato ecc. Ich werde gelobt (et), getadelt, verachtet worden sein ꝛc.	Che (se) io sarò stato lodato, biasimato, disprezzato ecc. Daß (ob) ich werde gelobt (et), getadelt, verachtet worden sein ꝛc.

Imperativo.	*Infinitivo.*
Sii (tu) lodato, biasimato, disprezzato ecc. Werde (du) gelobt (et), getadelt, verachtet, o: laß dich loben, tadeln, verachten werde er gelobt (et), getadelt, verachtet werdet (ihr) gelobt (et), getadelt, verachtet, o: lasset euch loben, tadeln, verachten werden sie gelobt (et), getadelt, verachtet.	*Pres.* Gelobt (et), getadelt, verachtet werden, esser lodato, biasimato, disprezzato. *Pass.* Gelobt (et), getadelt, verachtet worden sein, essere stato lodato, biasimato, disprezzato. *Fut.* Werden gelobt (et), getadelt, verachtet werden, aver da esser lodato, biasimato, disprezzato.

Participj.

Pres. Gelobt (gelobet), getadelt, verachtet, lodato, biasimato, disprezzato.
Fut. Zu lobend, zu tadelnd, zu verachtend, da lodarsi, da biasimarsi, da disprezzarsi.

§. 118.

Forma riflessa

del verbo neutro passivo sich freuen, *rallegrarsi*, conjugato coll' *accusativo*, e del reattivo sich schaden, *danneggiarsi*, conjugato col *dativo* del pronome riflesso.

Indicativo. *Congiuntivo.*

Presente (attuale).

Io mi rallegro, mi danneggio ecc.			Che io mi rallegri, mi danneggi ecc.	
Ich freue mich,	schade mir		Daß ich mich freue,	mir schade
du freuest dich,	schadest dir		daß du dich freuest,	dir schadest
er freuet (t) sich,	schadet sich		daß er sich freue,	sich schade
wir freuen uns,	schaden uns	reciproco:	daß wir uns freuen,	uns schaden
ihr freuet euch,	schadet euch	einander (vedi §. 114. Not.)	daß ihr euch freuet,	euch schadet
sie freuen sich,	schaden sich		daß sie sich freuen,	sich schaden

Correlativo presente.

Io mi rallegrerei, mi danneggerei ecc.
Ich würde mich freuen, mir schaden ꝛc.

Presente anteriore.

Io mi sono rallegrato, danneggiato ecc. Ich habe mich gefreuet, mir geschadet ꝛc.	Che io mi sia rallegrato, danneggiato ecc. Daß ich mich gefreuet, mir geschadet habe ꝛc.

Digitized by Google

Condizionale presente.

Se io mi rallegrassi, mi danneggiassi ecc.
Wenn ich mich freuete, mir schadete ꝛc.

Passato (imperfetto e rimoto).

Io mi rallegrava, rallegrai.	danneggiava danneggiai, ecc.		Che io mi rallegrassi,	danneggiassi ecc.
Ich freute mich,	schadete mir		Daß ich mich freuete,	mir schadete
du freutest dich,	schadetest dir		daß du dich freuetest,	dir schadetest
er freute sich,	schadete sich		daß er sich freuete,	sich schadete
wir freuten uns,	schadeten uns	reciproco: einander	daß wir uns freueten,	uns schadeten
ihr freutet euch,	schadetet euch		daß ihr euch freuetet,	euch schadetet
sie freuten sich,	schadeten sich		daß sie sich freueten,	sich schadeten

Correlativo passato.

Io mi sarei rallegrato, danneggiato ecc.
Ich würde mich gefreuet, mir geschadet haben ꝛc.
oppure: ich hätte mich gefreuet, mir geschadet.

Passato anteriore.

Io mi era rallegrato, danneggiato ecc.	Che io mi fossi rallegrato, danneggiato ecc.
Ich hatte mich gefreuet, mir geschadet ꝛc.	Daß ich mich gefreuet, mir geschadet hätte ꝛc.

Condizionale passato.

Se io mi fossi rallegrato, danneggiato ecc.
Wenn ich mich gefreuet, mir geschadet hätte ꝛc.

Futuro (attuale).

Io mi rallegrerò, mi danneggerò ecc.	Che (se) io mi rallegrerò, danneggerò ecc.
Ich werde mich freuen, mir schaden ꝛc.	Daß (ob) ich mich freuen, mir schaden werde ꝛc.

Futuro anteriore.

Io mi sarò rallegrato, danneggiato ecc.	Che (se) io mi sarò rallegrato, danneggiato ecc.
Ich werde mich gefreuet, mir geschadet haben ꝛc.	Daß ich mich gefreuet, mir geschadet haben werde, oppure: mich werde gefreuet, mir werde geschadet haben ꝛc.

Imperativo.

Rallégrati,	danneggiati ecc.
Freue dich,	schade dir
freue er sich,	schade er sich
freuen wir uns,	schaden wir uns
freuet euch,	schadet euch
freuen sie sich,	schaden sie sich

Infinitivo.

Pres. sich freuen, sich schaden, rallegrarsi, danneggiarsi
Pass. sich gefreuet, geschadet haben, essersi rallegrato, danneggiato
Fut. sich freuen, sich schaden werden, esser per rallegrarsi, per danneggiarsi.

Participj.

Pres. sich freuend, sich schadend, rallegrandosi, danneggiandosi.
Pass. gefreuet, geschadet, rallegrato, danneggiato.

§. 119.

Secondo gli esempj di forma attiva ai §§. 111 e 116 si declinano pure tutti i neutri, parte coll' ausiliare haben come i transitivi, parte sostituendo a haben l' ausiliare sein, e ciò a senso dei §§. 100 e 101; p. e.

Landen, *approdare.*

Presente ant. Ind.	Ich bin gelandet	io sono approdato
Cong.	ich sei gelandet	che io sia „
Passato ant. Ind.	ich war gelandet	io era (fui) „
Cong.	daß ich gelandet wäre.	che io fossi „

Digitized by Google

Futuro ant. Ind.	ich werde gelandet sein	io sarò approdato
Cong.	daß ich werde gelandet sein	che io sarò „
Correlativo passato	ich würde gelandet sein	io sarei „
Condizionale passato	wenn ich gelandet wäre	se io fossi „
Infinitivo passato	gelandet sein	essere „

Conjugazione mista.

§. 120.

Alcuni verbi formano bensì il *Passato* e il *Participio passato* coll'aggiungere t alla loro caratteristica, ma in pari tempo *cambiano la vocale radicale*, onde possono considerarsi come verbi anomali della conjugazione debole. Essi dividonsi in due classi distinte per la formazione diversa del loro *Presente Indicativo*, numero singolare, che in alcuni è regolare, negli altri irregolare.

§. 121.

Alla *I Classe*, il cui Presente ind. è *regolare*, si annoverano i verbi seguenti:

		Presente Indic.	*Passato Indic.*	*Pass. Cong.*	*Participio.*
Brennen,	ardere;	ich brenne,	brannte,	brennete;	gebrannt
bringen,	recare;	ich bringe,	brachte,	brächte;	gebracht
denken,	pensare;	ich denke,	dachte,	dächte;	gedacht
kennen,	conoscere;	ich kenne,	kannte,	kennete;	gekannt
nennen,	nominare;	ich nenne,	nannte,	nennete;	genannt
rennen,	correre;	ich renne,	rannte,	rennete;	gerannt
senden,	inviare;	ich sende,	sandte (sendete),	sendete;	gesandt (gesendet)
wenden,	voltare;	ich wende,	wandte (wendete),	wendete;	gewandt (gewendet)

§. 122.

Alla *II Classe* appartengono i verbi seguenti:

		Presente Indicativo.	*Passato* *Ind.*	*Passato* *Cong.*	*Participio.*
Dürfen,	aver permesso;	ich darf, du darfst, er darf;	ich durfte,	dürfte;	gedurft (dürfen)
können,	potere;	ich kann, du kannst, er kann;	ich konnte,	könnte;	gekonnt (können)
mögen,	esser disposto;	ich mag, du magst, er mag;	ich mochte,	möchte;	gemocht (mögen)
müssen,	esser costretto;	ich muß, du mußt, er muß;	ich mußte,	müßte;	gemußt (müssen)
sollen,	dovere;	ich soll, du sollst, er soll;	ich sollte,	sollte;	gesollt (sollen)
wissen,	sapere;	ich weiß, du weißt, er weiß;	ich wußte,	wüßte;	gewußt
wollen,	volere;	ich will, du willst, er will;	ich wollte,	wollte;	gewollt (wollen).

§. 123.

I verbi dürfen, können, mögen, müssen, sollen, wollen (§. 122), e lassen, *lasciare* (§. 107) sono da considerarsi come verbi ausiliari del modo, perchè esprimono atti interni imperfetti e vogliono pel loro compimento qualche altro verbo o almeno qualche altra voce che accenni ad un verbo sottinteso. Se il verbo di compimento è *sottinteso*, i detti verbi hanno il participio regolare di forma debole: gedurft, gekonnt, gemocht, gemußt, gesollt, gewollt, gelassen; se all'incontro vi è *aggiunto* esplicitamente, essi hanno il participio di forma antica, I classe, terminato in en, ma senza l'aumento ge, cioè uguale al loro infinitivo; p. e.

Ich habe es thun dürfen, *mi è stato lecito di farlo.* Du hast nicht schweigen können, *non hai potuto tacere.* Er hat nicht reden mögen, *non ha avuto voglia di parlare.*

Digitized by Google

Wir hatten es sagen müssen, *noi siamo stati costretti a dirlo.* Ihr hättet ihm schreiben sollen, *dovevate* (avreste dovuto) *scrivergli.* Sie hatten nicht hingehen wollen, *essi non avevano voluto andarvi.* Man hat ihn laufen lassen, lo lasciarono scappare. Sie hat sich ein Kleid machen lassen, *ella si è fatto fare un abito.*

Avvertasi pure che i detti verbi, quando sono accompagnati da un verbo di compimento, non hanno il loro Correlativo composto con würde, ma che in tal caso se ne adoperano le forme più semplici, cioè quelle del loro *Passato imperfetto* ed *anteriore;* p. e. Ich dürfte es thun, hätte es thun dürfen, *avrei* (*avrei avuto*) *permesso di farlo.* Ich könnte nicht schweigen, hätte nicht schweigen können, *non potrei* (*non avrei potuto*) *tacere.*

Dei verbi composti.

§. 124.

La composizione dei verbi è o *propria* e *inseparabile*, od *impropria* e *separabile.*

Nel conjugare i verbi composti si deve aver riguardo 1. all'*accento* che può essere collocato sulla particella o sillaba *iniziale*, ovvero sulla sillaba *susseguente* del verbo; 2. alla natura della composizione.

Se l'accento non cade sulla sillaba iniziale ma sulla *susseguente*, vale a dire *sulla radice del verbo composto* o sia di quella parola da cui il verbo si è formato, la composizione non ne altera la conjugazione salvo che il participio passato si forma *senza l'aumento* ge, come accenna il §. 92; p. e. mißfallen, dispiacere, *part.* mißfallen.

Se l'accento cade sovra la *prima* sillaba del verbo composto, e se la sua composizione è *propria*, esso declina in tutti i tempi e modi come se fosse un verbo semplice e per conseguenza l'aumento ge del participio si prefigge a quella sillaba, cioè *alla particella o parola componente*, p. e. liebkosen, accarezzare, *part.* geliebkoset.

Finalmente se l'accento cade sovra la parola *componente*, e se la composizione del verbo è *impropria*, le parti componenti si separano dal verbo composto nel *Presente* e *Passato* indicativo e congiuntivo (usato senza congiunzione) e nell'*Imperativo.* Il verbo declina come se fosse solo, ma si congiunge colla sua componente quando chiude la proposizione (vedi §. 86 num. 3 e relativa annotazione). Ne consegue che l'aumento ge del participio e la particella zu del supino *s'inseriscono fra il verbo e la sua componente separabile;* p. e. wegnehmen, *togliere via:* pres. ich nehme weg; pass. ich nahm weg; part. weggenommen; sup. wegzunehmen.

§. 125.

La *composizione propria* dei verbi, coll'*accento sovra sè stessi*, ha luogo:

1. colle particelle prepositive enumerate e spiegate al §. 90; p. e. gefallen, *piacere;* beschlagen, *inferrare;* entlassen, *licenziare;* erwägen, *ponderare;* versagen, *negare;* zerrütten, *sconcertare;* mißkennen, *conoscer male;* beauftragen, *incaricare;* beeinträchtigen, *pregiudicare;* beunruhigen, *inquietare;* verabscheuen, *detestare;* verursachen, *cagionare;* — participj: gefallen, beschlagen, entlassen, erwogen, versagt, zerrüttet, mißkannt*), beauftragt, beeinträchtiget, beunruhiget, verabscheut, verursacht;

*) Qui si noti che nello stile elevato i soli verbi conjugati fortemente hanno sempre l'accento sopra la radice e quindi il participio senza aumento; p. e. es hat mir mißfallen,

Digitized by Google

2. cogli avverbj di qualità froh, *lieto*, e voll, *pieno;* come pure colle preposizioni hinter, *dietro*, e wider, *contro*, che perdono sempre il pieno accento; p. e. frohlocken, *esultare;* vollziehen, *compiere*, *eseguire;* hintergehen, *ingannare;* widerstehen, *resistere;* — participj: frohlockt, vollzogen, hintergangen, widerstanden;

3. coll'avverbio wieder, *di nuovo*, che col verbo si congiunge in modo inseparabile e perde l'accento pieno, quando la ripetizione è intesa in un senso *particolare* che aggiunge una nota essenziale all'idea espressa dal verbo semplice, p. e. wiederkäuen, *ruminare;* wiederhallen, *echeggiare;* wiedertaufen, *ribattezzare;* wiederholen, *ripetere;* — participj: wiederkäut, wiederhallt, wiedertauft, wiederholt.

§. 126.

La *composizione propria* dei verbi coll'*accento sovra la particella o parola componente* ha luogo:

1. colle particelle ant e ur; p. e. antworten, *rispondere;* urtheilen, *giudicare;* urkunden, *far fede*, *autenticare;* — participj: geantwortet, geurtheilt, geurkundet;

2. colle parole significative (sostantivi, verbi ed avverbj di qualità); p. e. argwöhnen, *sospettare;* frühstücken, *far colezione;* handhaben, *maneggiare;* muthmaßen, *supporre;* rechtfertigen, *giustificare;* wallfahrten, *pellegrinare;* wetteifern, *emulare;* weissagen, *vaticinare;* wahrsagen*), *pronosticare;* wetterleuchten, *balenare;* — participj: geargwöhnt, gefrühstückt, gehandhabt, gemuthmaßt, gerechtfertiget, gewallfahrtet, gewetteifert, geweissagt, gewahrsagt, gewetterleuchtet.

Si noti che il verbo composto in questo modo è *sempre regolare* se anche fosse anomalo fuori di composizione; p. e. du handhabst, er rabebrecht, gewillfahrt, dai verbi: handhaben, *maneggiare*, rabebrechen, *arrotare*, willfahren, *compiacere;* e non già: du handhast, er rabebricht, gewillfahren.

§. 127.

La *composizione impropria*, coll'*accento sovra la parola determinante*, ha luogo:

1. colle preposizioni an, auf, aus, bei, für, mit, nach, ob, vor e zu; p. e. anrufen, *invocare;* aufheben, *levare;* ausgehen, *uscire;* beistehen, *assistere;* fürbitten, *intercedere;* mitbringen, *portar seco;* nachmachen, *imitare;* obliegen, *incumbere;* vorstellen, *rappresentare;* zusetzen, *aggiungere;* — participj e supini: angerufen, anzurufen; aufgehoben, aufzuheben; ausgegangen, auszugehen; beigestanden, beizustehen; fürgebeten, fürzubitten; mitgebracht, mitzubringen; nachgemacht, nachzumachen; obgelegen, obzuliegen; vorgestellt, vorzustellen; zugesetzt, zuzusetzen;

2. cogli avverbj di moto: ab, dar, ein, einher, empor, fehl, fort, heim, her (herab, heran, herauf, heraus, herein), hin (hinab, hinan, hinauf, hinaus, hinein), los, nieder, weg; p. e. ablegen, *deporre;* darstellen, *rappresentare;* eingehen, *entrare;* einhergehen, *incedere;* emporsteigen, *salire*

mi è dispiaciuto; es ist mir mißlungen o mißrathen, *m' è riuscito male.* Gli altri verbi, il cui participio termina in t, hanno la particella miß accentuata e per conseguenza nel participio l'aumento ge; p. e. mißachten, *dispregiare*, mißbilligen, *disapprovare*, mißbrauchen, *far cattivo uso*, mißdeuten, *interpretar male*, mißgönnen, *invidiare*, mißkennen, *conoscer male*, mißhandeln, *maltrattare;* participj: gemißachtet, gemißbilliget, gemißbraucht, gemißdeutet, gemißgönnt, gemißkannt, gemißhandelt.

*) In wahrnehmen, *percepire* (prender per vero o verificare coi sensi) wahr è separabile.

Digitized by Google

in alto; fehlschlagen, *andare a vuoto;* fortfahren, *continuare;* heimkehren, *tornare a casa;* herkommen, *venir qua;* hingehen, *andare là;* losgehen, *staccarsi, scaricarsi;* lossprechen, *assolvere;* niederknieen, *inginocchiarsi;* weggehen, *andar via;* — participj e supini: abgelegt, abzulegen; dargestellt, darzustellen; eingegangen, einzugehen, ecc.

3. cogli avverbj wieder e zurück, quando significano il *ritorno* (vedi §. 125 num. 3), e con varj altri avverbj di circostanza quando il verbo ha un senso particolare o figurato; p. e. wiederkehren, zurückkehren, *ritornare;* zurückfallen, *ricadere;* zurückgeben, *restituire;* zurücksetzen, *posporre;* übereinkommen, *convenire;* zusammenlegen, *piegare;* genugthun, *soddisfare;* innehaben, *possedere;* innewerden, *scorgere;* wohlthun, *far del bene;* — participj e supini: wiedergekehrt, wiederzukehren; zurückgefallen, zurückzufallen; zurückgegeben, zurückzugeben ecc.

Ma nel senso materiale si scrive: zurück fallen, *cadere indietro;* sich zurück setzen, *mettersi a sedere di dietro;* zusammen legen, *mettere insieme* (più cose); zusammen leben, *vivere in compagnia;* genug thun, *fare abbastanza* ecc.

4. Cogli aggettivi od avverbj di qualità: fest, *fermo;* gleich, *eguale;* groß, *grande;* gut, *bene;* hoch, *altamente;* schön, *bello;* werth, *degno;* quando si vuole esprimere un certo senso particolare o figurato; p. e. einen Dieb festnehmen, *arrestare un ladro;* gleichgelten, *equivalere;* gleichstellen, *eguagliare;* großsprechen, *millantare;* großthun, *far da gran signore;* den Schaden gutmachen, *risarcire il danno;* für jemanden gutstehen, *garantire per uno;* hochachten, *stimare assai;* schönschreiben, *scriver calligrafia;* schönfärben, *tinger d' arte maggiore;* werthschätzen, *pregiare;* — participj e supini: festgenommen, festzunehmen; gleichgegolten, gleichzugelten; gleichgestellt, gleichzustellen ecc.

Ma nel senso naturale si scrive: eine Sache gut machen, *far bene una cosa;* gut stehen, *star bene;* schön schreiben, *scrivere con bel carattere;* schön färben, *tinger di bel colore;* werth schätzen, *stimar degno.*

Annot. Gli avverbj soggetti a *graduazione* non possono entrare in composizione col verbo se non nel grado positivo, come facilmente si scorge dagli esempj di sopra, nei quali si trovano distaccati dal verbo ogni volta che al positivo si potrebbe sostituire un grado maggiore o minore.

§. 128.

Le composizioni dei verbi colle preposizioni durch, *per* (*a traverso*); um, *attorno;* über, *di sopra* (*oltre*) e unter, *di sotto*, or sono proprie o *inseparabili* ed ora improprie o *separabili.*

Se il significato della voce viene piuttosto espresso dal *verbo* che dalla preposizione, questa non può essere separata e perde il pieno accento. — Se all' incontro il significato è a preferenza espresso dalla *preposizione*, la composizione è impropria e separabile; l' accento è allora collocato sulla preposizione e il verbo riceve al participio la particella ge (vedi il §. 124); p. e.

Durchbrechen, *far a forza un' apertura in un corpo:* ich durchbreche, part. er hat die Mauer durchbrochen; — durchbrechen, *rompere a traverso, penetrare:* ich breche durch, part. durchgebrochen. — Umgehen, *fare il giro:* ich umgehe die Stadt, part. umgangen; — umgehen, *trattare, conversare:* er gehet mit Menschen um, part. umgegangen. — Überfahren, *passar sopra alcuna cosa con carro o barca:* ich überfahre es, part. über-

Digitized by Google

fahren; — überfahren, *tragittare:* ich fahre über, part. übergefahren. — Unterhalten, *intrattenere, divertire:* ich unterhalte mich, part. ich habe mich unterhalten; — unterhalten, *tener sotto:* ich halte unter, part. ich habe untergehalten.

Esempj della conjugazione con particella separabile.

§. 129.

Conjugazione del verbo neutro attivo fortgehen, *andar via.*

Indicativo.		*Congiuntivo.*		*Correl.* Ich würde fortgehen, o: ginge fort ꝛc.
Pres.	Ich gehe fort ꝛc.	Daß ich fortgehe ꝛc. (ich gehe fort)	*Condiz.*	wenn ich fortginge ꝛc. (ginge ich fort)
Pres. ant.	ich bin fortgegangen ꝛc.	daß ich fortgegangen sei ꝛc. (ich sei fortgegangen)	*Correl.*	ich würde fortgegangen sein, o: ich wäre fortgegangen ꝛc.
Pass.	ich ging fort ꝛc.	daß ich fortginge ꝛc. (ich ginge fort)	*Condiz.*	wenn ich fortgegangen wäre ꝛc., (wäre ich fortgegangen).
Pass. ant.	ich war fortgegangen ꝛc.	daß ich fortgegangen wäre ꝛc. (ich wäre fortgegangen)		
Futuro.	ich werde fortgehen ꝛc.	daß (ob) ich fortgehen werde ꝛc. (ich werde fortgehen)		
Fut. ant.	ich werde fortgegangen sein ꝛc.	daß (ob) ich fortgegangen sein werde, oppure: werde fortgegangen sein ꝛc.		

Imperativo.	*Infinitivo.*	*Participj.*
Geh fort	*Pres.* fortgehen	*Pres.* fortgehend
gehe er fort	*Pass.* fortgegangen sein	*Pass.* fortgegangen sein.
gehen wir fort, o: laßt uns fortgehen	*Fut.* fortgehen werden	
gehet (ihr) fort		
gehen sie fort		

§. 130.

Conjugazione del verbo riflesso e transitivo: sich es einbilden; *immaginarselo.*

Indicativo.		*Congiuntivo.*		*Correl.* Ich würde mir es einbilden, o: bildete mir es ein ꝛc.
Pres.	Ich bilde mir es ein ꝛc.	Daß ich mir es einbilde ꝛc. (ich bilde mir es ein)	*Condiz.*	wenn ich mir es einbildete ꝛc. (bildete ich mir es ein)
Pres. ant.	ich habe mir es eingebildet ꝛc.	daß ich mir es eingebildet habe ꝛc. (ich habe mir es eingebildet)	*Correl.*	ich würde mir es eingebildet haben, o: hätte mir es eingebildet ꝛc.
Pass.	ich bildete mir es ein ꝛc.	daß ich mir es einbildete ꝛc. (ich bildete mir es ein)	*Condiz.*	wenn ich mir es eingebildet hätte ꝛc. (hätte ich mir es eingebildet)
Pass. ant.	ich hatte mir es eingebildet ꝛc.	daß ich mir es eingebildet hätte ꝛc. (ich hätte mir es eingebildet)		
Futuro.	ich werde mir es einbilden ꝛc.	daß (ob) ich mir es einbilden werde ꝛc. (ich werde mir es einbilden)		
Fut. ant.	ich werde mir es eingebildet haben ꝛc.	daß (ob) ich mir es eingebildet haben werde, oppure: werde eingebildet haben ꝛc.		

Imperativo.	*Infinitivo.*	*Participj.*
Bilde dir es ein	*Pres.* Sich es einbilden	*Pres.* Sich es einbildend
bilde er sich es ein	*Pass.* sich es eingebildet haben	*Pass.* eingebildet.
bilden wir es uns ein.	*Fut.* sich es einbilden werden	
bildet (ihr) es euch ein		
bilden sie es sich ein, oppure: sich es ein		

Digitized by Google

Non occorrono esempj di Forma passiva dei verbi composti impropriamente; ma basta formarne il participio passato coll'inserzione dell'aumento ge (§§. 124 e 127) ed unirvi werden in tutti i tempi e modi, come quest'ausiliare è unito al participio gesehen nell'esempio al §. 112 ed ai participj gelobt, getadelt, verachtet negli esempj al §. 117.

CAPITOLO VIII.

DELLA PREPOSIZIONE.

§. 131.

Non essendo possibile di distinguere tutte le relazioni, che il subbietto può avere con altre cose, mediante diverse terminazioni dei rispettivi sostantivi e pronomi, si rendono a tal fine necessarie apposite parole che si premettono od aggiungono ai casi obbliqui. Ogni parola di questo genere si chiama *preposizione* (Vorwort, Verhältnißwort).

La lingua tedesca ha inoltre quattro terminazioni, una pel caso retto, le altre per quei casi obbliqui che più degli altri occorrono nel discorso. È quindi necessario sapere quali preposizioni ponno accompagnare ciascuno dei tre casi obbliqui contrassegnati dalle terminazioni.

§. 132.

Preposizioni che reggono il Genitivo.

Anstatt o statt, in vece
halben o halber, a motivo, a cagione (*si pospone al genitivo*)
außerhalb, fuori di
innerhalb, entro a, entro di
oberhalb, al di sopra
unterhalb, al di sotto
kraft, in virtù di
laut, a tenore di
mittelst, col mezzo di, mediante
ungeachtet, non ostante (*può posporsi al gen.*)
unweit, non lungi
vermöge, in grazia di
während, durante
wegen, a motivo, a cagione
diesseit, di qua
jenseit, di là
um — willen, per amore, a cagione (*col genitivo frapposto*).

§. 133.

Preposizioni che reggono il Dativo.

Aus, fuori, da
außer *), fuori
bei, presso, da
binnen, entro, fra
entgegen, incontro } (*si pospongono al dativo*)
gegenüber, dirimpetto }
mit, con
nach, dopo, dietro, secondo, verso
nächst, } accanto, presso, allato
zunächst, }
nebst, sammt, insieme, con
ob, sopra, a cagione (*è antiquato*)
seit, da, dacchè
trotz, ad onta, a dispetto
von, da
vor, prima di, avanti, innanzi ecc.
zu, a, da
zuwider, contro (*si pospone*).

§. 134.

Preposizioni che reggono l'Accusativo.

Durch, per (latino per)
für, per (lat. pro)
gegen (poet. gen), verso, contro
ohne, senza
sonder, senza (*antiquato*)
um, per, attorno, circa
wider, contro.

*) Außer vuole l'accusativo quando ha un oggetto accompagnato da un verbo transitivo, p. e. etwas außer allen Zweifel setzen, *metter q. c. fuori d'ogni dubbio;* außer

Digitized by Google

§. 135.

Preposizioni che ammettono il Genitivo ed il Dativo.

Zufolge, premesso al nome regge il *genitivo*, posposto il *dativo:* zufolge deines Befehles — deinem Befehle zufolge, *a tenore del tuo comando.*

Längs, *lungo*, e trotz, *ad onta*, reggono il genitivo ed il dativo indifferentemente: längs des Flusses, o längs dem Flusse, *lungo il fiume;* trotz deiner, o trotz dir, *a dispetto di te.*

§. 136.

Preposizioni che reggono il Dativo e l' Accusativo.

In, in (*contatto interno*)	neben, accanto
an, a (*contatto esterno*)	zwischen, fra
auf, su (*contatto di superficie*)	unter, sotto
vor, innanzi	über, sopra
hinter, dietro	

Queste nove preposizioni sono seguite dall' accusativo quando l' azione del verbo è quella che produce il rapporto di cui si tratta, e nel caso opposto dal dativo, p. e. ich gehe in die Stadt, *vado in città;* du gehest in der Stadt (herum), *vai (girando) per la città;* leget eure Uhr auf den Tisch, *mettete il vostro oriuolo sulla tavola;* meine Uhr liegt auf dem Tische, *il mio oriuolo è (giace) sulla tavola.*

§. 137.

Per la loro formazione le preposizioni sono:

1. *primitive*, come: an, *a;* auf, *su;* aus, *fuori da;* durch, *per* (a traverso); in, *in;* um, *attorno;*

2. *derivate* da sostantivi, verbi ed avverbj, come: statt o anstatt, *in vece;* kraft, *in virtù;* laut, *a tenore;* während, *durante;* ungeachtet, *malgrado;* nächst, *presso;* unweit, *non lungi da;*

3. *composte* in vario modo, come: diesseit, *di qua;* jenseit, *di là;* oberhalb, *al di sopra;* unterhalb, *al di sotto;* gegenüber, *di rimpetto.*

§. 138.

Si osservi, che le preposizioni monosillabe, ch' escono in vocale o in n, s' uniscono sovente col segnacaso m maschile e neutro, e zu ancora coll' r femminile. Nell' accusativo la contrazione non ha luogo se non col segnacaso s del neutro; ma l' ammettono tutte le preposizioni monosillabe e le polisillabe terminate in er, p. e. in vece di an dem si può dire: am — an das: ans — auf das: aufs — bei dem: beim — durch das: durchs — für das: fürs — in dem: im — in das: ins — von dem: vom — vor das: vors — um das: ums — über das: übers — unter das: unters — zu dem: zum — zu der: zur.

§. 139.

Intorno all' uso di queste preposizioni conviene notare:

1. ch' esse possono far le veci dell' articolo preceduto dalla rispettiva preposizione, quando l' oggetto di questa non viene determinato da una proposizione dipendente; p. e. der Wein ist im Keller, *il vino è nella cantina,*

Frage stellen, *metter fuori di quistione;* se l' oggetto accompagnato da un verbo transitivo è reale, außer si cambia con aus; p. e. einen aus dem Hause (non außer das Haus) jagen, *cacciare uno dalla casa.*

Digitized by Google

ma: in dem Keller, der das Licht vom Garten hat, *nella cantina che ha luce dal giardino;*

2. che nelle frasi avverbiali le preposizioni si usano unite ai segnacasi, e non seguite dall' articolo; p. e. am nächsten, *nel luogo più vicino;* nicht im Geringsten, *niente affatto;* im Gegentheile, *al contrario;* aufs Beste, *nel miglior modo;* aufs Herrlichste, *nel modo più magnifico.* In queste ultime frasi però l' eufonia esige non di rado che s' adoperi l' articolo; p. e. man hat ihn auf das Schändlichste betrogen, *egli è stato ingannato nel modo più infame;* er sah sich auf das Schrecklichste getäuscht, *egli si vide deluso nel modo più orribile.*

CAPITOLO IX.

DELL' AVVERBIO.

§. 140.

L' avverbio (Nebenwort) è quella parte del discorso che serve a determinare il predicato d' una proposizione, ed è perciò che non si congiunge immediatamente con sostantivi, bensì con altri avverbj, con aggettivi e con verbi; p. e. hier nebenan, *qui accanto;* sehr gut, *assai bene;* ein oft wiederholtes Lustspiel, *una commedia spesse volte ripetuta;* er geht langsam, *egli cammina lentamente.*

Se delle volte l' avverbio si trova aggiunto immediatamente a qualche nome, questo avviene soltanto perchè vi è omessa una proposizione che facilmente vi si può sottintendere; p. e. der Mann hier, *quest' uomo qui,* cioè: *quest' uomo il quale è qui.*

§. 141.

Gli avverbj si dividono per rispetto alla loro *formazione:*

1. in *primitivi,* come: nun, *ora;* noch, *ancora;* je, *mai;* jetzt, *adesso;* doch, *pure;* ja, *sì;* e tutti quelli che sono semplici radici di aggettivi, come: gut, *bene;* schlecht, *male;* recht, *giustamente;* schön, *bello, in bel modo;*

2. in *derivati* da sostantivi, aggettivi e verbi, come: weg, *via;* morgens, *di mattina;* abends, *di sera;* flugs, *di volo;* theils, *in parte;* falls, *al caso;* gleichsam, *quasi;* wahrlich, *davvero;* blindlings, *ciecamente;* höchstens, *al più;* wenigstens, *al meno;* wirklich, *effettivamente;* folglich, *per conseguenza;* meuchlings, *proditoriamente, da assassino;*

3. in *formati per contrazione* di altre parti del discorso, come: allezeit, *in ogni tempo;* einmal, *una volta;* manchmal, *talvolta;* damals*), *quella volta;* abermals, *di bel nuovo;* allhier, *in questo luogo;* allmälig, *a poco a poco;* übermorgen, *posdomani;* zurück, *indietro;* zusammen, *insieme;*

4. in *formati per composizione* di sostantivi con preposizione posposta, come: himmelan, *verso cielo;* bergauf, *all' insù* (a monte); bergab, *all' ingiù;* thalaus, *fuori dalla valle;* thalein, *verso l' interno della valle.*

5. in *composti* con altro avverbio oppure con preposizione, come: nie, *non mai;* nirgends, *in nissun luogo;* hierniedren, *quaggiù;* gleichwie, *egualmente come;* voran, *avanti, alla testa;* vorüber, *passato* (avanti e più oltre);

*) Gli avverbj formati per contrazione col sostantivo Mal, *volta,* ricevono la s finale quando la determinante è indeclinabile.

Digitized by Google

6. in *locuzioni o modi avverbiali*, p. e. natürlicher Weise, *naturalmente;* wider Willen, *malvolentieri;* um Gottes Willen, *per amor del cielo* (di Dio); bei meiner Treue, *in fede mia;* Jahr aus, Jahr ein, *anno per anno.*

§. 142.

Gli avverbj e modi avverbiali si dividono per rispetto al loro *significato:*

1. in avverbj di *modo* o siano *qualificativi* (Beschaffenheitswörter);
2. in avverbj di *circostanza* (Umstandswörter).

Gli *avverbj qualificativi* esprimono una modalità propria dell' azione indicata dal verbo, e vanno pertanto soggetti alle stesse graduazioni che sono proprie degli aggettivi; p. e. hoch, *alto* (altamente); höher, *più in alto;* höchst, *sommamente* (altissimamente); — gut, *bene;* besser, *meglio;* best, *nel miglior modo;* — gering, *di poca entità* (leggero); geringer, *di minore entità;* geringst, *di minima entità.*

Gli *avverbj di circostanza* esprimono un accidente esterno che accompagna l'azione del verbo, cioè qualche sua relazione di luogo o di tempo, di ordine o di quantità o di ripetizione, di affermazione o negazione. Quelli fra essi ch' esprimono una quantità proporzionale oppure una relazione indeterminata di luogo o di tempo, come viel, *molto;* wenig, *poco;* nahe, *dappresso;* ferne, *lungi;* früh, *tosto*, *di buon' ora;* spät, *tardi*, ammettono i gradi comparativo e superlativo come i qualificativi: mehr, *più;* meist, *il più;* weniger, *meno;* wenigst, *il meno;* näher, *più vicino;* nächst, *il più vicino;* früher, *più di buon' ora;* frühest, *di buonissima ora;* später, *più tardi;* spätest, *al più tardi.*

Avvertasi che i superlativi tronchi si usano soltanto per qualificare in pari tempo e il subbietto e l' azione attribuitagli, p. e. ich grüße freundlichst, bitte gehorsamst, inständigst, danke ergebenst, *io saluto amichevolmente, prego divotamente, istantemente, ringrazio divotamente;* ovvero per determinare altri avverbj od aggettivi; p. e. höchst weise, *sommamente savio,* nächst gelegen, *situato il più vicino.* — Fuori di questi due casi i superlativi si formano dagli aggettivi aggiungendo s alla loro desinenza en, ovvero premettendovi una preposizione; p. e. meistens, am meisten, zumeist, *per lo più;* nächstens, am nächsten, zunächst, *quanto prima, al più vicino;* spätestens, am spätesten, *al più tardi;* bestens, aufs beste, am besten, zum besten, *nel miglior modo;* höchstens, aufs höchste, am höchsten, *in sommo grado;* aufs eifrigste, *col maggior zelo;* aufs dringendste, *colla maggior premura.*

§. 143.

Avverbj di modo.

Wie, come; so, così
auf solche Art, in tal modo
anders, in altro modo
bloß, nur, einfach, semplicemente
eben recht, appunto, a proposito
eher, lieber, piuttosto
fleißig, diligentemente
nachläßig, trascuratamente
freiwillig, spontaneamente
gern, volentieri; ungern, malvolentieri
ganz und gar, affatto, totalmente
gleichfalls, parimente
im Gegentheile, all' opposto, al contrario
freundschaftlich, amichevolmente
feindlich, da nemico
heimlich, clandestinamente
gröblich, grossolanamente
kaltblütig, a sangue freddo
klüglich, con prudenza
meuchlings, proditoriamente
öffentlich, pubblicamente
plötzlich, improvvisamente
leicht, facilmente; schwerlich, difficilmente
seltsam, in modo strano

Digitized by Google

sparsam, parcamente
auf die elendeste Weise, nel modo più miserabile
gefälliger Weise, piacevolmente
natürlicher Weise, naturalmente
nothwendiger Weise, necessariamente
zufälliger Weise, accidentalmente
auf das Zuvorkommendste, nel modo più officioso.
zu Fleiß, a bella posta, appostatamente.

§. 144.

Avverbj di luogo.

Hier, da, qui; hierher, qua
dort, daselbst, lì, colà
oben, di sopra; unten, di sotto
hier oben, da oben, quassù
dort oben, lassù; hiernieden, quaggiù
woher, donde; von dort, da quel luogo
von hier, quinci, di qui; wohin, per dove
hinauf, sù; hinunter, giù
nahe, vicino; weit, ferne, lontano
diesseits, di qua; jenseits, di là
herein, entro; darin, dentro
hinaus, fuori; draußen, di fuori
von innen, internamente
von außen, al di fuori
darauf, di sopra; darunter, dissotto
dazwischen, frammezzo; anderswo, altrove
überall, da per tutto; nirgends, in nissun luogo
bei Seite, in disparte
bei sich, con sè; an sich, auf sich, addosso.

§. 145.

Avverbj di tempo.

Jetzt, adesso; nun, ora
heuer, quest' anno; heute, oggi
heutzutage, al giorno d' oggi
heute Morgens, questa mattina
heute Abends, questa sera
vormittags, nelle ore antimeridiane
nachmittags, dopo pranzo
Tags zuvor, l' altro giorno
gestern, jeri; vorgestern, jer l' altro
morgen, domani; übermorgen, posdomani
so eben, in questo punto
sogleich, alsogleich, subito, immediatamente
augenblicks, augenblicklich, in sull' istante
neulich, ultimamente, poco fa
vorher, per lo passato, prima
kurz vorher, poc' anzi
vor Zeiten, anticamente
nachher, hernach, di poi
künftig (hin), hinfort, hinfür, in avvenire
bald, tosto; in Bälde, in breve tempo
zeitlich, a buon' ora; sehr zeitlich, per tempissimo
spät, tardi; sehr spät, molto tardi
frühzeitig, prematuramente
seit dem, d' allora in poi
seither, fin da quel tempo
bis, infino; bisher, bis jetzt, finora
noch, ancora, tuttora; schon, già
lange (Zeit), lungo tempo
beständig, continuamente
so lange als, fino a tanto che
je, jemals, mai, giammai
nie, niemals, non mai, non giammai
täglich, ogni giorno; alljährlich, ogni anno
endlich, finalmente; letzthin, ultimamente
oft, oftmals, sovente; öfters, più volte
selten, di rado
äußerst selten, assai di rado, rarissimamente
meistens, per lo più
immer, sempre; nimmer, non mai più
allezeit, zu aller Zeit, in ogni tempo
wann, quando; dann, allora
dann und wann, di quando in quando
unterdessen, intanto, frattanto
in der Zwischenzeit, nel frattempo
sachte, langsam, adagio, pian piano
geschwind, schnell, presto, rapidamente
gleichzeitig, contemporaneamente.

§. 146.

Avverbj d' ordine.

Erstlich, für's Erste, primieramente
zweitens, zum zweiten, in secondo luogo
hauptsächlich, principalmente
zuerst, prima, il primo, per primo
zuletzt, in ultimo, per ultimo
nach und nach, successivamente
nach einander, l' un dopo l' altro, di seguito
mit einander, insieme
unter einander, l' un sotto l' altro
über einander, l' un sopra l' altro
durch einander, alla rinfusa.

(Vedi anche i numeri ordinali al §. 55.)

§. 147.

Avverbj di quantità.

Viel, molto; sehr viel, moltissimo
mehr, più; am meisten, il più
wenig, poco; sehr wenig, pochissimo
wie viel, quanto; so viel, tanto; zu viel, troppo

Digitized by Google

genug, abbastanza; reichlich, largamente
hinlänglich, a sufficienza
nur, solo; noch, ancora; auch, eziandio
ferner, überdieß, inoltre, oltracciò
nicht einmal, neppure
mittelmäßig, mediocremente
im Ueberflusse, in abbondanza.

§. 148.

Avverbj d' affermazione e negazione.

Ja, sì; ganz richtig, giustissimo
allerdings, ad ogni modo, senza contrasto
jedenfalls, in ogni caso
gewiß, certamente; sicher, sicuramente
wahrhaftig, veramente
in der That, in fatti; im Ernste, da senno
wirklich, realmente
bei meiner Treue, in fede mia
eben, per appunto; eben nicht, non mica
nein, mit nichten, no; nicht, non
keineswegs, niente affatto
auf keine Weise, in nissuna maniera
auf keinen Fall, per niun conto
nimmermehr, non giammai.

§. 149.

Per eccitare ed animare

servono varj avverbj qualificativi e modi avverbiali. Tali sono:

Wohlan, orsù
geschwind, hurtig, presto
frisch auf, animo
halt, fermo (halt machen, far alto)
gefälligst, di grazia
um Gottes willen, per amor del cielo, ecc.

CAPITOLO X.

DELLE CONGIUNZIONI.

§. 150.

Le congiunzioni (Bindewörter) sono parole che servono ad unire le proposizioni d'un discorso secondo quel vario nesso che queste hanno o per caso, o per la natura del loro oggetto, o per l'intenzione di chi parla*).

Se a due o più subbietti s'attribuisce la stessa modalità, ovvero se ad un subbietto solo si attribuiscono o più qualità, o più azioni od anche una stessa azione determinata in più modi, relativa a più oggetti, eseguita in più luoghi, in più tempi: ne risultano tante proposizioni semplici quante sono le rispettive differenze. Onde abbreviare in tal caso il discorso se ne forma una sola proposizione completa, congiungendo in questa le parole differenti delle singole proposizioni, e tralasciando di ripetere quelle che sono identiche. Ne viene che in apparenza le congiunzioni legano di frequente anche semplici parole, ma che realmente il loro uffizio è sempre quello di connettere proposizioni.

§. 151.

Le congiunzioni si sono formate, la maggior parte, da avverbj, e varie fra esse si usano ancora come avverbj; p. e. da, denn, doch, so ecc.; in parte però sono formate da radici di nomi, di pronomi e di verbi, come: nämlich, ferner, daß, endlich, che derivano da: Name, *nome*, fern, *lontano*, da, *qui*, e enden, *finire*.

Per rispetto alla *formazione* si distinguono fra le congiunzioni:

1. *primitive;* tali sono: auch, *anche;* dann, *poi;* denn, *poichè;* doch, *pure;* so, *così;* wie, *come;* wenn, *se;*

*) Così p. e. dipende dal caso il nesso di contiguità del tempo o del luogo, dalla natura dell'oggetto quello di similitudine o contrasto, e quello di causalità naturale, dall'intenzione di chi parla il nesso condizionato dal suo modo di pensare o dal suo arbitrio.

Digitized by Google

2. *derivate;* p. e. nämlich, *cioè* (nominatamente); ferner, *di più, inoltre;* übrigens, *del resto;* bevor, *prima che;* erstens, erstlich, *primieramente;* endlich, *finalmente;*

3. *composte;* p. e. vielmehr, *anzi, piuttosto;* gleichwohl, *con tutto ciò, non per tanto;* obschon, *sebbene;* wiewohl, *benchè;* damit, *acciocchè;* darum, deßhalb, *per ciò;* deßwegen, *per tanto;* dessen ungeachtet, *ciò nondimeno;* demnach, *quindi, in conseguenza di ciò;* somit, *così, conseguentemente;* also, *dunque;* außerdem, *fuori di questo;* überdieß, *oltracciò.*

§. 152.

Per rispetto al *modo di connettere* i varj oggetti d'un discorso le congiunzioni si dividono:

1. in *singole* (einzeln stehende); come: und, *e;* aber, *ma;* doch, *pure;* daß, *che;* denn, *poichè;* weil, *perchè;* damit, *acciocchè* ecc.;

2. in *combinate* o *correlative* (einander entsprechende); come: sowohl-als auch, *e-e, tanto-quanto;* nicht nur-sondern auch, *non solo-ma anche;* entweder-oder, *o-o* (*oppure*); weder-noch, *nè-nè;* eben so-wie, *così-come;* so-als, *sì-che;* je-desto, *quanto-tanto.*

§. 153.

Per rispetto al *significato* le congiunzioni sono:

1. *Copulative:* und, *e;* auch, *anche, ancora;* nicht weniger als, *non meno che;* nicht nur-sondern auch, *non solo-ma ben anco;* wie auch, *come pure;* wie-so, *come-così.*

2. *Disgiuntive:* entweder-oder, *o-ovvero.*

3. *Causative:* denn, weil, *perchè, imperciocchè;* daß, damit, *affinchè;* nachdem, *posciachè;* daher, folglich, *quindi, per conseguenza;* also, *perciò;* deßwegen, darum, *laonde.*

4. *Condizionali:* wenn, *se;* wenn nur, *purchè;* wo nicht, *se no;* sonst, *altrimenti.*

5. *Avversative:* aber, sondern, *ma;* dennoch, *ciò non ostante;* nichts desto weniger, *nulla di meno;* dennoch nicht, *non pertanto;* obgleich, obwohl, *sebbene, benchè;* so sehr auch, *per quanto.*

6. *Eccettuative:* ausgenommen, *eccetto, salvochè;* außer, *fuorchè.*

7. *Ristrettive:* nur allein, *solamente, soltanto;* in so fern, *in quanto.*

8. *Esclusive:* weder-noch, *nè-nè;* noch, *neppure.*

§. 154.

Per rispetto alla *forza sintattica*, o sia all'influenza che le congiunzioni tedesche hanno, o no, sulla disposizione sintattica delle parole, se ne distinguono:

1. *coordinative* (beiordnende) che, semplicemente congiungendo proposizioni indipendenti, non influiscono sull'ordinamento delle parole componenti il discorso. Tali sono: und, *e;* aber, allein, sondern, *ma;* denn, *poichè;* sowohl-als auch, *e-e;* entweder-oder, *o-o;* weder-noch, *nè-nè;*

2. *subordinative* (unterordnende o Fügewörter), le quali connettono colla proposizione principale del discorso una proposizione dipendente; come: daß, *che;* damit, *acciocchè;* weil, *perchè;* während, *mentre che.*

Digitized by Google

§. 155.

Osservazioni sull' uso delle Congiunzioni.

1. Si noti di non confondere nel tedesco le congiunzioni aber e sondern, che in italiano non si possono tradurre che col *ma;* sondern si usa particolarmente allora, che segue alla costruzione formata da *non solo*, o alla particella *non*, come: *non solo egli mi conosce, ma è anche mio intimo amico*, er kennt mich nicht nur, sondern er ist auch mein vertrauter Freund; *non è ammalato, ma di cattivo umore*, er ist nicht krank, sondern übler Laune; *voi siete qui non per mangiare, ma per lavorare*, ihr seid nicht hier zum Essen, sondern zum Arbeiten. — In tutti gli altri casi s' adopera aber, come: *ma voi direte*, ihr werdet aber sagen; — *io l' ho bensì veduto, ma non gli ho parlato*, ich habe ihn wohl gesehen, aber ich habe mit ihm nicht gesprochen.

2. Se nella costruzione occorrono due congiunzioni disgiuntive, la prima si traduce in tedesco coll' entweder, la seconda coll' oder, p. e. *o verrò io stesso da voi, o vel manderò a dire*, entweder komme ich selbst zu euch, oder ich lasse es euch wissen.

3. Di due congiunzioni esclusive *nè, nè*, la prima si traduce col weder, l'altra col noch, tralasciandosi la negativa nicht: *io non posso nè affermarlo, nè negarlo*, ich kann es weder behaupten, noch verneinen.

4. *Quando*, nel presente e nel futuro si rende col wenn, e nel passato coll' als, p. e. *quando egli viene, ditegli che* ecc., wenn er kommt, sagt ihm, daß ecc.; *quando egli mi scriverà* ecc., wenn er mir schreiben wird; *quando* (o *allorchè*) *egli partì*, als er wegreiste. — Nelle proposizioni interrogative e relative s' adopera wann, benchè il tempo sia passato, come: *quando è egli arrivato?* wann ist er angekommen? *Non so quand' è venuto*, ich weiß nicht, wann er gekommen ist.

5. La *congiunzione* so equivale propriamente all' italiana *così*, benchè bene spesso i Tedeschi se ne servano espletivamente, ove gl' Italiani non l' usano, p. e. wenn er mich nicht bezahlt, so werde ich ihn gerichtlich belangen, *se non mi paga, lo farò convenire*; — hätte ich es ihm nicht versprochen, so würde ich es nicht mehr thun, *se non glie' avessi promesso, nol farei più.* Talora si può anche omettere questa congiunzione, p. e. wenn er kommt, (so) werde ich fortgehen, *s' egli verrà, io me ne andrò.*

CAPITOLO XI.

DELL' INTERJEZIONE.

§. 156.

Le interjezioni sono, rispetto alla loro *origine:*

1. *proprie* (echte), o siano espressioni naturali dei sentimenti prodotti da qualche subitanea impressione, come: ah, ha, hm hm, ach, st, pst, krik, piff puff, plumps, potz *);

2. *improprie* (unechte), le quali sono: *a*) parole brevi esprimenti un attributo il cui subbietto (quello che parla, o quello a cui si parla) è taciuto unitamente alla copula; p. e. Hülfe, *ajuto!* Stille, *silenzio!* Platz, *largo largo!* Possen, *chiacchiere!* bei Gott, *per Dio!* weg, *via!* vorwärts, *avanti!* auf, *su!* frisch auf, *animo!* Glück auf, Glück zu, *buona fortuna!* brav, *bravo!*

*) Potz è seguito sempre da qualche altra parola: tausend, Stern, Velten, Wetter.

Digitized by Google

langsam, *adagio!* sachte, *pian piano!* fort mit ihm, *allontanatelo* (via di qua)! — *b*) proposizioni brevissime in cui è taciuta la copula; p. e. Ich Elender, *ahi lasso*, *misero me!* ich Armer, *povero me!* Heil dir, *beato te!* Wohl ihm, *o lui felice!* — *c*) semplici imperativi sì diretti che indiretti, come: halt, *ferma!* marsch (marschire), *va via!* gebt Acht, *state attenti*, *badate!* Helf' Gott, *salute* (Dio ajuti)!

§. 157.

Rispetto al loro *significato* le interjezioni sono:

1. *subbiettive* (Empfindungslaute), le quali esprimono affetti, sentimenti, desiderj attuali; p. e. gioja: ah, sa heisa, lustig, *ah*, *sù*, *allegramente!* juchhe, *evviva!* — Sorpresa ed ammirazione: potz tausend, *capperi*, *cospetto*, *per Bacco!* ei, ei seht doch, *eh*, *guardate!* hm hm, ho ho, *oh oh!* ah, *ah!* — Approvazione ed assenso: brav, *bravo!* topp, *consentito!* — Dolore, tristezza, timore: ach, *ahi!* o weh, *ahimè!* ich Unglücklicher, *me infelice!* — Derisione e disprezzo: ätsch, ei ei, *oh*, *sì sì!* Possen, *chiacchiere!* — Disgusto: pfui, *fi*, *vergogna!* — Raccapriccio: brr, hu hu hu! — Desiderio di avvertire: heda, holla, *olà!* pst, st, sch, *zitto!* weg, *via!* halt, *ferma!* aufgeschaut, *badate a voi!* — Desiderio di animare: wohlan, *orsù!* vorwärts, *avanti!* hui! fort, *presto! via! svelto!*

2. *oggettive* (Nachahmungslaute), cioè: imitazioni della voce di varj animali, di suoni prodotti da varj fenomeni della natura, nonchè di movimenti repentini; p. e. voce del gatto: miau, *gnau;* del bue: muh, *mù;* stridore del grillo: zirp zirp zirp; trottar del cavallo: trapp trapp trapp. — Schianto o fragore: krick, krach; caduta o contatto forte di corpi piatti: patsch; caduta d'un corpo pesante specialmente nell'acqua: plump, plumps; scoppio di fucili e pistole: piff, paff, puff. — Sveltezza: hui, husch, *in un attimo*; strappare all'improvviso o prendere rapidamente: rips raps.

CAPITOLO XII.

DELLA SINTASSI.

I vocaboli sogliono venir legati fra di loro nel discorso con regolare corrispondenza. Questa corrispondente riunione di voci è in ogni lingua determinata da certe regole, al cui complesso vien dato il nome di *Sintassi* (*costruzione*). Essa determina: I. *il modo con cui vogliono esser congiunte insieme nel discorso le parti reggenti, e le rette;* II. *l'ordine, il collocamento delle voci, e delle preposizioni.*

I. Connessione
delle parti reggenti, e rette, del discorso tra di loro.

§. 158.

Quella voce, che rende il motivo della modificazione e forma dell'altra, è detta *reggente*, e la seconda *retta;* p. e. *il padre di questo bambino*, der Vater dieses Kindes — in quest'esempio la voce *padre* è il motivo, che la voce *bambino* è posta al genitivo.

Alle voci che reggono, appartengon *i sostantivi, gli aggettivi, i verbi,* e *le preposizioni.*

Digitized by Google

§. 159.

De' Sostantivi reggenti.

Allorchè più sostantivi vengono posti insieme l'un dietro l'altro, questi o son tutti posti nello stesso caso, oppure ricevono differenti inflessioni.

Quando uno, o più sostantivi competono ad un altro principale in forma d'attributo, questi ricevon tutti nel tedesco il caso del sostantivo principale, come: *Roma fu assediata da Brenno conduttore dei Galli*, Rom wurde von Brennus, dem Anführer der Gallier, belagert. — *Quest' onore compete al mio amico, uomo di vaglia*, diese Ehre gebührt meinem Freunde, einem braven Manne. — *Il figlio di Pietro il grande*, der Sohn Peters des Großen; *da Ludovico il pio*, von Ludwig dem Frommen.

I Tedeschi mettono pure nello stesso caso due sostantivi, uno de' quali esprime la quantità d'una cosa, e l'altro ne significa la sostanza, come: ein Gericht Fische, *un piatto di pesci;* eine Menge Leute, *una quantità di gente;* ein Stück Brot, *un pezzo di pane;* ein Glas Wein, *un bicchiere di vino;* zwei Ellen Tuch, *due braccia di panno;* ein Fuder Holz, *un carro di legna.* — Ove però un nome fosse qualificativo d'un altro nome, i due termini entrano in composizione, come: eine Windmühle, *un mulino a vento;* ein Weinglas, *un bicchiere da vino;* eine Theeschale, *una tazza da tè;* ein Weinfaß, *una botte da vino.*

§. 160.

Ma allorchè due sostantivi presentano oggetti di vario rapporto, variano pure in tedesco i loro casi, p. e. *la casa di mio padre*, das Haus meines Vaters; *il possessore di questo podere*, der Besitzer dieses Landgutes ecc.

Bene spesso richiede il buon ordine, che si preponga il genitivo al sostantivo principale, come: des Vaters Wille, *la volontà del padre;* des Königs Staaten, *gli stati del re;* des Helden Lohn, *il premio dell' eroe;* meines Vaters Haus, *la casa di mio padre.*

I nomi proprj di paesi e possessioni s'adopran meglio colla *preposizione* von: der König von Baiern, *il Re di Baviera;* an den Gränzen von Oesterreich, *ai confini dell' Austria;* der Herr von Löwenaug, *il Signor di Loewenaug.* Nello stile elevato però i nomi dei paesi si usano spesso col genitivo premesso al nome reggente: Baierns König, Österreichs Gränzen.

§. 161.

Hanno spesso un genitivo i sostantivi significanti *patria*, *genere*, *età*, *condizione*, p. e. er ist seiner Geburt ein Deutscher, *è Tedesco di nazione;* im zehnten Jahre seines Alters, *in età d' anni dieci;* seines Handwerks ein Schneider, *sartore di professione;* quantunque in tutti questi casi si usino più comunemente colla *preposizione* von, come: von Geburt ein Deutscher, vom Geschlechte ein Edelmann ecc.

Anche *i sostantivi* che indicano *misura*, *peso*, *o altra quantità*, dimandano *il genitivo* del susseguente sostantivo, se a questo è aggiunto *un aggettivo;* come: ein Stück weißen Brotes, *un pezzo di pan bianco;* ein Glas süßen Weines, *un bicchiere di vin dolce* ecc. Il sostantivo Summe, *somma*, ammette il genitivo anche senza aggettivo, e non meno può essere composto; si dice adunque: eine Summe Geld, eine Summe Geldes, eine Geldsumme, *una somma di danaro.*

Annot. Frequentemente in vece del sostantivo si usa l'infinito dinotante la stessa cosa colla particella zu, come: die Kunst zu leben, in vece di die Kunst des Lebens,

Digitized by Google

l' arte del vivere; ciocchè equivale all' infinito degl' Italiani accompagnato dalla particella *di* — die Furcht zu sterben, *il timor di morire;* die Neigung zu schlafen, *la voglia di dormire.*

§. 162.

Del reggimento degli Aggettivi.

Gli aggettivi reggono talvolta il caso de' sostantivi e talvolta l' infinitivo de' verbi.

I seguenti aggettivi reggono il *genitivo* de' sostantivi:

Bedürftig, abbisognevole
bewußt, conscio
eingedenk, memore
fähig, capace
froh, lieto
gewahr, avveduto
gewärtig, aspettante
gewiß, certo
gewohnt, accostumato
habhaft, pervenuto ad avere
kundig, esperto
ledig, los, sciolto
mächtig, possente
müde, stanco
quitt, sciolto, libero da obbligazione
satt, sazio
schuldig, colpevole
theilhaftig, partecipe
überdrüßig, annojato
verdächtig, sospetto
verlustig, decaduto
voll, pieno
werth, meritevole, degno
würdig, degno; unwürdig, indegno.

Esempj. Er ist seiner Unschuld bewußt, *è conscio della sua innocenza,* — der väterlichen Lehren eingedenk, *ricordevole delle paterne ammonizioni,* — jeder Tugend fähig, *capace d' ogni virtù,* — des Lebens satt und überdrüßig, *sazio e annojato della vita,* — des Diebstahls verdächtig, *sospetto di furto,* — der Belohnung unwürdig, *indegno del premio.*

§. 163.

Il *dativo* richiedono i seguenti aggettivi:

Abgeneigt, abhold, avverso
ähnlich, simile
angehörig, appartenente
angenehm, grato
anständig, conveniente
anstößig, scandaloso
ärgerlich, spiacevole
bange, ansioso
begreiflich, comprensibile
behaglich, piacevole
behülflich, giovevole
bekannt, noto
beliebig, gradito
bequem, comodo
beschwerlich, incomodo
dankbar, grato
deutlich, chiaro
dienlich, giovevole.
dienstbar, tributario
dunkel, oscuro
eigen, eigenthümlich, proprio
einträglich, lucroso
ekelhaft, nauseoso
empfindlich, sensibile
entbehrlich, superfluo
erfreulich, consolante
erinnerlich, ricordevole
ersprießlich, proficuo
erträglich, sopportabile
erwünscht, desiderato
feind, feindlich, nemico
fremd, strano
fürchterlich, spaventoso
fühlbar, sensibile
gedeihlich, prosperoso
gefährlich, pericoloso
gehässig, odioso
gehörig, appartenente
gehorsam, ubbidiente
geläufig, abituale, facile
gelegen, opportuno
gemäß, conforme
geneigt, propenso
getreu, fedele
gewachsen, capace
gewogen, propenso
gleich, eguale
gleichgültig, indifferente
gnädig, propizio
gram, avente in uggia
gut (gut sein, voler bene)
günstig, favorevole
heilsam, salutifero
heiß, molto caldo
hinlänglich, bastevole
hold, propenso
kalt, freddo
kennbar, conoscibile
kostbar, prezioso
kund, noto
lästig, molesto
leicht, facile
leid (leid sein, dispiacere)
lieb, caro
möglich, possibile
nachtheilig, dannoso
nahe, vicino
neu, nuovo
nöthig, necessario
nützlich, utile
offen, aperto
räthselhaft, enimmatico
rühmlich, glorioso
schädlich, nocevole
schmerzhaft, doloroso
schmeichelhaft, lusinghevole
schuldig (schuldig sein, dovere),
schwer, difficile
theuer (theuer sein, essere a caro)
treu, fedele
treulos, untreu, infedele
überflüssig, superfluo
überlegen, superiore
übrig, restante
unmöglich, impossibile
unterthänig, unterwürfig, soggetto
unvergeßlich, indelebile
verächtlich, spregevole
verantwortlich, risponsabile
verbunden, obbligato
verdächtig, sospetto
verderblich, pernizioso
verhaßt, detestato
verständlich, intelligibile
vortheilhaft, vantaggioso
werth, pregiato

Digitized by Google

widerlich, ributtante	willkommen, benvenuto	zugethan, affezionato
widerspänstig, renitente	zehenthar, zehentpflichtig, } obbligato a decima	zuträglich, confacente.
widrig, avverso		

Esempj. Er ist seinem Vater ähnlich, *è simile a suo padre;* — es ist mir angenehm, lieb, bekannt, *m'è grato, caro, cognito;* — er ist seinen Vorgesetzten gehorsam, *è ubbidiente a' suoi superiori;* — der Fürst ist ihm gewogen, *il principe gli è propenso;* — dieß ist ihm schädlich, *questo gli è nocevole.*

§. 164.

Richiedono *l'accusativo* quegli *aggettivi*, che esprimono *misura, peso, età,* o *altro valore determinato da un numero;* tra questi si annoverano: dick, *grosso;* hoch, *alto;* weit, *lontano;* breit, *largo;* lang, *lungo;* tief, *profondo;* alt, *vecchio;* reich, *ricco;* groß, *grande;* schwer, *pesante;* werth, *del valore* ecc., come: zwei Zoll dick, *grosso due pollici* — drei Fuß breit, *largo tre piedi* — dreißig Jahre alt, *in età di trent' anni* — Millionen reich, *possessor di milioni* — zehn Pfund schwer, *del peso di dieci libbre* — zwanzig Gulden werth, *del valor di venti fiorini.*

§. 165.

Coll' infinitivo si costruiscono gli aggettivi che indicano una *possibilità, facilità, difficoltà, necessità, dovere,* o *qualche desiderio,* come: möglich zu glauben, *possibile da credersi;* leicht zu erlangen, *facile da conseguirsi;* schwer zu erzählen, *difficile da raccontare;* nothwendig zu thun, *necessario da farsi;* schuldig zu bezahlen, *in debito di pagare;* begierig zu erfahren, *desideroso di sapere.*

Del reggimento dei Verbi.

I *verbi* in tutte le lingue formano la parte la più difficile del discorso. L'annoverar ad una ad una le osservazioni le più minute, che sovra d'essi i grammatici van facendo, e onde alcuno riempir suol dei volumi, poco si confarebbe all'intento della presente opera. Omettendo perciò, o toccando di passaggio, quanto la Sintassi tedesca ha di comune con quella d'ogni altra lingua colta in generale e dell'italiana in particolare, ci contenteremo di presentare qui ciò che fermar deve l'attenzione del principiante italiano *).

§. 166.

Verbi che reggono l'Infinitivo.

Richiedon l'infinitivo:

1. Quei verbi, che servono principalmente a circoscrivere i tempi, e i modi dei verbi, come: dürfen, *osare;* können, *potere, saper fare;* lassen, *lasciare;* mögen, *potere, aver voglia;* müssen, *dovere, esser costretto;* sollen, *dovere, aver da fare;* werden, *diventare;* wollen, *volere;* p. e. Nicht thun dürfen, *non aver permissione di fare;* schlafen können, *poter dormire;* sich machen lassen, *farsi fare;* er mag sagen, was er will, *egli può dir quello che vuole;* er muß kommen, *deve venire;* er will nichts thun, *non vuol far nulla.*

2. I verbi: heißen, *ordinare;* helfen, *ajutare;* hören, *udire;* lehren, *insegnare;* lernen, *imparare;* sehen, *vedere;* fühlen, *sentire,* come: er hieß ihn binden, *ordinò che si legasse;* er half ihm arbeiten, *lo ajutò a lavorare;* er

*) Per chi confrontasse questa edizione colle precedenti si osserva che l'*uso dei verbi,* come quello dei sostantivi, aggettivi e pronomi, è qui spiegato in luogo più opportuno, e nominatamente: l'uso del Numero al §. 67 con relativa annotazione, quello dei Modi e Tempi ai §§. 91—93, e l'impiego degli ausiliari ai §§. 100—104.

Digitized by Google

hörte mich reden, *m' intese a parlare;* er lehrte ihn schreiben, *gl' insegnò a scrivere;* er lernte ihn kennen, *fece la sua conoscenza;* ich sah ihn kommen, *lo vidi venire;* ich fühle meine Kräfte abnehmen, *sento venir meno le mie forze.*

3. Oltre di questi ve n'ha degli altri, che in certi significati esigono l'infinitivo, come: bleiben, unito a stecken, liegen, sitzen o stehen, — er bleibt stecken, *riman interdetto, arenato,* — wo bleibt er denn stecken? *dove riman egli?* — er bleibt liegen, *sta coricato,* — er bleibt stehen, *sta in piedi;* così pure finden, *trovare,* unito a' verbi che esprimono stato o situazione, come: stehen, sitzen, schlafen, liegen, p. e. er fand ihn schlafen, *lo trovò che dormiva,* — er fand ihn auf der Erde liegen, *lo trovò disteso per terra.* Così pure gehen con schlafen, spazieren: schlafen gehen, *andar a dormire,* — spazieren gehen, *andar a spasso,* — betteln gehen, *andar mendicando.*

Annot. I verbi ausiliari del modo: dürfen, können, lassen, mögen, müssen, sollen, wollen, e secondo alcuni anche heißen, *ordinare,* uniti ad altro verbo, sono posti *all' infinito* in vece del participio (vedi §. 123); p. e. *Egli avrebbe potuto fidarsi della mia parola,* er hätte meinem Worte trauen dürfen; *gli ho fatto fare,* ich habe ihm machen lassen; *non l'ho voluto vedere,* ich habe ihn nicht sehen mögen (wollen); *ha dovuto andarsene,* er hat gehen müssen; *gli ho ordinato di venire,* ich habe ihn kommen heißen.

§. 167.

L' infinitivo riceve in tedesco *la particella* zu, allorchè esprime *l' oggetto* o il *fine* di qualche azione, e questa sua forma oggettiva corrisponde all' infinitivo italiano preceduto dalle preposizioni *di, a, da* (vedi §. 91), come: er behauptet, ihn gesehen zu haben, *sostiene d' averlo veduto;* ich trachtete, mit ihm zu sprechen, *procurai di parlargli;* er ist bereit, es zu thun, *è pronto a farlo;* gebet ihm zu essen und zu trinken, *dategli da mangiare e da bere.* Spesso riceve ancora l' aggiunto di um, particolarmente allora ch' esprime positivamente il fine dell' azione, corrispondendo così all' infinitivo italiano preceduto da *onde, per, affine di.* — Avvertasi che fra um e zu s' inseriscono tutti i casi di compimento ed avverbj dell' infinitivo; come: er that sein Möglichstes, um ihn zu überreden, *fece il possibile affine di persuaderlo;* er versäumte nichts, um es zu erlangen, *non tralasciò nulla per conseguirlo;* um sich diese Mittel zu verschaffen, ging er zu einem seiner Freunde, *onde procurarsi questi mezzi, egli andò da un suo amico.*

Verbi che reggono il Genitivo.

§. 168.

Per l' addietro solevasi con maggior frequenza adoperar questo caso nell' accordar *il sostantivo col verbo:* a poco a poco s' introdusse l' uso di segnar piuttosto il sostantivo con qualche preposizione. *Si usa tuttavia il genitivo* coi seguenti verbi: anklagen, beschuldigen, *accusare;* entladen, entledigen, *sgravare;* überführen o überweisen*), *convincere;* berauben, *privare;* überheben, *sollevare, dispensare;* versichern, *assicurare;* erwähnen, *far menzione;* gedenken, *rammentarsi;* schonen, *risparmiare, usar con risparmio;* verweisen, *esiliare.* Anche dopo molti reciproci, come: sich freuen, *rallegrarsi;* sich erbarmen, *aver compassione;* sich erinnern, *ricordarsi;* sich bedienen, *servirsi;* sich enthalten, *astenersi;* sich bemächtigen, *impadronirsi;* sich befleißen, *industriarsi, studiarsi;* sich besinnen, *ricordarsi,* ecc.

*) Ueberzeugen si costruisce meglio con von (davon).

Digitized by Google

Esempj. Eines Verbrechens beschuldigt, *accusato d'un delitto;* seiner Güter beraubt, *spogliato de' suoi beni;* seines Versprechens entledigt, *sciolto dalla sua promessa;* er erinnert sich der empfangenen Wohlthaten, *è memore de' benefizj ricevuti;* er enthält sich dieser Sache, *s'astiene da questa cosa;* er bemächtigte sich der Stadt, *s'impadroni della città.*

Annot. 1. Alcuni di questi verbi s'incontrano pure usati con qualche preposizione, come: ich freue mich über sein Glück, *io mi rallegro della sua fortuna,* — er erbarmte sich über den Unglücklichen, *ebbe compassione dell' infelice.*

2. Sich verwundern, *maravigliarsi;* sich beklagen, *lamentarsi;* sich betrüben, *rattristarsi,* vogliono la preposizione über: er verwundert sich über sein Benehmen, *si maraviglia del suo contegno,* — er beklagt sich über seine Nachlässigkeit, *si lamenta della sua negligenza* — er betrübt sich über seinen Tod, *si rattrista della sua morte.*

§. 169.

Sono pure accompagnati dal *genitivo* que' verbi, che esprimono un rapporto *di tempo, di luogo,* e *di modo,* come: des Morgens, *di mattina;* des Nachts, *di notte;* des Vormittags, *innanzi mezzodì;* des Tags, *durante il giorno* (meglio bei Tage); Sonntags, *di Domenica;* Montags, *di Lunedì;* zweimal des Jahres (oppure im Jahre), *due volte per anno;* heutigen Tages, *al dì d'oggi;* morgen, *dimani;* aller Orten, *dovunque, in tutti i luoghi* (meglio an allen Orten); hiesigen Ortes, *in questo luogo* (meglio im hiesigen Orte); folgender Gestalt, *al modo seguente;* geraden Weges, *a dirittura;* stehenden Fußes, *su due piedi;* guten Theils, *in gran parte;* meines Wissens, *per quanto io so.* Così pure: Willens sein, *aver intenzione;* gutes Muthes sein, *star di buon animo;* des Todes sein, *esser in punto di morire, esser in braccio a morte.*

Verbi che reggono il Dativo.

§. 170.

La maggior parte dei *verbi impersonali* reggono *il dativo,* come: Es ahnet mir, *ho un presentimento,* — es bekommt ihm wohl, *gli conferisce bene,* — es ekelt ihm, *gli fa schifo,* — es beliebt ihm, *gli aggrada,* — es gebricht, es fehlt ihm, *gli manca,* — es genügt mir, *mi appaga, mi basta;* — es geziemt uns, *ci conviene,* — es graut, es gilt, es schaudert, es schwindelt, es träumt, es behagt, es däucht, es glückt mir, es fällt mir ein, es kommt mir vor ecc., *raccapriccio, vale, mi fa orrore, mi fa girar il capo, sogno, mi conferisce, mi pare, mi riesce, mi sovviene, mi sembra* ecc.

Annot. Dünken o däuchten, *sembrare,* si trova adoperato da buoni scrittori ora col dativo ora coll' accusativo, ma si usa meglio col *dativo:* es dünkt o däucht mir (mich), *mi pare.*

§. 171.

I verbi *intransitivi,* che ammettono qualche caso di compimento, reggono la maggior parte il dativo, come: Anliegen, *confinare, esser contiguo;* ausweichen, *scansare;* begegnen, *incontrare;* bleiben, *restare;* beifallen, *sovvenire;* danken, *ringraziare;* dienen, *servire;* drohen, *minacciare;* fluchen, *maledire;* folgen, *seguire, ubbidire;* gedeihen, *far bene, prosperare;* gefallen, *piacere;* gehören, *appartenere;* gehorchen, *ubbidire;* gelingen, *riuscire;* gerathen, *andar bene;* geschehen, *succedere;* geziemen, *star bene, esser decente;* glauben, *credere;* gleichen, *somigliare;* leuchten, *fare o mandar lume;* lohnen, *ricompensare;* nützen, *giovare;* rathen, *consigliare;* schaden, *nuocere;* scheinen, *sembrare;* schmeicheln, *adulare;* widerstehen, *opporsi, resistere;* trotzen, *affrontare;* weichen, *cedere;* — come pure helfen, *ajutare,* ed i verbi composti con ab, an, auf, bei, ein, nach, unter, vor, zu.

Digitized by Google

Esempj. Er begegnete ihm, *lo incontrò;* ich danke ihm, *lo ringrazio;* sie drohten ihr, *la minacciarono;* er fluchte ihm, *lo maledisse;* sie lohnten es ihm, *ne lo ricompensarono;* er rieth ihnen, *consigliò loro;* er schmeichelte dem Könige, *adulò il re;* er sagte ihm ab, *gli disdisse;* er bürdete ihm auf, *lo caricò, gli addossò;* es trägt ihm nichts ein, *non gli porta nulla;* er giebt ihm nach, *gli cede;* er schreibt ihm das zu, *gli attribuisce ciò.*

Verbi che reggono l' Accusativo.

§. 172.

L' accusativo reggono tutti i verbi attivi, che indicano relazione diretta, come: *egli lo chiama*, er ruft ihn; *li saluta*, er grüßt sie; sicchè non occorre qui d' essi far più specialmente parola; e perciò que' soli accenneremo, che *per la loro particolare proprietà* addomandano l' accusativo.

a) Voglion l' accusativo la maggior parte de' *reciproci*, come: ich erinnere mich; *mi ricordo;* ich bemühe mich; *procuro*, *mi studio* ecc. Fanno eccezione: ich bilde mir ein, *m' immagino;* ich stelle mir vor, *mi figuro*, *mi rappresento* [1]); ich getraue mir, *ardisco*, *mi arrischio*.

b) Lo voglion pure molti impersonali, come: es befremdet mich, *mi pare strano*, *mi sorprende;* es betrübt mich, *m' affligge;* es dürstet ihn, *ha sete;* es freut ihn, *gli è grato*, *lo consola;* es friert mich, *ho freddo*; es gereut ihn, *si pente*; es hungert mich, *ho fame*; es kränkt ihn, *lo mortifica*; es sticht mich, es schmerzt mich, *mi punge*, *mi duole*; es schläfert ihn, *ha sonno*; es wundert mich, *mi maraviglio*.

§. 173.

Alcuni verbi domandano l' accusativo della persona e quello della cosa: heißen, *chiamare;* schelten, *sgridare;* schimpfen, *vituperare*, *sparlare*, come: er heißt, schilt, schimpft mich einen Narren, *mi dà del pazzo* (*mi chiama pazzo*); — anche fragen, *domandare*, lehren, *insegnare*, e kosten, *costare*, si trovano talvolta costruiti con due accusativi: fraget mich etwas, *domandatemi qualche cosa;* lehret mich die deutsche Sprache, *insegnatemi il tedesco;* es kostet ihn einige Thaler, *gli costa alcuni talleri;* ma meglio si dice: fraget mich um etwas, lehret mir die deutsche Sprache, es kostet ihm einige Thaler.

§. 174.

Heißen, nel significato di *comandare*, e lehren, *insegnare*, richiedono il dativo della persona se sono seguiti dall' accusativo della cosa, e l' accusativo della persona se sono accompagnati da un infinitivo; p. e. Wer hat dir das geheißen, *chi ti ha comandato questo?* wer lehret dir diese Kunst, *chi t' insegna quest' arte?* er hieß ihn kommen, *egli lo fece venire*, *gli ordinò di venire;* er lehrte sie tanzen, *egli insegnò loro a ballare.*

Lassen, *lasciare* (fare), segue la stessa regola: Sie ließ ihm Alles, *ella lasciogli tutto;* er läßt mich empfinden..., *egli mi fa sentire*... [2]). Oltracciò si avverta la distinzione fra i seguenti due significati: laßt es mich sagen, *lasciatemelo dire*, e: laßt es mir sagen, *fatemelo dire.*

---

[1]) Einbilden e vorstellen ammettono anche un accusativo oltre al dativo della persona: er bildet sich bald dieß bald jenes ein, *egli s' immagina or questo or quello;* stellen Sie sich den Schreck vor, welchen ich hatte, *si figuri Ella lo spavento ch' io aveva.*

[2]) Se l' accusativo della persona è accompagnato da quello d' una cosa, questo è retto dal susseguente infinitivo e non già dal verbo lassen: er ließ es mich (mich es) empfinden, *egli me lo fece sentire.*

Digitized by Google

§. 175.

L'accusativo segue pure alle domande: *quanto costa, quanto dura, quando, quante volte?* come: Das Buch kostet zwei Gulden, *questo libro costa due fiorini;* es wiegt einen Zentner, *pesa un centinajo;* er hat sich dort vier Wochen aufgehalten, *s'è trattenuto colà quattro settimane;* ich sehe ihn alle Tage, *lo vedo tutti i giorni.* Anche nel segnar la data nelle lettere si mette il giorno per lo più all' accusativo, come: den ersten September, *il primo di Settembre;* den vierten August, *ai quattro d'Agosto.*

§. 176.

Osservazioni su alcune Preposizioni, che reggono il Genitivo.

Anstatt (an Statt) viene bene spesso separato, come: an des Königs Statt, *in vece del re;* an Kindes Statt, *in luogo di figlio;* an meiner Statt, *in mia vece* — sarebbe però egualmente ben detto: anstatt, o statt meiner; statt dieses Menschen, *in vece di costui.*

Halben si adopera con sostantivi preceduti dall' articolo, come: der Freundschaft halben, *per atto d' amicizia, per conto dell' amicizia.* Ommettendosi l'articolo s'adopera halber, come: Alters halber, *per ragion della vecchiaja;* Scheines halber, *per apparenza.* Se halben va congiunto con un pronome, questo riceve un t alla fine (§. 66).

Anche wegen unito a un pronome fa che questo riceve un t (§. 66). In alcune frasi wegen è preceduto da von; così per cagion d'esempio si dice in termine di legge: von Rechts wegen, *in via di giustizia;* von Amts wegen, *in via d' uffizio* (ex officio).

§. 177.

Osservazioni sulle Preposizioni, che reggono il Dativo e l' Accusativo.

Le nove preposizioni an, auf, hinter, in, neben, über, unter, vor e zwischen indicate al §. 136 reggono il Dativo:

1. allorchè si accenna *uno stato di quiete, una dimora in alcun luogo;* p. e. das Buch liegt auf dem Tische, *il libro è sulla tavola;* er stehet in jener Ecke, *sta in quel cantone;* er wohnt hinter der Kirche, *abita dietro alla chiesa;* in der Stadt sind viele Soldaten, *nella città sono molti soldati;* er sitzt neben mir, *è assiso vicino a me;* über mir wohnt ein Künstler, *sopra di me abita un artista;* unter mir ist ein Keller, *sotto di me v'è una cantina;* vor dem Hause steht ein Baum, *davanti la casa è un albero;* zwischen den Bergen liegt ein schönes Thal, *fra' monti evvi una bella valle.*

2. Quando il verbo indica un moto, s'esso ha luogo in uno spazio determinato, senza che v'abbia passaggio d'un luogo all' altro, come: er geht auf der Straße umher, *va girando per la strada;* der Bediente geht hinter seinem Herrn, *il servo va dietro al suo padrone.*

Ma allorchè vi ha passaggio ad altro luogo, o tendenza verso qualche oggetto, queste preposizioni vogliono l'Accusativo; p. e. Dieser Brief kommt an mich, *questa lettera viene a me;* er hat an mich geschrieben, *mi ha scritto;* ich denke an ihn, *io penso a lui;* setzet dieses Glas auf den Tisch, *ponete questo bicchiere sulla tavola;* er versteckte sich hinter die Thür, *si nascose dietro la porta;* lege es neben mich, *ponlo vicino a me;* er will über den Fluß fahren, *vuole valicar il fiume;* sie gehen unter das Dach, *vanno sotto al tetto;* sie tritt vor den Spiegel, *va innanzi allo specchio;* er versteckte sich zwischen die Häuser, *si nascose fra le case.*

Digitized by Google

Außer, *fuori di*, segue la stessa regola dinanzi ai nomi astratti: außer allem Zweifel sein, *essere fuori d'ogni dubbio;* außer allen Zweifel setzen, *mettere fuori d'ogni dubbio*. Dinanzi ai nomi concreti non si adopera se non col dativo, e se v'ha passaggio da un luogo all'altro, si cambia con aus, p. e. aus dem Hause jagen, *cacciare fuori di casa*.

§. 178.

Zwischen, *fra*, significa soltanto *fra due*, *frammezzo;* e non *fra più;* in quest' ultimo significato s'adopera unter, *sotto*. Di più si avverta che unter s'usa col genitivo nei modi avverbiali: unter Weges, *per via;* unterdessen, *frattanto*.

Vor, s'adopera ben anco per additare ribrezzo, timore per qualche cosa, difesa o fuga da qualche oggetto, come: er schützt sich vor der Kälte, *si ripara dal freddo;* er flieht vor dem Feinde, *fugge dinanzi al nemico;* Gott behüte mich vor dieser Krankheit, *Dio mi guardi da questa malattia;* er fürchtet sich vor mir, *egli mi teme*.

Si usa pure dinotando preferenza sovra qualche cosa: sie liebt ihn vor allen, *essa lo ama più d'ogni altro;* er hat vor ihm den Vorzug, *ha la preferenza sovra di lui*.

(*Gli esempj de' varj modi, con cui s'impiegano le preposizioni* vegganſi nella Parte pratica.)

§. 179.

Particelle di comparazione.

La particella als segue il più delle volte al comparativo, come: Ein stärkerer Mann als Milo, *un uomo più forte di Milone;* er ist stärker als Milo, *è più forte di Milone*. Dietro al superlativo di comparazione segue una delle particelle von, aus, unter, come: der fleißigste von meinen Schülern, *il più diligente de' miei scolari;* die Würdigste aus Allen, *la più degna di tutte;* die schönste unter den Städten Italiens, *la più bella fra le città d'Italia* ecc.

§. 180.

Particelle di negazione.

Non soffre il genio della lingua tedesca due negazioni nella stessa proposizione, come l'esige ordinariamente l'italiana: talchè dovendosi dire *io non so niente*, in tedesco adoperasi una negazione sola: ich weiß nichts (e non: ich weiß nicht nichts); *non v'ha nissuno*, es giebt Niemand.

II. Costruzione di proposizioni e di periodi.

§. 181.

La costruzione tedesca varia anch' essa nella collocazione de' suoi termini, giusta i varj modi e le forme assolute o dipendenti della medesima; talchè sarà ogni volta di mestieri l'osservare, s'ella sia *indicativa* oppur *congiuntiva*, *assoluta*, o *relativa*, *modificata* da qualche particella precedente, ovvero dall' enfasi.

E siccome le parti essenziali d'un discorso sono sempre il *Soggetto*, la *Copula*, e *l'Attributo*, così noi accenneremo prima il vario ordine, che questi, secondo le differenti modificazioni del discorso, sogliono serbare nella costruzione naturale ed inversa per enfasi, parlando poi del collocamento conveniente alle altre parti accidentali.

Digitized by Google

Collocamento delle parti essenziali del discorso.

§. 182.

Quando la costruzione è *indicativa* ed *assoluta*, cioè non preceduta da alcuna voce reggente, o congiunzione, che modifichi il collocamento delle parti, essa dicesi *diretta* ed in primo luogo va messo il *Soggetto*, poi la *Copula*, e poscia l'*Attributo*, oppure il caso di compimento, come: das Leben ist kurz, *la vita è breve;* er liebt den Nächsten, *egli ama il prossimo.* Lo stesso ordine ha luogo, allorchè nella costruzione soggiuntiva è omessa la particella daß, p. e. er glaubte, die Sache wäre abgemacht, in vece di: er glaubte, daß die Sache abgemacht wäre, *credeva, che l'affare fosse conchiuso.*

§. 183.

Nelle proposizioni secondarie ha luogo la costruzione *indiretta.* Se essa è soggiuntiva, suole collocarsi primieramente il *Soggetto*, poi l'*Attributo*, o il caso di compimento, e indi la *Copula*, p. e. ich hoffte, daß er fleißiger wäre, *sperava che fosse più diligente;* ich besorgte, daß er es nicht machen könnte, *temeva che non potesse farlo.*

Lo stesso ordine ha pur luogo nelle costruzioni intermedie formate da qualche pronome relativo, come: der Mann, welcher rechtschaffen ist, *l'uomo, ch'è onesto* — o che hanno in principio una congiunzione subordinativa, come: als, *allorchè, quando;* als wenn, *come se;* als daß, *perchè;* auf daß, *affinchè;* da, *mentre, nel tempo;* damit, *acciocchè;* bevor, *innanzichè;* gleich wie, *siccome;* indeß, *intanto;* indem, *mentre;* ob, *se;* obgleich, *sebbene;* obschon, *abbenchè;* obwohl, *ancorchè;* wiewohl, *comechè;* so wie, *siccome;* so weit, *tanto;* wenn, *se;* weil, *perchè;* p. e. Als die Zeit nahe war, *essendo il tempo vicino;* als wenn es nicht wahr wäre, *come se non fosse vero;* zu arm, als daß er dieß bestreiten könnte, *troppo povero, per poter supplire a tale spesa;* da er es nicht thun will, *non volendo egli farlo;* bevor ich dieses wußte, *primachè io sapessi ciò;* so weit ich es gelesen habe, *sin dove io l'ho letto;* wenn ich zu euch gekommen wäre, *se io fossi venuto da voi;* weil er mir dieß geschrieben hat, *perch' egli mi ha scritto questo.*

§. 184.

Se la costruzione è preceduta dalle particelle determinanti je, so, l'*Attributo* sta in principio, lo segue il *Soggetto*, e vien in fine la *Copula*, p. e. je länger es dauert, desto schlimmer für ihn, *quanto più dura, tanto peggio per lui*, — so reich er ist (wie reich er auch ist), so kann er doch ecc., *per quanto ricco egli pur sia, ciò non pertanto può* ecc. — Quest' ordine ha pur luogo, quando precedono ad una domanda indiretta le voci wer, o was, come: er fragte ihn, wer der Mann sei, und was er wolle? *gli domandò, chi fosse quell' uomo, e che volesse.*

§. 185.

La costruzione dicesi *inversa*, quando la *Copula* è seguita dal *Soggetto.* Ove sia *interrogativa*, la *Copula* è posta in principio, il *Soggetto* dopo, e alla fine l'*Attributo*, p. e. ist er gekommen? *è egli venuto?* giebt er keine Antwort? *non dà egli alcuna risposta?* Qui si eccettuano i pronomi interrogativi che sempre si trovano in principio della proposizione, come: wer hat das gethan? *chi ha fatto questo?* was hat er gesagt? *che cosa ha egli detto?*

Digitized by Google

§. 186.

La costruzione *inversa* è pure usitata in tedesco, allorchè si omette la particella wenn, ed allorchè per enfasi la proposizione o comincia da una parte del discorso che serve a compimento del verbo, od è preceduta da una proposizione secondaria, p. e. ist er gleich arm, *quand' anche egli sia povero;* sei auch die Sache, wie er erzählt ecc., *sia pur la cosa, com' egli dice* ecc.; dort lebte er lang, *visse colà lungo tempo;* gestern war ich bei ihm, *jeri sono stato da lui;* — entweder kommt oder schreibt er, *o viene, o scrive;* es hat mir Jemand gesagt, *mi ha detto alcuno;* Unbesonnener! sprach ich zu ihm, *insensato! gli diss' io;* wenn er fähig wäre, ein Amt wohl zu verwalten, so würde er schon längst angestellt worden sein, *s' egli fosse capace d' esercitar bene un uffizio, sarebbe già stato impiegato da gran tempo.*

§. 187.

Nelle proposizioni incominciate dalle particelle desto, je, um so, *tanto, vie* (*più*), quando sono precedute dalle loro correlative (§. 184), e nelle domande, ed esclamazioni colla voce wie, ha il primo luogo l' *Attributo*, il secondo la *Copula* e il terzo il *Soggetto*, p. e. je älter der Wein (ist), desto besser ist er, *quanto più vecchio è il vino, tanto miglior egli è.* Wie theuer ist die Dose? *quanto costa questa tabacchiera?* Wie groß ist Ihre Güte! *quanto è grande la sua bontà!*

Collocamento delle parti accidentali del discorso.

§. 188.

Gli aggettivi quando non vengono uniti al sostantivo per via del verbo, vanno sempre a quello premessi, p. e. das grüne Kleid, *l' abito verde;* der blinde Mann, *l' uomo cieco;* die kluge Frau, *la donna prudente.*

§. 189.

Quando occorrono delle voci determinanti, queste si premettono all' aggettivo, e se di loro ve n' ha più d' una, le voci di quantità più perfetta precedono quelle la cui quantità è meno perfetta, quindi è che in principio va posto il *nome di totalità assoluta* all, indi i *pronomi indicativi* e *possessivi*, appresso *il nome numerale*, e in fine l' *aggettivo*, come potrà meglio apparire ne' seguenti esempj: die drei schönen Schlösser, *i tre bei castelli;* alle diese deine drei schönen Häuser, *tutte queste tue tre belle case.* — Se al nome numerale v' è aggiunto altro numero ordinale, questo si può metter innanzi e dopo indifferentemente, come: die vier ersten Tage, ovvero die ersten vier Tage, *i primi quattro giorni.* — Se ha luogo nella costruzione una preposizione, questa si premette ad ogni altra particella determinante, come: von allen diesen deinen hundert treuen Freunden, *di tutti questi tuoi cento fedeli amici.*

§. 190.

Le preposizioni si premettono, la maggior parte, ai casi che reggono; non pertanto vi si *pospongono* alcune, cioè al *genitivo:* halben o halber, *a motivo;* zufolge, *a tenore*, e per lo più anche ungeachtet, *non ostante;* ed al *dativo:* gegenüber, *dirimpetto;* entgegen, *contro, incontro;* zuwider, *contro, in opposizione a;* p. e. seines Vortheils halber, *per riguardo del suo profitto;* er geht ihm entgegen, *gli va incontro;* er handelt dem Gesetze zuwider, *egli agisce contro la legge.*

Digitized by Google

§. 191.

Il genitivo prodotto da un sostantivo può mettersi avanti, o dopo di esso[1]), come: mit des Landes Bewilligung, ovvero mit Bewilligung des Landes, *coll' approvazione del paese.* — Il sostantivo determinato da un genitivo perde sempre l'articolo, qualora si posponga a questo genitivo: der Wille des Herrschers, des Herrschers Wille, *la volontà del regnante.*

§. 192.

Negl' infinitivi de' verbi le particelle determinanti, e ciò che ne dipende, vogliono esser a loro *anteposte;* ma ove sieno conjugati, queste deggiono venir dopo, p. e. bald kommen, *venir presto;* schön schreiben, *scriver bene;* nach Hause gehen, *andare a casa;* in die Messe gehen, *andar a messa;* seinen Freund besuchen, *visitare il suo amico;* sein Geld ersparen, *risparmiare il suo danaro;* — ma dicesi al contrario: er kommt bald, er schreibt schön, er geht nach Hause, er besucht seinen Freund; — e se il verbo ha il participio, questo si mette *alla fine,* come: er ist bald gekommen, *è venuto presto;* er ist nach Hause gegangen, *è andato a casa;* er hat seinen Freund besucht, *ha visitato il suo amico.*

§. 193.

Tutti i casi retti dal verbo vengono a lui *posposti* ne' tempi semplici, e *messi tra l' ausiliare* e *il participio* ne' composti, come: er sieht mich, *mi vede;* er gab ihm, *gli diede;* er hat mich gesehen, *mi ha veduto;* er hatte ihm gegeben, *gli aveva dato* ecc.

Allorchè seguono al verbo un dativo ed un accusativo, comunemente il *dativo precede* l'accusativo, p. e. ich gebe meinem Freunde einen Rath, *do un consiglio al mio amico*[2]).

Se l'uno dei due casi è qualche pronome personale, questo suol succedere immediatamente al verbo, p. e. gieb ihm diesen Rath, *dagli questo consiglio;* — e se i due casi saranno amendue pronomi, il più delle volte l'accusativo precede al dativo; p. e. er giebt es ihm, *glielo dà;* — ove però si voglia metter l'un d'essi in particolare veduta, questo si pospone all'altro, come: er nannte mir sie, *me la nominò;* o er nannte sie mir, *la nominò a me.*

Il caso principale del verbo è seguito dalla preposizione col sostantivo da essa retto, p. e. dieß machte einen tiefen Eindruck auf unsere Sinne, *questo fece una profonda impressione sovra i nostri sensi.*

§. 194.

Le circostanze del tempo precedono quelle del luogo e tutte due si premettono d'ordinario al caso principale del verbo, ed agli avverbj del modo, come: ich machte heute früh in der Stadt verschiedene Einkäufe, *io feci questa mattina nella città diverse compre;* er schickte vorgestern das Geld seinem Freunde, *mandò jeri l'altro il danaro al suo amico;* —, ma se il caso del verbo è un pronome, questo gli è posto immediatamente dopo, come: ich fand ihn vorgestern in Wien, *lo ritrovai jeri l'altro in Vienna.*

---

[1]) Se in sua vece trovasi una preposizione, questa unita al suo caso si mette dopo: die Liebe zur Tugend, *l'amore della virtù;* die Lust zur Arbeit, *la voglia di lavorare.*

[2]) Il più delle volte tuttavia si regola chi scrive sulla maggiore o minor espressione, che vuole dare ad una voce, collocandola in fine, acciò sia meglio osservata, come: er schrieb einen Brief seinem Bruder, *scrisse una lettera a suo fratello;* qui ben si vede che il dativo è quello, che più si vuol mettere in vista; che se poi dico: er schrieb seinem Bruder einen Brief, sembra voglia indicar piuttosto la lettera, ch' egli scrisse.

Digitized by Google

§. 195.

Siccome ciò che determina maggiormente il verbo si suol mettere alla fine, per questa ragione le particelle separabili de' verbi composti, i participj, e gl' infiniti degli altri verbi vogliono esser messi alla fine, p. e. es fiel ihm auf einmal seine Rede ein, *gli sovvenne ad un tratto il di lui discorso;* der Umgang mit aufgeklärten Leuten hat seinen Geist zur Reife gebracht, *il conversare con persone illuminate ha formato (maturato) il suo spirito;* ich sah die schwarze Gewitterwolke schnell über den Wald fahren, *vidi la fosca nube procellosa passare velocemente sopra la selva.* — Anche gl' infinitivi preceduti dalla particella zu vanno posti in fine, e se ve n' ha due, il determinante è posto l' ultimo, p. e. ich bin bereit, euch zu erkennen zu geben, *sono pronto a dàrvi a conoscere.*

§. 196.

La negazione ne' verbi conjugati si mette ordinariamente *alla fine*, come: ich sah ihn heute den ganzen Tag nicht, *non lo vidi in tutto quest' oggi.* — Se vi ha un participio o infinito, la particella negativa gli è messa dinanzi: ich habe ihn den ganzen Tag nicht gesehen, *non l' ho veduto in tutto il giorno;* ich konnte ihn nicht hören, *non potei udirlo.*

§. 197.

Le congiunzioni stanno regelarmente in principio della costruzione, che connettono. Alcune possono ben anco venir posposte ad uno, a due, e anche a più termini; queste sono: aber, *ma;* e tutte le congiunzioni avverbiali *), come: also, *dunque;* auch, *anche;* daher, *quindi;* demnach, *onde;* darum, *perciò;* dennoch, *pertanto;* folglich, *conseguentemente;* deßwegen, *per la qual cosa;* mithin, *sicchè;* sonst, *per altro;* zwar, *bensì;* p. e. er ist auch angekommen, *è venuto egli pure;* er schrieb mir daher, *quindi egli mi scrisse;* ich bin nicht darum auf ihn böse, *non per questo son io seco lui in collera;* er hat folglich keine Ursache, sich zu beklagen, *non ha per conseguenza motivo alcuno di lamentarsi.*

§. 198.

La congiunzione obgleich, *sebbene*, *abbenchè*, può venir separata, e anche adoperarsi intera, p. e. obgleich ich es nicht weiß, ovvero: ob ich es gleich nicht weiß, *sebbene io non lo sappia;* obgleich ich ihn kenne, *abbenchè io lo conosca;* ob er mir gleich bekannt ist, *ancorchè mi sia egli noto.* — Wenn auch, *quand' anche;* wenn nur, *purchè*, ricevono più volentieri il nominativo pronominale *nel mezzo*, come: wenn er auch reich ist, *quand' anche egli sia ricco;* wenn er nur wollte, *purchè volesse.*

Osservazioni sulla Costruzione inversa per enfasi.

§. 199.

La costruzione inversa, ove non sia interrogativa, è dagli scrittori italiani usata arbitrariamente al fine di rendere più elegante e più armonioso il discorso. I Tedeschi all' incontro se ne valgono regolarmente nella dizione enfatica, e ciò:

*) Avvertasi che le congiunzioni avverbiali, poste in principio, vogliono la costruzione inversa e ciò a tenore del §. 185.

Digitized by Google

1. Per far risaltare l'idea espressa dal nominativo; facendo seguire questo al suo verbo e sostituendo in suo luogo la particella es; p. e. Es bellt ein Hund, *latra un cane;* es lief ein Kind vorüber, *passovvi correndo un fanciullo.*

2. Per chiamare l'attenzione particolarmente sul predicato o su qualche parte del discorso che lo determina, mettendo le rispettive parole nel luogo del soggetto e posponendo questo al suo verbo; p. e. Arbeiten ist meine Freude, *il lavorare è il mio diletto.* Entsagen soll ich diesem Vortheile, und warum? *devo rinunziare a questo vantaggio, e perchè?* Groß ist der Mann, den kein Unglück beugt, *grand' è quell' uomo, cui non piega disgrazia veruna.* Gestern war er noch bei mir, *jeri è stato ancora da me.* Muthlos und entkräftet warf er sich in meine Arme, *abbattuto e spossato venne a gettarsi nelle mie braccia.* In meinen Adern tobt ein juvenalisches Feuer, *arde nelle mie vene un fuoco pari a quello che accendeva Giovenale.* (Uz.) Für Schwüre dient ein Ja, das Siegel ist ein Kuß, *un sì vale un giuramento, un bacio gli mette il suggello.* (Haller.) Dir grünet das Thal, dir sprießen die Blumen, *per te verdeggia la valle, per te germogliano i fiori.*

§. 200.

Quanto alla costruzione interrogativa, che di sua natura è inversa, si noti che, essendo il verbo transitivo e volendosi chiamare l'attenzione particolare sul suo accusativo, questo si mette in principio, e verso la fine si ripete per via d'un qualche pronome, p. e. Dieses Vergnügen, werde ich es genießen? *lo godrò io questo piacere?* Die Blüte der Gesundheit, wie bald verwelkt sie in Kraftlosigkeit und Krankheit! *come presto languisce il fiore della salute, e cade in spossatezza e malattia!*

CAPITOLO XIII.

VOCABOLI TEDESCHI E ITALIANI IDENTICI O AFFINI.

Era, non ha guari, generale opinione, che la lingua tedesca, salvo poche eccezioni, punto di somiglianza non avesse coll'italiana. I progressi della filologia, e la diffusione dello studio della lingua tedesca, che in questi ultimi tempi si venne operando in Italia, hanno omai distrutto tale pregiudizio, provando che queste due lingue molte voci hanno comuni per ragione della comune origine: alle quali se aggiungansi le moltissime parole greche o latine, usate in tedesco, non che nella lingua parlata, da' migliori scrittori, il numero de' vocaboli tedeschi, di cui l'Italiano già conosce la significazione, non è, certo, piccolo, come proveremo in appresso. Se non che l'identità o affinità di alcuni vocaboli tedeschi cogli italiani che vi corrispondono essendo talvolta svisata dal diverso genio delle due lingue, ne conviene premettere alcune brevi osservazioni sul modo di rilevarla.

I. La lingua tedesca, già s'è notato, ha due suoni gutturali, stranieri all'italiana, quelli che si indicano nella scrittura col h e col ch: dippiù conta fra le lettere del suo alfabeto la k, che l'Italiano non conosce. Or ecco come si regola la lingua nostra per rapporto a queste lettere in vocaboli identici o affini a parole tedesche, nelle quali esse lettere occorrono.

Digitized by Google

1. La h, che si trova in principio di vocaboli tedeschi, manca le più volte in italiano, come in: Helm, *elmo;* Hymne, *inno;* Horizont, *orizzonte;* Häring, *aringa;* heute (lat. hodie), *oggi*, ecc.;

ovvero sta in suo luogo la gutturale affine *c*, p. e. Horn, *corno;* Hanf, *canape;* Halm, *calamo*, ecc.

2. Al ch risponde le più volte in italiano la gutturale affine *c* o *g*, p. e. Koch, *cuoco;* Echo, *eco;* reich, *ricco;* sicher, *sicuro;* Achat, *agata;* Drache, *drago;* Deich, *diga*, ecc.

Bene spesso però scompare intieramente rinforzando la consonante seguente, come in Frucht, *frutto;* Buchs, *bosso;* Nacht, *notte;* Achse, *asse*, ecc.

3. In luogo della k sta in italiano ordinariamente il *c*, e qualche volta il *g*, p. e. Kerker, *carcere;* Kukuk, *cuculo;* Kreuz, *croce;* Kalk, *calce;* Kehle, *gola;* Katze, *gatto;* Kranich, *gru*, ecc.

II. Un'altra lettera dell'alfabeto tedesco, che non occorre nell'italiano, è il w. Questa lettera rappresenta adesso quel suono che in italiano dassi col *v*, ma deve aver significato, un tempo, un suono eguale quasi a quello di due u, del che fa fede la denominazione di u doppio, che le danno gl' Inglesi. Al w dei Tedeschi corrisponde in molti vocaboli italiani *gu* (o *qu*), come in: Wange, *guancia;* waten, *guadare;* Wilhelm, *Guglielmo;* Weise, *guisa;* wann, *quando;* Winde, *guindolo*, ecc.

In altri sta in suo luogo il *v*, p. e. in Wind, *vento;* Wespe, *vespa;* Wein, *vino;* wollen, *volere*, ecc.

III. Molte parole latine, nelle quali il *j*, con cui cominciano, cambiasi in italiano in *g* schiacciato, ritennero in tedesco il jota, p. e. Jude, *Giudeo;* Joch, *giogo;* Juwel, *giojello;* Jugend, *gioventù;* Januar, *Gennajo;* Johann, *Giovanni*, ecc.

IV. Medesimamente dove in italiano la *l* mutossi dopo una consonante in *i*, s'è mantenuta in tedesco la l primitiva, come in: Flamme, *fiamma;* klar, *chiaro;* Kloster, *chiostro;* Plan, *piano;* Plage, *piaya;* Fluß, *fiume*, ecc.

V. In molte parole ha la lingua tedesca un dittongo, che non occorre nei vocaboli italiani corrispondenti. Ciò vale particolarmente di au, come in: Laune, *luna* (umore bizzarro, indi lunatico); saugen, *suggere;* taufen, (*tuffare*) *battezzare;* dauern, *durare;* Mauer, *muro*, ecc.;

e di ei, p. e. in: Wein, *vino;* Lein, *lino;* fein, *fino;* Leier, *lira*, ecc.

In fine di vocabolo l'ei tedesco sta quasi sempre in luogo dell'italiano *ia*, come in: Lombardei, *Lombardia;* Melodei (meglio Melodie), *melodia;* Haverei, *avaria;* Salbei, *salvia;* Abtei, *abbazia*, ecc.

VI. Merita speciale menzione la f, che in molti vocaboli tedeschi tien dietro al p, probabilmente per ciò che, pronunziandosi il p assai duro in alcune parti della Germania, vi si fa seguire una specie di soffio, che è quello appunto che si indica colla f. Naturalmente questa f manca in italiano, come p. e. Pfahl, *palo;* Pfarre, *parrocchia;* Pfau, *pavone;* Pfeffer, *pepe;* Pfingsten, *Pentecoste*, ecc.

VII. Benchè il suono rappresentato in tedesco colle lettere sch non sia punto estraneo alla lingua italiana, la quale lo indica con *sc* avanti ad *e* e *i*, e con *sci* avanti *a*, *o*, *u*, non è però che esso trovisi spesso nelle voci identiche o affini delle due lingue. Al sch dei Tedeschi corrisponde le più volte in italiano il suono duro, che innanzi ad *a*, *o*, *u* indichiamo con *sc*, e con *sch* avanti *e* ed *i*; a cagion d'esempio, in: Schule, *scuola;* schreiben, *scrivere;* Scherz, *scherzo;* Schirm, *schermo;* Schaum, *schiuma*, ecc.

Digitized by Google

Tal volta sta in suo luogo la sola *s*, p. e. in schnell, *snello;* Schmach, *smacco;* Schlitten, *slitta*, ecc. — Tal altra è puramente prostetica, e scompare intieramente in italiano, come in: Schnur, *nuro*, *nuora;* Schnee, *neve;* schlüpfrig, *lubrico;* Schnecke (*nicchio*) *lumaca*, ecc.

VIII. Da ultimo noteremo come principio importantissimo per far disparire l'apparente dissomiglianza di molte voci delle due lingue, che pur sono identiche o affini, che in esse i suoni labiali e dentali (siano questi ultimi muti o sibilanti) sono bene spesso soppiantati da suoni della medesima categoria. Eccone un saggio:

Vater, *padre*; Teufel, *diavolo*; Neffe, *nipote*; Fisch, *pesce*; Sperber, *sparviere*; Probe, *prova*; Senf, *senape*; Rübe, *rapa*; Stiefel, *stivale*; Tafel, *tavola*; Salbei, *salvia*; Harfe, *arpa*; Pulver, *polvere*; Fabel, *favola*; rauben, *rapire*; Seife, *sapone*; Trompete, *trombetta*; Bims, *pomice*; Donner, *tuono*; Seide, *seta*; roth, *rosso*; Mörser, *mortajo*; Münze, *moneta*; Linse, *lente*; Straße, (lat. *strata*, *via*) *strada*; Mitte, *mezzo*; Tasse, *tazza*; Tanz, *danza*; Saffran, *zafferano*; Spieß, *spiedo*; kurz, *corto*; Rad, *ruota*; Kreide, *creta*; Strauß, *struzzo*; Tisch, *desco*; satt, *sazio*; kratzen, *grattare*; zwei, *due*; sitzen, *sedere*; Dachs, *tasso*, ecc.

Ciò posto, ecco una lista di vocaboli italiani e tedeschi, o identici o affini, cui si potrebbe agevolmente accrescere a più doppi, quando vi si comprendessero i derivati (come a dire da Abt: Abtei, Äbtissin), e il gran numero di parole greche, latine, francesi ecc., comuni alle due lingue. Lo spazio limitato di una grammatica però non ci permette di darne che una scelta.

Der Abt, l'abate
ach, ahi!
die Achse, l'asse
die Achsel, l'ascella, spalla
acht, otto
der Acker, (l'agro) il campo
das Almosen, l'elemosina
der Altar, l'altare
der Anker, l'ancora
das Auge, l'occhio
die Axt, l'ascia, l'accetta.

Das Bad, il bagno
die Bahre, la bara
der Balcon, il balcone
der Ball, il ballo, la palla
der Balsam, il balsamo
die Bank, il banco, la panca
der Bann, il bando
der Barbier, il barbiere
die Barke, la barca
der Bart, la barba
der Baß, il basso
die Bastei, il bastione
die Beute, il bottino
die Bibel, la bibbia
der Biber, il bevero, castoro
biegen, piegare
das Bier, la birra
die Binde, la benda
der Bischof, il vescovo
der Bock, il becco (capro)
der Bolzen, il bolzone
die Börse, la borsa
der Bottich, (la botte) il tino
braun, bruno
der Bruder, (lat. *frater*) il fratello
die Brühe, il brodo
der Buchs, il bosso
die Büchse, il bossolo (scatola)
der Büffel, il bufalo
die Burg, (il borgo) castello
der Bürger, il borghese
der Busch, il boschetto
die Butter, il butirro.

Der o das Chor, il coro
der Christ, il cristiano

Das Dach (da decken), il tetto (dal lat. *tegere*)
dauern, durare
deutsch, tedesco
der Donner, il tuono
doppelt, doppio
das Dutzend, la dozzina

Das Echo, l'eco
das Ei, l'uovo
elastisch, elastico
die Elektricität, l'elettricità
enge, angusto
der Engel, l'angelo
die Ente, l'anitra
der Esel, l'asino
der Essig, l'aceto

Die Fabel, la favola
die Fabrik, la fabbrica
die Fackel, la fiaccola
der Falke, il falco
falsch, falso
die Familie, la famiglia
die Fantasie, la fantasia
der Fasan, il fagiano
fehlen, fallare
feil, (vile) venale
der Felbel, la felpa
der Fenchel, il finocchio
das Fenster, la fenestra
das Ferkel, il porcello
das Fest, la festa
die Fiber, la fibra
das Fieber, la febbre
die Figur, la figura
der Filz, il feltro
der Fink, il fringuello
das Firmament, il firmamento
der Firniß, la vernice

Digitized by Google

der Fisch, (lat. *piscis*) il pesce
die Flamme, la fiamma
der Flanell, la flanella
die Flasche, il fiasco
die Flocke, il fiocco
die Flöte, il flauto
die Flotte, la flotta
die Flur, la fioritura
der Fluß, il fiume
die Fluth, il flutto
die Form, la forma
der Forst, la foresta
frankiren, francare
das Futter, la fodera.

Der Garten, il giardino
der Gaul, il cavallo
der Geierfalk, il girifalco
gelb, giallo
der Grad, il grado
gramvoll, gramo
grau, grigio
die Grille, il grillo
groß, grosso, grande
die Gruft, (grotta, cripta) la tomba
die Gurgel, la gorgia, gola
das Gußeisen, la ghisa.

Haben, avere
der Hafer, l'avena
die Haft, (captura) la cattura
der Halm, il calamo, gambo
die Harfe, l'arpa
der Haspel, l'aspo
das Haupt, il capo
das Haus, la casa
die Haut, la cute
hehlen, celare
der Helm, l'elmo
hetzen, aizzare
der Hohn, l'onta
die Horde, l'orda
das Horn, il corno.

Das Innere, l'interno
das Insekt, l'insetto
die Insel, l'isola
das Instrument, l'istromento
das Interesse, l'interesse
irren, errare

Jammern, gemere, lamentarsi
das Joch, il giogo
der Jubel, il giubilo
der Jude, il giudeo
jung, giovine
die Jupe, il giubbetto
just, giusto
das Juwel, il giojello.

Der Käfig, (lat. *cavea*) gabbia
kahl, calvo
der Kalender, il calendario
der Kalk, la calce
der Kamin, il cammino
die Kammer, la camera
das Kaninchen, il coniglio
die Kante, il canto, lo spigolo
der Kapaun, il cappone
die Kapelle, la cappella
die Kappe, la cappa, berretta
die Kapsel, la capsola
die Kapuze, il cappuccio
karg, scarso
der Karpfen, il carpione
der Karren, il carro
die Karte, la carta (geogr.)
der Käse, il cacio
die Kasse, la cassa
die Kastanie, la castagna
der Kasten, il cassettone
der Katholik, il cattolico
die Katze, il gatto
die Kehle, la gola
der Kelch, il calice
der Kerker, la carcere
die Kette, la catena
die Keule, la clava
keusch, casto
die Kirsche, la ciriegia
die Kiste, la cassa
klar, chiaro
die Klasse, la classe
das Kloster, il chiostro
der Knöchel, la nocca
der Knoten, il nodo
der Koch, il cuoco
der Kohl, il cavolo
der Komet, la cometa
der Kopf, il capo
der Korb, la corba, cesta
das Korn, il grano
der Körper, il corpo
kosten, costare
kosten, gustare
kratzen, grattare
kraus, crespo
die Kreide, la creta
die Kresse, il crescione
das Kreuz, la croce
das Kristall, il cristallo
die Krone, la corona
die Krücke, la gruccia
die Kruste, la crosta
die Küche, la cucina
die Kultur, la cultura
der Küraß, la corazza
kurz, corto
die Küste, la costa (del mare)
die Kutsche, il cocchio.

Die Lache, (lago) la pozza
der Lack, la lacca
der Laie, il laico
die Lampe, la lampada
das Land, (landa) il paese
lang, lungo
die Lanze, la lancia
der Lärchenbaum, il larice
die Laterne, la lanterna
der Lattig, la lattuga
die Laute, il liuto
lecken, leccare
leicht, leggero
die Leier, la lira
der Lein, il lino
lesen, leggere
das Licht, la luce
die Lilie, il giglio
die Linie, la linea
die Linse, la lente
die Lippe, il labbro
das Lob, la lode
die Loge, (loggia) il palco
das Loos, (lotto) la sorte
der Löwe, il leone
der Luchs, il lince.

Mager, magro
die Mandel, la mandorla
die Mange, il mangano
der Mangel, la mancanza
der Mantel, il mantello
der Marder, la martora
die Mark, la marca (confine)
die Marke, il marchio, segno
die Marter, il martirio
der Märtirer, il martire
die Maske, la maschera
das Maß, la misura
die Matratze, il materasso
die Mauer, il muro
das Meer, il mare
die Meile, il miglio
der Meister, il maestro
die Messe, la messa
messen, misurare
das Metall, il metallo
die Methode, il metodo
metzeln, macellare
militärisch, militare
die Milz, la milza
minder, minore, meno
die Mine, la mina, miniera
die Minute, il minuto
mischen, mischiare
die Mispel, la nespola
der Mittag, il mezzodì
die Mitte, il mezzo
das Mittel, il mezzo, modo
das Möbel, il mobile
die Mode, la moda
das Modell, il modello

Digitized by Google

der Mohr, il moro
der Monarch, il monarca
der Mönch, il monaco
das Moos, il musco
morsch, marcio, fracido
der Mörser, il mortajo
der Moschus, il muschio
der Most, il mosto
die Mücke, la mosca, zanzara
die Münze, la moneta
murmeln, mormorare
der Muskel, il muscolo
das Muster, la mostra
die Mutter, la madre.

Die Nacht, la notte
nackt, nudo
nähren, nutrire
der Name, il nome
der Napf, il nappo
die Nase, il naso
die Natur, la natura
der Nebel, la nebbia
der Neffe, il nipote (laterale)
der Nerv, il nervo
das Nest, il nido
nett, netto, pulito
neu, nuovo
neun, nove
die Nische, la nicchia
die Note, la nota
die Null, il nulla, lo zero
die Nummer, il numero
die Nuß, (lat. *nux*) la noce.

Das Ohr, l'orecchio
das Oel, l'oglio
die Oper, l'opera (in musica)
das Opfer, l'offerta, il sacrifizio
das Orchester, l'orchestra
die Ordnung, l'ordine
die Orgel, l'organo.

Das Paar, il pajo
der Pack, il pacco
der Palast, il palazzo
der Papagei, il pappagallo
die Pappel, il pioppo
der Papst, il Papa
das Paradies, il paradiso
die Partei, la parte, il partito
die Partie, la partita
der Paß, il passaporto
die Pastete, il pasticcio
der Pathe, il patrino
das Pech, la pece
die Pein, la pena (tormento)
der Pelz, la pelliccia
die Perle, la perla
die Perlenmutter, la madreperla
die Pest, la peste
der Pfahl, il palo
die Pfarre, la parrocchia
der Pfau, il pavone
der Pfeffer, il pepe
die Pfeife, il piffero, la pipa
Pfingsten, pentecoste
die Pfirsiche, Pfirsche, la persica, pesca
die Pflanze, la pianta
das Pflaster, l'empiastro
die Pforte, la porta
die Pfründe, la prebenda
die Pfütze, la pozza
die Pike, la picca
der Pilger, il pellegrino
die Pille, la pillola
der Pinsel, il pennello
die Pistole, la pistola
die Plage, la piaga, briga
der Plan, il piano
der Planet, il pianeta
die Planke, il palancato
platt, piatto
der Platz, la piazza
der Plüsch, il peluzzo
der Pöbel, la plebe
pochen, picchiare
der Pol, il polo
die Polizei, la polizia
die Post, la posta
die Pottasche, la potassa
der Prediger, il predicatore
der Preis, il prezzo
die Presse, la soppressa
der Priester, il prete
der Prinz, il principe
die Prise, la presa
die Probe, la prova
der Proceß, il processo
der Prophet, il profeta
der Propst, il proposto
der Protestant, il protestante
die Provinz, la provincia
prüfen, provare
der Puls, il polso
das Pulver, la polvere (da schioppo)
der Punkt, il punto
der Purpur, la porpora.

Quatschen, guazzare
quetschen, schiacciare
quieken, squittire
die Quittung, la quitanza.

Das Rad, la ruota
der Rang, il rango
ranzig, rancido
raspeln, raspare
die Ratte, il ratto
rauben, rubare
raufen, abbaruffarsi
die Raute, la ruta
das Recept, la ricetta
das Recht, il diritto
recht, retto, giusto
die Regel, la regola
regieren, reggere
reich, ricco
das Reich, il regno
die Reihe, la riga, l'ordine
der Reim, la rima
der Reis, il riso
der Rekrut, la recluta
die Religion, la religione
der Rest, il resto
das Rieß, la risma
roh, rozzo
die Rolle, il rotolo
der Roman, il romanzo
die Rose, la rosa
rösten, arrostire
roth, rosso
die Rübe, la rapa
rund, rotondo.

Der Saal, la sala
der Säbel, la sciabola
der Sack, il sacco
der Saffran, il zafferano
säen, seminare
die Säge, la sega
der Salat, l'insalata
der Salpeter, (sal pietra) il salnitro
das Salz, il sale
der Same, il seme
der Sand, la sabbia
die Sardelle, la sardella
satt, satollo, sazio
der Sattel, la sella
saugen, succhiare
die Scene, la scena
das Scepter, lo scettro
die Schaar, la schiera
das Schach, lo scacco
die Schachtel, la scatola
der Scharlach, lo scarlatto
das Scharmützel, la scaramuccia
die Schärpe, la ciarpa
der Schaum, la schiuma
der Scherz, lo scherzo
das Schiff, lo schifo, la nave
der Schirm, lo schermo
schließen, chiudere
der Schlitten, la slitta
die Schmach, lo smacco
der Schmergel, lo smeriglio
die Schnecke, (il nicchio) la lumaca
der Schnee, la neve
schnell, (snello) subito, presto

Digitized by Google

schreiben, scrivere
der Schrein, lo scrigno
die Schrift, la scrittura
die Schule, la scuola
sechs, sei
seicht, secco, basso
die Seide, la seta
die Seife, il sapone
der Senf, la senapa
der Sessel, il sedile, la sedia
seufzen, sospirare
sicher, sicuro
das Siegel, il sigillo
die Silbe, la sillaba
der Sinn, il senso, senno
der Sirup, il siroppo
der Sitz, la sede
der Sklave, lo schiavo
die Sohle, la suola
der Sold, il soldo
der Soldat, il soldato
spähen, spiare
das Spalier, la spalliera
die Spanne, la spanna
sparen, sparagnare, risparmiare
der Spargel, l'asparago
die Sparsamkeit, la parsimonia
der Spaß, lo spasso
der Spatz, il passero
spazieren, passeggiare
der Specht, il picchio
spenden, (spendere) dispensare
der Sperber, lo sparviere
sperren, sbarrare, serrare
der Spiegel, lo specchio
der Spieß, lo spiedo
der Spion, lo spione, la spia
das Spital, lo spedale
der Sporn, lo sprone
spritzen, spruzzare
spucken, sputare
die Spule, la spola
der Staar, lo storno
der Staat, lo stato
das Staket, lo steccato
der Stall, la stalla
der Stand, lo stato, la condizione
die Stange, la stanga
die Statue, la statua
stehen, stare
der Stempel, lo stampo
der Stern, la stella
der Stiefel, lo stivale
der Stiel, lo stelo, il manico
der Styl, lo stile
der Stoff, la stoffa
die Stoppel, la stoppia
der Stör, lo storione
die Straße, la strada
der Strauß, lo struzzo
die Streu, lo strame
der Striegel, la striglia
die Stube, la stufa, stanza
der Student, lo studente
der Stuck, lo stucco
die Summe, la somma
die Suppe, la zuppa

Der Tabak, il tabacco
die Tafel, la tovola
der Taffet, il taffetà
der Tanz, la danza
die Tasche, la tasca
die Tasse, la tazza
tasten, tastare
der Tempel, il tempio
der Teppich, il tappeto
der Teufel, il diavolo
das Theater, il teatro
der Thee, il tè
der Thron, il trono
der Thurm, la torre
der Tiger, il tigre
der Tisch, il desco, la tavola
der Titel, il titolo
der Ton, il tuono, suono
der Torf, la torba
die Torte, la torta
traben, trottare
der Triller, il trillo
der Triumph, il trionfo
der Trog, il truogo, trogolo
die Trompete, la trombetta
trübe, torbido
die Trüffel, il tartufo
die Tulpe, il tulipano
tünchen, intonacare.

Ueber, (lat. *super*) sopra
die Uhr, l'ora, orologio
die Unze, l'oncia
die Urne, l'urna.

Der Vater, il padre
das Veilchen, la viola
die Viper, la vipera

Wahr, vero
der Wall, il vallo
die Wange, la guancia
wann, quando
waten, guadare
der Weg, la via
der Wein, il vino
die Weise, la guisa
die Wespe, la vespa
wetzen, aguzzare
die Wicke, la veccia
der Wind, il vento
die Wolle, (il vello) la lana
wollen, volere
die Wollust, la voluttà
der Wurm, il verme.

Der Zahn, (la sanna) il dente
das Zeichen, il segno
die Zelle, la cella
der Zettel, la cedola
die Ziffer, la cifra
die Zimbel, il cembalo
der Zink, il zinco
der Zins, il censo, l'interesse
die Zither, la cetra, chitarra
der Zobel, il zibellino
der Zopf, (il ciuffo) la coda
der Zucker, il zucchero
zwanzig, venti
zwei, due
der Zweifel, il dubbio
die Zwiebel, la cipolla.

Digitized by Google

PARTE PRATICA.

ESERCIZJ GRAMMATICALI.

Sulla prima Declinazione de' Sostantivi.

1.

La *benedizione*[1] del *cielo*[2]. L'*età*[3] del *padre*[4]. Il *fratello*[5] del *proprietario*[6]. Lo *zelo*[7] del *servo*[8]. La *chiave*[9] del *giardino*[10]. Il *cantar*[11] degli *uccelli*[12]. Gli *specchj*[13] delle *camere*[14]. I *lavoratori*[15] dei *campi*[16]. I *vizj*[17] del *cugino*[18]. I *mantelli*[19] degli *scolari*[20]. Le *madri*[21] delle *fanciulle*[22]. I *guardiani*[23] dei *giardini*. I *martiri*[24] della *fede*[25]. I *dissipatori*[26] del *retaggio*[27].

1 Der Segen *) 2 der Himmel 3 das Alter 4 der Vater 5 der Bruder 6 der Eigenthümer 7 der Eifer 8 der Diener 9 der Schlüssel 10 der Garten 11 das Singen 12 der Vogel 13 der Spiegel 14 das Zimmer 15 der Arbeiter 16 der Acker 17 das Laster 18 der Vetter 19 der Mantel 20 der Schüler 21 die Mutter 22 das Mädchen 23 der Hüter 24 der Märtirer 25 der Glaube o Glauben 26 der Verschwender 27 das Erbe.

2.

Date[1] un *carantano*[2] al *mendicante*[3], ed un *pomo*[4] alla *figlia*[5] del *cognato*[6]. Mandate[7] quest'abito[8] al *sartore*[9] e questo *cuojo*[10] al *calzolajo*[11]. Non prestate fede[12] al *bugiardo*[13], o[14] al *giuocatore*[15]. A' *pigri*[16] nulla riesce[17]. Agl' *ingannatori*[18] è di castigo[19] il lor proprio cuore[20]. A' buoni[21] *cittadini*[22] è cara[23] la patria[24]. I *porti*[25] degli *Americani*[26] vennero aperti[27] agl' *Inglesi*[28].

1 Gebet 2 der Kreuzer 3 der Bettler 4 der Apfel 5 die Tochter 6 der Schwager 7 schicket 8 dieses Kleid 9 der Schneider 10 dieses Leder 11 der Schuster 12 glaubet nicht 13 der Lügner 14 oder. 15 der Spieler 16 der Faullenzer 17 gelingt nichts 18 der Betrüger 19 ist... zur Strafe**) 20 ihr eigenes Herz 21 guten 22 der Bürger 23 ist... lieb 24 das Vaterland 25 der Hafen 26 der Amerikaner 27 wurden geöffnet 28 der Engländer.

3.

Date qui[1] la *borsa*[2]. Pagate[3] il *merciajo*[4], il *pittore*[5], il *chiavajo*[6], e il *falegname*[7]. Chiamate[8] il *servo*[9], ditegli[10] che porti[11] l' *acqua*[12] in camera[13], e che metta[14] sulla tavola[15] i *tondi*[16], i *cucchiaj*[17], ed i *coltelli*[18]. Chi ha incominciato a tagliare[19] il *formaggio*[20]? Conoscete voi[21]

1 Gebet... her 2 der Beutel 3 bezahlet 4 der Krämer 5 der Maler 6 der Schlosser 7 der Tischler 8 rufet 9 der Diener 10 saget ihm 11 daß er... bringe 12 das Wasser 13 in das Zimmer 14 und daß er... lege 15 auf den Tisch 16 der Teller 17 der Löffel 18 das Messer 19 wer hat... angeschnitten 20 der Käse 21 kennet ihr

*) Tutti i sostantivi sono qui dati in tedesco nel nominativo singolare e coll' articolo per indicarne il genere, lasciando allo studioso la cura di usarli coll' articolo o senza, e nell' uno o nell' altro caso, come più si convenga.

**) Le parole tedesche precedute da alcuni punti si pongano in fine delle proposizioni.

Digitized by Google

gli *artigiani*[22] che tanto amano a suscitar[23] *brighe*[24]. Una *ragazza*[25] ha preso[26] uno *scarafaggio*[27]. Odo[28] il *gorgogliare*[29] d' un *ruscelletto*[30].

22 der Handwerker 23 die so gerne ... stiften 24 der Handel 25 das Mädchen 26 hat ... gefangen 27 der Käfer 28 ich höre 29 das Murmeln 30 das Bächlein.

4.

Ho inteso[1] dal *fratello*, ch' egli ha ricevuto[2] dal *mercante* di panni[3] le *mostre*[4], che aspettava[5]. Astenetevi[6] dal giuocare[7], come[8] da un *vizio* che cagiona[9] molti *mali*[10]. Noi parliamo[11] degli *Spagnuoli*[12] e del *danno*[13] che fù loro arrecato[14] dai *pirati*[15]. Il vecchio *zio*[16] fu visitato[17] dai *cognati*[18] e *nipoti*[19]. Allontanatevi[20] da' *seduttori*[21], e da' cattivi[22] *compagni*[23]. Essi lo hanno ricevuto[24] dalla *madre* e non dalle *figlie*.

1 Ich habe gehört 2 daß er empfangen hat 3 der Tuchhändler 4 das Muster 5 die er erwartete 6 enthaltet euch 7 das Spielen 8 als 9 das ... verursacht 10 viele Uebel 11 wir sprechen (*regge il dativo colla preposizione* von) 12 der Spanier 13 der Schade o Schaden 14 der ihnen ... zugefügt wurde 15 der Seeräuber 16 der alte Onkel 17 ist besucht worden 18 der Schwager 19 der Enkel 20 entfernet euch 21 der Verführer 22 bösen 23 der Gesellschafter 24 sie haben es ... erhalten.

Sulla seconda declinazione de' Sostantivi.

5.

Il *medico*[1] dell' *abate*[2]. I *rami*[3] dell' *albero*[4]. I *pomoli*[5] delle *torri*[6]. I *destrieri*[7] dei *marescialli*[8] e degli *ufficiali superiori*[9]. Il *pelo*[10] dei *cani*[11], dei *lupi*[12], e delle *volpi*[13]. La *mano*[14] della *sposa*[15]. Le *forze*[16] del *servo*[17]. Le *pelli*[18] delle *vacche*[19]. Il *corso*[20] dei *ruscelli*[21], dei *fiumi*[22] e dei *torrenti*[23]. Dove sono[24] gli *abiti*[25], le *calze*[26] e le *scarpe*[27]?

1 Der Arzt 2 der Abt 3 der Ast o Zweig 4 der Baum 5 der Knauf 6 der Thurm 7 das Roß 8 der Marschall 9 der Stabs-Officier 10 das Haar 11 der Hund 12 der Wolf 13 der Fuchs 14 die Hand 15 die Braut 16 die Kraft 17 der Knecht 18 die Haut 19 die Kuh 20 der Lauf 21 der Bach 22 der Fluß 23 der Strom 24 wo sind 25 der Rock 26 der Strumpf 27 der Schuh.

6.

Dite all' *amico*[1] del *procuratore*[2], che gli darò[3] i *doni*[4] che gli ho promessi[5]. I due[6] *consiglieri*[7] gettaronsi[8] a' *piedi*[9] del *re*[10]. I *sorci*[11] corrono spesso su[12] per[13] i *tronchi*[14] e per i *rami* degli *alberi*, e rodono[15] i *frutti*[16]. Non convien dare[17] le *pecore*[18] in preda[19] ai *lupi*. Preparate[20] un pranzo[21] agli *ospiti*[22]. Ho donato[23] alcune[24] *monete*[25] alle *serve*[26] dell' *oste*[27]. Abbiamo dato da mangiare[28] al *gallo*[29], ai *capponi*[30] ed alle *oche*[31]. Vi sono delle *persone*[32] che hanno passato[33] molti *anni*[34] in *luoghi selvatici*[35]. Le *sale*[36] del *palazzo*[37] erano ingombre di[38] *tavole*[39], *panche*[40] e *sedie*[41].

1 Der Freund 2 der Anwalt 3 daß ich ihm ... geben werde 4 das Geschenk 5 die ich ihm versprochen habe 6 die beiden 7 der Rath 8 warfen sich 9 der Fuß 10 der König 11 die Maus 12 laufen oft ... hinauf 13 an (*regge il dat.*) 14 der Stamm 15 fressen (nagen) 16 die Frucht 17 man darf nicht ... geben 18 das Schaf 19 preis (*si mette dopo lupi*) 20 bereitet 21 das Mahl, Mittagessen 22 der Gast 23 ich habe ... geschenkt 24 einige 25 das Geldstück 26 die Magd 27 der Wirth 28 wir haben ... gefüttert (*coll acc.*), o zu fressen gegeben (*col dat.*) 29 der Hahn 30 der Kapaun 31 die Gans 32 es giebt Leute 33 welche ... verlebt haben 34 das Jahr 35 die Wildniß 36 der Saal 37 der Palast 38 waren mit ... angefüllt (*regge il dat.*) 39 der Tisch 40 die Bank 41 der Stuhl.

Digitized by Google

7.

I genitori lodano[1] la *diligenza*[2] del *figlio*[3]. Gli gettai[4] le *braccia*[5] al[6] *collo*[7], e gli diedi molti[8] *baci*[9]. Ella possiede[10] *tesori*[11], ma non ne fa[12] l'*uso*[13] che dovrebbe farne[14]. Quante[15] *teste*[16] tanti[17] *giudizj*[18]. D'inverno[19] le *giornate*[20] sono corte[21], e le *notti*[22] lunghe[23]. Siate contenti dello[24] *stato*[25] che avete scelto[26]. Vi sono però[27] delle *circostanze*[28], in cui non si può scegliere[29] lo *stato* secondo i proprj[30] *desiderj*[31]. Questi[32] *giovani*[33] studiano[34] le *leggi* (i *diritti*[35]), e quelli si applicano alle[36] belle[37] *arti*[38]. I *re* convocano talora[39] gli *stati* per deliberare sopra[40] gli *affari di stato*[41]. I *nemici*[42] fecero prigionieri[43] il *duca*[44], tre[45] *generali*[46] ed un *commissario di guerra*[47].

1 Die Eltern loben 2 der Fleiß 3 der Sohn 4 ich warf ihm 5 der Arm 6 um (*regge l'acc.*) 7 der Hals 8 und gab ihm viele 9 der Kuß 10 sie besitzt 11 der Schatz 12 aber sie macht nicht... davon 13 der Gebrauch 14 den sie davon machen sollte 15 wie viele 16 der Kopf 17 so viele 18 das Urtheil 19 im Winter 20 der Tag (*si mette dopo sono*) 21 kurz 22 die Nacht 23 lang 24 seid zufrieden mit (*regge il dat.*) 25 der Stand 26 den ihr gewählt habet 27 es giebt jedoch 28 der Umstand o das Verhältniß 29 in denen man... nicht wählen kann 30 nach seinen 31 der Wunsch 32 diese 33 der Jüngling 34 studiren 35 das Recht 36 jene verlegen sich auf (*coll' acc.*) 37 schönen 38 die Kunst 39 berufen zuweilen 40 um sich über (*coll' acc.*)... zu berathschlagen 41 das Staatsgeschäft 42 der Feind 43 nahmen... gefangen 44 der Herzog 45 drei 46 der General 47 der Kriegs-Commissär.

8.

Imprestate[1] al *consigliere aulico*[2] i *tomi*[3] che avete ricevuti[4] dal *preposito*[5]. Levate[6] dai *cappelli*[7] i *veli*[8] che avete portati al[9] *funerale*[10] dello *zio*[11]. Quest'è uno dei[12] *piani*[13], per eseguire i quali non bastano[14] *secoli*[15]. Le *volpi* sono perseguitate[16] dai *cani*, ed i *galli* dalle *volpi*. In molte[17] *città*[18] furono[19] i *palazzi*[20] saccheggiati[21] dai *nemici*[22]. Ha Ella ricevuto[23] *lettere*[24] dagli *amici*[25] del *cassiere*[26] e del *controlore*[27]? I *papi*[28] vengono eletti[29] dai *cardinali*[30]. I *sacramenti*[31] della cresima[32] e dell'ordine sacro[33] vengono dispensati[34] dai vescovi[35].

1 Leihet 2 der Hofrath 3 der Band 4 die ihr... erhalten habet 5 der Probst 6 nehmet... ab 7 der Hut 8 der Flor 9 die ihr bei (*regge il dat.*)... getragen habet 10 das Leichenbegängniß 11 der Oheim 12 das ist einer von (*regge il dat.*) 13 der Plan 14 die auszuführen... nicht hinreichen 15 das Jahrhundert 16 werden... verfolgt 17 in vielen 18 die Stadt 19 wurden 20 der Palast 21 geplündert (*si mette in fine*) 22 der Feind 23 haben Sie... erhalten 24 der Brief 25 der Freund 26 der Kassier 27 der Controlor 28 der Pabst 29 werden gewählt 30 der Cardinal 31 das Sakrament 32 die Firmung 33 die Priesterweihe 34 werden... ertheilt 35 der Bischof.

Sulla terza declinazione de' Sostantivi.

9.

Lo *spirito*[1] del *capo di famiglia*[2]. Le *stanze*[3] della *casa*[4]. Gli *avanzi*[5] del *castello*[6]. Le *valli*[7] del *paese*[8]. Le *case* de' *villaggi*[9]. Le *immagini*[10] degli *Dei*[11]. Il *capo*[12] e le *membra*[13] d'un *corpo*[14]. Le *uova*[15] dei *polli*[16]. Le *corna*[17] dei *manzi*[18]. Le *insegne*[19] delle *osterie*[20]. I *buchi*[21] delle *botti*[22]. I *bagni*[23] del *luogo*[24]. I *vestimenti*[25] del *fanciullo*[26]. Le *ricchezze*[27] non ci rendono felici[28].

1 Der Geist 2 das Familienhaupt 3 das Gemach 4 das Haus 5 das Trumm 6 das Schloß 7 das Thal 8 das Land 9 das Dorf 10 das Bild 11 der Gott 12 das Haupt 13 das Glied 14 der Leib 15 das Ei 16 das Huhn 17 das Horn 18 das Rind 19 das Schild 20 das Gasthaus o Wirthshaus 21 das Loch 22 das Faß 23 das Bad 24 der Ort 25 das Gewand 26 das Kind 27 der Reichthum 28 machen uns nicht glücklich.

Digitized by Google

10.

In alcuni[1] *paesi*[2] si osservano molti[3] *castelli*. A' suoi[4] *beni*[5] appartengono varj[6] *villaggi* ed una quantità di[7] *campi*[8] e *boschi*[9]. In molti[10] *luoghi* i *tetti*[11] delle *case* sono[12] coperti di[13] paglia[14]. I *corpi* dei nostri padri[15] riposano già nelle[16] *tombe*[17]. Ai *capi* delle tribù[18] s'innalzarono[19] *monumenti*[20]. Molti[21] *popoli*[22] errano di *paese* in *paese*[23] e conducono seco[24] le mogli[25] ed i *fanciulli*[26]. I *lembi*[27] del *vestito*[28] erano orlati di[29] *cordelle*[30]. La società si compone di molti[31] *membri*[32]. Che brutti[33] *volti*[34]! rassomigliano[35] a *spettri*[36].

1 In einigen (in *va qui col dat.*) 2 das Land 3 bemerkt man viele 4 zu seinen (zu *regge il dat.*) 5 das Gut 6 gehören verschiedene 7 eine Menge von (*col dat.*) 8 das Feld 9 der Wald 10 in vielen 11 das Dach 12 sind si premette a *tetti* 13 mit ... bedeckt 14 das Stroh 15 unserer Väter 16 ruhen bereits in 17 das Grab 18 der Stamm 19 wurden ... errichtet 20 das Denkmahl 21 viele 22 das Volk 23 irren von ... zu ... herum 24 führen ihre ... mit sich 25 das Weib 26 das Kind 27 der Rand 28 das Kleid 29 waren mit ... eingefaßt 30 das Band 31 die Gesellschaft bestehet aus vielen 32 das Mitglied (*dat.*) 33 was für häßliche 34 das Gesicht 35 sie gleichen 36 das Gespenst.

11.

La costanza[1] onora[2] l'*uomo*[3], e la fedeltà[4] la *donna*[5]. Gli *uomini* si lamentano delle[6] *donne*, e queste[7] degli *uomini*. I *fanciulli* stracciano facilmente i loro[8] *vestiti*. Non ho letto che pochi[9] *fogli*[10] nei *libri*[11] ch'egli m'ha imprestati[12]. Egli dice che crede negli[13] *spiriti*, ma non già negli[14] *spettri*. I *volti* dei *fanciulli* mostrano lieti[15] *animi*[16]. V'hanno *pubblici*[17] *uffizj*[18] che imprestano[19] *danari*[20] sopra[21] *pegni*[22]. I *boschi* del *paese* forniscono buoni[23] *legni*[24] per le costruzioni navali[25].

1 Die Standhaftigkeit 2 ehret 3 der Mann 4 die Treue 5 das Weib 6 beklagen sich über (*coll' acc.*) 7 diese 8 zerreißen leicht ihre 9 ich habe nur wenige ... gelesen 10 das Blatt 11 das Buch 12 die er mir geliehen hat 13 er sagt, daß er an (*coll' acc.*) ... glaubt 14 aber keineswegs an 15 verrathen fröhliche 16 das Gemüth 17 es giebt öffentliche 18 das Amt 19 die ... leihen 20 das Geld 21 auf (*coll' acc.*) 22 das Pfand 23 liefern gute 24 das Holz 25 zum Schiffbaue.

12.

Queste[1] *canzoni*[2] vennero cantate[3] dai *fanciulli*. I *bicchieri* (i *vetri*[4]) vengono fatti[5] dai vetraj[6] e le *serrature*[7] dai chiavaj[8]. I *polli* vivono per lo più di[9] *grani*[10], particolarmente[11] di *grani d'orzo*[12]; ed i *polli d'India*[13] di sorgo turco[14]. I *manzi*, i *vitelli*[15] e gli *agnelli*[16] si nutrono di[17] *erbe*[18] ed *erbaggi*[19]. Visitammo i santi[20] *sepolcri*[21], di cui molti erano rischiarati da[22] innumerevoli[23] *lumi*[24]. I prigionieri vennero scortati da[25] due[26] *reggimenti*[27], e gli ammalati accolti[28] dagli *spedali militari*[29].

1 Diese 2 das Lied 3 wurden ... gesungen 4 das Glas 5 werden ... gemacht 6 der Glaser 7 das Schloß 8 der Schlosser 9 leben größtentheils von 10 das Korn 11 besonders 12 das Gerstenkorn 13 das Truthuhn 14 der Mais 15 das Kalb 16 das Lamm 17 nähren sich von 18 das Gras 19 das Kraut 20 wir besuchten die heiligen 21 das Grab 22 deren viele von ... erleuchtet waren 23 unzähligen 24 das Licht 25 die Gefangenen wurden von ... begleitet 26 zwei 27 das Regiment 28 die Kranken ... aufgenommen 29 das Feld-Spital.

Sulla quarta declinazione de' Sostantivi.

13.

La *bellezza*[1] della *regina*[2]. La *gentilezza*[3] delle sue[4] *risposte*[5]. Le *virtù*[6] delle *signore*[7]. Il *numero*[8] dei *manoscritti*[9] della *biblioteca*[10]. La

1 Die Schönheit 2 die Königin 3 die Artigkeit 4 ihrer 5 die Antwort 6 die Tugend 7 die Frau 8 die Zahl 9 die Handschrift 10 die Bibliothek

Digitized by Google

sicurezza[11] delle *province*[12]. Le *disposizioni*[13] delle due[14] *armate*[15]. I *doveri*[16] del *soldato*[17]. I *nipoti*[18] dell' *architetto*[19]. I *discorsi*[20] degli *arconti*[21]. I *mallevadori*[22] della *verità*[23]. La *persona*[24] dello *scalco*[25]. I *testimonj*[26] dell' *erede*[27]. I compagni[28] del *principe*[29]. Un *messo*[30] del *giudice* di villaggio[31]. I *Cristiani*[32] distrussero[33] gl' *idoli*[34] de' *pagani*[35]. Una *fila*[36] di *pioppi*[37]. Una *quantità*[38] di *lepri*[39].

11 die Sicherheit 12 die Provinz 13 die Stellung 14 beiden 15 die Armee 16 die Pflicht 17 der Soldat 18 der Neffe 19 der Architekt 20 die Rede 21 der Archont 22 der Bürge 23 die Wahrheit 24 die Person 25 der Truchseß 26 der Zeuge 27 der Erbe 28 der Gefährte 29 der Fürst 30 der Bote 31 der Schulze 32 der Christ 33 zerstörten 34 der Götze 35 der Heide 36 Reihe 37 die Pappel 38 die Menge 39 der Hase.

14.

Sostantivi che nel singolare seguono la forma antica.

I *muscoli*[1] dei *contadini*[2]. I *vicini*[3] dei *Bavaresi*[4]. L' *occhio*[5] del *Tartaro*[6]. Il *rettore*[7] del *ginnasio*[8]. I *professori*[9] dei *seminarj*[10]. Il *pagamento*[11] d'uno *stipendio*[12]. Gli *studj*[13] dei nostri[14] *progenitori*[15]. I *sudditi*[16] dello *stato*[17]. I *consoli*[18] di tutti[19] gli *stati*. Un *privilegio*[20] degli *autori*[21]. Il *ministero*[22] ordina[23] ai *governi*[24]. I *formolarj*[25] per[26] un *ispettore di casa*[27]. Le *estremità*[28] degli *alberi di nave*[29]. I *pungoli*[30] degli *insetti*[31]. *Dolori*[32] alle *orecchie*[33]. Le *rupi*[34] non lungi[35] dal *lago*[36].

1 Der Muskel 2 der Bauer 3 der Nachbar 4 der Baier 5 das Auge 6 der Tartar 7 der Rector 8 das Gymnasium 9 der Professor 10 das Seminarium 11 die Zahlung 12 das Stipendium 13 das Studium 14 unserer 15 der Ahn 16 der Unterthan 17 der Staat 18 der Consul 19 aller 20 das Privilegium 21 der Autor 22 das Ministerium 23 befiehlt 24 das Gubernium 25 das Formulare 26 für (*regge l'acc.*) 27 der Haus-Inspector 28 das Ende 29 der Mast 30 der Stachel 31 das Insekt 32 der Schmerz 33 das Ohr 34 der Fels 35 unfern (*col gen.*) 36 der See.

15.

La *calunnia*[1] perseguita talvolta[2] l' *innocenza*[3], ma questa trionfa sempre[4] d'ogni[5] *persecuzione*[6]. L' *amicizia*[7] si conosce nel[8] *bisogno*[9]. La *virtù*[10] della *temperanza*[11] ci preserva da[12] *malattie*[13]. Qual è[14] il *motivo*[15] d'una tale[16] *risposta*[17]? Lo ha forse detto per[18] *inimicizia*[19]? E questa sarebbe dunque[20] la *riconoscenza*[21] pe' tanti miei[22] *benefizj*[23]. La *contentezza*[24] del *cuore* è la *ricompensa*[25] d'ogni buona[26] *azione*[27].

1 Die Verleumdung 2 verfolgt zuweilen 3 die Unschuld 4 aber diese siegt immer 5 über jede 6 die Verfolgung 7 die Freundschaft 8 erkennt man in (*col dat.*) 9 die Noth 10 die Tugend 11 die Mäßigkeit 12 bewahrt uns vor (*col dat.*) 13 die Krankheit 14 was ist 15 die Ursache 16 solchen 17 die Antwort 18 hat er es vielleicht aus ... gesagt 19 die Feindschaft 20 und das wäre also 21 die Erkenntlichkeit 22 für meine so großen 23 die Wohlthat 24 die Zufriedenheit 25 die Belohnung 26 einer jeden guten 27 die Handlung.

16.

Voi mangiate volontieri[1] le *pere*[2], le *ciriege*[3] e le *fragole*[4]; ma a me piacciono meglio[5] le *ostriche*[6]. La *cuoca*[7] ha comprato[8] *piselli*[9], *lenti*[10], *rape*[11] e *cetriuoli*[12]. Fra[13] i fiori[14] sono i più conosciuti[15]: le *rose*[16], i *garofani*[17], i *gigli*[18], ed i *tulipani*[19]. Gli *abeti*[20], gli *ontani*[21], le *betule*[22], i *cipressi*[23], i *faggi*[24], i *carpini*[25], i *frassini*[26], le *salici*[27]

1 Ihr esset gerne 2 die Birn 3 die Kirsche 4 die Erdbeere 5 aber mir sind ... lieber 6 die Auster 7 die Köchin 8 hat ... gekauft 9 die Erbse 10 die Linse 11 die Rübe 12 die Gurke 13 unter (*col. dat.*) 14 die Blume 15 sind die bekanntesten 16 die Rose 17 die Nelke 18 die Lilie 19 die Tulpe 20 die Tanne 21 die Erle 22 die Birke 23 die Cypresse 24 die Buche 25 die Hainbuche 26 die Esche 27 die Weide

Digitized by Google

ed i *tigli*[28] sono infruttiferi[29]. Gli *uomini*[30] sono tormentati[31] dalle *mosche*[32] e dai *moscherini*[33], e gli animali[34] dai *tafani*[35]. Le *perle*[36] trovansi nelle[37] *conchiglie*[38], che nell'interno brillano di[39] *colori*[40], e forniscono[41] la madreperla[42].

28 die Linde 29 sind unfruchtbar 30 der Mensch 31 werden ... gequält 32 die Fliege 33 die Mücke 34 das Thier 35 die Bremse 36 die Perle 37 findet man in (*col dat.*) 38 die Perlenmuschel 39 die inwendig ... spielen (*regge l'acc.*) 40 die Farbe 41 und ... liefern 42 die Perlmutter.

17.

I *pagani*[1] esponevano sovente[2] i *cristiani*[3] a combattere[4] nel circo coi[5] *leoni*[6] e cogli *orsi*[7]. Le gloriose[8] *imprese*[9] degli antenati[10] non devono già accrescere[11] l'orgoglio[12] dei *discendenti*[13]. La *zia*[14] raccontò[15] ai *nipoti*[16] ed alle *nipoti*[17] la *storia*[18] d'un gran[19] *capitano*[20]. I *ragazzi*[21] ammirarono[22] le *gesta*[23] dell'*eroe*[24] che avea vinto tante[25] *nazioni*[26]. Ci fu però presente[27] un *professore*[28] il quale fece[29] l'*osservazione*[30], che anche[31] gli *eroi*, come altri[32] *uomini*, hanno le loro[33] *debolezze*[34]. Molti di loro[35], diss'egli[36], non furono che de'gran[37] *pazzi*[38] ed *egoisti*[39] ambiziosi[40] ammirati soltanto[41] dagli *stolti*[42].

1 Der Heide 2 setzten oft ... aus 3 der Christ 4 um ... zu kämpfen 5 in dem Circus mit (*col dat.*) 6 der Löwe 7 der Bär 8 glorreichen 9 die That 10 der Vorfahr 11 sollen nicht ... vermehren 12 der Stolz 13 der Nachkomme 14 die Muhme o Tante 15 erzählte 16 der Neffe 17 die Nichte 18 die Geschichte 19 großen 20 der Feldherr 21 der Knabe 22 bewunderten 23 die That 24 der Held 25 der so viele ... besiegt hatte 26 die Nation 27 es war jedoch ... zugegen 28 der Professor 29 welcher ... machte 30 die Bemerkung 31 daß auch 32 wie andere 33 ihre ... haben 34 die Schwachheit 35 viele von ihnen 36 sagte er 37 waren nur große 38 der Narr 39 der Egoist 40 ehrsüchtige (*si premette al sost.*) 41 bloß ... bewundert 42 der Thor.

18.

Su quella[1] *rupe* è situato[2] il bel castello[3] del signor[4] conte[5] N. I gran[6] signori hanno sovente[7] dei *mori*[8] al loro servigio[9]. Io conosco[10] i *testimonj* ed i *mallevadori* degli *eredi*. Le *scimie*[11] imitano[12] le *azioni* degli *uomini*. I *Cristiani* celebrano[13] la domenica[14], gli *Ebrei*[15] il sabato[16], ed i *Turchi*[17] il venerdì[18]. Gli *Svedesi*[19] si allearono coi[20] *Russi*[21] e coi *Prussiani*[22] contro[23] i *Francesi*[24]. Ho parlato jeri con[25] un *Sassone*[26], un *Boemo*[27], un *Bavarese* ed un *Bulgaro*[28]. Oggi mi troverò in compagnia di[29] un *Turco* e di due *Berberi*[30].

1 Auf jenem 2 liegt 3 das schöne Schloß 4 der Herr 5 der Graf 6 großen 7 haben oft 8 der Mohr 9 in ihrem Dienste 10 ich kenne 11 der Affe 12 ahmen ... nach 13 feiern 14 der Sonntag 15 der Jude 16 der Sonnabend 17 der Türke 18 der Freitag 19 der Schwede 20 verbündeten sich mit (*col dat.*) 21 der Russe 22 der Preuße 23 gegen (*coll' acc.*) 24 der Franzose 25 ich habe gestern mit (*col dat.*) ... gesprochen 26 der Sachse 27 der Böhme 28 der Bulgar 29 heute werde ich mit ... in Gesellschaft sein 30 der Berber.

19.

I *raggi*[1] del *sole*[2] nascente[3] tingevano di rosso[4] la *rupe* che sorge[5] in mezzo[6] al *lago*. Gli *stati* i cui[7] *sudditi* fanno commercio marittimo[8] sono qui rappresentati[9] da un *console*, oppure[10] da un *vice console*[11]. Il *pungolo* d'un *insetto* può ferire[12] l'*uomo* in modo pericoloso[13]. Le *fregatte*[14] e le *corvette*[15] hanno tre[16] *alberi*[17], i *brigantini*[18] e le *galee*[19]

1 Der Strahl 2 die Sonne 3 aufgehenden (*si premette a Sonne*) 4 rötheten 5 der sich ... erhebt 6 mitten in (*col dat.*) 7 deren 8 Seehandel treiben 9 werden hier ... vertreten 10 oder 11 der Vice-Consul 12 kann verwunden 13 gefährlich o auf gefährliche Art 14 die Fregatte 15 die Corvette 16 haben drei 17 der Mast 18 die Brigg 19 die Galeere

Digitized by Google

due[20]. Le *cannoniere*[21] ed altre[22] *specie*[23] di navigli[24] hanno solo[25] un *albero*. Fra[26] gli *studenti*[27] del *ginnasio* che si distinguevano[28] nei loro[29] *studj* vennero annualmente distribuiti[30] de'[31] *premj*[32]. Il *personale*[33] dei nostri[34] *Licei*[35] si compone almeno di[36] otto[37] *individui*[38], cioè d'[39] un *direttore*[40], di sei[41] *professori*, d'un *assistente*[42] pel gabinetto di fisica[43], e d'un bidello[44].

20 zwei 21 die Kanonier-Schaluppe 22 und andere 23 die Gattung 24 das Fahrzeug 25 haben nur 26 unter (*coll' acc.*) 27 der Student 28 die sich ... auszeichneten 29 in ihren 30 wurden jährlich ... vertheilt 31 non si traduce 32 das Prämium 33 das Personale 34 unserer 35 das Lyceum 36 besteht wenigstens aus (*col dat.*) 37 acht 38 das Individuum 39 nämlich aus 40 der Direktor 41 sechs 42 der Assistent 43 für das physikalische Kabinet 44 der Pedell.

Sulla quinta declinazione de' Sostantivi.

20.

I diritti[1] d'un *rajà*[2]. I costumi[3] degli *Esquimesi*[4]. Lo strido[5] dei *gufi*[6]. Una tabacchiera[7] di *lava*[8]. I tesori[9] d'un *nabobbo*[10]. Il *capo*[11] degl' *ingegneri*[12]. I *tamburi*[13] dei reggimenti[14]. L'abilità[15] dei *parrucchieri*[16]. Il ragazzo[17] teme più[18] il *papà*[19] che la *mamma*[20]. I *machi*[21] sono una specie di scimie[22]. La patria[23] dei *lamma*[24] e dei *colibrì*[25] è l'America meridionale[26]. I *canguri*[27] all'incontro[28] ed altre specie di didelfi[29] stanziano[30] nella Nuova-Olanda[31]. Gli *aborigini dell' Indostan*[32] hanno[33] un carattere[34] pacifico[35]; essi sono tolleranti[36] e quasi privi di passioni[37]. I *sovrani*[38] assistevano[39] alle *manovre*[40] delle truppe[41]. Questi[42] *ufficiali*[43] e soldati[44] sono destinati a formare[45] un *cordone ai confini*[46].

1 Das Recht 2 der Raja 3 die Sitte 4 der Eskimo 5 das Geschrei 6 der Uhu 7 die Tabaksdose 8 die Lava 9 der Schatz 10 der Nabob 11 der Chef 12 der Ingenieur 13 der Tambour 14 das Regiment 15 die Geschicklichkeit 16 der Friseur 17 der Knabe 18 fürchtet mehr 19 der Papa 20 als die Mama 21 der Maki 22 eine Gattung Affen 23 das Vaterland 24 das Lama 25 der Kolibri 26 Süd-Amerika 27 das Känguru 28 dagegen 29 andere Arten Beutelthiere 30 sind ... zu Hause 31 in Neu-Holland 32 der Hindu 33 haben 34 die Gemüthsart 35 friedfertige (si premette a *carattere*) 36 sie sind duldsam 37 fast leidenschaftlos 38 der Souverain 39 wohnten ... bei 40 das Manoeuvre 41 die Truppe 42 diese 43 der Officier 44 der Soldat 45 sind bestimmt ... zu bilden 46 der Gränz-Cordon.

Su alcuni nomi che in plurale hanno diverse uscite.

(Vedi §§. 26, 34 e 35.)

21.

I *nastri*[1] ai[2] cappelli[3] delle figlie[4] erano di color violaceo[5]. I *vincoli*[6] dell' amicizia[7] e del matrimonio[8] sono spesse volte[9] più stretti[10] che quelli[11] del sangue[12]. Di[13] quest' opera[14] sono fin' ora usciti[15] tre *tomi*[16]. Molti[17] *volumi*[18] sono stati scritti[19] intorno a[20] quest' oggetto[21]. In[22] quelle[23] *botteghe*[24] si vendono[25] bellissime[26] *fettucce*[27] di varj[28] colori[29]. Aveano nascosti[30] i loro[31] tesori[32] in *volte*[33] sotterranee[34]. Ora si scuoprono[35] dappertutto[36] delle[37] *cose*[38] che sembrano incredibili[39]. Le po-

1 Das Band 2 auf (*col dat.*) 3 der Hut 4 die Tochter 5 waren veilchenblau 6 das Band 7 die Freundschaft 8 die Ehe 9 sind oft 10 enger 11 als jene 12 das Blut 13 von (*col dat.*) 14 das Werk 15 sind bis jetzt ... erschienen 16 der Band 17 viele 18 der Band 19 sind ... geschrieben worden 20 über (*col dat.*) 21 der Gegenstand 22 in (*col dat.*) 23 jenen 24 das Gewölb 25 verkauft man 26 sehr schöne 27 das Band 28 von verschiedenen 29 die Farbe 30 sie hatten ... verborgen 31 ihre 32 der Schatz 33 das Gewölbe 34 unterirdischen (si prepone a Gewölbe) 35 jetzt entdeckt man 36 aller Orten (genit. plur. antiquato che si usa soltanto avverbialmente) 37 non si traduce 38 das Ding 39 die unglaublich scheinen

Digitized by Google

vere[40] *meschinelle*[41] non sapevano nè ajutarsi nè trovar consiglio[42]. Tutte le[43] *cose* vengono da[44] Dio[45]. Butta via[46] queste brutte[47] *cosucce*[48].

40 armen 41 das Ding 42 wußten sich weder zu helfen noch zu rathen 43 alle (l'articolo non si traduce) 44 kommen von 45 Gott 46 Wirf... weg 47 diese garstigen 48 das Ding.

22.

I nostri[1] *mercanti*[2] non hanno[3] un[4] gran[5] fondaco di[6] *panni*[7]. Il fratello[8] ha bellissimi[9] *fazzoletti*[10] di seta e di lino[11] e le sorelle[12] hanno[13] *fazzoletti da collo*[14] di lana[15]. Sa Ella a mente[16] molti[17] *vocaboli*[18] tedeschi[19]? Ne ho imparato molti[20], ma con tutto ciò[21] non ho compreso[22] le sue[23] *parole*[24]. Comprerò[25] domani[26] un *vocabolario* (libro di *vocaboli*)[27]. Avrei serbato a memoria[28] le *parole* del predicatore[29], se avessi bene inteso[30] quel che diceva[31].

1 Unsere 2 der Kaufmann 3 haben 4 non un, keine 5 große 6 die Niederlage von (*regge il dat.*) 7 das Tuch 8 der Bruder 9 hat sehr schöne 10 das Sacktuch (o Schnupftuch) 11 seidene und leinene (si premette al sost.) 12 die Schwester 13 haben 14 das Halstuch 15 wollene (si premette) 16 können Sie... auswendig 17 viele 18 das Wort 19 deutsche (si premette al sost.) 20 ich habe deren viele gelernt 21 aber bei all dem (o dessen ungeachtet) 22 habe ich... nicht verstanden 23 seine 24 das Wort 25 ich werde... kaufen 26 morgen 27 das Buch, *il libro*, si compone con Wort, *vocabolo* 28 ich würde... im Gedächtnisse behalten haben 29 der Prediger 30 wenn ich wohl verstanden hätte 31 was er sagte.

23.

Nelle[1] città[2] gli *affitti*[3] sono carissimi[4]. Gl'*interessi*[5] del mio[6] capitale[7] non bastano[8] per tenervi[9] un decente[10] alloggio[11]. Fra questi[12] *mercanti*[13] vi sono molti[14] *galantuomini*[15]. Questi *conjugi*[16] menano[17] una vita[18] tranquilla e felice[19]. Gli ufficiali superiori[20] ed i *capitani*[21] del reggimento[22] vennero invitati[23] dai *delegati*[24] delle province[25] per le quali passarono[26]. I *vetturini*[27] aveano attaccato[28] brighe[29] coi[30] *barcajuoli*[31] dei *luoghi*[32] vicini[33]. Allorchè[34] il nemico[35] si vide attaccato in[36] tre[37] *punti*[38], si ritirò combattendo[39] nelle[40] *piazze*[41] fortificate[42].

1 In (*col dat.*) 2 die Stadt 3 der Zins (o Miethzins) 4 sehr theuer 5 der Zins 6 meines 7 das Kapital 8 reichen nicht hin 9 um dort... zu miethen 10 anständige 11 die Wohnung 12 unter diesen 13 der Kaufmann 14 giebt es viele 15 der Ehrenmann 16 der Ehemann 17 führen 18 das Leben (si pospone agli aggettivi) 19 ruhiges und glückliches 20 der Staabs-Officier 21 der Hauptmann 22 das Regiment 23 wurden... eingeladen 24 der Kreishauptmann 25 die Provinz 26 durch welche sie kamen 27 der Fuhrmann 28 hatten angefangen 29 der Handel 30 mit (*col dat.*) 31 der Schiffmann 32 der Ort 33 benachbart (si premette al sost.) 34 als 35 der Feind 36 sich an (*col dat.*)... angegriffen sah 37 drei 38 der Ort 39 so zog er sich kämpfend... zurück 40 in (*coll' acc.*) 41 der Ort 42 befestigt (si premette al sost.).

Sui sostantivi che indicano quantità, peso, misura.

(§. 25.)

24.

Il vicino[1] ha comprato[2] otto[3] *capi*[4] di bestiame[5]. Il calzolajo[6] ha portato[7] due *paja*[8] di *scarpe*[9] e tre[10] *paja* di stivali. Abbiamo bevuto[11] insieme[12] quattro[13] *boccali*[14] di birra[15]. Essi hanno consumato[16] un pane[17] di zucchero[18] e dieci[19] *libbre*[20] di caffè[21]. Mi occorrono[22] tre *quin-*

1 Der Nachbar 2 hat... gekauft 3 acht 4 das Stück 5 das Vieh 6 der Schuster 7 hat... gebracht 8 das Paar 9 der Schuh 10 drei 11 wir haben... getrunken 12 mit einander 13 vier 14 die Maß 15 das Bier 16 sie haben... verbraucht 17 der Hut 18 der Zucker 19 zehn 20 das Pfund 21 der Kaffeh 22 ich brauche

Digitized by Google

terni[23] di carta da scrivere[24] e sei[25] *fogli*[26] di carta da lettere[27]. Andate a prendere[28] alcune[29] *dozzine*[30] di bottoni[31] e nove once (diciotto[32] *lotti*[33]) di seta[34]. Queste assi[35] sono lunghe[36] quindici[37] *piedi*[38], e larghe[39] dieci pollici[40]. Quante[41] *botti*[42] di vino[43] avete avuto[44] quest' anno[45] dalla vostra[46] vigna[47]? Quanti *jugeri*[48] di *boschi*[49] possedete[50], e quante *cataste*[51] di legna da fuoco[52] ne ricavate[53] all' anno[54].

23 das Buch 24 Schreibpapier 25 sechs 26 der Bogen 27 das Briefpapier 28 holet 29 einige 30 das Dutzend 31 der Knopf 32 achtzehn 33 das Loth 34 die Seide 35 das Bret 36 sind ... lang 37 fünfzehn 38 der Fuß 39 breit (in ultimo) 40 der Zoll 41 wie viele 42 das Faß 43 der Wein 44 habt ihr ... gehabt 45 dieses Jahr 46 eurem 47 der Weinberg 48 das Joch 49 die Waldung 50 besitzet ihr 51 die Klafter 52 das Brennholz 53 beziehet ihr ... aus denselben 54 jährlich.

Sulla declinazione dei Nomi proprj.

25.

Il commercio[1] dell' *Inghilterra*[2]. Le montagne[3] della *Svizzera*[4]. Il dolce[5] clima[6] dell' *Italia*[7], della *Spagna*[8] e della *Francia*[9] meridionale[10]. La popolazione[11] di *Vienna*[12]. Gli abitanti[13] di *Gratz*. La situazione[14] di *Parigi*[15]. I crateri[16] del *Vesuvio*[17] e del *Mongibello*[18]. Gli alberi resinosi[19] della *selva Ercinia*[20]. Il corso[21] del *Reno*[22] e del *Danubio*[23]. Le acque[24] del *Ladoga*[25]. Lo splendore[26] delle stelle[27] dell' *Orione*[28].

1 Der Handel 2 England 3 das Gebirge 4 die Schweiz 5 milde 6 das Klima 7 Italien 8 Spanien 9 Frankreich 10 südlichen (si premette al suo sostantivo) 11 die Bevölkerung 12 Wien 13 der Bewohner 14 die Lage 15 Paris. 16 der Krater 17 der Vesuv 18 der Etna 19 das Nadelholz 20 der Harz 21 der Lauf 22 der Rhein 23 die Donau 24 das Wasser 25 der Ladoga o Ladoga-See 26 der Glanz 27 der Stern 28 der Orion.

26.

Il zio[1] di *Guglielmo*[2] e di *Giuseppina*[3]. Il giardino[4] di *Francesco*[5] ed i campi[6] di *Bonaventura*. Le sorelle di *Carlo*[7] ed i fratelli di *Lisetta*[8]. Scrive Ella[9] più spesso[10] a *Paolo*[11] o ad *Enrichetta*[12]? Il maestro[13] loda[14] *Pietro*[15] ed *Amalia*[16]. Egli non è contento[17] di[18] *Riccardo*[19] e di *Emma*. Io conosco[20] le grammatiche[21] inglesi[22] di *Arnold*, di *Crabb* e di *Fick*. Ho letto[23] la vita[24] di *Cristoforo Martino*[25] *Wieland*. Potete trovarlo[26] nel[27] gran[28] dizionario[29] tedesco[30] del *Heinsius*. Non ho solamente[31] le tragedie[32] di *Schiller* e di *Göthe*, ma anche[33] le opere teatrali[34] di *Iffland* e di *Kotzebue*, chiamato[35] a ragione[36] il *Molière* della *Germania*[37].

1 Der Oheim 2 Wilhelm 3 Josefine 4 der Garten 5 Franz 6 das Feld 7 Karl 8 Lischen (diminut.) 9 schreiben Sie 10 öfter 11 Paul 12 Henriette 13 der Lehrer 14 lobt 15 Peter 16 Amalie 17 er ist .. nicht zufrieden 18 mit 19 Richard 20 ich kenne 21 die Sprachlehre 22 englischen (si premette al sost.) 23 ich habe ... gelesen 24 die Lebensgeschichte 25 Christof Martin 26 ihr könnet es ... finden 27 in (col. dat.) 28 großen 29 das Wörterbuch 30 deutschen (si premette al sost.) 31 ich habe nicht allein 32 das Trauerspiel 33 sondern auch 34 das Theaterstück 35 der ... genannt wird 36 mit Recht 37 Deutschland.

27.

La sapienza[1] di *Socrate*[2], la giustizia[3] di *Aristide*[4] e l' eloquenza[5] di *Cicerone*[6] sono passate[7] in proverbio[8]. La fedeltà[9] di *Andromaca*[10] e di *Penelope*, l' amore[11] di *Elena*[12] e di *Briseide*[13] sono rinomati[14] ne-

1 Die Weisheit 2 Sokrates 3 die Gerechtigkeit 4 Aristides 5 die Beredsamkeit 6 Cicero 7 sind ... geworden 8 zum Sprichworte 9 die Treue 10 Andromache 11 die Liebe 12 Helena 13 Briseis 14 sind ... berühmt

Digitized by Google

gli[15] scritti[16] di *Omero*[17]. Il *Giove*[18] di *Fidia*[19] e la *Venere*[20] di *Prassitele*[21] saranno sempre ammirati[22] come[23] capi d'opera[24]. Opere dell'arte[25] non meno pregiate[26] sono il profeta *Isaia*[27] di *Rafaello*[28], la *Maddalena*[29] di *Guido*, i busti[30] di *Mario*[31], di *Silla* e di *Scipione l'Africano*[32] del *Bernini*.

15 in (*col dat.*) 16 die Schrift 17 Homer 18 Jupiter 19 Fidias 20 Venus 21 Praxiteles 22 werden immer... bewundert werden 23 als 24 das Meisterwerk 25 das Kunstwerk 26 nicht minder geschätzte (dinanzi al nom.) 27 Profet Isaias 28 Rafael 29 Magdalena 30 die Büste 31 Marius 32 Scipio der Afrikaner.

28.

I quattro[1] Evangelisti[2] hanno descritto[3] la vita[4], la passione[5] e la morte[6] di *Gesù Cristo*[7]. Al primo d'Agosto[8] è la festa[9] di *S. Pietro*[10] in vincoli[11], ed ai quindici si celebra[12] l'Assunzione[13] di *Maria*[14]. La chiesa[15] di *S. Carlo*[16] in *Vienna* venne fabbricata[17] sotto[18] il regno[19] dell'imperatore[20] Romano[21] *Carlo VI.*[22] Stamattina[23] sono andato a spasso colle[24] *famiglie Hölty*, *Haller* e *Franz*. I *Viano* verranno oggi a trovarci[25], e poi andremo[26] insieme[27] dai[28] *Bellmann*, che abitano[29] sulla[30] piazza[31] di *Santo Stefano*[32].

1 Vier 2 der Evangelist 3 haben... beschrieben 4 das Leben 5 das Leiden 6 der Tod 7 Jesus Christus 8 am ersten August 9 die Feier 10 Petrus 11 Ketten (catene) si compone con Feier 12 am fünfzehnten feiert man 13 die Himmelfahrt 14 Maria 15 die Kirche 16 Karl 17 wurde... erbaut 18 unter (regge il dat.) 19 die Regierung 20 der Kaiser 21 Römischen (si premette al sost.) 22 Karl der Sechste 23 heute früh 24 bin ich mit... spazieren gegangen 25 werden uns heute besuchen 26 dann wollen wir... gehen 27 mit einander 28 zu 29 die... wohnen 30 auf (*col dat.*) 31 der Platz 32 Stefan (si compone con Platz).

29.

La fiera[1] di *Lipsia*[2] e quella[3] di *Francoforte*[4] sono le più riguardevoli[5] in *Germania*[6]. Ecco[7] i mercanti di *Berlino*[8] che sono venuti[9] a[10] *Vienna* per comprare[11] vini[12] d'*Austria*[13]. Essi hanno in cantina[14] molti[15] vini d'Ungheria[16], particolarmente[17] di *Buda*[18], ed alcune bottiglie[19] di *Tokay*. Volete voi[20] presciutto[21] di *Praga*[22] o di *Vienna*? formaggio[23] di *Olanda*[24] o *Svizzero*[25]? birra[26] di *Ratisbona*[27] o di Stiria[28].

1 Die Messe (questo e gli altri nomi determinati si pospongono ai loro determinanti) 2 Leipzig 3 die 4 Frankfurt 5 sind die vorzüglichsten 6 Deutschland 7 hier sind 8 Berlin 9 die... gekommen sind 10 nach 11 um zu kaufen 12 der Wein 13 Oesterreich 14 sie haben... im Keller 15 viele 16 ungarische (si premette al sost.) 17 besonders 18 Ofen 19 einige Flaschen 20 wollet ihr 21 der Schinken 22 Prag 23 der Käse 24 Holland 25 die Schweiz 26 das Bier 27 Regensburg 28 steirisches.

30.

Camillo[1] salvò[2] *Roma*[3] liberandola[4] da *Brenno*[5] conduttore[6] dei *Galli*[7]. Tostochè[8] *Annibale*[9] si fu diretto[10] da *Roma* verso il rimanente[11] d'*Italia* i Romani[12] riacquistarono coraggio[13] e diedero[14] il comando[15] delle[16] armate[17] a *Fabio Massimo*[18] ed a *Claudio Marcello*[19]. Nello stesso tempo[20] inviarono[21] essi *Quinto Fabio Pittore*[22], parente[23] di *Fabio*, a *Delfo*[24] in *Grecia*[25], per sapere[26] dalla[27] bocca[28] dell'oracolo[29] la loro

1 Camillus 2 rettete 3 Rom 4 indem er es... befreite 5 Brennus 6 der Anführer 7 der Gallier 8 sobald 9 Hannibal 10 sich... gewendet hatte 11 gegen den übrigen Theil 12 der Römer (si pospone al verbo conjugato) 13 bekamen... wieder Muth 14 gaben 15 der Befehl 16 über (*coll' acc.*) 17 das Heer 18 Fabius Maximus 19 Claudius Marcellus 20 zu gleicher Zeit 21 sandten sie 22 Quintus Fabius Pictor 23 einen Verwandten 24 nach Delfi 25 Griechenland 26 um... zu erfahren 27 aus (regge il dat.) 28 der Mund 29 das Orakel

Digitized by Google

sorte[30]. *Poseidonio*[31] dice[32], che *Fabio* era chiamato[33] dai Romani il loro scudo[34], *Marcello* all' incontro[35] la loro spada[36]; il che vuol dire[37] che[38] la fermezza[39] e la sicurtà[40] di *Fabio* unite[41] all' audacia[42] ed all' attività[43] di *Marcello* produssero[44] il salvamento[45] di *Roma*.

30 ihr Schicksal 31 Poseidonius 32 sagt 33 daß Fabius ... genannt wurde 34 ihr Schild 35 hingegen 36 ihr Schwert 37 das will sagen 38 daß 39 die Festigkeit 40 die Sicherheit 41 vereinigt mit 42 die Kühnheit 43 die Thätigkeit 44 bewirkten (in fine) 45 die Rettung.

Sulla declinazione degli Aggettivi.

31.

Declinazione forte.

Gran[1] Dio! O santa[2] pazienza[3]! Povera[4] donna[5]! Uomini infelici[6]. Sta[7] di buon[8] animo[9]. Il premio[10] d' amor[11] fedele[12]. Siate[13] di puro[14] cuore[15]. Abbondante[16] di motti[17] arguti[18]. Con perseverante[19] diligenza[20]. Soggiogato[21] da brutale[22] violenza[23]. In veste[24] leggera[25]. In triste[26] circostanze[27]. Buona sera[28]. Felice[29] notte[30]. Alla[31] Sua[32] salute[33]! Cogliete[34] frutti[35] maturi[36].

1 Groß 2 heilig o himmlisch 3 die Geduld 4 arm 5 das Weib 6 unglücklich 7 sei 8 gut 9 der Muth 10 der Lohn 11 die Liebe 12 treu 13 seid 14 rein 15 das Herz 16 voll 17 der Einfall 18 witzig 19 beharrlich 20 der Fleiß 21 bezwungen 22 roh 23 die Gewalt 24 das Kleid 25 leicht 26 traurig 27 der Umstand 28 der Abend 29 (glücklich) gut 30 die Nacht 31 auf (coll' acc.) 32 Ihr 33 das Wohlsein 34 pflücket 35 die Frucht 36 reif.

32.

Ecco[1] *alcuni*[2] buoni libri[3]. Membro[4] di più[5] società[6] dotte[7]. Egli presta ajuto[8] a *molti*[9] infelici. Datemi[10] *alquante*[11] belle[12] noci[13]. Questi[14] sono *due* abili[15] cavalcatori[16]. Ella si trovò[17] in compagnia[18] di *quattro*[19] dame[20] onorate[21]. Un esercito[22] di *cinquanta mila*[23] combattenti[24] bene ammaestrati[25]. Egli possiede ora[26] *venti*[27] cavalli[28] magnifici[29]. *Che*[30] grand' uomo! *Che* sublime[31] virtù[32]! *Che* giocondo[33] visetto[34]! *Che* rari[35] meriti[36]!

1 Hier sind 2 einige *) 3 das Buch 4 das Mitglied 5 mehre 6 die Gesellschaft 7 gelehrt 8 er hilft (leistet ... Hülfe) 9 viele 10 gebet mir 11 etliche 12 schön 13 die Nuß 14 das sind 15 tüchtig o geschickt 16 der Reiter 17 sie befand sich 18 in Gesellschaft 19 vier 20 die Dame 21 ehrbar 22 das Heer 23 fünfzigtausend 24 der Streiter 25 wohlgeübt 26 er besitzt jetzt 27 zwanzig 28 das Pferd 29 herrlich 30 welch 31 erhaben 32 die Tugend 33 lieblich 34 das Gesichtchen 35 selten 36 das Verdienst.

33.

Come state voi[1], caro[2] vecchio[3]? Buon vino[4] bianco[5] vecchio rinforza[6] lo stomaco[7]. Questo adunque[8] è il frutto[9] d' indefessa[10] diligenza[11] di molti anni[12]! Dopo[13] breve[14] sonno[15] ristorante[16] continuò[17] il viaggio[18]. Se niente[19] al[20] mondo[21] può confortarci[22], la religione[23] di Cristo ci dà[24] sublime[25], soprabbondante[26] conforto[27]. Dove troverai[28] appog-

1 Wie geht es euch 2 lieb 3 alt (usato sostantivamente) 4 der Wein 5 weiß (dinanzi al sost. e preceduto da alt) 6 stärket 7 der Magen 8 das also 9 die Frucht 10 angestrengt o unverdrossen 11 der Fleiß 12 vieljährig (dinanzi a *indefessa*) 13 nach (regge il dat.) 14 kurz 15 der Schlaf 16 erquickend 17 setzte er ... fort 18 die Reise 19 wenn nichts 20 auf *δ* in (*col dat.*) 21 die Welt 22 uns trösten kann 23 die Religion 24 so gewährt uns (in principio della proposizione) 25 erhaben 26 überschwänglich 27 der Trost 28 wo wirst du ... finden

*) Le voci di quantità si perfetta che imperfetta, meno i numeri cardinali declinano come aggettivi assoluti.

Digitized by Google

gio[29], povera[30], infelice ragazza[31]! Per segnare[32] la biancheria[33] s' adopera comunemente[34] filo[35] rosso[36] turco[37]. Venne loro imbandito[38] un boccale[39] di birra[40] pretta[41] di Boemia[42]. Io mi bagno spesso[43] in acqua[44] limpida[45] corrente[46]. Egli salvossi soltanto[47] mediante[48], lungo[49] e penoso[50] rampicare[51] su[52] montagne[53] impraticabili[54].

29 der Schutz 30 arm 31 das Mädchen 32 um ... zu märken 33 die Wäsche 34 wird gewöhnlich ... verwendet 35 das Garn 36 roth 37 türkisch 38 es wurde ihnen ... aufgetischt 39 der Krug 40 das Bier 41 echt 42 böhmisch 43 ich bade mich oft 44 das Wasser 45 klar 46 fließend 47 er rettete sich nur 48 durch (regge l' acc.) 49 lang 50 mühsam o mühevoll 51 das Klettern 52 auf (*col dat.*) 53 das Gebirge 54 unwegsam.

34.

In questo[1] paese[2] non si trova se non[3] *poca*[4] buona carne[5]. Ad onta[6] di *qualche*[7] autorità[8] surrettizia[9] non potè effettuar[10] nulla[11]. Dopo[12] *molto* bussar[13] gagliardo[14] gli fu aperto[15]. L' animale[16] era nutrito[17] di[18] paglia sminuzzata[19] e di *poca* erba[20] fresca[21]. Per[22] *molto* lavorar[23] assiduo[24] egli si tirò addosso[25] una malattia[26].

1 Dieser (e, es) 2 das Land 3 ist nur ... zu bekommen o zu haben 4 wenig 5 das Fleisch 6 ungeachtet (si pospone al suo sost.) 7 einiges 8 das Ansehen 9 erschlichen 10 konnte er ... ausrichten 11 *non-nulla*, nichts 12 nach (regge il dat.) 13 das Pochen o Anklopfen 14 heftig 15 wurde ihm aufgemacht 16 das Thier 17 wurde ... genährt 18 mit (regge il dat.) 19 der Häckerling o Häcksel 20 das Gras 21 frisch 22 durch (regge l' acc.) 23 das Arbeiten 24 anhaltend 25 zog er sich ... zu 26 die Krankheit.

35.

Declinazione debole.

Il prode[1] guerriero[2]. *Questa*[3] nobile[4] signora[5]. *Ogni*[6] pia[7] zitella[8]. *Quei*[9] lieti[10] ragazzi[11]. Le parole *del* rispettabile[12] vecchio[13]. L' odore[14] *della* bella rosa[15]. L' estensione[16] di *quel* nuovo[17] edifizio[18]. Il coraggio[19] di *questi* bravi[20] uomini. Presta fede[21] ad *ogni* uomo onorato[22]. Dillo[23] *alla* vecchia[24] zia[25]. Dallo[26] *all'* affabile[27] fanciulla[28]. Egli resistette[29] a *tutte*[30] *le* forze[31] nemiche[32]. Ama[33] *il* prossimo[34]. Rispetta[35] *la* sacra[36] scrittura[37]. Fa[38] *il* bene[39] e schiva[40] *il* male[41]. *Beato*[42] chi segue[43] *i* salutari[44] precetti[45] del vangelo[46]. *Qual*[47] celebre[48] pittore[49] è qui arrivato[50]? Di[51] *quale* regina regnante[52] parla egli[53]? *Quale* bel quadro[54] vuole egli comprare[55]? *Quali* opere[56] egregie[57] ha Ella letto[58]?

1 Tapfer 2 der Krieger 3 dieser (e, es) 4 edel 5 die Frau 6 jeder (e, es) 7 fromm 8 das Mädchen 9 jener (e, es) 10 fröhlich 11 der Knabe 12 würdig 13 der Greis 14 der Geruch 15 die Rose 16 der Umfang 17 neu 18 das Gebäude 19 der Muth 20 wacker 21 trau 22 ehrlich 23 sag es 24 alt 25 die Muhme o Tante 26 gieb es 27 freundlich 28 das Kind o Mädchen 29 er widerstand 30 alle 31 die Streitkraft 32 feindlich 33 liebe 34 nächst (usato sostantivamente) 35 ehre 36 heilig 37 die Schrift 38 thue 39 gut (usato sostantivamente) 40 meide 41 böse (usato sostantivamente) 42 glückselig 43 wer ... befolgt 44 heilsam 45 die Lehre 46 das Evangelium 47 welcher 48 berühmt 49 der Maler 50 ist hier angekommen 51 von 52 regirend 53 spricht er 54 das Gemälde 55 will er kaufen 56 das Werk 57 vortrefflich 58 haben Sie gelesen.

36.

Un giovine[1] mercante. *La tua*[2] amabile[3] consorte[4]. *Niun*[5] lucroso[6] mestiere[7]. *Le loro*[8] male[9] abitudini[10]. La sorte[11] *del mio*[12] buon figlio[13]. La sollecitudine[14] *d' una* tenera[15] madre. La perdita[16] *della sua* (di lei)[17]

1 Jung 2 dein 3 liebenswürdig 4 die Gemahlin 5 kein 6 einträglich 7 das Gewerbe 8 ihr 9 übel 10 die Gewohnheit 11 das Schicksal 12 mein 13 der Sohn 14 die Sorgfalt 15 zärtlich 16 der Verlust 17 ihr

Digitized by Google

piccola[18] sustanza[19]. Uno *dei nostri*[20] sinceri[21] amici[22]. Egli sta a petto[23] *d' un* nemico[24] árdito[25]. Riconosco ciò[26] *dal vostro*[27] fedele[28] attaccamento[29]. Nella[30] sua[31] età[32] giovanile[33]. Essi s' abbandonano[34] *alle loro*[35] stolte[36] passioni[37]. *Non*[38] conoscete voi[39] *alcun* filantropo[40] ricco[41]. *Non*[42] ci trovai[43] *veruna* convenevole[44] occasione[45]. *Non*[46] avete voi[47] entrate[48] annuali[49] d' *alcuna sorta*?

18 klein 19 das Vermögen 20 unser 21 aufrichtig 22 der Freund 23 er steht ... gegenüber 24 der Feind (*dat.*) 25 kühn 26 das verdank' ich 27 euer (dat.) 28 treu 29 die Anhänglichkeit 30 in (*col dat.*) 31 *di lui*, sein; *di lei*, ihr 32 das Alter 33 jugendlich 34 sie fröhnen (überlassen sich) 35 ihr 36 thöricht 37 die Leidenschaft 38 *non alcuno*, kein (dopo il verbo) 39 kennet ihr 40 der Menschenfreund 41 reich 42 *non veruno*, kein (dopo il verbo) 43 ich fand ... dazu 44 schicklich 45 die Gelegenheit 46 *non d'alcuna sorta*, gar kein 47 habet ihr 48 die Einkünfte 49 jährlich.

37.

Declinazione debole nel singolare, e forte nel plurale.

Qualche[1] prudente[2] generale[3]. *Qualche* gentile[4] signora. I piani[5] di *qualche* prudente generale. Egli dice ciò[6] a *qualche* gentile signora. Conosco[7] *qualche* laborioso[8] giovine[9]. *Parecchj*[10] scolari[11] diligenti[12]. La testimonianza[13] di *parecchj* dotti[14]. Provveduto[15] di[16] *parecchie* cose[17] utili[18]. Ella possiede[19] *parecchie* buone qualità[20].

1 Mancher 2 klug 3 der Feldherr 4 artig 5 der Plan 6 er sagt dieß 7 ich kenne 8 arbeitsam 9 Jüngling 10 manche 11 der Schüler 12 fleißig 13 das Zeugniß 14 gelehrt (usato sostantivamente) 15 versehen 16 mit 17 das Ding 18 nützlich 19 sie besitzt 20 die Eigenschaft.

38.

Cotale[1] grand' uomo. *Un tal*[2] cittadino[3] onorato. *Cotal* prodigioso[4] avvenimento[5]. *Una tal* limpida sorgente[6]. *Cotale* magnifica[7] opera[8]. *Un tale* giocondo[9] fiorellino[10]. *Tali*[11] teste[12] bizzarre[13]. La lode[14] di *tali* periti[15]. Io mi conformo volontieri[16] a *tali* assennati[17] consigli[18]. *Tali* limpide sorgenti non si trovano[19] in nissun altro luogo[20]. *Qual*[21] uomo barbaro[22]. *Quale*[23] grande città[24]. *Quale*[25] buon cuore. *Quali*[26] amabili[27] fattezze[28]. Di *quali*[29] piccoli fanciulli[30] si discorre[31]?

1 Solcher (e, es) 2 solch ein, ein solcher 3 der Bürger 4 wunderbar 5 die Begebenheit o das Ereigniß 6 die Quelle 7 herrlich 8 das Werk 9 anmuthig 10 das Blümchen 11 solche 12 der Kopf 13 wunderlich 14 das Lob 15 sachverständig (usato sostantivamente) 16 folge gerne 17 vernünftig 18 der Rath, plur. die Rathschläge 19 findet man 20 sonst nirgends 21 was für ein 22 grausam 23 was für eine 24 die Stadt 25 was für ein 26 was für 27 lieblich 28 der Gesichtszug 29 von was für 30 das Kind 31 ist die Rede.

39.

Con[1] *gran* diligenza[2], ed *istancabile*[3] assiduità[4] è giunto[5] a compire[6] cose *ammirabili*[7]. Egli possiede[8] dei *bei*[9] libri[10], che sono in *gran parte*[11] legati[12] con[13] *molto*[14] gusto[15]. Una persona[16] di[17] *rango*[18] distinto[19] è[20] giunta qui[21] direttamente[22] da Napoli[23] per trattare[24] col Sig. N. d' affari[25] di[26] *grande* importanza[27]. Egli ha *bel* tempo[28] per viaggiare[29]. Gli conviene aver[30] delle *buone*[31] raccomandazioni[32] per

1 Mit 2 der Fleiß 3 unermüdet 4 Beharrlichkeit 5 hat er es dahin gebracht (germanismo) 7 bewunderungswürdig 6 auszuführen 8 er besitzet 9 schön 10 das Buch 11 größten Theils 13 mit 14 viel 15 Geschmack 12 gebunden sind 16 die Person 17 von 19 erhaben 18 der Rang 20 ist 21 hier 22 geraden Weges 23 von Neapel angekommen 24 um ... zu besprechen 25 das Geschäft 26 von 27 Wichtigkeit 28 die Witterung 29 zum Reisen 30 es ist ihm nöthig ... zu haben 31 gut 32 Empfehlung

Digitized by Google

ottener[33] il posto[34] *desiderato*[35]. In grazia[36] del suo[37] *piacevole*[38] modo di trattare[39] si guadagnò[40] l'amore[41] di tutti[42].

33 um . . . zu erhalten 35 gewünscht, verlangt 34 die Stelle 36 durch 37 sein 38 angenehm 39 das Betragen 40 erwarb er sich 41 Liebe 42 eines Jeden (Aller).

40.

Egli notificò[1] al suo[2] *ricco*[3] fratello[4] lo stato[5] *compassionevole*[6] della *sua*[7] *numerosa*[8] famiglia[9], ed ottenne[10] da lui[11] un *generoso*[12] soccorso[13]. Egli ammira[14] il *generoso*[15] procedere[16] del suo[17] *fedele*[18] amico[19], che con *virtuoso*[20] sacrifizio[21] de' *suoi proprj*[22] interessi[23] gli[24] prestò[25] nella[26] *penosa*[27] *di lui urgenza*[28] un *pronto*[29] soccorso[30].

1 Er machte . . . bekannt 2 seinem 3 reich 4 Bruder 5 der Zustand 6 erbärmlich 7 seiner 8 zahlreich 9 die Familie 10 erhielt 11 von ihm 12 großmüthig 13 die Unterstützung 14 er bewundert 15 edelmüthig 16 das Benehmen 17 seines 18 treu 19 Freund 20 tugendhaft 21 die Aufopferung 22 sein eigen 23 Vortheil 24 ihm 26 in seiner 27 quälend 28 die Nothdurft 29 unverzüglich 30 Hülfe 25 leistete.

41.

Ho ricevuto[1] dal *diletto*[2] padre una lettera[3], in *cui*[4] egli mi scrive[5] d'aver venduto il suo[6] *bel* giardino a molto[7] *buon*[8] prezzo[9]. Non mancano[10] quasi mai[11] occasioni[12] *favorevoli*[13] di migliorar[14] le triste[15] circostanze[16] dei *miseri*[17]; la *sola*[18] disgrazia[19] si è[20] che noi vediamo[21] sì raramente[22] queste[23] *propizie*[24] occasioni.

1 Ich habe . . . empfangen 3 der Brief 2 geliebt 4 in welchem 5 mir schreibt 6 seinen . . . verkauft zu haben 7 um einen sehr (um regge l'accusat.) 8 gut 9 der Preis 10 es fehlen 11 fast nie 12 die Gelegenheit 13 günstig 14 zu bessern (in fine) 15 traurig 16 der Umstand 17 der Elende (aggett. usato sostantivamente) 18 einzig 19 das Unglück 20 ist 21 daß wir . . . sehen 22 so selten 23 diese 24 günstig.

42.

Non ho veduto[1] *alcun*[2] uomo, che sia rimasto[3] *insensibile*[4] al[5] *gentil*[6] modo di trattare[7] delle persone[8] *ben allevate*[9]. Gli ha fatto regalo (donato)[10] di *parecchie*[11] *belle*[12] cose[13], e ricevette[14] in ricambio[15] molti[16] libri[17] *dilettevoli*[18]. Conviene[19] studiarsi di mantener[20] tutte[21] *le buone* risoluzioni[22]. Il *giovine*[23] principe[24] N. mandò[25] a due *valorosi*[26] soldati[27] la medaglia d'onore[28]. Egli amministra[29] con *amorosa*[30] *paterna*[31] provvidenza[32] il patrimonio[33] di tre[34] pupilli[35].

1 Ich habe gesehen 2 kein (è voce di negazione assoluta, *nissuno*, e in questo caso i Tedeschi omettono l'altra particella negativa nicht, *non*) 3 der . . . geblieben wäre 4 unempfindlich (si premette a geblieben) 5 bei (regge il dat.) 6 artig 7 das Benehmen 8 die Person 9 wohlerzogen 10 er hat ihm . . . geschenkt 11 verschieden 12 schön 13 Sache (*acc.*) 14 empfing 15 dagegen 16 viel 17 Buch 18 angenehm 19 man soll 20 sich bemühen . . . zu halten 21 alle 22 der Vorsatz 23 jung 24 der Fürst 25 schickte 26 tapfer 27 Soldat 28 die Ehrenmedaille 29 er verwaltet 30 liebreich 31 väterlich 32 die Vorsorge 33 das Erbgut 34 dreier 35 der Mündel.

Sui Gradi di comparazione.

43.

La salute[1] è *migliore*[2] delle ricchezze[3]. Il sole[4] è *più grande*[5] della luna[6]. La luna è *più piccola*[7] della terra[8]. Non si dà[9] cognizione[10] *migliore* di quella di se stesso[11]. Il ricco[12] vorrebbe diventare[13] ancora[14] *più ricco*, e persino[15] il *più ricco* non è contento[16] di ciò[17] ch' egli ha[18].

1 Die Gesundheit 2 gut 3 der Reichthum 4 die Sonne 5 groß 6 der Mond 7 klein 8 die Erde 9 es giebt keine 10 die Kenntniß 11 die seiner selbst 12 reich 13 möchte . . . werden 14 noch 15 sogar 16 ist . . . nicht zufrieden 17 mit dem 18 was er hat

Digitized by Google

Non bisogna credersi mai[19] *più incapace*[20] degli altri[21]; egli è però necessario d'essere[22] *più diligente*[23] degli altri.

19 man muß sich nie für ... halten 20 unfähig 21 andere 22 es ist jedoch nöthig ... zu sein 23 fleißig.

44.

Il più bello tra[1] tutti i fiori[2] è la rosa[3]. La semplice[4] natura[5] è *più amabile*[6] dell'arte[7]. Io non conosco[8] *miglior* rimedio[9] contro[10] la noja[11], che d'eseguire[12] puntualmente[13] i suoi[14] doveri[15]. La *miglior* acqua[16] s'imputridisce[17] nella quiete[18], e lo spirito[19] *più bello* si guasta nell'[20] inazione[21]. Il frutto[22] *più maturo*[23] non vi cadrà[24] in[25] bocca[26].

1 Unter (regge il dat.) 2 die Blume 3 die Rose 4 einfach 5 die Natur 6 liebenswürdig 7 die Kunst 8 ich kenne kein 9 das Mittel 10 gegen 11 die Langeweile 12 als ... zu erfüllen 13 genau (si pone dopo *doveri*) 14 seine 15 die Pflicht 16 das Wasser 17 verfault 18 durch das Stehen 19 der Geist 20 verdirbt in (*col dat.*) 21 die Unthätigkeit 22 die Frucht 23 reif 24 wird euch nicht ... fallen 25 in (*coll' acc.*) 26 der Mund (si traduce; *nella bocca*).

45.

Il bisogno[1] rende[2] l'uomo molto[3] *più attivo*[4]. *Quanto più*[5] un giovane[6] si mostra[7] *docile*[8] e *civile*[9] *tanto più*[10] egli è amato[11] e lodato[12] da ognuno[13]. Il diligente[14] arriva[15] *più presto*[16] alla[17] meta[18] desiderata[19] che[20] l'uom neghittoso[21] e trascurato[22]. Cercate d'avvicinarvi[23] *sempre più*[24] all'idea[25] di[26] perfezione[27], che concepita avete[28] nell'[29] anima[30], imperciocchè[31] la *più pura*[32] felicità[33] d'un uomo è posta nel[34] *sommo*[35] grado[36] di perfezione[37].

1 Die Noth 2 macht 3 viel 4 thätig 5 je mehr 6 der Jüngling 7 sich ... zeigt 8 gelehrig 9 höflich 10 desto mehr 11 wird er ... geliebt 12 gelobt 13 Jedermann 14 der Fleißige 15 kommt 16 eher 17 zu 19 gewünscht 18 das Ziel 20 als 21 träge 22 nachlässig 23 trachtet euch ... zu nähern 24 immer mehr 25 der Begriff 26 von 27 die Vollkommenheit 28 den ihr ... erfaßt habet 29 in (*col dat.*) 30 die Seele 31 denn 32 rein 33 die Glückseligkeit 34 liegt in (*col dat.*) 35 hoch 36 die Stufe 37 si reca col gen.

Sopra i Nomi numerali.

46.

Non è impossibile[1], dice[2] Hufeland, che[3] l'uomo viva[4] *cento cinquanta*, e anche[5] *dugento* anni[6]. Prima[7] dell'anno 1440 *non* si era veduto[8] ancora[9] *alcun*[10] libro[11] stampato[12]. Quanti[13] uomini credesi[14] che sieno[15] al[16] mondo[17]? All'incirca[18] 900 *milioni*, ciòe[19] 220 *milioni* in Europa[20], 460 in Asia[21], 105 *milioni* in Africa[22], 50 *milioni* in America[23] e 3 *milioni* in Australia. Quanti uomini contansi[24] in Germania[25]? All'incirca 38 *milioni*. Quanti presentemente[26] in Francia? Nel 1841 si contavano[27] in Francia 34,136677 uomini.

1 Es ist nicht unmöglich 2 sagt 3 daß 4 lebe (mettesi in fine) 5 auch 6 das Jahr 7 vor (*col dat.*) 8 hatte man ... gesehen 9 noch 10 kein 11 das Buch 12 gedruckt 13 wie viele 14 glaubt man 15 daß ... sind 16 auf 17 die Welt 18 ungefähr 19 nämlich 20 Europa 21 Asien 22 Afrika 23 Amerika 24 zählt man 25 Deutschland 26 gegenwärtig 27 zählte man.

47.

Il Messico[1] fu scoperto[2] da Ferdinando[3] Cortez l'anno[4] 1520, il Perù[5] da Francesco[6] Pizarro nel[7] 1525, e il Chili[8] da Diego d'Almagro nel 1534. Quanto[9] starà egli[10] a ritornare[11]? *Quindici* giorni[12], com'io

1 Mexico 2 wurde ... entdeckt 3 Ferdinand 4 im Jahre 5 Peru 6 Franz 7 im Jahre (può anche tacersi affatto, quando dal senso risulta che il numero indica l'anno) 8 Chili 9 wie lange 10 wird er (idiotismo) 11 ausbleiben 12 i Tedeschi in vece di quindici giorni sogliono dire quattordici giorni

Digitized by Google

credo[13]. Egli dimorò[14] in Roma *un' anno e mezzo*. Quanto[15] pesa[16] quel[17] vaso[18] d'argento[19]? *Due libbre*[20] *e mezzo*. Quanto[21] ha egli pagato[22] al braccio[23] quella stoffa[24]? *Tre fiorini*[25] e *mezzo*. Lo dirò ad *amendue*[26].

13 wie ich glaube 14 er hielt sich ... auf 15 wie viel 16 wiegt 17 jener 18 das Gefäß 19 silbern (agg.) 20 das Pfund 21 wie viel 22 hat er ... bezahlt 23 für die Elle 24 von jenem Zeuge 25 der Gulden 26 ich werde es ... sagen.

48.

Quanti ne[1] abbiamo[2] del mese[3]? *Dodici*[4]. Ai[5] quanti dev' egli[6] pagarvi[7]? Ai *trenta* di questo[8] o al *primo* del mese venturo[9]. Due *terzi* degli uomini vivono[10] ancora[11] pressochè[12] come[13] animali[14]. Alle *prime quattro* parti[15] del mondo[16] ne venne aggiunta[17] ancor una *quinta*, che[18] da *alcuni*[19] vien detta[20] Australia[21], o Polinesia[22], e da altri Nuova Olanda[23].

1 Den wie vielsten (si sottintende Tag, *giorno*) 2 haben wir (mettesi in fine) 3 der Monat (si omette comunemente) 4 la data del mese si reca in tedesco sempre col numero *ordinale* 5 am (per an dem) 6 muß er 7 euch bezahlen 8 dieses 9 kommend 10 leben 11 noch 12 gleichsam 13 wie 14 das Thier 15 der Theil 16 die Welt (si compone con Theil) 17 kam ... hinzu 18 der 19 einige 20 genannt wird (in fine) 21 Australien 22 Polynesien 23 Neu-Holland.

Sovra i pronomi personali.

49.

Io m' immagino bene[1], ch'[2] *egli* non[3] *mi* accordera[4] ciò[5] così facilmente[6], ma però[7] voglio[8] scriver*gli*[9], e pregar*lo*[10], ch' *egli* non *mi* abbandoni[11] in quest' emergenza[12]. Forse che[13] *mi* riesce[14] di commover*lo*[15]. *Io ti* do[16] l'avviso[17] di allontanar*ti*[18] sempre[19] da' cattivi[20] compagni[21]. Non si dovrebbe[22] trascurar[23] mai l'occasione[24] di mostrar*si*[25] dal canto[26] più avvantaggioso[27].

1 Bilde*) wohl ein 2 daß 3 nicht (dopo *ciò*) 4 gestatten wird (si pone in fine) 5 dieß 6 so leicht 7 aber doch 8 will ich 9 schreiben 10 bitten 11 nicht verlasse (in ultimo) 12 das Anliegen 13 vielleicht (*che* non si traduce) 14 gelingt es 15 zu bewegen 16 gebe 17 den Rath 18 zu entfernen (in ultimo) 19 immer 20 böse 21 Gesellschafter 22 man sollte nie 23 verabsäumen (si pone in fine) 24 die Gelegenheit 25 zu zeigen (ponesi in fine) 26 die Seite 27 vortheilhaft.

50.

Egli non ha parlato[1] bene[2] di[3] *me*, ed *io* parlo però[4] sempre[5] bene *di lui*. *Voi vi* ricordate[6] raramente[7] *di me*, sebbene[8] *io* pensi[9] costantemente[10] *a*[11] *voi*. *Egli lo* fece[12] in riguardo[13] *di lui*, e non *di voi*. Questa mattina[14] *io* fui[15] da[16] *lui*, e *nol*[17] ritrovai[18]; questo dopo pranzo[19] *egli* venne[20] da[21] *me*, e non *mi* ritrovò[22] neppure[23]. Ho detto[24] *loro* ciocchè[25] *voi mi* avete commesso[26]; ma *mi* pregarono[27] di dirvi[28], che verrebbero[29] *essi in persona*[30] domani[31] da[32] *voi*.

1 Hat nicht ... gesprochen 2 gut 3 von 4 spreche doch 5 immer 6 erinnert 7 selten 8 obwohl 9 denke (in fine) 10 beständig 11 an (*coll' acc.*) 12 that 13 wegen 14 diesen Morgen 15 war ich 16 bei (regge il dat.) 17 *non lo* segue il verbo 18 traf ... an 19 diesen Nachmittag 20 kam 21 zu 22 traf ... an 23 auch nicht 24 ich habe ... gesagt 25 was 26 aufgetragen habt 27 sie baten aber 28 zu sagen 29 daß sie ... kommen würden 30 selbst 31 morgen 32 zu.

*) I pronomi affissi degl' Italiani seguono in tedesco immediatamente il verbo, ed ove questo si trovi in fine seguono immediatamente il nominativo; nella dizione elegante però possono in tal caso anche trasportarsi verso la fine dinanzi al verbo.

Digitized by Google

51.

Gli uomini dovrebbero esser giusti[1] pel[2] loro[3] proprio[4] interesse[5]. Sono[6] già[7] otto intieri[8] anni[9] dacchè[10] *egli* più non[11] *mi* scrisse[12]; *egli* è ben vero[13], che non *gli* scrissi[14] neppur[15] *io*. Sembra[16] che (*egli*) voglia[17] nevicare[18]. *Si* videro[19] in questi[20] ultimi[21] anni delle[22] sorprendenti[23] rivoluzioni[24]. *Si* spedirono[25] in[26] America molte truppe[27]. Le Amazzoni[28] governavano[29] e difendevano[30] i *loro*[31] stati[32] *da se medesime*[33].

1 Sollten ... gerecht sein 2 wegen (mettesi dopo e regge il genitivo) 3 ihres 4 eigen 5 der Vortheil 6 es sind 7 bereits 8 ganz 9 das Jahr 10 seit 11 nicht mehr 12 schrieb 13 ist wohl wahr 14 daß ... nicht schrieb 15 auch (dopo i pronomi) 16 scheint (si traduce: *egli sembra*) 17 daß ... wolle 18 schneien 19 sah 20 in diesen 21 letzt 22 non si traduce 23 erstaunlich 24 die Umwälzung 25 schickte 26 nach 27 viele Truppen 28 die Amazone 29 beherrschten 30 vertheidigten 31 ihre 32 der Staat 33 selbst.

52.

L' aveva scritto[1] a *noi stessi*, ciocchè[2] io *vi* ho raccontato[3]. *Egli* non si era immaginato[4] che *ve lo* racconterei[5], altrimenti[6] non *me lo* avrebbe detto[7]. Troppo[8] facilmente[9] *ci* maltrattano[10] e trascurano[11] gli uomini, tostochè[12] siam divenuti[13] *loro* intieramente[14] famigliari[15]. *Mi* faccia[16] il piacere[17] di dir*gli*[18], caso[19] ch' *ella lo* vegga[20], che bramerei[21] di parlar*gli*[22] (parlare sèco[23] *lui*). Le sarò molto obbligato[24] di[25] questo favore[26].

1 Er hatte ... das geschrieben 2 was 3 erzählt habe 4 hatte ... nicht eingebildet 5 daß ich ... erzählen würde 6 sonst 7 hätte er ... nicht gesagt 8 gar zu 9 leicht 10 mißhandeln 11 vernachlässigen 12 sobald 13 wir ... geworden sind 14 innig o ganz 15 vertraut 16 machen Sie 17 das Vergnügen 18 zu sagen 19 im Falle 20 sehen 21 daß ich ... wünschte 22 zu sprechen 23 mit (regge il dat.) 24 ich werde ... sehr verbunden sein 25 für (regge l' acc.) 26 diese Gefälligkeit.

Sui Pronomi possessivi.

53.

La sorella[1] del Signor N. *si* è guadagnato[2] l' amore[3] de' *suoi* genitori[4], e la stima[5] di tutti i *suoi*[6] conoscenti[7]. *La di lei* modestia[8] fa[9], che persino[10] i più invidiosi[11] le perdonino[12] i *suoi* talenti[13]. Le *sue* cognizioni[14] fanno onore[15] a' *suoi* maestri[16], e alla *sua* diligenza[17]. Se[18] le[19] *si* parla[20] delle[21] *sue* belle qualità[22], essa non mostra già[23] una modestia[24] affettata[25], ma[26] sa destramente rivolger[27] il discorso[28] ad[29] altri oggetti[30]. *La sua* scrittura[31] piace[32] all' occhio[33], ma[34] *il di lei* stile[35] fa sì[36], che *si* dimentica[37] la bellezza[38] dei tratti *della sua* penna[39].

1 Die Schwester 2 hat sich ... erworben 3 die Liebe 4 Eltern 5 die Achtung 6 all ihrer 7 der Bekannte 8 die Bescheidenheit 9 macht 10 sogar 11 neidisch 12 verzeihen (in fine) 13 das Talent 14 die Kenntniß 15 machen ... Ehre 16 Lehrer 17 der Fleiß 18 wenn 19 mit ihr 20 spricht (in fine) 21 von 22 die Eigenschaft 23 bezeigt sie keineswegs 24 die Bescheidenheit 25 gezwungen o erkünstelt 26 sondern 27 weiß geschickt ... zu lenken 28 das Gespräch 29 auf (*coll' acc.*) 30 der Gegenstand 31 die Schrift 32 gefällt 33 das Auge 34 aber 35 die Schreibart 36 macht 37 daß ... vergißt 38 die Schönheit 39 si traduce: *de' suoi tratti di penna;* il tratto di penna, der Federzug.

54.

Dimandi tu[1] alcuna cosa[2] da me? disse[3] il celebre[4] Alessandro[5] al[6] povero[7] Diogene[8], che giaceva[9] *nella sua* botte[10]. No[11], riprese[12] il Ci-

1 Verlangst du 2 etwas 3 sagte 4 berühmt 5 Alexander 6 zu (regge il dat.) 7 arm 8 Diogenes 9 der ... lag 10 das Faß 11 nein 12 versetzte

Digitized by Google

nico[13], non abbisogno di nulla[14]. Pertanto[15] *ti* prego[16], *fatti* un poco da banda[17]; perocchè[18] la *tua* ombra[19] non mi permette[20] di confortarmi[21] al[22] benefico[23] calor[24] del sole[25]. Alcuni cortigiani[26], che accompagnavano[27] l' eroe[28] macedone[29], stupirono[30] del[31] *di lui* ardimento[32]. S' io non fossi[33] Alessandro, disse[34] il re, vorrei esser[35] Diogene.

13 der Cyniker 14 ich bedarf nichts 15 indessen 16 bitte ich 17 gehe ein wenig auf die Seite 18 denn 19 der Schatten 20 erlaubt nicht 21 mich ... zu laben 22 an (*col dat.*) 23 wohlthätig 24 die Wärme 25 die Sonne 26 der Höfling 27 die ... begleiteten 28 der Held 29 macedonisch 30 erstaunten 31 über (*coll' acc.*) 32 die Kühnheit 33 wenn ich nicht ... wäre (ossia: wäre ich nicht) 34 sagte 35 so wollte ich ... sein.

55.

I *vostri* costumi[1] sono la cagione[2] del *vostro* destino[3]. Il *mio* caro[4] fratello[5] morì[6] jeri[7] d'[8] una febbre[9] etica[10], e il *nostro* diletto[11] padre ne è[12] afflittissimo[13]. Date[14] la preferenza[15] alle cognizioni[16], che abbelliscono[17] il *vostro* spirito[18], nobilitano[19] il *vostro* carattere[20], e tranquillizzano[21] il *vostro* cuore[22]. Il *tuo* contegno[23] sia corrispondente[24] in tutti[25] i casi[26] alla *tua* persuasione[27]. I *nostri* costumi stabiliscono[28] soli[29] il valore[30] delle *nostre* ricchezze[31], che *ci* procurano[32] onore[33] o disonore[34], secondo che[35] i costumi sono[36] lodevoli[37] o riprensibili[38].

1 Die Sitte 2 die Ursache 3 das Schicksal 4 lieb 5 Bruder 6 starb 7 gestern 8 an (*col dat.*) 9 das Fieber 10 abzehrend 11 theuer 12 ist darüber 13 untröstlich 14 gebet 15 der Vorzug (in fine) 16 die Kenntniß 17 die ... verschönern 18 der Geist 19 veredeln 20 der Charakter o die Gemüthsart 21 beruhigen 22 das Herz 23 das Verhalten 24 sei ... gemäß 25 all 26 der Fall 27 die Ueberzeugung 28 machen ... aus 29 allein 30 der Werth 31 der Reichthum 32 welche verschaffen 33 die Ehre 34 die Schande 35 je nachdem 36 sind (si pone in fine) 37 löblich 38 tadelhaft.

Sui Pronomi dimostrativi ed interrogativi.

56.

Questi è un uomo onorato[1], io lo conosco[2] molto bene[3]; e *quegli*, come[4] si dice[5], non gode la[6] miglior fama[7]. *Di*[8] *costui* e di *colui* potrei raccontarle[9] non poche[10] cose[11]. Nissuno[12] *li* conosce[13] ambedue meglio di me[14]. Ch' *egli* sia[15] appunto[16] *quegli*, *di cui* mi raccontaste[17], non mi pare[18], che sia vero[19]. Una moglie[20], *che* economizza[21] bene, *che* ama[22] suo marito[23] ed i suoi figli[24], *che si* tiene[25] sempre[26] netta[27], *che* non contende mai[28], è un gran tesoro[29], e la donna[30] ch' io mi desidero[31].

1 Ehrlich 2 kenne 3 sehr gut 4 wie 5 sagt 6 stehet nicht (germanismo) im (per in dem) 7 der Ruf 8 von 9 könnte ich ... erzählen 10 nicht wenig 11 das Ding 12 kein 13 kennt 14 als ich 15 daß ... sei 16 eben 17 erzählet (colla prep. von) 18 scheint mir nicht 19 wahr zu sein 20 Frau 21 wirthschaftet*) 22 liebt 23 der Mann o Gatte 24 das Kind 25 hält 26 immer 27 reinlich 28 nie zankt 29 der Schatz 30 das Weib 31 wünsche.

57.

Chi è *colui, che* può[1] promettersi[2] una fortuna[3] costante[4]? *Chi* dei[5] *due* vive[6] più felice[7], *quegli* il *cui* cuore è aperto[8] all' amicizia[9] ed inclinato[10] alla beneficenza[11], o *colui che* vuol[12] ritrovar[13] tutto[14] in *se stesso*, e non[15] esser d' ajuto[16] a nissuno? Egli ha parlato[17] di qualche cosa[18], *di*

1 Kann 2 versprechen (premettesi a kann) 3 das Glück 4 stät 5 von 6 lebt 7 glücklich 8 offen (dopo il dat.) 9 die Freundschaft 10 geneigt (dopo il dat.) 11 zum Wohlthun 12 will 13 finden (dopo *stesso*) 14 Alles 15 *non nissuno*, Niemand 16 behülflich sein 17 hat ... gesprochen 18 von etwas

*) I verbi preceduti da pronome relativo si pongono *in fine* delle rispettive proposizioni.

Digitized by Google

cui[19] io non[20] ho compreso[21] niente. Si dovrebbe[22] però sempre[23] pensare[24] di[25] *chi*, e di *che* si parla[26]. L' affabilità[27] è appunto[28] così utile[29] a *coloro, che* hanno[30] da comandare[31], che[32] a *coloro, che* devono[33] ubbidire[34].

19 wovon 20 *non niente*, nichts 21 verstanden habe 22 sollte 23 doch immer 24 denken 25 von 26 spricht 27 die Leutseligkeit 28 eben 29 so nützlich 30 haben 31 zu befehlen 32 als 33 müssen 34 gehorchen.

Sui Pronomi indefiniti.

58.

Egli è[1] difficile[2] di farsi amare[3] da[4] *ognuno*. *Ciascun* giorno porta seco[5] *qualche cosa*[6] di nuovo[7]. *Ogni* scienza[8] ha[9] i suoi principj[10], ed *ogni* principio ne[11] è difficile[12]. Non son nemico[13] di *nissuno*, quindi[14] non si lamenta[15] neppure[16] *nissuno* di[17] me. *Nissuno* è sicuro[18] dalla[19] morte[20], e *niente* puo giovare[21] contro la morte[22].

1 Es ist 2 schwer 3 sich ... beliebt zu machen 4 bei 5 bringt ... mit sich 6 etwas 7 Neues 8 die Wissenschaft 9 hat 10 der Anfangsgrund 11 davon 12 schwer 13 ich bin ... feind (regge il dat.) 14 daher. 15 beklagt 16 auch 17 über (*coll' acc.*) 18 ist ... sicher 19 vor (*col dat.*) 20 der Tod 21 kann ... helfen 22 gegen (regge l'acc.).

59.

Il sávio[1] ha[2] *egli* sempre[3] la virtù[4] per guida[5]? Non *se ne*[6] allontana[7] *egli* mai[8]? *Vi* ha *quegli* ripagato[9] il danaro[10]? L' avete *voi* contato[11]? Non *ci*[12] manca[13] *niente*[14]? *Di chi*[15] si può più fidarsi[16] oggigiorno[17]? *Egli* parla[18] delle *vostre* sorelle; *di quale?* ed *a quale* dà[19] *egli* la preferenza[20]? A *quale* passione[21] è *egli* dedito[22]? e *chi lo* conosce[23] intimamente[24]? *Di che*[25] fanno[26] *essi* tanto rumore[27]? *Che cosa*[28] ha *Ella* intenzione[29] di fare[30] in[31] *quest'* emergenza[32].

1 Der Weise 2 hat (si premette meglio al sost. *tacendo poi il pronome*) 3 immer 4 die Tugend 5 zur Führerin 6 davon (in fine) 7 entfernet 8 *non mai*, niemals 9 hat ... zurückgezahlt 10 das Geld 11 habt ... gezählt 12 davon (dopo *niente*) 13 gehet ... ab 14 nichts 15 wer (si pone nel dat.) 16 darf ... mehr trauen 17 heut zu Tage 18 spricht 19 giebt 20 der Vorzug 21 die Leidenschaft 22 ergeben 23 kennt 24 genau 25 worüber 26 machen 27 so viel Lärm 28 was 29 sind Willens 30 zu thun (si pone in fine) 31 bei (regge il dat.) 32 das Ereigniß.

60.

La Vacca[1], la Capra[2], e la Pecora[3] *si* associarono[4] col[5] Leone[6] per andare[7] alla[8] caccia[9]. *Essi* uccisero[10] un cervo[11], *che* venne squarciato[12] in[13] quattro parti[14]; dopo *di che*[15] il Leone *lor* disse[16]: *Io* prendo[17] la prima, perchè[18] *mi* chiamo[19] Leone; la seconda *me la*[20] cederete[21], perchè sono[22] il più forte[23]; la terza *m'* appartiene[24], perchè sono più potente[25] *di voi;* in quanto alla quarta poi[26], non consiglio[27] a *nissuno* di toccar*la*[28]. In[29] *questa* maniera[30] prese[31] *egli* solo[32] tutta la preda[33].

1 Die Kuh 2 die Ziege 3 das Schaf 4 gesellten 5 zu (regge il dat.) 6 der Löwe 7 um ... zu gehen 8 auf (*coll' acc.*) 9 die Jagd 10 erlegten 11 der Hirsch 12 zerstückt ... wurde 13 in (*coll' acc.*) 14 der Theil 15 worauf 16 sagte 17 nehme 18 weil 19 nenne 20 non si traduce, ma invece il nom. si *pospone al verbo* 21 werdet ihr ... abtreten 22 bin (si mette in fine di questa proposizione) 23 stark 24 gehört zu 25 mächtig 26 was endlich den vierten betrifft 27 so rathe ich 28 anzutasten 29 auf 30 die Weise 31 nahm 32 allein 33 die ganze Beute.

Digitized by Google

Sul Verbo sein, *essere*.

61.

Sono contento[1], se[2] *sono* sano[3]. Tu non[4] *sei* per[5] te solo[6] in[7] questo mondo[8]. Non *è* facile[9] d'*esser* giovane[10] e savio[11]. Egli *è* stimato[12], perchè[13] *è* discreto[14]. Noi *siamo* molto più[15] solleciti[16] dell'[17] avvenire[18], che[19] del presente[20]. Gli uomini *sono* gli schiavi[21] della loro immaginazione[22].

1 Zufrieden 2 wenn*) 3 gesund 4 nicht 5 für (regge l'acc.) 6 allein 7 auf (*col dat.*) 8 die Welt 9 leicht 10 jung 11 weise 12 geschätzt 13 weil 14 bescheiden 15 viel mehr 16 besorgt 17 für 18 die Zukunft 19 als 20 die Gegenwart 21 der Sklave 22 die Einbildung.

62.

Quegli *è* veramente[1] felice[2], che vive[3] contento[4] del[5] suo stato[6]. Voi *siete* prudenti[7], perchè *siete* vecchj[8]. Le prime impressioni[9] *sono* sempre le più vivaci[10]. Gli uomini *sono* su[11] questa terra[12] come[13] viaggiatori[14], e la vita[15] è soltanto[16] un pellegrinaggio[17]. Gli uomini hanno timore[18] di vedersi[19] tali[20] quali[21] essi *sono*, perchè non *sono*, come esser dovrebbono[22].

1 Wahrhaft 2 glücklich 3 lebt 4 zufrieden (si pospone) 5 mit (regge il dat.) 6 der Stand 7 klug 8 alt 9 der Eindruck 10 lebhaft 11 auf (*col dat.*) 12 die Erde 13 wie 14 der Reisende 15 das Leben 16 nur 17 die Pilgerschaft 18 fürchten sich 19 sich ... zu sehen 20 so 21 wie 22 sollten.

63.

Io *era* non poco sollecito[1] a motivo[2] dell' esito[3] dell' affare[4]. Egli *era* sul punto[5] di partire[6], allorchè[7] ricevette[8] la consolante[9] nuova[10]. Voi *eravate* alla[11] campagna[12], quando[13] io ritornai[14] dal viaggio[15]. Essi *erano* nella[16] più triste[17] situazione[18], quando[19] ricevettero[20] la cambiale[21]. Io *fui* jeri[22] contento della[23] sua lezione[24]. Eglino *furono* sorpresi[25] di vederlo[26] entrare[27] in camera[28], nel tempo che[29] credevano[30], che *fosse* già[31] partito[32].

1 Besorgt 2 wegen (regge il gen.) 3 der Ausgang 4 die Sache 5 im Begriffe 6 abzureisen 7 als 8 erhielt o empfing 9 erfreulich 10 die Nachricht 11 auf (*col dat.*) 12 das Land 13 als 14 zurückkam 15 die Reise 16 in (*col dat.*) 17 traurig 18 die Lage 19 als 20 empfingen 21 der Wechsel 22 gestern 23 mit 24 die Lection 25 überrascht 26 zu sehen (in ultimo) 27 eintreten 28 ins Zimmer 29 zur Zeit da 30 sie glaubten 31 schon 32 abgereiset.

64.

Io *sono stato* questa mattina[1] da[2] lui coll' intenzione[3] di visitarlo[4]. Perchè[5] non *sei* tu *stato* più diligente[6]? Alessandro *è stato* un gran guerriero[7]. Io *era stato* appunto[8] da lui allorchè[9] m' incontrò[10]. Non *erano* mai[11] *stati* prima[12] d'allora in Vienna. Dove[13] *eravate* voi *stati*, allorchè vi vidi[14] passare[15]? *Eravamo stati* in[16] piazza[17].

1 Diesen Morgen 2 bei 3 in der Absicht 4 besuchen 5 warum 6 fleißig 7 Krieger 8 eben 9 als 10 begegnete 11 nie 12 zuvor 13 wo 14 sah 15 vorbeigehen 16 auf (in tedesco ci vuole l'articolo in dativo) 17 der Platz.

---

*) I verbi preceduti da congiunzione (und, *e*, denn, *poichè*, ed aber, *ma*, in fuori), come pure gl'infinitivi ed i participj dei tempi composti, si pongono sempre in fine della proposizione.

Digitized by Google

65.

Io *sarò* sempre[1] il vostro buon amico. Tu non *sarai* niente[2], se[3] non procurerai[4] d'*essere* qualche cosa[5]. *Sarà* felice, s'egli agirà[6] sempre ragionevolmente[7]. Noi *saremo* ciò *che*[8] desideriamo[9] d'*essere*, se *saremo* costantemente[10] diligenti. Spero[11] ch' egli *sarà* contento del[12] mio operare[13]. È (egli è) supponibile[14], che tu *sarai* disposto[15] ad ubbidirgli[16].

1 Immer 2 nichts 3 wenn 4 trachten wirst 5 etwas 6 handeln wird 7 vernünftig 8 das was 9 wünschen 10 beständig 11 ich hoffe 12 mit (*col dat.*) 13 das Verfahren 14 zu vermuthen 15 bereitwillig 16 zu gehorchen.

66.

Sii contento del[1] tuo stato[2]. *Sii* savio[3], e *sii* lieto[4]. Non *essere* incivile[5], e *non essere* nè[6] trascurato[7], nè[8] svogliato[9]. Non *siate* così solleciti[10] dell'[11] avvenire[12]. *Sii* a te stesso un compagno[13] aggradevole[14]: *non esser* mai intieramente disoccupato[15], raccogli[16] da[17] libri e dagli uomini di continuo[18] nuove[19] idee[20]. *Sieno*[21] pure[22] così ricchi[23] che vogliono[24], io non cambio[25] però[26] la mia ilarità[27] colle[28] loro ricchezze[29].

1 Mit 2 der Stand 3 weise 4 fröhlich 5 unhöflich 6 weder 7 nachlässig 8 noch 9 überdrüßig 10 besorgt 11 für (regge l'acc.) 12 die Zukunft 13 der Gesellschafter 14 angenehm 15 nie ganz unbeschäftigt 16 sammle 17 aus (regge il dat.) 18 beständig 19 neu 20 die Idee 21 sie mögen ... sein 22 immer 23 so reich 24 als sie wollen 25 so vertausche ich 26 doch 27 Fröhlichkeit 28 mit 29 der Reichthum.

67.

Non dico già[1] ch' ella[2] *sia* cosa facile[3] il conservarsi[4] di continuo[5] l'animo[6] ilare[7] e sereno[8]. *Son* ben[9] d'avviso[10], ch' egli non *sia* poi[11] impossibile[12] d' accostumarsi[13] gradatamente[14] a dominar[15] se stesso, e persino[16] in mezzo[17] alla tristezza[18] di poter eccitarsi[19] all'[20] allegria[21]. Dubito[22], che tu *sia* in istato[23] di persuaderli[24], e ch' eglino *sieno* disposti[25] a compiacerti[26]. Sebbene[27] io non *sia* dotto[28], io so però[29] quello che[30] ho da fare[31] per[32] *esser* felice. Io credo[33] che i Signori N. non *sieno* qui[34]. Quest'[35] è una delle più belle città[36], che *vi sieno*[37] in Europa.

1 Ich sage wohl 2 daß es 3 ein Leichtes 4 zu erhalten 5 (sich) fortwährend 6 das Gemüth 7 fröhlich 8 heiter 9 wohl 10 der Meinung 11 doch 12 unmöglich 13 sich ... anzugewöhnen 14 allmälig 15 zu beherrschen 16 sogar 17 mitten in 18 die Traurigkeit 19 sich ... ermuntern zu können 20 zur (prep. coll' art.) 21 die Fröhlichkeit 22 ich zweifle 23 im Stande 24 zu überreden 25 geneigt 26 zu willfahren 27 obwohl *) 28 gelehrt 29 so weiß ich doch 30 was 31 ich zu thun habe 32 um — zu 33 glaube 34 hier 35 das 36 die Stadt 37 die ... es giebt.

68.

Io vivrei[1] più felice, se *fossi* più laborioso[2]. *Tu saresti* più prudente[3] se *fossi* più attento[4] ai[5] tuoi falli[6]. *Sarebbe* più amato[7] da'[8] suoi conoscenti[9], se *fosse* con loro più amichevole[10]. Non *saremmo* mai scontenti[11] del[12] nostro stato, se i veri[13] piaceri[14] della vita ci *fossero* più[15] noti[16]. *Sarebbero* più ricchi, se *fossero* più economi[17]. Per quanto[18] *fossero* industriosi[19] i Greci[20] e i Romani[21], non hanno[22] però[23] inventato[24] nè[25]

1 Ich würde ... leben 2 arbeitsam 3 klug 4 aufmerksam 5 auf (*coll' acc.*) 6 der Fehler 7 beliebt 8 bei (*col dat.*) 9 der Bekannte 10 freundlich 11 unzufrieden 12 mit (*col dat.*) 13 wahr 14 die Freude 15 besser 16 bekannt 17 sparsam 18 so sehr auch **) 19 betriebsam 20 der Grieche 21 der Römer 22 so haben sie 23 doch 24 erfunden (in ultimo) 25 weder

*) Si osservi, che i Tedeschi dopo le congiunzioni: obwohl, obschon, wenn nur, *sebbene*, *benchè*, *purchè* usano l'indicativo; come altresì dopo *credere*, dopo *i superlativi*, ed in consimili frasi: *mi rincresce*, *che non sia qui* — *voglio un maestro*, *che sia intelligente* — *per povero che sia ecc.*

**) Susseguendo un aggettivo, questo si sostituisce alla voce sehr.

Digitized by Google

la stampa[26], nè[27] l'arte d'incidere[28]. Gli Egizj[29] credevano[30], che certe[31] piante[32] e certi animali[33] *fossero* divinità[34].

26 die Buchdruckerkunst 27 noch 28 die Kunst zu stechen 29 der Ägypter 30 glaubten 31 gewiß 32 die Pflanze 33 das Thier 34 die Gottheit.

69.

Spero[1], ch'egli *sia stato* da[2] lei, e le abbia detto[3], quant[4] io gli ho imposto[5]. Temo[6] ch'egli *sia stato* poco[7] riconoscente[8] verso[9] di lui. Non è probabile[10], che il caso occorso[11] *sia stato* così[12], com'[13] egli ha detto[14]. È da supporsi[15], che *sieno stati* innocenti[16] in[17] quest'affare[18]. Egli non *sarebbe stato* così infermo[19], s'egli *fosse stato* più temperante[20]. Non *sarebbero stati* sempre così felici in ogni[21] battaglia[22], se non *fossero stati* sempre valorosi[23].

1 Ich hoffe 2 bei 3 gesagt habe 4 was 5 aufgetragen habe 6 ich fürchte 7 wenig 8 erkenntlich 9 gegen (*regge l'acc.*) 10 es ist nicht wahrscheinlich 11 die Begebenheit 12 so 13 wie 14 gesagt hat 15 zu vermuthen 16 unschuldig (*si pospone*) 17 in (*col dat.*) 18 die Sache 19 krank 20 mäßig 21 *si traduce: in tutte le;* in (*col dat.*) 22 die Schlacht (plur.) 23 tapfer.

70.

S'egli *sarà stato* nella[1] sua gioventù[2] negligente[3] e inconsiderato[4], egli avrà[5] una vecchiaja[6] penosa[7]. Se non *saremo stati* giusti[8] in[9] questo mondo, non[10] conseguiremo[11] alcun premio[12]. Chi prima[13] non *sarà stato* in penose[14] circostanze[15], non conoscerà[16] il valor[17] delle buone.

1 In (*col dat.*) 2 die Jugend 3 nachlässig 4 unbedachtsam 5 so wird er ... haben 6 Alter 7 mühselig 8 gerecht (dopo il caso di compimento) 9 in (*col dat.*) 10 *non alcuno*, kein 11 so werden wir ... erhalten 12 die Belohnung 13 zuvor 14 schlimm 15 der Umstand 16 wird ... kennen 17 der Werth.

71.

Mi par[1] d'*esser* sicuro[2], che si diano[3] più[4] mondi. Per viver[5] sempre lieto[6], bisogna[7] aver imparato[8] la bell'arte[9] di dare[10] al suo animo[11] qualunque[12] siasi desiderato[13] tenore[14]. Ei si taccia[15] d'*essere stato* poco avveduto[16] in quest'incontro[17]. Cred'io pure[18] d'*essere* conoscitore[19] in questa cosa. La vita non dev'[20] *essere* altra cosa[21], che[22] un continuo[23] esercizio[24] de' nostri doveri[25].

1 Es scheint 2 sicher 3 daß es gebe 4 mehre 5 um ... zu leben 6 fröhlich 7 muß man 8 gelernt haben (in fine) 9 die Kunst 10 zu geben (in fine) 11 das Gemüth 12 jede 13 gewünscht 14 die Stimmung 15 man beschuldigt ihn 16 wenig vorsichtig 17 der Vorfall 18 auch ich glaube 19 ein Kenner 20 soll 21 nichts anderes 22 als 23 beständig 24 Übung 25 die Pflicht.

72.

*Essendo**) egli un bravo[1] giovane[2], ha[3] buona speranza[4] di camparla[5] nel[6] mondo. *Essendo* ancor[7] giovane, egli amava[8] appassionatamente[9] la caccia[10]. *Essendo* io *stato* a[11] Roma, posso raccontarvi[12] molto[13] de'[14] di lei[15] antichi monumenti[16]. *Essendo* voi in un paese[17] estero[18], seguite[19] le di lui[20] usanze[21].

1 Brav 2 Jüngling 3 so hat er 4 Hoffnung 5 fortzukommen 6 in (*col dat.*) 7 noch 8 so liebte 9 leidenschaftlich 10 die Jagd 11 in 12 so kann ... erzählen 13 Vieles 14 von 15 sein 16 altes Denkmal 17 das Land 18 fremd 19 so befolget 20 dessen 21 der Gebrauch.

*) I Tedeschi circoscrivono questa specie di Gerundio premettendo al verbo le particelle da, indem, während, als, nachdem, wenn ecc.

Digitized by Google

Sul Verbo haben, *avere*.

73.

Ho de' bei libri a casa [1]. Tu *hai* pochi amici, perchè [2] *hai* troppo [3] amor proprio [4]. *Ha* inteso [5] che *abbiamo* la sera [6] sempre società [7]; quindi [8] vuol [9] pure [10] venire [11]. *Avete* un bel tempo [12] per viaggiare [13]. *Abbiamo* ora [14] costantemente [15] delle belle giornate [16]. I fanciulli *hanno* gran disposizione [17] d'imparar [18] tutto facilmente [19].

1 Zu Hause 2 weil 3 zu viel 4 die Eigenliebe 5 gehört 6 Abends 7 die Gesellschaft 8 daher 9 will er 10 auch 11 kommen 12 das Wetter 13 zum Reisen 14 jetzt 15 beständig 16 der Tag 17 die Anlage 18 zu lernen 19 leicht.

74.

Avevo un bel giardino [1] fuori [2] di città [3] in cui coltivava [4] alcuni de' più bei fiori [5]. Tu non *avevi* queste conoscenze [6], prima d'*aver* [7] famigliarità [8] seco lui. Seneca *aveva* delle enormi [9] ricchezze, ed ha però lodato [10] tanto [11] la povertà [12]. *Avevamo* intenzione [13] di visitarvi [14]; ma il tempo [15] ce l'ha [16] impedito [17]. Voi *avevate* molti amici, allorchè [18] eravate ricchi. I Romani *avevano* da principio [19] maggiore virtù [20], che non ne [21] *avevano* in fine [22]. *Ebbi* (un) gran piacere [23] d'intendere [24] il suo felice ritorno [25]. Cicerone [26] *ebbe* Clodio [27] per [28] nemico.

1 Der Garten 2 außerhalb (*regge il gen.*) 3 die Stadt 4 ich zog 5 die Blume 6 die Bekanntschaft 7 bevor du ... hattest 8 Vertraulichkeit 9 ungeheuer 10 doch ... gelobt 11 so sehr 12 die Armuth 13 die Absicht (è qui necessario premettervi l'articolo) 14 zu besuchen 15 das Wetter 16 si traduce: *ci ha in ciò* (daran) 17 gehindert 18 als 19 Anfangs 20 mehr Tugend 21 *non ne* è pleonasmo che non si traduce 22 zuletzt 23 die Freude 24 zu vernehmen (in fine) 25 die Rückkehr 26 Cicero 27 Clodius 28 zu (*col dat.*).

75.

Quegli, che *ha avuto* una volta [1] la disgrazia [2] d'essere stato ingannato [3] da persone [4] maliziose [5], è diffidente [6] con [7] tutti. *Voi avete avuto* l'occasione [8] d'imparare [9] a conoscerlo [10]. Io non *aveva avuto* da lui già da [11] due anni alcun [12] riscontro [13], quando [14] inaspettatamente [15] mi giunse [16] una di lui lettera [17]. Egli *aveva* sempre *avuto* un umore [18] allegro [19], primacchè [20] *avesse* incominciato [21] a giuocare [22].

1 Einmal 2 das Unglück 3 betrogen worden zu sein 4 die Leute 5 böse 6 mißtrauisch (in fine) 7 gegen (*coll' acc.*) 8 die Gelegenheit 9 zu lernen (in fine) 10 kennen 11 schon seit (*col dat.*) 12 kein 13 die Nachricht 14 als 15 unerwartet 16 zukam (in fine) 17 ein Brief von ihm 18 die Laune 19 fröhlich 20 bevor (*coll' indic.*) 21 angefangen 22 zu spielen.

76.

Avrò il piacere [1] d'esservi giovevole [2] in questa emergenza [3]. Più tardi [4] non *avrai* più tempo [5] d'imparare, se lascierai passare [6] il presente [7] senza frutto [8]. Io dubito [9], ch'egli *avrà* [10] la fortuna [11], che spera nella [12] sua intrapresa [13]. È probabile [14], che domani [15] *avrai* una lettera da lui. Non *ci* [16] *avrete* le necessarie [17] cognizioni [18].

1 Das Vergnügen 2 behülflich (si pospone) 3 das Anliegen 4 späterhin 5 keine Zeit mehr 6 wenn du ... vorübergehen lassen wirst (o wirst vorübergehen lassen) 7 gegenwärtig 8 unbenützt (da benützen mettere a profitto) 9 ich zweifle 10 (congiunt.) 11 das Glück 12 bei 13 das Unternehmen 14 wahrscheinlich 15 morgen 16 dazu 17 nöthig 18 die Kenntniß.

Digitized by Google

77.

Abbi pazienza[1] nei patimenti[2], l'impazienza[3] non rende[4] il male[5] che[6] più gravoso[7]. *Abbia* egli un po' più[8] di circospezione[9]. Non *aver* già l'opinione[10], ch'io sia disposto[11] a soffrire ognora[12] le tue insolenze[13]. *Abbiano* pure[14] per[15] un istante[16] prosperità[17], l'ingiustizia[18] non resta però[19] senza castigo[20].

1 Geduld 2 das Leiden 3 die Ungeduld 4 macht 5 das Übel 6 *non — che*, nur 7 arg 8 wenig mehr 9 die Umsicht (*accus.*) 10 die Meinung 11 aufgelegt 12 immer ... zu ertragen 13 die Ungezogenheit 14 sie mögen immer ... haben 15 auf (*coll' acc.*) 16 der Augenblick 17 Glück 18 die Ungerechtigkeit 19 bleibt doch nicht 20 unbestraft o ohne Strafe.

78.

Sarà necessario[1], che *tu abbi* de' buoni amici per ottenere[2] quanto desideri[3]. Converrà[4] ch'egli *abbia* una somma[5] considerabile[6] di danaro[7] per fare[8] il viaggio[9] che medita[10]. Io non credo già[11] ch'egli *sia* intenzionato[12] di partire[13] di qui[14]. Sebbene[15] noi *abbiamo* il tempo[16] e l'occasione[17] per agire[18], noi non l'impieghiamo[19] però[20] convenientemente[21].

1 Erforderlich 2 um zu erhalten 3 was du wünschest 4 *si traduce: sarà necessario;* necessario, nöthig 5 die Summe 6 beträchtlich 7 Geldes 8 um ... zu machen 9 die Reise 10 vor hat 11 glaube wohl nicht 12 die Absicht haben 13 abzureisen (in fine) 14 von hier 15 obgleich 16 die Zeit 17 die Gelegenheit 18 zum Handeln 19 so wenden ... an 20 *non però*, doch nicht 21 gehörig.

79.

Avrei non poca sollecitudine[1] a motivo[2] di quest'affare[3], se non *avessi* la sicurezza[4], ch'egli agirà[5] onoratamente[6]. S'egli *avesse* più coraggio[7] *avrebbe*[8] forse[9] una maggiore fortuna[10]. S'eglino *avessero* maggior[11] occasione di conoscermi[12] a fondo[13], *avrebbero*[14] miglior[15] opinione[16] della[17] mia persona[18]. Noi *avremmo* maggior[19] indulgenza[20] cogli uomini, se non *avessimo* tanto[21] interesse[22].

1 Geringe Sorge 2 wegen (*col gen.*) 3 die Sache 4 die Gewißheit 5 handeln wird 6 ehrlich 7 mehr Muth 8 so würde er 9 vielleicht 10 das Glück 11 mehr 12 zu kennen (in fine) 13 genau 14 so würden sie eine ecc. 15 besser 16 die Meinung 17 von (*col dat.*) 18 die Person 19 mehr 20 die Nachsicht 21 so viel 22 der Eigennutz.

80.

Pare[1] che in[2] quel tempo tu *abbi avuto* molte occupazioni[3]. Non è probabile[4] che anch'egli *abbia avuto* tanto da fare[5]. Egli vuol sostenere[6], ch'io *abbia avuto* lungo tempo[7] conoscenza[8] con lui, benchè[9] non sia[10] vero. Nerone[11] desiderava[12], che tutti i Romani[13] *avessero avuto* un collo[14] solo[15] per decapitare[16] ad un sol colpo[17] tutti i cittadini[18] di Roma[19]. Noi *avremmo* certamente[20] *avuto* un maggior piacere[21] s'egli non ci[22] *fosse stato*. Vostro padre *avrebbe avuto* seco[23] voi maggiore soddisfazione[24], se *aveste avuto* una migliore condotta[25].

1 Es scheint 2 zu (*regge il dat.*) 3 die Beschäftigung 4 wahrscheinlich 5 so viel zu thun 6 will behaupten 7 lange Zeit 8 Bekanntschaft 9 obwohl 10 *indicativo* 11 Nero 12 wünschte 13 der Römer 14 der Hals 15 einzig 16 um ... zu enthaupten 17 mit einem Streich 18 Bürger 19 Rom 20 gewiß 21 das Vergnügen 22 dabei 23 mit 24 die Freude 25 die Aufführung.

81.

Allorchè[1] *avrete* ricevuto[2] notizie[3] da Parigi, fatemelo[4] sapere[5]. Quando *avremo avuto* ciò che[6] desideriamo[7] d'avere, non saremo[8] per

1 Wenn 2 erhalten (verso la fine) 3 die Nachricht 4 so machet 5 zu wissen 6 was 7 wünschen 8 so werden wir ꝛc.

Digitized by Google

questo[9] senza[10] brame[11]. Se *avremo avuto* in questo mondo delle avversità[12], possiamo sperare[13] una miglior sorte[14] nell'[15] altro.

9 deßwegen 10 ohne (*regge l'acc.*) 11 der Wunsch 12 die Widerwärtigkeit 13 so können wir... hoffen 14 das Loos 15 in (*col dat.*).

82.

Dobbiamo[1] *avere* costanza[2] nelle[3] nostre buone risoluzioni[4]. Non è facile d'*aver* sempre un'eguale[5] disposizione d'animo[6]. *Per avere* una durevole[7] salute[8], si deve[9] esser moderato[10], e laborioso[11]. Egli crede[12] d'*averci*[13] *avuto* de' grandi vantaggi[14], ma s'inganna[15].

1 Wir müssen 2 Standhaftigkeit 3 in (*col dat.*) 4 der Vorsatz 5 gleich 6 die Gemüthsstimmung 7 dauerhaft 8 die Gesundheit 9 muß man 10 mäßig 11 arbeitsam 12 glaubt 13 *ci*, dabei 14 der Vortheil 15 irrt sich.

83.

Avendo voi tempo ed occasione, perchè[1] li lasciate passar[2] senza frutto[3]. *Avendo* egli posseduto[4] tante[5] abilità[6], gli era[7] cosa facile[8] di camparla[9] nel mondo. *Avendo* io tante conoscenze[10] in Roma, posso darvi[11] alcune lettere di raccomandazione[12].

1 Warum 2 lasset... vorübergehen 3 unbenützt 4 besessen 5 so viele 6 die Fähigkeit 7 so war es ꝛc. 8 ein Leichtes 9 fortzukommen 10 die Bekanntschaft 11 so kann geben 12 der Empfehlungsbrief.

Sul Verbo werden, *diventare*.

84.

Quegli può dirsi[1] felice, che saggio[2] *diventa* a spese altrui[3]. *Si fa*[4] notte, e l'aria[5] *diventa* fredda[6], ritorniamocene[7] presto[8] al[9] nostro albergo[10], primachè[11] *si faccia* piu tardi[12]. Essi *divengono* giovani[13] morigerati[14] e diligenti[15]. Io *divento* già[16] vecchio[17], e tu *divieni* di giorno in giorno[18] più grande. Suo zio[19] vuole[20] che *diventi* medico[21], ma[22] egli vuol *farsi* soldato[23].

1 Kann sich... nennen 2 weise 3 auf Unkosten Anderer 4 si traduce: *diventa* 5 die Luft 6 kalt 7 kehren wir... zurück 8 schleunig 9 in (*coll' accus.*) 10 der Gasthof 11 bevor 12 spät 13 der Jüngling 14 sittsam 15 fleißig 16 schon 17 alt 18 von Tag zu Tag 19 der Oheim 20 will 21 der Arzt 22 aber 23 der Soldat.

85.

Egli *era divenuto* insopportabilmente[1] orgoglioso[2], quando[3] la fortuna gli *divenne* ad un tratto[4] nemica[5]. Essi *divennero* più ricchi[6] e potenti[7] di[8] coloro, da cui erano prima[9] vilipesi[10]. Noi non sappiamo[11] che[12] *sia divenuto* di[13] loro. Io sono divenuto gravemente[14] *ammalato*[15], ma ciò non ostante[16] spero[17] di *diventar* sano[18] in breve tempo[19].

1 Unerträglich 2 hochmüthig Jals 4 auf einmal 5 ungünstig 6 reich 7 mächtig 8 als 9 zuvor 10 verachtet 11 wissen 12 was 13 aus (*regge il dat.*) 14 schwer 15 krank 16 dessen ungeachtet 17 hoffe ich 18 gesund 19 in Kurzem.

86.

Io *mi farò* avvocato[1] e tu *diventerai* senza dubbio[2] professore[3]. Primacchè[4] l'anno[5] finisca[6], il prezzo[7] della seta[8] *diventerà* molto più caro[9]. Si suppone[10], ch'egli *diverrà* ben presto[11] Capitano[12]. Ella *si fa-*

1 Der Advokat 2 ohne Zweifel 3 der Professor 4 bevor (*coll' indic.*) 5 das Jahr 6 zu Ende geht 7 der Preis 8 die Seide 9 theuer 10 man vermuthet 11 sehr bald 12 der Hauptmann

Digitized by Google

rebbe (diventerebbe) più vivace[13], se non fosse tanto severamente[14] trattata[15]. Non *andate*[16] in collera[17], se vi si dice la verità[18].

13 lebhaft 14 so strenge 15 behandelt 16 werden (si traduce: *non divenite adirati* 17 zornig 18 die Wahrheit.

87.

Iddio[1] disse[2]: *sia*[3] la luce[4], e la luce *fu fatta*[5]. Piccole pianticelle[6] *diventano* alberi. Ora[7] tutto *si è mutato*[8] totalmente[9]. Il nostro vicino[10] *si è ridotto*[11] (a) mendico[12]. Gli *è venuto* male[13], perchè[14] da jeri[15] non[16] ha ancor mangiato[17] nulla. Il tempo[18] *annoja*[19] ognuno che ha da aspettar[20] qualche cosa[21]. Ciò mi *riuscirebbe* troppo[22] difficile[23]. La calcina[24] *era* già[25] *ridotta* in[26] polvere[27].

1 Gott 2 sprach 3 werden (adoperato impersonalmente) 4 das Licht (senz' articolo) 5 si traduce: *ed egli divenne luce* 6 die Pflanze 7 jetzt 8 anders werden (l'ausiliare ist precede il nom.) 9 ganz 10 der Nachbar 11 werden 12 zum Bettler 13 übel 14 weil 15 seit gestern 16 *non ancor nulla*, noch nichts 17 gegessen 18 die Zeit 19 lange werden; si traduce: *divien lungo ad ognuno* 20 der ... zu erwarten hat 21 etwas 22 allzu 23 schwer 24 der Kalk 25 bereits 26 zu 27 der Staub.

Sui Verbi di Conjugazione debole.

88.

Allorchè[1] Annibale *minacciava*[2] di conquistar[3] Roma, il Senato[4] *mandò*[5] Scipione[6] verso[7] Cartagine[8] con ordine[9] di prenderla[10]. Enea se ne *fuggì*[11] da[12] Troja incendiata[13], portando[14] suo padre, e gli Dei penati[15] sulle[16] sue spalle[17]; *approdò*[18] in Africa, dove[19] Didone[20] s'*innamorò* di lui[21], e divenne[22] la vittima[23] d'un amor infelice. Noi ci *lamentiamo*[24] sovente[25] di ciò[26] in che[27] tanti altri[28] *consister* farebbero[29] l'apice della loro felicità[30].

1 Als 2 drohen 3 erobern 4 der Senat 5 schicken *) 6 Scipio 7 gegen 8 Carthago 9 mit dem Befehl 10 es einzunehmen 11 flüchtete sich 12 aus (*col dat.*) 13 in Flammen stehend 14 und trug 15 der Hausgott 16 auf (*col dat.*) 17 die Schulter 18 landen 19 wo 20 Dido 21 sich (in ihn) verlieben 22 wurde 23 das Opfer 24 beklagen 25 oft 26 über das 27 worein 28 so viele Andere 29 setzen würden 30 ihre höchste Glückseligkeit.

89.

Egli *si studiò*[1] di dargli nel genio[2], e di cattivarsi[3] l'amicizia di lui. *Pagò*[4] finalmente[5] *il fio* delle tante sue[6] iniquità[7]. Egli mi *assicurò*[8], che ve lo *avrebbe mandato*[9], tostochè[10] l'avesse ricevuto[11] dal suo amico. Al vederlo[12] così bene[13] *ristabilito*[14] ne *sentì*[15] gran contento[16]. Mi *disse*[17] *sorridendo*[18], ch'aveva non poco *temuto*[19], ch'io fossi per cangiar[20] pensiero[21]. Gli *nocque*[22] non poco d'essere stato così irriflessivo[23].

1 Sich bemühen 2 gefallen 3 sich erwerben 4 *pagare il fio*, büßen 5 endlich 6 für seine so vielen 7 das Verbrechen 8 versichern 9 schicken 10 so bald als 11 empfangen 12 als er ... sah 13 so gut 14 herstellen 15 fühlen 16 die Freude 17 sagen 18 lächeln 19 fürchten 20 ändern möchte 21 mein Vorhaben 22 schaden (usato impersonalmente) 23 unbesonnen.

90.

I Greci[1] ed i Romani *cercarono*[2] sempre con[3] grande studio[4] d'imitare[5] fedelmente[6] le più belle forme[7] della natura. Gli abitanti[8] di Gadara

1 Der Grieche 2 suchen 3 mit 4 der Fleiß 5 nachzuahmen 6 getreu 7 die Form o Gestalt 8 der Bewohner

*) Quando precede la proposizione secondaria, o quando per enfasi s'antecipa qualche voce del predicato, allora la proposizione primaria comincia dal verbo cui segue il nominativo.

Digitized by Google

onoravano[9] la povertà[10] con particolare[11] solennità[12], e la *consideravano*[13] come[14] la madre dell' industria[15] e di tutte le arti[16]. Coriolano[17] *assediò*[18] Roma, dalla quale *era*[19] *stato discacciato*[20]. *Sopporta*[21] la debolezza[22] dell' uomo con indulgenza[23]; essa è il suo retaggio[24], e anche la cagione[25] della sua malizia[26]; tu per tal modo[27] gl' *ispirerai*[28] forza[29].

9 verehren 10 die Armuth 11 besonder 12 die Feierlichkeit 13 betrachten 14 als 15 die Betriebsamkeit 16 die Kunst 17 Coriolan 18 belagern 19 von wo er ... war 20 verbannen 21 dulden 22 die Schwäche 23 Nachsicht 24 das Erbtheil 25 die Ursache 26 die Bosheit 27 dadurch 28 einflößen 29 die Stärke.

91.

Enrico[1] Quarto *considerava*[2] l' educazione[3] della gioventù[4] come[5] una cosa[6], dalla quale dipende[7] la felicità[8] degli stati[9] e de' popoli[10]. *Dimandando*[11] Luigi il Grande del danaro da Fouquet, questi *ripose*[12]: non ce n' è punto[13] nel tesoro[14] di vostra Maestà[15], ma il Cardinale forse gliene[16] presterà[17]. Platone *bandì*[18] la musica[19] dalla[20] sua repubblica[21]. Cesare[22] si *copriva*[23] il capo[24] d' allori[25], perchè[26] era calvo[27]. Quando[28] Zeusi[29] *volle*[30] dipingere[31] una bellezza perfetta[32] *riunì*[33] diversi[34] tratti[35] delle bellezze viventi[36].

1 Heinrich 2 betrachten 3 die Erziehung 4 die Jugend 5 als 6 die Sache 7 abhängt 8 das Glück 9 der Staat 10 das Volk 11 fordern (*pass. imperf.* colla partic. als) 12 antworten 13 es ist keines 14 die Schatzkammer 15 die Majestät 16 Ihnen vielleicht welches 17 leihen 18 verbannen 19 die Musik 20 aus 21 der Freistaat o die Republik 22 Cäsar 23 bedecken 24 das Haupt 25 mit Lorbeern 26 weil 27 kahl 28 als 29 Zeuris 30 wollen 31 malen 32 vollkommen 33 (so) vereinigen 34 verschieden 35 der Zug 36 lebend.

Sui Passivi.

92.

Mario *venne* bensì[1] *perseguitato*[2] dalla fortuna[3], ma[4] non si perdette[5] però[6] di coraggio[7]. Un uomo di[8] grandi meriti[9] non *è riguardato*[10] mai con occhj[11] indifferenti[12]: egli *è considerato*[13] o[14] come amico, o come nemico. Tito *venne* generalmente[15] *chiamato*[16] la delizia[17] del genere umano[18]. Quanto[19] desolante[20], ed umiliante[21] non è egli[22] di *non esser amato* da' suoi simili[23]. S' *incomincia*[24] a divenir filosofo[25], tostochè s' *incomincia*[26] a conoscer se stesso[27].

1 Zwar 2 verfolgen 3 das Mißgeschick 4 aber 5 er ließ ... nicht sinken 6 doch o dennoch 7 den Muth 8 von 9 das Verdienst 10 angesehen 11 das Auge 12 gleichgiltig 13 betrachten 14 *o — o*, entweder — oder 15 allgemein 16 genannt 17 die Freude 18 menschlich 19 wie 20 trostlos 21 niederbeugend 22 ist es nicht 23 der Nebenmensch 24 man fängt an 25 weltweise, *o come sost.* ein Weltweiser, Filosof 26 sobald man anfängt 27 zu kennen.

93.

Per[1] *esser lodato*[2] *e stimato*[3] bisogna eseguire[4] con esattezza[5] i suoi doveri[6], e far[7] agli altri[8] del bene[9] per quanto è possibile[10]. Gli uomini non *vengono giudicati*[11] da quello[12] che[13] dicono[14], ma[15] da quello che fanno. L' amicizia dev' [16] *essere sperimentata*[17] nel bisogno[18]. Si *legge*[19] presso[20] alcuni storici[21] che *siano stati impiegati*[22] due cento e

1 Um zu 2 loben 3 schätzen 4 muß man ... erfüllen 5 genau 6 die Pflicht 7 thun 8 der Andere 9 Gutes 10 so viel als möglich 11 beurtheilen 12 nach dem 13 was 14 sagen 15 sondern 16 muß 17 prüfen 18 die Noth 19 man liest 20 bei (*regge il dat.*) 21 der Geschichtschreiber 22 verwenden

Digitized by Google

venti anni a costruire[23] il tempio[24] di Diana in Efeso[25]. Ben avvisava colui[26] che asseriva[27], prendersi[28] più mosche[29] con un solo[30] cucchiajo[31] di miele[32], ch' altri non farebbe[33] con cento botti[34] d' aceto[35].

23 bauen 24 der Tempel 25 Efesus 26 derjenige dachte richtig 27 behaupten 28 daß man ... fange 29 die Fliege 30 einzig 31 der Löffel 32 der Honig 33 als man ... fangen würde 34 das Faß 35 der Essig.

Sui Verbi neutri.

94.

Era già *vivuto*[1] vent' anni contento alla[2] campagna[3], prima che[4] si *determinasse*[5] di *passare*[6] il resto[7] de' suoi giorni alla[8] città. Chi non *ha seminato*[9], non ha ragione[10] d' aspettar[11] la raccolta[12]. Mi *ha* molto[13] *consolato*[14] l' intendere[15], ch' egli s' *è ristabilito*[16] dalla sua lunga malattia[17]. Egli *ha parlato*[18] con molto calore[19] del suo amico, e non *avea* peranco[20] *finito*[21] di parlare, chè[22] tutti concordemente[23] gli *promisero*[24] che s' *adoprerebbero*[25] a favore del medesimo[26]. In quest' inverno[27] *ha* molto *nevicato*[28], e nell' estate[29] scorsa[30] non *ha* quasi mai[31] *piovuto*[32].

1 Leben (*coll' aus.* haben). 2 auf (*col dat.*) 3 das Land 4 bevor 5 sich entschloß oppure: den Entschluß faßte 6 zuzubringen 7 der Rest 8 in (*col dat.*) 9 säen 10 *non ragione*, kein Recht 11 erwarten 12 die Ernte 13 sehr 14 trösten 15 zu vernehmen 16 sich erholen (*coll' aus.* haben) 17 die Krankheit 18 reden 19 der Eifer 20 noch nicht 21 endigen 22 als 23 einstimmig 24 zusagen (versprechen) 25 sich verwenden o bemühen 26 zu Gunsten desselben o für denselben 27 der Winter 28 schneien 29 der Sommer 30 verflossen 31 fast nie 32 regnen.

95.

Egli *ha viaggiato*[1] molto nella sua gioventù, ma non perciò[2] *sembra*[3] che abbia[4] molta sperienza[5]. Questa mattina[6] egli *è* appunto[7] *venuto*[8] da[9] me nel tempo, ch'[10] io *era andato*[11] da lui. L' *ho incontrato*[12] jeri sulla[13] piazza, ad egli mi disse chè la sua famiglia[14] *stava bene di salute*[15]. Egli *ha fatto* jeri una *cavalcata*[16] alla[17] campagna, ed io *sono andato in carrozza*[18] fino a[19] casa. *È mancato*[20] poco, ch' egli non[21] *fosse caduto*[22]. Poco *gli è giovato*[23] d' avere tanto speso[24], affine[25] di guadagnare[26] la lite[27].

1 Reisen 2 dennoch (darum) 3 scheint es 4 daß er ... besitze 5 die Erfahrung 6 der Morgen 7 eben 8 gekommen 9 zu 10 *nel tempo che*, während 11 gegangen 12 begegnen (può usarsi transitivo come in italiano, ed anche neutro *coll' aus.* sein: ich habe ihn o er ist mir) 13 auf (*col dat.*) 14 die Familie 15 sich wohl befinden o wohl auf sein 16 geritten (*coll' aus.* sein) 17 auf (*coll' acc.*) 18 gefahren 19 bis nach (*col dat.*) 20 fehlen (con haben) 21 *non* è pleonasmo che non s' esprime in tedesco 22 gefallen 23 nutzen (con haben) 24 ausgegeben 25 um 26 gewinnen 27 der Rechtsstreit o Proceß.

Sui Verbi reciproci.

96.

Mi *rallegro*[1] di vederla[2] in[3] buona salute[4]. S' è egli *diportato*[5] sempre bene? Si *ricorda*[6] Ella ancora di ciò che[7] il forestiere[8] ci raccontò[9] l' anno scorso[10]? Sì, me *ne*[11] *ricordo* ancora. Mi *duole*[12] non poco, di non poterlo ajutare[13]. Oggi[14] fa[15] molto[16] freddo, *ho freddo*[17] fuor di misura[18]. Andiamo a pranzo[19], *ho fame*[20], e *sete*[21] non poco.

1 Sich freuen 2 zu sehen 3 bei 4 die Gesundheit 5 sich aufführen (part. aufgeführt) 6 sich erinnern 7 an das was 8 der Fremde 9 erzählen 10 vergangenes Jahr 11 daran 12 schmerzen 13 helfen zu können (*col dat.*) 14 heute 15 ist es 16 sehr 17 frieren (usato impersonalmente) 18 außerordentlich 19 zum Mittagmahl 20 hungern (impers.) 21 dursten (impers.).

Digitized by Google

97.

Gli uomini *hanno timor*[1] della[2] morte[3]. Il di lei amico si è *rovinato*[4]. Io me lo era *immaginato*[5], che la andrebbe così[6], e glielo avea anche detto[7], ma non mi volle credere[8]. *Fatevi* coraggio[9], e *consolatevi*[10]; le circostanze[11] *si cangieranno*[12]. A che ora[13] si leva[14] la mattina[15]? Io mi levo ordinariamente[16] alle sei[17], ma mi sveglio[18] un'ora prima[19]. Achille *ricordandosi*[20] del[21] suo amico Patroclo, ardeva[22] di rabbia[23], e giurava[24] di vendicar[25] la sua morte; i Trojani[26] pertanto[27] si *curavano*[28] poco delle[29] sue minacce[30].

1 Sich fürchten 2 vor (*col dat.*) 3 der Tod 4 sich in's Unglück stürzen 5 sich einbilden 6 daß es so gehen würde 7 sagen 8 wollte glauben 9 Muth faßen 10 sich trösten 11 der Umstand 12 sich ändern 13 um welche Zeit 14 aufstehen (auf in fine) 15 des Morgens 16 gewöhnlich 17 um sechs Uhr 18 aufwachen (non è reciproco; auf in fine) 19 eine Stunde eher 20 sich erinnern (als Achilles ecc.) 21 an (*coll' accus.*) 22 schäumen (brennen) 23 vor Wuth o Zorn 24 schwor 25 rächen 26 der Trojaner 27 indessen 28 sich kümmern 29 um (*coll' accus.*) 30 die Drohung.

Sui Verbi impersonali.

98.

La notte passata[1] *ha piovuto*[2] incessantemente[3]. *Che*[4] *tempo*[5] *fa*[6] oggi? *Fa bel tempo.* Mi *pare*[7], che *nevicherà*[8]. Questo non lo[9] credo, *gelerà*[10] piuttosto[11]. *È necessario*[12], che impariamo[13] dal passato[14] a profittar[15] del presente[16]. *Fa*[17] *di mestieri*[18], che gli uomini procurino[19] d'usare[20] una continua[21] attenzione[22] sovra[23] se stessi. *Sono*[24] già presto[25] due anni, ch'egli ha fatto[26] un viaggio[27] a Napoli[28]. *Comincia*[29] a lampeggiare[30] e a tuonare[31], e *fa*[32] un gran vento[33].

1 Vergangen (l'art. può tacersi) 2 regnen 3 unaufhörlich 4 was für ein 5 das Wetter 6 si reca col verbo sein 7 es scheint mir 8 schneien 9 *lo* non si traduce 10 wird frieren 11 eher 12 nöthig 13 lernen 14 das Vergangene 15 benützen 16 das Gegenwärtige (*accus.*) 17 si reca col verbo sein 18 nothwendig 19 trachten 20 sich anzugewöhnen 21 beständig 22 die Aufmerksamkeit 23 auf 24 es sind 25 bald 26 machen 27 die Reise 28 nach Neapel 29 anfangen (an in fine) 30 blitzen 31 donnern 32 es wehet 33 der Wind.

99.

Si cercano[1] sovente[2] cose[3], che ci[4] sono nocevoli[5]. *Si raccontano*[6] ora mille cose intorno[7] all'avvenimento[8] di jeri[9]. *V'hanno*[10] delle persone[11], che s'appoggiano[12] sempre sul[13] futuro[14]. *Egli è* ben facile il dire[15]: io sono contento[16], ma *egli è* difficile[17] di esserlo. V'[18] *era* un filosofo[19], che sosteneva[20], che non *si dia*[21] un miglior bene che[22] una sana[23] ragione[24] in un corpo[25] sano. C'*erano* de' filosofi, che dubitavan[26] di[27] tutto, e contendevano[28] persino[29] sulla[30] realità[31] della loro esistenza[32]. Ci *saranno*[33] sempre delle persone, che si sollevano[34] contro[35] le verità più evidenti[36]; quanti[37] non *ce ne sono*[38] al dì d'*oggi*[39]!

1 Suchen 2 oft 3 das Ding 4 einem 5 schädlich 6 erzählen 7 über (*regge l'accus.*) 8 die Begebenheit 9 gestrig 10 geben 11 Leute 12 sich stützen 13 auf (*coll' acc.*) 14 die Zukunft 15 wohl leicht zu sagen 16 zufrieden 17 schwer 18 es 19 weltweise (usato sostantivamente) 20 behaupten 21 geben 22 als 23 gesund 24 die Vernunft 25 der Körper 26 zweifeln 27 an 28 stritten (da streiten) 29 sogar 30 über (*coll' acc.*) 31 die Wirklichkeit 32 das Dasein 33 geben 34 sich auflehnen 35 gegen (*regge l'acc.*) 36 offenbar o einleuchtend 37 wie viele 38 gibt es deren 39 heut zu Tage.

Digitized by Google

Sui Verbi composti.

100.

Io l' *invitai*[1] quest' oggi a pranzo[2]; non *rifiutò*[3] il mio invito[4], e si trovò[5] in casa mia all'[6] ora prefissa[7], avendo[8] pure[9] *condotta seco*[10] sua sorella. *Guardatevi* da'[11] compagni[12] seduttori[13], e *badate*[14] di non esser[15] troppo facili[16] a legarvi[17] in amistà con chicchessia[18]. Quinto Cincinnato dopo[19] aver *deposta*[20] la carica di Dittatore[21], *ritornò*[22] alla[23] sua villa[24], e *riprese*[25] l'aratro[26]. M'importa[27] molto di sapere[28], s'egli[29] sia intenzionato[30] di *parlare in* mio *favore*[31] al[32] Sovrano[33].

1 Einladen (*c. f.*)*) 2 heute zum Mittagessen 3 abschlagen (*c. f.*) 4 die Einladung 5 sich einfinden (*c. f.*) 6 zur 7 bestimmt 8 und hatte 9 auch 10 mitbringen (*conj. mista* §. 121) 11 sich vor (*col dat.*)... in Acht nehmen 13 verführerisch 12 Gesellschafter 14 Acht geben 15 si traduce: *che non troppo facilmente amicizia chiudiate* 16 allzu leicht 17 schließen 18 Jedermann 19 nachdem (dinanzi al nom. e col modo indic.) 20 ablegen 21 Dictators-Würde 22 zurückkehren 23 auf 24 das Landgut 25 wieder nehmen (*c. f.*) 26 der Pflug 27 daran gelegen sein 28 zu wissen 29 ob er 30 gesonnen 31 fürsprechen; *mio* s'esprime col pronome für che regge l'accusativo 32 bei (*regge il dat.*) 33 der Landesfürst.

101.

Io glielo aveva già *predetto*[1], che la andrebbe[2] così, ed avevo sempre *disapprovato*[3] il suo modo di procedere[4]. Ha *riconosciuto male*[5] le sue buone intenzioni[6], ed ha *abusato*[7] della di lui bontà[8]. Mi è *dispiaciuto*[9] non poco, ch'egli abbia *interpretato*[10] in tal modo[11] le mie parole. Contuttochè[12] la prima volta[13] gli *andasse a vuoto*[14] il suo tentativo[15], non *cessò*[16] pertanto[17] di far molt'altre prove[18], ed in fine[19] gli riuscì[20] di conseguire[21] il suo intento[22]. Il principe lo *dichiarò esente*[23] da ogni contribuzione[24], avendo riconosciuto[25] quanto bene[26] avess'egli meritato[27] della[28] patria[29].

1 Vorhersagen 2 gehen 3 mißbilligen 4 die Verfahrungsart 5 mißkennen (*conj. mista*) 6 die Absicht 7 mißbrauchen (*coll' acc.*) 8 die Güte 9 mißfallen (*c. f.*) 10 auslegen. 11 auf solche Weise 12 obwohl 13 das Mal 14 fehlschlagen (*c. f.*) 15 der Versuch 16 aufhören 17 doch nicht 18 der Versuch 19 am Ende o endlich 20 gelingen (*c. f.*) 21 erreichen 22 der Zweck 23 lossprechen 24 die Auflage 25 erkennen (*conj. mista*) 26 wie sehr 27 sich verdient machen (*modo indic.*) 28 um (*regge l'acc.*) 29 das Vaterland.

102.

Egli *soccorse*[1] con amorosa[2] sollecitudine[3] il suo amico nella di lui penosa[4] urgenza[5], il *visitò*[6] più volte, e non *cessò*[7] di *parlare in* suo *favore* al[8] primo ministro[9]. Non mi *sovvien*[10] più, chi di[11] loro m'abbia *dissuaso*[12] di far questo. Io mi *accorgo*[13], che dal momento, ch'[14] egli s'*impegnò*[15] in affari[16] col suo cugino, s'è intiepidita[17] per me la sua amicizia. Ha *trattato*[18] molto cogli uomini, e sa[19] *intrattener*[20] piacevolmente[21] la società. È difficile di *distorre*[22] questo giovine dalle sue dissolutezze[23], non essendo egli avvezzo[24] ad *assoggettarsi*[25] ad alcuno[26].

1 Beistehen (*col dat.*) 2 liebreich 3 die Sorgfalt 4 kummervoll 5 die Bedrängniß 6 heimsuchen 7 aufhören 8 bei 9 Minister 10 beifallen (*c. f.*) 11 von 12 abrathen (*c. f.*) 13 wahrnehmen 14 von dem Augenblicke an, als 15 sich einlassen 16 das Geschäft 17 kälter werden 18 umgehen (*c. f.* con sein) 19 weiß (zu) 20 unterhalten (*c. f.*) 21 angenehm 22 abhalten (*c. f.*) 23 die Ausschweifung 24 gewohnt 25 sich unterwerfen (*c. f.*) 26 irgend jemand.

*) Agl' Infinitivi de' Verbi di *Conjugazione forte* sono apposte le lettere *c. f.*

Digitized by Google

103.

Ercole[1] *istituì*[2] i giuochi[3] olimpici[4] ad onore[5] di Giove. Ultimamente[6] gli dissi di restituirmi[7] i libri prestatigli[8], e mi *proposi*[9] risolutamente[10] di non *prestarne*[11] più *ad alcuno*. L'affare[12] *riuscì*[13] meglio, ch'io non m'era *immaginato*[14]. L'uomo s'*immagina*[15] facilmente d'esser più savio[16] degli altri.

1 Hercules 2 einsetzen 3 das Spiel 4 olympisch 5 zur Ehre o zu Ehren 6 neulich 7 zurückfordern; si traduce: *chiesi da lui in dietro* 8 geliehen 9 sich vornehmen (*c. f.*) 10 fest 11 keine ausleihen 12 das Geschäft 13 ausfallen (*c. f.*) 14 vorstellen (il *non* è omesso in tedesco) 15 sich einbilden 16 klug.

104.

Quegli che or[1] si *propone*[2] una cosa[3], ed ora un'altra, e non *conduce* nulla *al suo termine*[4], ha in se poco valore[5]. Egli *sparla*[6] di voi, perchè[7] gli (da lui) *chiedeste di ritorno*[8] il vostro danaro[9]. Chi[10] non *soccorre*[11] il suo prossimo, non è degno[12] d'esser soccorso ne' suoi bisogni[13]. Se l'uomo si *rappresenta*[14] un piacere[15] con troppa vivacità[16], lo ritrova[17] raramente soddisfacente[18] nella realità[19]. Siccome[20] la terra non produce[21] sempre e dappertutto[22] delle rose e de' gigli[23], così pure il mondo non ci dà sempre contentezza[24].

1 Bald 2 sich vornehmen (*c. f.*) 3 die Sache 4 zu Ende bringen (*conj. mista*) 5 der Werth 6 übel nachreden 7 weil 8 zurückfordern 9 das Geld 10 wer (equivale a derjenige welcher, talchè rende la costruzione dipendente, e il verbo resta inseparabile) 11 beistehen (*col dat.*) o unterstützen (*coll' acc.*) 12 würdig 13 die Noth (resta singolare) 14 sich vorstellen 15 die Freude o das Vergnügen 16 zu lebhaft 17 finden (*c. f.*) 18 befriedigend 19 die Wirklichkeit 20 so wie 21 hervorbringen 22 überall 23 die Lilie 24 Zufriedenheit.

Sui Verbi di conjugazione forte e mista.

105.

Mi *riuscì*[1] d'indurlo[2] a seguire[3] il mio consiglio, e sarei contento, se mi *riuscisse* ogni volta di persuaderlo[4]. Io non *seppi*[5] nulla di ciò, che voi mi raccontaste, e non *pensava*[6] certo, che l'affare[7] fosse per *prendere*[8] una sì cattiva[9] piega[10]. *Andai* ultimamente a spasso[11], e *ritrovai*[12] vicino[13] al[14] fiume un uomo, che *giaceva* svenuto[15]. I banditi[16] *assalirono*[17] la notte scorsa il corriere[18] del re, il *legarono*[19] ad[20] un albero, gli *presero*[21] la valigia[22], e tutto malmenato[23] il *lasciarono*[24] così in mezzo[25] al bosco[26].

1 Gelingen 2 bewegen 3 befolgen 4 überreden 5 wissen 6 denken 7 die Sache 8 genommen hätte 9 schlimm 10 die Wendung 11 spazieren gehen 12 finden 13 nahe 14 bei o an (*col dat.*) 15 in Ohnmacht liegen 16 der Räuber 17 überfallen 18 der Courier 19 binden 20 an (*coll' acc.*) 21 nehmen 22 das Felleisen 23 übel zurichten 24 verlassen 25 mitten in (*col dat.*) 26 der Wald.

106.

Le Amazzoni *andarono*[1] in (nella) guerra coi loro mariti[2], e allorchè[3] *videro*[4] esser questi tagliati tutti a pezzi[5], *presero* la *risoluzione*[6] di continuare[7] la guerra[8] da se sole[9]. Noi *visitammo*[10] in Roma il rinomato Campidoglio[11], l'antico Panteone[12], e il Circo[13] di Vespasiano. Curio *condusse*[14] il primo a[15] Roma quattro elefanti[16]. — Avendo Catone

1 Gehen 2 Mann 3 als 4 sehen 5 daß diese alle zusammengehauen waren 6 sich entschließen 7 fortsetzen 8 der Krieg 9 für sich allein 10 besehen 11 das Capitolium 12 das Pantheon 13 der Circus 14 bringen 15 nach 16 der Elefant

Digitized by Google

udito[17], che Pompeo era *stato ucciso*[18] ne'[19] campi[20] di Farsaglia[21] dalle armi[22] vittoriose[23] di Cesare: *perduta*[24], *gridò*[25] egli, è la libertà[26] di Roma, e s'*immerse*[27] un pugnale[28] nel[29] seno[30].

17 vernehmen 18 fallen 19 auf (*col dat.*) 20 das Schlachtfeld (sing.) 21 Pharsalus 22 durch die Waffen 23 siegreich 24 verlieren (dopo: *gridò egli*) 25 ausrufen 26 die Freiheit 27 stoßen 28 der Dolch 29 in (*coll' acc.*) 30 die Brust.

107.

Rafaello d'Urbino quel felice imitatore[1] delle più belle forme[2] della natura *morì*[3] nel[4] fiore[5] di sua età, avendo appena[6] compiti[7] i trenta tre anni. I Romani, prima che[8] avessero *incominciato*[9] a *trasportare*[10] nella loro città i tesori[11] dell'Asia, erano[12] molto più valorosi[13], e la loro gloria[14] *decadde*[15] a misura, che[16] *crebbero*[17] le loro ricchezze[18]. Allorchè[19] Demetrio di Falera *intese*[20], ché gli Ateniesi[21] avevano rovesciate[22] le sue statue[23]: non hanno però *atterrata*[24], *esclamò*[25] egli, la virtù, che le ha erette[26].

1 Der Nachahmer 2 die Form 3 sterben 4 in (*col dat.*) 5 die Blüthe 6 kaum 7 vollendet (l'articolo *i* si sopprime) 8 bevor (dinanzi a: *I Romani*) 9 anfangen 10 bringen 11 der Schatz 12 waren sie 13 tapfer 14 der Ruhm 15 sinken 16 in eben dem Maße als 17 wachsen 18 der Reichthum 19 als 20 vernehmen 21 der Athenienser o Athener 22 umstürzen 23 die Bildsäule o das Standbild 24 umstoßen 25 ausrufen (dinanzi a *non hanno*) 26 errichten.

108.

Egli *si ristabilì*[1] dalla sua malattia, ed oggi *esce di casa*[2] per la prima volta. Tutti *erano seduti*[3] a[4] tavola, allorchè egli *entrò*[5] tutto pallido[6] e costernato[7]. Tutti *rimasero*[8] *atterriti*[9] al[10] *vederlo* in quell'(quest') aspetto[11], e lo *pregarono*[12] di raccontar loro quel che gli *fosse accaduto*[13]. Il suo negozio[14] *andò*[15] d'anno in anno[16] ognora[17] più prosperando[18], ed *erasi acquistato*[19] già un credito[20] molto esteso[21], quando[22] ad un tratto[23] *intese*[24], che un naviglio[25], sovra[26] il quale *caricato aveva*[27] una gran parte[28] della sua sostanza[29] *s'era affondato*[30].

1 Genesen 2 ausgehen 3 *essere seduto*, sitzen 4 bei 5 eintreten 6 blaß 7 bestürzt 8 sein 9 erschrecken 10 als (coll' imperf.) 11 die Gestalt 12 bitten 13 widerfahren 14 das Geschäft 15 kommen 16 von Jahr zu Jahr 17 immer mehr 18 in Aufnahme 19 erwerben (coll' ausil. haben) 20 das Vertrauen o der Credit 21 ausgebreitet 22 als 23 auf einmal 24 vernehmen 25 das Schiff 26 auf (*col dat.*) 27 laden 28 der Theil 29 das Vermögen 30 zu Grunde gehen o untergehen.

109.

Calisto *esaltava*[1] sempre i suoi amici nella loro assenza[2], ed *evitava*[3] tutte le occasioni di *parlar* d'essi sfavorevolmente[4]. Regolo *sofferse*[5] con gran forza d'animo[6] sino alla morte i più crudeli[7] tormenti[8] per[9] la gloria[10] della sua patria. Si *fece*[11] *rendere*[12] gli scritti[13] che gli aveva *prestati*[14], e poscia[15] li *prestò* ad un altro, che li *copiò*[16] e glieli *rese* in pochi giorni. Le leggi[17] di Licurgo[18] *ordinavano*[19] alla gioventù di Sparta d'esercitarsi[20] alla[21] caccia[22], alla corsa[23], e di *sopportare*[24] la fame[25], la sete[26], il freddo[27], ed il caldo[28]. Socrate *diede per risposta*[29] ad un giovane, che *voleva sapere*, in che maniera[30] si *potesse* acqui-

1 Erheben 2 die Abwesenheit 3 meiden 4 ungünstig 5 leiden 6 die Gemüthsstärke 7 grausam 8 Qualen 9 für (*regge l'acc.*) 10 der Ruhm 11 lassen 12 zurückgeben 13 die Schrift 14 leihen 15 dann 16 abschreiben 17 das Gesetz 18 Lykurg 19 befehlen 20 sich üben 21 in (*col dat.*) 22 das Jagen 23 das Rennen 24 ertragen 25 der Hunger 26 der Durst 27 die Kälte 28 die Hitze 29 zur Antwort geben 30 auf welche Art

Digitized by Google

stare[31] sicuramente[32] un buon nome[33]: si parli sempre di qualche cosa di buono[34], e si agisca[35] sempre nobilmente[36].

31 erlangen 32 sicher 33 der Name 34 etwas Gutes 35 handeln 36 edel.

110.

Iddio *creò*[1] l'uomo dotato di[2] libertà[3] e di ragione[4]. *Andai* jeri a visitarlo, e il *sollecitai*[5] a discoprirmi[6] la cagione[7] della sua infermità[8], *offerendogli*[9] ogni possibile[10] assistenza[11]. Egli mi *confessò*[12] infine[13], che da[14] due mesi si *ritrovava*[15] nella più angustiosa[16] miseria[17]. I Druidi[18] e i Bardi[19] erano sacerdoti[20] dei Galli. I Galli *tenevano*[21] per cosa vituperosa[22] di *morire*[23] nel letto[24], e *si esponevano*[25] volontariamente[26] alla morte in aspettazione[27] d'una vita futura[28], e per[29] l'onore d'esser *esaltati*[30] dai loro poeti[31].

1 Schaffen 2 begabt mit 3 die Freiheit 4 die Vernunft 5 in (*coll' acc.*) bringen 6 entdecken 7 die Ursache 8 die Krankheit 9 anbieten (con indem) 10 möglich 11 der Beistand 12 gestehen 13 endlich 14 seit 15 sich befinden 16 drückend 17 das Elend 18 der Druide 19 der Barde 20 Priester 21 halten 22 es für schändlich 23 sterben 24 das Bett 25 sich aussetzen 26 freiwillig 27 die Erwartung 28 künftig 29 um ... willen (*col gen. framezzo*) 30 preisen 31 der Dichter.

111.

Nicia[1] Generale[2] degli Ateniesi *differì*[3] superstiziosamente[4] la battaglia navale[5], che aveano sagacemente[6] *deliberato*[7] di dare[8]; questo ritardo[9] *trasse*[10] poi con[11] se l'infelice esito[12] della battaglia, in cui gli Ateniesi vennero intieramente[13] *battuti*[14]. Gli Atleti[15] *combattevano*[16] nudi[17] nel Circo di[18] Roma, e presentavano[19] al popolo[20] un grato[21] spettacolo[22]. Temistocle si *sottrasse*[23] alle persecuzioni[24] degli Ateniesi, e *fuggì*[25] in[26] Persia, dove *ritrovò*[27] il re disposto a proteggerlo[28]. La storia[29] ci riferisce[30], ch'Eumenide *dormisse*[31] senza interruzione[32] due cento intieri[33] anni.

1 Nikias 2 Feldherr 3 verschieben 4 aus Aberglauben 5 die Seeschlacht 6 klüglich 7 beschließen 8 liefern 9 die Verzögerung 10 ziehen 11 nach 12 der Ausgang 13 gänzlich 14 schlagen 15 der Athlet o Wettkämpfer 16 fechten 17 nackt 18 von o zu 19 geben o gewähren 20 das Volk 21 angenehm 22 das Schauspiel 23 sich entziehen 24 die Verfolgung 25 fliehen 26 nach 27 finden 28 beschützen 29 die Geschichte 30 melden 31 schlafen 32 die Unterbrechung 33 voll.

112.

Dionisio[1] *trovavasi*[2] un dì[3] con Aristippo in una barchetta[4], nella quale, non lungi[5] dal lido[6] soleva[7] veleggiare a sollazzo[8]; il re così per diporto[9] si *pose*[10] a schernire[11] il filosofo, *sputandogli*[12] nel viso: questi non *fè mostra*[13] d'offendersene[14] o di *recarsi ad onta*[15] un cotale disprezzo[16], ma[17] accompagnava[18] di[19] buon umore[20] il risibile[21] chiasso[22] del suo padrone. Alcuni pescatori[23], ch'indi non lungi[24] *osservato*[25] *aveano* quell'atto[26], gli chiesero[27] in confidenza[28], s'[29] egli non *istimasse*[30] indegno[31] della sua filosofia[32] un tale dileggiamento[33]. Buona gente, rispose loro, *sdegnate*[34] voi forse, per *prendere*[35] un qualche[36] pesce[37], di lasciarvi sputacchiare[38] dall'onda[39] salsa[40] del mare? e perchè[41] avrò io[42] ribrez-

1 Dionys 2 sich befinden 3 eines Tages 4 das Schiffchen 5 weit 6 das Ufer o Gestade 7 pflegen 8 Lustfahrten machen 9 so zum Zeitvertreibe 10 anfangen (dopo König) 11 verhöhnen 12 speien (con indem) 13 scheinen 14 sich darüber ärgern 15 für eine Schande halten 16 die Verachtung 17 sondern 18 begleiten 19 mit 20 die Laune 21 lächerlich 22 der Lärm 23 der Fischer 24 unweit davon 25 beobachten 26 diese Behandlung 27 fragen (*coll' acc.*) 28 im Vertrauen 29 ob 30 halten 31 für unwürdig 32 die Weltweisheit 33 der Schimpf o die Verspottung 34 verschmähen 35 fangen 36 irgend ein 37 der Fisch 38 anspeien 39 die Welle 40 salzig 41 warum 42 sollte ich ... haben

Digitized by Google

so[43], affine di[44] *prendere* questa gran balena[45], di lasciarmi un poco umettare[46] il viso?

43 der Abscheu 44 um 45 der Wallfisch 46 naß machen.

113.

Accordate[1] a tutti la tolleranza[2] civile[3], diceva il celebre[4] Fénélon, non già[5] *approvando*[6] tutto siccome[7] indifferente[8], ma[9] *soffrendo*[10] con pazienza ciocchè Dio soffre, e *procurando*[11] di condurre[12] gli uomini alla[13] verità per via d'[14] una dolce[15] persuasione[16]. Ben[17] più *lavorando*[18], che *dormendo*[19] si gode[20] il piacere di vivere[21]. Ciro[22] *avendo fatto prigioniera*[23] una bellissima matrona[24] non volle mai andar a vederla, per timore[25], come diceva, di non divenir prigioniero[26] della sua prigioniera. Allessandro *avendo mandato*[27] in dono[28] al filosofo Zenone[29] cinquanta talenti[30], ed *avendoli* questi *rifiutati*[31]: non aveva degli amici, a cui esser[32] utile? dimandò un po' risentito[33] l'eroe[34] macedone[35].

1 Gewähren 2 die Duldung 3 bürgerlich 4 berühmt 5 zwar nicht (dopo il nom.) 6 gutheißen (con indem) 7 als 8 gleichgiltig 9 aber 10 zulassen (in dipendenza da indem) 11 trachten 12 führen 13 zu 14 durch (*regge l'acc.*) 15 liebreich 16 die Überredung 17 wohl 18 durch Arbeiten 19 durch Schlafen 20 genießen 21 leben 22 Kyros o Cyrus 23 gefangen nehmen 24 die Matrone 25 aus Furcht 26 gefangen (usato sostantivamente) 27 schicken 28 zum Geschenk 29 Zeno 30 das Talent 31 ausschlagen 32 *essere* si traduce: hätte... sein können 33 empfindlich 34 der Held 35 macedonisch.

De' Verbi che reggono l'Infinitivo.

114.

Io non *ardisco*[1] di parlare tedesco con persone[2], che lo *sanno*[3] parlare meglio di me. Lo *ajutò*[4] *a* compir[5] il cominciato[6] lavoro, perchè aveva *inteso* dire, ch'egli si *sentiva* mancar[7] le forze. Mi ha *insegnato a* disegnare[8], *a* dipingere[9] e *a* suonare[10] il clavicembalo[11]. *State*[12] pure[13] *seduti* chè[14] io *rimango in piedi*[15]. Se volete, possiamo ancora *andare* un po' a spasso[16]; egli è già troppo tardi, ho sonno[17], e *voglio andare* a dormire. *Ha ordinato*[18] al suo servo *di* portar[19] gli scritti, che gli[20] aveva domandati[21]. L'ho *udito asserire*[22], che la nuova[23] da voi raccontata[24] sia tutto diversamente[25] riferita[26] nelle gazzette[27]. Avrebbe *dovuto*[28] credere[29] alle mie parole; ma non ha *voluto farlo*, e pertanto[30] ha *dovuto*[31] alla fine esserne convinto[32].

1 Sich getrauen 2 Leute 3 können 4 helfen (*col dat.*) 5 vollenden (*a* non s'esprime) 6 anfangen 7 abnehmen 8 zeichnen 9 malen 10 spielen 11 das Clavier (senz'articolo) 12 *star seduto*, sitzen bleiben 13 nur o immerhin 14 *chè* si ommette 15 stehen bleiben 16 spazieren 17 schläfern (impers.) 18 heißen (*regge l'acc.*) 19 bringen (*di* non s'esprime) 20 von ihm 21 fordern 22 behaupten 23 die Neuigkeit 24 die ihr erzählt habt 25 ganz anders 26 berichten 27 die Zeitung 28 sollen 29 Glauben beimessen 30 und doch 31 müssen 32 überzeugen.

Sopra i Verbi che reggono alcuni casi de' Sostantivi.

115.

Egli è stato *accusato*[1] *d'un* grave[2] delitto[3], e *convinto*[4] del medesimo; quindi[5] venne per alcun tempo[6] *privato*[7] *della* libertà, e poscia[8] *esiliato*[9] *dal* paese. Egli non si *ricorda* più di me, sebbene io *pensi* costan-

1 Beschuldigen 2 schwer 3 das Verbrechen 4 überführen 5 daher 6 auf einige Zeit 7 berauben 8 dann 9 verweisen (col gen. oppure colla prep. aus)

Digitized by Google

temente a lui. Mi *maraviglio*[10] non poco *del*[11] *suo* procedere[12]; il di lui fratello è *venuto* jeri da me, e si *lagnò*[13] vivamente[14] *del*[15] *torto*[16] usatogli[17], *della qual cosa*[18] ne sentii molta afflizione[19].

10 sich verwundern 11 über (*coll' acc.*) 12 das Benehmen 13 sich beklagen 14 lebhaft 15 über 16 das Unrecht 17 ihm angethan 18 worüber 19 sich sehr betrüben.

116.

Mi *sovvien*[1] ora di non *essere stato* peranco dal Sig. N.; *se le aggrada*[2], andremo a ritrovarlo[3] insieme. In sulla[4] strada[5] *incontrammo* il di lui fratello, che *ci ringraziò della*[6] nostra premura[7], e ci disse, ch' egli era già *uscito di casa*[8]. Mi *sorprende*[9], ch' egli non m' abbia risposto sino ad ora[10], egli sa quanto m' *affligga*[11] il di lui silenzio[12]. Si *pente*[13] ora di non aver *dato ascolto*[14] *a' miei* amorosi consigli[15].

1 Beifallen 2 gefällig sein 3 besuchen 4 auf 5 die Straße 6 für 7 die Aufmerksamkeit 8 ausgehen 9 befremden 10 bis jetzt 11 betrüben 12 das Stillschweigen 13 reuen (impers. coll' acc. della persona) 14 Gehör 15 der Rath pl. Rathschläge.

117.

Non *devi far mostra*[1] ch' io te l' abbia detto, ma *fagli*[2] però *sentire*[3], che si sospetta[4], ch' egli sia l' autore[5] d' una tale calunnia[6]. Lo *chiamò*[7] un *bugiardo*[8], e gli *ordinò*[9] di uscir[10] tosto[11] di casa sua. S' è trattenuto[12] in Roma circa[13] due anni, e sono ormai[14] più *di cinque anni* ch' egli è assente[15] di qui. Era solito[16] di venir da me *tutti* i *giorni*: sa ella niente, quando ritornerà[17]? Credo ai quattro del mese venturo[18].

1 *Non far mostra*, nichts dergleichen thun 2 lassen 3 merken 4 argwohnen 5 Urheber 6 die Verleumdung 7 nennen 8 der Lügner 9 heißen 10 räumen (*coll' accusat.*) 11 sogleich 12 sich aufhalten 13 ungefähr 14 bereits 15 abwesend 16 gewohnt 17 zurückkommen 18 künftig.

Sopra le Preposizioni.

118.

Egli s' è comperato[1] un giardino *fuori*[2] di città non lungi da quello del suo amico. *In grazia*[3] della sua buona condotta[4] e *della* sua assidua[5] diligenza venne nominato[6] primo secretario[7] del principe. Gli accordai[8] il richiestomi[9] favore[10] *per*[11] *atto d' amicizia*[12], ed ora esercita[13] *in mia vece*[14] l' uffizio[15] d' ispettore[16]. *Per*[17] *voi*, e non *per lui* farò quel che mi[18] domandate. Malgrado[19] le sue fervide[20] preghiere[21], non è però giunto[22] a distorlo[23] dalla presa[24] risoluzione[25].

1 Kaufen 2 außerhalb 3 wegen 4 die Aufführung 5 ausdauernd, anhaltend 6 ernennen (zum) 7 Secretär 8 erweisen 9 verlangt (*mi* non s' esprime) 10 Gefälligkeit 11 aus 12 *atto d' amicizia*, Freundschaft 13 versehen 14 an meiner Statt 15 das Amt 16 Inspektor (preceduto dall' articolo d' unità) 17 wegen 18 von mir 19 ungeachtet 20 dringend 21 die Bitte 22 gelingen (impers. *col dat.*) 23 abbringen 24 fassen 25 der Entschluß.

119.

A *tenore*[1] de' vostri ordini[2] non mancai[3] di eseguire[4] le commissioni[5] datemi. Mi dica dov' è il suo alloggio[6]? *In sulla* piazza, *vicino*[7] al palazzo di città[8], e *rimpetto*[9] al duomo[10]. Egli abita *presso*[11] di me già *da*[12] *un* anno, e suo fratello viene *da me* tutti i giorni. Egli è *fuori*[13] di sè *per* il giubilo[14], che il di lui amico sia stato promosso[15] alla carica

1 Zufolge 2 der Auftrag 3 ermangeln 4 besorgen 5 die Bestellung 6 Wohnung 7 nahe (an) 8 das Rathhaus 10 die Domkirche 9 gegenüber 11 bei 12 seit 13 außer 14 vor Freude 15 erheben o befördern

Digitized by Google

di cancelliere[16]. Egli non esce mai di casa[17], se prima[18] non medita[19] seco alcun istante[20] *a tutte le cose, che*[21] gli è d'uopo[22] d'eseguire[23].

16 Kanzler-Stelle 17 ausgehen 18 zuvor 19 nachsinnen o nachdenken 20 einige Augenblicke 21 über Alles was 22 müssen; si traduce: *ch'egli deve eseguire* 23 verrichten.

120.

Che tempo fa oggi? Fa bel tempo. *Chi* erano *coloro*, *con* cui jeri parlaste sì a lungo in *sulla* strada? *Erano* forestieri[1] di mia conoscenza. Io sono[2] molto in collera *contro* di lui; imperciocchè ad onta che[3] io mi sia mostrato[4] *verso* di lui cortese[5] ed uffizioso[6], non ha però mancato[7] di dir male[8] di me, e di mostrarmisi *in*[9] ogni incontro[10] mal intenzionato[11]. Che avrebbe fatto *senza* di lui, e *senza* il soccorso[12] de' suoi amici?

1 Fremd (usato sostantivamente) 2 *esser in collera*, aufgebracht sein 3 trotz dem (o ungeachtet dessen) daß 4 sich zeigen 5 höflich 6 dienstfertig 7 unterlassen 8 übel sprechen 9 bei 10 die Gelegenheit 11 übel gesinnt (vuole la prepos. gegen) 12 der Beistand.

121.

Bellissimi sono i giardini, che sono *attorno*[1] di questa città. Egli è sempre *attorno* di lui e cerca[2] *con* lusinghe[3] e *con* belle parole d'indurlo[4] ad accordargli[5] la di lui nipote[6]. Dove[7] avete messo[8] il mio libro? L'ho messo *sulla* tavola. Non lo trovo; dove l'avete dunque messo? Lo vegga lì[9] *sotto* la tavola. Chi l'ha gettato[10] *per*[11] terra[12]?

1 Um ... herum 2 suchen 3 die Schmeichelei 4 überreden 5 geben 6 die Nichte 7 wohin (hin può separarsi da wo, e comporsi col verbo legen, *mettere*) 8 legen 9 dort 10 werfen 11 auf 12 Boden (ci vuole l'articolo).

122.

Venga qui, si segga *presso*[1] di me, e parliamo un po' insieme *de' nostri* affari. A[2] *chi* viene[3] questa lettera? Viene *a me;* ne conosco la scrittura, ell'è d'un mio[4] caro amico; mi fa piacere[5], che pensi un po' anche *a me*. *Cammin facendo*[6] li sorprese una forte pioggia, e volevano rifugiarsi[7] *sotto* d'un albero, ma[8] vedendo, ch'esso poco li riparava[9], andarono al[10] coperto[11] *in* una capanna[12] *di là*[13] del ruscelletto[14].

1 Neben 2 an 3 ist (si sottintende gerichtet, *diretto*) 4 si traduce: *di me*, von mir 5 freuen 6 unter Weges 7 sich flüchten 8 aber als (*col passato*) 9 schützen 10 unter 11 Dach 12 die Hütte 13 jenseits 14 das Bächlein.

123.

Andrà Ella *alla*[1] commedia[2] questa sera? Non so se ne avrò il tempo, perocchè[3] ho promesso[4] ad alcuni amici di andar *con* essi al giardino di corte[5]. Oggi fa un gran freddo, io gelo[6] di[7] freddo: e come farà la povera gente, *nel*[8] tempo che[9] le legne[10] sono così care, a garantirsi[11] *dal* freddo[12]? Io preferisco[13] la conversazione[14] d'alcuni buoni amici al giuoco e ad ogn'altro divertimento[15]. Guardatevi[16] da' cattivi compagni, e temete[17] più *le loro* seduzioni[18], che *le* insidie[19] de' vostri nemici.

1 In 2 das Lustspiel 3 denn 4 versprechen 5 der Hofgarten 6 erfrieren 7 vor 8 zu (coll'art. d'unità) 9 wo 10 das Brennholz 11 sich schützen (vor) 12 die Kälte 13 vorziehen 14 der Umgang (mit) 15 die Unterhaltung 16 sich hüten (vor) 17 sich fürchten 18 die Verführung 19 die Nachstellung.

124.

Era un dovere[1] *per* gli scolari di Pitagora di osservare il silenzio[2] per[3] cinque intieri anni. Apollo suonava così melodiosamente[4] la lira[5],

1 Die Pflicht 2 *osservare il silenzio*, Stillschweigen beobachten 3 hindurch (si metta dopo *anni*) 4 wohltönend 5 die Leier

Digitized by Google

che tutti gli altri pastori[6] venivano *all'*[7] ombra degli olmi[8] *al* margine[9] d'un chiaro fonte[10] per udire il di lui suono[11]. Giovenale[12] avea ben ragione[13] di dire, che la censura[14] cade spesso *sull'* innocente colomba[15], risparmiando[16] i corvi[17] voraci[18].

6 der Hirt 7 unter 8 die Ulme 9 der Rand 10 die Quelle 11 das Spiel o die Töne 12 Juvenal 13 wohl recht 14 der Tadel 15 die Taube 16 verschonen 17 der Rabe 18 gefräßig.

125.

Vale[1] assai meglio d'accostumarsi[2] *fin*[3] dalla sua prima[4] fanciullezza[5] a far[6] quel bene, a *cui* è l'uomo tenuto[7], che di cominciare soltanto[8] *verso* la fine della sua vita a cercare il bene. Le quaglie[9] vengono *dall'* Africa *in* Europa *alla fine*[10] della primavera, e ritornano[11] *colà*[12] *al principio* dell'autunno. *Sotto* il governo[13] de' Medici godeva[14] Firenze[15] tranquillità[16] e abbondanza[17]; la Toscana *a* quel tempo era *in* Italia quel che Atene era *in* Grecia[18].

1 Sein 2 sich angewöhnen 3 von ... an 4 frühest 5 die Kindheit 6 ausüben 7 verpflichtet 8 erst 9 die Wachtel 10 zu Ende o gegen Ende 11 zurückkehren 12 dahin 13 die Regierung 14 genießen 15 Florenz 16 die Ruhe 17 der Ueberfluß 18 Griechenland.

126.

Le perle[1] crescono[2] *nelle* ostriche[3], che vengono ritrovate[4] *nei* mari delle Indie orientali[5]. Si pescano[6] copiosamente[7] *attorno* il capo[8] di Comorino, ed anche *vicino*[9] *all'* isola[10] del Ceilon. *Verso*[11] l'anno mille due cento s'incominciò a far uso[12] della bussola[13]. *Per*[14] mancanza[15] di forza d'animo[16] restano[17] ineseguiti[18] parecchj bei propositi[19]. Antistene[20] diceva, quello esser[21] il miglior bene, che può nuotare[22] *con noi* in[23] un naufragio[24]. Le scienze, diceva Cicerone, ci son d'alimento[25] *nella* gioventù, e di sollievo[26] *nella* vecchiezza[27], ci recano[28] ornamento[29] *nella* prosperità[30] e consolazione *nella* sorte contraria[31], con *noi* riposan[32] *la notte*, *ci* accompagnan[33] *per*[34] viaggio, e villeggian[35] *con* noi *alla* campagna.

1 Die Perlen 2 wachsen 3 die Auster 4 finden 5 Ost-Indien 6 fischen 7 in Menge 8 das Vorgebirg 9 nahe bei 10 die Insel 11 um o gegen 12 sich bedienen 13 der Compaß 14 aus 15 Mangel (an) 16 die Gemüthsstärke 17 bleiben 18 unausgeführt 19 Vorsatz 20 Antisthenes 21 daß ecc. *col cong.* 22 schwimmen 23 bei 24 der Schiffbruch 25 zur Nahrung dienen 26 die Erholung 27 das Alter 28 sie gereichen zur ... (zum ...) 29 die Zierde 30 das Glück 31 das Unglück 32 ruhen 33 begleiten 34 auf (*col art.*) 35 wohnen.

Sovra alcuni avverbj.

127.

Ogni volta, che l'occasion si presenta[1] di fare altrui del bene, fatelo *senza esitare*[2], *imperciocchè* su questa terra non v'ha delizia[3] più pura che quella di giovare[4] al suo prossimo. *Anticamente*[5] erano gli uomini più vigorosi[6] *di quello che* lo sono *al presente*. Egli mi ha promesso[7] di venir *infallibilmente*[8] *questa sera* da noi. Io sono stato in *questo punto*[9] da lui, e mi disse, che sarebbe qui *in un momento*.

1 Sich darbieten 2 unverzüglich (ohne Zögern) 3 die Freude 4 nützen 5 ehemals (vor Alters) 6 stark 7 versprechen 8 unfehlbar 9 so eben.

Digitized by Google

128.

Egli è giunto[1] *qua* dalla Russia[2]. Pensa[3] di trattenersi[4] qui *alcuni giorni*, sendo poi intenzionato[5] di proseguire[6] il suo viaggio per[7] Roma. Io nol *farò in nissun modo*, se voi *prima*[8] non me ne date un cenno[9]. *Dove* si trovano degli uomini, che sieno *intieramente* senza difetti? *In che*[10] consiste la felicità dell' uomo? nel[11] viver contento del suo stato. *Onde* avviene[12], che siamo così infedeli alle nostre migliori risoluzioni[13]? Dovrò far venir *d' altronde* i libri, che desiderate d' avere, poichè *qui* non si trovano.

1 Ankommen 2 Rußland 3 gedenken 4 sich aufhalten 5 dann beabsichtigt er 6 fortsetzen 7 nach 8 zuvor 9 der Wink 10 worin 11 darin, daß er esc. 12 kommen 13 der Vorsatz o die Entschließung.

129.

Si vede da *lontano* il bel castello del Conte N. Se si considera la cosa *più da vicino*, si scorge[1], ch' ella è semplice e naturale. *Da principio* mi parve egli regolato[2], e diligente, ma *poco dopo* mi convinsi del contrario. Roma venne governata[3] in *sul principio* da re. Le persone idiote[4] sono *ordinariamente* ostinate[5]. Plutarco[6], Plinio, e Seneca dicono che *l' intiero anno*[7], in cui Cesare fu trucidato[8], il sole abbia sparso[9] soltanto una debil luce. Questi tre scrittori[10] erano o molto superstiziosi[11], o adulatori[12], o *forse* l' un e l' altro[13].

1 Sehen 2 ordentlich 3 regieren 4 unwissend 5 starrsinnig 6 Plutarch 7 das ganze Jahr hindurch 8 ermorden 9 verbreiten 10 Schriftsteller 11 abergläubisch 12 Schmeichler 13 Beides.

Sovra alcune Congiunzioni.

130.

Noi dobbiamo *non solamente* parlare con buon senso[1], *ma* agir ben anco con saviezza[2] e virtù. *Sebbene* egli fosse in istato di soccorrerlo[3], non[4] fece però niente per lui. In ogni modo[5] sarete soddisfatti[6], *giacchè* o gli parlo o gli scrivo ancor oggi, e ne avrete questa sera una risposta definitiva[7]. *Non solamente* convien evitare[8] il male, *ma* cercar ben anco di far tutto il bene possibile.

1 Vernünftig 2 Weisheit 3 beistehen (*col dat.*) 4 (so) 5 in jedem Falle 6 befriedigen 7 bestimmt 8 vermeiden.

131.

Egli mi offese[1], *ma ciò non pertanto*[2] vo' restar[3] suo amico. *Qualor* cercassimo[4] tutti con impegno[5] di viver in buon' armonia[6] co' nostri simili[7], il mondo diverrebbe[8] un elisio[9]. *Siccome* non sempre riluce[10] il sole tutto sgombro di nubi[11], *così* pure il nostro animo non ha sempre tranquillità[12], e contentezza. *S'* egli mi manda i libri commessigli[13], *voi*[14] tosto avrete l' opera[15] che desiderate. *S'* egli non viene fino ad un' ora, lo manderò[16] *a* chiamare.

1 Beleidigen 2 dessen ungeachtet 3 bleiben 4 streben 5 ernstlich 6 in Eintracht 7 der Nebenmensch 8 werden 9 das Elysium 10 scheinen 11 ganz entwölkt 12 Ruhe 13 bestellt (bei ihm) 14 (so) 15 das Werk 16 lassen (*a non s' esprime*).

132.

I Turchi[1] hanno il costume[2], *allorchè* vedono in terra[3] alcun pezzo di carta scritta[4], *o* stampata[5], di raccoglierlo[6] scrupolosamente[7], per

1 Der Türke 2 Gewohnheit 3 auf der Erde o auf dem Boden 4 beschrieben 5 gedruckt 6 es aufheben 7 sorgfältig

Digitized by Google

timore[8], *che* potesse contener[9] qualche cosa del loro Alcorano[10]. Epaminonda non volle permettere[11], *che* si cavasse[12] la freccia[13] dalla sua ferita[14], *innanzichè*[15] avesse ricevuto la nuova[16] della vittoria[17]. Licurgo proibì[18] di far lume[19] a coloro, che ritornavano in tempo di notte[20] da un banchetto[21], *affinchè* il timore di non ritrovare la loro abitazione, li ritenesse[22] dall'[23] ubbriacarsi[24]. Il maresciallo di Turenne non volle mai prender a credito[25] alcuna cosa, *per timore, che* i merciajuoli[26] perdessero[27] il loro avere[28], *se* fosse venuto a morire[29].

8 aus Furcht 9 enthalten 10 der Koran 11 gestatten 12 ziehen 13 der Pfeil 14 die Wunde 15 bevor 16 die Nachricht 17 der Sieg 18 verbieten 19 leuchten 20 des Nachts 21 das Gastmahl o der Schmaus 22 abhalten 23 zu 24 sich betrinken 25 auf Borg 26 der Krämer 27 verlieren möchten 28 das Ihrige 29 sterben sollte.

133.

Giano[1] re d'Italia veniva rappresentato[2] con due volti, *perchè* aveva una grande cognizione *tanto*[3] delle cose[4] passate[5], che delle future[6]. Numa Pompilio gli eresse[7] un tempio, che veniva aperto[8] soltanto in tempo di guerra[9]. I Greci proibirono alle loro donne sotto pena di morte[10] d'intervenire[11] ai giuochi olimpici, *sebben* questi formassero[12] la delizia[13] di tutta la Grecia. Diana fece voto[14] di castità; *per questo* castigò[15] ella il cacciatore Atteone[16], *perchè* a caso[17] l'avea veduta nel bagno[18]; dopo molti rimproveri[19] lo trasmutò[20] in cervo[21], *sicchè*[22] poi venne sbranato[23] da' suoi proprj[24] cani.

1 Janus 2 vorstellen 3 sowohl 4 das Ding 5 vergangen 6 zukünftig 7 errichten 8 öffnen 9 Kriegszeit 10 bei Todesstrafe 11 beiwohnen 12 sein 13 die beliebteste Unterhaltung 14 geloben (*coll' accusat.*) 15 bestrafen 16 der Jäger Acteon 17 von ungefähr 18 im Bade 19 der Vorwurf 20 verwandeln 21 der Hirsch (coll' art. di unità) 22 so daß 23 zerreißen 24 eigen.

Sull' Ordine e Collocamento delle parti della Costruzione tedesca.

134.

La *temperanza*[1] è la miglior *serva*[2] de' nostri piaceri. L'*affettazione*[3] rende[4] l'*uomo* ridicolo[5]; la *naturalezza*[6] non può *mancar*[7] di piacere[8]. La *migliore* società è *quella*, in *cui* nissuno *cerca* di brillare[9], *ma dove* ciascuno[10] si *trova* con suo agio[11], e tutto soddisfatto[12]. Si supponeva[13], *che*[14] si *sarebbero* in fine[15] aggiustati[16] all'amichevole[17], *quando*[18] la loro discordia[19] s'*accrebbe*[20] ognora più[21], ed *or* sono[22] i nemici più implacabili[23].

1 Die Mäßigung 2 Dienerin 3 die Ziererei 4 machen 5 lächerlich 6 die Natürlichkeit 7 fehlen 8 gefallen 9 glänzen 10 ein Jeder 11 bequem 12 ganz befriedigt 13 denken 14 si ommetta il *che* 15 am Ende 16 vergleichen 17 in Güte 18 als 19 der Zwist 20 zunehmen 21 immer mehr 22 nun sind sie (il nominat. si pospone perchè vi precede l'avverbio nun) 23 unversöhnlich.

135.

Bramerei, *che fosse* più costante[1] ne' suoi buoni propositi[2], *perchè*[3] *vedo*, che la sua incostanza[4] *debilita*[5] il suo carattere[6], *arresta*[7] i suoi progressi[8], e lo rende[9] scontento di[10] se stesso. Temo *che* la sua sconsideratezza[11] non *abbia* cattive conseguenze[12]. Non è necessario, ch'*io*

1 Beständig 2 der Vorsatz 3 weil 4 die Unbeständigkeit 5 schwächen 6 der Charakter 7 hindern 8 der Fortschritt 9 machen 10 mit 11 die Unbesonnenheit 12 die Folge

Digitized by Google

ve ne[13] *dica* di più; *poichè*[14] non *dubito*[15], che m' *abbiate* compreso[16]. Ci mancò[17] poco, ch' *egli mi ci*[18] *avesse persuaso*[19], ma il mio amico mi consigliò[20] di non farlo. Perchè[21] l' uomo *mantenga*[22] la contentezza del suo cuore, deve[23] sempre tener in freno[24] le sue passioni. Lo *farei* molto volentieri, *purchè*[25] il potessi.

13 darüber 14 denn 15 zweifeln 16 verstehen 17 fehlen (impers. *Ci*, daran, si ommetta) 18 dazu 19 überreden 20 rathen 21 damit 22 erhalten 23 (so) la particella so vuole, che si posponga il soggetto al verbo 24 der Zaum 25 wenn ... nur.

136.

Cicerone *essendo*[1] molto vecchio diceva, *di non* aver mai sentito[2], che il suo spirito si fosse per l' età[3] indebolito[4]. Ho conosciuto delle persone, *che* nell' età più avanzata[5], *eransi* mantenute pulite[6] ed eleganti[7], e *quando*[8] m' informai[9] del loro modo di vivere, intesi[10], *che s' erano* così *accostumate*[11] fin dalla prima lor gioventù. Non v' ha dolore o tristezza[12], *cui* il tempo non *arrechi*[13] finalmente sollievo. *Se*[14] noi *avessimo* a *cuore*[15] i doveri, che *competono*[16] ad un uomo, *non*[17] *saremmo* mai *imbarazzati*[18] del[19] tempo.

1 (Als) 2 fühlen 3 durchs Alter 4 schwächen 5 hoch 6 reinlich 7 zierlich 8 als 9 sich erkundigen 10 hören 11 gewöhnen 12 Betrübniß 13 *arrecar sollievo* lindern (Linderung bringen) 14 wenn 15 sich (etwas) sehr angelegen sein lassen 16 zukommen 17 (so) 18 verlegen 19 wegen.

137.

Non *dovrò* io *soccorrer*[1] coloro, *che* d' ajuto *son* bisognevoli[2]? *Chi* non *sa*, che chi tenta[3] di denigrar[4] gli altri, nuoce[5] il primo[6] a se stesso? *Che cosa* dev' esser per l' uomo più rispettabile[7], che la virtù nella miseria, e nella persecuzione[8]? *Sia pur* la cosa come voi dite, io[9] non crederò mai, *che abbia avuto* diretta intenzione[10] di nuocervi. Se[11] *anche*[12] non sono dotto[13], come tanti altri, so però quello che ho da fare per esser felice.

1 Beistehen 2 bedürftig 3 suchen 4 herabsetzen 5 schaden 6 zuerst 7 ehrwürdig 8 die Verfolgung 9 (so) 10 wirklich die Absicht 11 si ommetta il wenn 12 auch o gleich 13 gelehrt.

138.

L' *anno passato* si raccolse[1] molto grano[2], ma *quest' anno* si teme[3], *che* la raccolta *sia per riuscire*[4] alquanto scarsa[5]. *Jeri* si aspettò il ritorno[6] del Sovrano, *ma oggi si crede*, che non[7] ritornerà che domani. O[8] *che non ha ricevuto* la mia lettera, o che *ha tardato*[9] lungo tempo a rispondermi. O *egli nol sa*, *che* suo fratello è pericolosamente[10] ammalato, o non se ne cura[11]. *Alcuno*[12] *mi ha raccontato*, ch' egli sia sul procinto[13] di vendere quanto[14] possiede nella patria, e di andare[15] a stabilirsi[16] altrove[17].

1 Ernten (il man dopo il verbo, perchè fa l'uffizio di soggetto) 2 das Getreide 3 fürchten 4 ausfallen werden 5 gering 6 die Rückkunft 7 *non che*, erst 8 *o — o*, entweder — oder 9 zögern 10 gefährlich 11 sich nicht darum kümmern 12 si costruisca con es al principio 13 im Begriffe sein 14 Alles was 15 fortgehen 16 sich niederlassen 17 anderswo.

139.

È egli vero, che *partirà*[1] *presto*[2] di qui? Sì, *parte presto*, mel disse oggi egli stesso. Dovreste cercare[3] d' accostumarvi[4] a *scriver presto*[5], e bene; poichè[6] voi *scrivete* bene sì, ma *scrivete assai lentamente*[7].

1 Abreisen 2 bald 3 trachten 4 sich angewöhnen 5 schnell 6 denn 7 langsam

Digitized by Google

Ha ella già letto questo libro? Non ne *lessi che la metà*, ma voglio *leggerlo* tutto[8] ancor oggi. *Vado presto*[9] *a casa;* ma perchè *vuol ella ritornar a casa così presto?* Che cosa scrivete? *Scrivo una lettera* ad un amico; questa sera ho da *scrivere molte lettere.* È cosa molto lodevole[10] *di* risparmiare[11] *il suo danaro;* ma i giovani *poco lo risparmiano*, perchè non ne *conoscon* bene il *valore*[12].

8 ganz 9 bald vuol dire *in breve*; schnell all' incontro *a passi accelerati* 10 lobenswürdig 11 sparen 12 der Werth.

140.

Egli nol crede e *non* l' ha *mai creduto*, ma una volta dovrà pur *crederlo.* Ricevette[1] *jer l' altro la lettera*, che tanto[2] aspettava, e appena mi vide, mi corse incontro[3] e mi diè la nuova[4], che il suo negozio[5] gli era riuscito[6] felicemente. *Gli chiese di ritorno*[7] gli scritti, che gli aveva prestati. Si *sovvene*[8] ad un tratto della promessa, e senza più arrestarsi[9] un istante prese da noi congedo[10]. Egli ha *compito* perfettamente[11] l' opera dopo tre mesi d' assiduo lavoro. Ha tentato[12] il possibile[13], onde indurlo[14] a cangiar di risoluzione[15] ma non vi è *potuto* riuscire[16].

1 Empfangen 2 so sehnsüchtig 3 entgegenlaufen 4 die Nachricht 5 das Geschäft 6 ausfallen (con für *che regge l' acc.*) o gelingen (*col dat.*) 7 zurückfordern con von 8 erinnern 9 sich länger aufhalten 10 Abschied nehmen 11 vollkommen zu Ende o zu Stande bringen 12 versuchen 13 alles Mögliche 14 um ... dahin zu bringen 15 seinen Entschluß zu ändern 16 ausrichten (si traduca: non potè nulla effettuare).

Esercizj generali.

141.

Il fine di ciascun giorno ben impiegato[1] ha per compagno[2] il piacere. Ogni piacere ha la sua feccia[3]; non vuol esser[4] troppo scosso[5], perchè presto s' intorbida[6]. Acciò l' uomo non perda la sua tranquillità dee talvolta contentarsi[7] del mediocre[8]. Colui che teme[9] la morte, muore ogni volta che ci pensa. Se si fanno tre passi[10] per obbligarvi[11], fatene sei per far conoscere[12] la vostra gratitudine. Chi non vuol vivere, se non coi giusti[13], viva nel deserto[14]. Ha mezzo vinto chi[15] intraprende[16] una cosa[17] con risolutezza[18] e coraggio. L' andare in collera[19] è un punire[20] in sè stesso i falli e le impertinenze[21] degli altri.

1 Anwenden 2 zum Gefährten 3 die Hefe 4 darf ... werden 5 schütteln 6 trüben 7 begnügen 8 das Mittelmäßige 9 fürchten 10 der Schritt 11 verpflichten 12 zu erkennen geben 13 gerecht 14 die Wüste o Wildniß 15 si traduca: *Colui ha mezzo vinto* (gewonnen) *che* ecc. 16 unternehmen *c. f.* 17 die Sache 18 die Entschlossenheit 19 si traduca: *Chi in collera va* (geräth), *punisce* ecc. 20 strafen 21 die Grobheit.

142.

Noi temiamo di vederci quali[1] noi siamo, per[2] non esser tali[3] quali esser dovremmo. Egli è affatto[4] naturale, diceva Tacito, che ciò che si conosce il meno, si stima[5] il più. Le due più belle cose[6], ch' io conosca, soleva dire un savio, è un cielo stellato[7] sovra il nostro capo, e il sentimento[8] d' un atto virtuoso[9] nel nostro cuore. Le cose che l' uomo desidera[10] il più e colla maggior impazienza[11], non gli arrivano[12] quasi mai nel[13] tempo, in cui[14] gli farebbero il più gran piacere. L' inquieta[15] umanità[16] si divide

1 Wie 2 weil coll' indic. presente 3 so 4 ganz 5 schätzen 6 das Ding 7 gestirnt 8 das Gefühl 9 tugendhaft 10 wünschen 11 die Ungeduld 12 in Erfüllung gehen 13 zur 14 wo 15 unruhig 16 die Menschheit

Digitized by Google

in due classi: gli uni cercano[17] e non sanno[18] trovare, gli altri trovano e non sanno godere[19]. È proprio[20] de' piccioli[21] spiriti l'offendersi delle[22] più picciole cose.

17 suchen 18 wissen (regge il supino, cioè l'inf. preceduto da zu) 19 genießen 20 eigen regge il dat. 21 kleinlich 22 si traduca: *di prender male* (übel) *le* ecc.

143.

L'adulazione[1] è una moneta falsa, a cui dà corso la sola[2] nostra vanità. La confidenza[3] somministra[4] più materia alla conversazione[5], che lo spirito. Il prospero[6] successo fa ben[7] sovente comparir savio lo sciocco[8]. Virgilio disse: se siete lodato oltre modo[9], cingetevi[10] la fronte di verbena[11] per timore che l'elogio[12] non vi attacchi[13] il cervello. Nel petto sta il giudice inesorabile[14] degli uomini; la rimembranza del[15] delitto è il ministro[16] della giustizia del Cielo, che entra[17] con noi nel sepolcro. Finchè il lusso[18] ed il viver delicato[19] fu da Roma sbandito[20], fu felice e gloriosa[21] Roma e vincitrice[22]. Può chi vuole comprar[23] la lode, ma la stima, chi non sa meritarla[24], non l'avrà[25].

1 Die Schmeichelei 2 si traduca: *che solamente ... mette in corso* (in Umlauf setzen) 3 das Vertrauen 4 liefern 5 die Unterhaltung, das Gespräch 6 günstig 7 sehr 8 dumm 9 übermäßig 10 bekränzen (colla prep. mit) 11 das Eisenkraut 12 die Lobrede 13 angreifen 14 unerbittlich 15 die Erinnerung an 16 der Diener 17 steigen 18 die Prunksucht 19 weichlich 20 verbannen 21 ruhmbedeckt 22 siegreich 23 si traduca: *Chi vuole può comprare* (erkaufen) 24 verdienen 25 si traduca: *non avrà* (wird nicht besitzen) *nissuno che* ecc.

144.

Chi sa meno degli altri, più presume[1]: la cattiva ruota[2] del[3] carro è sempre quella, che fa più romore[4]. Chilone diceva ordinariamente, esservi[5] tre cose difficili: custodire[6] il segreto, soffrire[7] le ingiurie[8] ed impiegar bene il tempo. Anacarsi[9] soleva dire[10], che la vite portava[11] tre sorte d'uve: il piacere, l'ubbriacchezza e il pentimento. Il dissipatore getta[12] l'oro come se[13] fosse del letame[14]; l'avaro raccoglie il letame come se fosse dell'oro. Una modesta confidenza[15] nelle proprie forze è una sorgente[16] di attività, che vuol essere coltivata[17] nell'uomo e principalmente nel giovanetto; chi diffida di sè[18], non sortirà[19] mai dalla mediocrità. Molti temono l'infamia[20], e pochi la coscienza[21].

1 Si traduca: *ha più presunzione* (der Eigendünkel) 2 das Rad 3 am 4 der größte Lärm 5 es gebe 6 bewahren 7 ertragen 8 die Unbilde, Beleidigung 9 Anacharsis 10 si rechi col supino 11 cong. del pres. 12 wirft ... weg 13 als ob 14 der Mist 15 das Vertrauen 16 die Quelle 17 genährt werden soll 18 sich selbst mißtrauen 19 sich ... erheben (über coll' acc.) 20 die Schande 21 das Gewissen.

145.

Le lodi[1] del malvagio sono a[2] te vitupero[3], e 'l vitupero lode. La malvagità[4] di uno[5] è miseria[6] di molti; un solo vizioso mette in ruina[7] tutta una famiglia. Il nobile cavallo pur con l'ombra della verga[8] si regge[9]; il malvagio a pena si conduce[10] con li sproni e con la frusta[11]. Se vuoi vivere contento, non guardare[12] a quel[13] che ti manca, ma a quello che possiedi, non ai beni che gli altri hanno più di te, ma a quelli che tu hai a preferenza di[14] tant'altri. La vita dell'uomo è somigliante ad una partita di scacchi[15], in cui ciascuno conserva[16] il suo grado[17] secondo la pro-

1 Das Lob (plur. inusitato) o der Lobspruch 2 für 3 die Lästerung 4 die Bosheit 5 eines Menschen 6 das Unglück (coll' art.) 7 zu Grunde richten 8 die Gerte 9 lenken 10 bändigen 11 die Peitsche 12 so schaue 13 auf das 14 vorzugsweise vor (col dat.) 15 die Schachpartie o die Partie Schach 16 behalten c. f. 17 der Rang

Digitized by Google

pria qualità; finita che sia[18], re, regine, pedine[19], cavalli[20], alfieri[21] sono tutti messi[22] indistintamente[23] nello stesso sacco.

18 si traduca: *se essa è finita* 19 der Bauer 20 der Springer 21 der Laufer 22 stecken 23 ohne Unterschied.

146.

Chi non trova il danaro nella sua scarsella[1], molto[2] meno lo troverà in quella d'altri. Socrate filosofo[3] disse a un parlatore[4] folle[5]: Odi innanzi che[6] tu parli; chè[7] la natura ti diè una lingua e due orrecchj. Possiamo dire, che i detrattori[8] sono come i bruchi[9], che rodono e guastano i fiori[10] degli alberi e le gemme[11] delle vigne[12], per modo[13] che non possono far[14] frutto. In Siracusa Diogene filosofo lavando[15] le sue erbe[16], Aristippo gli disse: Se tu volessi adulare a Dionisio, tu non mangeresti cotali vivande[17]. Ed egli rispose: Anzi[18], se tu volessi[19] cotali vivande, tu non aduleresti Dionisio. Misera[20] cosa è vivere ad arbitrio altrui.

1 Die Tasche 2 noch viel o noch weit 3 der Weltweise Sokrates 4 der Schwätzer 5 thöricht 6 bevor 7 denn 8 der Verleumder 9 die Raupe 10 die Blüthe 11 das Auge 12 der Weinstock 13 dermaßen 14 treiben 15 si traduca: *Allorchè il filosofo D. in S. lavava* ecc. 16 das Kraut 17 die Speise o das Nahrungsmittel 18 vielmehr 19 möchtest 20 traurig.

147.

Nulla rende[1] in conversazione più amato[2] della bontà. Lo spirito più brillante[3] non ottiene[4] che una sterile[5] ammirazione, quasi sempre accompagnata dall'invidia e da una segreta avversione[6]; ma un cuore ben fatto[7] s'acquista[8], non che[9] la stima, la benevolenza universale[10]. Marco Aurelio amaramente piangeva[11] la morte dello schiavo, che l'aveva allevato da fanciullo[12], e i cortigiani motteggiavano[13] questo principe sulla[14] soverchia di lui sensibilità[15]. Permettete almeno, disse loro l'imperatore Antonino, suo padre, ch'egli sia uomo; stimate[16] forse[17], che il filosofo e l'imperatore abbiano rinunziato[18] all'umanità[19]?

1 Machen 2 beliebt 3 glänzen 4 erlangen 5 fruchtlos o leer 6 die Abneigung 7 wohlwollend 8 erwerben *c. f.* 9 nicht nur... sondern auch 10 Aller (di tutti) 11 beweinen 12 groß ziehen *c. f.* 13 spötteln (über coll' acc.) 14 wegen (col genit.) 15 die übertriebene Empfindsamkeit 16 meinen 17 etwa 18 entsagen 19 die Menschenliebe.

148.

Talete[1] nacque[2] nel primo anno della trentesima quinta olimpiade[3]. Egli fu il primo a meritarsi[4] il titolo glorioso[5] di[6] savio. Fu il fondatore[7] della filosofia chiamata[8] jonica dal[9] nome del paese da cui[10] essa ebbe l'origine[11]. Pregato[12] da alcuno di dirgli, qual[13] fosse la cosa più difficile e quale la più facile[14] al[15] mondo, egli rispose: La più difficile è di conoscere sè medesimo, e la più facile di criticare[16] le azioni d'altrui.

1 Thales 2 geboren werden 3 Olympiade 4 welcher... verdiente 5 der ruhmvolle Name 6 eines 7 der Stifter 8 si traduca: *che si chiamava* (nannte) 9 nach 10 wo 11 ihre Entstehung 12 si traduca: *allorchè alcuno lo avea* ecc. 13 was 14 si adoperino come Sostantivi e Superlativi di schwer e di leicht 15 in o auf 16 tadeln.

149.

Talete previde[1], a quel che[2] si dice, col mezzo[3] delle sue osservazioni astronomiche, che l'anno appresso[4] sarebbe molto fertile. Egli comprò[5] quindi prima della stagione tutti i frutti degli ulivi[6], che erano intorno[7]

1 Wußte... voraus 2 *a quel che*, wie 3 mittelst 4 folgend 5 kaufen 6 der Oelbaum o Olivenbaum 7 um... herum

Digitized by Google

alla città di Mileto. La raccolta ne fu veramente assai abbondante[8], e Talete ne ricavò[9] un profitto considerabile[10]. Ma siccome era interamente[11] disinteressato[12], fece radunare[13] tutti i mercanti di Mileto e distribuì[14] fra loro quanto aveva guadagnato.

8 ergiebig 9 daraus ziehen *c. f.* 10 der bedeutende Gewinn 11 ganz 12 uneigennützig 13 ließ... zusammenkommen 14 vertheilen.

150.

Apelle venne accusato[1] da un pittore geloso della[2] sua gloria di aver preso parte ad[3] una cospirazione[4] contro il re Tolomeo[5]. Riconosciuta[6] che fu la sua innocenza, Apelle, per vendicarsi della[7] calunnia, non si servì che del suo pennello. Ei rappresentò[8] la calunnia sotto la figura[9] di una donna appoggiata[10] all'invidia e preceduta[11] dall'ignoranza[12] e dal sospetto[13]; essa parla con un uomo, le cui orrecchie somigliano[14] a quelle di Mida[15]. In Luciano si possono vedere[16] tutti i tratti[17] emblematici[18] di questo quadro[19].

1 Wurde... angeklagt 2 eifersüchtig auf (coll' accus.) 3 an (col dat.) 4 die Verschwörung 5 Ptolomäus 6 si traduca: *dopo chè la sua innocenza era stata riconosciuta* (anerkannt), *così A. si servì solamente* 7 wegen (col genit.) 8 stellte... dar 9 in Gestalt 10 angelehnt (an) 11 si traduca: *a cui precedevano la* ecc. (vorangingen) 12 die Unwissenheit 13 der Verdacht 14 gleichen 15 Midas 16 finden 17 der Zug 18 sinnbildlich 19 das Gemälde.

151.

Ulisse[1], disceso[2] agl'inferi[3], indirizzò la parola[4] all'ombra d'Achille nel modo seguente: I Greci[5] ti venerarono qual Dio, finchè[6] tu fosti al[7] mondo[8]; ti avrai senza dubbio lo stesso vantaggio[9] anche fra i morti, e quindi ti curerai[10] poco della vita. Quanto a me[11], rispose Achille, vorrei[12] vivere piuttosto quale schiavo presso d'un agricoltore che qui comandare[13] a tutti i morti.

1 Ulysses 2 si traduca: *allorchè U. era* ecc. 3 zur (o in die) Unterwelt 4 anreden (regge l'acc.) 5 der Grieche 6 so lange 7 auf (col dat.) 8 die Oberwelt (Welt) 9 der Vorzug (Vortheil 10 sich kümmern (colla prep. um) 11 was mich betrifft 12 möchte ich 13 gebieten.

152.

I gravi[1] Auguri[2], dice Cicerone, non potevano astenersi[3] dal ridere riguardandosi[4] gli uni gli altri. Ma[5] la politica[6] sapeva fare il vero uso delle loro bizzarre[7] ceremonie[8]. I sacerdoti erano ordinariamente venduti ai[9] condottieri d'eserciti[10], i quali, quando il volevano, avevano propizie[11] le vittime[12], per poter poi, rassicurati[13] in[14] tal maniera della protezione[15] degli Dei, eccitare[16] il coraggio dei soldati.

1 Ernsthaft 2 der Wahrsager 3 enthalten (col genit.) 4 wenn sie... ansahen 5 allein 6 die Staatsklugheit 7 seltsam o wunderlich 8 die Verrichtung (die Feierlichkeit) 9 an (coll' acc.) 10 der Heerführer 11 günstig 12 das Opferthier 13 versichern 14 auf (coll' acc.) 15 der Schutz 16 anfeuern.

153.

Domandi[1] tu qualche cosa da me? disse il celebre Alessandro[2] al[3] povero Diogene, il quale giaceva nella sua botte. No, rispose il Cinico[4]; io non abbisogno[5] di niente, ma ti prego di andare un poco da banda[6], poichè la tua ombra non mi permette di confortarmi ai[7] benefici raggi del sole. Alcuni cortigiani, che accompagnavano l'eroe Macedone, stupirono[8]

1 Verlangen 2 Alexander 3 zum (citando le parole si costruisce sagen con la prep. zu) 4 der Cyniker 5 brauchen (coll' acc.) 6 auf die Seite 7 laben an (col dat.) 8 erstaunen

Digitized by Google

di[9] un tanto ardire[10]. Se io non fossi Alessandro, disse il re, vorrei[11] esser Diogene. Vedendo Alessandro in Mileto le statue[12] degli atleti[13], che erano rimasti vincitori nei giuochi olimpici[14], disse: Dov' erano questi valorosi[15] allorchè fu presa[16] la vostra città?

9 über (coll' accus.) 10 die Dreistigkeit 11 so möchte ich 12 die Bildsäule o das Standbild 13 der Wettkämpfer (Athlet) 14 olympisch 15 tapfer 16 einnehmen *c. f.*

154.

Facendo[1] l' imperatore Marco Antonio il suo ingresso[2] solenne nella città d' Atene[3], gli Ateniesi[4], per adularlo[5], gli diedero il titolo[6] di Bacco[7], e gli offersero in isposa[8] la Dea Minerva, protettrice della loro città, immaginandosi[9], che[10] l' imperatore con[11] questo matrimonio enimmatico[12] diventerebbe il lor protettore. Egli disse loro, che accettava[13] volentieri la loro offerta[14]; ma[15], soggiunse[16], siccome[17] Minerva è una gran Dea, io vi comando di pagarmi subito sei cento mila scudi di dote[18], ossia per le spese[19] delle nozze.

1 Als ... hielt 2 der Einzug 3 Athen, 4 Athenienser 5 si costruisca col dat. 6 nennen 7 Bachus 8 zur Gemahlin 9 in der Meinung 10 volendosi ommettere daß, s'adoperi il cong. del fut. 11 durch 12 räthselhaft 13 annehmen (si rechi col cong.) 14 das Anerbieten o der Antrag 15 allein 16 hinzufügen 17 da 18 zur Aussteuer 19 zur Bestreitung.

155.

Passando[1] un gran personaggio[2] per una contrada, dov' erano da vendere tre schiavi, cioè[3]: un filosofo, un cantatore[4] ed Esopo[5], domandò egli in prima al[6] filosofo quel che[7] sapesse? Il quale[8] rispose: tutto. Fece[9] dipoi la stessa domanda al cantore, il quale parimente rispose: tutto. Venendo in fine[10] ad Esopo e interrogatolo[11] ciò che sapesse, questi rispose: niente. Come? disse l' accennato[12] signore. Perchè, soggiunse[13] Esopo, questi due che sanno tutto non han lasciato cosa alcuna[14] a me, ch' io possa fare[15]. In fatti[16] coloro i quali dicono di non saper niente, il più delle volte[17] san molto, e coloro che si vantano di saper molto, d' ordinario sono ignoranti[18].

1 Als ... kam 2 der vornehme Herr 3 nämlich 4 der Sänger 5 Äsop 6 si metta all' acc. 7 *quel che*, was 8 und dieser 9 stellen 10 endlich 11 ihn fragte 12 gedacht 13 versetzen 14 gar nichts übrig 15 thun 16 si traduca: *Nel fatto* (die That) 17 meistens 18 unwissend.

156.

Licurgo[1], lo spartano legislatore[2], scelse una volta due cani ancora lattanti[3] e si pose ad allevar[4] ognun d' essi con[5] metodo affatto diverso. Avvezzò l' uno alla ghiottoneria[6] ed alla mollezza[7], e diresse[8] l' altro ad inseguir[9] ne' boschi le fiere[10]. Un dì[11], che quelli[12] di Sparta si erano adunati in[13] piazza, comparve Licurgo fra di loro, e cominciò a tenervi questo discorso[14]: Ammirate, o Spartani! quanta sia la forza[15] dell' educazione e della consuetudine per render[16] un cuore più o meno sensibile alla[17] virtù; qui ne avrete una prova[18] assai manifesta[19]. Si fè[20] recare i due cani, e pose[21] dinanzi a loro una scodella[22] ed una lepre. Lascia-

1 Lykurg 2 der Gesetzgeber 3 saugend 4 fing an ... aufzuziehen 5 auf (coll' acc.) 6 die Gefräßigkeit 7 die Weichlichkeit 8 abrichten 9 verfolgen 10 das Wild (non ha plurale) 11 si metta al genit. 12 die Bürger (i cittadini) 13 auf coll' art. in dat. 14 redete sie mit folgenden Worten an 15 die Macht 16 machen 17 empfänglich für (coll' accus.) 18 der Beweis 19 deutlich 20 lassen *c. f.* 21 stellte ... hin 22 der Napf (Suppennapf)

Digitized by Google

tili[23] quindi in libertà[24], velocemente inseguì l'uno la lepre, e l'altro con ingorda[25] impazienza andò ad assalir[26] la scodella. Ancor non sapevano gli Spartani raffigurarsi[27] quella scena[28]; ma Licurgo non li lasciò più oltre[29] sospesi[30] e disse loro: I cani, che avete veduti, ebbero in fatti gli stessi generatori[31], ma l'educazion loro fu diversa, e quindi avvenne, che riuscì[32] l'uno ghiotto poltrone[33], l'altro un valoroso[34] predator[35] di fiere.

23 si circonscriva con nachdem 24 frei 25 gierig 26 fiel ... ber (über) 27 sich ... erklären 28 der Auftritt 29 länger 30 in Ungewißheit 31 der Erzeuger 32 werden 33 der Faulenzer o Taugenichts 34 wacker o rüstig 35 der Erbeuter.

157.

Gli stati[1] di Fez e di Marocco[2] formano attualmente un impero[3] vastissimo[4]. Esso confina al Nord[5] col Mediterraneo[6], all'Oriente[7] cogli stati d'Algeri[8], all'Occidente[9] coll'Oceano[10], al Mezzogiorno[11] coi deserti che lo separano[12] dalla Guinea[13]. Il paese più vicino[14] alla linea[15] è assai caldo e gli abitanti a misura che[16] sono più presso[17] alla zona torrida[18], diventano color[19] di rame o di oliva. Si calcola il loro numero soltanto a[20] sedici milioni per esservi[21] un grande spazio di terreno[22] incolto[23] e disabitato. In mezzo[24] di quest'impero sono le grandi montagne, dette[25] l'Atlante[26], le più alte dell'[27] Africa. Esse sono abitate da popoli erranti[28] e quasi selvaggi e piene di bestie feroci[29], specialmente di leoni, di tigri[30], di leopardi e di pantere[31], delle[32] cui pelli si fa[33] un buon traffico[34] per[35] l'Europa e per l'Asia. La religione è la maomettana[36] e il sovrano[37] pretende[38] di esserne, dopo l'imperator ottomanno[39], il secondo capo[40].

1 Der Staat 2 Marokko 3 das Reich 4 ausgedehnt 5 gegen Norden o Mitternacht 6 ans mittelländische Meer 7 Osten o Morgen 8 Algier 9 Westen o Abend 10 das Weltmeer 11 Süden o Mittag 12 scheiden 13 von Guinea 14 si traduca: *situato* (liegen *c. f.*) *più vicino* ecc. 15 die Mittagslinie 16 je nachdem 17 nahe 18 heiß 19 farbig (si compone co' suoi nomi determinanti) 20 bloß auf 21 weil daselbst ... ist 22 der Flächenraum 23 unangebaut 24 die Mitte (coll' art.) 25 genannt 26 der Atlas 27 si traduca: *che sono le più alte in A.* 28 herumirren 29 reißend 30 der Tiger 31 der Panther 32 mit (col dat.) 33 treiben 34 der Handel 35 nach 36 muhamedanisch 37 Beherrscher (Kaiser) 38 behaupten 39 türkisch 40 das Oberhaupt.

158.

Il Brasile[1] è fra tutte le province[2] americane la più vicina[3] all'Europa ed ha mille due cento miglia di[4] lunghezza. L'aria n'è la più pura e la più sana[5] del mondo. Il paese abbonda di[6] ogni cosa necessaria alla vita[7], particolarmente di caccao[8], di cotone[9], di zucchero, di caffè e di simili mercanzie. Vi si trovano molte miniere[10] d'oro e d'argento, e nell'anno mille sette cento e cinquanta vi fu scoperta una miniera ricchissima di diamanti[11]. Vi sono anche altri prodotti[12] assai rari fra i quali l'ipecacuana[13], vomitivo[14] assai dolce e di grand'uso[15], e balsami eccellenti[16].

1 Brasilien 2 das Land 3 si rechi con modo avverbiale 4 in der 5 gesund 6 hat Überfluß an (col dat.) 7 si traduca: *tutto ciò che al mantenimento della vita* (der Lebensunterhalt) *è necessario* 8 der Kakao 9 die Baumwolle 10 die Mine (si componga coi nomi determinanti) 11 die Demantgrube 12 das Erzeugniß (Product) 13 die Ipekakuanha 14 das Brechmittel 15 vielgebraucht 16 vortrefflich.

Digitized by Google

159.

L'isola di Rodi[1], situata a ponente di[2] Cipro[3], fu tolta[4] agl'Imperatori greci dai[5] Saraceni[6], i quali ne furono[7] in possesso fino al[8] 1310, quando[9] i Cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano[10], cacciati[11] da Gerusalemme[12] e da Acri, se ne impadronirono[13]. Questi Cavalieri la conservarono[14] ad onta[15] di tutti gli sforzi[16] fatti dai Turchi e particolarmente da Maometto[17] II., sino al 1522. I Turchi, ritornati sotto Solimano II. all'assedio[18] di Rodi, la riconquistarono[19] finalmente per il tradimento[20], di Amarat, cancelliere[21] dell'ordine, il quale volle vendicarsi[22] del[23] torto che supponeva essergli[24] stato fatto[25] da tutto[26] l'ordine, che aveva conferita[27] la dignità di Gran Maestro[28] à Filippo di Villiers.

1 Rhodus 2 westlich von 3 Cypern 4 entreißen *c. f.* 5 durch (coll' accus.) 6 Sarazene 7 bleiben *c. f.* (im) 8 zum Jahre (si può anche ommettere) 9 wo 10 der Johanniter-Orden 11 vertreiben *c. f.* 12 Jerusalem 13 sich bemächtigen (col genit.) 14 behaupten 15 trotz o ungeachtet 16 die Anstrengung 17 Mahomet o Mohammed 18 zur Belagerung 19 wieder erobern 20 die Verrätherei 21 Kanzler 22 sich rächen 23 wegen (col genit.) 24 si traduca: *che com' egli supponeva* (meinte) *gli era* ecc. 25 zufügen 26 gesammt 27 verleihen *c. f.* 28 Großmeister.

160.

Da[1] quel tempo in poi i Turchi sono rimasti padroni[2] dell'isola, dove tengono un Bascià[3] per governarla. Rodi ne è la capitale[4]; essa è ben fortificata[5] e fornita[6] di un buon porto[7], il cui ingresso[8] è difeso[9] da due torri erette[10] sopra due scogli, l'una in faccia dell'altra[11]. Sopra questi scogli ergevasi[12] anticamente[13] una statua colossale[14] di bronzo[15] rappresentante[16] il sole, per mezzo[17] alle cui gambe[18] passavano[19] i vascelli a[20] vele spiegate[21]. Questa statua precipitò[22] per un terremoto[23] l'[24] anno 664.

1 *Da ... in poi*, seit (o von ... an) 2 der Herr 3 Pascha 4 die Hauptstadt 5 befestigen 6 versehen *c. f.* (mit) 7 der Hafen 8 der Eingang 9 beschützen 10 erbauen 11 einander gegenüber 12 sich erheben *c. f.* 13 ehemals o vor Zeiten 14 riesenmäßig 15 von Erz o ehern 16 vorstellen 17 zwischen (col dat.) 18 das Bein 19 hindurchfahren 20 mit 21 gespannt o voll 22 einstürzen 23 das Erdbeben 24 im.

161.

I Chinesi[1] sono amantissimi[2] delle scienze e riputati[3] una nazione piena di spirito[4]. La loro lingua[5] è la più difficile dell'Oriente[6]; non ha più che 333 parole, e con una medesima[7] voce, in vario modo pronunziata, significano[8] cose diverse. Essi non iscrivono come noi da[9] sinistra a diritta, nè come gli Ebrei[10] da diritta a sinistra, ma bensì[11] dall'alto al basso[12], e l'ultima nostra pagina è la loro prima.

1 Der Chinese 2 außerordentlicher Freund 3 in dem Rufe ... zu sein 4 geistvoll o voll Geist 5 die Sprache 6 das Morgenland 7 das nämliche (ein und dasselbe) Wort 8 bezeichnen 9 *da ... a*, von der ... zur 10 der Hebräer 11 sondern (wohl aber) 12 von oben nach unten.

162.

L'Impero della China[1] è antichissimo[2] e si pretende[3] che sia stato fondato[4] 2952 anni prima dell'era[5] cristiana. Il governo[6] dall'Imperatore Chinese è despotico, perocchè[7] egli ha un'assoluta[8] autorità[9] sulla vita e sui beni[10] de'suoi sudditi. La sua autorità però non si estende[11] all'elezione arbitraria[12] del successore, nè a far[13] nuove leggi ed a cambiare le antiche, poichè a ciò è richiesto[14] il consenso[15] dei Grandi del regno e dei Ministri.

1 Chinesisch 2 uralt 3 behaupten 4 gründen 5 die Zeitrechnung 6 die Regierung 7 denn 8 unumschränkt 9 die Gewalt (über coll' accus.) 10 das Eigenthum (al sing.) 11 erstrecken (auf, coll' accus.) 12 frei o willkürlich 13 *a far*, darauf ... zu geben (a ciò, di dare ...) 14 erforderlich o nöthig 15 die Zustimmung.

Digitized by Google

163.

Questo paese, oltre ad essere[1] il più vasto di tutta[2] l'Asia, n'è anche il più fertile, il più popolato[3] e il più abbondante di[4] città. Esso produce[5] in gran quantità ogni[6] sorta di grano[7] e di frutti[8]; i suoi fiumi abbondano di[9] pesci, e le[10] sue montagne non mancano di[11] miniere[12] d'oro, di argento, di stagno[13], di rame, di ferro e di piombo[14]. Le sue pianure[15] son ricche di pascoli[16] e le selve di animali. Le acque navigabili[17] che bagnano[18] quel paese ne favoriscono[19] assai il commercio. Oltre[20] i due fiumi, l'uno detto[21] il fiume azzurro[22], l'altro il giallo, ogni provincia ha i suoi canali, su cui si trasportano[23] le merci da[24] una provincia all'[25] altra. Ve n'è[26] uno, chiamato[27] il canal grande, che attraversa[28] tutto l'Impero da Cantone[29] situato[30] a Mezzogiorno[31] fino a Pechino[32] situato a Settentrione[33].

1 *Oltre ad essere... n'è anche*, ist nicht nur... sondern auch 2 ganz (indeclin.) 3 bevölkern 4 reich an (col dat.) 5 hervorbringen 6 all (in plur.) 7 das Getreide 8 die Baumfrucht 9 Überfluß haben an 10 si traduca: *nelle sue* ecc. 11 fehlt es an 12 das Bergwerk (si componga coll' *ultimo nome determinante* aggiungendo agli altri le lineette di divisione) 13 Zinn- 14 Blei- 15 die Ebene 16 die Weide 17 schiffbar 18 durchströmen 19 begünstigen 20 außer (col dat.) 21 genannt 22 blau 23 verführen o bringen (si rechi con la forma passiva) 24 aus (col dat.) 25 in (coll'acc.) 26 unter andern gibt es 27 genannt 28 durchschneiden *c. f.* 29 Canton 30 das... liegt (il verbo s'ommette qui, e si pone soltanto in fine dell'ultima parte del periodo) 31 im Süden 32 Peking 33 im Norden.

164.

L'efficace commendatizia[1]. 1. Un giovane gentiluomo[2] napolitano[3], non potendo[4] ottenere nella propria patria un grado[5] militare[6] a seconda[7] de' suoi desiderj, si risolse[8] nell'anno 1774 di recarsi a servire[9] l'Imperatore d'Austria[10], al qual effetto procurossi[11] alcune commendatizie, e si pose[12] in viaggio alla volta di[13] Vienna. Giunto a Graz trovò in una locanda tre forestieri, in compagnia dei quali desiderò di cenare[14]. Erano Tedeschi, ma siccome[15] parlavano il francese[16], si addimesticò[17] talmente con essi, che li pose a parte[18] del suo progetto[19].

1 Das Empfehlungsschreiben 2 Edelmann 3 neapolitanisch 4 der... konnte 5 die Anstellung 6 militärisch 7 *a seconda*, nach (col sing.) 8 beschließen *c. f.* 9 in Dienste... treten (col gen.) 10 Österreich 11 weßhalb er sich... verschaffte 12 machen, begeben (auf) 13 *alla volta di*, nach 14 zu Abend speisen 15 da 16 französisch 17 vertraut werden 18 bekannt machen (mit) 19 das Vorhaben.

165.

2. Udito che l'ebbero[1], uno di essi disse al giovine[2]: Scusi[3], Signore, io sono d'avviso[4], ch'ella abbia preso[5] un cattivo partito[6]. Dopo una lunga pace e a fronte di[7] un numero[8] prodigioso[9] di giovani nobili che domandano[10] impiego[11], non vedo apparenza[12] che un forestiero[13] possa ottenere un posto[14] d'uffiziale nell'armata. Chi sa! rispose il Napolitano[15]; frattanto io non la cedo[16] ad alcuno nella[17] buona volontà e nel desiderio[18] di distinguermi[19]. Oltre a ciò sono munito di[20] lettere di ragguardevoli[21] personaggi[22], e, ad onta di tutti gli ostacoli, io penso[23] di

1 Si traduca: *Dopochè lo avevano udito* (angehört) 2 zu dem Jüngling 3 entschuldigen (terza persona *plur.*) 4 die Meinung 5 treffen *c. f.* 6 die Wahl 7 *a fronte di*, bei (col dat.) 8 die Menge o Anzahl 9 außerordentlich 10 suchen 11 die Anstellung 12 die Wahrscheinlichkeit 13 Ausländer 14 die Stelle (si compone col genit.) 15 Neapolitaner 16 weichen (*la* non si traduce) 17 an (col dat. e senza articolo) 18 die Begierde 19 sich auszeichnen 20 versehen mit (col dat.) 21 angesehen 22 die Person 23 gedenken

Digitized by Google

tentare[24] la mia fortuna. Il Tedesco soggiunse[25]: Giacchè vuole così[26], sarei in caso[27] anch'io di farle[28] un piacere; potrei, se le aggrada[29], darle una lettera che forse non le riuscirà[30] inutile; la raccomanderò al generale Lascy.

24 versuchen 25 versetzen 26 wenn Sie schon nicht anders wollen 27 im Stande 28 erweisen o thun 29 angenehm sein 30 si rechi con sein.

166.

3. Il Napolitano, pieno di riconoscenza[1], accolse[2] l'esibizione[3] e proseguì[4] il suo viaggio. Arrivato a Vienna diffuse[5] le sue commendatizie e siccome ne avea più d'una pel generale accennato[6], non mancò[7] di presentargliele[8], eccettuata[9] però quella del viaggiatore[10] tedesco, che aveva smarrita[11]. Lascy, dopo di averle lette[12], gli manifestò[13] il suo dispiacere[14] di non poter, almeno in quel[15] momento, essergli utile accusandone[16] le circostanze. Il giovane che a questo era già preparato[17] non rinunziò[18] al suo progetto, e sperando bene per[19] l'avvenire, si mise[20] a far di frequente la sua corte[21] al Generale, da cui era sempre accolto[22] con una sterile[23] gentilezza.

1 Die Erkenntlichkeit 2 annehmen *c. f.* 3 das Anerbieten 4 fortsetzen 5 überall abgeben *c. f.* 6 genannt 7 unterlassen *c. f.* 8 überreichen 9 ausgenommen (indecl.) 10 si rechi col partic. pres. di reisen 11 verlegen 12 si traduca: *dopochè* (nachdem o als) *L. le avea lette* 13 äußern 14 das Bedauern 15 für den 16 was er . . . beimaß (col dat.) 17 gefaßt (auf) 18 aufgeben (coll'accus.) 19 auf (coll'accus.; *bene* non si traduce) 20 anfangen *c. f.* 21 *far di frequente la sua corte*, fleißig aufwarten 22 empfangen *c. f.* 23 leer.

167.

4. Successe finalmente che ritrovò a caso[1] la lettera smarrita[2]. Non tardò[3] di presentare anche questa, non dissimulando[4] le circostanze per[5] cui l'aveva ricevuta. Lascy l'apre, la scorre[6], scuote[7] il capo[8] e pare sorpreso[9]. Dimanda al Napolitano se conosceva la persona che gliel'[10] avea consegnata[11]. No, mio generale, rispose il giovane. Ebbene[12], ripigliò[13] il Generale, l'ha avuta dalle mani stesse[14] dell'Imperatore. Ella bramava[15] di essere sottotenente[16], ma Sua Maestà mi comanda di farla primo tenente[17]. Lo è da[18] questo punto[19] e farà[20] il suo dovere[21] verso di lui.

1 Zufällig 2 verloren geglaubt 3 säumen 4 ohne . . . zu verhehlen 5 unter (col dat.) 6 durchlaufen *c. f.* 7 schütteln 8 der Kopf 9 überraschen 10 ihm den Brief 11 geben *c. f.* 12 nun denn 13 versetzen 14 eigen 15 wünschen 16 Unterlieutenant 17 zum Oberlieutenant 18 von . . . an 19 der Augenblick 20 thun *c. f.* 21 die Schuldigkeit.

168.

L'Asino e il Cavallo. Trovandosi[1] un cavallo ed un asino carichi[2] in[3] viaggio, disse l'asino al cavallo: Se tu non vuoi, ch'io muora sotto il peso[4], di cui son gravato[5], toglitene[6] una parte indosso[7]. Non volendo[8] il cavallo far ciò, l'asino per[9] soverchio peso cadde[10] morto. Allora il padrone[11] si vide costretto[12] a porre addosso[13] al cavallo non solo tutto 'l carico della bestia morta[14], ma anco la pelle[15], che le aveva cavata[16]. Il cavallo sentendosi[17] di doppio peso caricato[18] disse: Ben[19] mi stà[20], poichè, ricu-

1 Si traduca: *Allorchè un cavallo* ecc. 2 beladen *c. f.* 3 auf (coll'artic.) 4 die Last 5 beschweren (mit) 6 nehmen *c. f.* 7 auf den Rücken 8 da nun . . . wollte, so 9 wegen (coll'art.) 10 niederfallen o zu Boden fallen *c. f.* 11 der Herr o Eigenthümer 12 zwingen *c. f.* 13 *porre addosso*, auflegen 14 todt o gefallen (partic. di fallen, *cadere*) 15 die Haut 16 abziehen *c. f.* 17 si circonscriva col pron. rel. 18 beschweren. 19 recht 20 es geschieht

Digitized by Google

sando[21] di addossarmi[22] una parte della soma[23] del povero mio compagno, egli è ben giusto[24], ch' io la porti tutta[25], e la sua pelle ancora[26].

21 sich weigern 22 aufbürden 23 die Last 24 wohl gerecht 25 ganz (indeclin.) 26 überdieß.

169.

Il Satiro[1] *e l' Uomo.* Un uomo desideroso[2] di legar[3] amicizia con un satiro, lo fece[4] pranzar[5] seco. Sedendo (essi)[6] a tavola e facendo[7] gran freddo[8], l' uomo appressate[9] le mani alla bocca, col fiato[10] le riscaldava[11]. La qual cosa[12] vedendo il satiro, dimandò perchè facesse questo; e quegli rispose: Faccio questo per riscaldarmi le mani col fiato. Frattanto fu portata[13] la minestra[14] in tavola, ch' essendo[15] cocente[16] l' uom se[17] l' accostò alla bocca per temperarla[18] col soffio[19]. Il satiro vedendo questo, volle saperne la cagione, e quegli rispose, ciò farsi[20] per raffreddare[21] la minestra. Allora il satiro disse: Io non voglio amicizia teco che d'[22] una medesima bocca mandi[23] e il caldo, e il freddo, e levatosi[24] bruscamente[25] se n' andò via[26].

1 Der Satyr 2 der begierig war 3 schließen *c. f.* 4 *si rechi con* lassen *c. f.* 5 zu Mittag essen *c. f.* 6 als sie ... saßen 7 da es ... war 8 sehr kalt 9 hielt ... vor (*si traduca: cosi appressava l'uomo le mani ... e le riscaldava* ... 10 der Hauch 11 erwärmen 12 dieses 13 *portare in tavola,* auftragen *c. f.* 14 die Suppe 15 weil war 16 brennend heiß 17 *si traduca: l' accostò* (näherte) *alla sua bocca* 18 abkühlen 19 durch Blasen 20 geschähe 21 abkühlen 22 aus (col dat.) 23 hauchen (schicken) 24 aufstehen *c. f.* (*si rechi coll' imperf.*) 25 trotzig 26 *andarsene via,* fortgehen *c. f.*

170.

La Lucciola[1]. Non ho io, diceva ad[2] alta[3] voce una lucciola, questo fuoco di dentro[4] che risplende[5]? Ora che fo io qui in[6] terra? perchè non volo sulle sfere[7], a far[8] risplendere questi miei nobilissimi[9] raggi dal levante[10] al ponente[11] e a formare una nuova stella fra le altre[12] mie sorelle del cielo? Amica, le disse[13] un vermicello, che udì i suoi vantamenti[14], finchè[15] con quel[16] tuo splendido[17] focherello stai[18] fra le zanzare[19] e le farfalle[20], verrai onorata, ma se sali dove[21] tu di', sarai nulla. Questa favola ammonisca[22] me e molti altri.

1 Der Leuchtkäfer 2 mit 3 laut 4 im Innern 5 leuchten 6 auf (col dat.) 7 auf zu den Himmelsbogen 8 lassen 9 herrlich 10 der Aufgang 11 bis zum Niedergange 12 übrig 13 *si traduca: Amico, disse a* (zu) *lui* ecc. 14 die Prahlerei 15 so lange 16 *si traduca: questo* 17 glänzend 18 bleiben *c. f.* 19 die Mücke 20 der Schmetterling 21 dorthin ... wo 22 zur Warnung dienen.

171.

Il Cavallo vendicativo[1]. Stavasi[2] prima il cavallo solo a godersi[3] della prateria: venne[4] un cervo a turbargli[5] il suo pascolo[6]; della quale[7] ingiuria volendosi[8] vendicar contra[9] al cervo, domandò l' uomo, se potesse insieme[10] con lui darnegli castigo[11]. Sì bene, rispose l' uomo, quando tu pigliassi[12] il freno[13] in bocca[14], ed io ti salissi sopra[15] con una lancia in mano[16]. E consentendo[17] il cavallo a questo, e montandogli l' uomo adosso, il cavallo in vece di vendicarsi divenne servo dell' uomo. Ora guardate[18] ancor voi, che, volendovi[19] vendicar de'[20] vostri nemici, non v' avvenga come al cavallo.

1 Rachsüchtig 2 *si rechi* con sich befinden, o con sein 3 im Genusse 4 *vi si premetta la particella* da 5 und störte 6 die Weide 7 wegen dieser 8 *si rechi col pass.* 9 an (col dat.) 10 vereinigt 11 ihn züchtigen 12 nehmen *c. f.* 13 der Zaum 14 ins Maul 15 *salir sopra,* besteigen *c. f.* (regge l' acc.) 16 *si premetta l' art.* 17 einwilligen; *si traduca: siccome il cavallo vi consentì e l' uomo gli salì sopra, così* ecc. 18 gebet ... acht 19 *si circonscriva con* wenn 20 an.

Digitized by Google

172.

La Zucca[1], *le Bietole*[2] *e la Palma.* Una zucca, gonfiata[3] dalle bietole, dandosi a credere[4] di poter facilmente superar[5] la palma, le si rampicò[6] subitamente a dosso[7], e crescendo in pochi giorni quanto[8] quella non avea fatto[9] a pena[10] in cento anni, le si avviticchiò intorno al capo[11], rimproverandole[12] d'esser[13] così prestamente divenuta maggior di lei. La palma, guatandola[14], sogghignò[15], dicendole solamente: all'agosto ti voglio[16]. L'agosto venne: ella, in men[17] che non era cresciuta, si seccò[18]; le bietole ne rimasero sciocche[19], e l'altre erbe se ne[20] risero.

1 Der Kürbiß 2 die Runkelrübe 3 stolz machen (aufblasen) 4 si traduca: *immaginossi* (sich einbilden) 5 überragen 6 emporwinden *c. f.* 7 an (seguito dal pronome) 8 so hoch wie 9 gewachsen war 10 kaum 11 rankte sich um ihren Wipfel 12 vorhalten *c. f.* 13 daß . . . war 14 anschauen 15 lächeln 16 warte den August ab 17 schneller 18 *seccarsi*, vertrocknen 19 verblüfft 20 darüber.

173.

Il vecchio Bue. Un vecchio bue magro e rifinito[1] per le lunghe fatiche[2] da lui sofferte[3], poteva appena movere i passi[4], e il pungolo[5] dell'indiscreto[6] bifolco[7] lo spingeva[8] invano a ripigliare[9] i solchi[10] interrotti[11]. Quando l'avido[12] agricoltore lo vide ridotto a[13] uno stato[14] sì compassionevole[15], lo fe' togliere al giogo[16], e volle che fosse condotto ai pascoli d'[17] un verde prato. Ivi tranquillo e libero dai faticosi[18] lavori pose[19] presto in oblío il vomere[20] e l'aratro, e divenne in breve tempo bello, florido e pingue, benedicendo[21] ognora fra' suoi compagni il benevolo autore[22] del suo riposo. Ma oimè! non prevedeva[23] il meschino, qual fosse la cruda[24] idea[25] dell'avaro padrone. Ritornando questi al prato, ove pascolava il vecchio bue contento, e sgombro[26] da ogni[27] timore, e rimirandolo[28] divenuto pingue, florido e bello, lo destinò[29] immediatamente al[30] macello[31].

1 Erschöpfen 2 die Beschwerde o Anstrengung 3 erdulden 4 vorwärts schreiten 5 der Stachel 6 unbillig 7 Landmann 8 antreiben *c. f.* 9 weiter zu ackern (wieder aufnehmen) 10 die Furche 11 unterbrechen *c. f.* 12 gewinnsüchtig 13 versetzt in 14 der Zustand 15 erbarmungswürdig 16 aus dem Joche spannen 17 zur Weide auf 18 beschwerlich 19 *porre in oblio*, vergessen *c. f.* 20 die Pflugschar 21 preisen *c. f.*; si rechi col passato 22 der Urheber 23 voraussehen *c. f.* 24 grausam 25 die Absicht (Vorstellung) 26 frei 27 all 28 sah daß er . . . war, so 29 bestimmen 30 zu o für 31 die Schlachtbank.

174.

La Volpe e il Becco[1]. Una volpe e un becco avendo sete, discesero[2] ambedue in un pozzo[3] per bere. Quando ebbero bevuto, non trovando[4] la via di uscirne[5], disse la volpe al becco: Sta[6] di buon animo[7], chè[8] ho pensato[9], in che modo potremo trarci d'impaccio[10]. Tu ti leverai[11] in alto[12] e co' piedi dinanzi[13] t'appoggerai[14] al muro, ed io per[15] le tue spalle e corna salendo[16] salterò fuori[17] dal pozzo, e uscita[18] che ne sarò, non starò[19] un momento a cavarne[20] anco te. Il becco, affidandosi[21] al consiglio della volpe, fece[22] come quella gli aveva detto. Ma la perfida, uscita che ne fu[23], per allegrezza[24] intorno al pozzo saltando[25], si bur-

1 Der Bock 2 hinabsteigen *c. f.* 3 der Brunnen, Ziehbrunnen 4 finden *c. f.* (si rechi col passato) 5 um heraus zu kommen 6 sei 7 der Muth 8 denn 9 nachdenken (riflettere) 10 aus der Verlegenheit 11 (heben) stellen 12 (in die Höhe) auf die Hinterbeine 13 der Vorderfuß 14 stützen (an) 15 über (coll'acc.) 16 hinaufsteigen *c. f.* 17 hinaus 18 draußen (si traduca: *quando io ne sarò uscito* ecc. 19 so werd' . . . ich säumen 20 herausziehen *c. f.* 21 *affidarsi*, vertrauen 22 thun *c. f.* 23 si traduca: *ma allorchè la perfida ne fu uscita* 24 vor Freude 25 hüpfen (si rechi col passato)

Digitized by Google

lava di lui poco curandosi[26] di cavarlo di lì, ed essendo chiamata[27] mancatrice di fede[28] dal becco, gli rispose: Eh becco, se tu avessi tanto cervello nella testa, quanti[29] hai peli nella barba, non saresti disceso nel pozzo, se prima[30] non avessi ben[31] considerato[32], per dove[33] tu potessi poscia risalire[34].

26 besorgt 27 schelten *c. f.* 28 wortbrüchig 29 als 30 si traduca: *senza aver prima* ecc. 31 wohl 32 erwägen *c. f.*, o überlegen 33 *per dove*, wie (come) 34 wieder hinaufsteigen.

175.

Il miracolo[1] *delle noci.* 1. Sapete di quel miracolo delle noci, che avvenne, molt' anni sono, in quel nostro[2] convento di[3] Romagna? No, in verità, raccontatemelo un poco. Oh! dovete dunque saper che, in quel convento c' era un nostro padre[4], il quale era un santo, e si chiamava il padre Macario. Un[5] giorno d' inverno, passando per[6] una viottola, in un campo d' un nostro benefattore, uomo[7] dabbene[8] anche lui[9], il padre Macario vide questo benefattore vicino a un suo gran noce[10], e quattro contadini, con le zappe[11] in aria, che principiarono a scalzar la pianta[12], per metterle[13] le radici al sole. Che fate voi a[14] quella povera pianta? domandò il padre Macariò. Eh! padre, son[15] anni e anni che la non mi vuol far[16] noci; e io ne faccio legna[17]. Lasciatela stare, disse il padre: sappiate, che quest' anno la farà più noci che foglie[18]. Il benefattore, che sapeva chi era colui che aveva detta quella parola, ordinò subito ai lavoratori, che gettasser[19] di nuovo la terra sulle radici; e, chiamato[20] il padre, che continuava[21] la sua strada[22], — padre Macario, gli disse, la metà della raccolta sarà per il convento. Si sparse[23] la voce[24] della predizione[25], e tutti[26] correvano[27] a guardare[28] il noce. In fatti, a primavera, fiori a bizzeffe[29], e, a suo tempo, noci a bizzeffe. Il buon benefattore non ebbe la consolazione[30] di bacchiarle[31]; perchè andò, prima[32] della raccolta, a ricevere il premio della sua carità. Ma il miracolo fù tanto[33] più grande, come sentirete.

1 Das Wunder (si traduca: *il miracolo colle noci*) 2 si traduca: *avanti molti anni nel nostro* ecc. 3 in (coll' art.) 4 ein Pater von uns 5 si premetta la prep. an (col dat.) o si costruisca col genit. 6 auf 7 si traduca: *il quale . . . era* 8 rechtschaffen 9 *anche lui*, ebenfalls (parimente) 10 der Nußbaum 11 die Haue 12 *scalzar la pianta*, die Erde um den Stamm aufhacken 13 *metter al sole*, entblößen (snudare) 14 mit 15 es sind 16 bringen o tragen 17 das Brennholz 18 das Blatt 19 werfen *c. f.* 20 nachdem er . . . gerufen 21 fortsetzen 22 der Weg 23 verbreiten 24 das Gerücht 25 die Weissagung 26 Alles 27 herbeilaufen *c. f.* (nel singolare) 28 anschauen 29 die schwere Menge 30 die Freude 31 abschlagen *c. f.* 32 noch vor (col dat.) 33 desto o um so.

176.

2. Quel brav' uomo aveva lasciato[1] un figliuolo[2] di stampa ben diversa[3]. Or dunque[4], alla raccolta[5], il cercatore[6] andò per riscotere[7] la metà ch' era dovuta[8] al convento; ma colui se ne fece nuovo[9] affatto, ed ebbe la temerità[10] di rispondere che[11] non aveva mai sentito dire[12] che i cappuccini[13] sapessero far noci. Sapete ora cosa avvenne? Un giorno[14] (sentite questa[15]) lo scapestrato[16] aveva invitato alcuni suoi amici dello stesso pelo[17], e, gozzovigliando[18], raccontava la storia del noce, e rideva

1 Hinterlassen *c. f.* 2 der Sohn 3 von ganz anderem Schlage 4 nun also 5 zur Erntezeit 6 Sammler 7 einfordern 8 *esser dovuto*, gebühren 9 sich fremd stellen 10 die Dreistigkeit 11 daß si ommetta 12 *sentir dire*, hören 13 Kapuziner 14 si metta al genit. 15 merket wohl auf 16 der Wüstling 17 seines Gelichters 18 schwelgen o schmausen

Digitized by Google

de[19] frati[20]. Que' giovinastri[21] ebber voglia d'andar a vedere quello sterminato[22] mucchio di noci; e lui li mena[23] su in[24] granaio[25]. Ma sentite: apre l'uscio, va verso il cantuccio[26] dov'era stato riposto[27] il gran mucchio, e mentre dice: guardate, guarda egli stesso e vede .... che cosa? Un bel mucchio di foglie secche[28] di noce[29]. Fu un esempio questo? E il convento, in vece di scapitare[30], ci guadagnò; perchè, dopo un così gran fatto[31], la cerca[32] delle noci rendeva[33] tanto, tanto, che un benefattore, mosso a[34] compassione del[35] povero cercatore, fece al convento la carità[36] d'un asino, che ajutasse[37] a portar le noci a casa. E si faceva tant'olio, che ogni povero veniva a prenderne[38], secondo il suo bisogno[39]; perchè noi siam come il mare, che riceve[40] acqua da tutte le parti[41], e la torna a distribuire[42] a tutti i fiumi.

19 über (coll'accus.) 20 Mönch 21 junger Laffe 22 unermeßlich 23 führen 24 *su in*, auf (coll'articolo) 25 der Kornboden 26 der Winkel 27 aufschütten 28 dürr 29 si compone: Nußblatt 30 einbüßen 31 das Ereigniß 32 die Absammlung 33 einbringen 34 bewegt zu (si metta il dativo coll'articolo) 35 für (coll'accus.) 36 fromme Schenkung 37 helfen sollte 38 *venir a prendere*, holen 39 das Bedürfniß 40 empfangen *c. f.* 41 die Seite 42 vertheilen (si traduca: *distribuisce di nuovo*).

*Alcune lettere**).

Caro amico.

Mi domandate[1] quello che si abbia da fare per iscriver[2] bene una lettera. Dacchè[3] pur[4] il volete, vi aprirò[5] liberamente il mio sentimento[6]. Le lettere più d'ordinario[7] non sono altro, che un colloquio[8] in iscritto[9] fra persone assenti[10]. Come adunque si parlerebbe, trovandosi[11] presente, convien[12] anche scrivere. Le persone colte[13] si studiano[14] di parlar con purezza[15], d'evitar quello[16] che riuscir[17] potesse dispiacevole, di trattar[18] con ciascuno civilmente, e di mostrar[19] a tutti il rispetto[20] convenevole[21]. Questo è quanto si deve osservar pure scrivendo[22]. L'espressioni ampollose[23] e ricercate[24], come altresì[25] le triviali[26] e alquanto popolari[27] hanno da esser[28] fuggite[29]. Una nobile semplicità è il più bell'ornamento[30] d'una lettera. In genere[31] bisogna consultar[32] più il cuore, che lo spirito: non dalla[33] testa, ma dal cuore provengono[34] i begli ed elevati[35] sentimenti[36].

1 Si rechi colla *terza persona del plur.* 2 schreiben 3 weil 4 durchaus 5 sagen (eröffnen) 6 die Meinung 7 gewöhnlich 8 die Unterredung 9 schriftlich (*agg.*) 10 abwesend 11 wenn man... wäre 12 so soll man 13 gebildet 14 sich befleißen o sich bemühen 15 rein 16 das 17 werden 18 umgehen 19 bezeigen o erweisen 20 die Achtung 21 gebührend 22 im Schreiben 23 schwülstig 24 gesucht 25 auch 26 gemein ò niedrig 27 pöbelhaft 28 sollen... werden 29 vermeiden (fliehen) 30 die Zierde 31 überhaupt 32 zu Rathe ziehen 33 aus 34 kommen 35 erhaben 36 das Gefühl.

Mio caro padre.

Sembra che il giorno della di Lei festa[1] mi faccia più vivamente[2] sentire la nostra separazione[3]. Mi permetta ch'io mi trasporti[4] almeno coll'immaginazione[5] presso[6] di Lei, e per darle una prova del filiale[7] mio rispetto[8], e per augurarle[9] una festa felice e giorni[10] numerosi. Tali[11] sono i voti[12] di Suo figlio, e la sola consolazione[13] che provo[14] nella[15]

1 Das Namensfest 2 lebhaft 3 die Trennung 4 begeben 5 im Geiste 6 zu 7 kindlich 8 die Ehrfurcht 9 wünschen 10 der Lebenstag 11 das (so beschaffen) 12 der Wunsch 13 der Trost 14 empfinden 15 bei

*) **Avvertasi che nelle lettere tedesche i Pronomi personali, coi quali s'indirizza la parola ad una o a più persone, sempre si scrivono con caratteri majuscoli.**

Digitized by Google

mia lontananza[16] è di conoscere abbastanza[17] il di Lei cuore, per essere persuaso[18] che li accoglierà[19] con piacere e che pronunzierà[20] la benedizione che domanda[21]

Suo affezionatissimo[22] ubbidientissimo[23] figlio
Carlo.

16 die Entfernung 17 hinlänglich o zur Genüge 18 überzeugen 19 aufnehmen 20 aussprechen 21 um welchen bittet 22 innig liebend 23 gehorsam.

Illustrissimo[1] Signore.

Profitto[2] con piacere di tutte le occasioni che mi si presentano[3] per testificarle[4] il mio rispetto e la mia riconoscenza; e non potrei lasciar passare[5] la festa di Lei, senza rinnovarle l'espressione del mio omaggio[6] sincero. La prego d'accoglierla colla bontà che Le è propria. Ai voti che mando[7] al cielo perchè[8] La colmi[9] di giorni[10] e di prosperità[11] ne aggiungo[12] un altro, ed è[13] che mi conservi[14] la Sua benevolenza e l'onore di quella protezione che mi è di già riuscita tanto vantaggiosa[15]. Sono rispettosamente[16] di V. S. illustrissima[17]

umilissimo[18] obbed. servitore
N. N.

1 Hochwohlgeboren 2 benützen (regge l'acc.) 3 darbieten 4 bezeugen 5 vorübergehen 6 die Ergebenheit (Huldigung) 7 senden (zum) 8 auf daß (damit) 9 segnen (überhäufen) 10 mit einem langen Leben 11 das Wohlergehen 12 beifügen 13 nämlich den 14 bewahren 15 nützlich 16 mit aller Hochachtung o hochachtungsvoll, ehrfurchtsvoll 17 Euer Hochwohlgeboren 18 ergeben o unterthänig (secondo il grado della persona a cui si scrive).

Egregio[1] Signor Professore.

Cogliendo[2] l'occasione dell'[3] espiro dell'anno[4] mi fo un[5] dovere di significarle[6] que' sentimenti di gratitudine[7] ch' Ella desta in ogni animo[8] riconoscente[9], e Le rassegno[10] gli augurii[11] di un giovane quanto[12] pieno di stima e di rispetto per Lei, altrettanto desideroso[13] di non demeritare[14] quella bontà di cui si degna[15] onorarlo[16]. La prego di perdonare alle involontarie mie mancanze, assicurandola che quindi innanzi[17] porrò[18] ogni studio[19] nel procacciare di farmi conoscere qual sono[20]

di Lei
obbligatiss.[21] scolare N.

1 Hochverehrt 2 ergreifen o benützen 3 si traduca: *che ... mi offre* (darbietet) 4 der Jahreswechsel 5 zur (al) 6 äußern (gegen) 7 die Dankbarkeit 8 das Gemüth 9 erkenntlich 10 darbringen 11 der Glückwunsch 12 si traduca: *il quale è altrettanto pieno* (erfüllt) *quanto desideroso*, ecc. 13 beflissen o bemüht 14 unwürdig werden (*col gen.*) 15 geruhen 16 beehren (supino) 17 von nun an 18 thun 19 mein Möglichstes 20 si traduca: *per dimostrarle quanto* (wie sehr) *io sono* 21 dankbarst (sehr verbunden).

Chiarissimo[1] Signore.

Ella non può immaginarsi quale sia stata[2] la mia allegrezza alla[3] prima notizia[4] che mi fece consapevole[5] della Sua promozione[6]. L'amicizia, ch'Ella mi ha sempre dimostrato, non può lasciarmi[7] indifferente[8] sulla Sua felicità[9]. Io non iscorgo[10] in essa[11] che un premio de' Suoi meriti, e non v'ha chi sia[12] più di Lei in istato di compiere le funzioni[13]

1 Verehrtest (hochgelehrt) 2 si traduca: *come grande era* ecc. 3 bei 4 die Nachricht 5 in Kenntniß setzen (von) 6 die Beförderung 7 gestattet ... daß ... ich bleibe 8 gleichgültig (gegen) 9 das Glück 10 sehen (gewahr werden) 11 darin 12 si traduca: *non v'ha nessuno che fosse* ecc. 13 die Obliegenheit (Verrichtung)

Digitized by Google

dell' impiego affidatole [14]. Non dubito che [15], amato e rispettato come Ella è, non abbia ricevuto in [16] questa occasione molti complimenti [17]. Lascio ad altri la gloria di fargliene de' più obbliganti [18] de' miei; ma son sicuro che non ne riceverà di più sinceri. Gradisca [19] la stima colla quale mi raffermo [20]

Suo obbligatissimo servo
N.

14 anvertrauen 15 daß Sie (*che Ella*) 16 bei 17 die Höflichkeitsbezeigung 18 verbindlich 19 genehmigen 20 verbleiben (bestätigen).

Amico carissimo [1]:

Colle lagrime sugli [2] occhi vi dò avviso, che jeri mio fratel maggiore [3] passò [4] a [5] miglior vita dopo un fierissimo [6] male [7] di soli [8] tre giorni. Quanto una tal perdita mi sia sensibile [9], facilmente potete rilevarlo [10] dall' [11] amore a [12] voi ben noto ch' io gli portava [13]. Di tanto [14] vi fo consapevole [15], acciocchè, entrando voi a parte del [16] mio giusto rammarico [17], questo mi riesca [18] alcun poco più leggiero [19]. Desidero una vostra [20] lettera, che spero [21] mi sarà [22] di gran conforto, e abbracciandovi affettuosamente [23] sono

Vostro affezionatissimo N.

1 Theuer o lieb 2 in 3 älter (*più vecchio*) 4 entschlafen (übergehen) 5 zu einem 6 heftig 7 die Krankheit o das Leiden (Übel) 8 nicht mehr als (nur) 9 empfindlich 10 ermessen 11 bei 12 si traduca: *che io, come a Voi è ben noto, gli portava* 13 hegen o haben (colle prep. für o zu) 14 dieß 15 *consapevole*, zu wissen 16 durch Ihre Theilnahme an 17 die Betrübniß o der Schmerz 18 werden 19 *più leggiero*, gemildert 20 von Ihnen 21 wie ich hoffe 22 gereichen (zu) 23 herzlich.

Amico mio.

La notizia funesta [1] che mi partecipate [2] della [3] perdita di vostro fratello, mi ha penetrato [4] l' animo. L' amicizia che professo [5] a voi, e quella pure [6] che a lui vivente [7] professava, me l' ha resa [8] sensibilissima. Il solo [9] riflesso che bisogna tutto rimettere [10] alla volontà suprema, la quale dispone [11] della vita degli uomini, mi fa sperare che voi, abbastanza saggio [12], saprete adattarvi [13] alla disposizione [14] della divina provvidenza [15]. Se credete che la mia amicizia possa in [16] questo sinistro [17] incontro [18] esservi giovevole [19], scrivetemi e persuadetevi [20] che io sono e sarò sempre ecc.

1 Traurig 2 geben o mittheilen 3 von (col dat.) 4 tief ergreifen o erschüttern 5 hegen o fühlen (für) 6 nicht minder 7 bei seinen Lebzeiten 8 machen 9 si traduca: *solamente il pensiero che si debba* ecc. 10 anheimstellen 11 verfügen (über) 12 vernünftig genug 13 sich ergeben (in) 14 die Fügung 15 die Vorsehung 16 bei 17 traurig 18 das Ereigniß 19 nützlich o behülflich 20 seien Sie überzeugt.

Signore [1].

Mi prometteste, con una vostra [2] del primo ottobre p. p., che mi avreste fatto contare [3] il dì seguente il danaro di cui [4] mi siete debitore [5]. Eccoci al [6] mese di febbrajo e sono tuttavia senza vostre [7] nuove [8]. La piccola [9] somma prestatavi è una bagattella [10] per voi ed è qualche cosa [11] per me. Pregovi di farmela rientrare [12] prontamente [13], e vi rimetterò [14] la vostra ricevuta [15]. Mi rincrescerebbe [16] assai che [17] la vostra negligenza [18]

1 Vi si premetta mein 2 in Ihrem Briefe 3 würden zahlen lassen 4 accus. 5 schuldig 6 nun sind wir schon im 7 von Ihnen 8 die Nachricht 9 gering 10 die Kleinigkeit 11 von einigem Belange 12 zukommen (wieder eingehen) 13 ungesäumt 14 überschicken 15 der Schuldschein (die Empfangsbestätigung) 16 leid thun 17 wenn 18 die Saumseligkeit

Digitized by Google

mi obbligasse[19] a far passi che assolutamente[20] vi riuscirebbero[21] di gran disonore[22]. Con stima vi saluto, ecc.

19 zwingen o nöthigen 20 gewiß, 21 gereichen 22 die Unehre.

Signore.

Sono sommamente mortificato[1] di non avere adempito[2] nel prefisso termine[3] a quanto[4] vi sono debitore. Sinistre circostanze ne sono state la causa disgustosa[5]. Voi sapete quanto critici[6] sono questi tempi. Non ostante, se non in quest'[7] oggi, al più[8] lunedì, e senz'altro[9] indugio, sarò a[10] recarvi la somma in estinzione[11] del mio debito.

Vostro obbligatissimo[12] N.

1 Si traduca: *Mi rincresce infinitamente* 2 (erfüllen) ausgleichen, coll'acc. 3 zur festgesetzten Zeit 4 was 5 höchst unangenehm 6 mißlich (bedenklich) 7 noch 8 doch längstens 9 weiter 10 werde ich 11 zur Tilgung 12 sehr verbunden.

Amico.

Mi era presa la libertà d'incombenzarvi[1] di una commissione[2], ed avete avuto la bontà di promettermi che l'avreste eseguita[3]: io vi contava[4], e si trattava[5] per me di[6] cosa importante. Dovrò rimproverarvi che ve la siete affatto dimenticata[7]? Mi farebbe dispiacere, e perderei forse la vostra amicizia, che apprezzo moltissimo[8], senza migliorare il mio affare, che è andato a vuoto[9]. Stimo meglio[10] di assicurarvi ch'io non ci penso più, e che intendo[11] che facciate lo stesso. Scommetto che non ardite[12] di scrivermi; bisogna dunque tranquillarvi e dirvi che è fatta la pace prima[13] della dichiarazione di guerra[14]. Camminino[15] le cose[16] come altre volte[17], salvo[18] che io non vi dia più commissioni.

1 Belästigen (mit) 2 der Auftrag 3 ausrichten o besorgen würden 4 rechnen o zählen (auf) 5 handeln (um) 6 si adoperi l'art. ein 7 *dimenticarsi di q. c.*, auf etwas vergessen 8 sehr hoch 9 zu Wasser werden o zu nichte werden 10 für besser halten 11 voraussetzen (verstehen) 12 sich getrauen 13 schon vor o eher als 14 die Kriegserklärung (nel nominat.) 15 seinen Gang gehen 16 Alles 17 sonst o früher 18 nur.

Stimatissimo[1] Signore.

Conosco[2] d'averla offesa colla mia vivacità. Accecati[3] da una sensazione[4] troppo violenta[5] non siam padroni delle parole che ci sfuggono[6]: ecco quanto[7] le debbo confessar francamente[8], ora che[9] ci rifletto[10] tranquillamente. Stimo[11] troppo[12] la di Lei amicizia per correre il rischio[13] di perderla secondando[14] quel malvagio ed ingiusto rossore[15], che c'impedisce di riparare[16] i mancamenti. Oso sperare dalla sua generosità[17] che abbia posto di già in obblio[18] quanto è passato[19] fra noi, anche[20] prima d'aver terminato la lettura della presente, e che mi permetterà di dirmi[21], come per l'addietro,

il di Lei obbligatissimo[22] servo ed amico N.

1 Schätzbar 2 einsehen 3 verblenden 4 die Leidenschaft (die Empfindung) 5 heftig 6 entschlüpfen 7 das ist es, was 8 freimüthig o offen 9 wo 10 nachdenken (über) 11 schätzen 12 allzu sehr 13 Gefahr (si ommetta l'artic.) 14 si rechi colla prep. wegen 15 die Scham (Röthe) 16 wieder gut machen 17 der Edelmuth 18 *porre in obblio*, vergessen 19 vorfallen 20 si traduca: *e ciò* (zwar) *ancor prima che avrà* ecc. 21 nennen 22 ergebenst.

Digitized by Google

Amico pregiatissimo[1].

Un mio amico, giovine pien di talento, viene a stabilirsi[2] in codesta città, senza però conoscervi alcuno. Voi che già da gran[3] tempo vi dimorate[4], e che vi godete d'una stima generale, potreste essergli vantaggioso. Ardisco[5] sperare che, a mio riguardo[6], non gli ricuserete[7] l'assistenza e il consiglio di cui senza dubbio avrà bisogno[8]. Appena[9] lo conoscerete[10], resterete[11] certamente contento di averlo obbligato[12], e la sua onestà[13] vi compenserà[14] della vostra gentilezza[15]. Io poi[16] ve ne sarò grato del pari che se[17] ne raccogließsi io medesimo il frutto.

Sono con tutta stima, ecc.

1 Werth 2 wird ... seinen Aufenthalt nehmen 3 lang 4 wohnen 5 wagen 6 aus Rücksicht für mich 7 versagen 8 bedürfen (col genit.) 9 wenn (kaum) 10 kennen lernen 11 si traduca: *non vi pentirete certamente* 12 verpflichten 13 die Ehrenhaftigkeit o das ehrenhafte Benehmen 14 vergelten (col dat. della pers. e coll'acc. dell'ogg.) 15 die Gefälligkeit 16 und ich 17 als ob.

Caro amico.

Dopo domani parto per Venezia[1], ove mi fermerò[2] alcuni giorni. Di là passerò[3] a Trieste[4], d'onde, sbrigate[5] alcune facende, conto[6] ritornare[7] a Milano fra[8] un mese circa. Se posso servirti in alcuna cosa, sia nelle due città che t'ho dette, sia in quelle che vedrò di passaggio[9], non mi risparmiare, che ne[10] avresti il più gran torto. Altrettanto dirai[11] a tuo fratello, a tutti di tua famiglia, cui mi sarebbe assai caro l'obbligare in qualche modo. Aspetto dunque tue[12] lettere co' tuoi comandi[13]. Fa[14] che al[15] mio ritorno[16] io ti trovi in[17] buona salute[18], e se mi vuoi far cosa gratissima[19], scrivimi ove t'ho detto che mi fermerò.

Tuo affezionatissimo[20] N.

1 Nach Venedig 2 aufhalten 3 gehen (überschiffen) 4 Triest 5 (abmachen) nach Verrichtung (col genit.) 6 (rechnen) glauben 7 zurückzukommen 8 binnen 9 auf der Durchreise 10 denn da 11 sag' es auch 12 von dir 13 der Auftrag 14 trachte 15 bei 16 die Rückkunft o Rückkehr 17 bei 18 die Gesundheit 19 si traduca: *un gran piacere, così* 20 aufrichtig liebend.

Caro amico.

Jersera tardi siamo giunti[1] a Francoforte[2]. Il nostro viaggio non ci ha molto stancati. Passammo[3] per deliziose[4] pianure e da lungi discoprimmo le più amene[5] prospettive[6]. Negli alberghi[7] fummo dappertutto trattati[8] assai bene, ed abbiam trovato quasi sempre società aggradevoli[9]. La situazione di questa città ha il suo pregio[10], e spero, che mi vi[11] tratterrò con piacere. Quanto prima[12] Le scriverò più specificatamente[13]. Gradisca le assicurazioni[14] dell'affettuosa[15] mia amicizia, ecc.

1 Ankommen 2 Frankfurt 3 kommen (venire) 4 entzückend 5 reizend 6 die Fernsicht 7 der Gasthof o das Gasthaus 8 bewirthen 9 angenehm 10 der Reiz (Werth, Vorzug) 11 daselbst 12 sobald als möglich 13 ausführlich 14 die Versicherung 15 innig.

Amico carissimo.

Ti so mille gradi[1] del servigio che mi hai reso[2]. Ti accerto[3] che esso acquista[4] un valore centuplicato dal[5] modo con cui ti piacque[6] di renderlo. Il tuo bell'animo[7] è sempre lo stesso, ed io deggio contare fra i

1 Tausend Dank (für) 2 erweisen o leisten 3 versichern (vergewissern) 4 erlangen 5 durch 6 *piacersi*, die Gefälligkeit haben 7 das edle Herz

Digitized by Google

doni più stimabili della provvidenza quello[8] di avermi favorito[9] d'un amico tuo pari[10]. Ma ti sovvenga[11] poi[12], che anche il dover[13] sempre aggiungere[14] obblighi[15] ad obblighi, senza mai avere la compiacenza[16] di ricambiare[17] servigio con servigio, riesce gravoso[18] anche all'anima del più duro egoista[19], e che l'amicizia vuol[20] essere esercitata[21], ma non soverchiata[22]. Trova[23] dunque occasioni nelle quali io possa ristorarti[24], almeno in parte, dei tanti e gravi[25] incomodi[26] che sostieni[27] per amor mio[28], se non ami[29] avermi sempre debitore[30].

Tuo affezionatissimo amico N.

8 si traduca: *che ella mi ha* ecc. 9 beglücken (mit) 10 deinesgleichen 11 bedenke (rifletti) 12 nunmehr 13 die Nothwendigkeit (col supino) 14 reihen (an) 15 die Verpflichtung o die Verbindlichkeit 16 die Befriedigung 17 erwiedern 18 drückend werden (für) 19 der Selbstling (der selbstsüchtige Mensch) 20 sollen (wollen) 21 üben 22 übertreiben 23 trachte ... zu finden 24 vergelten (col dat. della pers. e coll' acc. dell' ogg.) 25 groß (schwer) 26 Bemühung (Unbequemlichkeit) 27 sich aufbürden 28 mir zu Liebe 29 si rechi con wollen 30 zum Schuldner.

Alcuni Titoli

che si usano nelle soprascritte, in capo e nel corpo di lettere, ecc.

An Seine Wohlgeboren den Herrn Professor N.	Al chiarissimo Signore il Signor Professore N.
Euer (o Eure) Wohlgeboren!	Ornatissimo Signore. Vossignoria!
An Seine Hochwohlgeboren, den Herrn Grafen N.	All'illustrissimo Signore il Signor Conte N.
Euer Hochwohlgeboren!	Vossignoria Illustrissima!
Hochwohlgeborner Graf!	Illustrissimo Signor Conte!
An Seine Hochwürden, Herrn Pfarrer N. zu ...	Al Reverendissimo Signore, il Signor N., Parroco della Chiesa di ...
Euer Hochwürden! / Hochwürdiger Herr!	Riveritissimo Signore!
An Seine fürstliche Durchlaucht, den regierenden Herrn Herzog ...	A Sua Altezza Serenissima il Duca regnante ...
Durchlauchtigster Herzog!	Altezza Serenissima!
Eure Hoheit o Fürstliche Durchlaucht!	Vostra Altezza Serenissima!
An Seine königliche Hoheit den Prinzen Wilhelm von Preußen.	A Sua Altezza Reale il Principe Guglielmo di Prussia.
Eure königliche Hoheit!	Vostra Altezza Reale!
An Seine, des Durchlauchtigsten Herrn Erzherzogs N. kaiserliche Hoheit.	A Sua Altezza Imperiale il Serenissimo Arciduca N.
Eure kaiserliche Hoheit!	Vostra Altezza Imperiale!
An Seine Majestät Friedrich II., König von Preußen.	A Sua Maestà Federico II. Re di Prussia.
Eure königliche Majestät!	Sacra Real Maestà!
Allergnädigster König! Eure Majestät!	Vostra Real Maestà!
An Seine kaiserl. königl. Apostol. Majestät, Franz Joseph, Kaiser von Oesterreich ꝛc.	Alla Sacra I. R. A. Maestà di Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria ecc.
Eure k. k. apostol. Majestät! Allergnädigster Kaiser und Herr!	Sacra Maestà Imperiale Reale Apostolica!
Eure Majestät!	Vostra Maestà Imperiale!

Scelta di Vocaboli di prima necessità.

Nomi relativi alla Religione.

Gott, Dio	die Mutter Gottes, la Madonna	der Heilige, il Santo
die heilige Dreifaltigkeit, la S. S. Trinità	der heilige Geist, lo Spirito santo	das Paradies, il paradiso
der Schöpfer, il Creatore	der Engel, l'Angelo	der Himmel, il cielo
der Heiland, il Salvatore		die Hölle, l'inferno
		das Fegefeuer, il purgatorio

Digitized by Google

der Teufel, il diavolo
der Glaube, la fede
die Hoffnung, la speranza
die Liebe, la carità
die Predigt, la predica
die Taufe, il battesimo
die Beichte, la confessione
die Firmung, la cresima
das Abendmahl, la comunione
die Andacht, la divozione
das Gebet, l'orazione
die Kirche, la chiesa
das Kreuz, la croce
der Altar, l'altare
die Messe, la messa
der Geistliche, l'ecclesiastico
der Priester, il prete
die Sünde, il peccato.

Del Mondo e degli Elementi.

Die Welt, il mondo
die Elemente, gli elementi
die Erde, la terra
das Wasser, l'acqua
das Feuer, il fuoco
die Luft, l'aria
die Sonne, il sole
der Sonnenaufgang, il levar del sole
die Morgenröthe, l'aurora
der Sonnenuntergang, il tramontar del sole
der Mond, la luna
die Sonnenfinsterniß, die Mondfinsterniß, l'eclissi
der Stern, la stella
der Schatten, l'ombra
die Wolke, la nuvola
der Nebel, la nebbia
der Wind, il vento
der Thau, la rugiada
der Regen, la pioggia
der Donner, il tuono
der Hagel, la grandine
der Sturm, la burrasca
das Ungewitter, la tempesta
der Wetterstrahl, la saetta
der Blitz, il lampo
das Erdbeben, il terremoto
der Vulcan, il volcano
der Schnee, la neve
das Eis, il ghiaccio
der Frost, il gelo
der Reif, la brina
das Wetter, il tempo
die Wärme, il caldo
die Kälte, il freddo
das Meer, il mare
der Fluß, il fiume
der See, il lago
der Sumpf, la palude
die Pfütze o Lache, la pozzanghera
der Teich, lo stagno
der Tropfen, la goccia
der Bach, il ruscello
der Staub, la polvere
der Koth, il fango.

Del tempo e delle Stagioni.

Die Zeit, il tempo
das Jahrhundert, il secolo
das Jahr, l'anno
die Jahreszeit, la stagione
der Frühling, la primavera
der Sommer, l'estate
der Herbst, l'autunno
der Winter, l'inverno
der Monat, il mese
Jänner, Gennajo
Februar, Febbrajo
März, Marzo
April, Aprile
Mai, Maggio
Juni, Giugno
Juli, Luglio
August, Agosto
September, Settembre
October, Ottobre
November, Novembre
December, Decembre
die Woche, la settimana
der Tag, il giorno
der Feiertag, il giorno di festa
der Wochentag o Werktag, il giorno di lavoro
der Sonntag, la Domenica
der Montag, il Lunedì
der Dienstag, il Martedì
die Mittwoche, il Mercoledì
der Donnerstag, il Giovedì
der Freitag, il Venerdì
der Sonnabend o Samstag, il Sabbato
das neue Jahr, il capo d'anno
Weihnachten, Natale
Ostern, Pasqua
Pfingsten, le Pentecoste
Allerheiligen, tutti i Santi
die Fasten, la quaresima
der Fasching o der Karneval, il carnevale
der Morgen, la mattina
der Mittag, il mezzodì
der Nachmittag, il dopo pranzo
der Abend, la sera
die Abendzeit, la serata
die Nacht, la notte
die Mitternacht, la mezza notte
heute, oggi
gestern, jeri
vorgestern, l'altro jeri
morgen, domani
übermorgen, posdomani
die Stunde, l'ora
eine halbe Stunde, una mezz' ora
eine Viertelstunde, un quarto d'ora
die Minute, il minuto
die Sekunde, il minuto secondo
der Augenblick, il momento.

Delle parti del Corpo.

Der Körper, der Leib, il corpo
das Haupt, der Kopf, la testa
das Haar, il capello, il pelo
die Haut, la pelle
das Gesicht, il volto
die Gesichtsfarbe, la carnagione
die Stirne, la fronte
das Auge, l'occhio
die Augenbraune, il ciglio
die Schläfe, le tempie
die Wange, la guancia
das Ohr, l'orecchio
die Nase, il naso
der Mund, la bocca
die Lippe, il labbro
der Zahn, il dente
die Zunge, la lingua
der Gaumen, il palato
das Kinn, il mento
der Bart, la barba
der Hals, il collo
die Kehle, la gola
das Genick, la nuca
die Schulter, la spalla
der Rücken, il dosso
das Rückgrat, la spina
der Arm, il braccio
der Ellenbogen, il gomito
die Achselhöhle, il ditello
die Hand, la mano
der Finger, il dito
die Zehe, il dito de' piedi
das Gelenk, la giuntura
der Nagel, l'unghia
die flache Hand, la palma

Digitized by Google

die Brust, il petto
der Bauch, il ventre
der Magen, lo stomaco
das Bein, la gamba
der Schenkel, la coscia
das Knie, il ginocchio.
die Wade, la polpa della gamba
die Ferse, il calcagno
das Schienbein, lo stinco
der Fuß, il piede
der Puls, il polso
die Pulsader, l'arteria
die Ader, la vena
das Blut, il sangue.
das Bein, l'osso
der Knochen, l'osso
das Herz, il cuore
die Leber, il fegato
das Zahnfleisch, la gengiva
der Speichel, la saliva
der Schweiß, il sudore
die Milch, il latte
das Niesen, lo sternuto
das Schluchzen, il singhiozzo
das Gähnen, lo sbadiglio
der Wuchs, die Gestalt, } la statura
der Athem, il fiato
die Stimme, la voce
die Rede, il discorso
das Wort, la parola
das Aussehen, la ciera
die Geberde, il gesto.

Dell' Uomo, e d' alcune sue Facoltà, ed Affezioni.

Der Mensch, l'uomo
der Mann, l'uomo (maschio)
das Weib, la donna
das Kind, il fanciullo
das kleine Kind, il bambino
die Kindheit, la fanciullezza
die Jugend, la gioventù
der Knabe, il ragazzo
der Jüngling, il giovine
das Mädchen, la ragazza
das Alter, la vecchiezza
ein Alter, un vecchio
eine Alte, una vecchia
der Herr, il padrone
die Frau, la padrona
das Leben, la vita
der Gedanke, il pensiero
die Seele, l'anima
die Vernunft, la ragione
der Verstand, l'intelletto
der Wille, la volontà
die Einbildungskraft, l'immaginazione
die Einsicht, das Urtheil, } il giudizio
die Hoffnung, la speranza
die Furcht, il timore
der Schlaf, il sonno
der Traum, il sogno
die Gesundheit, la salute
die Krankheit, la malattia
der Tod, la morte
das Lachen, il riso
das Weinen, il pianto
die Schönheit, la bellezza
die Häßlichkeit, la bruttezza
die Miene, la ciera
die Blutsverwandtschaft, la consanguinità
der Verwandte, il parente
die Verwandte, la parente
der Vater, il padre
die Mutter, la madre
der Sohn, il figlio
die Tochter, la figlia
der Bruder, il fratello
die Schwester, la sorella
der Mann o Gemahl, il marito
die Frau o Gemahlin, la moglie
die Eltern, i genitori
der Großvater, il nonno
die Großmutter, la nonna
der Oheim o Onkel, lo zio
die Tante, la zia
der Vetter, il cugino
die Base, la cugina
der Neffe, il nipote (laterale)
die Nichte, la nipote (laterale)
der Schwager, il cognato
die Schwägerin, la cognata
der Schwiegervater, il suocero
die Schwiegermutter, la suocera
der Schwiegersohn, il genero
die Schwiegertochter, la nuora
der Stiefsohn, il figliastro
die Stieftochter, la figliastra
der Stiefbruder, il fratellastro
die Stiefschwester, la sorellastra
der Stiefvater, il patrigno
die Stiefmutter, la matrigna
der Nachbar, il vicino
der Fremde, il forestiere.

Virtù e Vizj.

Die Tugend, la virtù
das Laster, il vizio
die Klugheit, la prudenza
die Mäßigkeit, la temperanza
die Gerechtigkeit, la giustizia
die Aufrichtigkeit, la sincerità
die Höflichkeit, la civiltà
die Demuth, l'umiltà
die Leutseligkeit, l'affabilità
die Großmuth, la generosità
die Dankbarkeit, la gratitudine
die Menschlichkeit, l'umanità
die Unschuld, l'innocenza
die Sittsamkeit, la modestia
die Geduld, la pazienza
die Standhaftigkeit, la costanza
die Tapferkeit, il valore
die Mildthätigkeit, la carità
die Freundschaft, l'amicizia
die Erfahrung, l'esperienza
die Treue, la fedeltà
die Güte, la bontà
die Gottlosigkeit, l'empietà
die Bosheit, la malizia
die Sünde, il peccato
der Fehler, il fallo
die Beleidigung, l'offesa
der Hochmuth, la superbia
der Stolz, l'orgoglio
die Ungerechtigkeit, l'ingiustizia
die Thorheit, la follia
der Ehrgeiz, l'ambizione
der Geiz, l'avarizia
die Wollust, la voluttà
die Anmaßung, l'arroganza
die Herrschsucht, l'ambizione
der Mord, l'omicidio
der Haß, l'odio
die Feindschaft, l'inimicizia
die Grausamkeit, la crudeltà
die Lüge, la bugia
die Nachlässigkeit, la negligenza
die Undankbarkeit, l'ingratitudine
der Betrug, l'inganno
die List, l'astuzia
die Verrätherei, il tradimento.
die Neugierde, la curiosità
die Schmeichelei, l'adulazione
die Heuchelei o die Scheinheiligkeit, l'ipocrisia
der Diebstahl, il furto
die Verläumdung, la calunnia
der Eigennutz, l'interesse
die Selbstsucht, l'egoismo
der Wucher, l'usura.

Digitized by Google

Alcune Indisposizioni e Malattie.

Die Unpäßlichkeit, l'indisposizione
die Krankheit, la malattia
der Schmerz, il dolore
das Fieber, la febbre
das Kopfweh, il mal di testa
der Husten, la tosse
der Schnupfen, il raffreddore
die Gicht, la gotta
der Rheumatismus, il reumatismo
das Zahnweh, il dolor di denti
die Schwermuth, la malinconia
die Raserei, la frenesia
die Pocken, il vajuolo
die Masern, la rosolia
die Wassersucht, l'idropisia
die Verstopfung, l'ostruzione
die Geschwulst, l'enfiagione
die Wunde, la ferita
das Geschwür, l'ulcera
die Quetschung, la contusione
der Brand, la cancrena
die Krätze, la rogna
der Blinde, il cieco
der Bucklichte, il gobbo
der Hinkende, il zoppo
der Lahme, lo stroppiato
der Taube, il sordo
der Stumme, il muto
der Riese, il gigante
der Zwerg, il nano.

Condizione ed Occupazioni dell' Uomo.

Der Stand, la condizione
der Rang, il rango
der Handel, il commercio
das Handwerk, il mestiere
die Kunst, l'arte
der Ackerbau, l'agricoltura
die Fischerei, la pesca
die Jagd, la caccia
der Bergbau, lo scavo delle miniere
die Viehzucht, l'allevar bestiame
das Gewerbe, la professione
das Amt, l'ufficio
der Kaiser, l'imperatore
die Kaiserin, l'imperatrice
der König, il re
die Königin, la regina
der Fürst, } il principe
der Prinz, }
die Fürstin, la principessa
der Erzherzog, l'arciduca
der Herzog, il duca
die Herzogin, la duchessa
der Graf, il conte
die Gräfin, la contessa
der Freiherr, il barone
der Ritter, il cavaliere
der Edelmann, il gentiluomo
der Pabst, il papa
der Bischof, il vescovo
der Pfarrer, il parroco
der Seelsorger, il curato
der Bürger, il cittadino
der Soldat, il soldato
der Lehrer, il precettore
der Bauer, il contadino
der Beamte, l'impiegato
der Kaufmann, il mercante
der Wechsler, il banchiere
der Handwerker, l'artigiano
der Künstler, l'artefice, l'artista
der Baumeister, l'architetto
der Buchhändler, il librajo
der Buchdrucker, lo stampatore
der Buchbinder, il legatore di libri
der Maler, il pittore
der Sprachmeister, il maestro di lingua
der Gelehrte, il letterato
der Bildhauer, lo scultore
der Kupferstecher, l'incisore
der Juwelier, il giojelliere
der Goldarbeiter, l'orefice
der Arzt, il medico
der Wundarzt, il chirurgo
der Zahnarzt, il dentista
der Apotheker, lo speziale
der Todtengräber, il beccamorti
der Uhrmacher, l'orologiajo
der Bäcker, il fornajo
der Metzger o Fleischer, il macellajo
der Wirth, l'oste
der Schneider, il sartore
der Schuster, il calzolajo
der Hutmacher, il cappellajo
der Perrückenmacher, il parrucchiere
der Strumpfwirker, il calzettajo
der Müller, il mugnajo
der Steinmetz, lo scarpellino
der Maurer, il muratore
der Tischler, il falegname
der Schreiner, il marangone
der Drechsler, il tornitore
der Tapezierer, il tapezziere
der Schlosser, il chiavajo
der Schmied, il fabbro
der Zimmermann, il carpentiere
der Wagner, il carrajo
der Hufschmied, il maniscalco
der Fischer, il pescatore
der Seemann, il marinaro
der Bergmann, il minatore
der Jäger, il cacciatore
der Schauspieler, l'attore
der Sänger, il cantante
der Tänzer, il ballerino
der Musiker, il musico
der Obsthändler, il fruttajuolo
der Gerber, il conciapelle
der Glaser, il vetrajo
der Hafner, il pentolajo
der Handschuhmacher, il guantajo
der Holzhauer, lo spaccalegna
der Lastträger, il facchino
der Trödler, il rigattiere
der Papiermacher, il cartajo
der Kohlenbrennner, il carbonajo
der Weber, il tessitore
die Näherin, la cucitrice
die Wäscherin, la lavandaja
der Kürschner, il pellicciajo
der Färber, il tintore
der Taglöhner, l'operajo
der Büchsenmacher, lo schioppettiere
der Schwertfeger, lo spadajo
der Messerschmied, il coltellinajo
der Caminfeger, lo spazzacammino
der Marktschreier, il ciarlatano
der Kutscher, il cocchiere
der Landkutscher, il vetturino
der Fuhrmann, il carradore
der Bediente, il servo
die Magd, la serva
der Kammerdiener, il cameriere
die Kammerjungfer, la cameriera
der Haushofmeister, il maggiordomo
die Haushälterin, la massaja
der Verwalter, il fattore
der Koch, il cuoco
der Gärtner, il giardiniere
der Thorhüter (Portier), il portinajo.

Digitized by Google

La città ed i suoi Edifizj.

Die Stadt, la città
die Seestadt, la città marittima
die Vorstadt, il sobborgo
das Gebäude, l'edifizio
das Haus, la casa
das Schloß, il castello
der Palast, il palazzo
das Stadtviertel, il quartiere
der Platz, la piazza
die Gasse, la contrada
die Straße, la strada
der Markt, il mercato
die Messe, la fiera
der Thurm, la torre
der Glockenthurm, il campanile
die Glocke, la campana
das Kloster, il monastero
der Kirchhof, il cimiterio
das Gefängniß, la prigione
der Galgen, la forca
das Strafhaus, la casa di correzione
das Spital, l'ospedale
die Mauth, la dogana
die Brücke, il ponte
die Kettenbrücke, il ponte a catena
die Mühle, il mulino
das Zeughaus, l'arsenale
der Springbrunnen, la fontana
der Gasthof, l'albergo
das Wirthshaus, l'osteria
die Schlachtbank, il macello
die Fleischbank, la beccheria
die Apotheke, la spezieria
das Gewölbe o der Laden, la bottega
der Hafen, il porto
die Stadtmauern, le mura
das Glacis, la spianata
die Bastei, il bastione.

La Campagna.

Das Dorf, il villaggio
die Meierei, la cascina
das Landgut, la villa
das Landhaus, il casino
eine Besitzung, un podere
der Erdboden o das Erdreich, il terreno
das Feld, il campo
die Wiese, il prato
der Graben, la fossa
der Berg, il monte
das Gebirge, le montagne
die Alpen, le Alpi
der Hügel, la collina
das Thal, la valle
der Fels, la rupe
die Klippe, lo scoglio
der Wald, il bosco
das Wäldchen, il boschetto
der Hirt, il pastore
die Heerde, la greggia, l'armento
der Küchengarten, l'orto
der Kuhstall, il bovile
der Hühnerstall, il pollajo
der Taubenschlag, la colombaja
der Pflug, l'aratro
die Egge, l'erpice
die Haue, la zappa
der Spaten, la vanga
die Scheune o die Scheuer, il granajo
die Dreschtenne, l'aja
die Ernte, la raccolta
der Weinberg, la vigna
der Winzer, il vignajuolo
die Weinlese, la vendemmia
der Garten, il giardino
das Spalier, la spalliera
die Allee, il viale
die Laube, la pergola
der Wasserfall, la cascata.

La Casa e le sue Parti.

Das Haus, la casa
die Thür, la porta, l'uscio
das Thor, il portone
der Hof, il cortile, la corte
der Eingang, l'entrata
die Treppe o die Stiege, la scala
die Stufen, gli scalini
die Hausglocke, il campanello
der Saal, la sala
das Vorzimmer, l'anticamera
das Zimmer, la camera
die Stube, la stanza
die Schreibstube, lo scrittojo
die Kammer o das Kabinet, il gabinetto
das Fenster, la finestra
der Fensterladen, l'imposta
die Küche, la cucina
der Keller, la cantina
der Stall, la stalla
die Speisekammer, la dispensa
der Ofen, la stufa
der Herd, il focolare
der Backofen, il forno
der Brunnen, il pozzo
die Mauer, il muro
die Wand, il parete
der Oberboden, Decke des Zimmers, la soffitta, il soffitto
der Fußboden, il pavimento
das Dach, il tetto
der Dachstuhl, il palco
das Erdgeschoß, il pian terreno
der erste, zweite, dritte Stock, il primo, il secondo, il terzo piano
der Abort, il cesso
die Miethe, l'affitto, la pigione.

Mobili e Suppellettili.

Das Hausgeräthe, i mobili di casa
der Schrank, l'armadio
der Schubkasten, lo scrigno
die Kiste, la cassa
der Tisch, la tavola
der kleine Tisch, il tavolino
das Schubkästchen, il cassettino
der Sessel, la sedia
der Spucknapf, la sputacchiera
der Lehnstuhl, la poltrona
das Sofa, il sofà
ein Kanapee, un canapè
der Teppich, il tappeto
der Vorhang, la cortina
der Koffer, il forziere
der Spiegel, lo specchio
die Bettstelle, la lettiera
das Bett, il letto
der Stiefelknecht, il cavastivali
der Strohsack, il paglericcio
die Matratze, il matterasso
der Polster o das Kissen, il cuscino
das Hauptkissen, das Kopfkissen, } il guanciale
die Bett-Tücher, le lenzuola
die Decke, la coperta
das Handtuch, l'asciugamani
der Leuchter, il candelliere
die Lichtputze, lo smoccolatojo
die Kerze, la candela
die Bürste, la spazzola

Digitized by Google

die Scheere, le forbici
die Nadel, l'ago
der Zwirn, il filo
die Stecknadel, la spilla
der Kamm, il pettine
der Schlüssel, la chiave
das Vorhängschloß, il lucchetto
das Schloß, la serratura
der Riegel, il chiavistello
der Feuerstahl, l'acciarino
der Feuerstein, la pietra da fuoco
die Zündhölzchen, i fulminanti
die Schwefelfäden, i zolfanelli
das Feuer, il fuoco
die Flamme, la fiamma
der Rauch, il fumo
die Kohle, il carbone
die Asche, la cenere
die Schaufel, la paletta
die Feuerzange, le molle
der Bratenwender, il girarrosto
der Bratspieß, lo spiedo
die Pfanne, la padella
der Topf, la pignatta
der Kochlöffel, la mestola
der Schaumlöffel, lo schiumatojo
der Mörser, il mortajo
der Besen, la scopa
die Kutsche, la carrozza
die Kalesche, il calesso
der Sattel, la sella
der Zaum, la briglia
die Peitsche, la sferza
das Tischtuch, la tovaglia
die Serviette, la salvietta
das Gedeck, la posata
der Teller, il tondo
die Schüssel, il piatto
der Napf, la scodella
der Löffel, il cucchiajo
der Vorlegelöffel, il cucchiajone
das Messer, il coltello
die Gabel, la forchetta
der Zahnstocher, lo stecco
das Salzfaß, la saliera
die Pfefferbüchse, la pepajuola
die Zuckerbüchse o Zuckerdose, la zuccheriera
die Flasche, la bottiglia
das Glas, il bicchiere
die Schale, la chicchera
die Tasse, la tazza
die Untertasse, la sottocoppa
die Kaffeekanne, la caffettiera
das Tintenfaß, il calamajo
das Papier, la carta
ein Blatt Papier, un foglio di carta
ein Ries Papier, una risma di carta
ein Heft, un quaderno
ein Buch Papier, un quinterno
die Schreibfeder, la penna da scrivere
die Tinte, l'inchiostro
das Tintenfaß, il calamajo
die Streusandbüchse, il polverino
der Bleistift, il toccalapis
der Rothstift, la matita rossa
das Siegellack, la ceralacca
das Siegel, il sigillo
das Federmesser, il temperino
der Brief, la lettera
die Oblate, l'ostia
die Brieftasche, il portafoglio
der Geldbeutel, la borsa.

Le Vestimenta, ecc.

Der Rock, l'abito
das Kleid, il vestito
der Männerrock, l'abito da uomo
das Frauenkleid, l'abito da donna
das Trauerkleid, abito da lutto
der Schlafrock, la veste da camera
der Überrock, il soprabito
der Pelz, la pelliccia
der Ärmel, la manica
der Kragen, il collare
die Tasche, la tasca
die Falten, le pieghe
der Knopf, il bottone
die Aufschläge, le mostre
das Tuch, il panno
die Leinwand, la tela
der Batist, la tela batista
das Unterfutter, la fodera
die Beinkleider, i calzoni
die Unterbeinkleider, le mutande
die Weste, la sottoveste
das Hemd, la camiscia
die Halsbinde, la cravatta
das Halstuch, il fazzoletto da collo
das Vorhemd, la camicetta
der Hosenträger, i tiracalzoni
der Strumpf, la calza
die Fußsocken, le calzette
der Pantoffel, la pianella
der Schuh, la scarpa
der Stiefel, lo stivale
der Hut, il cappello
die Mütze, la beretta
der Handschuh, il guanto
das Schnupftuch, il fazzoletto da naso
der Mantel, il mantello
der Degen, la spada
der Sporn, lo sprone
die Schnalle, la fibbia
der Ring, l'anello
die Uhr, l'oriuolo
die Dose, la tabacchiera
der Regenschirm, l'ombrella
der Sonnenschirm, il parasole
der Stock, il bastone
die Haube, la cuffia
der Weiberrock, la gonnella
das Mieder, il busto
die Schürze, il grembiale
der Schleier, il velo
das Band, il nastro
die Schnur, la cordellina
die Spitzen, i merletti
der Fächer, il ventaglio
der Kopfputz, l'acconciatura
die Schminke, il belletto
die wohlriechenden Wässer, le acque odorifere
die Halskette, la collana
der Ohrring, l'orecchino
die Juwelen, le gioje
eine Schnur Perlen, una fila di perle.

Cibi e Bevande.

Die Lebensmittel, le vivande
die Speise, il cibo
das Getränk, la bevanda
das Frühstück, la colazione
das Mittagmahl, il pranzo
das Vesperbrot, la merenda
das Abendessen, la cena
die Fleischbrühe, il brodo
die Suppe, la minestra
die Reissuppe, la zuppa di riso
das Voressen, l'antipasto
das Gesottene, il bollito
die Mehlspeise, il pastume
das gesottene Fleisch, l'allesso
das Rindfleisch, il manzo
das Fleisch, la carne
das Gebratene, l'arrosto

Digitized by Google

das Kalbfleisch, il vitello
das junge Huhn, il pollastro
ein Rostbraten, una braciuola
der Schinken, il presciutto
der Erdapfel o die Kartoffel, il pomo di terra
die Milchspeisen, i latticinj
das Ei, l'uovo
der Eierkuchen o Eierfladen, la frittata
das Mehl, la farina
die Butter, il butirro
die Milch, il latte
der Teig, la pasta
der Milchrahm o die Sahne, la crema
die Pastete, il pasticcio
das Zugemüse, la verdura
das Sauerkraut, i cavoli salati
die Zwiebel, la cipolla
der Knoblauch, l'aglio
der Salat, l'insalata
die Sauce, la salsa
der Kapaun, il cappone
die Tunke o das Ragout, il guazzetto
das Hammelfleisch, il castrato
das Lammfleisch, l'agnello
das Schweinfleisch, la carne porcina
ein Spanferkel, un porchetto
das Wildpret, la salvaggina, il salvaggiume
der Stockfisch, il baccalà
der Wein, il vino
der Kaffee, il caffè
die Chocolade, la cioccolata
der Thee, il tè
das Bier, la birra
das Brot, il pane
das Salz, il sale
der Zucker, il zucchero
der Essig, l'aceto
das Oel, l'olio
der Pfeffer, il pepe
der Speck, il lardo
der Senf, la mostarda
ein Bissen, un boccone
der Nachtisch, il pospasto
die Früchte, le frutta
der Käse, il formaggio
die Torte, la torta
der Zwieback, il biscottino.

Animali.

Das Thier, l'animale
der Löwe, il leone
der Tiger, la tigre
der Elefant, l'elefante
das Pferd, il cavallo
die Stute, la cavalla
der Ochs, il bue
der Stier, il toro
die Kuh, la vacca
das Kalb, il vitello
der Bär, l'orso
der Wolf, il lupo
der Fuchs, la volpe
der Affe, la scimia
der Hund, il cane
die Katze, il gatto
der Esel, l'asino
das Maulthier, il mulo
der Hirsch, il cervo
das Reh, il capriuolo
der Gemsbock, il camoscio
der Hase, la lepre
das Lamm, l'agnello
das Schaf, la pecora
der Hammel, il castrato
die Ziege, la capra
der Bock, il becco
das Schwein, il porco
das Wildschwein, il cinghiale
der Vogel, l'uccello
der Adler, l'aquila
der Hahn, il gallo
die Henne, la gallina
der Pfau, il pavone
der Storch, la cicogna
die Nachtigall, il rosignuolo
die Schwalbe, la rondine
die Taube, la colomba
die Schnepfe, la beccaccia
das Rebhuhn, la pernice
der Fasan, il fagiano
der Krammetsvogel, il tordo
die Wachtel, la quaglia
der Staar, lo stornello
die Amsel, il merlo
die Lerche, la lodola
der Sperling, la passera
der Fink, il fringuello
das Rothkelchen, il pettirosso
die Meise, la cingallegra
der Kanarienvogel, il canarino
der Zeisig, il lucherino
der Truthahn, il gallinaccio
die Gans, l'oca
die Ente, l'anitra
der Fisch, il pesce
der Wallfisch, la balena
der Haifisch, il pesce cane
der Schwertfisch, il pesce spada
der Thunfisch, il tonno
der Aal, l'anguilla
der Häring, l'aringa
die Sardelle, la sardella
der Stör, lo storione
die Forelle, la trota
der Karpfen, il carpione
der Hecht, il luccio
der Krebs, il gambero
die Auster, l'ostrica
die Schnecke, la lumaca
die Schildkröte, la tartaruga
der Frosch, la rana
die Kröte, il rospo
die Eidechse, la lucertola
die Biene, l'ape
die Wespe, la vespa
die Spinne, il ragno
die Ameise, la formica
die Fliege, la mosca
der Wurm, il verme
der Schmetterling, la farfalla
die Grille, il grillo
die Raupe, il bruco
der Käfer, lo scarafaggio
der Floh, la pulce
die Laus, il pidocchio
das Insekt, l'insetto.

Piante e frutta.

Die Pflanze, la pianta
der Baum, l'albero
der Ast, il ramo
der Zweig, il ramicello
das Blatt, la foglia
das Laub, il fogliame
die Blüthe, il fiore
die Frucht, il frutto
das Obst, le frutta
der Birnbaum, il pero
die Birne, la pera
der Apfelbaum, il melo
der Apfel, la mela
der Kirschbaum, il ciriego
die Kirsche, la ciriegia
die Weichsel, la visciola
die Pflaume, la prugna
die Zwetschke, la susina
die Aprikose, l'albicocca
die Nuß, la noce
die Pfirsiche o Pfirsche, la pesca
die Kastanie, la castagna
die Erdbeere, la fragola
die Himbeere, il lampione
die Mandel, la mandorla
die Haselnuß, la nocciuola
die Olive, l'oliva
die Pomeranze, l'arancio
die Citrone, il limone

Digitized by Google

die Melone, il melone
die Weintraube, l'uva
die Rosine, l'uva passa
das Gras, l'erba
das Getreide, le biade
das Heu, il fieno
der Weitzen, il formento
der Hafer, l'avena
das Korn, il grano
das Stroh, la paglia
die Kornähre, la spica
die Erbsen, i piselli
die Bohne, la fava
die Gerste, l'orzo
das Kraut, l'erba
der Kohl, il cavolo
der Blumenkohl, il cavol fiore
der Spinat, gli spinaci
der Spargel, l'asparago
die Petersilie, il prezzemolo
die Salbei, la salvia
die Rübe, la rapa
die Mohrrübe, la carota
die Blume, il fiore
die Rose, la rosa
die Nelke, il garofano
das Veilchen, la viola
die Hyacinthe, il giacinto
die Tulpe, il tulipano
die Lilie, il giglio.

Minerali.

Das Berggut o Mineral, il minerale
das Metall, il metallo
das Bergwerk, la miniera
das Gold, l'oro
das Silber, l'argento
das Eisen, il ferro
das Blech, la latta
das Blei, il piombo
das Erz, il bronzo
das Kupfer, il rame
der Grünspan, il verderame
das Messing, l'ottone
das Zinn, lo stagno
der Stahl, l'acciajo
der Magnet, la calamita
das Queckfilber, l'argento vivo
der Schwefel, il zolfo
der Stein, la pietra
der Granit, il granito
der Marmor, il marmo
der Kiesel, la selce
der Sandstein, l'arenaria.

Pesi, Misure e Monete.

Das Gewicht, il peso
die Wage, la bilancia
das Pfund, la libbra
die Unze, l'oncia
das Loth, la mezz' oncia
der Zentner, il centinajo
das Maß, la misura
die Elle, il braccio
der Stab, la canna
die Klafter, la catasta
der Dukaten, lo zecchino
der Doppeldukaten, la doppia
der Thaler, lo scudo
der Gulden, il fiorino
der Zwanziger, la lira austriaca
der Groschen, il grosso
der Kreuzer, il carantano
der Pfennig, il quattrino.

Nomi relativi a' Mezzi di Comunicazione.

Die Post, la posta
die Straße, la strada
die Hauptstraße, la strada maestra
der Weg, la via
der Fußweg, la viottola
die Eisenbahn, la strada di ferro
die Schienen, le rotaje
das Lokomotiv, la locomotiva
die Dampfmaschine, la macchina a vapore
der Bahnhof, la stazione
der Telegraf, il telegrafo
das Schiff, il bastimento
der Kahn, la barca
das Ruderschiff, il naviglio a remi
das Segelschiff, la nave a vela
das Dampfschiff o Dampfboot, il bastimento a vapore
das Kriegsschiff, la nave da guerra
der Mastbaum, l'albero
das Verdeck, la coperta
das Steuerruder, il timone
das Segel, la vela.

Gli Aggettivi più occorrevoli.

Weiß, bianco
schwarz, nero
blau, turchino
himmelblau, azzurro
grün, verde
gelb, giallo
roth, rosso
violett, violetto
braun, bruno
grau, grigio
hell, chiaro
dunkel, oscuro
fleischfarbig, incarnato
olivenfarben, olivastro
carmoisin, cremisino
rosenfarbig, color di rosa
aschgrau, cenerino
blond, biondo
schön, bello
garstig, häßlich, brutto
groß, grande
klein, piccolo
kurz, corto
breit, largo
eng, stretto
tief, profondo
gelehrt, dotto
unwissend, ignorante
gut, buono
schlecht, böse, cattivo
lustig, allegro
liebenswürdig, amabile
fleißig, diligente
herzlich, cordiale
empfindsam, sensibile
menschlich, umano
höflich, civile
gehorsam, ubbidiente
wohlthätig, benefico
lieb, theuer, caro
eifersüchtig, geloso
standhaft, costante
gemein, volgare
vollkommen, perfetto
göttlich, divino
geistlich, spirituale
weltlich, temporale
sterblich, mortale
gerecht, billig, giusto
aufrichtig, sincero
wahr, vero
treu, fedele
freundlich, amichevole
geizig, avaro
nachlässig, negligente
faul, pigro
dankbar, grato
stark, forte
schwach, debole
gesund, sano

Digitized by Google

ungesund, malsano
krank, ammalato
reich, ricco
arm, povero
glücklich, felice
jung, giovine
alt, vecchio
verheirathet, maritato
ledig, nubile
todt, morto
rein, puro
süß, dolce
bitter, amaro

gesalzen, salato
sauer, acido
reif, maturo
gleich, eguale
leicht, leggiero, facile
schwer, pesante, difficile
voll, pieno
leer, vuoto
geschwind, presto
ganz, intiero
trocken, asciutto
naß, umido
zerbrochen, rotto

neu, nuovo
entfernt, lontano
nahe, vicino
geheim, secreto
verschlossen, chiuso
offen, aperto
eigen, proprio
möglich, possibile
ähnlich, simile
nützlich, utile
günstig, favorevole
angenehm, aggradevole
unangenehm, spiacevole.

I Verbi più necessarj.

Essen, mangiare
trinken, bere
schlafen, dormire
aufstehen, alzarsi
frühstücken, far colazione
zu Mittag essen, pranzare
zu Abend essen, cenare
hungrig sein, aver fame
durstig sein, aver sete
schläfrig sein, aver sonno
zu Bette gehen, andar a letto
ruhen, riposare
träumen, sognare
wachen, vegliare
sich anziehen, vestirsi
sich ausziehen, spogliarsi
sich waschen, lavarsi
sehen, vedere
hören, udire
schmecken, gustare
riechen, odorare
fühlen, sentire
anschauen, riguardare
lachen, ridere
weinen, piangere
seufzen, sospirare
singen, cantare
niesen, sternutare
athmen, respirare
speien, spucken, sputare
schwitzen, sudare
berühren, anrühren, toccare
husten, tossire
geben, dare
nehmen, prendere
schreien, gridare
lesen, leggere
schreiben, scrivere
lernen, imparare
lehren, insegnare
auswendig lernen, imparare a mente
wiederholen, ripetere
abschreiben, copiare
verbessern, correggere
ausstreichen, scancellare
übersetzen, tradurre

anfangen, cominciare
endigen, finire
machen, fare
können, potere
wollen, volere
wissen, sapere
sprechen, reden, parlare
sagen, dire
fragen, domandare
antworten, rispondere
rufen, chiamare
gestehen, confessare
versichern, assicurare
bejahen, affermare
verneinen, läugnen, negare
sich beklagen, lamentarsi
beweisen, provare
vertheidigen, difendere
richten, giudicare
verurtheilen, condannare
verzeihen, perdonare
bitten, ersuchen, pregare
fordern, richiedere
loben, lodare
tadeln, biasimare
grüßen, salutare
scherzen, scherzare
trösten, consolare
verstehen, intendere
begreifen, comprendere
schätzen, stimare
erkennen, riconoscere
erfahren, prüfen, provare, sperimentare
sich entschließen, determinarsi
aufschieben, differire
versprechen, promettere
sich erinnern, ricordarsi
vergessen, dimenticare
denken, pensare
glauben, credere
hoffen, sperare
fürchten, temere
wünschen, desiderare
kennen, conoscere
zweifeln, dubitare
lieben, amare

hassen, odiare
schmeicheln, adulare
küssen, baciare
sich Glück wünschen, congratularsi
verfolgen, perseguitare
siegen, gewinnen, vincere
verlieren, perdere
stehlen, rubare
sich erfreuen, rallegrarsi
sich betrüben, rattristarsi
sich bewegen, muoversi
gehen, andare
kommen, venire
ankommen, arrivare
wiederkommen, ritornare
stehen, stare
liegen, giacere
sitzen, sedere
spazieren, passeggiare
laufen, correre
vermeiden, evitare
wenden, voltare
führen, condurre
fallen, cadere
entgegengehen, andare incontro
begegnen, incontrare
hineingehen, entrare
hinausgehen, uscire
steigen, ascendere
hinabsteigen, discendere
vorbeigehen, passare
schicken, senden, mandare, spedire
reisen, viaggiare
abgehen, wegreisen, partire
spielen, giuocare
spielen, suonare (degli stromenti musicali)
wetten, scommettere
reiten, cavalcare
schiffen, navigare
bringen, überreichen, recare
tragen, portare
erwarten, aspettare
wohnen, abitare

Digitized by Google

finden, trovare
trachten, procurare
dienen, servire
geboren werden, nascere
gebären, partorire
wachsen, crescere
leben, vivere
sterben, morire
arbeiten, lavorare
waschen, lavare
putzen, nettare
brechen, rompere
nähen, cucire
zerreißen, stracciare
stricken, far calzette
sticken, ricamare
kaufen, comperare
verkaufen, vendere
handeln, contrattare
werth sein, valere
messen, misurare
wägen, pesare
wechseln, cambiare
tauschen, barattare
bezahlen, pagare
leihen, prestare
borgen, prender ad imprestito
bestellen, commettere
gewinnen, guadagnare
überliefern, übergeben, consegnare
regnen, piovere
schneien, nevicare
hageln, grandinare
blitzen, lampeggiare
scheinen, risplendere
anzünden, accendere
frieren, gelare.

Esempj de' varj modi, con cui s' impiegano le Preposizioni.

(Si raccomanda istantemente al principiante italiano di fermar con impegno la sua attenzione su questi modi, perocchè in essi è contenuta una gran parte *delle proprietà particolari* al genio dell' idioma tedesco.)

An.

Es liegt an ihm, *sta in lui.* — Die Reihe ist an mir, *tocca ora a me.* — Die Reihe kommt an mich, *la volta viene a me.* — Er rächt sich an mir, *si vendica di me.* — Ich habe kein Recht an der Sache, *non ho diritto veruno su di questa cosa.* — Er versündiget sich an ihm, *gli fa un gran torto, oltraggio.* — Ich habe einen Freund an ihm, *ho un amico in lui.* — Es kommt an die Sonne, *viene in luce.* — An der Sonne bemerkt man Flecken, *al sole s' osservano macchie.* — Es liegt am Tage, *è chiaro* (*manifesto*). — Frankfurt am Main, *Francoforte al Meno.* — An der Hand führen, *menar per la mano.* — An meiner Seite, *al mio canto.* — An und für sich, *in se stesso, in fatti.* — Es ist nichts an ihm, *è uomo di nessun conto.* — Es ist nicht an dem, *non è vero.* — Es ist nichts an dieser Neuigkeit, *questa nuova è falsa.* — Sich an etwas belustigen, *sollazzarsi di qualche cosa.* — An der Schwindsucht sterben, *morire di consunzione.* — Es fehlt ihm an Geld, *è mancante di danaro.* — Arm an Geist, *povero di spirito.* — Er nimmt an Jahren zu, *invecchia; cresce in età:* — Am verflossenen Sonntage, *la domenica passata.* — An der Miene kennen, *conoscer alla ciera.* — An einen Baum binden, *legare ad un albero.* — An die Wand hängen, *sospendere al muro.* — An einer Blume riechen, *odorare un fiore.* — Hand an die Arbeit legen, *por mano al lavoro.* — Sich an einen wenden, *dirigersi ad alcuno.* — Berg an (o auf) gehen, *andare all' in su.* — Sich an seinen Freund erinnern, *ricordarsi del suo amico.* — An Gott glauben, *creder in Dio.* — Sich an die Ordnung gewöhnen, *accostumarsi all' ordine.* — Ich kehre mich nicht an ihn, *non mi curo di lui.* — Bis an den Abend, *sino alla sera.* — An die Thür klopfen, *picchiare all' uscio.* — Von nun an, *d' ora innanzi.* — Von dem Tage an, *da quel giorno in poi.* — Von Kindheit an (o auf), *fin dall' infanzia.* — Er sitzt oben an, unten an, *siede il primo, l' ultimo.* — An der Spitze des Regimentes, *alla testa del reggimento.*

Auf.

Das beruht auf mir, das kommt auf mich an, *ciò sta in me.* — Er hält sich kaum auf den Beinen, *appena può reggersi in piedi.* — Er ist auf der Jagd,

Digitized by Google

auf dem Balle, *è alla caccia, al ballo.* — Er geht auf den Platz, *va in piazza.* — Das Fenster geht auf den Platz, *la finestra da sulla piazza.* — Er ist auf das Land gegangen, *è andato in campagna.* — Er lebt auf dem Lande, *vive in campagna.* — Auf den Händen tragen, *portar in palma di mano.* — Auf der Erde liegen, *giacere in terra.* — Auf der Flöte blasen, *suonare il flauto.* — Auf dem Claviere spielen, *suonare il clavicembalo.* — Auf seiner Meinung beharren, *persistere nella sua opinione.* — Auf dem Sprunge stehen, *esser sul punto, in procinto.* — Auf seiner Hut sein, *stare in guardia.* — Er ist auf der Reise, auf dem Wege, *è per viaggio, è per istrada.* — Auf frischer That, *sul fatto.* — Auf der Stelle, *nel momento.* — Er ist auf meiner Seite, *tien dalla mia.* — Auf die Post gehen, auf der Post kommen, *andar alla posta, venir per le poste.* — Auf die (o zur) Welt kommen, *venire al mondo.* — Er nimmt das auf sich, *s' incarica di ciò, prende questa cosa sopra di se.* — Es hat nichts auf sich, *non fa niente.* — Auf sein, *essere fuor di letto, levato.* — Etwas auf die Hand geben, *dar la caparra.* — Es ist drei Viertel auf sechs Uhr, *son le cinque e tre quarti.* — Auf den Berg zugehen, *andar alla volta del monte.* — Auf einen böse sein, *esser in collera con qualcheduno.* — Auf etwas Acht geben, *far attenzione a qualche cosa.* — Ich komme auf den Gedanken, *mi vien in mente, mi cade in pensiero.* — Auf etwas begierig sein, *bramare avidamente alcuna cosa.* — Auf und ab gehen, *andare su e giù.* — Auf alle Fälle, *in ogni caso.* — Er versteht sich auf das, *egli è intendente in questa cosa.* — Auf etwas stolz sein, *andar superbo di q. c.* — Es kommt auf dich an, *dipende da te.* — Auf meine Gefahr, *a mio rischio.* — Ich glaube es auf sein Wort, *lo credo sulla sua parola.* — Auf meine (o bei meiner) Ehre, *sul mio onore.* — Sein Geld auf Zinsen legen, *dare il suo danaro a interesse.* — Sich auf etwas verlegen, *applicarsi ad alcuna cosa.* — Er ist auf den Tod krank, *sta male a morte.* — Diese Uhr kommt mich auf hundert Gulden, *quest' orologio mi riviene a cento fiorini.* — Auf die Stunde, *all' ora prefissa.* — Auf eine Zeit, *per un tempo.* — Ich habe es auf sein Bitten gethan, *l' ho fatto a riguardo delle sue preghiere.* — Auf französische Art, *alla francese.* — Wie heißt das auf deutsch, auf italienisch? *come si chiama questo in tedesco, in italiano?* — Auf diese Weise, *in questo modo.* — Auf's neue, *di bel nuovo.* — Auf einmal, *ad un tratto.* — Auf das Prächtigste, *colla maggiore splendidezza.* — Auf Wiedersehen, *a rivederci.*

Aus.

Er ist aus Schweden, aus Italien, *è di Svezia, d' Italia.* — Eine Gelegenheit aus den Händen lassen, *lasciarsi fuggir di mano un' occasione.* — Einer aus (o von) euch, *uno di voi.* — Einem aus dem Wege gehen, *scansare alcuno.* — Aus der Übung kommen, *perder la pratica.* — Aus allen Kräften, *con tutte le forze.* — Ich mache mir nichts daraus, *non me ne curo.* — Ich weiß es aus Erfahrung, *lo so per esperienza.* — Er hat es aus Neid gethan, *lo fece per invidia.* — Aus Achtung, aus Liebe, *per istima, per amore.* — Aus Mangel an Gelegenheit, *per mancanza d' occasione.* — Von Grund aus, *dalle fondamenta, fin dal fondo.* — Jahr aus, Jahr ein, *tutti gli anni, anno per anno.* — Er macht sich nichts daraus, *non se ne cura.*

Außer.

Außer sich sein, *essere fuori di se.* — Außer sich kommen, *uscir di senno.* — Außer Acht lassen, *non osservare, trascurare.* — Außer allen Zweifel setzen,

Digitized by Google

mettere fuori d' ogni dubbio. — Außer Stande sein, *non essere in grado.* — Außer Gefahr, *fuori di pericolo.* — Sich außer Athem laufen, *correre a basta lena.* — Sich außer Athem schreien, *sfiatarsi gridando.*

Bei.

Bei einem schlafen, *dormir con uno.* — Bei Tische sitzen, *sedere a tavola.* — Die Sache ist bei der Hand, *questa cosa è alla mano, in pronto.* — Er hat kein Geld bei sich, *non ha danaro seco.* — Er hat sich bei ihm bedankt, *lo ha ringraziato.* — Er ist nicht bei sich (o bei Sinnen), *è fuori di senno.* — Er ist bei ihm in Diensten, *è al suo servizio.* — Bei Wasser und Brot, *a pane ed acqua.* — Bei der Hand nehmen, führen, *prendere, menar per mano.* — Einen beim Namen nennen, *chiamar uno per nome.* — Beim Mondschein, *al chiaro di luna.* — Bei all seinem Fleiße, *con tutta la sua diligenza.* — Er ist nicht bei Gelde, *va sprovvisto di danaro.* — Er ist bei Gelde, bei Mitteln, bei Vermögen, *egli stà ben di danaro, ha beni di fortuna, facoltà.* — Bei Kräften sein, *essere vigoroso, in forze.* — Bei Seite legen, *mettere a banda.* — Er ist noch bei (o am) Leben, *è ancor in vita.* — Bei seinen Lebzeiten, *quand' era in vita.* — Bei diesen Worten weinte er bitterlich, *a queste parole pianse amaramente.* — Bei einem Haar wäre er gefallen, *poco ci mancò, ch' egli cadesse.* — Einen bei (o an) der Nase herumführen, *menare uno pel naso.* — Bei Todesstrafe verbieten, *proibire sotto pena di morte.* — Bei meiner Seele, bei meiner Treue, *per mia fè, in fede mia.* — Bei Tage, bei Nacht, *di giorno, di notte.* — Bei Jahren sein, *essere attempato.* — Bei Gelegenheit, *all' occasione.* — Bei Zeiten, *per tempo, a buon' ora.* — Bei alle dem, *con tutto ciò.* — Bei diesen Worten, *a queste parole.* — Es bleibt dabei, *così sia, siamo intesi.* — Bei weitem reicher, *più ricco di molto.*

Durch.

Durch und durch, *da parte a parte.* — Ich bin durch und durch naß, *sono bagnato sino alla pelle.* — Durch das ganze Jahr, *per tutto l' anno.* — Die ganze Nacht durch (o hindurch), *per tutta la notte.* — Ich habe es durch ihn erhalten, *l' ho ottenuto per suo mezzo.*

Für.

Ein für allemal, *una volta per sempre.* — Ich habe es für mich gethan, *l' ho fatto da per me.* — Etwas für sich behalten, *tener secreta una cosa.* — Für etwas büßen, *portar la pena di qualche fallo.* — Er giebt sich für einen großen Gelehrten aus, *si spaccia per un gran letterato.* — Etwas für übel halten (etwas übel nehmen), *prender in mala parte alcuna cosa.* — Ich halte es für meine Pflicht, *credo mio dovere.* — Er lebt für sich, *vive da se.* — Das ist keine Aufführung für einen Edelmann, *non è questa una condotta da gentiluomo.* — Fürs Erste, fürs Zweite, *per primo, per secondo.* — Stück für Stück, *pezzo per pezzo.* — Tag für Tag, *giorno per giorno.* — Ich habe ihn für mein Leben gern, *l' amo quanto la mia vita.* — Ich höre es für mein Leben gern, *lo sento con estremo piacere.*

Gegen.

Gegen die Regeln sündigen, *peccar contro le regole.* — Gegen baare Bezahlung, *verso contanti.* — Gegen ihn ist er noch ein Meister, *appetto a lui (in suo confronto) egli è ancor un maestro.* — Er ist gegen zwanzig Jahre alt, *ha circa vent' anni.* — Der Kirche gegenüber, *dirimpetto alla chiesa.*

Digitized by Google

Hinter.

Hinter dem Berge halten, *nascondere i suoi disegni.* — Er hat es hinter meinem Rücken gethan, *l'ha fatto senza mia saputa.* — Hinter's Licht führen, *ingannare.* — Es steckt etwas dahinter, *qui gatta ci cova.* — Hinter die Wahrheit kommen, *discoprire la verità, venir in chiaro.*

In.

In so weit, in so ferne, *in quanto, per quanto.* — In aller Frühe, *di buonissima ora.* — In Kurzem, *fra poco.* — In der Fremde herumreisen, *viaggiare in paese estero.* — Etwas im Sinne haben, *aver in mente q. c., aver disegno.* — Im Begriffe sein, *esser in procinto, sul punto.* — Ich sage es dir im Guten, *te lo dico colle buone.* — Im Zaume halten, *tenere a freno.* — In einem fort, *senza interruzione, di seguito.* — Ich that es in der besten Meinung, *lo feci colla miglior intenzione.* — In die Augen stechen, fallen, *dar nell'occhio.* — Etwas in den Weg legen, *metter ostacolo.* — Einem etwas ins Ohr sagen, *dir q. c. nell'orecchio ad uno.* — Sich in der Sonne wärmen, *riscaldarsi al sole.* — Sich in die Sonne legen, *mettersi al sole.* — Sich in etwas schicken, *conformarsi o accomodarsi a q. c.* — In die Enge gerathen, *venir alle strette.* — In den Tag hinein leben, *vivere spensieratamente.* — Ins Werk setzen, *metter in opera.* — In (o um) die Wette laufen, *correre a prova, a gara.* — Das fällt gut ins Gesicht, *ciò ha buon aspetto, risalta.* — Sich in Acht nehmen, *badare, star riguardato.* — Er schickt sich in Alles, *s'adatta, si fa a tutto.* — Er geht ins Theater, *va a teatro.* — Er geht in die Komödie, *va alla commedia.*

Mit.

Ein Wagen mit vier Rädern, *una vettura a quattro ruote.* — Mit offenen Armen, *a braccia aperte.* — Mit Fleiß, *a bella posta.* — Mit lauter Stimme, *ad alta voce.* — Mit gefalteten Händen, *a mani giunte.* — Mit der Post, *per le poste.* — Mit Sturm erobern, *prendere d'assalto.* — Mit Geld versehen, *provvisto di danaro.* — Sie ist mit einem Sohne in die Wochen gekommen (o niedergekommen), *ha partorito un figlio, si sgravò d'un figlio.* — Mit Wasser anfüllen, *riempir d'acqua.* — Höre auf mit deinem Plaudern, *lascia le tue ciarle.* — Er macht damit den Anfang, *comincia da ciò.* — Es ist aus mit ihm, *con lui è finita.* — Laß mich mit (o in) Frieden, *lasciami in pace.* — Mit Anbruch des Tages, *sul far del giorno.* Ich werde mit dem frühesten (o sehr früh) aufstehen, *m'alzerò di buonissima ora.*

Nach.

Nach und nach, *a poco a poco.* — Nach Frankreich, nach Italien reisen, *andar in Francia, in Italia.* — Nach Hause gehen, nach Hause schreiben, *andar a casa, scriver a casa* (cioè: *ai parenti*). — Nach der Stadt schicken, *mandar in città.* — Nach einem Vogel schießen, *tirare ad un uccello.* — Ich will nach der Wache schicken, *manderò per la guardia.* — Nach dem Doctor schicken, *mandar pel medico.* — Nach Jemand fragen, *ricercare d'alcuno.* — Ich frage nichts darnach, *di ciò non me ne curo.* — Er fragt nach der Ursache, *s'informa della cagione.* — Er seufzt nach seiner Ankunft, *sospira il suo arrivo.* — Er sehnt sich nach Hause, *sospira di ritornare a casa.* — Er dürstet nach Rache, *è avido di vendetta.* — Nach dem Leben trachten, *insidiare la vita.* — Er richtet sich nach seiner Vorschrift, *si conforma alle sue prescrizioni.* — Nach seinem Kopfe, nach seinem Sinne leben, *vivere a modo,*

Digitized by Google

a senno suo. — Nach der Natur, nach dem Leben malen, *dipingere dal naturale, dal vivo.* — Nach der Elle, nach dem Maße, nach dem Gewichte verkaufen, *vender a braccio, a misura, a peso.* — Nach dem Augenmaße, *a occhio.* — Nach Belieben, *a piacere.* — Nach der Mode, *alla moda.* — Nach Ihrer Bequemlichkeit, *con suo comodo.* — Er riecht nach Oel, nach Schimmel, *sa di olio, di muffa.* — Nach seinem Wunsche, *a seconda delle sue brame.* — Nachdem es kommt (nach Umständen), *secondo le circostanze.* — Seiner Natur nach, *di sua natura.* — Dem Scheine (Anscheine) nach, *all' apparenza.* — Nach wie vor, *di continuo.* — Ich kenne ihn dem Namen nach, *lo conosco di nome.* — Drei Tage nach einander, *trè giorni di seguito.*

Neben. Nebst.

Er wohnt gleich neben uns (neben an), *abita qui vicino; sta qui accanto.* — Neben dem Ufer hin, *rasente il lido.* — Nebst dem wirst du noch ein Geschenk erhalten, *oltre di ciò avrai ancor un regalo.*

Ueber.

Er war eben über dem Schreiben, *stava appunto scrivendo.* — Wo über Nacht bleiben, *pernottare in alcun luogo.* — Sich über etwas aufhalten, *lagnarsi, piccarsi d' alcuna cosa.* — Sich über etwas ärgern, freuen, *rammaricarsi, rallegrarsi d' alcuna cosa.* — Ueber Hals und Kopf, *a rotta di collo.* — Ueber kurz oder lang, *presto o tardi.* — Ueber den Haufen werfen, *abbattere, buttar a terra, rovesciare.* — Ueber das Ziel schreiten, *oltrepassar i limiti.* — Ueber einen Graben springen, *saltare un fosso.* — Ueber eine Brücke gehen, *passare un ponte.* — Er kann es nicht über's Herz bringen, *non gli soffre il cuore.* — Er ist über Florenz nach Rom gereist, *è andato a Roma per la via di Firenze.* — Wenn ich über dich komme! *se ti metto le mani addosso!* — Er kann über das Geld, *può anch' egli allo scrigno, al danaro.* — Der Topf läuft über, *la pignatta trabocca.* — Es geht nichts über die Seelenruhe, *non v' ha bene migliore della tranquillità dell' anima.* — Ueber alle Maßen schön, *bello fuor di misura.* — Er ist schon über alle Berge, *è già ben lontano.* — Ueber die Hälfte, *più della metà.* — Er ist über dreißig Jahre alt, *ha più di trent' anni.* — Heute über acht Tage, *oggi a otto.* — Einen Tag über den andern, *ogni altro giorno.* — Den Winter über, *durante l' inverno.*

Um.

Um die Stadt gehen, *andar attorno alla città.* — Um's Himmels Willen, *per amor del cielo.* — Um die Wette, *a gara.* — Er war um so glücklicher, *egli era tanto più felice.* — Um und um, *in giro.* — Etwas um sich binden, *legarsi attorno qualche cosa.* — Er ist den ganzen Tag um mich, *mi sta attorno tutto il dì.* — Er fiel ihm um den Hals, *gli si gettò al collo.* — Wir werden um Mittag kommen, *verremo verso mezzodì.* — Um diese Zeit, *verso questo tempo.* — Sie wachen einer um den andern, *vegliano a vicenda.* — Es steht schlecht um ihn, *si vede alle strette.* — Um's Leben kommen, *perdere la vita.* — Ich bin um meine Uhr gekommen, *ho perso il mio oriuolo.* — Um etwas wissen, *essere consapevole di una cosa.* — Er brachte ihn um's Leben, *gli tolse la vita.* — Er hat ihn um sein Geld gebracht, *gli fece perdere il suo danaro.* — Es ist um ihn geschehen, *con lui è finita; è perduto.* — Er rief um Hülfe, *chiamò ajuto.* — Ich bekümmere mich nicht darum, *non me ne curo punto.* — Ich bat ihn um etwas, *lo pregai di qualche cosa.* — Um Verzeihung, um Entschuldigung bitten, *domandar perdono, chiedere*

Digitized by Google

scusa. — Es ist um das Leben zu thun, *si tratta della vita.* — Ich muß Sie um etwas fragen, *le devo domandare una cosa.* — Um Alles in der Welt würde ich es nicht thun, *nol farei per ogni cosa al mondo.* — Um so besser, *tanto meglio.* — Es handelt sich um . . ., *si tratta di . . .* — Ich rede wie mir's um's Herz ist, *parlo come la sento.* — Er hat sich um zwei Gulden verrechnet, *si è sbagliato di due fiorini.*

Unter.

Unter Weges, *per istrada; per via.* — Unter der Hand, *sotto mano, segretamente.* — Unter dem Schlafe, *fra il sonno.* — Unter der Kirche, *durante l' uffizio.* — Unter Tages, *durante il giorno.* — Unter acht Tagen, *fra meno di otto giorni.* — Ein Kind unter zehn Jahren, *fanciullo che ha meno di dieci anni.* — Unter den Händen haben, *aver fra le mani.* — Unter freiem Himmel, *a cielo scoperto.* — Unter dem Schutze, *sotto la protezione.* — Er hat das Geld unter seinem Verschlusse, *ha il danaro sotto la sua chiave.* — Unter dem Vorwande, *sotto pretesto.* — Unter uns gesagt, *sia detto qui fra di noi.* — Das soll unter uns bleiben, *ciò rimanga qui fra noi.* — Unter Segel gehen, *far vela.* — Jemanden unter die Augen kommen, *venir sotto gli occhj di alcuno.* — Viele Köpfe unter einen Hut bringen, *metter d' accordo più pareri.* — Ich muß Ihnen etwas unter vier Augen sagen, *le ho da dir qualche cosa a quattro occhj.* — Unter die Soldaten gehen, *farsi soldato.* — Vertheilet das unter die Armen, *distribuite ciò fra i poveri.*

Von.

Er kommt von Hause, von Wien, *viene da casa, da Vienna.* — Keinen Laut von sich geben, *non far motto.* — Vom Leder ziehen, *sfoderar la spada.* — Von Kindheit an, *dall' infanzia.* — Von nun an, *d' ora in poi.* — Er ist von Rom, *è di Roma.* — Müde von der Reise, *stanco dal viaggio.* — Von freien Stücken, *spontaneamente, di proprio moto.* — Das versteht sich von selbst, *ciò s' intende da sè.* — Das war ein Versehen von mir, *quest' è stato sbaglio mio.* — Ein Prinz von Geblüte, *un principe del sangue.* — Er ist ein Mann von Stand, *egli è uomo di condizione.* — Ein Teufel von einer Frau, *un diavolo di donna.* — Ein Wunder von einem Menschen, *un prodigio d' uomo.* — Er ist schön von Person, *è bello di persona.* — Ich muß es von neuem thun, *lo devo fare da capo.* — Die Fabel von dem Fuchse, *la favola della volpe.* — Er spricht von mir, *parla di me.*

Vor.

Vor acht Tagen, *otto giorni sono.* — Vor langer Zeit, *da gran tempo.* — Vor zehn Uhr, *avanti le dieci.* — Vor einigen Jahren, *alcuni anni fa.* — Er ist vor der Zeit gekommen, *è venuto innanzi tempo.* — Vor dem Essen, *prima di pranzo.* — Vor Alters, *anticamente.* — Vor Abend, vor dem Abend, *prima di sera.* — Vor der Nacht, *prima di notte.* — Vor Allem, vor allen Dingen, *sopra ogni cosa.* — Schritt vor Schritt, *passo a passo.* — Vor meinen Augen, *in mia presenza.* — Sich vor nichts scheuen, *non temere cosa alcuna.* — Er kniete vor ihm nieder, *cadde ginocchioni dinanzi a lui.* — Vor Gericht fordern, *chiamare in giudizio.* — Vor der Hand, *per ora.* — Gott vor Augen haben, *aver Iddio dinanzi agli occhj.* — Sich vor der Feuchtigkeit verwahren, *preservarsi dall' umido.* — Abscheu, Ekel vor etwas haben, *aver ribrezzo, nausea di q. c.* — Vor Hunger sterben (Hungers sterben), *morir di fame.* — Vor Furcht zittern, *tremar di paura.* — Er ist vor Zorn

Digitized by Google

außer sich, *è fuor di se per la collera.* — Die Sache geht vor sich, *l' affare va innanzi, progredisce bene.*

Wider.

Er erklärt sich wider ihn, *si dichiara contro di lui.* — Wider alle Erwartung, *contro ogni aspettazione.* — Mit Widerwillen, *con ripugnanza.* — Wider meinen Willen, *a mio malgrado.* — Wider Recht und Billigkeit, *contro ogni diritto e ragione.* — Wider den Tod ist kein Kraut gewachsen, *non v' è rimedio contro la morte.* — Mit dem Kopfe wider die Wand rennen, *dare della testa nel muro.*

Zu.

Zu Hause, zu Wien, *a casa, a Vienna.* — Zur Rechten, *a man destra.* — Zur Linken, *a sinistra.* — Zur Hälfte, *per metà.* — Von Haus zu Haus, *di casa in casa.* — Zu Bette liegen, *giacere in letto.* — Zu Bette gehen, *andare a letto.* — Zu ebener Erde wöhnen, *abitare a pian terreno.* — Er sitzt gut zu Pferde, *sta bene a cavallo.* — Zur See, zu Lande, *per mare, per terra.* — Von Tag zu Tag, von Jahr zu Jahr, *di giorno in giorno, di anno in anno.* — Von Wort zu Wort, *parola per parola.* — Zur Ader lassen, *cavar sangue.* — Heut zu Tage, *al dì d' oggi.* — Zu Mittag essen, *pranzare.* — Zu Nacht essen, *cenare.* — Zu rechter Zeit, *opportunamente, a tempo.* — Zur Unzeit, *fuor di tempo, fuor di proposito.* — Zu Pferde, zu Fuße reisen, *viaggiare a cavallo, a piedi.* — Hier zu Lande, *qui da noi, in questo paese.* — Zur Noth, *in caso di bisogno.* — Zur Genüge, *abbastanza.* — Zu meinem Unglücke, *per mia disgrazia.* — Zum Ueberfluß, *in abbondanza.* — Zum ersten, zum letzten Mal, *per la prima, per l' ultima volta.* — Kommen Sie zu mir, *venga da me.* — Zum Fenster hinaus fallen, *cader dalla fenestra.* — Jemand zu Füßen fallen, *gettarsi a' piedi di qchd.* — Zur Thür hinein gehen, *entrar per l' uscio.* — Einem zu Leibe gehen, *investire, attacar uno.* — Lust zu etwas haben, *aver voglia di q. c.* — Zum wenigsten (wenigstens), *al meno.* — Zur Arbeit (o an die Arbeit) gewöhnt, *assuefatto al lavoro.* — Er hat mich zu Tische geladen, *mi ha invitato a pranzo.* — Ich habe ihn zu Gaste gebeten, *l' ho invitato a pranzo.* — Sich zu etwas anschicken, *apprestarsi a far q. c.* — Zu nichts taugen, *non esser buono da niente.* — Es gereicht ihm zur Ehre, *ciò gli fa onore.* — Zu Gelde machen, *convertir in danaro.* — Zu Pulver stoßen, *ridurre in polvere, polverizzare.* — Zu Stande kommen, *venire a capo.* — Zu Stande bringen, *condurre a fine.* — Zum Kaiser wählen, *eleggere Imperatore.* — Zur Frau, zum Manne nehmen, *prender per moglie, per marito.* — Zum Narren machen, *far impazzire.* — Es wird ihm zu Theil, *gli tocca in sorte.* — Sich zu Tode lachen, *morire dalle risa.* — Es ist zum todt lachen, *è da morire dal ridere.* — Das ist zum toll werden, *è da far impazzire.*

Zwischen.

Er sitzt zwischen Thür und Angel, *è tra l' ancudine e 'l martello.* — Zwischen hier und Rom sind zweihundert Meilen, *vi sono di qui a Roma due cento leghe.*

Digitized by Google

Maniere di dire le più ovvie nel comune discorso.

Höflichkeitsbezeigungen.	*Cortesie.*
Guten Morgen, Freund, hast du gut geschlafen?	Buon giorno amico, hai dormito bene?
Ich wünsche Ihnen guten Morgen.	Le auguro il buon giorno.
Schon so früh auf?	Così di buon' ora in piedi?
Sie sind bei Zeiten (o zeitlich) aufgestanden.	Ella si è levata per tempo.
Haben Sie wohl geruht?	Ha ella riposato bene?
Ich wünsche Ihnen guten Appetit.	Le auguro un buon appetito.
Gleichfalls.	Parimente.
Gesegnete Mahlzeit. Wohl bekomme es.	Buon prò le faccia.
Guten Abend.	Buona sera.
Gute Nacht; schlafen Sie wohl o ich wünsche wohl zu ruhen.	Buona notte; dorma bene; risposi bene.
Glückliches neues Jahr.	Buon capo d'anno.
Ich wünsche guten Erfolg.	Le auguro un prospero successo.
Ihr Diener. Ihr ergebenster Diener.	Servitore. Umilissimo servo.
Besuchen Sie mich doch.	Venga a ritrovarmi.
Gott zum Gruß, mein Lieber. Willkommen.	Addio, caro. Benvenuto.
Gebet diesem Herrn einen Stuhl.	Date una sedia a questo signore.
Ich freue mich Sie wieder zu sehen.	Mi rallegro di rivederla.
Setzen Sie sich. Ich bitte, nehmen Sie Platz.	Si metta a sedere. S'accomodi, la prego.
Ich bitte recht sehr, bemühen Sie sich nicht.	Non s'incomodi, ne la supplico.
Entschuldigen Sie, wenn ich Sie belästige.	Scusi se la incomodo.
Wozu so viele Complimente!	A che tante cerimonie!
Thun Sie, als ob Sie zu Hause wären.	Faccia conto d'essere a casa sua.
Machen Sie keine Umstände.	Non faccia complimenti.
Es ist schon lange her, daß ich nicht das Vergnügen hatte Sie zu sehen.	È già un bel pezzo che non ebbi il piacer di vederla.
Es scheint mir eine Ewigkeit.	Mi pajon cent'anni.
Ich freue mich über Ihre glückliche Zurückkunft.	Mi rallegro del suo felice ritorno.
Wie geht es? Befinden Sie sich wohl?	Come sta? Ella sta bene?
Waren Sie immer wohl auf?	È ella stata sempre bene?
Ganz wohl, Ihnen zu dienen.	Sto bene, per servirla.
Sehr wohl. Leidlich.	Ottimamente. Passabilmente.
Mittelmäßig (so, so). Nicht sehr wohl.	Mediocremente. Non troppo bene.
Und wie befindet sich Ihre Frau Mutter?	E come sta la signora madre?
Gott sei Dank, gut. — Das freut mich.	Bene, grazie a Dio. — Me ne rallegro.
Ihr Aussehen ist vortrefflich.	Ella ha buonissima ciera.
Ich freue mich in der That, Sie so gesund (o wohl auf) zu sehen.	Godo in verità di vederla in sì buona salute.
Sie sehen nicht zum Besten aus. Was fehlt Ihnen?	Ella non ha troppo buona ciera. Che cosa ha?
Ich bin etwas unpäßlich.	Sono un poco indisposto.
Das thut mir leid. Ich bedaure sehr.	Me ne dispiace. Me ne rincresce.
Womit kann ich Ihnen dienen?	In che posso servirla?
Befehlen Sie mit mir.	Mi comandi liberamente.
Ich stehe Ihnen immer zu Diensten.	Son sempre pronto a servirla.
Es ist mir ein besonderes Vergnügen, Ihnen dienen zu können.	Ho tutto il piacere in poterla servire.
Wollen Sie mit uns zu Mittag vorlieb nehmen?	Vuol restar servita a pranzo?
Wollen Sie uns zum Abendmahl beehren?	Vuol favorire a cena?
Ich danke Ihnen recht sehr.	Gliene rendo infinite grazie.
Nun will ich nicht länger ungelegen sein.	Ora voglio levarle l'incomodo.
Wie, Sie wollen schon gehen?	Ormai se ne vuol'andare?
Bleiben Sie doch noch ein wenig.	Si trattenga ancora un poco.
Für dieß Mal bitte ich um Entschuldigung.	Per questa volta la prego di scusarmi.
Haben Sie denn solche Eile?	Ha poi tanta fretta?
Ich muß Sie verlassen; ich habe dringende Geschäfte.	Bisogna ch'io me ne vada; ho degli affari di premura.
Ich bedaure.	Ne provo dispiacere.

Digitized by Google

Ich hoffe ein anderes Mal die Ehre zu haben.	Spero d'aver l'onore un'altra volta.
Beehren Sie mich öfters.	Mi favorisca più spesso.
Besuchen Sie uns bald wieder.	Venga presto a ritrovarci.
Wann werde ich das Vergnügen haben Sie wieder zu sehen? — Bald; binnen Kurzem.	Quando avrò il piacere di rivederla? — Presto; fra poco.
Ich empfehle mich. Ich habe die Ehre mich Ihnen zu empfehlen.	La riverisco. Ho l'onore di riverirla.
Leben Sie wohl. Bleiben Sie wohl auf.	Addio Signore. Stia bene.
Leben Sie indessen wohl.	Intanto ella si conservi.
Auf Wiedersehen. Auf glückliches Wiedersehen.	A rivederci. A buon rivederci.
Meine Empfehlungen nach Hause.	I miei complimenti a casa.
Ich werde nicht ermangeln.	Non mancherò (di fare le sue parti).
Bewahren Sie mir Ihre Freundschaft.	Mi conservi la sua amicizia.
Glückliche Reise o reisen Sie glücklich.	Buon viaggio. Felice viaggio.
Der Himmel segne Sie. Gott behüte Sie.	Il Gielo la benedica. Dio la guardi.

Fragen.	*Domande.*
Könnten Sie mir nicht sagen —	Non saprebbe dirmi —
Sagen Sie mir zur Güte —	Mi dica di grazia —
Darf ich bitten mir zu sagen —	Posso pregarla di dirmi —
Mit Ihrer Erlaubniß —	Con sua permissione —
Sagen Sie mir gefälligst —	Abbia la compiacenza di dirmi —
Wollten Sie mir gütigst sagen, wo man auf die Post geht?	Vorrebbe aver la bontà di dirmi per dove si va alla posta?
He, ich bitte! Hören Sie einmal!	Ehi, di grazia! Ascolti un po'!
Nur auf Ein Wort!	Una sola parola!
Entschuldigen Sie, wenn ich unterbreche.	Scusi se la interrompo.
Was befehlen Sie? Was steht zu Ihren Diensten?	Che cosa comanda? Che c'è ai suoi comandi?
Fragen Sie vielleicht nach mir?	Domanda forse di me?
Entschuldigen Sie die Frage.	Scusi la domanda.
Wohnt hier Herr N.?	Sta qui di casa il Signor N.?
Sagen Sie mir gütigst, wo er wohnt.	Di grazia, mi dica, dove alloggia.
Ist Niemand zu Hause?	C'è nissuno in casa?
Wer ist's? Wer ruft? Wer klopft?	Chi è? Chi chiama? Chi picchia.
Was wollen Sie? Was giebt's? Was ist geschehen?	Che cosa vuole? Che c'è? Ch'è successo?
He, Kleiner! Komm ein wenig her. Zeige mir den Weg zum königlichen Palast.	Ehi, quel ragazzo! vieni un po'qua. Insegnami la strada al palazzo reale.
Was machst du da? Was willst du?	Che fai qui? Che cosa vuoi?
Wer geht dort? Wohin?	Chi va costà? Dove si va?
Woher kommen Sie so früh (o zeitig)?	Donde viene così di buon ora?
Wohin gehen Sie so eilig?	Dove va così in fretta?
Wollen Sie ein wenig mit mir spazieren gehen?	Vuol venire con me a far quattro passi?
Wollen Sie mir Gesellschaft leisten?	Mi vuol far compagnia?
Was giebt's Neues?	Che c'è di nuovo?
Wozu dient das o was soll das?	A che serve questo?
Welchen Tag (Wochentag) haben wir heute?	Che giorno (di settimana) abbiamo oggi?
Der wievielte ist heute?	Quanti ne abbiamo del mese?
Wie viel Uhr ist es?	Che ora fa?
Wie alt sind Sie?	Che età ha ella?
Was ist er für ein Landsmann?	Di che paese è egli?
Was wollen Sie da thun? Was ist Ihre Absicht?	Che ci vuol fare? Che intende di fare?
Aber wie wissen Sie das?	Ma come lo sa?
Weißt du es gewiß?	Lo sai di certo?
Warum sind Sie so nachdenkend?	Perchè sta sì pensieroso?
Wäre Ihnen ein Unfall begegnet?	Le sarebbe mai arrivata una disgrazia?
Wo waren Sie diese Zeit hindurch?	Dov'era in questo frattempo?
Haben Sie sich gut unterhalten?	Si è ella divertita bene?
Was macht Ihre Frau Schwester?	Che cosa fa la sua signora sorella?

Digitized by Google

Wann sind Sie angekommen, wenn man fragen darf?	Quando è arrivata, s'è permesso domandarle?
Wo wohnen Sie? Darf ich um Ihre Adresse bitten?	Dove abita? La posso pregare del suo indirizzo?
Wollten Sie mich nicht morgen zu Mittag beehren?	Non vorrebbe venir domani da me a pranzo?
Von wem haben Sie das gehört?	Da chi ha ella inteso questo?
Darf ich wissen, wer es Ihnen gesagt hat?	Poss'io sapere chi glielo ha detto?
Haben Sie verstanden, was ich sagte?	Ha ella compreso quel che ho detto?
Was haben Sie gesagt?	Che cosa ha ella detto?
Worüber lachen Sie? Was soll das heißen? Was bedeutet das?	Di che ride? Che vuol dir questo? Che significa questo?
Kennen Sie jenen Herrn?	Conosce ella quel signore?
Was sagen Sie dazu?	Che ne dice?
Wie heißt das auf deutsch? auf italienisch?	Come si dice questo in tedesco? in italiano?
Wem gehört jenes Federmesser?	Di chi è quel temperino?
Sind Sie fertig? bereit?	È ella in ordine? pronta?
Wie breit ist dieses Tuch; diese Leinwand?	Quanto ha di altezza questo panno; questa tela?
Was kostet die Elle davon?	Quanto ne costa il braccio?
Was kostet das Pfund von diesem Kaffee?	Quanto costa la libbra di questo caffè?
Wie hoch kommen zwei Loth?	A quanto ne viene l'oncia?
Was bin ich Ihnen schuldig?	Quanto le devo?
Wie gefällt Ihnen diese Farbe?	Come le piace questo colore?
Wo verkauft man Papier, Tinte, Federn, Oblaten, Siegellack und Bleistifte?	Dove si vende carta, inchiostro, penne, ostie, ceralacca e toccalapis?
Was soll man da anfangen?	Che partito si ha qui da prendere?
Was ist da zu thun?	Che c'è da fare?
Wie ist da abzuhelfen?	Che rimedio c'è?
Was sind das für Leute?	Che gente è quella?
Warum machen Sie mir ein solches Gesicht?	Perchè mi fa questa ciera?
Was soll ich Ihnen sagen?	Che vuole ch'io le dica?
Was kann der Versuch schaden?	Che mal c'è a provare?
Was für Gründe haben Sie?	Quali sono le sue ragioni?
Hat er zu leben?	Ha egli di che vivere?
Erinnern Sie sich nicht mich gesehen zu haben?	Non si può ricordare d'avermi veduto?
Sagen Sie, darf man wissen warum?	Mi dica, si può sapere il perchè?
Wie bringen Sie Ihre Zeit zu?	Come passa ella il suo tempo?
Wie werden Sie den Nachmittag zubringen?	Come passerà il dopo pranzo?
Warum sprechen Sie nicht laut?	Perchè non parla ad alta voce?
Wie viele Meilen sind bis dorthin?	Quante miglia ci sono?
Haben Sie Nachrichten von Ihrem Bruder erhalten?	Ha avuto nuove di suo fratello?
Was ist heute für Wetter? Schneiet es? Regnet es?	Che tempo fa oggi? Nevica? Piove?
Werden Sie nicht ausgehen?	Non uscirà ella di casa?

Bitten. — *Pregare.*

Ich bitte Sie. Darf ich Sie bitten?	La prego. La posso pregare?
Ich bitte Sie inständig — gehorsamst.	La prego istantemente — umilmente.
Hören Sie mich an. Ich muß Sie bitten.	Mi ascolti. Devo pregarla.
Ich möchte Sie um eine Gefälligkeit bitten.	Avrei a pregarla d'un favore.
Ich erlaube mir die Bitte.	Oso pregarla.
Haben Sie die Gewogenheit.	Mi faccia la grazia.
Ich habe eine Bitte an Sie.	Ho una grazia a domandarle.
Wenn Sie mir die Gefälligkeit erweisen wollten.	Se volesse usarmi la gentilezza.
Belieben Sie — seien Sie so gefällig.	Favorisca — si compiaccia.
Thun Sie mir diesen Gefallen.	Mi faccia questo favore.
Erwägen Sie doch gefälligst.	Si compiaccia di riflettere.
Schlagen Sie mir doch diese Bitte nicht ab.	Via, non mi rifiuti questo favore.
Ich bitte Sie, ich beschwöre Sie darum.	Ne la prego, ne la scongiuro.

Digitized by Google

Ich bitte nicht darauf zu vergessen.	La prego di non dimenticarsene.
Erinnern Sie sich an Ihr Versprechen.	Si ricordi della sua promessa.
Wenn Sie die Gnade haben wollten.	Se volesse degnarsi.
Sie werden mich unendlich verbinden.	Ella mi obbligherà infinitamente.
Ich werde Ihnen sehr dankbar dafür sein.	Gliene sarò molto grato.

Gewähren. Einwilligen.	*Accordare. Acconsentire.*
Ich bin damit einverstanden.	Ci son d'accordo.
Ich willige ein.	Ci acconsento.
Recht gern. Von Herzen gern.	Ben volentieri. Con tutto il cuore.
Wenn Sie nichts Anderes wollen, das kann leicht geschehen.	Se non vuol altro, questo si potrà far facilmente.
Warum nicht? Befehlen Sie nur.	Perchè no? Comandi pure.
Hier ist es zu Ihren Diensten.	Eccolo per ubbidirla.
Ich stehe Ihnen zu Diensten.	Ella è padrone.
Es ist meine Schuldigkeit.	È mio dovere.
Mit größtem Vergnügen.	Con sommo piacere.
Ich werde sogleich das Vergnügen haben Ihnen zu dienen.	Avrò subito il piacere di servirla.
Sehr wohl; vortrefflich!	Benissimo; va benissimo!
Ich habe nichts einzuwenden.	Non ho niente in contrario.
Ich bin Ihrer Meinung.	Sono del suo parere.
Wie es Ihnen beliebt. Wie Sie befehlen.	Come le piace. Come comanda.
Wie Sie wollen. Das steht bei Ihnen o das hängt von Ihnen ab.	Come vuole. Sta in lei.
Meinetwegen. Mir gilt es gleich.	Vada. Per me è lo stesso.
Verlassen Sie sich, ich werde nicht darauf vergessen.	Stia certo, che non me ne scorderò.
Ich werde zuverlässig daran denken.	Ne avrò buona memoria.
Ich werde mein Möglichstes thun.	Farò il mio possibile.
Gut, mehr braucht es nicht.	Basta, non ci vuol altro.
Sorgen Sie sich nicht; ich werde Ihren Wunsch erfüllen.	Non si dia verun fastidio; farò come vuole.
Ich verspreche es Ihnen, zweifeln Sie nicht daran.	Glielo prometto, non ne abbia alcun dubbio.
Bauen Sie auf mich.	Faccia conto di me.
Verlassen Sie sich auf mich.	Si fidi pure di me.
Ihnen kann ich nichts abschlagen.	A lei non posso dare un rifiuto.
Ich freue mich recht sehr, Ihnen in etwas nützen zu können.	Ho sommo piacere di poter esserle utile in qualche cosa.
Ich schätze mich glücklich, Ihnen dienen zu können.	Ho tutta la soddisfazione in poterla servire.

Danken.	*Ringraziare.*
Ich danke. Ich danke recht sehr.	Grazie. Grazie tante.
Tausend Dank. Ergebensten Dank.	Mille grazie. Divotissime grazie.
Ich bin Ihnen sehr verbunden.	Le sono molto obbligato.
Zu viel Güte. Sie sind allzugütig.	Troppa bontà sua. Ella è troppo buona.
Ich bin von Ihrer Güte sehr gerührt.	Molto sensibile alla di lei bontà.
Das ist in der That zu viel.	Ciò è troppo, veramente.
Ich weiß nicht was ich sagen soll; Sie beschämen mich.	Non so che dire; ella mi confonde.
Seien Sie meines innigsten Dankes versichert.	Può essere certa di tutta la mia riconoscenza.
Ich danke Ihnen aufrichtig.	La ringrazio sinceramente.
Ich werde Ihnen ewig dafür verbunden bleiben.	Gliene sarò eternamente obbligato.
Wie viel Dank bin ich Ihnen schuldig!	Quanto le sono mai obbligato!
Wie bin ich im Stande Ihnen eine so große Güte zu erwiedern!	Come le contraccambierò sì gran favore!
Ich hätte es nie gewagt um so viel zu bitten.	Non avrei mai osato di domandar tanto.

Digitized by Google

Wie kann ich Ihnen genug danken!	Come trovar i dovuti ringraziamenti!
Das hieße Ihre Güte mißbrauchen.	Questo sarebbe un'abusarsi della sua bontà.
Ich bitte auch über mich zu befehlen.	Si degni di comandare anche a me.
Geben Sie auch mir Gelegenheit Ihnen zu dienen.	Mi porga ella pure occasione di servirla.
Wo immer ich Ihnen dienen kann, verfügen Sie frei über mich.	Dove vaglio, la prego non mi risparmi.

Verweigern.	*Rifiutare.*
Ich kann nicht. Ich will nicht.	Non posso. Non voglio.
Ich wage es nicht. Ich darf nicht.	Non ardisco. Non m'è permesso.
Es ist mir unmöglich.	Non mi è possibile di farlo.
In der That, ich kann nicht.	In verità, non posso.
So leid es mir auch thut, aber ich kann nicht.	Quanto mi rincresce, ma non posso.
Ich bitte mich zu entschuldigen — mich davon zu entheben.	La prego di scusarmi — di dispensarmene.
Ich werde es nie erlauben o zugeben	Nol permetterò mai.
Ich will nichts davon wissen.	Non ne voglio saper nulla.
Gern, wenn ich nur könnte.	Volentieri se lo potessi.
Ich bin nicht so glücklich Ihnen dienen zu können.	Non ho la fortuna di poterla servire.
Gewiß, die Umstände erlauben es mir nicht.	Stia certo, le circostanze non me lo permettono.
Wenn ich es hätte, so könnte ich es Ihnen nicht verweigern.	Se l'avessi non glielo saprei negare.
Es ist vergebens, mehr darüber zu sagen.	È vano il dirne di più.
Wozu die vielen Worte! Was unmöglich ist, ist unmöglich.	A che tante parole! Quel che non si può non si può.
Es thut mir in der That leid Ihnen nicht dienen zu können.	In verità mi rincresce di non poterla servire.
Ich bedaure, daß es nicht in meiner Macht steht.	Mi dispiace che ciò non sia in mio potere.
Gott weiß, wie herzlich gern ich Ihnen dienen möchte.	Dio lo sa con che cuore la servirei.
Nehmen Sie es nicht übel, aber hierin vermag ich gar nichts.	Non se ne offenda, la prego, ma in questo io non posso nulla.
Es ist gewiß nicht Mangel an gutem Willen.	Non è certo difetto di buona volontà.
Sie verlangen zu viel von mir o muthen mir zu viel zu.	Ella esige un po' troppo da me.
Was fällt Ihnen denn ein?	Che mai vi viene in testa?
Was muthen Sie mir da zu!	Che pretensione è mai la vostra!
Quälen Sie mich nicht. Lassen Sie mich ungeschoren o in Frieden.	Non mi seccate. Lasciatemi in pace.
Ich will durchaus nicht — auf keine Weise.	Non voglio assolutamente — in nissun modo.

Bejahen. Versichern.	*Affermare. Assicurare.*
Ja. Ja mein Herr. Zu dienen.	Sì. Sì signore. Per servirla.
Gewiß. Ja wahrhaftig. In der That.	Certo. Sì davvero. In fatti.
Seien Sie versichert. Glauben Sie mir.	Stia sicuro. Mi creda.
So ist es. Es ist kein Zweifel.	Così è. Non c'è dubbio.
Auf mein Wort. Zweifeln Sie nicht.	Le do la mia parola. Non ne dubiti.
Glauben Sie es; Sie können sich darauf verlassen.	Lo creda; si può fidare.
Denket an mich; glaubet meinen Worten.	Badate a me; credete alle mie parole.
Auf Ehre. Bei meiner Treue.	Sul mio onore. In fede mia.
Ich gebe Ihnen mein Ehrenwort.	Le do la mia parola d'onore.
Ich schwöre es. Ich betheure es Ihnen als ehrlicher Mann.	Lo giuro. Glielo giuro da galantuomo.
So wahr ich ein ehrlicher Mann bin!	Da uomo onorato!
Es ist so, so wahr ich lebe.	Possa morir se mento.

Digitized by Google

Die Wahrheit zu sagen, Sie haben Recht. Sie haben es errathen.	Per dire a verità, ella ha ragione. Lo ha indovinato.
Es ist nur allzu wahr!	È pur troppo vero!

Verneinen. Zweifeln.	*Negare. Dubitare.*
Nein — gewiß nicht.	No — certamente no.
Noch nicht; ich habe keine Zeit gehabt.	Non ancora; non ho avuto tempo.
Entschuldigen Sie, es ist nicht so.	Scusi, non è così.
Ich weiß es nicht. Ich glaube nicht.	Non lo so. Non credo.
Es ist nicht wahr. Es ist erlogen, eine Lüge; es ist ein Mährchen.	Non è vero. È una bugia, una menzogna, una favola.
Gott bewahre! (o behüte der Himmel!) Sie irren sich.	Guardi il cielo! Ella s'inganna.
Warum nicht gar! Die Sache verhält sich ganz anders.	Oibò! La cosa è tutt'altra.
Ich habe es zum Scherze gesagt.	L'ho detto per burla.
Im Gegentheil; ich zweifle daran.	Al contrario; ne dubito.
Du lügst unverschämt.	Menti per la gola.
Wollen Sie wetten, daß er sich irrt.	Vuol scommettere ch'egli s'inganna?
Ich kann es kaum glauben.	Stento a crederlo.
Das will mir nicht in den Kopf.	Ciò non mi entra.
Es scheint unmöglich! Sie werden nicht recht gehört haben.	Pare impossibile! Avrà mal inteso.
Genug, es mag sein, aber ich glaube es nicht.	Basta sarà, ma nol credo.

Sich berathen.	*Consultarsi.*
Rathen Sie mir. Ich bitte mir einen Rath zu geben.	Mi consigli. La prego di darmi un consiglio.
Geben Sie mir einen Rath, Freund.	Consigliatemi, amico.
Sagen Sie mir Ihre Meinung, Ihre Ansicht.	Mi dica la sua opinione, il suo parere.
Was sagen Sie dazu?	Che ne dice ella?
Was ist da zu thun?	Che c'è da fare?
Was halten Sie davon?	Che gliene pare?
Was soll daraus werden?	Che mai sarà?
Sagen Sie mir, wie ist da zu helfen?	Mi dica, che rimedio c'è?
Wäre es nicht so vielleicht besser?	Non sarebbe forse meglio così?
Wie würden Sie in diesem Falle handeln?	Come farebbe ella in tal caso?
Und was sagen Sie dazu, was ist Ihre Meinung?	Ed ella, che ne dice, che gliene pare?
Was wäre Ihr Rath?	Qual sarebbe il suo consiglio?
Was würden Sie mir rathen?	Che cosa mi consiglierebbe ella?
Sie werden das besser wissen, als ich.	Ella saprà meglio di me.
Ich würde es so machen.	Io farei così.
Ich meines Theils wäre der Ansicht, daß —	Io per me sarei di parere che —
Ich würde Ihnen rathen, es nicht zu thun.	La consiglierei di non farlo.
Wenn ich an Ihrer Stelle wäre, würde ich es nicht thun.	Se io fossi in luogo suo, nol farei.
Ich weiß nicht, was ich Ihnen sagen, was ich Ihnen rathen soll.	Non so che dirle, che consigliarle.
Lassen Sie mich nur machen.	Lasci fare a me.
Es wäre nicht übel gethan, wenn —	Non sarebbe mal fatto, se —
Sie würden wohl thun es zu unterlassen	Ella farebbe bene di tralasciarlo
Das würde ich auch thun.	Così farei anch'io.
Entschuldigen Sie, Sie thun nicht wohl daran.	Abbia pazienza (scusi), ella non fa bene.
Wenn Sie mich fragen, kann ich Ihnen nur rathen —	Se domanda a me, non posso che consigliarle —
Ich sage es zu eurem Besten.	Lo dico pel vostro bene.
Ich muß Ihnen aufrichtig sagen, ich für meinen Theil würde es nicht thun.	Le parlo schietto, io per me nol farei.

Digitized by Google

Nach meiner Meinung müßte es gleich geschehen.	Per mio avviso bisognerebbe farlo subito.
Das ist einerlei o: das läuft auf eins hinaus.	È la stessa cosa.
Man kanns versuchen, es ist ja nicht viel dabei gewagt.	Si può tentare, non c'è poi gran rischio.
Es wäre gerathener —	Miglior partito sarebbe —
Das Beste wäre —	La più giusta saria —
Wenn das so ist, so weiß ich nicht, was ich sagen soll.	Quand' è così, non so che dirle.
Um so schlimmer für ihn.	Peggio per lui.
Aber wer weiß?	Ma chi sa?
Ich kann mich von meinem Erstaunen noch nicht erholen.	Non mi posso riaver ancora dalla sorpresa.
Da läßt sich nichts sagen.	Non c'è che dire.
Der mirs sagte, wollte mich sicher nicht belügen.	Chi me l'ha detto certo non mi ha voluto ingannare.
Sie haben Recht, ich habe es auch gehört.	Ha ragione, l'ho inteso anch' io.
Geduld; es ist nun einmal so.	Non c'è altro; ci vuol pazienza.

Um Gemüthsbewegungen auszudrücken.	*Per esprimere affetti dell'animo.*
Wie sehr freue ich mich darüber!	Quanto me ne rallegro!
Ich freue mich wirklich darüber.	Ne godo proprio.
Ich bin sehr vergnügt darüber.	Ne provo una somma allegrezza.
Ich bin darüber ganz erfreut.	Ne sono tutto lieto.
Bei dem bloßen Gedanken daran hüpft mein Herz vor Freude.	Solo in pensarvi mi giubila il cuore.
Es ist mir sehr angenehm zu hören, daß —	Mi è molto grato l'intendere che —
Ich kann Ihnen gar nicht sagen, wie sehr ich mich freue.	Non le so esprimer abbastanza il mio giubilo.
Ich bin außer mir vor Vergnügen.	Son fuor di me per il contento.
Ich war auf eine so große Freude nicht gefaßt.	Non isperava una sì grande gioja.
Es thut mir unendlich leid.	Sono oltremodo mortificato.
Wer hätte das je gedacht!	Chi l'avrebbe mai pensato!
Und wen sollte das nicht verdrießen!	E chi non se ne offenderebbe!
Es thut mir wirklich in der Seele weh.	Mi affligge proprio sino all'anima.
Es bricht mir das Herz.	Mi si spezza il cuore.
Es ist doch verdrießlich!	È pure dispiacevole!
Wie unglücklich bin ich!	Quanto sono io infelice!
O ich Unglücklicher!	Povero me! Meschino me!
Wie groß ist doch mein Unglück!	Che sciagura è mai la mia!
Welcher widrige Zufall! Welch' ein Unfall!	Qual contrattempo! Che disgrazia!
Ich bin in Verzweiflung! Ich weiß nicht mehr, was ich anfangen soll!	Son disperato! Non so più che mi fare!
Ich weiß mir keinen Rath mehr!	Non so più dove dar la testa!
Ein Unstern (ein böser Stern) waltet über mir!	Mi guida una cattiva stella!
Aber so ist's; so geht's in der Welt!	Ma così è; così va il mondo!

Gebieten.	*Comandare.*
Herein! Kommet herein! Vorwärts!	Passi! Entrate! Avanti!
Kommet her. Setzet euch.	Venite qua. Mettetevi a sedere.
Höret. — Gehet hinab.	Ascoltate. — Andate giù.
Wartet einen Augenblick.	Aspettate un momento.
Bring es mir her. Lege es auf den Tisch.	Portamelo qua. Mettilo sulla tavola.
Geh und kaufe mir jenes Buch.	Va a comprarmi quel libro.
Komm bald zurück.	Non tardar molto a ritornare.
Kommen Sie her, ich muß Ihnen etwas im Vertrauen mittheilen.	Venga qui, le devo dire qualche cosa in confidenza.
Reden Sie etwas lauter, ich verstehe Sie nicht.	Parlate un po' più alto, che non v'intendo.

Digitized by Google

Sprechen wir ein wenig leiser.	Parliamo un po' più sotto voce.
Vergessen Sie nicht darauf.	Non ve ne scordate.
Laß die Sessel jetzt stehen.	Lascia stare adesso quelle sedie.
Machet jenes Fenster zu und das andere auf.	Chiudete quella finestra ed aprite l'altra.
Ziehet die Vorhänge vor und öffnet die Thür.	Tirate le cortine ed aprite la porta.
Zieht euch ein wenig zurück.	Ritiratevi un po'.
Recht so; so macht man's.	Così va bene; così si fa.
Gehet hinaus! hinaus da! fort von hier (weg da)!	Uscite! Uscite di qua! Via di qua!
Platz da! Platz gemacht! — Pack dich fort!	Fate luogo! — Vattene via!
Stille! Ruhig dort! Schweiget!	Silenzio! Zitti là! Tacete!
Machet mir den Kopf nicht warm!	Non mi rompete il capo!

Ulteriore esercizio di frasi le più famigliari.

Wie lange ist es schon, daß Sie ihn nicht gesehen haben?	Quant'è già ch'ella non l'ha veduto?
O es ist schon lange. Es ist nicht lange her; vor Kurzem.	Oh è già lungo tempo. Non è molto; poco fa.
Ich hab' ihn seit einem Jahre nicht gesehen.	Non l'ho veduto da un anno in qua.
Ich hab' ihn erst vor drei Tagen gesehen.	Non son che tre giorni, che l'ho veduto.
Was lachen Sie? Glauben Sie, ich scherze?	Perchè ride? Crede ella ch'io scherzi?
Ich sage es Ihnen in vollem Ernste.	Glielo dico proprio da senno.
Es ist wirklich mein voller Ernst.	È del miglior senno ch'io m'abbia.
Das wundert Sie?	E questo le fa maraviglia?
Was mich betrifft, ich finde es sehr natürlich.	Quanto a me, io lo trovo ben naturale.
Ja so! das glaube ich auch.	Ah così, lo credo anch'io.
Wer hätte sich das träumen lassen!	Chi l'avrebbe sognata questa!
Freilich hätte man es voraussehen können.	Certo che si saria potuto prevederla.
Es geschehen oft sonderbare Dinge.	Succedono spesso delle cose singolari.

Er gehet zu Fuße hin. Ich war noch nie dort.	Ci va a piedi. Non ci sono mai stato.
Ich werde nicht hinkommen.	Io non ci verrò.
Kommen Sie hin, es wird Sie freuen.	Ci venga, che ne sarà contento.
Was thun Sie denn dort?	Che farà poi colà?
Wir werden Kegel oder Billard spielen.	Giuocheremo a' birilli o al bigliardo.
Ich werde nicht ermangeln zu kommen.	Non mancherò di venire.
Sie dürfen sich darauf verlassen.	Ne può esser (star) sicuro.
Laden Sie auch den Herrn N. ein.	Inviti pure il Signor N.
Ich werde es ihm zuverlässig sagen.	Glielo dirò certo.
Ob er aber kommen wird, das weiß ich nicht.	Se poi verrà, questo nol so.
Ich will schon sorgen, daß Sie sich nicht langweilen, o: keine Langeweile haben.	Sarà mia cura di fare, che non s'annoi.
Wenn es regnet, dann kommen wir nicht.	Se piove, non veniamo.
Ich hoffe, es wird schön bleiben.	Spero, che il tempo si manterrà bello.

Wem gehört dieses Buch?	Di chi è questo libro?
Könnten Sie mir es nicht leihen?	Non me lo potrebbe imprestare?
Es gehört nicht mir; ich muß es heute noch zurückgeben.	Non è mio; lo devo render ancor oggi.
Es thut mir leid; es hängt nicht von mir ab.	Mi rincresce; ciò non dipende da me.
Es schickt sich nicht.	Non istà bene.
Nehmen Sie sich die Mühe ihn zu fragen.	Si dia la pena di domandargli.
Was wird es nützen?	A che gioverà?
Es geschieht nicht, ich weiß es gewiß.	Non succederà, ne son certo.
Ich habe den Auftrag Sie zu fragen.	Ho l'incombenza di domandarle.
Ich bin Willens ihm zu schreiben.	Ho l'intenzione di scrivergli.
Ich kann mich nicht länger aufhalten.	Non mi posso trattenere più a lungo.
Ich muß eiligst zu Herrn N. gehen.	Devo andare in fretta dal Signor N.

Digitized by Google

Es regnet aber sehr stark.	Ma piove dirottamente.
So warten Sie noch ein wenig, es wird bald aufhören.	Aspetti ancor un poco, cesserà presto.

Macht mich nicht toll! Das ist eine Rede!	Non mi fate arrabbiare! Che discorsi!
Ich finde es in der That sehr sonderbar.	Lo trovo ben singolare davvero.
Wie kann man denn so etwas denken!	Come si può mai pensare cosa simile!
Hätt' ich das früher gewußt!	Se avessi prima saputo questo!
Ich bin sehr böse auf ihn.	Son ben in collera contro di lui.
Er hätte das nie thun sollen.	Non avrebbe dovuto mai far questo.
Ich weiß nicht, was ich davon denken soll.	Non so che pensarne.
Seien Sie versichert, daß ich daran keine Schuld habe.	Sia certa, ch'io non ne ho veruna colpa.
Wer kann es ihm denn gesagt haben?	Chi mai può averglielo detto?
Wie untersteht er sich noch, mir vor die Augen zu kommen.	Con che fronte osa egli ancora venirmi dinanzi agli occhj?
Das hätte ich nie geglaubt.	Questo non l'avrei mai creduto.
So etwas kann man mir nur einmal anthun.	Una simil cosa non mi si fa che una volta.

Er war so eben hier.	È stato appunto qui.
Ich bedaure, ihn nicht angetroffen zu haben.	Mi rincresce di non averlo ritrovato.
Kennen Sie ihn!	Lo conosce?
Ich kenne ihn vom Sehen, nicht von Person.	Lo conosco di vista ma non di persona.
Ich werde Ihnen hinunter leuchten lassen.	Le farò far lume giù per le scale.
Ich habe kein kleines Geld bei mir.	Non ho moneta picciola presso di me.
Ich werde euch ein anderes Mal etwas geben.	Vi darò qualche cosa un'altra volta.
Es geht ihm oft das Geld aus.	Manca spesso di danaro.
Er hängt das Maul, und ich weiß nicht warum.	Sta ingrognato, e non so perchè.
Sie ist sehr aufgebracht gegen ihn.	È molto indispettita contro di lui.
Was hat er ihr gethan?	Che le ha fatto?
Es ist noch eine Frage, ob er es nicht thut.	Chi sa, che non lo faccia.
Sie ist hierüber nicht gut zu sprechen.	Su ciò ella non ne vuol intendere nulla.
Er ist noch gut davon gekommen.	L'ha scappata bella.

Was geht das Alles mich an?	Che importa a me tutto ciò?
Wenn es Sie nicht angeht, so geht es mich an.	Se non importa a lei, importa bene a me.
Einverstanden; aber belästigen Sie mich nicht länger mit diesem Geschwätze.	D'accordo; ma non mi secchi più a lungo con queste ciarle.
Ich kann daraus nicht klug werden.	Non ci so capir nulla.
Einmal spricht er so, und ein anderes Mal so.	Una volta parla così, e un'altra diversamente.
Es ist aus mit unserer Freundschaft.	Colla nostra amicizia è finita.
Ist das Stück schon aus?	È già terminata la commedia?
Machen Sie es mit einander aus.	Se la intendano fra di loro.
Wir haben ausgemacht, daß er mir es morgen schicken soll.	Siamo rimasti intesi, che me l'abbia da spedir domani.
Es ist eigentlich noch nicht ausgemacht, daß er es schicke.	A dir vero non è ancora sì certo che lo mandi.

Ich habe keine Lust dazu.	Non ci ho alcuna voglia.
Das hat nichts auf sich, o: das hat nichts zu sagen.	Ciò non fa nulla; non importa.
Wir wollen es dabei bewenden lassen.	Lasciamo ciò, non ne parliamo più.
Schon recht, verlassen Sie sich darauf.	Bene bene, ne rimanga sicuro.
Es sollte mich wundern, wenn er dieß Mal Wort hielte.	Mi farebbe maraviglia, se questa volta mantenesse parola.
Es wird spät; es wird Nacht; es wird Tag.	Si fa tardi; si fa notte; si fa giorno.
Lassen Sie sich die Zeit nicht lang werden.	Non si annoi.
Gedulden Sie sich nur ein wenig.	Abbia un po' di pazienza.
Wir werden mit einander gehen.	Andremo insieme.
Es ist wahrlich zum Todtlachen.	Davvero, ch'è da morir dal ridere.
Mir kommt das Lachen, so oft ich daran denke.	Mi vien da ridere ogni volta che ci penso.

Digitized by Google

Es ist auch zum Lachen.	Ma è poi anche da ridere.
Ich möchte weinen, so leid thut es mir.	Avrei voglia di piangere, sì grande è il mio rincrescimento.
Das kann ich Ihnen sagen, daß es mich sehr ärgert.	Le posso ben dire, che ciò molto m'indispettisce.
Ein Engel würde dabei die Geduld verlieren.	Un angelo ci perderebbe la pazienza.
Was wollen Sie aber dabei thun?	Ma che ci vuol fare?
Ich kann es nicht so hingehen lassen.	Non la posso lasciar passare così.
Das Beste ist, gar nicht merken zu lassen, daß es Sie so verdrießt.	Il meglio è di non mostrar neppure, che ciò le dispiace tanto.
Sie haben gut reden.	Ella ha un bel dire.
Machen Sie's anders, wenn Sie können.	Faccia altramente, se può.
Er soll mir nur kommen!	Venga pure!
Ich werde es ihm schon zeigen.	Gliela farò ben vedere.

Nun bin ich schön daran!	Ora sto fresco!
Wenn ich nur wüßte, wie ich daran bin.	Se sapessi almeno a che attenermi.
Mit ihm weiß man nie, wie man daran ist.	Con lui non si sa mai che ora è.
Es wäre besser, wenn er es mir frei heraus sagte.	Sarebbe meglio, se me lo dicesse liberamente.
Ich kann das nicht leiden.	Non posso soffrir ciò.
Sie kennen ihn ja, er ist einmal nicht anders.	Lo conosce pure, non c'è altro, è fatto così.
Ich wollte nichts sagen, wenn ich ihn nicht schon gewarnt hätte.	Non vorrei dir niente, se non ne l'avessi già avvertito.
Er will immer nur seinem Kopfe folgen.	Vuol sempre far di sua testa.
Er soll es bereuen.	Se ne pentirà.
Ich will noch einige Tage so zusehen. Dann soll er mich hören.	Lascierò ancora passar così qualche giorno. Poi voglio, che mi senta.

Wie gefällt es Ihnen hier?	Come le piace qui (questo soggiorno)?
Mir gefällt es recht wohl.	Mi piace assai.
Ich werde noch einige Tage hier bleiben.	Rimarrò qui ancor qualche giorno.
Können Sie singen, Clavier spielen?	Sa ella cantare, suonare il clavicembalo?
Sprechen Sie deutsch?	Parla ella tedesco?
Sind Sie schon lange hier?	È già lungo tempo, ch'ella è qui?
Nicht länger als anderthalb Stunden.	Non è più d'un'ora e mezzo.
Hätte ich gewußt, daß Sie hier sind!	Oh se avessi saputo, ch'ella era qui!
Wir sehen uns recht selten.	Noi ci vediamo ben raramente.
Ich bin, Gott sei gelobt, recht gesund.	Grazie a Dio, sto veramente bene.
Kommen Sie her, ich will Ihnen etwas zeigen.	Venga qui, che'le mostrerò qualche cosa.
Wo sind Sie denn? Hier unten.	Ma dov'è ella? Quaggiù.
Ich dachte, Sie wären noch oben.	Credeva, che fosse ancora di sopra.
Gehet hinaus, und bleibet draußen.	Uscite, e restate di fuori.
Er geht beständig hinauf und hinunter.	Va sempre su e giù.
Sobald er herauskommt, gehen Sie hinein.	Subito ch'esce, ella entrerà.
Was soll aus allem dem werden?	Che risulterà da tutto questo?
Ich weiß nicht, was daraus werden wird.	Non so, che cosa ne avverrà.
Ich ahne nichts Gutes.	Non ne presento nulla di buono.

Es sieht schlimm aus mit unserm Geschäfte.	Col nostro affare c'è dell'imbroglio.
Es wird nicht so gut ablaufen, als wir gehofft haben.	Non avrà quel buon esito, che abbiamo sperato.
Mir wollte gleich im Anfange (o gleich Anfangs) die Sache nicht recht gefallen.	Da bel principio questa cosa non mi voleva troppo dar nel genio.
Ich hätte mir nie getraut es zu thun.	Non mi sarei mai arrischiato di farlo.
Ich hatte es ihm den Tag zuvor geschrieben.	Glielo aveva scritto un giorno innanzi.
Hätte ich es nur zwei Stunden früher gewußt.	Se l'avessi saputo solamente due ore prima!
Er war so lustig, ehe Sie kamen.	Era così allegro prima ch'ella arrivasse.
Wir müssen zuvor die Sache in's Reine bringen.	Dobbiamo prima por la cosa in chiaro.
Es ist besser zuvor, als hernach (o hinten nach) die Sache zu überlegen.	È meglio di rifletter prima che poi alla cosa.

Digitized by Google

Es ist ihm nicht zu trauen.	Non è da fidarsi di lui.
Man muß vorsichtig zu Werke gehen.	Bisogna andar cauti.
Und wenn Sie dazu nicht eingewilligt hätten?	E s'ella non ci avesse acconsentito?
Warum? Wozu diese Frage?	Perchè? A che questa domanda?
Sind Sie damit zufrieden?	Ne è ella contenta?
Wie kann ich denn damit zufrieden sein?	Come posso esserne io contento?
Wollen Sie heute nicht bei mir speisen?	Non vuol ella pranzar oggi da me?
Ich bin heute schon eingeladen.	Sono già invitato quest'oggi.
Was werden Sie heute Abends thun?	Che farà ella questa sera?
Wie bringen Sie den Abend zu?	Come passerà la sera?
Sind Sie ein Liebhaber vom Spiele?	Ama ella di giuocare?
Wissen Sie was? wir wollen dem Herrn N. einen Besuch machen.	Sa che? andremo a far una visita al Signor N.
Schön, ich bin sehr gerne dabei.	Bene, ci sto molto volentieri.
Ich bitte sich nur einen Augenblick zu gedulden, ich werde gleich kommen.	Là prego solo di pazientarsi un momento, sarò qui all'istante.
Ich bitte sich nicht darein zu mengen.	La prego di non mischiarvisi.
Ich weiß selbst, was ich zu thun habe.	So io stesso quel che ho da fare.
Sie dürfen es mir nicht sagen.	Non occorre, che me lo dica.
Ich weiß ja ohnehin, daß es nicht geschehen kann.	Lo so senza di questo, che ciò non può andare.
Sind sie endlich einig geworden?	Si sono poi accordati finalmente?
Es ist so gut als gekauft.	È come se fosse comperato.
Ich hoffe ein gutes Geschäft zu machen.	Spero, che farò un buon affare.
Verlangt er viel?	Dimanda molto?
Es ist nicht wohlfeil, aber so viel werth.	Non è a buon mercato, ma lo vale.
Ich werde mich auf keinen Kreuzer mehr einlassen.	Non acconsentirò a darci un carantano di più.
Er wird's Ihnen lassen, ich zweifle nicht daran, denn er braucht Geld.	Glielo lascierà, non ne dubito, poichè ha bisogno di danaro.
Das Geld ist jetzt selten.	C'è ora scarsezza di danaro.
Sie dürfen an meinem guten Willen nicht zweifeln.	Della mia buona volontà non ha da dubitare.
So viel an mir ist, werde ich gewiß Alles beitragen.	Per quanto sta in me, farò il possibile.
Was mich anbelangt, hab' ich nichts dagegen.	In quanto a me, non ci ho nulla in contrario.
Er ist mir auf der Straße begegnet.	L'ho incontrato per istrada.
Ich traf ihn bei einem guten Freunde an.	Lo incontrai da un buon amico.
Ich habe ihn angeredet.	Gli ho indirizzato la parola.
Was hat er Ihnen geantwortet?	Che le ha egli risposto?
Er hat sich darüber gar nicht aussprechen wollen.	Non ha voluto su ciò esternare nulla.
Wenn es ihm nicht gelingt, so ist er zu Grunde gerichtet.	Se non gli riesce, è rovinato.
Es wird meine Schuld nicht sein, wenn es ihm nicht glückt.	Non sarà mia colpa, se non gli vien fatto.
Er wird Ihnen auch keine Schuld geben.	Non darà certo la colpa a lei.
Er hätte wohl Unrecht.	Avrebbe ben torto.
Er wird Sie bezahlen, ich bürge Ihnen dafür.	La pagherà, gliene sto garante.
Haben Sie ein wenig Nachsicht.	Abbia un po' d'indulgenza.
Es giebt solche Leute, die ihre Schulden nie zahlen.	Ci sono di quelli, che non pagan mai i lor debiti.
Ich kann das nicht zugeben; ich kann nicht darein willigen.	Nol posso accordare; non vi posso acconsentire.
Das leide ich nicht.	Nol soffro.
Er soll sich hüten, dieß zu thun.	Guardi bene di non far questo.
Er müßte sonst dafür büßen.	Ne pagherebbe altramente il fio.
Was kann ich dafür, wenn es ihm nicht besser geht?	Che colpa ne ho io, se non gli va meglio?

Digitized by Google

Den Fall ausgenommen, daß er krank wäre.	Salvo il caso, ch'egli fosse ammalato.
Ausgenommen, daß er nicht hier wäre.	Tranne, che non fosse qui.
Ich setze den Fall, ich wäre gehindert.	Pongo il caso, che fossi impedito.
Ich kann ihn nicht ausstehen. Er ist mir zuwider.	Non lo posso soffrire. Mi è antipatico.
Er ist eine widrige, unausstehliche Person.	È un soggetto ributtante, insoffribile.
Sein Benehmen ist zurückstoßend.	Le sue maniere son ributtanti.

Wofür halten Sie mich?	Per chi mi tiene?
Wer kann dafür, daß dieß geschehen ist?	Chi ne ha la colpa, che questo è arrivato?
Ich gebe wohl zu, daß man anders hätte verfahren können.	Accordo, che si avrebbe potuto agir altramente.
Ja, wenn man Alles im Voraus wüßte!	Sì, se si potesse saper tutto innanzi!
Es hat sich Vieles ereignet, seitdem wir uns nicht gesehen haben.	Gran cose sono avvenute, dacchè non ci siamo veduti.
Ich habe oft an Sie gedacht.	Ho pensato spesso a lei.
Wir haben sonderbare Dinge erlebt.	Abbiamo visto strane cose.
Wir sind in wenig Jahren alt geworden.	In pochi anni siam divenuti vecchj.
Wir wollen uns auf bessere Zeiten vertrösten.	Ci vogliam consolare colla speranza di tempi migliori.
Lassen Sie uns von etwas Anderem sprechen.	Parliamo d'altro.
Gehen Sie heute nicht aus?	Non uscirà ella oggi?
Womit bringen Sie die Zeit zu Hause zu?	Con che passa ella il suo tempo a casa?

Dieß ist meine Leibspeise.	Quest'è il mio cibo favorito.
Ich esse das für mein Leben gern.	Non v'ha nulla, ch'io mangi sì volentieri.
Er ist sein Liebling; er kann ohne ihn nicht sein.	È il suo favorito; non può stare senza di lui.
Sie sind den ganzen Tag beisammen.	Sono tutto il giorno insieme.
Sie können sich keinen Augenblick trennen.	Non possono staccarsi un solo istante.
Wann reisen Sie denn fort?	Quando partirà ella?
Unsere Reise ist auf einige Tage verschoben worden.	Il nostro viaggio s'è differito per qualche giorno.
Wir gehen der schönen Jahreszeit entgegen.	Andiamo incontro alla bella stagione.
Wie lange wird Ihre Reise dauern?	Quanto durerà il suo viaggio?
Wie lange werden Sie ausbleiben?	Quanto rimarrà ella assente?
Werden Sie sich lange dort aufhalten?	Si tratterrà ivi lungo tempo?
Kennen Sie Niemand dort?	Non vi conosce nissuno?
Haben Sie Empfehlungsbriefe?	Ha delle lettere di raccomandazione?

Ich bin so eben angekommen.	Sono arrivato in questo punto.
So eben ist er fortgegangen.	Egli è appunto partito.
Er hat nach Ihnen gefragt.	Ha domandato di lei.
Kehrt er bald wieder zurück?	Ritornerà presto?
Ich hätte ihm etwas Wichtiges zu sagen.	Avrei a dirgli una cosa importante.
Ich kann mich davon nicht losmachen.	Non posso sbarazzarmi da lui.
Es ist schwer ihn los zu werden, wenn er einmal anfängt.	È difficile di levarselo d'attorno quando una volta incomincia.
Es ist ihm die Flinte losgegangen.	Gli si scaricò il fucile.
Er stürzt auf ihn los.	Si avventa contro di lui.
Das Pferd ist los.	Il cavallo s'è staccato.
Er ist ein loser Bube.	Quel ragazzo è un baroncello.
Lassen Sie ihn los.	Lo lasci andare.
Sie wollen ihn nicht mehr los lassen.	Non vogliono metterlo più in libertà.
Er führt ein loses (o flottes, lockeres) Leben.	Mena una vita sciolta, libertina.
Ist Ihnen das anständig?	Le conviene ciò?
Sind Sie damit zufrieden?	Ne è contento?
Tragen Sie noch Bedenken, meinen Antrag anzunehmen.	Fa ella ancora difficoltà ad accettare la mia proposizione?
Was ist Ihnen nicht recht?	Che cosa non le conviene?
Mir ist Alles recht; aber ein einziger Umstand macht mich bedenklich.	Tutto va bene; ma una sola circostanza mi mette in pensiero.
Sie haben noch Zeit genug, es zu überlegen.	Ha tempo ancora abbastanza da riflettervi.
Ich will mir Bedenkzeit nehmen.	Voglio prender tempo a pensarvi.

Digitized by Google

Ich will darüber noch besser nachdenken.	Voglio meglio farci sopra i miei riflessi.
Versprochen ist bald; der Mann von Ehre hält aber dann sein Wort.	Si fa presto a promettere; ma l'uomo d'onore mantien poi la sua parola.
Recht so! Es ist immer gut, Vorsicht zu gebrauchen.	A maraviglia! è sempre bene di usar circospezione.
Es ist nie gut, sich zu übereilen.	Non è mai bene di precipitar le cose.
Das ist aber Ihr Fehler nicht.	Ma questo non è il suo difetto.
Wenn Sie nichts dagegen haben.	Se non ha nulla in contrario.
Ich hätte Lust heute auf's Land zu gehen.	Avrei voglia di andar oggi in campagna.
Waren Sie heuer (dieses Jahr) noch nicht auf dem Lande?	Non fu ella ancora quest'anno in campagna?
Ich hätte große Lust mit Ihnen zu gehen.	Avrei gran voglia di andar con lei.
Es würde mich sehr freuen.	Mi farebbe molto piacere.
Wollen wir den Weg dahin zu Fuß machen?	Vogliamo andarvi a piedi?
Ich bin ein schlechter Fußgänger.	Io sono un cattivo pedone.
Ich fahre lieber.	Vado più volentieri in carrozza.
Ich möchte Ihnen vorschlagen, einen Spazierritt dahin zu machen. — Da bin ich dabei.	Vorrei proporle di far sin colà una calvalcata. — Io ci sto.
Ich reite für mein Leben gern.	Il cavalcare è la mia passione.
Wie weit ist es denn?	Quant'è distante?
Wir kommen leicht in zwei Stunden dahin?	Ci arriviamo facilmente in due ore.
Wir brauchen also nicht zu eilen.	Non bisogna dunque affrettarsi.
Ich bin noch nüchtern; wollen wir frühstücken?	Sono ancor a digiuno; vogliamo far colazione?
Sie kommen eben recht, um das Frühstück mit uns zu nehmen.	Ella viene a proposito per far colazione con noi.
Ich habe schon gezweifelt, daß Sie noch kommen.	Cominciava già a dubitare ch'ella fosse per venire.
Ich bin von einem Besuche aufgehalten worden.	Fui trattenuto da una visita.
Ich hätte es bald vergessen.	L'avrei quasi dimenticato.
Mein Diener hat mich daran erinnert.	Il mio servo mi ci ha fatto sovvenire.
Ich bin so vergeßlich.	Son così facile a dimenticare.
Sonst bin ich sehr pünktlich; ich halte immer Wort.	Per altro son molto esatto; mantengo sempre parola.
Es soll auch der Herr N. kommen.	Deve venir pure il Signor N.
Wenn er nicht bald kommt, so warten wir nicht länger.	Se non vien presto, non aspetteremo di più.
Er läßt immer auf sich warten.	Si fa sempre aspettare.
Er ist nicht anders, das ist schon seine Art.	Non c'è mezzo, questo è il suo modo.
Es ist aber nicht angenehm, mit solchen Leuten zu thun zu haben.	Non è però piacevole d'aver da fare con simil gente.
Er wohnt zu ebener Erde.	Alloggia a pian terreno.
Könnten Sie mir nicht sagen, wer im ersten Stocke wohnt?	Non mi saprebbe dire, chi alloggia al primo piano?
Er wohnt rückwärts.	Alloggia sul di dietro.
Er hat die Aussicht in den Garten.	Ha la vista nel giardino.
Ich würde ihn besuchen, wenn ich nicht vermuthete, daß er schon ausgegangen wäre.	Lo visiterei, se non sospettassi, che fosse già uscito.
Um welche Zeit trifft man ihn am sichersten?	A che ora si può trovarlo per certo?
Ich bin schon zweimal gekommen, ohne ihn anzutreffen.	Sono già venuto due volte senza ritrovarlo.
Ich glaube, daß er sich verläugnen läßt.	Credo, che faccia dire di non esser in casa.
Ich will mich ihm aber nicht aufdringen.	Non voglio però introdurmi a forza.
Das ist meine Sache nicht.	Questo non è il mio costume.
Ich bin gesonnen, ganz auszubleiben.	Ho intenzione di non andarvi più.
Vielleicht thun Sie ihm Unrecht.	Forse che gli fa torto.
Er weiß auch, wo ich wohne.	Sa anch'egli dove sto.
Er hat nicht weiter als ich.	Non ha più lontano di me.
Als er das hörte, war er sehr bestürzt.	Allorchè intese questo, fu molto costernato.

Digitized by Google

Ich bin sehr verlegen, ich bin in der größten Verlegenheit.	Sono ben imbarazzato; mi trovo nel maggior imbarazzo.
Er ist ein verwirrter Kopf.	Egli è una testa confusa.
Wie komme ich aus dieser Verwirrung?	Come uscire da questo imbroglio?
Er ist auf frischer That ertappt worden.	Egli è stato colto in sul fatto.
Sie ist sehr geschickt; sie spricht sehr rein.	Ella è molto abile; parla con purezza.
Wenn Sie erst hörten, wie schön sie singt!	Se poi udisse, com'ella canta bene!
Wenn Sie erst sähen, wie artig sie tanzt!	Se poi vedesse, com'ella balla!
Gehen Sie gleich, und besinnen Sie sich nicht lang.	Vada tosto, e non vi pensi tanto sopra.
Wenn Sie bald wieder kommen, so warte ich hier auf Sie.	S'ella ritorna presto, sto qui ad aspettarla.
Mir ist das Warten sehr lästig.	L'aspettare mi tedia.
Ich bitte, lassen Sie mich nicht vergebens warten.	La prego di non farmi aspettare invano.
Das kann ich nicht leiden.	Quest'è ciò che non posso soffrire.

Heute über acht Tage ist sein Namenstag.	Oggi a otto è il suo giorno nomastico.
Sie müssen nicht vergessen ihm zu gratuliren.	Non deve dimenticare di far seco lui le di lei congratulazioni.
Er hat mir vor vierzehn Tagen geschrieben.	Mi ha scritto quindici giorni sono.
Seit dieser Zeit könnte er schon hier sein.	Da questo tempo potrebbe già esser qui.
Können Sie errathen, wer es mir gesagt hat?	È capace d'indovinare, chi me l'ha detto?
Errathen! Sie sind ein Hexenmeister.	Ha indovinato! Ella è uno stregone.
Es war aber nicht schwer zu errathen.	Non era poi sì difficile d'indovinare.
Ei bei Leibe nicht! es ist weit gefehlt.	No, da senno! è sbagliato di molto.
Es ist davon gar keine Rede.	Non se ne discorre nemmeno.
Wenn Sie ihn von ungefähr sehen sollten.	Se mai a caso lo vedesse.
Wenn er von ungefähr ein Wort fallen lassen sollte.	Se mai per accidente lasciasse cader qualche parola.
Es sind nun ungefähr zwei Jahre.	Sono ora circa due anni.

Was heißt das? Was ist das für ein Benehmen?	Che vuol dir questo? Che maniera è questa?
Ist das eine Art? Das verbitte ich mir!	È questo il modo? Che ciò non arrivi più!
Ich bitte mir ein anderes Mal die Ehre aus.	La prego di darmi l'onore un'altra volta.
Dieses Haus wurde sehr wohlfeil ausgeboten.	Questa casa fu subastata molto a buon prezzo.
Ich bitte Sie ein wenig leiser zu sprechen.	La prego di parlar un po' più sommessamente.
Wir sprechen zu laut. Man könnte uns hören.	Parliamo troppo alto. Si potrebbe udirci.
Laut seinem Versprechen sollte er mir heute das Geld schicken.	A tenore della sua promessa mi dovrebbe oggi mandare il danaro.
Er gibt keinen Laut von sich.	Non apre bocca. Non fa motto.
Es sind lauter Menschen ohne Erziehung.	Non sono che persone senza educazione.
Es sind lauter Lügen.	Non son che bugie.
Er trinkt lauter Wein.	Non beve che vino.

Ich habe es ihm mündlich gesagt.	Glielo ho detto a voce.
Das haben wir bloß mündlich ausgemacht.	Siamo di ciò convenuti solamente a voce.
Vermöge seines mündlichen Versprechens.	In vigore della sua promessa a voce.
Haben Sie es schriftlich von ihm?	Lo ha da lui in iscritto?
Sein Wort ist mir so gut als eine schriftliche Urkunde.	La sua parola mi val tanto che uno scritto.
Ist ihm wohl zu trauen?	È poi da fidarsi di lui?
Geben Sie Acht, trauen Sie ihm nicht zu leicht.	Badi bene di non credergli troppo facilmente.
Ich sage es Ihnen im Vertrauen; es steht schlecht mit ihm aus, o: es steht schlecht um ihn.	Glielo dico in confidenza; le sue cose van male; hanno un cattivo aspetto.
Das wäre! Ich hätte ihm Alles anvertraut.	Può mai essere! Gli avrei fidato ogni cosa.
Er sieht so ehrlich aus!	Ha così ciera da galantuomo!
Sein Benehmen flößt so viel Vertrauen ein.	Il suo modo inspira tanta confidenza.

Digitized by Google

Es ist nicht immer auf das Aeußere zu gehen. Der Schein betrügt oft.	Non bisogna sempre arrestarsi alle apparenze. L'apparenza inganna spesso.
Da ich im Begriffe bin, auszugehen —	Essendo io sul punto d'uscire di casa —
Lassen Sie mich meinen Schlüssel suchen.	Permetta che cerchi la mia chiave.
Wo kann ich ihn denn hingelegt haben?	Dove poss'io averla messa?
Ich darf nur etwas suchen, um es nicht zu finden. Das kann mich ärgern.	Basta ch'io cerchi qualche cosa per non trovarla. Ciò m'impazienta.
Sonst lege ich ihn immer hier auf den Kasten.	Per altro la pongo sempre qui sull'armadio.
Vielleicht haben Sie ihn im andern Rocke.	Forse che l'ha nell'altro vestito.
Glauben Sie, daß dem Wetter zu trauen ist?	Crede, che sia da fidarsi del tempo?
Es sieht etwas trüb aus.	Vi sono delle nuvole.
Es wird nicht schaden, wenn wir den Regenschirm mitnehmen.	Non sarà male, se prenderemo con noi l'ombrella.
Seien Sie unbesorgt; ich wette was Sie wollen, daß es heute nicht regnet.	Non dubiti; scommetto quel che vuole che oggi non pioverà.
Wissen Sie nicht, wann heute der Ball angeht?	Non sa, a che ora incomincia oggi il ballo?
Wollen Sie heute Abends auf den Ball gehen?	Vuol ella andar questa sera al ballo?
Was soll ich denn thun? Soll ich den ganzen Abend zu Hause bleiben?	Che ho da fare? Deggio restar a casa tutta la sera?
Ich weiß sonst nirgends hinzugehen.	Io non saprei altramente dove andare.
Keiner meiner Bekannten ist in der Stadt.	Tutti i miei conoscenti sono fuor di città.
Sind Sie ein Liebhaber vom Tanzen?	Ama ella il ballo?
Ich tanze nie, ich sehe aber gerne zu.	Non ballo mai, ma amo di star a vederlo.
Es gehet dort immer glänzend zu.	Suol esser sempre brillante.
Es kommen die schönsten Leute hin.	C'interviene il più bel mondo.
Es ist Alles so schön beleuchtet.	L'illuminazione è così splendida.
Die Musik ist herrlich. Ich bleibe aber nie länger, als bis Mitternacht.	La musica è superba. Ma io non vi resto mai che sino mezza notte.
Sind Sie schon müde?	È ella già stanco?
Ich kann nicht weiter.	Non posso più andar innanzi.
Wir haben einen schrecklichen Weg gemacht.	Abbiamo fatto un enorme cammino.
Wenn ich das gewußt hätte, so wäre ich nicht mitgegangen.	Se avessi saputo questo, non sarei venuto con essi.
Ich habe das Gehen verlernt.	Ho perso l'uso del camminare.
Wir haben nicht mehr weit.	Non abbiamo più lontano.
Es soll Sie nicht reuen.	Non se ne avrà da pentire.
Es wird Sie nicht gereuen, das schöne Schloß zu sehen.	Non rimarrà scontento di vedere quel bel castello.
Man hat von dort eine prächtige Aussicht.	Si ha di colà un colpo d'occhio superbo.
Es ist die schönste Gegend im Lande.	È la più bella situazione del paese.
Der Eigenthümer ist so freundlich.	Il proprietario è un uomo sì affabile.
Es freuet ihn immer, wenn er von guten Bekannten besucht wird.	È sempre sì contento, quando vengono de' conoscenti a visitarlo.
Man ist bei ihm so zwanglos.	Si è da lui così senza soggezione.
Es ist so eingetroffen, wie ich gesagt habe.	Quello che ho detto, è successo.
Es ist ein Wunder, daß es so abgelaufen ist.	È un miracolo, che sia andata così.
Man hätte viel Schlimmeres erwarten können.	Si poteva aspettare molto peggio.
Wäre er nicht gewesen, so weiß ich nicht, was daraus entstanden wäre.	Se non fosse stato lui, non so quello che ne sarebbe avvenuto.
Zum Glück wurde ich zu rechter Zeit gewarnt.	Per fortuna fui avvertito a tempo.
Ich habe keinen Augenblick versäumt, es ihm wissen zu lassen.	Non ho indugiato un istante a farglielo sapere.
Es ist aber Alles so gegangen, wie man nur hätte wünschen können.	Il tutto però è andato, come si avrebbe mai potuto desiderare.

Digitized by Google

ESERCIZJ DI LETTURA.

1. Um einen äußerst selbstsüchtigen Menschen[1] zu schildern[2], sagte Jemand: „Er würde Ihr Haus anzünden[3], bloß um sich ein Paar Eier zu kochen."

1 Grande egoista (großer Selbstling) 2 caratterizzare 3 accendere.

2. „Ihr kommt mir vor wie[1] ein Eimer[2] am Ziehbrunnen[3]," sagte ein witziger Kopf[4] zu einem sehr demüthigen[5] und habgierigen[6] Manne: „wenn ihr euch bückt[7], so geschieht[8] es nur, um euch zu füllen[9]."

1 Ihr kommt mir vor wie, mi sembrate simile a 2 secchia 3 pozzo 4 bell'umore 5 umile 6 avido (desideroso di avere) 7 chinate 8 da geschehen, *avvenire* 9 riempire.

3. Als einst Diogenes in ein sehr schmutziges[1] Bad kam[2], fragte er: „Wo wäscht[3] man sich denn, wenn man sich[4] hier gebadet hat?"

1 Sucido 2 da kommen, *venire* 3 da waschen, *lavare* 4 dopo essersi.

4. Als Arlotto, der 1483 als Pfarrer[1] zu Florenz[2] starb[3], einen wohlgekleideten[4] Menschen unanständige[5] Dinge reden hörte, sagte er zu ihm: „Redet, wie sich's zu euren Kleidern schickt[6], oder traget Kleider, die zu euren Reden passen[7]."

1 Parroco 2 Firenze 3 da sterben, *morire* 4 ben vestito 5 sconvenevole 6 si conviene 7 addicano.

5. Der berühmte[1] Arzt Boerhave hatte viele Feinde, und wurde vielfältig[2] in[3] satyrischen Schriften[4] angegriffen[5]. — „Solche Ausfälle[6]," pflegte er zu sagen, „kümmern[7] mich wenig; sie gleichen Funken, welche dem Feuer entsprühen[8]; wenn man nicht darauf bläst, so verlöschen sie bald von selbst."

1 Celebre 2 in moltiplice modo 3 con 4 scritto 5 provocato (da angreifen, *attaccare*) 6 provocazione 7 dar fastidio 8 sono gettate da.

6. Nachdem Doctor Johnson die Dido auf Verlangen[1] des Verfassers[2] (Neid) gelesen hatte, sagte er: „Ich begreife[3] nicht, warum Sie mich so dringend[4] darum haben ersuchen[5] können[6]; doch muß ich Ihnen gestehen[7], daß ich nach jedem Verse ein geheimes Vergnügen empfand[8]." — „Und dieß wäre?" fragte Neid. — „Weil ich jedesmal[9] dem Ende näher kam[10]."

1 A richiesta 2 autore 3 begreifen, capire 4 con tanta premura 5 pregare 6 per gekonnt, *potuto* 7 confessare 8 da empfinden, *provare* 9 sempre più (ogni volta) 10 da kommen, *venire*; näher kommen, avvicinarsi.

7. Ein geistvoller[1], aber mißgestalteter[2] Mann ging in einem öffentlichen Garten spazieren[3] und hörte, daß Jemand hinter ihm zu seinem Nachbar[4] sagte: „Sehen Sie doch[5], da geht ein Aesop[6]." — Sogleich wendete er sich um[7] und antwortete: „Sie haben ganz recht, denn ich mache, daß die unvernünftigen Thiere sprechen."

1 Pieno di spirito 2 deforme 3 passeggiando 4 compagno (vicino) 5 mo (pure) 6 Esopo 7 da umwenden, *voltare*.

8. Ein junger Edelmann[1] verspottete[2] eines Tages einen Gelehrten wegen der Größe seiner Ohren. „Ich gestehe," versetzte[3] der Gelehrte, „daß meine Ohren für einen Menschen zu groß sind; aber Sie werden dagegen wohl[4] zugeben[5], daß die Ihrigen für einen Esel zu klein sind."

1 Gentiluomo 2 verspotten, dileggiare 3 versetzen, riprendere 4 senza dubbio (bene) 5 concedere.

Digitized by Google

9. Ein großer Schwätzer[1] wollte Sprachunterricht nehmen[2]. Der Meister verlangte[3] von ihm doppelt[4] so viel Geld für den Unterricht, als seine übrigen[5] Schüler zu entrichten[6] hatten; „denn," sagte er, „ich habe mit Ihnen doppelte Mühe, weil ich Sie zwei Wissenschaften[7] lehren[8] muß: die erste, zu schweigen, die andere, zu sprechen."

1 Ciarlone 2 farsi istruire in una lingua 3 verlangen, chiedere 4 due volte 5 altro 6 pagare 7 scienza 8 insegnare.

10. Drei alberne[1] Jungen[2], welche sich für Witzköpfe[3] hielten[4], begegneten[5] einem alten, ernsthaften[6] Juden[7], den sie aufzuziehen[8] Lust hatten. „Guten Morgen[9], Vater Abraham;" sagte der eine; „guten Morgen, Vater Isaak," der andere; „guten Morgen, Vater Jakob," der dritte. — „Ich bin weder Abraham, noch Isaak, noch Jakob," antwortete der Alte, „sondern Saul, der Sohn Kis[10], welcher ausging[11] seines Vaters Esel zu suchen, und siehe, hier habe ich sie gefunden[12]!"

1 Sciocco 2 giovinastro 3 bell'ingegno 4 halten, tenere 5 begegnen, incontrare, 6 di grave aspetto 7 Ebreo 8 motteggiare 9 giorno (mattino) 10 figliuolo di Chis 11 ausgehen, uscire 12 finden, trovare.

11. Ein sehr stolzer[1] Herr gerieth[2] mit dem Pfarrer seines Gutes[3] in Streit, und sagte im Zorne[4] zu ihm: „Herr, wie können Sie es wagen[5], mit mir zu zanken[6]; vergessen Sie nicht, daß Ihr Vater ein gemeiner[7] Schweinhirt[8] gewesen ist!" — „Danken Sie Gott," erwiederte der Pfarrer ruhig, „daß der Ihrige keiner[9] war, denn nichts wäre in diesem Falle gewisser, als[10] daß auch Sie die Schweine hüten[11] würden."

1 Orgoglioso 2 in Streit gerathen, venire a contesa 3 podere 4 in collera 5 osare 6 altercare 7 abbietto (volgare) 8 porcaro 9 non ... tale 10 di quello che 11 guardare.

12. Ein Fürst sprach[1] auf der Straße mit einem Kaufmanne, als er sah[2], daß ein vorübergehender[3] Mohr ihn ehrfurchtsvoll[4] grüßte. Der Fürst erwiederte[5] freundlich[6] den Gruß. „Wie," sagte der Kaufmann, „Eure Durchlaucht[7] lassen sich so weit herab[8], einen Sklaven zu grüßen?" — „Allerdings[9]," antwortete der Fürst; „denn ich müßte mich schämen[10], wenn ein Sklave höflicher wäre, als ich."

1 Sprechen, parlare 2 sehen, vedere 3 vorübergehen, passare 4 rispettosamente 5 erwiedern, rendere 6 con affabilità 7 Serenissimo 8 si degna persino (si abbassa fino a tanto) 9 certamente (in ogni modo) 10 sich schämen, vergognarsi.

13. Während der Belagerung[1] von Belgrad trat[2] eine Frau vor den türkischen Kaiser Soliman und beklagte[3] sich, daß seine Soldaten während der Nacht ihr Vieh gestohlen[4] hätten. — „Du mußt sehr fest geschlafen[5] haben, daß du die Räuber[6] nicht gehört hast," sagte Soliman. — „Freilich schlief[7] ich fest," antwortete die Frau; „denn ich glaubte, daß du für unsere Sicherheit wachen würdest[8]."

1 Assedio 2 comparve dinanzi (da treten, *metter piede*) 3 sich beklagen, dolersi 4 stehlen, rubare 5 profondamente (fermamente) dormito 6 ladro 7 da schlafen 8 vegliassi.

14. Als der Weltweise[1] Aristippos den Tyrannen Dionysius von Syrakus um etwas gebeten[2], und sich ihm zu Füßen geworfen[3] hatte, sagte jemand zu ihm: „Wie unwürdig ist es doch für einen Weisen[4], sich einem Menschen zu Füßen[5] zu werfen!" Aristippos antwortete: „Das ist nicht meine, sondern des Dionysius Schuld[6]; warum hat er die Ohren an den Füßen!"

1 Filosofo 2 bitten, pregare 3 werfen, gettare 4 savio 5 a' piedi d'un uomo 6 colpa.

Digitized by Google

15. Dionysius glaubte ein guter Dichter[1] zu sein. Er las[2] einst seine erbärmlichen[3] Verse einem talentvollen[4] Dichter, Philoxenos[5], vor, und dieser hatte die Freimüthigkeit[6] sie zu tadeln. Dafür ließ[7] ihn Dionys in die Steingruben[8] werfen, in unterirdische[9] Gefängnisse[10], welche durch das Ausbrechen[11] der Steine entstanden[12] waren. — Nach einiger Zeit erhielt[13] der Dichter seine Freiheit und die Erlaubniß wieder, an des Tyrannen Tafel zu erscheinen[14]. Dieser wollte versuchen[15], ob die Steingruben den Geschmack des Dichters geändert, oder seinen Freimuth gedämpft[16] hätten, und las ihm abermals Gedichte vor. Philoxenos aber wendete sich ganz kaltblütig[17] zu der Leibwache[18] und sagte: „Führt mich in die Steingruben!"

1 Poeta 2 vorlesen, leggere 3 miserabile 4 di talento 5 Filosseno 6 franchezza 7 lassen, fare (lasciare) 8 cava di pietra 9 sotterraneo 10 prigione 11 scavo 12 si erano formate (entstehen, nascere) 13 erhalten, ottenere 14 comparire 15 provare 16 dämpfen, rintuzzare (sopprimere) 17 a sangue freddo 18 guardia del corpo.

16. Ein Alchymist widmete[1] dem Papste Leo X. eine Schrift, in welcher er behauptete[2], daß er die Kunst verstünde[3], Gold zu machen, und hoffte eine ansehnliche[4] Belohnung dafür zu erhalten. Leo schickte ihm zur Belohnung[5] einen großen ledernen[6] Beutel, und ließ ihm dazu sagen: „Weil er ohnehin[7] die Kunst verstünde, Gold zu machen, so habe er nichts weiter nöthig, als[8] den Beutel, um es zu verwahren[9]."

1 Widmen, dedicare 2 behaupten, sostenere 3 verstehen, sapere (intendere) 4 vistoso 5 in premio 6 di pelle 7 di già 8 bisogno di nulla fuorchè 9 custodire.

17. „He[1]! wer von euch kann[2] schwimmen?" rief[3] ein Mann, der sich über einen Fluß wollte setzen lassen[4]. Sogleich war er von Schiffern[5] umringt[6], die ihn versicherten, daß sie schwimmen könnten. Ein einziger blieb[7] in der Ferne stehen. Diesen winkte[8] der Mann zu sich und fragte ihn, ob er nicht schwimmen könne? „Nein," erwiederte der Schiffer. „Nun gut," sagte der Mann, „so möget[9] ihr mich hinüber führen; denn euch kann ich mich am sichersten anvertrauen[10]."

1 Olà 2 können, sapere 3 rufen, esclamare (chiamare) 4 sich übersetzen lassen, passare in barca (farsi porre al di là) 5 barcajuolo 6 attorniato (da Ring, anello, cerchio) 7 bleiben, rimanere 8 zu sich winken, far cenno di avvicinarsi 9 potete 10 affidare.

18. Die Armee des Pelopidas wurde von den Feinden überfallen[1]. Ein Soldat lief[2] aus allen Kräften[3] zu seinem Feldherrn[4] und sagte: „Wir sind in die Hände des Feindes gefallen!" — „Warum sagst du nicht vielmehr[5]," antwortete Pelopidas, „die Feinde sind in unsere Hände gefallen?" — Wirklich[6] richtete[7] er, nachdem[8] er sein Heer[9] in Schlachtordnung gestellt[10] hatte, ein großes Blutbad[11] unter den Feinden an, und die Übrigen ergriffen[12] die Flucht.

1 Überfallen, sorprendere (fallen, cadere) 2 laufen, correre 3 quanto poteva 4 generale 5 piuttosto 6 in fatti 7 richtete er . . . an, fece 8 nachdem er . . . hatte, dopo aver 9 esercito 10 in Schlachtordnung stellen, mettere in ordine di battaglia 11 strage 12 ergreifen, pigliare.

Digitized by Google

Fabeln.

Der Affe und der Fuchs.

„Nenne mir ein so geschicktes[1] Thier, dem ich nicht nachahmen[2] könnte!" so prahlte[3] ein Affe gegen den Fuchs. Der Fuchs aber erwiederte: „Und du nenne mir ein so geringschätziges[4] Thier, dem es einfallen[5] könnte, dir nachzuahmen."

(Lessing.)

1 Abile 2 imitare 3 prahlen, vantarsi 4 dispregevole 5 venire in mente.

Aesop und der Esel.

Der Esel sprach[1] zu dem Aesopus: „Wenn du wieder[2] ein Geschichtchen[3] von mir ausbringst[4], so laß mich etwas[5] recht Vernünftiges[6] und Sinnreiches[7] sagen." — „Dich etwas Sinnreiches!" sagte Aesop; „wie würde sich das schicken[8]? Würde man nicht sprechen, du seiest der Sittenlehrer[9] und ich der Esel?" (Lessing.)

1 Sprechen, parlare 2 un' altra volta 3 storiella 4 spacciare 5 cose (qualche cosa) 6 giudizioso 7 arguto (ricco di senno) 8 sich schicken, confarsi 9 moralista.

Der Löwe mit dem Esel.

Als des Aesopus Löwe mit dem Esel, der ihm durch seine fürchterliche[1] Stimme die Thiere sollte jagen helfen, nach[2] dem Walde ging[3], rief[4] ihm eine naseweise[5] Krähe von dem Baume zu: „Ein schöner Gesellschafter! Schämst[6] du dich nicht mit einem Esel zu gehen?" — „Wen ich brauchen[7] kann," versetzte der Löwe, „dem kann ich ja wohl meine Seite gönnen[8]." (Lessing.)

1 Spaventevole 2 a 3 gehen, andare 4 zurufen, gridare 5 saputello 6 sich schämen, vergognarsi 7 servirmi (adoperare) 8 concedere.

Der Esel mit dem Löwen.

Als der Esel mit dem Löwen des Aesopus, der ihn statt seines Jägerhorns[1] brauchte, nach dem Walde ging, begegnete[2] ihm ein anderer Esel von seiner Bekanntschaft und rief ihm zu: „Guten Tag, mein Bruder!" — „Unverschämter[3]!" war die Antwort. — „Und warum das?" fuhr[4] jener Esel fort. „Bist du deßwegen, weil du mit einem Löwen gehst, besser als ich? mehr als ein Esel?" (Lessing.)

1 (o Jagdhorn) corno da caccia 2 begegnen, venire incontro 3 impudente 4 fortfahren, continuare.

Der Hamster[1] und die Ameise[2].

„Ihr armseligen[3] Ameisen," sagte ein Hamster, „verlohnt[4] es sich der Mühe, daß ihr den ganzen Sommer arbeitet, um ein so Weniges einzusammeln[5]? Wenn ihr meinen Vorrath[6] sehen solltet!" — „Höre[7]," antwortete eine Ameise, „wenn er größer ist, als du ihn brauchst[8], so ist es schon recht[9], daß die Menschen dir nachgraben[10], deine Scheuern ausleeren[11], und dich deinen räuberischen Geiz mit dem Leben büßen[12] lassen!" (Lessing.)

1 Criceto 2 formica 3 misero 4 sich der Mühe verlohnen, meritare la pena 5 raccogliere 6 provvigione 7 hören, ascoltare 8 del tuo bisogno 9 ben giusto 10 scavar la terra per braccare 11 vuotare 12 pagare (espiare).

Die Eiche und das Schwein[1].

Ein gefräßiges[2] Schwein mästete[3] sich unter einer hohen Eiche mit der herabgefallenen[4] Frucht. Indem es die eine Eichel[5] zerbiß[6], verschluckte[7] es bereits[8]

1 Porco 2 ghiotto 3 sich mästen, pascersi 4 herabfallen, cader giù 5 ghianda 6 zerbeißen, spezzare coi denti 7 verschlucken, inghiottire 8 già

Digitized by Google

eine andere mit dem Auge. — „Undankbares[9] Vieh!“ rief endlich der Eichbaum herab. „Du nährst dich von meinen Früchten, ohne einen einzigen dankbaren[10] Blick auf mich in die Höhe zu richten.“ — Das Schwein hielt[11] einen Augenblick inne und grunzte[12] zur Antwort: „Meine dankbaren Blicke sollten nicht ausbleiben[13], wenn ich nur wüßte[14], daß du deine Eicheln meinetwegen[15] hättest fallen lassen.“

(Lessing.)

9 ingrato 10 riconoscente 11 innehalten, arrestarsi 12 grunzen, grugnare 13 mancare 14 wissen, sapere 15 per me.

Der Geizige.

„Ich Unglücklicher!“ klagte[1] ein Geizhals[2] seinem Nachbar. „Man hat mir den Schatz, den ich in meinem Garten vergraben[3] hatte, diese Nacht entwendet[4] und einen verdammten Stein an dessen Stelle gelegt.“ — „Du würdest,“ antwortete ihm der Nachbar, „deinen Schatz doch nicht genützt[5] haben. Bilde[6] dir also ein, der Stein sei dein Schatz, und du bist um nichts ärmer.“ — „Wäre ich[7] auch schon um nichts ärmer,“ erwiederte der Geizhals; „ist ein Anderer nicht um so viel reicher? Ein Anderer um so viel reicher! Ich möchte rasend werden[8]!“ (Lessing.)

1 Lamentarsi 2 avaraccio 3 vergraben, sotterrare 4 rubare 5 utilizzare 6 sich einbilden, immaginarsi 7 (wenn ich wäre) 8 mi darei al diavolo (vorrei divenire smaniante).

Die Wohlthaten[1].

„Hast du wohl einen größern Wohlthäter unter den Thieren, als uns?“ fragte die Biene[2] den Menschen. — „Ja wohl,“ erwiederte dieser. — „Und wen?“ — „Das Schaf! Denn seine Wolle[3] ist mir nothwendig, und dein Honig[4] ist mir nur angenehm[5]. Und willst du noch einen Grund[6] wissen, warum ich das Schaf für meinen größeren Wohlthäter halte[7], als dich, Biene? Das Schaf schenkt mir seine Wolle ohne die geringste[8] Schwierigkeit[9]; aber wenn du mir deinen Honig schenkst, muß ich mich noch immer vor deinem Stachel fürchten[10].“ (Lessing.)

1 Beneficio (da wohlthun, far del bene) 2 ape 3 lana 4 miele 5 grato 6 Beweggrund, motivo 7 tenere 8 menomo 9 difficoltà 10 temere (fürchten s'adopera anche come verbo riflesso colla prep. vor).

Die Wasserschlange[1].

Zeus[2] hatte nunmehr[3] den Fröschen einen andern König gegeben[4]; anstatt eines friedlichen[5] Klotzes[6] eine gefräßige Wasserschlange. — „Willst du unser König sein,“ schrieen[7] die Frösche, „warum verschlingst[8] du uns?“ — „Darum[9],“ antwortete die Schlange, „weil[10] ihr um mich gebeten[11] habet.“ — „Ich habe nicht um dich gebeten!“ rief einer von den Fröschen, den sie schon mit den Augen verschlang[12]. — „Nicht?“ sagte die Wasserschlange. „Desto schlimmer[13]! So[14] muß ich dich verschlingen, weil du nicht um mich gebeten hast.“ (Lessing.)

1 Serpente acquatico 2 Giove 3 ormai 4 geben, dare 5 pacifico 6 ceppo 7 schreien, gridare 8 verschlingen, divorare 9 pel motivo 10 che (perchè) 11 um mich gebeten, pregato per avermi (si distingua da für mich, *per me, a mio favore*) 12 da verschlingen 13 tanto peggio 14 allora (così).

Der Löwe und der Hase.

Ein Löwe würdigte[1] einen drolligen[2] Hasen seiner nähern[3] Bekanntschaft. „Aber ist es denn wahr,“ fragte ihn einst der Hase, „daß euch Löwen ein elender krähender[4] Hahn so leicht verjagen[5] kann?“ — „Allerdings[6] ist es wahr,“ antwortete der Löwe; „und es ist eine allgemeine[7] Bemerkung[8], daß wir großen Thiere

1 Würdigen, riputar degno 2 giocoso 3 nahe, intrinseco (vicino) 4 krähen, cantare (si dice solo della voce del gallo o d'altra simile) 5 discacciare 6 certamente 7 generale 8 osservazione

Digitized by Google

durchgängig[9] eine gewisse kleine Schwachheit an uns haben. So wirst du zum Beispiel von dem Elefanten gehört[10] haben, daß ihm das Grunzen eines Schweines Schaudern[11] und Entsetzen[12] erweckt[13]. — „Wahrhaftig?" unterbrach[14] ihn der Hase. „Ja nun begreif'[15] ich auch, warum wir Hasen uns so entsetzlich vor den Hunden fürchten[16]." (Lessing.)

9 tutti quanti 10 sentito dire 11 orrore 12 raccapriccio 13 destare 14 unterbrechen, interrompere 15 capire 16 abbiamo sì terribile paura dei cani.

Die Gans.

Die Federn einer Gans beschämten[1] den neugebornen[2] Schnee. Stolz[3] auf dieses blendende[4] Geschenk der Natur, glaubte sie eher zu einem Schwane, als zu dem was sie war, geboren zu sein. Sie sonderte[5] sich von ihres Gleichen[6] ab, und schwamm[7] einsam[8] und majestätisch auf dem Teiche herum. Bald[9] dehnte[10] sie ihren Hals, dessen verrätherischer[11] Kürze[12] sie mit aller Macht[13] abhelfen[14] wollte; bald suchte[15] sie ihm die prächtige[16] Biegung[17] zu geben, in[18] welcher der Schwan das würdigste Ansehen[19] eines Vogels des Apollo hat. Doch vergebens[20]; er war zu steif[21], und mit aller ihrer Bemühung[22] brachte sie es nicht weiter[23], als daß sie eine lächerliche Gans ward, ohne ein Schwan zu werden. (Lessing.)

1 Beschämen, superare (svergognare) 2 neonato (termine poet. per frischgefallen, caduto di fresco) 3 superbo 4 blenden, abbagliare 5 absondern, separare 6 i suoi simili 7 schwimmen, nuotare 8 solingo 9 ora 10 allungare 11 traditore (da verrathen, tradire) 12 cortezza 13 quanto poteva 14 riparare 15 cercare 16 superbo 17 curvatura 18 con (in) 19 aspetto 20 indarno 21 inflessibile 22 sforzo 23 giunse solo a tanto (non lo recò più oltre).

Der Rabe[1].

Der Rabe bemerkte, daß der Adler[2] ganzer[3] dreißig Tage über seinen Eiern brütete[4]. „Und daher kommt[5] es ohne Zweifel," sprach er, „daß die Jungen[6] des Adlers so allsehend[7] und stark werden. Gut! das will[8] ich auch thun." — Und seitdem[9] brütet der Rabe wirklich[10] ganzer dreißig Tage über seinen Eiern; aber noch hat er nichts als elende Raben ausgebrütet. (Lessing.)

1 Corvo 2 aquila 3 gen. in luogo dell'acc.; vi si sottintenda die Zeit, il tempo 4 brüten, covare 5 kommen, provenire (venire) 6 pulcino 7 onniveggente 8 wollen, volere 9 da quel tempo 10 in fatti.

Der kriegerische[1] Wolf.

„Mein Vater, ruhmvollen[2] Andenkens[3]," sagte ein junger Wolf zu einem Fuchse, „das war ein rechter[4] Held! Wie fürchterlich[5] hat er sich nicht in der ganzen Gegend gemacht[6]! Er hat über mehr als zweihundert Feinde nach und nach[7] gesiegt[8] und ihre schwarzen Seelen in das Reich des Verderbens[9] gesandt[10]. Was Wunder also, daß er endlich doch einem unterliegen[11] mußte!" — „So würde sich ein Leichenredner[12] ausdrücken[13]," sagte der Fuchs; „der trockene[14] Geschichtschreiber[15] aber würde hinzusetzen[16]: die zweihundert Feinde, über die er nach und nach gesiegt, waren Schafe und Esel; und der eine Feind, dem er unterlag[17], war der erste Stier[18], den er anzufallen[19] sich erkühnte[20]." (Lessing.)

1 Bellicoso 2 glorioso 3 memoria 4 vero 5 formidabile 6 sich machen, rendersi 7 a poco a poco 8 trionfato di ... 9 perdizione 10 senden, mandare 11 soccombere 12 panegirista 13 esprimere 14 laconico (secco) 15 storiografo 16 soggiungere 17 da unterliegen 18 toro 19 anfallen, assalire 20 sich erkühnen, attentarsi.

Digitized by Google

Das verleumdete[1] Roß[2].

Am Hofe des Löwen war ein edles Roß, das dem Könige lange treu gedient[3] hatte. Und der König schätzte[4] und liebte seinen treuen Diener, wie er's verdiente[5]. Das verdroß[6] die Höflinge, und der Fuchs übernahm[7] es, dem Löwen seinen treuen Diener verdächtig[8] zu machen[9]. Aber edel und weise antwortete der König der Thiere: „Es ist ein sicherer Beweis von der Güte meines Rosses, daß es dich Elenden zum Feinde hat. (Demme.)

1 Verleumden, calunniare 2 destriero 3 dienen, servire 4 schätzen, stimare 5 verdienen, meritare 6 verdrießen, dar fastidio 7 übernehmen, incaricarsi 8 sospetto 9 rendere.

Die Taube[1] und die Krähe[2].

Das Gefieder[3] einer schönen, schneeweißen[4] Taube ward kothig[5] und beinahe[6] ganz schwarz gemacht, weil ein muthwilliger[7] Knabe mit einer Handvoll[8] nasser Erde sie beworfen[9] hatte. — „Du bist geworden, wie unser einer[10]!" rief ihr hohnlachend[11] eine alte Krähe zu. — „Nur mit dem Unterschiede[12]," erwiederte die sich schüttelnde[13] Taube, „daß ich nicht so[14] bleiben muß. Sieh, schon mindert[15] sich der Schmutz[16]. Ein kleines Bad, und ich, ich bin vollkommen[17] gesäubert[18]. Du hingegen bade dich Jahre lang, und du wirst gleichwohl nie weiß zu werden vermögen[19]." — Durch Arglist[20] und Verleumdung kann die Unschuld[21] selbst auf einige Zeit dem Laster beigesellt werden[22]; doch ihr Glanz kehrt wieder[23], und beschämt[24] dann ihre Neider[25]. (A. G. Meißner.)

1 Colomba 2 cornacchia 3 (nome collett. da Feder, penna, piuma) piume 4 bianco come la neve 5 infangato 6 quasi 7 petulante 8 manata 9 bewerfen (gettare addosso), imbrattare 10 una di noi (il gen. m. sta per il comune) 11 con riso maligno 12 differenza 13 sich schütteln, scuotersi 14 tale 15 sich mindern, andar scemando 16 lordura 17 perfettamente 18 netto (nettato) 19 vermögen, riuscire 20 malizia 21 innocenza 22 aver l'apparenza di (essere associata a) 23 wiederkehren, ritornare 24 beschämen, confondere (svergognare) 25 invidiatore.

Die beiden Frösche.

Ein übermäßig[1] heißer Sommer hatte einst einen Sumpf[2] ausgetrocknet[3] und die Frösche, dessen bisherige[4] Bewohner, mußten nunmehr nach[5] andern Wohnorten[6] sich umsehen. Zwei von ihnen kamen[7] zu einem sehr tiefen Brunnen, wo es des Wassers noch genug gab[8]. — „Ach, sieh da!" rief[9] der Eine, „was brauchen[10] wir weiter[11] zu gehen? Laß uns hier hinunterhüpfen[12]!" — „Nicht so schnell!" erwiederte der Andere. „Hinunterhüpfen ist leicht, doch wenn auch dieser Brunnen vertrocknete[13], würde das Verschmachten[14] in ihm desto gewisser und qualvoller[15] sein." — Bei jeder Unternehmung denke an die Zukunft! Was dir für heute nützlich war, kann dir gar[16] leicht für morgen verderblich werden[17]. (Meißner.)

1 Eccessivamente (fuor di misura) 2 palude 3 austrocknen, asciugare 4 finora i suoi 5 nach ... sich umsehen, cercarsi 6 luogo da abitare 7 kommen, giungere (venire) 8 geben (usato impersonalmente), esservi 9 rufen (ausrufen), esclamare 10 brauchen, aver bisogno 11 più avanti (oltre) 12 saltare (saltellare) abbasso 13 vertrocknen, disseccare 14 morir di sete 15 crudele (pien di tormento) 16 troppo 17 riuscire funesto.

Der Igel[1] und der Maulwurf[2].

Der Igel, als er spürte[3], daß der Winter sich nahe[4], bat[5] den Maulwurf, ihm ein Plätzchen[6] in seiner Höhle[7] einzuräumen[8], damit er hier gegen die Kälte geschützt[9] sei. Der Maulwurf war es[10] zufrieden; doch kaum hatte der Igel Einlaß[11] erhal-

1 Riccio 2 talpa 3 spüren, sentire 4 sich nahen, avvicinarsi 5 bitten, pregare 6 cantuccio (luoghicciuolo) 7 tana 8 cedere 9 schützen gegen ..., difendere da 10 (damit) ne 11 licenza di entrare

Digitized by Google

ten[12], so machte er es sich bequem[13], spreitete sich aus[14], und sein Wirth[15] stach[16] sich alle Augenblicke, bald hier, bald da, an[17] des neuen Gastes Stacheln[18]. Jetzt erst erkannte[19] der arme Maulwurf seine Uebereilung[20], schwur[21] hoch und theuer[22], daß dieß ihm unerträglich[23] sei, und bat den Igel, wieder hinaus zu gehen, weil seine kleine Wohnung unmöglich sie beide fassen[24] könne. Aber der Igel lachte und sprach: „Wem es hier nicht gefällt, der weiche[25]; ich für meine Person bin wohl zufrieden, und bleibe. — Ueberlege ja[26] erst mit Bedacht[27], wen du in deine genauere[28] Gesellschaft aufnehmen willst; du könntest, wenn es ein Unverträglicher[29] wäre, sonst bald mit deinem Schaden ihm Platz machen müssen." (Meißner.)

12 erhalten, ottenere 13 es sich bequem machen, adagiarsi comodamente 14 sich ausspreiten, prendere spazio largo 15 albergatore 16 stechen, pungere 17 con 18 pungolo 19 erkennen, riconoscere 20 sconsideratezza 21 schwören, giurare 22 hoch und theuer, solennemente 23 insoportabile 24 capire, contenere 25 weichen, cedere, far luogo 26 non mancar di riflettere 27 maturamente 28 genau, stretto 29 persona molesta (intrattabile).

Die zwei Pflugscharen[1].

Von einerlei Gattung[2] Eisen und in eben derselben Werkstätte[3] wurden zwei Pflugscharen verfertigt[4]. Eine davon kam in die Hand eines Landmannes, die andere ward in den Winkel[5] des Schoppens[6] geworfen, lag[7] da ruhig acht oder neun Monate lang[8], und ward mit Rost überzogen[9]. Jetzt erst[10] erinnerte[11] man sich ihrer, und zog[12] auch sie wieder hervor.

Wie staunte dieselbe, als sie ihre ehemalige[13] Gefährtin erblickte[14], und mit sich selbst verglich[15]! Denn sie fand[16] diese hell und spiegelglatt[17], ja fast[18] glänzender noch, als sie früher[19] war. — „Ist das möglich?" rief die Verrostete[20] aus, „einst waren wir einander gleich. Was hat sich so herrlich erhalten[21], da ich in der glücklichsten Ruhe so verunstaltet[22] worden bin?" — „Eben diese Ruhe," erwiederte jene, „war dir verderblich. Mich hat Uebung und Arbeit erhalten. Ihr nur verdank'[23] ich es, daß ich dich jetzt übertreffe[24]." (Meißner.)

1 Vomero 2 qualità 3 lavoratojo, bottega 4 lavorare 5 angolo 6 rimessa 7 liegen, giacere 8 durante 9 überzogen werden, coprirsi 10 soltanto 11 sich erinnern, ricordarsi 12 hervorziehen, tirar fuori 13 antico 14 erblicken, scorgere 15 vergleichen, confrontare 16 da finden 17 liscio come cristallo 18 e persino 19 (vorher) prima 20 verrosten, irruginire 21 conservare 22 verunstalten, sfigurare 23 saper grado, dovere 24 superare.

Der Pfau[1] und der Kranich[2].

Der Pfau stritt[3] sich einst mit dem Kranich, wer von ihnen der vorzüglichere[4] Vogel sei? — „Dein Eigendünkel[5]," brach[6] endlich der Pfau aus, „ist doch unbegreiflich[7]. Vergleiche[8] nur meine Federn und die deinigen zusammen, und ich hoffe, die Größe, die Farbe, der Glanz der meinigen werden dich belehren[9]." — „Alles gut," unterbrach ihn der Kranich; „nur Schade[10], daß diese herrlichen Federn zu einer einzigen Sache viel weniger als die meinigen taugen[11]." — „Und zu welcher?" — „Zum Fluge[12]; oder folge[13] mir, wenn du kannst, bis zu den Wolken nach!" — Der Kranich stieg[14] empor; der Pfau schämte sich und blieb[15] zurück, weil er — mußte.

Daß doch Niemand stolz auf kleinere Vorzüge sei, so lange noch die größeren ihm gebrechen[16]. (Meißner.)

1 Pavone 2 grue 3 sich streiten, contendere 4 perfetto (preferibile) 5 presunzione 6 ausbrechen, prorompere 7 da begreifen, comprendere 8 zusammen vergleichen, mettere a confronto 9 t' insegneranno il vero 10 peccato (danno) 11 taugen, servire 12 volo 13 nachfolgen, seguire 14 emporsteigen, ascendere (salire) in alto 15 zurückbleiben, rimanere indietro 16 mancare.

Digitized by Google

Der Luchs[1] und der Maulwurf[2].

Der scharfsehende[3] Luchs beklagte[4] einst den blinden Maulwurf. — „Kaum kann ich es begreifen," sprach er, „wie du noch so gelassen[5] dein Elend ertragen[6] kannst. Ein Leben ohne Augen würde mir noch härter dünken[7], als selbst der Tod." — „Ich danke dir für dein Mitleid," antwortete der Maulwurf; „aber vielleicht verdiene ich es nicht einmal ganz. Was die Natur auf einer Seite mir entzog[8], das hat sie mir gütig auf der andern eingebracht[9]. Mein Ohr ist scharf und warnt[10] mich vor jedem noch ziemlich entfernten[11] Feinde. Selbst jetzt, — ich kann mich irren[12] — aber mich dünkt, ich höre den Tritt[13] eines Menschen, der sich herbeischleicht[14]. Ich bitte dich, lieber Luchs, nimm[15] dich in Acht!" — Eben wollte der Luchs den Maulwurf höhnisch auslachen[16], da[17] zischte[18] schon der Pfeil[19] eines Jägers; und dieses auf seine Gesichtsschärfe[20] so stolze Thier fiel[21], weil es den guten Rath des blinden Maulwurfs verschmäht[22] hatte.

Die Hand der Natur theilt[23] ihre Gaben[24] billig[25] aus, und oft ist gerade der glücklich, der uns bedaurungswürdig[26] scheint. (Meißner.)

1 Lince 2 talpa 3 di vista acuta 4 compiangere 5 pacatamente 6 sopportare 7 sembrare 8 entziehen, (sottrarre) negare 9 einbringen, supplire, risarcire 10 avvisare 11 alquanto lontano 12 sich irren, ingannarsi 13 passo (pedata) 14 avvicinarsi di soppiatto 15 sich in Acht nehmen, stare in guardia, essere cauto 16 deridere 17 quando 18 fischiare 19 freccia 20 vista acuta (acutezza di vista) 21 fallen, cadere 22 disprezzare 23 austheilen, distribuire 24 dono 25 con equità 26 degno di compassione.

Der Hase und der Sperling[1].

Ein Sperling saß[2] ganz sorgenfrei[3] auf einem Gesträuche, als dicht neben demselben ein Adler auf einen Hasen herabschoß[4]. Kaum fühlte sich das arme Thier in so gewaltigen Klauen, als es erbärmlich um Hülfe schrie[5]; aber vergebens. Seine Reise ging zum Tode in den Lüften[6] davon. — „Schon recht[7]!" rief[8] ihm lachend der boshafte Sperling nach; „warum liefest[9] du nicht davon! Deine geschwinden[10] Läufe[11] hätten dich wohl in's Gebüsch hinein retten[12] können."

Er sprach es noch, da flog[13] ein Habicht[14] herab, und bemächtigte sich des Spatzes (Sperlings). Auch er rief nun eben so kläglich[15], wie vorhin[16] der Hase, und eben so vergebens um Erbarmen[17].

Daß doch Keiner über das Unglück seines Nächsten spotte[18]! Ach! allzubald kann Jeder selbst an diese traurige Reihe kommen[19]. (Meißner.)

1 Passera 2 sitzen, sedere 3 sicuro (senza cura) 4 herabschießen, piombare addosso 5 da schreien 6 die Luft, l'aria 7 ben ti sta 8 nachrufen, gridar dietro 9 davonlaufen, correr via 10 svelto 11 zampa 12 scampare 13 herabfliegen, volar giù 14 astore 15 con sì querula voce 16 poc'anzi 17 um Erbarmen rufen, gridare misericordia 18 farsi beffe 19 incontrare (venire a) sì trista sorte.

Der Eid[1] des Wolfes.

Der Wolf hatte sich in einer Schlinge[2] gefangen[3]. Als der Bauer kam[4] und ihn todtschlagen[5] wollte, da flehte[6] er auf's demüthigste, er möge ihn nur dießmal begnadigen[7], und versprach[8] sein Leben zu bessern[9]. — „Ja," sagte der Bauer, „das ließe sich wohl hören[10]. Du wirst aber doch künftig in die Heerden fallen[11] und die Schafe zerreißen[12]. Was taugt[13] eine solche Besserung?" — „Ach, lieber Himmel!" sagte der Wolf, „ich und Schafe zerreißen! Sieh, ich verspreche dir, gar

1 Giuramento 2 laccio 3 dato (fangen, pigliare) 4 da kommen 5 accoppare (uccidere battendo) 6 supplicare 7 far grazia 8 versprechen, promettere 9 emendare 10 per questo poi non ci sarebbe male 11 investire (cadere in...) 12 sbranare 13 valere

Digitized by Google

kein Fleisch mehr zu fressen[14]. Kräuter will ich mir zur Nahrung suchen, und Wurzeln nagen[15]. Höchstens will ich mir zuweilen einen Fisch fangen, wenn[16] mich die Lust nach Fleisch anwandeln sollte." — Der Bauer ließ sich überreden[17] und gab ihn auf[18] dieses Versprechen hin frei.

Indem der Wolf seiner Freiheit froh[19] weiter ging[20], sah er noch in dem Gehöfte[21] des Bauern ein Schwein, das sich in einem Pfuhle[22] wälzte[23]. Und es gelüstete[24] ihm nach dem fetten Bissen[25]. — „Aha!" rief er, „der Pfuhl ist eigentlich[26] doch nur ein Wasser, und das Thier, dem es da drinnen so wohl ist[27], ist gewiß ein Wasserthier[28]! Ach, ja freilich, das ist ein Fisch! ein Fisch! Ei, Fische darf ich[29] noch fressen; das verbietet[30] mir kein Eid!" — Mit diesen Worten fiel[31] er über das Schwein her und zerriß[32] es.

So weiß der Gottlose[33] seinen Eid nach seinen Gelüsten[34] zu deuten[35]!

(Brüder Grimm.)

14 mangiare (divorare) 15 rodere 16 wenn mich anwandeln sollte, se pure mi venisse 17 persuadere 18 auf — hin, pago di 19 lieto 20 weiter gehen, continuare la sua strada 21 casamento 22 pantano 23 voltolare 24 gelüsten, invogliarsi 25 buon (grasso) boccone 26 in vero (propriamente) 27 che tanto se la gode 28 animale acquatico 29 mi è lecito 30 vietare 31 herfallen (über), scagliarsi addosso a 32 da zerreißen 33 scellerato 34 voglia 35 interpretare.

Der Knabe und die Schlange.

Ein Knabe spielte mit einer zahmen[1] Schlange. — „Mein liebes Thierchen," sagte der Knabe, „ich würde mich mit dir so gemein[2] nicht machen, wenn dir das Gift[3] nicht benommen[4] wäre. Ihr Schlangen seid die boshaftesten, undankbarsten Geschöpfe[5]! Ich habe es wohl gelesen, wie es einem armen Landmann ging[6], der eine, vielleicht von deinen Ureltern[7], die er halb erfroren[8] unter einer Hecke[9] fand[10], mitleidig aufhob[11], und sie in seinen erwärmenden[12] Busen steckte[13]. Kaum fühlte[14] sich die Böse wieder, als sie ihren Wohlthäter biß[15], und der gute freundliche Mann mußte sterben."

„Ich erstaune," sagte die Schlange, „wie parteiisch[16] eure Geschichtschreiber sein müssen! Die unsrigen erzählen[17] diese Geschichte ganz anders. Dein freundlicher Mann glaubte, die Schlange sei wirklich erfroren, und weil es eine von den bunten[18] Schlangen war, so steckte er sie zu sich, um ihr zu Hause die schöne Haut abzustreifen[19]. War das recht?"

„Ach, schweig nur," erwiederte der Knabe. „Welcher Undankbare hätte sich nicht zu entschuldigen[20] gewußt[21]!" — „Recht[22], mein Sohn," fiel[23] der Vater, der dieser Unterredung[24] mit[25] zugehört[26] hatte, dem Knaben in's Wort. „Aber gleichwohl[27], wenn du einmal von einem außerordentlichen Undank hören solltest, so untersuche ja[28] alle Umstände genau, bevor du einen Menschen mit so einem abscheulichen Schandflecke[29] brandmarken lässest[30]. Wahre Wohlthäter haben selten Undankbare verpflichtet[31]; ja, ich will zur Ehre der Menschheit hoffen — niemals. Aber die Wohlthäter mit kleinen, eigennützigen Absichten, die sind es werth[32], mein Sohn, daß sie Undank statt Erkenntlichkeit einwuchern[33]."

(Lessing.)

1 Addimesticato 2 sich gemein machen, accomunarsi 3 veleno 4 benehmen, togliere 5 creatura 6 come toccò (com' egli andò) 7 antenato 8 erfrieren, morir di freddo 9 siepe 10 da finden, 11 aufheben, levare 12 erwärmen, riscaldare 13 mettere (ficcare) 14 sich wieder fühlen, riaversi 15 beißen, mordere 16 parziale 17 raccontare 18 screziato 19 abstreifen, cavare (tirar giù) 20 discolpare 21 da wissen 22 hai ragione 23 ins Wort fallen, interrompere 24 colloquio 25 la prep. mit (con) s' adopera spesso senza il suo dativo 26 zuhören, star ascoltando 27 tuttavia 28 non mancar di esaminare 29 orrenda infamia 30 brandmarken lassen, soffrir che sia macchiato 31 obbligare 32 werth sein, meritare (esser degno) 33 ricevere per compenso d' usura.

Digitized by Google

Die zwei Sperlinge.

In einem trockenen Mißjahre[1] quälte der Hunger zwei Sperlinge hart; beide fühlten sich schon dem Verschmachten[2] nahe. — „Sammle[3] noch einmal deine Kräfte, lieber Bruder," sprach der schwächste von ihnen; „fliege umher und sieh, ob du nicht irgendwo[4] einige Nahrung entdeckest[5]! Ich flöge[6] gern mit, aber ich kann nicht mehr. Findest du Speise, so bringe mir auch etwas davon. Aber nur bald! denn sonst hat der Hunger mich umgebracht[7]." — Der Stärkere versprach es und flog aus[8]. Das Glück war ihm günstig. Er sah einen Kirschbaum voll reifer Früchte. — „O," rief er, „geborgen[9] sind wir nun, mein Freund und ich!" — Er flog hinzu[10], kostete[11], fand die Kirschen vortrefflich, und stillte[12] seinen Hunger bis zum Uebermaß[13]. Eine Stunde verfließt[14]; die Sonne senkt sich[15] zum Untergange[16]. Er will jetzt mit einigen Kirschen beladen[17] zu seinem Freunde fliegen. — Doch „nein! nein!" denkt er wieder: „noch bin ich selbst zu matt[18]; noch will ich diese Kirsche verzehren[19], und dann jene!" — So fährt[20] er fort; so flattert[21] er von Ast zu Ast, bis die Dunkelheit ihn überrascht[22] und er einschläft[23]. Erst am Morgen erwacht[24] er wieder und eilt[25] nun wirklich zu seinem verlassenen Bruder zurück. Er findet ihn — auf[26] dem Rücken liegend und todt.

Nichts sei dir heiliger, als die Erfüllung[27] eines Versprechens, zumal wenn es dem Nothleidenden[28] gegeben ist. Der Edle vergißt[29] im eignen Glück das Unglück seiner Brüder nicht. (Meißner.)

1 Annata cattiva per siccità 2 morir di fame 3 sammle deine Kräfte, raccogli tutte le tue forze 4 in alcun luogo 5 scorgere (scoprire) 6 da fliegen, volare 7 umbringen (ums Leben bringen), uccidere 8 se ne volò 9 in salvo 10 vi si avvicinò (volò ivi) 11 assaggiare 12 spegnere 13 oltre il bisogno 14 scorrere 15 sich senken, declinare 16 occaso 17 beladen, caricare 18 spossato 19 mangiare (consumare) 20 fortfahren, continuare 21 svolazzare 22 sorprendere 23 einschlafen, addormentarsi 24 erwachen, svegliarsi 25 zurückeilen, tornare in fretta 26 auf dem Rücken liegend, supino 27 adempimento 28 bisognoso 29 vergessen, dimenticare.

Der Leopard und das Eichhorn[1].

Der Leopard schlief[2] unter einem Eichbaum seinen unruhigen[3] Mittagsschlummer[4]; auf dem Baume selbst jagten[5] sich ein Paar muntre[6] Eichhörner in sorglosester[7] Fröhlichkeit umher. Aber unvermuthet[8] war eines so unglücklich, herab und auf den Leoparden zu fallen. Brüllend[9] sprang[10] er auf, faßte mit der Tatze[11] das zitternde[12] Thier, und war im Begriff[13], es zu zerreißen. Doch plötzlich besann[14] er sich anders. — „Nein! du bist mir doch allzuklein. Ich schenke dir das Leben. Aber sage mir: wie kommst du und deines Gleichen[15] zu[16] der neidenswürdigen[17] Gabe, immer heiter und vergnügt zu sein? Mir dient der ganze Wald, und gleichwohl verfolgt mich Mißmuth[18] im Wachen und im Traume." — „Die Antwort, mächtiger Leopard, ist leicht, nur erlaube mir, daß ich zuvor wieder auf einen Ast steige[19]; im Freien[20] spricht es sich besser." — Die furchtbare Klaue[21] ward geöffnet; mit drei oder vier Sätzen[22] war das Eichhörnchen wieder in Sicherheit[23], und rief: „Leopard, wie kannst du auf[24] Freude und Heiterkeit hoffen, da täglich das Blut deiner Mitgeschöpfe[25] dich befleckt[26]? da du die Kraft mißbrauchst[27], die dir verliehen[28] ward, und dein eigenes Gewissen[29] der Grausamkeit dich ankla-

1 Scojattolo 2 schlafen, dormire 3 inquieto 4 sonno meridiano 5 sich umher jagen, darsi la caccia 6 desto 7 spensierato 8 improvvisamente 9 brüllen, ruggire 10 aufspringen, balzare in piedi 11 abbrancare 12 tremare 13 in procinto 14 sich anders besinnen, cangiare d'avviso 15 e pari tuoi 16 ad avere 17 invidiabile 18 malumore 19 wieder steigen, risalire 20 all' aperto 21 branca 22 salto 23 al sicuro 24 (si ometta) 25 confratelli (con-creature) 26 lordare 27 mißbrauchen, abusare 28 verleihen, concedere 29 coscienza

Digitized by Google

gen[30] muß? Lebe schuldlos[31] wie ich! Laß[32] keinen Fluch und Jammer[33] dich verfolgen! Denn nur in einer unbefleckten[34] Seele wohnt[35] Ruhe und Freude.

(Meißner.)

30 accusare 31 innocente 32 laß verfolgen, fa che segua 33 cordoglio (lamenti) 34 immacolato 35 abitare.

Die Mücke[1] und der Löwe.

Als der Löwe einst den Wald durchtobte[2], und alle Thiere vor ihm erschrocken[3] flohen, forderte[4] eine kühne Mücke ihn zum Zweikampf[5] heraus. Mit Hohngelächter[6] nahm[7] der Löwe denselben an; aber rasch[8] flog die Mücke in seine Nasenlöcher[9], und zerstach[10] ihm diese dergestalt, daß er voller Wuth mit seinen eignen Klauen sich zerfleischte[11], und nach langem, fruchtlosem[12] Sträuben[13] doch endlich gestehen[14] mußte, er sei überwunden[15]. — Denn auch Schwäche besiegt[16] durch Geschicklichkeit oder List zuweilen den Starken; darum poche[17] dieser nie auf seine Kraft!

Nicht wenig stolz auf ihren Sieg, schwang[18] sich nun die Mücke empor, und eilte[19], diesen Triumph ihren Gespielen, oder, wo möglich, dem ganzen Walde zu verkündigen[20]. Doch in dieser Eile sah[21] sie das Gewebe[22] einer nahen Spinne[23] nicht, ward verstrickt[24] und mußte nun einen Tod erleiden[25], der ihr desto schmerzlicher fiel[26], je verächtlicher[27] dieser zweite Feind gegen[28] den ersten überwundenen war.

Darum überhebe[29] dich nie deines Glücks! Stolz und Unvorsichtigkeit sind des Untergangs[30] gewöhnliche Vorboten[31]! (Meißner.)

1 Moscherino 2 attraversare furibondo 3 erschrecken, spaventarsi 4 sfidare 5 a duello 6 risa di scherno 7 annehmen, accettare 8 rapidamente 9 narici 10 zerstechen, punzecchiare 11 dilaniare 12 inutile (infruttuoso) 13 resistenza 14 confessare 15 überwinden, superare 16 vincere 17 imbaldanzire 18 emporschwingen, lanciar in alto 19 affrettarsi 20 annunziare 21 da sehen 22 tela (tessuto) 23 ragno 24 restar preso (irretito) 25 patire 26 riuscire 27 spregevole 28 in confronto 29 insuperbire 30 rovina 31 precursore.

Erzählungen.

Die beste Hülfe.

Pisistratus lustwandelte auf seinen Feldern, als mehre Dürftige[1] kamen, seine Hülfe zu erflehen[2]. Er antwortete ihnen: „Wenn ihr Vieh[3] nöthig habet, um eure Felder zu bestellen[4], so will ich euch solches[5] leihen[6]; wenn ihr Boden[7] nöthig habet, so will ich ihn euch geben; wenn ihr Getreide nöthig habet, um euer Land[8] zu besäen[9], so will ich es euch verschaffen[10]; aber ich will Niemandem weder helfen, noch ihn ermuthigen[11], im Müßiggange[12] zu leben." — Nach Verfluß[13] einiger Jahre waren keine Bettler[14] mehr in seinem Lande.

1 Indigente 2 per implorare 3 bestiame 4 coltivare 5 ne (tale) 6 leihen, dare ad imprestito 7 terreno 8 terra 9 seminare 10 procurare 11 incoraggiare 12 ozio 13 a capo (dopo spirato) 14 mendico.

Der hungrige Araber.

Ein Araber war verirret[1] in der Wüste. Zwei Tage fand er nichts zu essen, und war in Gefahr, vor Hunger zu sterben, bis er endlich eine von den Wassergruben[2] antraf[3], aus denen die Reisenden ihre Kameele[4] tränken[5], und auf dem Sande einen kleinen ledernen[6] Sack liegen sah. „Gott sei gelobt!" sagte er, als er

1 Sich verirren, smarrirsi 2 cisterna (serbatojo d'acqua) 3 (fand) 4 cammello 5 abbeverare 6 di pelle

Digitized by Google

ihn aufhob und anfühlte[7], „das sind, glaub' ich, Datteln[8] oder Nüsse; wie will ich mich an ihnen erquicken[9] und laben[10]! In dieser süßen Hoffnung öffnete er den Sack, sah was er enthielt[11], und rief voll Traurigkeit aus: „Ach, es sind nur Perlen!" (Liebeskind.)

7 tasteggiare 8 dattero 9 ricreare 10 ristorare 11 enthalten, contenere.

Heilsame[1] Lehre.

Peter von Livorno, ein im sechzehnten Jahrhunderte[2] wegen seiner Kenntnisse geachteter Gelehrter, hatte mit vielen gelehrten Männern vor und nach ihm das Schicksal gemein[3], daß er in großer Dürftigkeit[4] lebte. Er war jedoch immer bei guter Laune[5]. Einst wünschte er in Toskana sich über[6] einen Fluß setzen zu lassen; es gebrach[7] ihm jedoch an Geld. Er bat einen Schiffer[8] um diesen Dienst, setzte[9] aber gleich hinzu: „Lieber Freund, Geld kann ich euch nicht geben, aber dafür[10] nehmet eine sehr heilsame Lehre." — „Was kümmert mich[11] eure Lehre! Ich will Geld!" fuhr[12] der Schiffer heraus. Nach einigem Wortwechsel[13] ließ er sich doch endlich bereden, die Bitte zu erfüllen[14], besonders da[15] ihm Peter versicherte, seine Lehre sei[16] für ihn gewiß Geldes werth. Als Peter am jenseitigen Ufer[17] war, verlangte der Schiffer, er möchte ihm nun seine heilsame Lehre kund thun. — „Freund," sagte Peter, und klopfte[18] dem Schiffer[19] traulich auf die Schulter, „wenn ihr es mit Andern eben so machet, wie mit mir, so werdet ihr mit eurer Ueberfahrt[20] blutwenig[21] verdienen[22]; darum — seid vorsichtig[23]!"

1 Salutare 2 secolo 3 comune 4 indigenza 5 umore 6 sich übersetzen lassen, passare in barca 7 (da gebrechen) egli mancò di 8 barcajuolo 9 hinzusetzen, soggiungere 10 in vece 11 che m'importa 12 disse bruscamente 13 disputa (cambio di parole) 14 di contentarlo (adempiere la preghiera) 15 tanto più che 16 werth sein, valere 17 sull' altra sponda 18 battere 19 familiarmente 20 tragetto 21 estremamente poco 22 guadagnare 23 circospetto.

Der Kalife[1] und sein Günstling.

„Ich genoß dein Zutrauen in vollem Maße[2]," sagte der Günstling zum Kalifen, indem er sein Haupt zur Erde neigte, „und finde mich dessen auf einmal beraubt[3]; womit hab' ich das verschuldet[4]?" — „Sei damit zufrieden," antwortete der Kalife ernsthaft; „ich habe wahrgenommen[5], daß ich viele Fehler begangen[6] habe, ohne daß du mich auf einen aufmerksam machtest. Sahest[7] du es nicht besser ein als ich, so war es Unwissenheit; und Verrätherei war es, wenn du gegen deine bessere Einsicht[8] handeltest. Unwissenheit ist verzeihlich; ob es Verrätherei war, will ich nicht untersuchen[9]. Genug! Beides macht dich des bisherigen[10] Zutrauens unwürdig[11].

(Aus den Palmblättern, von Herder und Liebeskind.)

1 Califfo 2 pienamente (in piena misura) 3 berauben, privare 4 meritare 5 wahrnehmen, osservare 6 begehen, commettere 7 einsehen, riconoscere 8 giudizio 9 ricercare 10 finora goduto 11 indegno.

Der Maskenball[1].

Ein Mann, der in einer kleinen Stadt Haus und Hof hatte, kam einst zur Faschingszeit[2] in eine größere Stadt; mit ihm sein Sohn, ein Jüngling von siebenzehn Jahren. — „Komm heute mit mir auf den Maskenball!" sprach der Vater eines Tags zu seinem Sohne. — „Auf den Maskenball?" erwiederte dieser ganz erstaunt[3]; „mich dünkt, Sie schilderten[4] mir ihn ja sonst oft als einen Zusammenfluß[5] von Thorheiten." — „Was ich auch jetzt nicht widerrufe.[6]" — „Und

1 Ballo mascherato 2 tempo di carnovale 3 sorpreso 4 schildern, dipingere 5 riunione 6 del che non mi ritratto

Digitized by Google

doch wollen wir uns dieser Thorheit theilhaftig machen[7]?" — „Nicht theilhaftig machen, sondern bloß ihr zusehen[8]. Weißt du noch nicht, Sohn, daß es ein unumgängliches Erforderniß ist[9], auch Thorheiten zu kennen, um aus dem Gegentheile[10] oder Mittelwege[11] zu schließen[12], was gut sei?"

Sie gingen zwei Abende hinter einander, und dem Jüngling mißfiel[13] die Neuheit dieses Schauspiels keineswegs.

„Wann gehen wir denn heute auf den Maskenball?" fragte er am dritten Abend, als die gewöhnliche Stunde sich nahte, und er noch keine Anstalt zum Aufbruche[14] sah. — „Warum hältst[15] du es für eine so ausgemachte[16] Sache, daß wir heute wieder hingehen?" — „Weil Sie es ja selbst als nützlich anpriesen[17], Thorheiten zuzusehen." — „Wohl behalten[18]!" antwortete der Vater lächelnd. „Nur merke[19] dir eine einzige Einschränkung[20]: die[21], nicht allzuoft ihnen zuzusehen. Die Länge des Umgangs[22] kann uns leicht gewöhnen, schön zu finden, was wir anfangs lächerlich fanden; und wenn Andere uns eine Zeit lang zur Schau gesessen haben[23], sitzen wir[24] selbst Andern in eben dieser Stellung[25]."

(Meißner.)

7 partecipare 8 esserne spettatori 9 indispensabile bisogno 10 contrapposto 11 via di mezzo 12 conchiudere 13 mißfallen, dispiacere 14 preparativo per andarvi 15 halten, considerare (tenere) 16 già deciso 17 anpreisen, comendare 18 (im Gedächtnisse) l'hai ben tenuto a mente 19 notare 20 restrizione 21 quella cioè 22 una lunga pratica 23 si sono fatti spettacolo 24 ci presentiamo (sediamo) 25 attitudine (posizione).

Seltsamer[1] Spazierritt[2].

Ein Mann reitet[3] auf seinem Esel nach Haus und läßt seinen Buben zu Fuß nebenher[4] laufen. Es kommt ein Wanderer[5] und sagt: „Das ist nicht recht, Vater, daß ihr reitet und laßt euren Sohn laufen; ihr habt stärkere Glieder". — Da stieg[6] der Vater vom Esel herab und ließ den Sohn reiten. Es kommt wieder ein Wandersmann und sagt: „Das ist nicht recht, Bursche[7], daß du reitest und lässest deinen Vater zu Fuß gehen. Du hast jüngere Beine[8]". — Da saßen[9] Beide auf und ritten[10] eine Strecke[11]. Es kommt ein dritter Wandersmann und sagt: „Was ist das für ein Unverstand[12], zwei Kerle[13] auf einem schwachen Thiere; sollte man nicht einen Stock nehmen und euch Beide hinabjagen[14]?" — Da stiegen die Beiden ab und alle drei gingen nun zu Fuß, rechts und links der Vater und der Sohn und in der Mitte der Esel. Kommt ein vierter Wandersmann und sagt: „Ihr seid drei sonderbare Gesellen[15]. Ist's nicht genug, wenn zwei zu Fuß gehen? Geht's nicht leichter, wenn einer von euch reitet?" — Da band[16] der Vater dem Esel die vordern Beine[17] zusammen, und der Sohn band ihm die hintern[18] zusammen; dann zogen[19] sie einen starken Baumpfahl[20] durch, der an der Straße stand[21], und trugen[22] den Esel auf der Achsel heim. So weit[23] kann's kommen, wenn man es allen Leuten recht machen[24] will.

1 Strano 2 cavalcata 3 andar cavalcando 4 allato 5 viandante 6 herabsteigen, smontare 7 giovinotto 8 gamba 9 aufsitzen, montare 10 fare (cavalcando) 11 tratto di strada 12 imprudenza 13 villanotti 14 cacciare giù 15 compagni bizzarri 16 zusammenbinden, legare insieme 17 gambe dinanzi 18 quelle di dietro 19 durchziehen, far passare framezzo 20 palo grosso (da sostenere alberi) 21 trovavasi (stava) 22 heimtragen, portare a casa 23 fino a tanto 24 contentare.

Das Gespenst.

Der verstorbene[1] Doctor Fowler und der Richter[2] Bowel stritten[3] öfters über Gespenster mit einander. Der Doctor glaubte daran, und der Richter läugnete sie.

1 Defunto (da sterben) 2 giudice 3 streiten, disputare

Digitized by Google

Als nun einst die Freunde sich begegneten, sagte der Richter, daß er seit ihrer letzten Unterhaltung[4] einen thatsächlichen Beweis[5] von dem Dasein der Gespenster erhalten[6] habe. — „Ihre Bekehrung[7] freut mich," antwortete der Doctor; „sagen Sie mir doch einige nähere[8] Umstände, wie dieses Wunder bewirkt[9] wurde." — „Als ich letzte Nacht in meinem Bette schlief[10], wurde ich um Mitternacht durch ein ungewöhnliches Geräusch gestört[11], und hörte etwas die Treppe heraufsteigen." — „Nun dann?" — „Ungewiß und bestürzt[12] zog[13] ich den Bettvorhang[14] ein wenig aus einander." — „Weiter!" — „Da sah ich ein schwaches Licht mein Zimmer erhellen[15]." — „War es nicht bläulich[16]?" — „Ja, ich glaube. Darauf trat[17] eine große, lange, hagere[18], blasse Gestalt herein. Sie sah[19] einem siebzigjährigen Manne gleich, war in einen mauerfarbenen[20] Mantel gehüllt, und trug[21] um den Leib einen ledernen Gürtel. Ein dicker, grauer Bart umgab[22] das Kinn; wenige weiß glänzende Haare hingen[23] vom Scheitel[24] herab, den eine große Pelzmütze[25] bedeckte; in der Hand trug sie einen großen Knotenstock[26]. Entsetzen[27] durchbebte[28] meine Glieder, die Sinne versagten[29] mir den Dienst, und ein kalter Schweiß ergoß sich über mich[30]. Langsamen, majestätischen Schrittes kam der furchtbare Mann immer näher." — „Haben Sie ihn nicht angeredet[31]? Sicherlich ist in Ihrem Hause Geld oder ein Erschlagener[32] verscharrt[33]." — „Ich redete ihn an, und beschwor[34] ihn mir zu sagen was er wolle?" — „Um Gotteswillen[35]! was hat er geantwortet?" — „Dreimal schlug[36] er mit seinem Stabe[37] auf den Boden, daß das Haus zitterte[38], hob[39] mir dann seine Laterne unter die Nase und sagte: Er sei der Nachtwächter[40], und komme mir zu melden[41], daß die Hausthür weit offen stehe[42], und ich sie zuschließen[43] solle, wenn ich nicht Gefahr laufen wolle, bestohlen[44] zu werden." — Der Doctor verlangte nichts weiter zu wissen[45], und eilte davon[46], als wenn ihn ein Gespenst jagte.

4 discorso (trattenimento) 5 prova di fatto 6 avuto (ottenuto) 7 conversione 8 dettagliato (vicino) 9 operare 10 schlafen, dormire 11 turbare 12 sgomentato 13 aus einander ziehen, aprire (separare tirando) 14 cortine del letto 15 rischiarare 16 azzurrognolo 17 hereintreten, entrare 18 smunto 19 gleichsehen, rassomigliare 20 color del muro 21 tragen, portare 22 umgeben, circondare 23 herabhangen, discendere (pender giù) 24 vertice 25 berretta di pelliccia 26 bastone nodoso 27 raccapriccio 28 scuotere (far tremare) 29 den Dienst versagen, mancare 30 mi coprì (sich ergießen, diffondersi) 31 Jemanden anreden, parlare a qchd. 32 ucciso (a colpi) 33 sotterrare 34 beschwören, scongiurare 35 per amor (volontà) di Dio 36 da schlagen 37 (Stock) 38 tremare 39 da heben 40 guardia notturna 41 avvisare 42 offen stehen, essere aperto 43 serrare 44 bestehlen, derubare 45 non voler saper altro 46 allontanarsi in fretta.

Der kluge Richter.

Ein reicher Mann hatte eine beträchtliche[1] Geldsumme, welche in ein Tuch eingenäht[2] war, aus Unvorsichtigkeit[3] verloren[4]. Er machte daher seinen Verlust bekannt und bot[5], wie man zu thun pflegt, dem ehrlichen Finder eine Belohnung, und zwar von hundert Thalern an. Da kam bald ein guter und ehrlicher Mann dahergegangen[6]. „Dein Geld habe ich gefunden[7]. Dieß wird's wohl sein. So nimm[8] dein Eigenthum zurück!" — So sprach er mit dem heitern Blick eines redlichen Mannes und eines guten Gewissens; und das war schön. Der Andere machte auch ein fröhliches Gesicht, aber nur, weil er sein verloren[9] geschätztes[10] Geld wieder hatte; denn wie es um seine Ehrlichkeit aussah[11], das wird sich bald zeigen[12]. — Er zählte[13] das Geld und dachte[14] unterdessen geschwind nach, wie er den treuen

1 Considerevole 2 cucito (einnähen, cucir dentro) 3 inavvertenza 4 verlieren, perdere 5 anbieten, offerire 6 a presentarsi (andato qua) 7 finden, trovare 8 zurücknehmen, riprendere 9 verlieren, perdere 10 stimare 11 che c'era da sperare della sua onoratezza (aussehen, aver l'aspetto) 12 si scorgerà (zeigen, mostrare) 13 contare 14 nachdenken, riflettere

Digitized by Google

Finder um seine versprochene[15] Belohnung bringen[16] könnte. — „Guter Freund," sprach er hierauf, „es waren eigentlich 800 Thaler in dem Tuche eingenäht; ich finde aber nur noch 700 Thaler. Ihr werdet also wohl eine Naht aufgetrennt[17] und eure hundert Thaler Belohnung schon herausgenommen[18] haben. Da habt ihr wohl daran gethan. Ich danke euch." — Das war nicht schön, aber wir sind auch noch nicht am Ende. Ehrlich währt am längsten[19]. Der redliche Finder, dem es weniger um[20] die hundert Thaler, als um seinen unbescholtenen Ruf[21] zu thun war, versicherte, daß er das Päcklein[22] so gefunden habe[23], wie er es bringe. Am Ende kamen sie vor den Richter. Beide bestanden[24] auch hier noch auf ihrer Behauptung[25], der Eine, daß 800 Thaler seien eingenäht gewesen, der Andere, daß er von dem Gefundenen nichts genommen und das Päcklein nicht versehrt[26] habe. Da war guter Rath theuer. — Aber der kluge Richter, der die Ehrlichkeit des Einen und die schlechte Gesinnung[27] des Andern zum Voraus zu kennen schien[28], griff[29] die Sache so an: Er ließ sich von Beiden über das, was sie aussagten[30], eine feste[31] und feierliche Versicherung geben, und that[32] hierauf folgenden Ausspruch[33]: „Wenn der Eine von euch 800 Thaler verloren, der Andere aber nur ein Päcklein mit 700 Thalern gefunden hat, so kann auch das Geld des Letzteren[34] nicht das nämliche sein, auf welches der Erstere ein Recht[35] hat. Du, ehrlicher Freund, nimmst also das Geld, welches du gefunden hast, wieder zurück, und behältst[36] es in guter Verwahrung[37], bis der kommt, welcher nur 700 Thaler verloren hat. Und dir da weiß ich keinen andern Rath, als du geduldest[38] dich, bis derjenige sich melden[39] wird, der deine 800 Thaler findet." So sprach der Richter und dabei blieb es[40].

15 versprechen, promettere 16 Jemanden um etwas bringen, defraudare uno di q. c. 17 auftrennen, scucire (aprir separando) 18 herausnehmen, prender fuori 19 l'onestà è la migliore astuzia (onesto dura più a lungo) 20 um ... zu thun war, premevano 21 illibata riputazione 22 pacchetto 23 da finden 24 auf etwas bestehen, persistere in q. c. 25 asserzione 26 leso 27 intenzione 28 da scheinen, parere 29 angreifen, maneggiare (pigliare, toccare) 30 deporre 31 preciso (fermo) 32 pronunziare (da thun, fare) 33 sentenza (da aussprechen, pronunziare) 34 di quest' ultimo (le voci erst e letzt prendono le desinenze del comparativo quando si trovano a paragone) 35 ein Recht haben, *aver diritto*, si distingua da Recht haben, *aver ragione* 36 serbare 37 custodia 38 sich gedulden, aver pazienza 39 presentarsi 40 la sentenza fu eseguita (in questi termini rimasero le cose).

Uebereilte Furcht.

Der berühmte französische Schriftsteller[1] Montesquieu und Lord Chesterfield waren zu gleicher[2] Zeit in Venedig und stritten oft über den Vorzug, den jeder seinem Volke[3] gab, indem jener die Munterkeit des seinigen, dieser die kalte Vernunft der Engländer erhob[4]. Eines Tages trat ein Fremder in Montesquieu's Stube, welcher damals schon Beobachtungen zu seinem unsterblichen[5] Werke sammelte. — „Ich bin," sagte der Fremde, „ein Freund Ihrer Landsleute[6], weil ich lange in Frankreich gelebt habe, und man mir daselbst so wohl begegnete[7], daß ich gern einem jeden Franzosen dienen möchte. Dieß ist auch die Absicht meines Besuchs. Sie sind," fuhr[8] er fort, „mit einer gefährlichen Neugierde behaftet[9], die man nirgends weniger als in Venedig verzeiht. Sie fragen nach allem was vorgeht[10]. Sie wollen Geheimnisse ausforschen[11], und ich weiß[12], daß Sie vieles aufgeschrieben[13] haben, vielleicht zum Gebrauche irgend eines fremden Hofes; denn so urtheilt[14] das geheime Inquisitions-Gericht über Ihr Betragen, welches darum heute früh beschlossen[15] hat, Sie ersten Tages aufheben[16] zu lassen. Denken Sie auf Ihre Sicherheit." —

1 Scrittore 2 nel medesimo 3 nazione 4 erheben, esaltare (innalzare) 5 immortale 6 Landsmann, compatriota (si distingua da Landmann, *contadino*) 7 accogliere, trattare 8 fortfahren, continuare 9 preso, invasato 10 passare 11 esplorare 12 da wissen 13 aufschreiben, notare 14 giudicare 15 beschließen, risolvere 16 arrestare (levar su)

Digitized by Google

Der Fremde ging fort. Montesquieu, ganz bestürzt, warf[17] alle seine Papiere ohne Zeitverlust[18] in's Feuer, und lief[19] zu Chesterfield, um ihm den Vorfall[20] zu erzählen. — „Ich glaube," sagte dieser nach einigem Nachdenken, „daß diese Begebenheit wohl unsern Streit entscheiden dürfte[21], denn ein gelassener[22] Engländer hätte die Sache genauer untersucht[23]." — „Und sich muthwillig[24] einer großen Gefahr ausgesetzt[25]?" — „Die mir aber nicht so dringend vorkommt[26]; denn bedenken Sie doch, ob es wahrscheinlich[27] sei, daß ein Vertrauter[28] der Staats-Inquisition einem Fremden ihre Entschließungen verrathen[29], daß er aus Dankbarkeit für die französische Höflichkeit in Italien seinen Kopf wagen[30] würde?" — „Was aber konnte des Menschen Absicht sein?" — „Sie zu betrügen, vermuthlich. Vielleicht war es ein Glücksritter[31], der Sie bestehlen wollte." — „Daß ist ihm also nicht gelungen[32]." — „Aber doch haben Sie Ihre Papiere verbrannt[33]. Das war allzu übereilt[34]. Mit ein wenig ruhiger Ueberlegung hätten Sie lieber den ganzen Vorfall für einen Scherz gehalten[35]." — „Für einen Scherz?" — „Allerdings[36], lieber Baron; denn mich kostet dieser Spaß zwei Zechinen. Es war mein Schneider, und er hat seine Rolle[37] nur allzu gut[38] gespielt[39]."

17 werfen, gettare 18 indugio (perdita di tempo) 19 da laufen 20 l'occorso (da vorfallen, accadere) 21 potrebbe decidere 22 posato 23 esaminare 24 temerariamente 25 esporsi 26 parere 27 probabile (wahr, vero, scheinen, sembrar) 28 famiglio (confidente) 29 svelare (tradire) 30 rischiare 31 avventuriere (cavalier di fortuna) 32 gelingen, riuscire 33 verbrennen, bruciare 34 übereilen, precipitare 35 prendere (tenere) 36 certamente 37 parte 38 pur troppo bene 39 fare (giuocare).

Die Melone.

Der Sultan Masud ging[1], wie die Könige im Morgenland[2] zu thun pflegen, mit einem Theil seines Heeres auf die Jagd. Er streifte[3] allein umher, und fand einen Bauer unter einem Baum sitzen, der sich die Haare raufte[4] und sehr kläglich that[5]. Der Sultan ging auf ihn zu und fragte, warum er weine? — „Herr," antwortete der Bauer, „ich hatte eine einzige Melone, die ich mit aller Sorgfalt aufzog[6]. Sie war mein ganzer Reichthum; ich hoffte sie theuer zu verkaufen, um mit meinen Kindern von dem Gelde zu leben, und jetzt hat sie mir einer von des Sultans Offizieren geraubt." — „Beruhige dich[7]," sprach der Sultan, „du sollst dein Eigenthum wieder haben[8]." Darauf rief[9] er einen von seinen Bedienten und sagte: „Ich habe große Lust Melonen zu essen; wenn du eine auffinden[10] kannst, so will ich sie theuer bezahlen." — Der Bediente lief[11] durch alle Zelte[12] der Armee, bis er endlich den Mann mit der Melone fand. „Dein Glück ist gemacht," sagte er zu ihm, „wenn du diese Frucht dem Kaiser bringen willst. Es ist ihm unvermuthet[13] eingefallen[14] Melonen zu essen; im ganzen Lager[15] aber ist keine zu finden, und du hast ein ansehnliches Geschenk[16] zu hoffen." — Der Offizier kam mit seinem Raube[17] eilig zum Sultan gelaufen, und reichte[18] ihm die Melone dar. „Legt dem Räuber eine Kette um den Hals," sprach der Sultan, und wendete sich[19] zum Bauer: „Nimm ihn mit, er ist dein Sklave; verkaufe ihn, oder mache mit ihm was dir gefällt."

Der Bauer dankte dem Sultan und führte seinen Räuber an der Kette mit sich fort. Sobald sie aus des Sultans Augen waren, fing[20] der Offizier an, mit seinem neuen Herrn um seine Freiheit zu handeln[21]. Er bot ihm fünfhundert Zechinen. Der

1 Da gehen 2 dell' Oriente 3 girare 4 stracciare 5 mettere alti lamenti 6 aufziehen, coltivare 7 acquietarsi 8 wieder haben, riavere 9 rufen, chiamare 10 ritrovare 11 da laufen 12 tenda 13 d'improvviso 14 einfallen, venir in mente 15 campo 16 vistoso regalo 17 preda 18 darreichen, porgere 19 rivolgersi 20 anfangen, cominciare 21 trattare

Digitized by Google

arme Mann wurde von so vielem Gelde geblendet[22], und nahm[23] ohne langes Bedenken[24] einen Preis an, der in seinen Augen übergroß schien, und den er für seine Melone nie erwartet hatte. Er ließ[25] den Offizier los, und eilte[26] mit dem Gelde voller Freude zum Kaiser zurück, ihm den geschlossenen[27] Kauf zu melden. — „Du bist mit einem zu niedrigen Preise zufrieden gewesen," sagte der Sultan; „die Gesetze erkannten[28] dir sein ganzes Vermögen zu; denn er hatte dir Alles genommen[29], was du besaßest[30]." (Aus den Palmblättern.)

22 abbagliare 23 annehmen, accettare 24 riflettere 25 loslassen, mettere in libertà 26 zurückeilen, ritornare in fretta 27 schließen, conchiudere 28 zuerkennen, aggiudicare 29 da nehmen 30 da besitzen.

Das Loch im Aermel.

Ich war eines armen Handwerkers Sohn. Mein Vater wußte nicht, was aus mir machen, denn es fehlte an Geld überall, und das hatte Gründe, die ich jetzt wohl einsehe[1].

Ich hatte einen Spielgesellen[2] und Jugendfreund, Namens Albrecht[3]. Wir beide waren überall und nirgends[4], wie nun Knaben sind, wild, unbändig[5]. Unsere Kleider waren nie neu, sondern schnell besudelt[6] und zerrissen[7]. Da gab's Schläge zu Hause; waren die einmal abgeschüttelt[8], blieb's beim Alten[9].

Eines Tages saßen[10] wir in einem öffentlichen Garten auf einer Bank, und erzählten einander, was wir werden wollten. Ich wollte Generallieutenant[11], Albrecht Generalsuperintendent[12] werden.

„Aus euch beiden wird[13] in Ewigkeit[14] nichts!" sagte ein steinalter[15] Mann in feinen Kleidern und weißgepuderter Perrücke[16], der hinter unserer Bank stand, und die kindischen Entwürfe[17] angehört hatte.

Wir erschraken[18]. Albrecht fragte: „warum nicht?"

Der Alte sagte: „Ihr seid guter[19] Leute Kinder, ich sehe[20] es euern Röcken an; aber ihr seid zu Bettlern geboren[21]; würdet ihr sonst diese Löcher in euern Aermeln dulden[22]?" Dabei faßte[23] er jeden von uns an den Ellenbogen, und bohrte[24] mit den Fingern in die daselbst durchgerissenen[25] Aermel hinauf. — Ich schämte mich; Albrecht auch. — „Wenn's euch," sagte der alte Herr, „zu Haus Niemand zunäht[26], warum lernt ihr's nicht selbst? Im Anfang hättet ihr den Rock mit zwei Nadelstichen[27] geheilt[28], jetzt ist's zu spät, und ihr sehet[29] Bettelbuben[30] gleich. Wollet ihr Generallieutenant und Generalsuperintendent werden, so fanget an beim Kleinsten. Erst das Loch im Aermel geheilt, ihr Bettelbuben, dann denkt an etwas anderes."

Wir beide schämten uns von Herzensgrund[31], gingen schweigend davon, und hatten das Herz nicht, etwas Böses über den bösen Alten zu sagen. Ich aber drehte[32] den Ellenbogen des Rockärmels so herum, daß das Loch einwärts kam[33], damit es Niemand erblicken möchte. Ich lernte von meiner Mutter nähen, spielend, denn ich sagte nicht, warum ichs lernen wolle. Jetzt, wo sich an meinen Kleidern eine Naht öffnete[34], ein Fleckchen[35] sich durchschabte[36], ward's sogleich ausgebessert[37]. Das machte mich aufmerksam; ich mochte an Kleidern nun nicht mehr Unreinigkeiten lei-

1 Comprendere 2 compagno di giuoco 3 Alberto 4 or qua, or là (da per tutto e in nissun luogo) 5 sfrenato 6 insudiciare 7 zerreißen, stracciare 8 scuotere da dosso 9 tutto rimaneva come prima 10 da sitzen 11 Tenente generale 12 Soprantendente generale 13 (Ihr beiden werdet, ecc.) 14 eterno 15 vecchissimo 16 con parrucca incipriata 17 progetto puerile 18 da erschrecken 19 agiato 20 ansehen, riconoscere 21 nati per essere pezzenti 22 lasciare (soffrire) 23 pigliare (per) 24 cacciò dentro (trivellò in su con . . .) 25 durchreißen, stracciare 26 racconciare 27 punto (di ago) 28 accomodare (guarire) 29 gleichsehen, rassomigliare 30 fanciullo pezzente 31 assai (dal fondo del cuore) 32 herumdrehen, volgere 33 venne a stare in dentro 34 sdrucirsi (aprirsi) 35 qualche parte (un pezzettino) 36 logorarsi 37 racconciare

Digitized by Google

den. Ich ging reinlicher, ward sorgfältiger, freute mich, und dachte, der alte Herr mit der schneeweißen Perrücke hat so Unrecht nicht. Mit zwei Nadelstichen zu rechter Zeit rettet man einen Rock; mit einer Hand voll Kalk ein Haus; aus Pfennigen werden Thaler; aus kleinen Samenkörnern Bäume.

Albrecht nahm die Sache nicht so streng[38]. Es ward sein Schade. Wir waren beide einem Krämer[39] empfohlen[40]; er verlangte[41] einen im Schreiben und Rechnen geübten[42] Lehrburschen[43]. Der Krämer prüfte uns; dann gab er mir den Vorzug. Meine alten Kleider waren ganz und sauber[44]; Albrecht im Sonntagsrock ließ Nachlässigkeiten sehen. Das sagte mir der Lehrherr[45] später. „Ich sehe[46] dir an," sagte er, „du hältst[47] das deine zu Rath; aus dem Andern wird[48] kein Kaufmann." Da dachte[49] ich wieder an den alten Herrn und an das Loch im Aermel.

Ich merkte[50] wohl, ich hatte in andern Dingen, in meinen Kenntnissen, in meinem Betragen, in meinen Neigungen noch manches Loch im Aermel. Zwei Nadelstiche zu rechter Zeit bessern[51] Alles, ohne Mühe, ohne Kunst. Man lasse nur[52] das Loch nicht größer werden; sonst braucht man[53] für das Kleid den Schneider, für die Gesundheit den Arzt, für die moralischen Löcher die strafende[54] Obrigkeit[55]. — Es giebt nichts Unbedeutendes[56], noch Gleichgültiges[57], weder im Guten noch im Bösen. Wer das glaubt, kennt sich und das Leben nicht. Mein Lehrherr hatte auch ein abscheuliches[58] Loch im Aermel, nämlich er war rechthaberisch[59], zänkisch[60], despotisch, launenhaft[61]; das brachte[62] mir oft Verdruß[63]. Ich widersprach[64]; da gab's[65] Zank. Holla, dachte ich, es könnte ein Loch im Aermel geben, und ich Zänker und gallsüchtig[66] und unverträglich[67] wie mein Lehrherr werden. Von Stunde an[68] ließ ich ihn recht haben[69]; ich begnügte mich recht zu thun[70], und bewahrte meinerseits den Frieden.

Als ich ausgelernt[71] hatte, trat[72] ich in ein anderes Geschäft[73]. Gewöhnt mit wenigen Bedürfnissen des Lebens froh zu sein (denn wer ihrer viel hat, ist nie ganz froh), sparte ich Manches. Gewöhnt, mir kein Loch im Aermel zu verzeihen, schonend aber über dasjenige an fremden Aermeln wegzusehen[74], war alle Welt mit mir zufrieden, wie ich mit aller Welt. — So hatte ich beständig Freunde, beständig Beistand, Zutrauen, Geschäfte[75]. Gott gab Segen. Der Segen liegt im Rechtthun und Rechtdenken, wie im Nußkern[76] der fruchttragende, hohe Baum.

So wuchs[77] mein Vermögen. Wozu denn? fragte ich; du brauchst[78] ja nicht den zwanzigsten Theil davon. — Prunk damit treiben[79] vor den Leuten? — Das ist Thorheit. — Soll ich in meinen alten Tagen noch ein Loch im Aermel aufweisen[80]? — Hilf[81] Andern, wie dir Gott durch Andere geholfen. Das höchste Gut, das der Reichthum gewährt[82], ist zuletzt Unabhängigkeit[83] von den Launen[84] der Leute und ein großer Wirkungskreis[85].

Jetzt, Konrad[86], gehe auf die hohe Schule[87], lerne etwas Rechtes; denke an den Mann mit der weißen Perrücke, und hüte[88] dich vor dem ersten kleinen Loch im Aermel.

(H. Zschokke.)

38 per minuto 39 merciajo 40 empfehlen, raccomandare 41 cercare (chiedere) 42 pratico 43 allievo (novizzo) 44 netto 45 maestro 46 ansehen, avvedersi (dir si ometta) 47 zu Rathe halten, risparmiare (tener a consiglio) 48 (der Andere wird ecc.) 49 risovvenirsi (pensar di nuovo) 50 accorgersi 51 riparare (migliorare) 52 basta che non si lasci 53 occorre (si ha bisogno di) 54 punire 55 magistrato 56 insignificante 57 indifferente 58 brutto 59 che vuole aver sempre ragione 60 rissoso 61 capriccioso 62 da bringen, recare 63 disgusto 64 widersprechen, contraddire 65 nascere 66 bilioso 67 incompatibile 68 d'allora in poi 69 che avesse ragione 70 seguir la ragione 71 finir d'imparare 72 passare (da treten) 73 negozio 74 far vista di non osservare 75 affari 76 gheriglio 77 wachsen, crescere 78 abbisognare di 79 farne pompa 80 far vedere 81 helfen, ajutare 82 procacciare 83 independenza 84 capriccio 85 sfera di attività 86 Corrado 87 Università 88 guardarsi.

Digitized by Google

TAVOLA DELLE MATERIE.

INTRODUZIONE.

Pag.

Delle Lettere e della loro pronunzia 1
Esercizj di Pronunzia 6
Esercizj di Lettura pei principianti 9
Formazione di Parole; Accento; Ortografia 16

PARTE TEORICA.

Delle Parti del discorso in generale 23
Dell' *Articolo* 24
Del *Sostantivo* 25
Distinzione dei Sostantivi 25
Formazione dei Sostantivi 26
Genere dei Sostantivi 28
Numero dei Sostantivi 34
Declinazione dei Sostantivi 35
Dell' *Aggettivo* 50
Declinazione degli Aggettivi 51
Gradi di Comparazione 53
Dei *Nomi numerali* 54
Dei *Pronomi* 59
Del *Verbo* 69
Distinzione dei Verbi 69
Formazione dei Verbi 73
Della Conjugazione dei Verbi 75
Conjugazione dei Verbi ausiliari 78
Uso dei Verbi ausiliari 82
Conjugazione forte 84
Conjugazione debole 92
Conjugazione mista 97
Dei Verbi composti 98
Della *Preposizione* 102
Dell' *Avverbio* 104
Delle *Congiunzioni* 107
Dell' *Interjezione* 109
Della *Sintassi* 110
Vocaboli tedeschi e italiani identici o affini 123

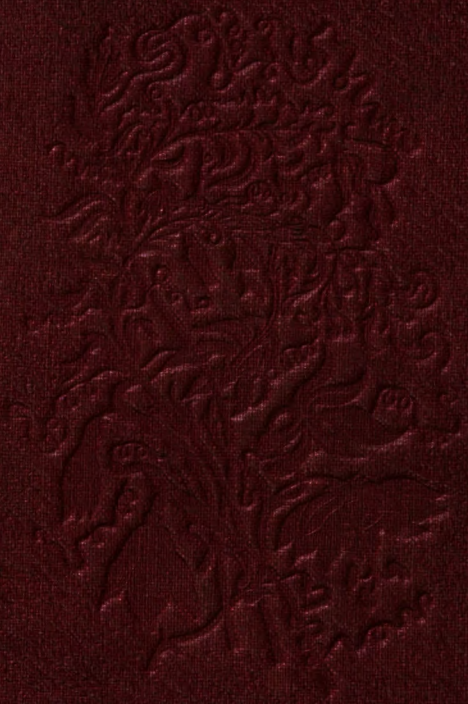
PARTE PRATICA.

Esercizj grammaticali 129
Esercizj generali 169
Scelta di Vocaboli di prima necessità 186
Esempj de' varj modi, con cui s' impiegano le Preposizioni 195
Maniere di dire le più ovvie nel comune discorso 202
Ulteriore esercizio di Frasi le più famigliari 209
Esercizj di Lettura: Aneddoti 217
Favole 220
Racconti 228

87411

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google